LA STAMPA

ANNO 123. N. 201 ··· MARTEDI' 5 SETTEMBRE 1989. SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

Altra vacanza tragica per gli italiani nei Caraibi, aereo cade subito dopo il decollo

La sciagura a Cuba: 125 morti

L'Ilyusbin precipita su un quartiere dell'Avana: 112 le vittime italiane, in prevalenza del Nord
Un solo superstite, ma in gravi condizioni. Morti anche fra gli abitanti delle case distrutte nello schianto

L'AVANA. Poveri corpi distrutti, irriconoscibili, vestiti bruciati, brandelli di passaporti, giocattoli, piccoli souvenirs delle vacanze fra lamiere, polvere e mattoni. E' quel che resta del volo charter 9046 L'Avana-Colonia-Milano, un Ilyushin 62 M di fabbricazione sovietica pieno di turisti italiani precipitato sulle case di un sobborgo della capitale cubana dopo un decollo folle e tragico. Pochi minuti per morire dopo otto giorni di vacanza nei Caraibi a un milione e settecentomila lire.

Le vittime italiane sono centododici, quelle cubane tredici (gli undici membri dell'equipaggio e due passeggeri), ma ieri sera fonti ufficiose, riprese dai giornali locali, parlavano anche di cinque morti fra gli abitanti delle case distrutte dall'aereo. In un ospedale dell'Avana c'è l'unico sopravvissuto alla tragedia.

E' un uomo senza volto, senza parole, tenuto in vita dal prodigarsi dei medici e da una speranza che si fa sempre più piccola con il passar delle ore. E' un italiano che dimostra 35-38 anni, non ha ancora un nome.

Alle 6 di domenica sera (mezzanotte in Italia) sull'aeroporto José Martí dell'Avana si scatena un temporale: forte vento, bufera d'acqua, fulmini. Sulla pista c'è un charter in attesa dell'okay per il decollo.

E' un aereo che appartiene alla compagnia di bandiera cubana. A bordo 126 persone, 113 turisti italiani che avevano affidato le loro vacanze a quattro agenzie: «Zodiaco Constellation», «Italturist», «Ventana» e «Visitando il mondo». Sono abbronzati, allegri, l'arrivo alla Malpensa è previsto per le 13,30 di lunedì, dopo uno scalo tecnico a Colonia.

Il decollo avviene un po' in ritardo, l'aereo si stacca dalla pista alle diciannove e cinque minuti, ma non riesce a portare a termine il decollo. Improvvisamente perde quota e precipita un chilometro dopo la testata della pista sul quartiere di Boyeros, nella zona tra Arroyo Naranyo e Calabazar, sobborghi che stanno a circa diciotto chilometri dall'Avana.

L'impatto è terribile, l'Ilyushin trancia una linea elettrica (particolare sul quale più tardi si dimostra scettico l'ambasciatore italiano), distrugge diciannove case, si disintegra in un inferno di fuoco. Un testimone parla di «esplosione in volo», ma la tesi trova poco credito fra gli esperti della commissione d'inchiesta diretta dal generale Rogelio Acevedo, presidente dell'istituto cubano per l'aviazione civile.

Agli occhi dei primi soccorritori si presenta «uno scenario da apocalisse», come racconta un funzionario di polizia. Pezzi d'aereo disseminati in un raggio di un paio di chilometri, i passeggeri sono poveri resti bruciati, fra le macerie delle case le grida dei feriti. Con voce incrinata dall'emozione Carlo Civiletti, da otto mesi ambasciatore italiano a Cuba, dice: «Ho visto scene indescrivibili, preferisco non raccontarle. Dare un nome a quelle salme, se così si possono chiamare, sarà un'impresa difficilissima».

Arriva Fidel Castro, con lui lo scrittore colombiano Gabriel García Márquez. Il presidente cubano incontra Civiletti e assicura che il governo farà tutto il possibile per collaborare con i rappresentanti italiani per il rimpatrio delle vittime, poi va negli ospedali a trovare gli abitanti di Boyeros rimasti feriti: sono più di sessanta.

Il traffico aereo viene sospeso, i voli in arrivo dirottati sullo scalo di Varadero, a 145 chilometri dall'Avana.

Le cause. Scatta l'inchiesta, gli esperti non si sbilanciano. «Non ne escludiamo nessuna», dicono. Le ipotesi si accavallano: tragedia causata dal maltempo (una tromba d'aria), errore del pilota, esplosione in aria per un guasto ai motori.

La prima agenzia. In Italia arriva alle 3,24; con il passare delle ore giungono i drammatici dati della sciagura, ma nessuna certezza sui nomi delle vittime. Per tutto il giorno un alternarsi di dolore, speranze, illusioni: a Torino, Milano, Genova, Palermo, Firenze, Modena, Bologna. Arrivano liste di passeggeri, ma sono sbagliate, il numero della Farnesina è sempre occupato, il lavoro più complicato e triste spetta a polizia e carabinieri. Le conferme, terribili, solo in serata.

Fra le vittime Gigliola Lo Cascio, deputato del pci di Palermo, il marito Giacomo Galante, ex giornalista e ora amministratore delegato di un grande consorzio edile, i figli Lavinia e Giuliano, 13 e 8 anni. Su quell'aereo c'era anche il figlio dello scrittore Paolo Volponi. Roberto, 27 anni, era studente di Filosofia a Milano.

La tragedia ha attraversato l'Italia da Nord a Sud. I morti lombardi sono quarantaquattro, i piemontesi ventuno, sedici gli emiliani, otto i toscani. Facevano gli operai, i commercianti, insegnavano a scuola. Molti giovani, molti sposi, bambini. Diciotto le vittime torinesi: nove vivevano in città, gli altri in centri della cintura. In maggioranza si trattava di coppie di sposi: Roberto e Silvia Benatti festeggiavano il primo anniversario di matrimonio; Raffaele e Sonia Lotrecchio erano al primo viaggio dopo sette anni di vita insieme. Distrutta una famiglia di San Mauro, padre, madre, la figlia di 16 anni.

Nella cronaca del dramma anche il ricordo di un'altra tragedia che ritorna insistente, lunga ombra sulla stagione delle vacanze.

La sciagura di Cuba richiama l'analogo incidente avvenuto a febbraio nelle isole Azzorre: 144 morti. Anche allora un charter, anche allora il sogno dei Caraibi, anche allora 137 italiani che non sono più tornati. [r. cri.]

L'aereo precipitato in un sobborgo dell'Avana, i soccorritori stanno recuperando i resti delle vittime

PRIME IPOTESI

Avaria ai motori o «schiaffo» del vento

L'anno scorso 21 dei 69 incidenti aerei sono stati causati dal maltempo, e nei primi mesi dell'89 le cattive condizioni meteo sono state all'origine di 6 delle 27 sciagure aeree. E il maltempo sembra una delle cause scatenanti dell'incidente. In pratica quando un nubifragio si sviluppa vicino a un aeroporto è probabile che i sentieri di avvicinamento e le traiettorie di decollo siano interessate al «windshear», un fenomeno che aggredisce l'aereo nelle fasi critiche del volo, quando la velocità è poco al di sopra di quella di stallo. In pratica con vento a terra quasi nullo, a soli 100 metri di quota si possono trovare correnti anche di 75 chilometri orari che «schiaffeggiano» l'aereo, schiacciandolo con una violenza tre volte superiore al suo peso. Le altre ipotesi: l'impatto con uno stormo di gabbiani e un'avaria ai motori, soprattutto se si tiene conto che il jet non è nuovo a incidenti originati dai propulsori.

ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 5 E IN CRONACA

OGGI — LA STAMPA

L'HA SCELTO FORLANI

Scalfaro capolista dc a Roma

Oscar Luigi Scalfaro sarà, quasi sicuramente, il capolista della democrazia cristiana per le elezioni comunali di Roma. Il segretario Arnaldo Forlani l'ha pregato calorosamente di accettare l'incarico e Scalfaro non ha detto «no». La scelta fa già discutere: l'ex ministro ha fama di cattolico rigoroso e galantuomo, ma nel partito c'è chi guarda più agli equilibri politici. «Se Scalfaro fosse capolista e Giubilo numero due, mi sembrerebbe una farsa», ha commentato Giovanni Galloni, leader della sinistra dc. Anche i comunisti riservano grosse novità per le elezioni comunali di Roma: capolista sarà Stefano Rodotà, davanti a Paola Gaiotti, Miriam Mafai e Nanni Moretti.

Fabio Martini A PAGINA 3

INTERVISTA A DE FELICE

Tra Hitler e Stalin pace nel 1943?

Il ministro degli Esteri tedesco e quello sovietico cercarono nel '43 una composizione del conflitto tra i due Paesi. Lo rivela lo storico Renzo De Felice, il quale sta ultimando il sesto volume della sua biografia di Mussolini, in un'intervista con Paolo Mieli. E il Duce era al corrente di tutto. De Felice ha scoperto un rapporto della polizia, del '43, che parla delle trattative tra russi e tedeschi. Ma tutto si arenò: né Hitler, né Stalin volevano cedere l'Ucraina.

Paolo Mieli A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

FA IL PENTITO

Maradona è tornato «Io amo Napoli»

Maradona è tornato in Italia, con le vesti del «pentito». Dopo una sosta a Madrid e a Roma, il calciatore argentino da ieri pomeriggio è a casa sua, a Napoli. I tifosi l'hanno applaudito. Ha incontrato i giornalisti rilasciando dichiarazioni sorprendenti: «Non giocherò mai per il Marsiglia. O con il Napoli o con nessuno». Oggi s'incontra con i compagni di squadra. Potrebbe anche parlare con Ferlaino, il presidente del club campano, per trovare un accordo.

Massimo Gramellini A PAGINA 18

«Ospedali carenti»

Meno trapianti cardiaci in Italia

MILANO. Nella prima metà del 1989 è diminuito del trenta per cento il numero dei trapianti di cuore effettuati in Italia, rispetto allo stesso periodo del 1988, nonostante che le richieste non siano diminuite rispetto agli anni scorsi. Lo ha detto il prof. Alessandro Pellegrini, primario di cardiochirurgia del centro «De Gasperis» dell'ospedale milanese di Niguarda.

Secondo il cardiochirurgo le cause di questa diminuzione non stanno tanto in una presunta diminuita disponibilità della gente a donare organi, quanto «alla crisi stessa degli ospedali». «In particolare — ha aggiunto — la riduzione dei trapianti di cuore è legata all'insufficienza (in aumento man mano che si va verso il Sud della penisola) delle divisioni neurologiche e neurochirurgiche», divisioni dove viene ricoverata la stragrande maggioranza dei potenziali donatori. (Ansa)

Oggi i sindacati discutono con Donat-Cattin di riforma previdenziale, stadi, immigrati

Pensione a 65 anni: vertice dal ministro

«I tempi sono maturi, il piano Formica è una buona base»

ROMA. Torna l'ipotesi di andare in pensione a 65 anni e di prolungare a 10 anni (dai cinque attuali) il periodo di retribuzione per calcolare il trattamento previdenziale. Sono i due punti cardine della riforma già presentata da Formica e della quale si parlerà nel «vertice» fissato per oggi pomeriggio tra le confederazioni Cgil, Cisl e Uil e il ministro del Lavoro. Carlo Donat-Cattin presenterà ai sindacati la riforma delle pensioni secondo le linee «severe» già impostate nel progetto del ministro socialista che l'ha preceduto.

Nell'incontro di oggi si rifletterà sulle cinque proposte principali del progetto Formica, che consentirebbero di qui al 2010 un risparmio di 25.463 miliardi di lire: 1) innalzamento dell'età pensionabile, per uomini e donne, con lo scatto di un anno ogni due fino al raggiungimento dei 65 anni (chi vuole andare in pensione prima, perderebbe il 2% del trattamento pensionistico per ogni anno di anticipazione); 2) aumento da 15 a 20 anni del requisito minimo contributivo per la pensione; 3) calcolo della pensione sugli ultimi dieci anni di retribuzione, invece che sugli ultimi cinque; 4) aggancio delle pensioni solo all'indice del costo della vita, e non più anche all'indice di incremento delle retribuzioni; 5) rinvio alla contrattazione collettiva delle modalità della previdenza integrativa.

L'incontro di oggi, considerato preparatorio della riunione prevista per l'11 o il 12 settembre a Palazzo Chigi con il presidente Andreotti, si arricchisce così di contenuti proprio sul versante previdenziale, un tema sul quale il clima si è scaldato nelle ultime ore.

I tre sindacati hanno assunto una posizione nettamente contraria al ventilato scambio tra una diminuzione dei contributi a carico delle imprese e l'abolizione definitiva della fiscalizzazione degli oneri sociali. Al «no» senza appello espresso subito dalla Cgil si è aggiunto quello della Cisl, ed anche la Uil, inizialmente possibilista, è tornata rapidamente sui suoi passi.

Invece — segnala Sergio D'Antoni, segretario confederale della Cisl — dopo dieci anni che se ne parla, i tempi sono maturi per marciare sollecitamente verso una riforma previdenziale: «C'è un progetto Formica, che è un buon punto di partenza, c'è l'attuale ministro del Lavoro che è disponibile in questa direzione. Puntiamo ad un progetto organico. Se si vuole procedere a spizzichi e bocconi, ci sarà tutta la nostra opposizione».

Il vertice fissato per oggi apre una stagione sindacale che si annuncia fra le più intense degli ultimi venti anni. Mentre oggi scade la «tregua» nei trasporti ed alcune categorie (autoferrotranvieri, ferrovieri, controllori di volo ecc.) già minacciano una raffica di scioperi, sta per partire un ciclo contrattuale che coinvolgerà undici milioni di lavoratori, migliaia di aziende private e pubbliche, sanità e enti locali, poste e ferrovie, radio e tv.

Il rischio di una accesa conflittualità alle soglie dei Mondiali di calcio avrebbe spinto Donat-Cattin a suggerire un confronto anche sui rinnovi contrattuali. Al contrario, Cgil, Cisl e Uil insistono perché si discutano, con priorità, il riordino pensionistico e contributivo, il problema della sicurezza nei cantieri degli stadi acutizzato dal tragico crollo di Palermo e la situazione dei lavoratori extra-comunitari immigrati.

Gian Carlo Fossi

LE FUGHE DALL'EST

L'Ungheria blocca i profughi tedeschi

Tutto era pronto per accogliere i profughi provenienti dalla Repubblica Democratica via Budapest, quando dalla capitale magiara è arrivata la doccia fredda. Istvan Horvath, ministro ungherese dell'Interno, in un'intervista a «Stern», ha dichiarato che la soluzione non è a portata di mano. Ci vorrà un accordo fra i due Stati tedeschi; e per questo sarà necessario un mese o un mese e mezzo. La svolta di ieri riflette con ogni probabilità un aspro dibattito in corso a Budapest.

Alfredo Venturi A PAGINA 7

COSI' DICE CAFARI

«Hanno preso le carte non quelle di Ligato»

Enzo Cafari, 56 anni, compagno d'infanzia di Lodovico Ligato, ha risposto in un'intervista alle domande sull'amicizia e i rapporti d'affari con l'ex presidente delle Ferrovie. «I carabinieri hanno perquisito il mio ufficio. Hanno portato via qualche documento, ma hanno lasciato l'unica cosa che c'entrava con Ligato: una polizza sulla salute che mi aveva dato da studiare». Fu Cafari a cenare con Ligato il 23 agosto, tre giorni prima dell'omicidio. Ora è nel mirino delle indagini.

Giovanni Bianconi A PAGINA 9

L'ambasciatore italiano a Cuba racconta la tragedia: «Immagini allucinanti»

Lo schianto sulle case, poi l'inferno

In ospedale un sopravvissuto lotta con la morte

L'ELENCO DELLE **VITTIME**

Questo, in ordine alfabetico, l'elenco dei 113 italiani che si sono imbarcati sull'aereo in partenza per Milano. E' stato aggiornato, rispetto a quello diffuso nelle prime ore della mattinata dal ministero degli Esteri, dopo gli accertamenti compiuti dalle prefetture, con la collaborazione di polizia e carabinieri. In pochi casi non sono indicate le generalità complete perché gli agenti non hanno potuto rintracciare i familiari. Sempre secondo le notizie giunte da Cuba, uno dei passeggeri, un uomo sui 35 anni, di cui si ignorano le generalità, è ricoverato in condizioni molto gravi in ospedale.

Secondo questi dati la regione più colpita risulta la Lombardia con 44 vittime. Ventuno sono i piemontesi, sedici gli emiliani, dieci i liguri, otto i toscani. Gli altri giungevano da altre località del Nord e del Sud (sei anche dalla Sicilia).

Ablondi Marinella, 25 anni, Felino (Parma)
Agostoni Luca, 29 anni, Milano
Albanese Giuseppina, 56 anni, Bergamo
Balduini Umbertina, 36 anni, Arena Po, Pavia
Barbieri Tiziana, 32 anni, Voghera
Benotti Oderda Silvia, 23 anni, Pecetto (Torino)
Benotti Roberto, 25 anni, Pecetto (Torino)
Benvenuti Cairoli Laura, 32 anni, Milano, piazza Agostino
Benvenuti Giorgio, 34 anni, Milano, piazza Agostino
Bergamini Giovanni, 45 anni, Gorgonzola
Bergonzi Giorgio, 59 anni, Torino
Berta Giorgio, 26 anni, Caselle (Torino)
Bianchi Eduardo, 47 anni, Pavia
Bianchini Matilde, 31 anni, Sannazzaro (Pavia)
Bini Stefano, 26 anni, Bresso (Milano)
Borghi Luca, 27 anni, Cento (Ferrara)
Boschini Neri Lucia, Barberino Val d'Elsa (Firenze)
Boschini Paolo, 31 anni, Barberino Val d'Elsa (Firenze)
Boscoscuro Casa Antonella, 20 anni, Schio (Vicenza)
Boscoscuro Giovanni, 21 anni, Schio (Vicenza)
Bruno Emanuele, 40 anni, Buccinasco (Milano)
Buldrini Roberto, 25 anni, Argenta (Ferrara)
Caldi Claudio, 38 anni, Spinetta Marengo (Al)
Capalbo Luigi, 22 anni, Parma
Carta Ferri Patrizia, 27 anni, Torino
Carta Paolo, 30 anni, Torino
Cighetti Casiraghi Manuela, 26 anni, Vimercate (Mi)
Cighetti Pier Luca, 28 anni, Vimercate (Mi)
Colombo Nella, 45 anni, Milano, via San Martino 10
Corielli Carlo, 41 anni, Catania
Cuda Francesca, 37 anni, Cinisello Balsamo (Mi)
Cuzzilla Tina, 36 anni, Torino
Danesi Fulvia, 34 anni, Villongo, Brescia
De Filippo Giuliano, 26 anni, Milano, via Sammartini 10
Di Giorgio Marco, 29 anni, Milano, Via Imperia 20
Dianin Antonella, 22 anni, Caselle (To)
Fanfani Garzanti Anna, 50 anni, Sesto Fiorentino (Firenze)
Faravelli Casali Marzia, 28 anni, Tortona (Alessandria)
Faravelli Vittorio, 31 anni, Tortona (Alessandria)
Fogliani Gaetano, 39 anni, Busto Arsizio
Foschi Rossella, 30 anni, Milano, via Guinizzelli 15
Franzini Mario, 34 anni, San Donato Milanese
Franzosi Donatella, 24 anni, Voghera
Galante Giacomo, 44 anni, Palermo
Galante Giuliano, 8 anni, Palermo
Galante Lavinia, 13 anni, Palermo
Galante Lo Cascio Gigliola, 47 anni, Palermo
Gandini Daniele, 22 anni, Parma
Gandini Ezio, 24 anni, Parma
Garganti Moretti Renata, 52 anni, Sesto Fiorentino
Gasperini Laura, 58 anni, Sesto Fiorentino
Gatto Gaetano, 54 anni, Quarto Oggiaro (Milano)
Gerlini Sergio, 45 anni, Milano, largo Allegri 4
Gerlini Sugan Patrizia, 41 anni, Milano, largo Allegri 4
Ghizzoni Giovanna, 25 anni, Felino (Parma)
Giannico Nicola, Cernusco sul Naviglio (Mi)
Giannico Villa Maria Rosa, Cernusco sul Naviglio (Mi)
Giarcelli Bonfioli Silvana, 41 anni, Milano, via Adria 17
Giarcelli Franco, 45 anni, Milano, via Adria 17
Grandi Giancarlo, 33 anni, Chiavari (Ge)
Grandi Peirano Marina, 30 anni, Chiavari (Ge)
Grimandi Mirka, 25 anni, Argenta (Ferrara)
Lippolis Eugenio, 29 anni, Modena
Lo Trecchio Raffaele, 26 anni, Torino
Lo Trecchio Rizzo Sonia, 26 anni, Torino
Longhi Leonillo Carlo, 31 anni, Pessano con Bornago (Mi)
Manfrin Francesca, 46 anni, Sesto San Giovanni
Manzo Corrado, 22 anni, Torino
Maragnoli Gianfranca, 54 annni, Torino
Marchiano Paola, 25 anni, Genova
Marradi Brocchi Serenella, 31 anni, Certaldo (Firenze)
Marradi Fabrizio, 32 anni, Certaldo (Firenze)
Marucchi Giuseppe, 37 anni, Valle Lomellina (Pavia)
Mascherpa Andrea, 16 anni, Castelvetro di Piacenza
Mascherpa Francesco, 28 anni, Castelvetro di Piacenza
Mascherpa Maffini Giuseppina, 57 anni, Castelvetro (Pc)
Modesti Giovanni, Paratico (Brescia)
Mornaschi Giuseppe, 38 anni, Valle Lomellina (Pavia)
Natale Michele, 43 anni, Catania
Necco Borghese Carla, 42 anni, San Mauro (To)
Necco Carlo, 47 anni, San Mauro (To)
Necco Manuela, 10 anni, San Mauro (To)
Novi Cristina, 25 anni, Cento (Ferrara)
Ollari Marco, 27 anni, Parma
Oprandi Renato, 34 anni, Manerba del Garda (Bs)
Orsi Maurizio, 29 anni, Milano
Pattarini Antonio, 43 anni, Sannazzaro (Pavia)
Pegoraro Eleonora, 32 anni, Manerba del Garda (Bs)
Perasso Ravera Liviana, 41 anni, Savona
Perasso Luigi, 40 anni, Savona
Perasso Silvia, 12 anni, Savona
Petix Bottone Daniela, 32 anni, San Giuseppe Vesuviano (Napoli)
Petix Emilio, 35 anni, San Giuseppe Vesuviano (Napoli)
Pizzasegola Emilio, 36 anni, Pavia
Pizzata Daniela, 22 anni, Torino
Progida Paolo Lucio, 25 anni, Milano, via Mezzini 2
Quaretti Fabrizio, 30 anni, Modena
Ramazzotto Giorgio, 31 anni, Schio, Vicenza
Ravera Barbero Iliana, 42 anni Savona
Ravera Giovanni, 36 anni, Savona
Rimoldi Mirella, 57 anni, Genova
Rossi Zanini Attilio, 22 anni, Genova
Saletti Michele, Pavia
Saraullo Milo, 23 anni, Modena
Surriano Claudio, 22 anni, Milano
Tonghetti Bertorelli Anna Maria, 24 anni, Milano
Tonghetti Marco, 26 anni, Milano, v. Dell'Ongaro 5
Tosetti Lunghi Cinzia, 24 anni, Milano, v. P. Lombardo 16
Tosetti Mario, 26 anni, Milano via Pierlombardo 16
Trentin Franca, 21 anni, Moncalieri (Torino)
Valtingojer Daniela, 28 anni, San Mauro (Torino)
Villa Paolino, Cernusco sul Naviglio (Milano)
Volponi Roberto, 27 anni, Urbino

19,05 ORA LOCALE
L' ILYUSHIN 62 SI STACCA DAL SUOLO
MENTRE SULL' AEROPORTO IMPERVERSA
UN FORTE TEMPORALE: BUFERA DI ACQUA,
VENTO, SCARICHE ELETTRICHE.
LA VISIBILITA' E' SCARSA.

E' IL MOMENTO DELLA TRAGEDIA
L' ILYUSHIN 62 PERDE IMPROVVISAMENTE
QUOTA E, A 1 CHILOMETRO DALLA TESTATA
DELLA PISTA, PRECIPITA NELLA ZONA
TRA ARROYO NARANYO E CALABAZAR,
SOBBORGHI DELL' AVANA, DISTRUGGENDO
10 CASE. UN SOLO SUPERSTITE FRA I
PASSEGGERI MA LE SUE CONDIZIONI SONO
DISPERATE.

L' AEREO DECOLLA DALLA PISTA
DELL' AEROPORTO JOSE' MARTI DELL' AVANA
A BORDO SI TROVANO 113 ITALIANI, 2 CUBANI
E 11 MEMBRI DELL' EQUIPAGGIO.
IL VOLO CHARTER 9046 E' DIRETTO A MILANO
DOPO UNO SCALO TECNICO A COLONIA.

4 KM

1 KM

ILYUSHIN 62 M
FABBRICAZIONE SOVIETICA
ANNO DI COSTRUZIONE 1977-1984
PORTATA: 150-190 PASSEGGERI

(pandiani - LA STAMPA)

«Sono stato in quel quartiere tutta la notte. In mezzo ai morti, ai pianti, alle grida dei feriti. Ho visto scene indescrivibili, allucinanti. Che non dimenticherò mai. I cadaveri non sono cadaveri, sono poveri resti irriconoscibili. Non mi faccia raccontare altro».

Carlo Civiletti è l'ambasciatore italiano a Cuba da otto mesi, sua prima nomina. E' stanco, ma si divide fra l'ufficio e gli ospedali, fra il telefono e un incontro con le autorità dell'Avana. Parlare con Cuba è quasi impossibile, le linee dell'Italcable sono intasate, su un nastro magnetico la voce gentile di una ragazza consiglia di «riprovare». Suona come un messaggio di solidarietà, una debole cortina fra l'illusione e il dolore.

Ambasciatore, quante telefonate avete già ricevuto?

Centinaia, tutte strazianti. E a molti familiari ho dovuto dire: sì, suo figlio è fra le vittime. Vorrei dare un consiglio che può sembrare impietoso: chi vuole informazioni, chi ha giustamente bisogno di sapere, telefoni a Roma, al ministero degli Esteri. Noi mandiamo là tutte le notizie, anche le più piccole.

Centododici morti italiani. L'ultima lista trasmessa dalle agenzie di stampa è esatta?

Sì, è quella d'imbarco, con i nomi dei passeggeri che sono effettivamente saliti sull'Ilyushin dopo i controlli della polizia di frontiera.

Ora è necessario ricomporre le salme, dare un nome ai morti...

Sarà difficile, dovremo ricorrere a ricerche sui gruppi sanguigni, a perizie odontoiatriche. L'incidente ha fatto scempio dei corpi. Stiamo aspettando un gruppo di tecnici italiani specializzati nella identificazione dei cadaveri. Abbiamo interessato l'istituto cubano di medicina legale che ha accettato la nostra proposta. Gli esperti di qui dicono che ci vorranno almeno tre giorni per portare a termine il riconoscimento delle vittime.

Il numero dei morti è confermato?

Sì, per quanto riguarda i passeggeri dell'aereo si può parlare di bilancio definitivo. Non così invece per le vittime del quartiere sul quale è precipitato il velivolo. Per ora si parla di cinque morti e 62 feriti, ma si continua a scavare fra le macerie e in ospedale molti ricoverati appaiono in gravi condizioni.

A che ora è successo l'incidente?

Cinque minuti dopo le 19. Da voi in Italia era l'una di notte. L'Ilyushin è precipitato subito dopo il decollo ed ha creato un inferno.

Ha notizie precise su come è avvenuta la tragedia?

No, non ancora. Per quanto ne so la dinamica è stata quella di un aereo che non riusciva a volare. L'operazione di decollo praticamente è stata un fallimento, il velivolo è stato schiacciato a terra, da non so quale causa, ha urtato un muretto, poi è finito contro le case della borgata di Boyeros.

Ha travolto anche una linea elettrica?

Per adesso non mi risulta, sa, le voci sono tante.

Un testimone ha raccontato di averlo visto esplodere in volo.

Anche questa tesi non mi è mai stata riportata.

Parliamo delle cause. La commissione d'indagine le ha già comunicato qualche risultato?

No, non ci sono certezze. Il presidente della commissione, con il quale ho parlato poco fa, mi ha detto che allo stato attuale dell'inchiesta non si può escludere nessuna causa. E io non me la sento di esprimere opinioni personali.

Conferma la notizia che al momento dell'incidente sull'aeroporto infuriava un forte temporale?

Sì, c'era maltempo. Una discreta turbolenza. Ma io non sono in grado di dirle se quell'aereo doveva restare a terra. Spetterà ai tecnici. Dell'Ilyushi è rimasto pochissimo, credo che ricostruire la tragedia, spiegarla, richiederà molto tempo.

E' stata trovata la scatola nera?

Per adesso no, ma l'aereo era sotto il controllo delle strumentazioni della torre, cosa che dovrebbe aiutare la commissione d'inchiesta.

Come sono le condizioni dell'unico superstite?

Disperate. Sono andato a trovarlo all'ospedale. E' politraumatizzato, ha ustioni sul settanta per cento del corpo. Non riesce a parlare né a muoversi. Non ha documenti, stiamo cercando di dargli un nome anche attraverso canali impensabili. E' un uomo sui 35-40 anni. E' terribile, e sembra incredibile, ma dalle informazioni raccolte in un primo momento eravamo riusciti a isolare una rosa di tre-quattro nomi. Adesso ne abbiamo escluso un altro, ma non posso dirle nulla, devo mantenere il più stretto riserbo. Non posso illudere decine di familiari.

Quante speranze ha di salvarsi?

Pochissime, la sua vita è appesa a un filo sempre più esile. L'ultimo bollettino medico è terribile.

Dario Cresto-Dina

PER I PARENTI

Filo diretto con la Farnesina

ROMA. Un'ora dopo le prime notizie sulla sciagura, presso il ministero degli Esteri si è costituita l'«unità di crisi», l'apposita struttura operativa che viene attivata in casi d'emergenza. Il numero da chiamare per avere informazioni sul disastro aereo dell'Avana è, per i familiari, '06 - 3618. Altri due numeri sono stati riservati ai giornalisti.

L'unità di crisi della Farnesina è in continuo contatto con l'ambasciata italiana all'Avana, con il ministero dei Trasporti e con le agenzie di viaggio che hanno raccolto le prenotazioni per la vacanza a Cuba.

Un volo speciale predisposto dal ministero degli Esteri e dalla Protezione civile è partito ieri sera da Ciampino per Cuba. «A bordo di un aereo Gulfstream — informa la Farnesina — vi saranno funzionari dell'unità di crisi del ministero degli Esteri, tecnici della Protezione civile ed un magistrato».

Il procuratore capo di Roma ha scelto il sostituto Andrea Vardaro, che svolse un ruolo analogo dopo la tragedia aerea delle Azzorre, nel febbraio scorso.

Il gruppo, che si terrà in contatto con l'Italia via satellite, affiancherà le autorità cubane e l'ambasciata nel lavoro di ricerca e riconoscimento delle vittime. [r. cri.]

Il caos delle liste

Paure e illusioni per un cognome sbagliato solo dopo 12 ore l'elenco dei passeggeri

La prima notizia d'agenzia nella notte, alle 3,24: «Un aereo della compagnia di bandiera cubana è precipitato poco dopo il decollo dall'Avana diretto a Colonia e Milano. Sembra si trattasse di un volo charter. La capacità dell'aereo è di 150 passeggeri». Col passar delle ore i drammatici dati di quella sciagura. Ma nessuna certezza sui nomi delle vittime, quasi tutte italiane; e per tutto il giorno è stato per molti un'alternarsi di dolore, speranze, illusioni.

Quattro le agenzie che operavano su quel volo: Italturist, Zodiaco, Visitando il mondo e Ventana. I primi «tour operator» sono di Milano, Ventana di Torino. Ai loro numeri di telefono è stato un susseguirsi di chiamate angosciant: «Forse mio figlio ha preso un altro volo»; «I miei ci avevano detto che rimanevano ancora qualche giorno, ci sono notizie?». Le agenzie avevano elenchi interni relativi ai viaggi programmati; anche da loro, nelle prime ore, nessuna certezza. Solo sul tardi, dal ministero degli Esteri, è giunto l'elenco ufficiale dei passeggeri «imbarcatisi sul volo Cu 9046 Avana-Milano via Colonia»: 113 gli italiani, 14 gli stranieri.

Nomi e cognomi, spesso sbagliati in alcune lettere: a quella «a» al posto di una «o» ha spesso alimentato speranze, illusioni. Radio e tv, nel dare le prime notizie e le prime immagini della sciagura, invitavano a chiamare un numero telefonico del ministero, a Roma. Una linea sempre occupata e quando si riusciva a parlare, nessuno poteva dare risposte certe.

Il compito più delicato è toccato alle questure, alle stazioni dei carabinieri. Soprattutto le prime: attraverso gli uffici passaporti, hanno scartabellato centinaia di pratiche, con nomi simili a quelli riportati nell'elenco di passeggeri. Poi, con delicatezza, i funzionari prendevano contatto con i possibili parenti: «E' la questura, per caso avete qualcuno in viaggio a Cuba?». Accanto a tante conferme («Ho visto la tv, non ho sue notizie, ho paura che sia tra i morti»), alcune risposte stupite: «No, mio figlio è qui in casa. Cosa è accaduto?». E quando nessuno rispondeva al telefono, partiva una volante o un'auto dei carabinieri. Si bussava e si parlava con i vicini, per individuare un amico: «Dobbiamo avvisare i familiari».

Speranze e paure sono continuate fino a sera. A Torino, ad esempio, solo verso le 18 si è potuto avere il bilancio della sciagura dell'Avana; ma mezz'ora prima c'era ancora «prudenza» su alcuni nomi. Così a Milano, a Venezia, a Firenze a Genova e nelle altre città.

Poi, con le conferme, le storie di chi era andato a Cuba in viaggio di nozze, di chi aveva convinto la moglie a visitare un Paese lontano, di chi per la prima volta era salito su un aereo.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rerotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 3 settembre 1989 è stata di 537.700 copie

Una giornata tra speranze e illusioni, poi la conferma: «Anche lui è nella lista»

Malpensa, l'angoscia dei parenti

«Un viaggio di nozze atteso per un anno»

MALPENSA
NOSTRO SERVIZIO

Fino alle 11 di ieri mattina l'unico segno inquietante, l'unica cosa fuori posto nel normale traffico all'aeroporto della Malpensa era una scritta, «notizie appena possibile», accanto alla sigla CU 09046 sul tabellone degli arrivi internazionali.

Dopo qualche minuto è arrivato il primo dei parenti. Il cognato di Sergio Gerlini, milanese. Gerlini era, insieme con la moglie Patrizia Sugan, sull'aereo precipitato. Ci sono anche la sorella di Sergio e la madre. Li accolgono i funzionari della Sea (Società esercizi aeroportuali), li fanno sedere nel salone predisposto in fretta per accogliere i parenti. Tutti chiedono notizie precise. Ma non ce ne sono. E non ce ne saranno per ore. «Pensi — dice l'uomo — ero andato a Cuba in maggio e mi era piaciuta tanto che ho consigliato io questo viaggio a mio cognato».

Intanto all'aeroporto arrivano il vicesindaco di Milano, Luigi Corbani, gli uomini della protezione civile e l'ambasciatore cubano Javier Ardizones. «Stiamo facendo il possibile per aiutare in tutti i modi le famiglie degli italiani — dice l'ambasciatore —. E' una grande tragedia. Il presidente Fidel Castro è andato stamane sul luogo della sciagura e poi in ospedale per visitare l'unico superstite: un uomo non ancora identificato che versa in condizioni gravissime».

Arrivano altri parenti. Fabio, un ragazzone, fratello di Marinella Ablondi di Felino, in provincia di Parma. Lei era sull'aereo. «Sono venuto qui alle 11 e ho visto che non c'erano notizie del volo — spiega il ragazzo — Marinella deve ancora compiere 26 anni. Anzi doveva». Poi afferra lo schienale di una sedia. La scuote. Si allontana per nascondere le lacrime che gli scendono dagli occhi.

La terribile via crucis è cominciata. Alla spicciolata arrivano parenti e amici. Avanzano lungo l'enorme salone del Cral della Sea dove è stato allestito il centro accoglienza. Vanno verso un tavolo dove tre addetti raccolgono i dati anagrafici e confermano se le persone erano imbarcate sul volo. Per lunghe ore sono queste le sole informazioni possibili.

Emilio Tanzi è lo zio di Emanuela Casiraghi, 26 anni. La donna viaggiava con il marito Pierluca Cignetti. Abitavano a Vimercate. Si erano sposati un anno fa. Allora non avevano fatto il viaggio di nozze. «Doveva essere proprio questa la loro luna di miele», dice lo zio.

Arriva accompagnata, sorretta per le braccia, la mamma di Vittorio Faravelli di Tortona. Anche lui viaggiava con la moglie, Marzia Casali. «Fatemi telefonare a Cuba — strilla la donna — devo sapere». Poi vacilla. La portano in un angolo del salone dove ci sono medici e infermieri.

Il recupero delle salme. Volontari e soldati cubani recuperano le salme dai rottami dell'aereo precipitato subito dopo il decollo. Le operazioni sono durate molte ore

Con grande compostezza e dignità Mario Peirano ascolta i cronisti. E' il padre di Marina, 34 anni, di Chiavari. Sull'aereo insieme con lei viaggiava il marito Giancarlo Grandi. Mario Peirano era venuto all'aeroporto per accogliere la figlia e il genero: «Ho portato le chiavi della loro auto che è parcheggiata qui fuori. Mi avevano telefonato ieri sera da Cuba perché le avevano smarrite». Trova anche modo di ringraziare i cronisti che s'informano. A lui, dice, fa bene parlare.

Mentre nella sala i dolori si sovrappongono e si accomunano, 400 metri più in là, in una delle sale delle partenze internazionali arrivano i turisti che alle 14,30 avrebbero dovuto imbarcarsi sull'aereo caduto e andare a Cuba. Il velivolo era atteso alla Malpensa per le 13,30. Compiuto il rifornimento, sarebbe ripartito con un nuovo carico di turisti. Qualcuno è stato avvisato per tempo dalle agenzie di viaggio ed è rimasto a casa. Molti di quelli che arrivano ancora non sanno.

Sono un'ottantina di persone. Familiarizzano, commentano le notizie mano a mano che arrivano. I gesti, le frasi di scaramanzia non si contano. Angelo Bongiovanni è qui con la moglie. Si sono sposati da pochissimo: «Ci hanno detto che ci portano in pullman a Stresa e che dormiremo lì. Domani forse potremo partire. Abbiamo deciso di andare lo stesso».

Maurizio Lucchi

Palermo in lutto

La parlamentare pci è morta nel giorno del suo compleanno

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia della morte di Gigliola Lo Cascio, deputato del pci di Palermo, con il marito, il giornalista Giacomo Galante, e i figlioletti Lavinia di 13 anni e Giuliano di 8, ha suscitato profonde emozione in Sicilia. Soprattutto a Palermo dove l'on. Lo Cascio era anche professore associato di Psicologia nella facoltà di Lettere e Filosofia. E' morta proprio nel giorno del suo compleanno.

A 47 anni, figlia di un chirurgo, sposata in seconde nozze con Giacomo Galante, Gigliola Lo Cascio era impegnata tra politica e università. Bionda, una bella figura, due occhi sempre vigili dietro gli spessi occhiali di chi studia e legge molto, era entrata Montecitorio due anni fa. Le subentrerà l'avv. Alberto Sinatra, ex repubblicano ed ora della Sinistra Indipendente, 56 anni, già vicesindaco di Trapani ed ex sindaco di Erice.

Pietro Folena, segretario regionale del pci, e Michele Figurelli, segretario provinciale comunista di Palermo, in una nota esprimono il cordoglio del partito e parlano di «tragica perdita».

Anche Giacomo Galante, 44 anni, era assai noto: amministratore delegato del quotidiano del pomeriggio «L'Ora», due anni fa era diventato amministratore delegato di «Prometeo», un consorzio edile proiettato verso grandi appalti di opere pubbliche per il risanamento di Palermo. Galante era anche entrato nel consiglio d'amministrazione dell'Italter, società del Gruppo Iri. A proposito degli incidenti aerei avvenuti anni fa sulla rotta di Palermo, Giacomo Galante aveva recentemente confidato: «Sì, si dovrebbe andare a piedi, ma come si fa oggi a rinunciare a volare?».

Tre altre vittime siciliane: il funzionario della Banca Commerciale Italiana di Catania Michele Natale, 43 anni, nato a Treviso da famiglia trapanese, il suo amico Carlo Corielli, 41 anni, nato a Milano, ma da tempo stabilitosi a Scicli vicino a Ragusa dove aveva un negozio di ottica, e Francesca Cuda, 37 anni, di Mazzarino in provincia di Caltanissetta, docente di Sociologia a Milano e abitante da 11 anni a Cinisello Balsamo.

[a. r.]

Dramma in casa Volponi

Una telefonata allo scrittore «Tuo figlio Roberto è morto»

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra le vittime della sciagura aerea dell'Avana c'è anche Roberto Volponi, 27 anni, figlio di Paolo, scrittore di Urbino e senatore indipendente del pci. La notizia, almeno fino a tarda sera, non aveva ancora ricevuto la conferma ufficiale. Nell'elenco dei partenti il giovane Volponi figura al numero 106.

Tutto, però, sembra confermare la tragedia. In primo luogo l'improvviso viaggio a Milano, ieri mattina, del padre, il senatore Volponi: era a Bologna, dove nel pomeriggio avrebbe dovuto presentare il suo ultimo romanzo, «Le mosche del capitale», alla Festa dell'Unità.

Per tutta la giornata, una volta saputo che tra i viaggiatori dell'«Ilyushin» figurava il figlio dello scrittore, a Urbino si è sperato che all'ultimo momento il giovane avesse rinunciato al viaggio di ritorno a Milano, magari per rimanere un'altra settimana a Cuba. «Abbiamo anche pensato — dice il sindaco di Urbino, Giorgio Londei — che Roberto fosse almeno l'unico superstite della sciagura. Ma pare che sia un uomo di 40 anni, non può essere lui».

Roberto Volponi si era imbarcato a Milano il 20 agosto per trascorrere due settimane di vacanze a Cuba. Nel capoluogo lombardo era iscritto alla Facoltà di Filosofia. Milano, nell'ultimo periodo, era diventata la sua residenza abituale, anche se quella ufficiale era rimasta Urbino, alla cui anagrafe risulta iscritto insieme al padre e alla madre.

La casa dei Volponi, a Urbino, è una villetta liberty nei pressi della zona universitaria. «Ma quando tornava qui — racconta uno dei suoi amici, Fabrizio Sisti — stava poco a casa e preferiva vedersi con noi».

Fabrizio Sisti è stato l'ultimo amico urbinate a vedere Roberto prima della partenza per le ferie cubane. «Siamo andati a Milano insieme: io per riprendere mio fratello che tornava dagli Stati Uniti, Roberto, suppongo, per preparare i bagagli». Di che cosa avete parlato? «Di tutto e di niente in particolare; delle solite cose che si dicono tra amici. Roberto era di poche parole, un ragazzo molto intelligente, dai grandi sentimenti».

Franco De Felice

ALTRI **INCIDENTI**

Boeing scomparso con 54 passeggeri

RIO DE JANEIRO. Un Boeing 737 della compagnia di bandiera brasiliana «Varig» con 54 persone a bordo è scomparso nella notte tra domenica e lunedì, quando ha lanciato un Sos mentre sorvolava la foresta amazzonica. Secondo un comunicato della compagnia, l'aereo effettuava un collegamento a più tappe tra San Paolo e la città nordoccidentale di Belem. L'aereo aveva segnalato difficoltà poco dopo il decollo da Marabà. Il pilota Cesar Garcez avrebbe manifestato l'intenzione di fare un atterraggio d'emergenza. Poi i contatti si sono interrotti. Subito sono scattate le ricerche per ritrovare i 48 passeggeri e i sei membri dell'equipaggio. Secondo l'istituto brasiliano della colonizzazione e della riforma agraria (Incra), la cui sede è appunto nel Nord del Paese, l'aereo sarebbe riuscito ad effettuare un atterraggio di emergenza in uno spiazzo della foresta amazzonica; sia i passeggeri che gli uomini dell'equipaggio sarebbero salvi. Finora la notizia non è stata confermata. [Ansa]

Cadono due «frecce» canadesi: un disperso

TORONTO. Durante un'esibizione due aerei appartenenti alla pattuglia acrobatica canadese, gli «Snowbirds», sono precipitati nel lago Ontario dopo essersi toccati con le ali. Un pilota si è lanciato col paracadute ed è stato ricoverato in ospedale. L'altro, invece, si sarebbe inabissato nel lago ai comandi del suo apparecchio. L'incidente è accaduto mentre i due velivoli procedevano molto vicini, staccati dal resto della formazione. [Agi]

Due aerei da turismo precipitano in Francia

PARIGI. Nella Francia sud-orientale domenica sono caduti due aerei da turismo. Il primo, con tre persone a bordo, è precipitato sulle montagne vicino al confine svizzero. Il secondo, che trasportava cinque persone, si è schiantato sulla catena del Giura. Il primo incidente ha visto coinvolto un Cessna 172, che era partito da Berna per Ajaccio (Corsica). Il piccolo velivolo, con a bordo il pilota e due passeggeri, tutti di nazionalità svizzera, è andato a schiantarsi a causa della nebbia contro una montagna che sovrasta il lago di Ginevra. Una colonna di soccorso è partita ieri mattina a piedi per recuperare le tre vittime. Il secondo velivolo, un «Beechcraft», era partito nel pomeriggio da Cannes per Losanna; non si conosce ancora la nazionalità dei cinque passeggeri. [Ansa]

Emilia, 14 vittime

I fidanzati sognavano Agadir poi hanno scelto Cuba

BOLOGNA. E' Parma la città emiliano-romagnola più colpita dal disastro aereo di Cuba. Su l'Ilyushin viaggiavano sei giovani parmigiani, due ragazze e quattro ragazzi. A Felino, un paese a pochi chilometri dal capoluogo, abitavano Marinella Ablondi, 27 anni, e Giovanna Ghizzoni, di 25, entrambe lavoravano all'assistenza pubblica di Collecchio. I quattro ragazzi facevano parte della squadra di baseball di Cologno. Marco Ollari, 27 anni, era un rappresentante di materiale odontotecnico, Luigi Capalbo, 22, lavorava in una società investigativa, Daniele Gandini, 22 anni, era facchino, operaio il fratello Ezio (24 anni). Un'altra vittima della sciagura, Fabrizio Quaretti, 30 anni, nativo del Parmense, abitava a Modena.

Da Cento, provincia di Ferrara, erano partiti Luca Borghi, 27 anni, impiegato nel settore dell'arredamento per uffici, e la sua ragazza, l'insegnante Cristina Novi, di 25. Avevano deciso di trascorrere le vacanze a Cuba solo all'ultimo momento. Cristina, avrebbe preferito andare ad Agadir, in Marocco.

Dalla provincia di Ferrara proveniva un'altra coppia. Abitavano ad Argenta Mirka Grimandi, 24 anni, impiegata in un'agenzia di viaggi di Bologna, e Roberto Buldrini, venticinquenne, venditore ambulante di maglieria. Il padre di Mirka, Franco, è il presidente dell'Usl e uno degli esponente più conosciuti del pci di Argenta.

Nel disastro aereo è stata annientata una famiglia piacentina, due fratelli e la loro madre, tutti di Castelvetro. I tre, Francesco Mascherpa, 28 anni, assessore del Comune di Castelvetro, Andrea, 16 anni, studente, e Giuseppina Maffini, 57 anni, titolare di un laboratorio che confeziona abiti per uomo. A casa era rimasto il capofamiglia, il dott. Francesco Mascherpa, appassionato di viaggi che aveva rinunciato alla vacanza.

[g. b.]

Milano la città più colpita

Tra i morti la madre di un profugo cubano «Chiedo clemenza per vedere la sua tomba»

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Quello che doveva essere il giorno più allegro della mia vita si è trasformato nel più triste...». Carlos Figuera, 27 anni, profugo cubano, gli occhi in lacrime, parte per la Malpensa senza speranza. Ha perso la madre, il patrigno, il migliore amico, la possibilità di cittadinanza italiana e il lavoro. Racconta la sua storia, i suoi sensi di colpa: «Da Cuba me ne sono andato due anni fa e non posso più tornare. Mia madre, rimasta vedova, per rivedermi e darmi la vostra cittadinanza si era risposata con un italiano. Tutto per me...».

Nella sede milanese della «Ventana», alla «Visitando il mondo», all'«Italtourist», alla «Zodiaco», arrivano i parenti, gli amici, chi ha sentito i primi giornali radio del mattino. Carlos Figuera, diploma da insegnante di educazione fisica, è il più affranto. «Dovevano partire tra qualche giorno, ma sono riusciti a trovare posto l'altro ieri». A Cuba, con il patrigno Paolino Villa, pensionato di Muggiò, era andato anche Gaetano Gatto, 22 anni, milanese, il migliore amico: «Con i racconti su Cuba, gli avevo messo la voglia di partire».

Edenia Tryaia Rodriguez, 58 anni, la madre di Carlos si era sposata con Paolino Villa lo scorso anno. Il figlio li aspettava con comprensibile ansia: «Il permesso di soggiorno mi è scaduto, con il matrimonio di mia madre avrei ottenuto la cittadinanza, lei sarebbe arrivata con tutti i documenti per la pratica e poi mi avrebbero assunto in un'officina meccanica di Milano». Si dispera: «La salma la terranno là, e io a Cuba non posso tornare. Chiedo un atto di clemenza: lo so che è difficile, ma spero che le autorità cubane mi lascino andare almeno per un'ora».

Solo a tarda sera è stato possibile conoscere l'esatto numero dei milanesi che hanno perso la vita. All'Ufficio del turismo cubano si sono presentati parenti in cerca di notizie. Ma fino a mezzogiorno, per tutti, è stato un girovagare tra agenzie viaggio in cerca di temute conferme. «Mio figlio mi ha telefonato tre giorni fa da Santiago di Cuba — domanda Federico Progida — mi ha detto che se trovava posto sarebbe rientrato in questi giorni. Può controllare se era su quell'aereo?». Dall'imbarazzo dell'impiegata dell'ufficio cubano, ha capito. «C'era posto» ha mormorato ed è svenuto sulla poltrona.

Paolo Progida, il figlio, 25 anni, era collaboratore del settimanale «Auto oggi» per la Formula uno, della rivista «Jonathan» e del quotidiano «La Notte»; scriveva racconti e poesie. Era in vacanza con Donatella Pranzosi, 28 anni, di Voghera, collaboratrice della redazione milanese de «Il Manifesto», dove si occupava della raccolta di inserzioni pubblicitarie.

Liguria

Sull'aereo anche una bambina e una giovane coppia

SAVONA. Sono dieci i liguri morti nella sciagura dell'«Ilyushin». Tutte coppie giovani e c'è anche una bambina. Sull'aereo viaggiavano i coniugi Liviana Ravera e Luigi Perasso, entrambi di 40 anni, la loro figlia Silvia di 12 e Giovanni Ravera, 36 anni, fratello di Liviana, con la moglie Iliana Barbero di 35.

Si tratta di commercianti piuttosto noti in città. I due uomini gestivano una panetteria in via San Francesco d'Assisi, mentre Iliana Barbero era contitolare in via dei Mille di un noto negozio di coiffeur. Amavano trascorrere le vacanze prevalentemente all'estero e quest'anno avevano deciso di viaggiare tutti assieme.

La notizia è arrivata in casa dei parenti ieri mattina con una telefonata proveniente dal ministero degli Esteri. «Sono partiti quasi tutti per Milano, vogliono trovare posto sul primo volo per l'Avana e riportare a Savona i corpi dei loro cari», spiegano i vicini. Silvia, la bambina dei coniugi Perasso, era una promettente allieva della squadra di nuoto sincronizzato della Rari-Savona.

Tre delle vittime sono genovesi: Paola Marchiaro, 23 anni, il fidanzato Attilio Rossi Zanini, 23 anni e Mirella Rimoldi, una signora di mezza età residente a Nervi che aveva approfittato di questo viaggio soprattutto per recarsi a trovare il figlio, in trasferta per lavoro nel Nicaragua.

La ragazza lavorava in una delle agenzie di viaggio che hanno raccolto le prenotazioni per la tragica vacanza a Cuba. Era stata tra le prime a inserirsi nella lista dei passeggeri e non aveva troppo faticato a convincere il fidanzato a seguirla.

Nella tragedia sono morti anche i coniugi Giancarlo Grandi, 33 anni e Marina Peirano, 30 anni, residenti a Coreglia, un paesino nell'entroterra della Riviera di Levante. I due gestivano a Chiavari una rosticceria in via Entella.

[L. p.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrava via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.884.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e pratiche.

FINCOTEX spa
749.6203 - 771.0828 corso Francia 15

A.A.A. 5.000.000 36 rate da L. 179 mila con celerità e serietà senza cambiali altre cifre. Studio Zeta 473.1029.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

ALBA (Cn) azienda produttrice, imbottigliatrice vini cerca socio che si occupi direttamente dell'azienda. Abbiamo adeguate attrezzature, ottime possibilità di sviluppo. Per contatto scrivere: Publikompass 9032 - 10100 Torino.

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.

CONSULFIN finanzia velocemente senza limite di cifra. Visite a domicilio. Tel. 0121 [illegible] Pinerolo.

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 011 383.773.

10.000.000 60 mesi L. 246.550 senza cambiali rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

AFFARE bar super su mercato orario corto 500 mila al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 595.317.

AL mare privato cede market alimentari lavoro per quattro famiglie. Tel. 019 611.770 Pietra Ligure (Sv).

ANDORA [illegible] mare pizzeria con forno a legna ristorante forte utile L. 280 milioni dilazionabili. Tel. 011 598.293.

BAR affare corso Francia tabacchi chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato. Tel. 380.810.

BAR al di 2 milioni d'incasso privo di concorrenza lavoro facile orario ridotto. Secco tel. 567.0105.

BAR borgo S. Paolo chiusura serale domenicale incasso 500 mila al dì vendesi minimo anticipo. Tel. 380.810.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 383.298.

BAR ristorante cellulare panoramico sono banchetti forno alloggio cedo anticipo L. 45 milioni. Tel. 521.2272.

BAR S. Rita piccolo facile [illegible] incasso L. 450 mila minimo anticipo cedo rischi R.E.C. Tel. 547.189.

BAR superalcolici gelateria artigiana su corso semicentrale avviatissimo cedesi. Craveri 565.932.

CAVIT 596.992 cede bar zona S. Paolo orario corto incasso giornaliero L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 596.992 cede edicola chiosco zona S. Rita incasso L. 1 milione al dì richiesta L. 180 milioni dilazioni.

CAVIT 596.992 cede gelateria pasticceria zona Crocetta arredo nuovo posizione favolosa motivi famigliari affare.

MACELLERIA vendesi ottima posizione in zona commerciale ottimamente arredata. Tel. 954.0985 - 930.510 ore pasti.

SOCIETA' finanziaria leader nelle erogazioni dirette di prestiti fiduciari, seleziona brokers per nuove collaborazioni in Piemonte. Scrivere Publikompass 2013 - 10100 Torino.

STELLA 447.4802 cartoleria zona S. Paolo alto giro d'affari adatto 2 persone richieste L. 95 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio rivendita pane 10 q.li alla settimana adatto 2 persone favolosa posizione.

STELLA 447.6280 abbigliamento bimbi zone S. Paolo alto giro affari adatto 2 persone ottime strade 30 nuovo.

STELLA 447.6280 edicola giornali con chiosco nuovo con servizi con alti pagamenti settimanali. Dilazioni.

TABACCHERIA zona Mirafiori levata ottima possibilità forte incremento. Studio Ortolani vende tel. 530.290.

TRATTORIA ben avviata 30 posti in Borgo S. Paolo adatto per ritiro a L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 530.470.

VENDESI bar volendo pizzeria in Orbassano zona centrale. Telefonare 900.2588.

VENDITA pane e alimentari incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 25 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

VIA Barletta cediamo ottimo punto vendita 60 mq vetrinato L. 68 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

VIA TRIPOLI ottima posizione commerciale tabelle X XI XIII XIV L. 95 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

3 Aziende e negozi

A. SALVOLDI cede licenza super alcolici tipo A, ristorante trasferibile L. 30 milioni. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI via Lagrange posizione prestigiosa locale vuoto chiedo buona uscita 130 milioni. Tel. 650.2186.

ABBIGLIAMENTO pluriventinale in zona alberghi cercasi [illegible] stabile GB & Casa 506.757.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI in Torino locale libero uso magazzino pagamento contanti. Tel. 500.346.

offerte

A. UTIP 518.985 libero seminterrato via Guido Reni piccolo cortile [illegible] e servizio L. 89 milioni 900 mila.

ADIACENTE corso Turati locale commerciale libero mq 420 multiuso recente. Studio Ortolani vende tel. 530.290.

AFFITTASI ufficio signorile 1° piano angolare corso Unione Sovietica doppi ingressi doppi servizi mq 200. Tel. 596.810.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Tel. 541.552.

AFFITTO ufficio zona via Cecchi in palazzina 6 vani servizi luminosissimo. Tel. 505.125.

A San Gillio vendo intermediari capannone c.a. mq 2.400 h 5,5 con uffici e servizi, libero. Telefonare 851.812 mattino.

BASSO fabbricato centrale luce a giorno 90 mq utili altezza 4 metri cortile privato 80 mq L. 100 milioni più 80 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BASSO luminoso di 650 mq con passo carraio recente Cascina Vica vero affare L. 450 milioni. Tel. 655.330 - 650.7764.

BASSO fabbricato mq 725 zona Mirafiori ottimo per laboratorio o palestra vende Silicase 517.603 - 545.574.

CAPANNONE pressi tangenziale mq 2000 frazionabili ampia area parcheggio uffici affitto Silicase 532.452.

CENTRO via della Rocca negozio 3 vetrine con retro 110 mq. con piccolo magazzino collegato parzialmente occupato L. 180 milioni. Finrever tel. 557.0021.

CENTRO via S. Tommaso in casa del Catasteniamo locali uso laboratorio studio o garage. Inv. imm. vende. Tel. 518.263.

CORSO Allamano confine Torino capannone industriale mq 3600 uffici mq 250 cortile mq 5000 affitto Di Salvatore 587.636 - 587.180.

CORSO Ferrucci vendesi ufficio libero come nuovo ingresso 2 ampi vani servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 5 mila mq. Tel. 610.341.

CORSO Peschiera libero magazzino seminterrato mq 95 molteplici usi abbinabile monolocale ecc. [illegible] Studio Ortolani vende tel. 530.290 - 544.061.

CROCETTA affittiamo ed importante società palazzina uffici mq 2000 circa ampio parcheggio - libera subito. Scrivere Publikompass 2004 - 10100 Torino.

CROCETTA vendesi liberi [illegible] negozio 78 mq 2 vetrine volendo divisibili dilazioni a permute. Tel. 506.484.

FURBATTO 540.909 locale negozio indipendente con 3 vetrine mq 160 corso Rebaudengo via Madama Cristina, vendesi.

IPI 511.382 vende libero corso Turati 53 muri negozio e 2 vetrine con retro, bagno e cantina.

LIBERO adiacente via Roma vendiamo ufficio 3 vani più servizi mq 150. Possibile mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511.875.

MAGAZZINI in Borgaretto di 300 mq con cortile e uffici. Tel. 606.5686.

MURI negozio libero centro mq 100 angolare 5 vetrine servizi interni L. 113 milioni. Failla & Bertinetto 506.180.

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 950 mq cortile privato con ampie possibilità di ampliamento e ufficio vende Finrinter. Tel. 557.0021.

TORINO strada Lanzo locale industriale mq 2200 e palazzina uffici mq 700 affittabili separatamente L. 4000 mq. Tel. 610.341.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

ZONA mercato generali vendesi liberi negozio - locali - magazzino - mq 600 e appartamento mq. 100. Craveri 584.615.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere patente D offresi a sera o ditta passaggio [illegible]. Tel. 276.878.

CUOCO tinto capacità e professionalità referenziato offresi ristoranti. Tel. 011 839.8640.

DOMESTICA collaboratrice familiare o bambinaia fissa offresi a famiglia anche part-time. Tel. 011 242.2254 - 924.3690.

DOMESTICA fissa tuttofare capacità organizzative referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.818.

SIGNORA con esperienza pulizia uffici cerca lavoro orario continuato ore pasti serali o diurno. Scrivere: Publikompass 6920 - 10100 Torino.

SIGNORA piemontese referenziata offresi part-time conduzione casa, stiro, sedute lavori pesanti. Tel. 252.846 pasti.

commessi, baristi

REFERENZIATISSIMA bella presenza esperienza oggettistica e pelletteria libera subito offresi. Tel. 391.549.

22ENNE bella presenza, vasta esperienza come commessa vari settori offresi. Tel. 781.760 ore pasti.

impiegati

ABILE esperto conduzione aziendale, risanamenti, sviluppo, vendite, finanziamenti, bilanci, esamina proposte piccole medie aziende, anche part-time. Scrivere: Publikompass 5427 - 10100 Torino.

CONTABILITA': arretrati e confusioni risolvo e insegno a risolvere. VS/socia. Competenza e precisione. Tel. 505.362.

DIPLOMATA perito aziendale, 22enne, esperienza d'ufficio cerca impiego privati. Tel. 369.711.

DIPLOMATA ragioneria, esperienza amministrativa su computer, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 903.1177 - 900.2574.

IMPIEGATA 35enne pratica computer offresi part-time 5 ore passaggio diretto. Tel. 838.411.

MAESTRA laureanda in pedagogia conoscenza bambini inglese. Tel. 283.384 ore pasti.

TECNICO di laboratorio breve esperienza ospedaliera cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 672.358.

TECNICO elettronico pluriennale esperienza elettromedicale in grande azienda offresi anche per altra settore. Tel. pasto 303.726.

20enne diplomato pratica lavori ufficio offresi a ditta. Tel. 382.481.

tecnici

ESPERIENZA ventennale in Emilia Romagna - Marche - Triveneto settore meccanica di precisione, professionista alle vendite esamina proposte anche per conduzione agenzia. Scrivere: Publikompass 1068 - 40100 Bologna.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo di media azienda, esperienza decennale, esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA disponendo 3 posti liberi per Torino e Provincia assume 20/45 anni liberi subito per inserimento immediato. Presentarsi oggi in corso Turati 7/m Torino dalle ore 9/12,30 e dalle 14,30/18 sig. Cera.

AUTO [illegible] cercasi per la prima [illegible] dell'Hermada. Chiusura domenicale. Tel. 619.0541 dopo le 16.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore serio. Telefonare 356.2227 - Borgaretto.

AZIENDA di costruzione e manutenzione impianti in S. Mauro ricerca meccanico con conoscenza impianti oleodinamici e buona capacità organizzativa. Tel. ore ufficio 273.3450 - 273.1176.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai generici e/o qualificati. Telefonare 567.7020.

AZIENDA metalmeccanica Leini cerca giovani militesenti contratto di formazione per lavori torniture e di officina. Tel. 011 998.9430 - 998.9045.

AZIENDA metalmeccanica Leini in forte espansione cerca tornitori e fresatori 4°-5° liv. Tel. 011 998.9430 - 998.9045.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovani militesenti con diploma scuola professionale disponibili ai turni, da assumere con contratto di formazione. Telefonare 800.4488.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca operaia minimo 29 anni da assumere con contratto a tempo determinato. Telefonare 800.4488.

CARPENTERIA meccanica medio pesante zona Alpignano cerca carpentieri 5° livello ottima conoscenza disegno. Tel. 967.4630.

CERCASI aggiustatori per stampi carrozzeria 4° - 5° livello piccola industria zona Madonna di Campagna. Tel. 210.912.

CERCASI coppia custodi 40-60anni lui pratico giardino. Offresi casa indipendente e stipendio. Tel. 011 532.789.

CERCASI custode giardiniere o coniugi età max 45 anni pratici lavori di campagna per manutenzione giardino piante e custodia villa collinare torinese. Offresi adeguato stipendio abitazione indipendente luce riscaldamento. Scrivere: Publikompass 6412 - 10100 Torino.

CERCASI domestica fissa referenziata qualsiasi età presso famiglia signorile. Ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.

CERCASI periti meccanici addetti macchine per linea lavorazione mobili. Telefonare o presentarsi Mobilrama via Sestriere 15 Candiolo (To) tel. 962.6477.

CERCASI urgentemente coppia senza figli per portineria stabile signorile Crocetta: marito custode pratico funzionamento manutenzione impianti e moglie addetta pulizia. Inizio immediato. Scrivere: Publikompass 8421 - 10100 Torino.

CERCO tuttofare fissa referenziata amante bambini. Telefonare 683.604.

COLLABORATRICE domestica cercasi. Tel 650.9292 ore pasti.

COLLABORATRICE familiare fissa anche dormire referenziata veramente pratica andamento casa cercasi per villa vicinanze Avigliana. Telefonare 935.9230.

DISCOTECA Patio cerca camerieri, baristi e guardarobiera. Telefonare ore 10/13 al 696.53.80.

DOMESTICA abile referenziata 25/45enne cercasi per famiglia 4 persone zona Crimea retribuzione mensile 1 milione 100 mila orario 8,30 - 17,30, sabato 8,30 - 12 libera subito. Telefonare 660.2542.

ELETTRICISTI addetti alla manutenzione, massimo 30 anni, ricerchiamo per gli stabilimenti di Settimo Torinese e Susa di importante azienda siderurgica. E' richiesta disponibilità ai turni. Tel. ore ufficio 011 800.9620.

ELETTRICISTI cercasi. Telefonare ore ufficio 649.9056.

FRESATORI III e IV livello, industria metalmeccanica assume. Telefonare ore ufficio 967.4911 - 967.2864.

IMPRESA edile cerca carpentieri per appalto strutture nuovo cantiere. Tel. 011 896.557.

IMPRESA edile cerca muratori specializzati veramente capaci. Telefono 667.0370.

INDUSTRIA sita in Moncalieri cerca saldatori filo continuo, provetti. Telefonare 646.641 - 646.7023.

MEDIA industria zona Borgo Vittoria assume aggiustatore attrezzista 4°/5° livello. Telefonare 216.4312.

PADRONCINI automezzi portata q.li 50 per consegne in Piemonte cercasi. Telefonare 273.0173.

PIZZAIOLO abilissimo forno a legna cercasi Settimo. Tel. 800.3488.

RETTIFICATORI piani bisciottaria interni esterni tresatori conoscenza disegno esperti stampi plastica assumiamo. Tel. 739.5784.

RETTIFICATORI tornitori 4/5° livello cercasi. Presentarsi officine Castellazzo via Masaeri 240/49 Torino.

TIPOGRAFIA cerca macchinista per GTO. Presentarsi Stampeti via Dronero 6 Torino, ore ufficio.

TIPOGRAFIA Sosso cerca esperto e dinamico fotografo. Telefonare 231.823 - 652.268.

TORNITORI IV - V livello da adibire su torni paralleli ed a controllo numerico industria metalmeccanica assume. Tel. 396.2768 - 957.9180 ore ufficio.

VERNICIATURA industriale in zona Pescarito San Mauro assume aiutanti verniciatori con contratto di formazione. Tel. 273.7200.

commessi, baristi

BOUTIQUE in Moncalieri ricerca commessa/o esperta bella presenza libera subito. Tel. 641.836.

CERCASI 1 barista banconista e 1 tramezzinista, bar con chiusura serale. Tel. 595.1159 dalle ore 8 alle 13.

NEGOZIO ottica in Torino cerca persona/e. Manoscrivere Pratica 031 c/o Cremisi via Madama Cristina 8 10125 Torino.

impiegati

A.A.A. AZIENDA leader settore home video assume 5 ambosessi minimo 21enni. Presentarsi ore ufficio v. Vespucci 69 To.

A.A. IMMOBILIARE cerca esperti collettori offresi fisso provvigioni rimborso spese. Per appuntamento tel. 752.931.

A.S.P.A. Assume stabilmente 5 giovani 21/25 anche primo lavoro. Addestramento retribuito, garantito mensile 2.300.000 fissi. Via Nizza 175 Torino.

A. DISPONENDO posti lavoro esaminiamo 22/45enni liberi. Presentarsi oggi ore 9/12,30 via Nizza 175 Torino.

ACQUISITORE junior ricerchiamo per conto di importante azienda siderurgica. Si richiede diploma di scuola superiore o esperienza di lavoro anche breve. Tel. ore ufficio 011 660.9620.

AFFERMATA azienda commerciale settore impianti macchine utensili ricerca impiegata conoscenza lingua spagnola e amministrativo-commerciale gestione fornitori-clienti. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 7519 - 10100 Torino.

AFFERMATA società settore servizi ricerca agenti max 30 anni con spiccate attitudini commerciali. Fisso più alte provvigioni. Tel. 447.4591 - 404.0069.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, Design Cad.) finanziato da associazione europea. Tel. 538.733 Torino.

AZIENDA alimentare ricerca impiegata per gestione ordini bolle e fatture su S/36 IBM. Scrivere: Publikompass 6527 - 10100 Torino.

AZIENDA importanza nazionale cintura nord-ovest Torino cerca con urgenza impiegata pluriennale esperienza ufficio commerciale conoscenza lingua inglese francese. Telefonare ore ufficio al n° 923.5761.

AZIENDA importanza nazionale per apertura nuova sede in Torino seleziona 18/25enni per incarichi diversificati da definire in base al colloquio. Offresi e richiedesi max serietà. Presentarsi oggi ore 10/12,30 14,30/17 Ag. Gel. via Giordano 30 bis Tel. 011 4.1.4.43.

AZIENDA settore servizi seleziona e assume dopo 3 mesi di prova n. 3 telefoniste/i referenziate per lavoro serale definito tramite colloquio con la responsabile signora Conti. Per appuntamento telefonare oggi domani ore 12,30 al n. 441.214.

CENTRO commerciale assume esperti venditori/trici per diverso settore vendita interna. Ottimo trattamento e inquadramento Inps. Telefonare 411.5142.

CERCASI impiegata pratica paghe. Scrivere Studio rag. Ruggeri Branconi via San Secondo 17 Torino.

EUROCLUB ricerca 3 diplomati 18/30enni per interessante attività esterna non di vendita 1.000.000/1.200.000 mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4421.

FISIM SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo periodo di formazione retribuito di inizio inquadramento commerciale, fisso mensile, più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 306.500.

(continua)

Il jet, studiato per la linea Mosca-New York, ha avuto otto incidenti simili in 17 anni

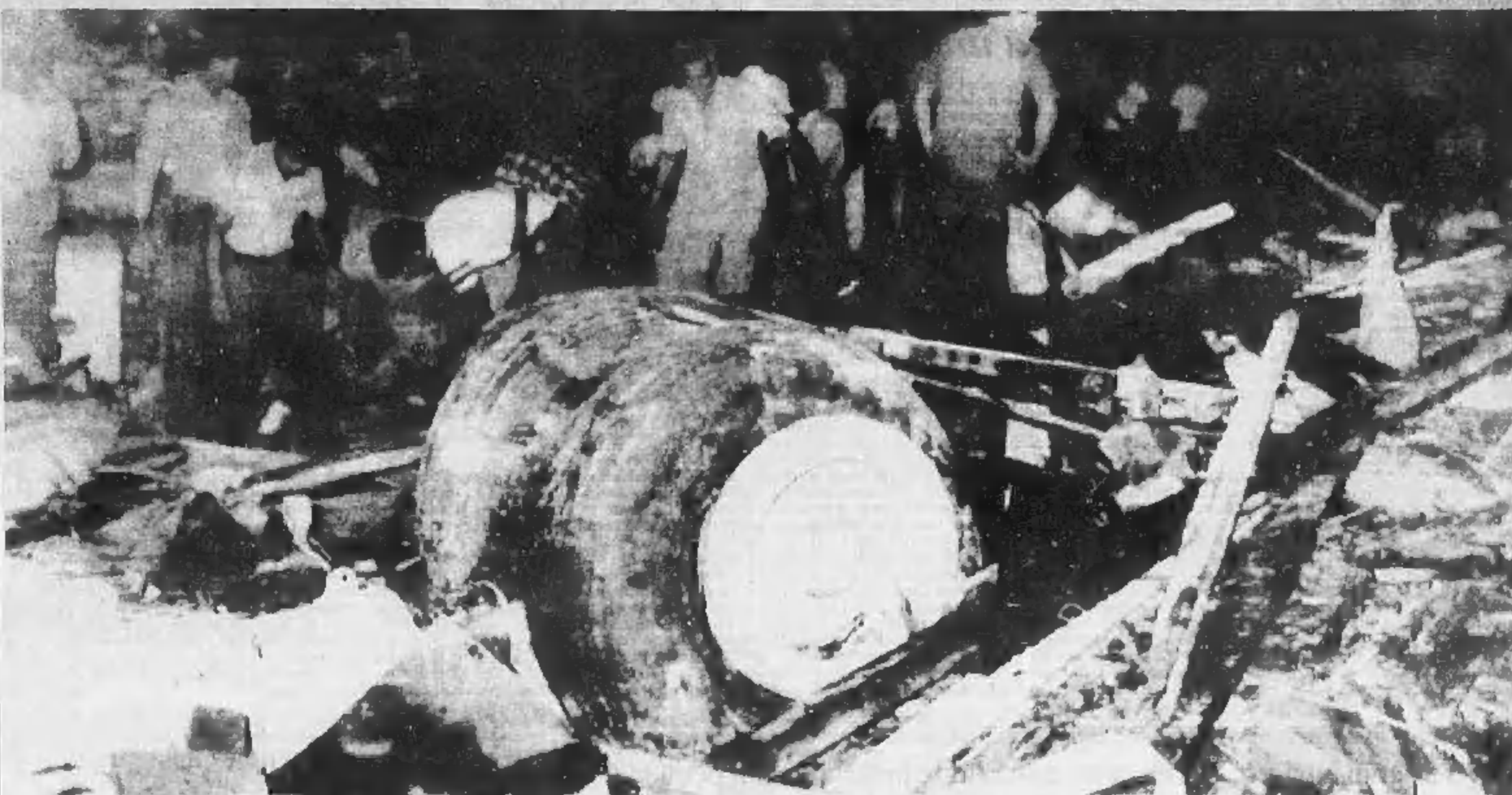
Una «freccia» che stenta a partire

Il decollo è la fase più critica per l'Ilyushin

Dopo la sciagura. L'Ilyushin si è schiantato su un sobborgo dell'Avana e i primi soccorritori cercano fra i rottami. Ma purtroppo fra le 126 persone a bordo c'è un solo sopravvissuto: un italiano, all'ospedale in condizioni disperate

Un bellissimo aereo, sottile come una freccia e aerodinamico come un uccello, ma con un impressionante curriculum costellato di croci. L'Ilyushin 62, il primo jet sovietico a lungo raggio, costruito per contrastare gli americani Boeing 747, Dc-10 e Lockheed «Tristar», fu tenuto a battesimo dallo stesso Nikita Krusciov il 24 settembre 1962. Studiato su misura per la trasvolata Mosca-New York, oltre 7700 chilometri, ha ancora la fusoliera stretta, con un solo corridoio tra le poltrone, mentre i rivali americani inauguravano l'era dei «wide body» da 300 e più passeggeri, ma riassumeva in quel momento le ambizioni dell'industria aeronautica sovietica. A seconda delle versioni e degli allestimenti interni, l'Il-62 porta dalle 150 alle 190 persone, con cinque tra piloti e tecnici in una cabina dall'avionica piuttosto spartana. Per il resto le soluzioni tecniche sono, per gli anni in cui è stato progettato, piuttosto avanzate e anche curiose; è il solo aereo al mondo, insieme con il britannico Vickers Vc-10, ad avere quattro motori in coda; è dotato di un sistema di controllo di volo capace di prendere in mano l'aereo appena raggiunti i 200 metri di quota dopo il decollo fino alla stessa quota durante la discesa; durante il volo il computer di navigazione agisce automaticamente sui comandi facendo seguire all'aereo la rotta precedentemente impostata. Una particolarità è costituita dal carrello, che è triciclo, ma ha un quarto elemento costituito da una lunga «gamba» con due ruote che fuoriesce dopo l'atterraggio dall'estrema poppa.

Entrato in servizio nella sovietica Aeroflot a metà settembre del '67 sulla rotta Mosca-Montreal, è stato poi adottato da tutte le aviolinee dei Paesi politicamente vicini all'Urss, dalla tedesca orientale Interflug alla polacca Lot, dalle linee cecoslovacche a quelle cinesi, dalla romena Tarom alla compagnia cubana, che ne possedeva undici, costruiti tra il '77 e l'84. Dal primo modello sono state successivamente derivate altre versioni; l'Il 62-M, protagonista dell'incidente dell'Avana, ha reattori più potenti e serbatoi supplementari nei piani di coda. Presentato in Occidente al salone aeronautico di Parigi nel '71, fu messo in servizio proprio con destinazione L'Avana solo nel '74, segno che si sono dovuti superare alcuni problemi piuttosto seri.

L'incidente di ieri è il secondo che ha per protagonista un Il-62 all'aeroporto dell'Avana; il 27 maggio del '77 un velivolo dell'Aeroflot si era schiantato al suolo mentre si accingeva ad atterrare: 68 persone erano morte e due erano sopravvissute. L'inquietante sequenza degli incidenti (è possibile che di alcuni altri non si sia avuta notizia) era cominciata il 14 agosto del '72 quando un volo Interflug era precipitato vicino a Berlino causando 156 morti; il 13 ottobre precipita un volo di linea dell'Aeroflot mentre si sta avvicinando a Mosca, con 174 morti; il 19 agosto '75 un Il-62 della Csa, la compagnia cecoslovecca, si schianta mentre sta atterrando a Damasco e fa 126 vittime; il 14 marzo dell'80 un aereo della Lot precipita in atterraggio a Varsavia; il 6 luglio '82 un altro Aeroflot precipita in decollo da Mosca con 90 morti. Il 9 maggio di due anni fa è la volta di un secondo incidente a Varsavia: l'Il-62 della Lot, un volo charter, ha problemi ad un motore durante la salita, il comandante inverte la rotta per tornare in aeroporto ma non ce la fa e il grande quadrireattore si schianta alla periferia della capitale polacca: i morti sono 183. L'ultimo incidente è del 17 giugno a Berlino Est, molto simile a quello dell'Avana: il velivolo non riesce a decollare, si fracassa e prende fuoco; ma molti passeggeri riescono a fuggire, i morti sono solo 17. Dietro questa sequenza di tragedie si intravvede un elemento comune: problemi ai motori o alle superfici di controllo nei momenti critici del volo, il decollo e l'atterraggio.

Vittorio Ravizza

Le ipotesi sul disastro

Quando arriva il nubifragio il vento «schiaffeggia» l'aereo

Nel 1988 ben 21 dei 69 incidenti aerei furono causati dal maltempo e nei primi sei mesi di quest'anno le cattive condizioni meteo sono all'origine di 6 delle 27 sciagure con vittime. E il maltempo — secondo le prime informazioni — sembra essere la causa scatenante (ma non la sola) dell'incidente accaduto all'Il-62M della Cubana de aviacion, appena decollato dall'aeroporto Jose Marti dell'Avana. Diciamo non la sola, perché il fattore umano in questa vicenda sembra comunque da prendere in considerazione per il fatto che il pilota abbia voluto partire anche in presenza di condizioni ambientali difficili.

I meteorologi sanno che in questo periodo due zone del globo sono soggette a temporali fortissimi che sviluppano il massimo dell'energia: il Mar della Cina e, appunto, i Caraibi. In particolare quando un nubifragio di elevata violenza si sviluppa in vicinanza di un aeroporto è probabile che sentieri di avvicinamento e traiettorie di decollo siano interessate al «windshear», letteralmente «gradiente del vento», un fenomeno che aggredisce l'aereo nelle fasi critiche del volo, quando la velocità è poco al di sopra di quella di stallo, con scarso spazio di manovra.

In pratica con vento a terra quasi nullo, a soli 100 metri di quota si possono trovare correnti a 40 nodi (75 km/h) che «schiaffeggiano» l'aereo, in alto o in basso, schiacciandolo con una violenza tre volte superiore al peso della macchina.

L'Il-62M della Cubana de aviacion potrebbe essersi imbattuto proprio in queste condizioni critiche ed essere stato schiacciato al suolo. Secondo le statistiche, in 11 anni il «windshear» ha provocato 29 incidenti con un bilancio di 622 vittime. Anche l'Air Force One, il B.707 del presidente Reagan, il 1° agosto 1983, rischiò di schiantarsi sulla pista di Andrews in fase di atterraggio: come si rilevò successivamente dal «fligth recorder», nel breve volgere di 7 secondi il vento salì da 15 a 130 nodi per poi cadere a zero. Solo per un caso il velivolo non venne trascinato fuori pista e sbattuto a terra.

Oggi ci sono vari strumenti per combattere il «windshear», anche se non esiste una soluzione sicura, ma è dubbio che l'aeroporto di Cuba sia fornito di mezzi idonei a segnalare la presenza di questi pericolosi venti improvvisi. In ogni caso stupisce che il pilota dell'aereo, in presenza di condizioni meteo così difficili, sia partito lo stesso: nelle decisioni la sicurezza dovrebbe sempre giocare un ruolo maggiore rispetto alla regolarità dei voli e degli orari.

Nelle ipotesi non può essere dimenticata anche quella di una diminuzione di portanza dovuta alla forte pioggia sui piani orizzontali, fenomeno che, secondo un recente studio della Nasa, ridurrebbe capacità di sostentamento del velivolo anche del 20 per cento. E' un'eventualità da prendere con beneficio d'inventario, in quanto il velivolo non era a pieno carico e quindi non si sarebbe dovuto trovare in situazione critica al decollo.

Sempre nel campo delle ipotesi, potrebbe configurarsi anche uno scontro con un grande stormo di gabbiani, usi a riunirsi in questa stagione proprio in presenza di grossi temporali. I quattro motori dell'aereo, tutti in coda e accoppiati secondo una configurazione oggi abbandonata dalle case costruttrici occidentali proprio per la scarsa affidabilità, potrebbero aver risucchiato gli uccelli ed essere esplosi.

Ancora i motori potrebbero essere i responsabili della sciagura se si tiene conto che il velivolo sovietico non è nuovo a incidenti originati dai propulsori. Come quello accaduto a Varsavia il 9 maggio 1987 quando un Il-62M della Lot si schiantò con 183 persone a bordo (tutte decedute) dopo che due motori erano andati fuori uso.

Questo velivolo sovietico è in ogni caso chiacchierato dagli esperti: frutto di una serie di compromessi, privo di un'elettronica sofisticata, ha la tendenza, per la configurazione della coda, a diventare incontrollabile in presenza di forti turbolenze. Se verrà trovato il «flight recorder», le varie ipotesi potranno trovare una verifica: il tipo di incidente fa pensare che le cause siano leggibili nelle registrazioni degli strumenti.

Gianni Bisio

Nell'isola del sole

Il sogno esotico a prezzi stracciati

Ventimila all'anno è ormai il numero dei turisti italiani che trascorrono le vacanze a Cuba. L'isola di Fidel Castro è una meta popolare. Anche per i prezzi: 8 giorni fra i palazzi dell'Avana o sulle spiagge bianchissime di Varadero o Cajo Largo costano da un milione e 200 mila lire a 1 milione e 700 mila lire a persona.

Il turismo italiano a Cuba ha avuto una forte espansione negli ultimi 5 anni. E' stata l'Italturist ad aprire il mercato, attraverso le organizzazioni sindacali e politiche di sinistra. Attualmente leader turistica del mercato italiano sull'isola è Ventana. Con un costo giornaliero tra le 150 e le 200 mila lire, non si può certo dire sia una vacanza dispendiosa. «Cuba, che linda es Cuba», dice il ritornello di una canzone popolare all'Avana. Cuba è il più grande Paese dei Caraibi, ha dieci milioni di abitanti, l'isola madre più altre 1600 grandi e piccole. Gli alberghi sono appena 91, con 25 mila posti letto. Nelle altre strutture c'è posto per 8 mila persone. E alla già scarsa capacità ricettiva corrisponde un tasso d'occupazione che non è degno di un posto baciato dal sole 12 mesi l'anno (brevi, ma violente piogge da maggio a ottobre), con una temperatura eccezionale (tra i 18 e i 30 gradi) grazie al clima tropicale. I pochi alberghi finora sono però stati gestiti male («Habana libre», mitico Hilton degli Anni 50, mostra gli anni che ha e così le 492 camere e 42 suites) e la città coloniale cade a pezzi. Stesso livello per gli altri servizi, aeroportuali compresi.

Ora la Cuba turistica è in periodo di riscossa: a trent'anni dalla rivoluzione, Fidel Castro, il «lider maximo», ha lanciato uno slogan, «Habana revivida». Come dire ai turisti: venite, oppure tornate a Cuba, la troverete cambiata. In meglio, ovviamente. Riconosciuta «patrimonio storico dell'umanità» dall'Unesco, la capitale sta cambiando faccia. Sono al lavoro 850 persone, impegnate nei restauri che interessano 907 edifici e cento monumenti.

Senza aiuti esterni il governo del Fidel potrebbe poco. L'embargo commerciale pesa ancora sull'isola dalla lontana crisi dei missili tra America e Urss. Reagan e Gorbaciov, nonostante la distensione, non hanno mai inserito nelle loro agende il caso-Cuba. Così l'Unesco, dollari a parte (anche quelli sono benvenuti), permette all'Avana di avere a disposizione vernici e materiali edili che altrimenti non potrebbe importare. Molti tecnici e specialisti stranieri sono stati richiamati da borse di studio. I numerosi italiani impegnati nel grandioso progetto di recupero dell'Avana si occupano del restauro di ceramiche. E tra lo storico della città, Eusebio Leal, uomo chiave di «Habana revivida», e la Facoltà di architettura di Venezia si è già instaurato un filo diretto.

Il primo piano quinquennale varato nel 1985 per la ristrutturazione degli alberghi comincia a dare i primi risultati. Certi hotel all'Avana, ma anche a Varadero, la perla turistica dell'isola, hanno urgente bisogno di manutenzione. Ma manca il personale. All'Università dell'Avana è stata recentemente inaugurata la Facoltà di «gestione alberghiera». Le autorità cubane si sono rivolte agli esperti delle Agenzie specializzate dell'Onu, in particolare al servizio «Hotour» dell'Organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra.

Lo scorso anno è avvenuta anche una piccola rivoluzione all'interno del Cuba Tours (ente turistico statale): rinnovati quadri dirigenti e obiettivi, prime fra i quali favorire ingresso di capitali stranieri e joint-venture. Spagnoli soprattutto, ma anche inglesi e italiani, hanno colto l'occasione: per ora la catena iberica di Media Sol ha aperto a Varadero un hotel a quattro stelle. L'italiana Ventana ha invece puntato tutto sull'isola di Cajo Largo, costruendo un villaggio che nei prossimi mesi raddoppierà la capienza.

Alessandro Rosa

Vacanze a Cuba

Il viaggio era stato offerto da quattro big del turismo

Sul charter cubano precipitato a L'Avana viaggiavano turisti che avevano scelto le proprie vacanze fra i programmi di quattro noti tour operator italiani. Ecco uno schematico profilo delle società.

Visitando il mondo. Nata vent'anni fa, da due anni la società è stata assorbita da Aviatour, seconda azienda italiana del settore dietro all'Alpitour. A Milano resta però aperta una sede (con 87 dipendenti) con l'antica intestazione; le altre due, a Torino e a Roma, sono nel gruppo madre. Nell'87 ha raggiunto un fatturato di 65 miliardi e duecento milioni di lire, che nella classifica redatta dal settimanale turistico «TTG Italia» è al sesto posto. Principali mete turistiche trattate: Estremo Oriente (la Thailandia in particolare), Marocco e Stati Uniti.

Ventana. Operativa sul piano dell'organizzazione turistica dal 1986, da quando l'assetto societario è passato per il 78 per cento in mano alla società Wagons Lits e, come socio di minoranza, alla Sicind. Sono 49 i miliardi di fatturato nell'87, undicesimo posto nella classifica «TTG Italia». Principali mete trattate Cuba Cajo Largo, Stati Uniti, Oriente, Irlanda.

Italturist. Nata nel maggio 1956, vive da qualche anno momenti di difficoltà economica. Nelle sedi di Milano, Roma, Bologna e Riccione lavorano una sessantina di persone. Il bilancio '87-'88 recava un fatturato di 38 miliardi di lire (tredicesima posizione, ma con passivo di 16 miliardi). Le mete principali trattate sono l'Est europeo, Urss, Cuba.

Viaggi dello Zodiaco. Da una decina di anni presente sul mercato turistico, è stata da poco tempo acquistata da una emittente televisiva privata. Non entra tra le prime 30 società in classifica secondo «TTG Italia». Il suo fatturato è stimato intorno ai dieci miliardi di lire. [a. r.]

Il cordoglio

Castro all'aeroporto

Fidel Castro, saputo della tragedia, ha trasmesso un messaggio di condoglianze all'ambasciata italiana all'Avana. Il presidente è accorso sul luogo dell'incidente insieme allo scrittore colombiano Gabriel Garcia Márquez, e successivamente ha visitato in ospedale i residenti di Boveros rimasti feriti e l'unico italiano sopravvissuto.

Messaggi di cordoglio ai parenti delle vittime sono giunti da Cossiga, da Andreotti e dal Papa. Il presidente della Repubblica l'ha fatto attraverso il ministro dell'Interno. Cossiga ha anche inviati telegrammi al presidente della Camera e al segretario del pci Occhetto per la scomparsa dell'on. Lo Cascio. Il dolore di Giovanni Paolo II è espresso in un telegramma del segretario di Stato Casaroli: «Il Santo Padre eleva all'Altissimo preghiere per il riposo eterno delle anime dei periti e chiede che siano trasmessi i sentimenti di sincera vicinanza ai familiari delle vittime». [Agi-Ansa]

Le agenzie

Oggi vertice a Padova

ROMA. La Federazione italiana degli agenti ed operatori di viaggio ha espresso solidarietà ai familiari delle vittime della tragedia ed ha immediatamente chiesto al governo la nomina di una commissione d'inchiesta, con il compito di decifrare al più presto il contenuto della scatola nera e chiarire quindi le modalità della sciagura.

Intanto questa sera a Padova si riunirà l'associazione dei direttori delle agenzie viaggio e turismo (Adavet). «L'incontro — ha affermato il presidente dell'associazione, Paola Novelli — è stato indetto proprio per tentare di evitare la diffusione di notizie distorte». L'associazione, che conta circa 350 iscritti, chiede da tempo l'introduzione di una normativa che consenta l'accesso alla professione soltanto dopo un lungo periodo di esperienza e in presenza di requisiti specifici, come la conoscenza della situazione geopolitica dei Paesi in cui si opera. [Ansa-Agi]

Commando di narcotrafficanti spara con i mitra, la polizia risponde: due morti e nove feriti

Medellín, agguato all'aeroporto

Nella città dei «cartelli» salta anche l'hotel dei giornalisti
Sfiorata la strage: bomba sotto un aereo con 180 passeggeri

MEDELLIN. Continua a fare vittime la guerra della coca in Colombia: la scorsa notte cinque persone sono state gravemente ferite dall'esplosione di una bomba in un sobborgo industriale di Medellín, seconda città del Paese, da cui prende il nome uno dei principali cartelli dei trafficanti di cocaina, che hanno dichiarato la «guerra totale» al governo di Bogotá. La sera precedente due bombe di notevole potenza sono esplose nel parcheggio dell'hotel Intercontinental a Medellín, dove sono alloggiati la maggior parte dei giornalisti inviati a seguire l'offensiva lanciata contro i narcos. L'episodio che avrebbe potuto avere le conseguenze più gravi è avvenuto nel pomeriggio di ieri all'aeroporto José Maria Cordoba di Rionegro, a circa 40 chilometri da Medellín: sotto la carlinga di un aereo di linea della compagnia «Avianca» è stata scoperta e disinnescata una bomba; sull'aereo c'erano 180 passeggeri. L'ordigno è stato fatto brillare fuori dell'aeroporto. A Medellin tre sconosciuti vestiti con l'uniforme dell'esercito hanno improvvisamente aperto il fuoco con armi automatiche all'aeroporto «Rio Negro»: la polizia è intervenuta uccidendo un aggressore; una persona è rimasta uccisa e nove ferite (due poliziotte e sette civili) nella sparatoria. Nelle prime ore dell'altro ieri, a Monteria, capoluogo della provincia Nordovest di Cordoba, i narcotrafficanti avrebbero danneggiato un aereo da trasporto della Dea (l'agenzia antidroga americana) con un bomba incendiaria.

Reparti speciali della polizia peruviana antidroga, appoggiati da una trentina di agenti americani, stanno conducendo dall'alba di ieri operazioni di rastrellamento in una vasta zona della selva per intercettare gruppi di narcotrafficanti colombiani che cercano scampo in Perù. La città di Tingo Maria, nella regione nordorientale del Perù, dove sorgono numerosi aeroporti clandestini ad uso dei narcotrafficanti peruviani e colombiani, si è trasformata nel centro operativo della polizia antidroga. Dotati di armamento sofisticato, gli agenti peruviani e statunitensi sorvolano continuamente a bordo di elicotteri le zone in cui si presume esistano decine di laboratori per la produzione di cocaina.

La guerra dichiarata dal presidente Virgilio Barco ai boss della coca è entrata nella terza settimana. L'intero esercito e la polizia sono impegnati con tutti i mezzi nella lotta alle formazioni paramilitari, ai centri di lavorazione e raffinazione della droga, ai centri logistici ed operativi del sistema dei narcotrafficanti. Nessun grosso capo mafioso è stato catturato, ma è altrettanto vero che si è soltanto all'inizio di questa guerra che si prospetta dura, lunga, violenta e ad ampio raggio.

Ieri sono arrivati in Colombia, provenienti dagli Stati Uniti, due C-130 della Guardia nazionale, insieme con tecnici e istruttori militari e civili americani per addestrare il personale colombiano nell'uso del materiale fornito.

Oggi sono attesi dagli Usa cinque elicotteri da trasporto e combattimento, utili per le puntate offensive contro le basi dei trafficanti nella giungla. Oltre ai velivoli, sono in arrivo casse di fucili automatici, pistole, mitragliatrici, munizionamento; razzi e granate. Gli Usa hanno deciso di inviare a Bogotá grandi quantitativi di giubbotti anti-proiettile da distribuire ai funzionari dello Stato che operano in prima linea contro i narcotrafficanti, i magistrati, i giornalisti e i dirigenti politici in particolare.

[Ansa-Agi]

LOTTA ALLA COCA

Londra invia una fregata

LONDRA. Una fregata della Marina britannica è stata distaccata in appoggio all'offensiva internazionale contro i trafficanti di stupefacenti nel mar dei Caraibi ed è attesa nelle prossime ore nelle acque del Belize. Si tratta della fregata «Alacrity» di base nelle Bermude, abitualmente in servizio di pattuglia nel mar dei Caraibi. La nave è ora in prima linea nella lotta contro i trafficanti di stupefacenti.

Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher ha offerto al presidente americano Bush assistenza per il controllo delle rotte marittime tra l'America del Sud e gli Stati Uniti seguite dai trafficanti, e sabato Londra aveva offerto aiuto al presidente colombiano Virgilio Barco.

Il Foreign Office aveva precisato nell'occasione che tale aiuto avrebbe avuto natura «tecnica». Il comandante della fregata Alacrity ha ricevuto ordine di sorvegliare nei suoi pattugliamenti tutte le imbarcazioni sospette e individuare i piccoli aerei che trasportano carichi di stupefacenti.

La sorveglianza contro il traffico di droga è aumentata in tutte le capitali sudamericane, ieri all'aeroporto di Buenos Aires sono stati bloccati tre cittadini cileni, in procinto di partire per Madrid, con sette chili di cocaina pura destinata al mercato europeo.

[Ansa-Agi]

Il comandante dell'Aviazione colombiana generale Alfonso Anaya accoglie l'equipaggio di un C-130 americano

DAL MONDO

Bomba anti-Rushdie Donna ferita a Londra

LONDRA. Dopo le minacce di morte per i «Versi Satanici», arrivano le bombe. Un ordigno è scoppiato domenica sera davanti al grande magazzino «Liberty», ferendo gravemente una donna. Un portavoce di Scotland Yard ha rivelato che poco prima dell'attentato la polizia era stata avvertita con una telefonata, in cui «si attaccava il libro di Rushdie». Non è chiaro, tuttavia, perché gli attentatori abbiano preso di mira «Liberty». I «Versi Satanici» non sono in vendita nella libreria del grande magazzino. [Ansa]

Ancora arrestato il Nobel Tutu

CITTA' DEL CAPO. L'arcivescovo anglicano Desmond Tutu è stato arrestato ieri, dopo che la polizia sudafricana aveva sciolto un comizio di protesta contro l'esclusione dei negri dalle elezioni generali in Sudafrica di mercoledì prossimo. Insieme a Tutu sono stati trasportati via dalla polizia, da una chiesa metodista nel centro di Città del Capo dove era in corso la riunione, i religiosi e attivisti anti-apartheid Allan Boesak e Beyers Naude. A Johannesburg 160 sindacalisti hanno tentato una marcia verso il municipio, ma sono stati bloccati dalla polizia. [Ansa]

Chierichetto accusa capo della Chiesa-afro

WASHINGTON. Un ex chierichetto ha accusato padre George Stallings, leader della Congregazione cattolica nera di Washington, di averlo per mesi costretto a rapporti omosessuali. Secondo quanto scrive il «Washington Post», l'omosessualità di Stallings era già nota alla Curia, che rifiutò di assegnarlo a una parrocchia per i dubbi insorti sulle sue inclinazioni. Alcuni mesi fa, il sacerdote aveva dato vita all'«Imani Temple», una congregazione afro-americana scismatica.

[Ansa]

Abu Nidal annuncia «Giustiziate 15 spie»

BEIRUT. I terroristi di «Fatah-Consiglio rivoluzionario», l'organizzazione di Abu Nidal, avrebbero giustiziato 15 «spie» tra domenica e lunedì. Durante un incontro coi giornalisti, presso il campo palestinese di Mar Elias, il portavoce del gruppo, Younis Amran, ha spiegato che gli uccisi — 11 palestinesi, due egiziani, un iracheno e un libanese — collaboravano ai servizi segreti di Germania Federale, Egitto, Iraq e Giordania.

[Agi-Ap]

«Stop all'uccisione dei collaborazionisti»

GERUSALEMME. Il comando clandestino dell'Intifada ha intimato ieri agli attivisti arabi di sospendere le uccisioni dei presunti collaborazionisti, in assenza di disposizioni ufficiali. Dall'inizio delle proteste, nell'87, nei territori occupati sono stati uccisi 106 arabi sospettati di essere informatori degli israeliani. In alcuni casi però il movente è stato fatto risalire al traffico di stupefacenti e alla prostituzione. [Agi]

JUGOSLAVIA

Dopo 28 anni, un fronte moderato vuole ritirare i vecchi slogan per ingraziarsi gli «imperialisti»

I Non-allineati: tregua in cambio di crediti

Cuba, Etiopia e Vietnam guidano la controffensiva oltranzista

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Una maggioranza pragmatica e moderata sta cercando di condurre il nono vertice dei Non-Allineati verso una tormentata ma spettacolare riconversione ideologica: dai proclami «contro l'imperialismo e il colonialismo» dei summit precedenti alla proposta agli ex-imperialisti e colonialisti di un «dialogo costruttivo e concreto»; da 28 anni di silenzi sui massacri asiatici e africani all'improvvisa scoperta del valore dei diritti umani; dalla corsa agli armamenti alla volontà, almeno a parole, di partecipare ad un globale processo di disarmo. Pagando questo prezzo, i Non-Allineati si propongono di legittimare la proposta che probabilmente chiuderà questo vertice: un patto planetario, eventualmente sancito da una Conferenza Nord-Sud, che dovrebbe permettere a Terzo e Quarto Mondo di uscire dal gorgo del debito estero con l'indispensabile aiuto delle potenze industriali.

Il colonnello Gheddafi

Le bandiere che sventolano nel salone del summit sono 102, 56 i capi di Stato e di governo presenti, da Mubarak a Ghandi, a rappresentare giovani democrazie e dittature di vario colore. E' anche un'assemblea di super-indebitati, per buona parte consapevoli che il dialogo Est-Ovest rischia di lasciarli da soli intorno ad un baratro profondo 1400 miliardi di dollari (due milioni di miliardi di lire), l'entità complessiva del loro debito. Ecco allora un pacchetto di mischia formato da Jugoslavia, Venezuela, India ed Egitto tentare di far ingoiare ai «falchi» (dal Vietnam alla Tanzania, dal Ghana a Cuba) quel nuovo «manifesto» dei Non-Allineati che è la relazione letta ieri mattina dal presidente jugoslavo, Janez Drnovsek.

Senza citare una sola volta il termine «imperialismo», Drnovsek ha chiamato i Non-Allineati a prendere atto che i mutamenti nella scena internazionale «impongono di liberarsi di diversi pregiudizi ideologici e concetti unilaterali», e di convertirsi «al dialogo tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo». Da qui la necessità di una Conferenza Nord-Sud, alla quale però i Non-Allineati devono presentarsi con tre credenziali: «il rispetto dei diritti individuali, che dovrebbe innestarsi tra i valori fondamentali del (nostro) movimento». L'impegno alla collaborazione internazionale per evitare catastrofi ambientali (con riferimento soprattutto alla distruzione delle foreste nel Borneo e in Amazzonia). La volontà di partecipare ad un processo di disarmo finora circoscritto ai negoziati Est-Ovest.

All'ala moderata questa rifondazione ideologica, pudicamente definita «modernizzazione», pare l'unica via di uscita. Ma l'assenza qui a Belgrado di figure di primo piano, da Castro a Menghistu, e le resistenze di nazioni come il Vietnam o il Ghana ad abbandonare la retorica antimperialista e convertirsi al rispetto dei diritti umani, attesta che la svolta, se avverrà, sconterà comunque ambiguità e silenzi. E tuttavia questo vertice sembra destinato a diventare il primo in 28 anni nel quale i Non-Allineati guarderanno in faccia le loro responsabilità.

Guido Rampoldi

MAXIRISSA ALLA CONFERENZA

Zuffa tra polizia e guardie di Gheddafi

BELGRADO. C'è stata gazzarra ieri all'apertura della nona Conferenza al vertice dei paesi Non-Allineati, quando le autorità preposte alla sicurezza hanno bloccato le 50 guardie del corpo che il capo del regime libico, colonnello Gheddafi, voleva portarsi nell'aula dei lavori: ne è nata una rissa spettacolare. «Eravamo anche disposti a consentire che Gheddafi percorresse a cavallo del suo baio arabo la strada del quartiere Dedinje — il più elegante della città — fino al centro di Sava», ha spiegato una fonte della polizia, «ma quando ha voluto che 50 delle sue guardie del corpo entrassero con lui, abbiamo dovuto mettere un altolà».

Gheddafi è arrivato con un'ora di ritardo alla conferenza, non a cavallo, ma sulla sua Cadillac a prova di proiettile. La rissa è esplosa sulla soglia del palazzo sede dei lavori: Gheddafi è entrato, tranquillo, affiancato da due donne della sua giardia del corpo, entrambe con la pistola in bella mostra. Le guardie jugoslave hanno tentato di disarmarle, ma sono riuscite a farlo solo con una: l'altra si è aperta la strada a spintoni, ed è rimasta tutto il tempo seduta accanto a Gheddafi. Niente da fare, invece, per gli altri 50 uomini della scorta del colonnello libico: nonostante il parapiglia, un furibondo tutti-contro-tutti, sono rimasti fuori della porta. [Agi-Ap]

STATI UNITI

La guardia nazionale impone il coprifuoco

Scontri razziali a Virginia Beach

NEW YORK. Coprifuoco a Virginia Beach, dopo che è stata teatro, sabato e domenica, di una serie di violenze di massa a sfondo razziale: il bilancio è di una ventina di feriti, centinaia di arresti e gravi danni a molti negozi sul lungomare.

Gli incidenti sono scoppiati nella notte tra sabato e domenica, durante un raduno di migliaia di studenti negri che, come ogni anno, si erano raccolti a Virginia Beach — sulla costa dell'Atlantico — per celebrare l'inizio del nuovo anno accademico. In un'atmosfera già carica di tensione, a causa dell'assassinio a New York di un ragazzo negro da parte di alcuni coetanei bianchi, non c'è voluto molto per innescare la scintilla che ha scatenato la folla.

Qualcuno ha attribuito la responsabilità dei disordini alle proteste dei negozianti, perlopiù bianchi, della città. Per altri, come Jack Gravely, presidente per la Virginia dell'associazione nazionale per l'avanzamento dei neri, il dispiegamento di forze dell'ordine ha provocato la violenta reazione dei giovani. Più semplicemente, una rissa è scoppiata in un ristorante e la situazione è subito degenerata. La folla negra ha saccheggiato i negozi dei bianchi sul lungomare ed è stata ricondotta alla ragione solo dall'intervento di reparti della guardia nazionale.

Sono stati anche sparati dei colpi d'arma da fuoco che hanno ferito due persone, mentre 150 sono state arrestate.

I disordini sono ripresi nella notte tra domenica e lunedì, quando gli elicotteri della polizia hanno pattugliato l'area della sommossa e i reparti militari hanno imposto il coprifuoco nel quartiere di Virginia Beach vicino al mare. L'ordine è tornato dopo l'intervento della guardia nazionale. [Ansa]

«Serviti entro mezz'ora o rimborsati», promette la catena Domino's: l'impegno spinge a una guida imprudente

Come alla guerra i pony express della pizza

Già dieci autisti morti negli Usa per le consegne rapide a domicilio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Recapitare una pizza è pericoloso quanto maneggiare una mina, almeno se lavorate per «Domino's», l'azienda fast food che spopola sul mercato americano e si sta rapidamente espandendo nel mondo. Secondo l'istituto americano per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, una decina di autisti, molti dei quali studenti assunti part time, sono morti nel tentativo di tener fede alla promessa sbandierata da Domino's: la pizza arriva entro trenta minuti dall'ordinazione.

Gli autisti di Domino's sono rimasti coinvolti lo scorso anno in un centinaio di incidenti stradali che hanno avuto tra le conseguenze la morte di dieci persone e molti casi di lesioni gravi.

«La nostra società chiede sempre più comfort, molte aziende imiteranno Domino's», dice Joseph Kinney, direttore del National Safe Workplace Institute, che ha sede a Chicago. Kinney teme che i giovani impiegati di queste aziende saranno le principali vittime. «Ci sono paralleli anche in Europa dove l'hamburger sta sostituendo il tè coi biscotti».

Domino's, un'azienda del Michigan che sostiene di coprire la metà del mercato americano della pizza a domicilio, lanciò la sua promessa circa due anni e mezzo fa. Se il cliente aspetta più di mezz'ora, ha diritto a uno sconto di tre dollari, oppure, in certe zone degli Usa, a una pizza gratis.

L'azienda ha esteso la sua promessa a diciassette Paesi, tra cui la Gran Bretagna e la Germania Federale. Questa tattica frutta più di due miliardi di dollari l'anno (2800 miliardi) che arrivano dalle 4800 pizzerie, in parte proprie in parte concessionarie, negli Stati Uniti e dagli oltre 300 punti di vendita all'estero.

Ma quest'anno sono già una dozzina le cause intentate contro l'azienda negli Stati Uniti da famiglie che contano morti o feriti per incidenti in cui erano coinvolti suoi autisti. Gli avvocati sostengono che il sistema di pagamento adottato da Domino's incoraggi una guida spericolata. Un autista guadagna il salario minimo contrattuale di 3,35 dollari l'ora più un rimborso spese chilometrico per chi usa la propria automobile. Ma più consegne significano più mance e la paga può salire fino a 10 dollari l'ora.

I costi dello sconto e la pizza gratis per le consegne oltre la mezz'ora sono a carico della pizzeria, sia dell'azienda sia convenzionata. Ma alcuni, come Kinney, ritengono che molti gestori di pizzerie, spesso violando il contratto di concessione, trovino il modo di penalizzare gli autisti ritardatari e premiare quelli più puntuali.

«I ragazzi stanno pagando col sangue la strategia di mercato di Domino's — dice Kinney — e parliamo di morti inutili». Secondo Kinney, il tasso di mortalità tra gli autisti di Domino's è di 50 per 100 mila, un livello comparabile a quello delle miniere.

Domino's sostiene di non avere dati certi sugli incidenti: «Crediamo siano meno di dieci, ma anche uno è troppo», dice Ronald Hingst, portavoce dell'azienda: finora le ricerche aziendali hanno stabilito che gli incidenti sono dovuti a una vasta gamma di fattori: dalle cattive condizioni meteorologiche, ai colpi di sonno.

«La spedizione a domicilio copre quasi il 90 per cento del nostro lavoro — dice Hingst — così la gente non può visitarci e rendersi conto di come possiamo cuocere una pizza su ordinazione in 12 minuti, prepararla per la spedizione in tre e lasciare all'autista quindici minuti. La maggior parte delle nostre spedizioni sono nel raggio di uno o due miglia». Il guaio è, nota Kinney, che spesso in quel lasso di tempo gli autisti devono coprire diversi indirizzi. Secondo Hingst meno del 5 per cento dei 200 milioni di pizze spedite in un anno negli Usa arrivano in ritardo.

Tra i concorrenti, finora soltanto Pizza Hut offre una simile garanzia, ma soltanto in selezionati mercati di campagna, dove il traffico è più leggero. Ma non è raro che piccole aziende indipendenti offrano consegne anche più rapide per cercare di farsi largo sul mercato.

Roderick Oram

Il ministro degli Interni: potranno partire dopo un accordo tra le due Germanie

L'Ungheria blocca i profughi

Nel partito scontro sui 20 mila tedeschi in fuga

Una bambina tedesco-orientale in Ungheria con il cartello: «Strada sbarrata»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto ormai era pronto per accogliere i profughi provenienti dalla Repubblica Democratica via Budapest, quando proprio dalla capitale magiara è arrivata la doccia fredda. O per meglio dire è arrivata da Amburgo, dove il settimanale «Stern» ha anticipato il contenuto di un'intervista che uscirà nel numero in edicola dopodomani. L'ha rilasciata Istvan Horvath, ministro ungherese dell'Interno: dunque il diretto responsabile del problema rappresentato dalle migliaia di tedeschi orientali che dall'Ungheria desiderano trasferirsi nella Repubblica Federale. La soluzione, dice Horvath, non è a portata di mano. Essa infatti non dipende dall'Ungheria, ma da un accordo fra i due Stati tedeschi. Per noi, precisa il ministro, la Repubblica Democratica è ovviamente titolare della sovranità sui suoi stessi cittadini.

Perché si arrivi all'accordo intertedesco che sbloccherà la situazione, dice Horvath, ci vorrà un mese o un mese e mezzo. L'intervistatore a questo punto ricorda il precedente dei centoquattro tedeschi dell'Est che avevano trovato rifugio nell'ambasciata di Bonn a Budapest. Non si potrebbe fare come in quel caso, fare uscire cioè chi lo desidera con documenti della Croce Rossa? Risposta negativa di Horvath: quello che è stato possibile fare per un centinaio di persone diventa impossibile quando gli interessati sono alcune migliaia. Insiste «Stern»: ma non è imminente la partenza dall'Ungheria verso la Baviera dei primi scaglioni di profughi? E' falso, risponde implacabile il ministro magiaro. Una sola cosa conferma Horvath: sono effettivamente ventimila i cittadini della Repubblica Democratica, presenti in Ungheria, che hanno chiesto di passare all'Ovest.

Le dichiarazioni del ministro ungherese hanno provocato sconcerto. Anche perché pochi minuti prima Hans Klein, portavoce del governo federale, aveva confermato che nei prossimi giorni i profughi cominceranno a affluire ai cinque centri di raccolta allestiti in Baviera. Nulla lasciava pensare che in realtà il problema fosse così lontano da una soluzione, come emerge dalle parole di Horvath. Interpellato subito dopo la pubblicazione del comunicato di «Stern», un portavoce del ministero degli Esteri si è rifiutato di commentare quelle che ha definito «le dichiarazioni attribuite al ministro ungherese». Siamo sempre in contatto con Budapest, ha aggiunto il portavoce, e continuiamo a sperare in una soluzione umanitaria.

Soluzione umanitaria significa, in pratica, uno sbocco che faccia a meno dell'assenso di Berlino Est. Esattamente il contrario, dunque, di quanto Horvath indica come condizione preliminare. Si fa notare a Bonn che in questo momento di freddezza intertedesca, e di vacanza al vertice della Ddr dovuta alla malattia di Honecker, non sarebbe facile raggiungere l'intesa auspicata dal ministro ungherese. Si fa notare ancora che lo sviluppo di ieri riflette con ogni probabilità un aspro dibattito in corso a Budapest. Nonostante i molti passi compiuti verso la liberalizzazione, la classe dirigente magiara evidentemente non se la sente di rischiare sulla questione dei profughi una rottura con la Repubblica Democratica, che resta pur sempre un Paese alleato.

Dopo avere accompagnato a Bonn il primo ministro Nemeth, il ministro degli Esteri ungherese Horn era volato a Berlino Est dove si era intrattenuto con il suo collega tedesco orientale Fischer. Grande riserbo sulle due visite, ma da parte federale si era subito mostrato un notevole ottimismo, e si era dato il via in Baviera alla preparazione dei campi di raccolta. L'unica incertezza sembrava riguardare il numero di profughi: con stime ufficiali oscillanti attorno ai ventimila, e indiscrezioni su cifre anche di molto superiori. Ma evidentemente nei contatti Bonn-Budapest non tutto era stato chiarito fino in fondo.

Alfredo Venturi

POLONIA

Walesa al poup

«Nessun ministero prenotato»

VARSAVIA. Il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, ha espresso ieri un giudizio fortemente polemico sulle dichiarazioni fatte sabato scorso dal primo segretario del partito comunista polacco (poup), Mieczyslaw Rakowski, e dal capo dei parlamentari comunisti, Marian Orzechowski, al termine del loro incontro con il premier Tadeusz Mazowiecki.

In quell'occasione i due esponenti comunisti si erano detti soddisfatti delle proposte del primo ministro relative alla formazione e alla composizione del nuovo governo, ma avevano aggiunto che al poup andranno nel nuovo esecutivo più di due dicasteri — non soltanto, quindi, quello della Difesa e quello degli Interni, come si era ipotizzato finora — e che la presenza del partito nel nuovo governo riguarderà tutti i settori principali della vita del Paese.

Parlando ieri mattina ai giornalisti a Danzica, alla vigilia della sua partenza per la Germania federale — dove effettuerà a partire da domani una visita ufficiale di quattro giorni —, Walesa si è espresso così: «Il contenuto delle affermazioni di Rakowski e Orzechowski non mi piace. Continuerò a dire ai signori Rakowski e Orzechowski che non si agisce in questo modo, che pensino alla Polonia e alle riforme e non ai posti che dovrebbero spettare loro nel governo».

«Nel governo polacco — ha continuato Walesa — dovranno entrare dei riformatori, a prescindere dalle tessere che hanno, e non ci devono essere posti prenotati. La Polonia è di tutti e deve riformarsi. I riformatori faranno parte del governo come riformatori, e non come iscritti al partito».

Il premio Nobel per la pace ha poi detto che aiuterà Mazowiecki a far passare un governo di questo tipo. «Anche se non vorrei ingerirmi — ha aggiunto — nelle funzioni del primo ministro o del presidente, come polacco dirò in pubblico se sono o meno d'accordo con le loro decisioni».

Per quanto riguarda la sua visita in Germania federale, Walesa ha detto di non aver avuto molto tempo per prepararla. Egli ha tuttavia aggiunto che la Germania federale è uno dei più importanti partner occidentali della Polonia, quello più vicino, e per questo il suo aiuto economico è di particolare importanza. [Ansa]

UNIONE SOVIETICA

Non si placa il fermento etnico, l'Azerbaigian bloccato da uno sciopero

«Dobbiamo fermare i baltici»

Il falco Ligaciov contro i nazionalisti

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'attività economica dell'Azerbaigian si è parzialmente fermata ieri con l'inizio dello sciopero politico proclamato da un movimento di base che si batte per ottenere maggiore autonomia da Mosca. Scioperi legati alle rivendicazioni nazionalistiche continuano anche in Moldavia mentre il Baltico si prepara alla controffensiva contro i conservatori che vogliono dare il colpo di grazia ai movimenti nazionalisti. L'ultimo avvertimento è venuto dal capo dei duri del partito, Ligaciov.

Secondo il Fronte popolare circa l'ottanta per cento dei lavoratori a Baku e in altre città, ha aderito al primo giorno di sciopero che dovrebbe durare una settimana. A Baku i mezzi pubblici hanno funzionato a singhiozzo, diverse fabbriche e negozi sono rimasti chiusi. Bloccato anche il porto sul Mar Caspio. La proclamazione di sciopero esclude i lavoratori dei pozzi di petrolio, ma sono annunciate iniziative per impedire che il greggio lasci l'Azerbaigian. Gli azeri premono perché venga revocato il coprifuoco che dallo scorso anno vige nella capitale, chiedono il riconoscimento ufficiale del Fronte popolare e elezioni generali per rinnovare i quadri dirigenti della repubblica e i rappresentanti popolari a Mosca, scelti, secondo gli attivisti, in base a vecchi metodi antidemocratici.

Le rivendicazioni nazionalistiche azere, che vogliono l'abolizione dello status autonomo del Nagorno-Karabakh, hanno portato all'acutizzarsi della tensione nella zona da decenni contesa fra Armenia e Azerbaigian. Le notizie dal Nagorno sembrano un bollettino di guerra, con attentati, incendi, posti di blocco e un estesissimo traffico illegale di armi e munizioni: «La situazione nella regione ha raggiunto l'orlo della guerra civile» ha dichiarato in un'intervista al quotidiano dell'esercito Arcadij Volskij, Presidente del Comitato della direzione speciale del Karabakh.

In Moldavia, dove il compromesso proposto da Gorbaciov di rendere ufficiali sia il russo che il moldavo ha scontentato tutti, oltre centomila lavoratori russi sono ancora in sciopero. Sul Baltico, il fronte popolare della Lettonia si appresta a pubblicare il nuovo statuto, che conterrà clausole in favore della completa indipendenza dall'Urss. Il presidium del Soviet supremo della Lituania, rilanciando l'offensiva nazionalistica, ha anticipato dal 24 ottobre al 20 settembre la seduta che deve esaminare la controversa legge sulla cittadinanza, un passo importante verso l'autonomia politica. In Estonia, le autorità hanno deciso di introdurre dall'inizio del prossimo anno speciali «coupons» con corso legale, che costituiranno parte del salario degli estoni e serviranno per acquistare beni di cui c'è scarsità: in pratica un modo per aggirare il «no» di Mosca alla creazione di una moneta nazionale.

Con questo quadro di vertenze aperte, i conservatori sono passati al contrattacco. Egor Ligaciov, membro del Politbjuro e capofila dei «falchi» del partito, ha proclamato sabato sera in un'intervista televisiva la necessità di un intervento politico «per garantire la sicurezza del Paese» contro gli elementi nazionalisti che attaccano il partito, l'esercito, il Kgb e la stessa Unione Sovietica, senza tuttavia ricorrere a «metodi repressivi» o «dittatoriali». «La cosa principale è il rafforzamento dell'unità del partito», ha sottolineato Ligaciov, il cui intervento è parso più mite di quello dell'ex capo del Kgb Viktor Chebrikov e del documento emanato dal comitato centrale a condanna degli «estremisti» baltici.

L'accento posto sulle necessità di intervenire con misure «politiche e costituzionali» punta a dissipare i timori diffusi fra le popolazioni baltiche che Mosca stia preparando un intervento armato di tipo cecoslovacco. [e. st.]

CINA

A Pechino un altro tassello della controrivoluzione conservatrice dopo i moti di maggio

Li Peng licenzia il ministro-scrittore

Wang Meng difendeva l'autonomia della cultura

PECHINO. Il Comitato permanente dell'Assemblea del popolo cinese, su proposta del primo ministro Li Peng, ha destituito il ministro della Cultura, lo scrittore Wang Meng. Wang, 55 anni, non è più comparso in pubblico dopo l'intervento violento dell'esercito a Pechino per reprimere le dimostrazioni per la democrazia agli inizi di giugno.

Wang Meng, uno dei più noti scrittori cinesi, era stato nominato ministro nel 1986, grazie ai buoni auspici dell'allora segretario generale Hu Yaobang, costretto alle dimissioni nel gennaio 1987 con l'accusa di avere favorito il diffondersi delle idee occidentali borghesi, all'origine delle dimostrazioni studentesche di quei mesi. La sua nomina era stata salutata da artisti e intellettuali come un importante segno del regime a favore della libertà di espressione. Nell'atto di assumere l'incarico, Wang aveva espresso il proposito di «creare una specie di ponte tra gli scrittori e il comitato centrale»: «Sono sinceramente a favore della politica del partito e altrettanto sinceramente sostengo la libertà creativa degli scrittori». In seguito aveva stabilito un cauto legame tra le due parti sostenendo pubblicamente che gli artisti hanno l'obbligo di contribuire allo sviluppo del socialismo, mentre in privato incoraggiava la tendenza liberale nelle arti.

La televisione cinese ha detto che il ministro aveva chiesto in passato di ritirarsi dalla carica per dedicarsi esclusivamente al lavoro letterario e lo ha definito «grande scrittore che ha apportato notevoli contributi alla letteratura nazionale».

Wang Meng appartiene alla prima generazione di scrittori della Cina comunista. Negli Anni Cinquanta, il suo racconto di denuncia contro l'inefficienza e la burocrazia — «Un nuovo venuto nel dipartimento organizzativo» — divenne uno dei principali obiettivi della campagna di critica contro la «destra» del 1957 durante la quale centomila intellettuali furono costretti all'esilio nelle zone più impervie del Paese e gli costò il confino nella regione del Xinjiang. Non si sentì più parlare di lui per vent'anni, fino alla sua riabilitazione nella seconda metà degli Anni Settanta, subito dopo la morte di Mao, conclusa la rivoluzione culturale e tornato al potere Deng.

Wang Meng è considerato oggi uno dei maggiori scrittori contemporanei, il suo stile satirico e il suo passato politico e culturale gli hanno conquistato la stima degli ambienti letterari cinesi, anche fra i più giovani scrittori. Nel 1986, sull'onda della relativa libertà di espressione voluta dall'allora segretario generale del partito Hu Yaobang, che nell'aprile di quest'anno ha scatenato le più grosse dimostrazioni popolari della Cina comunista, Wang Meng venne nominato ministro della cultura.

Per il suo legame con Hu Yaobang, Wang Meng rischiò di essere dimesso nel 1987, quando il segretario cadde in disgrazia per motivi ideologici in seguito alle dimostrazioni studentesche di quell'anno. Secondo fonti cinesi, Wang Meng fu salvato grazie all'intervento del nuovo segretario generale, Zhao Ziyang, che è stato destituito da tutte le cariche il 24 giugno scorso per essersi opposto all'intervento dell'esercito contro i dimostranti a Pechino. Wang Meng era stato in Italia l'ultima volta nel maggio di quest'anno, in occasione della pubblicazione di un suo libro in italiano. [Ansa]

L'indicazione non piace a Galloni: Giubilo numero due? Sarebbe una farsa

«Scalfaro capolista dc a Roma»

L'ha scelto Forlani: «E' un uomo adamantino»

ROMA. Quattro giorni fa Arnaldo Forlani lo ha chiamato: «Caro Scalfaro, il capolista a Roma me lo devi fare tu». Il segretario ce l'ha messa tutta: ha pregato, ha insistito e, quasi sicuramente, l'ha spuntata: in cima alla lista della dc alle prossime elezioni comunali di Roma (con novanta probabilità su cento) ci sarà proprio Oscar Luigi Scalfaro. Cattolico rigoroso, una fama da galantuomo, salvo sorpese dell'ultima ora, sarà dunque l'ex ministro dell'Interno a guidare la dc romana in una campagna elettorale che si preannuncia tutta in salita.

La scelta di Forlani fa già discutere. L'ex ministro Giovanni Galloni, uno dei leader della sinistra dc, dice: «La lista democristiana deve essere completamente rinnovata. Se, come sembrerebbe, Scalfaro sarà capolista e Giubilo il numero due, allora mi sembrebbe una farsa».

La candidatura a sorpresa di Scalfaro è arrivata dopo una raffica di «no» cortesi, ma irremovibili. Per un motivo soprattutto: far da capolista della dc a Roma è un'impresa che ha messo paura a molti. Per lo scudo crociato la campagna elettorale che si chiuderà il 29 ottobre si preannuncia molto difficile. Nel 1985 il ritorno alla guida di Roma, dopo 9 anni di giunte di sinistra, non è stato tra i più brillanti: i suoi sindaci, prima Nicola Signorello e poi Pietro Giubilo, sono stati costretti alle dimissioni dopo essere stati incriminati. Quattro anni di giunte pentapartito a guida dc si sono conclusi in modo traumatico: commissariamento prefettizio ed elezioni anticipate.

Ma la ferita più dolorosa per la dc è un'altra: dal 1945 ad oggi nella città del Papa non si era mai aperto un conflitto così lacerante nel mondo cattolico. «L'Osservatore Romano», in un'ormai celebre nota del 5 luglio scorso, ha accusato senza mezzi termini l'ex sindaco dc Pietro Giubilo di «pensare soltanto agli appalti e ai voti».

E il prete più popolare di Roma, monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, è stato altrettanto impietoso: «Questo gruppo dirigente della dc si disinteressa dei problemi della città, pensa soprattutto al potere fine a se stesso», ha dichiarato.

Un disagio nel mondo cattolico che, per qualche settimana, si è materializzato in un'ipotesi clamorosa: una seconda lista cattolica. Se ne è parlato, come di una strada percorribile, niente meno che nel cuore del Vicariato: nella scuola di educazione alla politica della diocesi di Roma.

«Guardiamo a Palermo come ad un esempio — ha detto nei giorni più caldi della polemica don Battista Pansa, direttore della scuola —. Il problema della lista alternativa è stato posto, in relazione ad un giudizio severo sulla situazione politica esistente al Comune di Roma».

In un articolo, pubblicato il 9 agosto scorso, *Famiglia cristiana* ha raccontato di questa ipotesi e più in generale delle insofferenze nel mondo cattolico verso la dc romana a maggioranza andreottiana.

Un articolo che non è affatto piaciuto a Pietro Giubilo, che ha denunciato alla Sacra Rota la congregazione dei Paolini, editrice del settimanale cattolico. Una guerra senza precedenti e senza esclusione di colpi. Un conflitto che ha fatto terra bruciata attorno al gruppo dirigente capitolino.

Uno dopo l'altro, tutti i vociferati capolista si sono defilati. Sono cadute diverse ipotesi: Romano Prodi, Giuseppe De Rita, Silvia Costa, e hanno detto esplicitamente «no» l'ex presidente della Corte costituzionale Leopoldo Elia, il ministro agli Affari sociali Rosa Russo Jervolino.

Come uscirne? Arnaldo Forlani ha avuto un'idea: «Perché non facciamo scendere in campo un personaggio adamantino come Oscar Luigi Scalfaro?». Settantuno anni fra quattro giorni, novarese, distintivo dell'Azione cattolica all'occhiello, Scalfaro è stato tre volte ministro e sembra avere l'identikit giusto per la campagna elettorale della dc romana, giocata tutta in chiave difensiva sui temi della moralità pubblica e dell'unità dei cattolici.

Nella sua formazione culturale ci sono le lezioni di teologia di padre Agostino Gemelli e quelle di diritto privato di Franco Messineo. Scalfaro per ora tace, ma sulla sua candidatura fioccano già i primi giudizi. «La dc dimostrerebbe di sapersi rinnovare con molta più velocità degli altri partiti», dice Marco Pannella. Secondo l'ex deputato comunista Antonello Trombadori «la candidatura di Scalfaro costringe gli altri partiti a pensare in grande». Su altri toni, il comunista Fabio Mussi commenta: «Mi auguro che Scalfaro non sia a capo di una lista espressione di quella feccia che la dc romana ha lungamente rappresentato».

Fabio Martini

I CANDIDATI PCI

Rodotà, Miriam Mafai e Nanni Moretti

ROMA. Il candidato del pci a sindaco di Roma sarà il presidente dei deputati della sinistra indipendente Stefano Rodotà. Ancora deve essere superata qualche riserva, ma è quasi certo ormai che fra qualche giorno anche il pci, dopo il psi, ufficializzerà la candidatura. Numerose le novità in casa comunista. Della «testa di lista» del pci dovrebbe far parte Paola Gaiotti, una delle figure più note e autorevoli nel mondo dei cattolici democratici della Capitale, vicina a personaggi come Pietro Scoppola, Giuseppe De Rita, nel passato Vittorio Bachelet.

Quasi certa anche la presenza di due giornalisti: Miriam Mafai e Enzo Forcella, già eletto nella precedente legislatura come indipendente nelle liste del pci. Entrerà sicuramente in lista anche il segretario della federazione romana Goffredo Bettini, nel pci il più tenace promotore della battaglia anti-Giubilo che ha portato prima alle dimissioni del sindaco e poi alle elezioni anticipate. Ma la novità più inattesa potrebbe essere rappresentata dalla presenza nelle liste comuniste del regista Nanni Moretti. Tempo fa Moretti si è presentato a «Italia Radio», l'emittente del partito, per un'intervista. «Non voglio parlare di cinema — ha detto Moretti tra lo stupore degli interlocutori —. Voglio parlare di opposizione!». [f. mar.]

FINALMENTE SPOSI

Borg e la Bertè

Bjorn Borg, 32 anni, e Loredana Bertè, [illegible] anni, sono diventati marito e moglie. La cerimonia si è svolta ieri verso mezzogiorno a Palazzo Marino ed è stata celebrata dal sindaco Paolo Pillitteri. Pochissimi gli invitati, una quindicina di amici, e ingresso vietato agli estranei. Come si usa tra «divi» infatti la coppia Borg-Bertè ha venduto ad un settimanale l'esclusiva e così un fotografo che ha cercato di immortalare abusivamente l'avvenimento è stato malmenato dal «servizio d'ordine». Mentre il fotoreporter finiva al pronto soccorso, è arrivata la Bertè, vestita con un lungo abito di raso rosa. Poi, su un'altra auto, Borg in doppiopetto azzurro. Quasi un anno fa, le cronache registravano il suo ricovero in ospedale per intossicazione: si parlò di un tentativo di suicidio dopo un litigio. Gli interessati smentirono e si fecero fotografare mano nella mano in giro per mezzo mondo: adesso le nozze.

DALL'**ITALIA**

Firenze, si dimette Bogianckino

FIRENZE. Massimo Bogianckino si è dimesso da sindaco di Firenze, con una lettera scritta nell'ospedale di Samaden presso Saint-Moritz, dov'è ricoverato dal 13 agosto per infarto, e indirizzata al segretario del Comune, ai capi dei gruppi consiliari e ai due vicesindaci, Michele Ventura (pci) e Nicola Cariglia (psdi). Le dimissioni sono motivate dalle condizioni di salute, ma vengono anche interpretate come un atto di correttezza verso il suo partito, il psi, che deve decidere se scegliere un successore a pieno titolo, socialista, o lasciare la delega al vicesindaco comunista Ventura durante la convalescenza di Bogianckino. Poiché le dimissioni non sembrano «irrevocabili», è possibile che l'attuale maggioranza pci-psi-psdi le respinga. [e. b.]

Scuola, scioperano gli impiegati

ROMA. Rischiano il blocco i preliminari del nuovo anno scolastico: una serie di scioperi, da oggi al 15 settembre, è stata infatti proclamata dal sindacato nazionale autonomo dipendenti amministrazione scolastica (Snadas) in segno di protesta per la mancata attribuzione al personale amministrativo dell'indennità di funzione «già concessa ad alcune categorie di statali». Oggi scioperano gli impiegati dei provveditorati e delle sovrintendenze scolastiche dell'Italia meridionale e delle isole. Mercoledì 6 si bloccheranno i dipendenti degli uffici di viale Trastevere, dei provveditorati agli studi e delle sovrintendenze dell'Italia centrale. Giovedì 7 si fermerà il personale delle regioni del Nord. Il 12, 13 e 15 settembre lo sciopero assumerà carattere nazionale. [Agi]

Un «triumvirato» per il pr

ROMA. Bruno Zevi, presidente del partito radicale, ha detto ieri che si dimetterebbe, se il consiglio federale decidesse di affidare alla «dittatura romana» la gestione del partito, alla quale, comunque, lui non parteciperebbe ed ha indicato Spadaccia come nuovo presidente dei radicali. Zevi, in aperto dissenso con Pannella sulla messa in liquidazione del pr, non ha quasi mai presenziato ai lavori del parlamentino radicale (che oggi conclude i lavori) ed anche ieri lo si è visto abbandonare l'hotel romano dove si svolge l'assemblea. Sembra così svanire l'ipotesi di un partito guidato da 4 persone: l'ipotesi politica che in serata andava prendendo corpo era quella dunque di un triumvirato. [Agi]

Daneels: un nuovo Carmelo

BRUXELLES. «Siamo pronti a occuparci del finanziamento di una nuova sede per il Carmelo di Auschwitz, in quanto cardinali firmatari dell'accordo raggiunto l'anno scorso a Ginevra». Lo ha dichiarato ieri il primate del Belgio, card. Godfried Daneels, che domenica aveva anche firmato insieme con i cardinali francesi Jean-Marie Lustiger e Albert Decourtray un comunicato in favore del trasferimento del Carmelo, chiesto dalle organizzazioni ebraiche e previsto dall'accordo di Ginevra sottoscritto, per i cattolici, proprio dai tre porporati e dal card. Franciszek Macharski, arcivescovo di Cracovia. Daneels risponde così al primate di Polonia, card. Jozef Glemp, che nei giorni scorsi ha contestato l'accordo e ha accennato alla spesa che deriverebbe dalla sua attuazione. L'opposizione di Glemp, in aperta polemica con gli altri cardinali, ha rinfocolato le critiche di parte ebraica. Su *Le Monde*, Theo Klein, che guidò la delegazione ebraica nell'accordo di Ginevra, avverte che la situazione è tanto deteriorata che «noi ebrei non possiamo più fare il minimo gesto»: spetta quindi ai cattolici fare il primo passo verso la pacificazione. [Ansa]

Gianni Italia segretario della Fim

ROMA. Venerdì il consiglio generale della Fim eleggerà il nuovo segretario generale dei metalmeccanici Cisl, in sostituzione di Raffaele Morese. Il candidato è Gianni Italia, fino ad oggi segretario nazionale e responsabile del settore auto. [Agi]

Un simposio Vaticano-Urss

CITTA' DEL VATICANO. Un simposio di studio sull'Europa tra cattolici e marxisti sarà presieduto congiuntamente dal card. Paul Poupard, responsabile vaticano per il dialogo con i non credenti, e da Evgenij Silin, vicepresidente del comitato sovietico per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Il simposio, che si terrà a Klingenthal presso Strasburgo dal 18 al 21 ottobre, avrà per tema: «Il ruolo della civiltà nella costruzione della casa comune europea»; fa seguito a quelli tenutisi a Lubiana e a Budapest nel 1984 e nel 1986. [Ansa]

La segreteria pci passa al contrattacco con la vecchia guardia: non strumentalizzate il Migliore

«Siamo partiti male su Togliatti»

Mussi: parliamone, ma senza usarlo contro il nuovo corso

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Insomma, Palmiro Togliatti si può toccare o no? «Certo che si può» risponde Fabio Mussi senza esitazioni. E non lo dice soltanto lui, che è membro della segreteria del pci.

Ieri mattina, a Botteghe Oscure c'è stata la prima riunione del dopo vacanze tra i sette membri della segreteria e il primo argomento all'ordine del giorno è stato proprio Palmiro Togliatti.

«Non abbiamo gestito bene l'avvio della discussione — hanno detto, facendo autocritica, i membri della segreteria, insieme con Occhetto —. E la discussione, adesso, deve essere accelerata».

Per quattro giorni i nuovi dirigenti del partito comunista erano sembrati in balìa dell'ondata di proteste filo-togliattiane provenienti dai dirigenti della vecchia guardia. Fin dall'apertura del Festival nazionale dell'Unità, infatti, i difensori di Togliatti avevano tenuto banco senza trovare ostacoli veri.

Adesso Occhetto passa al contrattacco. E tramite Mussi manda a dire al partito che «Togliatti non può essere usato come una sciabola per combattere il nuovo corso».

Niente strumentalizzazioni e niente sepolture del, problema Togliatti in polverosi dibattiti tra storici. E' una correzione a quanto venne a dire al Festival in gran fretta Valter Veltroni, prima che parlasse Natta.

«Su Togliatti non si scherza, ma si può discutere — afferma Mussi —. Noi dobbiamo fare delle scelte politiche che aprano la strada a una discussione libera. E via via che vai avanti vanno prese le distanze dal passato».

Con un dibattito di tipo storico, tra studiosi, o anche con un confronto di natura politica?

La storia, come diceva Benedetto Croce, è sempre storia contemporanea. Su Gramsci si fece un gran dibattito di alto livello. Vedremo di fare qualcosa di simile anche su Togliatti. Il problema è che quando il mondo cambia con questa rapidità, e anche il partito comunista cambia, misurare le distanze con il passato fa parte di una strategia responsabile. Anche se il passato si chiama Togliatti. Vuol dire che il modo di pensare di Togliatti non può più essere il nostro. Ma con la consapevolezza che questa diversità non può essere inseguita con colpi di teatro.

A lei cosa piace di Togliatti?

Mi piace il Togliatti fondatore della democrazia.

E che cosa, invece, non le piace?

Non mi piacciono le prese di posizione datate, come quelle della superiorità del modello socialista, del progresso storico inevitabile e dell'evoluzionismo.

C'è altro che non piace a Mussi. Il giovane dirigente di Botteghe Oscure è insofferente verso quanti si attardano ancora a discutere di vicende che a lui sembrano preistoria.

«Il comunismo della terza internazionale è finito — continua —. Oggi il problema è del socialismo democratico, che non è tutto pronto in una casa dove entrare. Alla ricerca di nuove frontiere partecipano in tanti tra i quali anche noi, e come ospiti ingratis.

Con il requiem per il comunismo diventa necessario anche togliere la parola comunista dalla sigla del partito?

Se si crea un fatto politico nuovo a sinistra, allora bisogna dare un nome nuovo a un fatto nuovo.

Alberto Rapisarda

NAPOLITANO

«Io in Libia, perché no?»

GENOVA. Al Festival dell'Unità, il ministro degli Esteri vero e quello «ombra» sembrano diventati la stessa persona. Anche se il primo è il corpulento socialista Gianni De Michelis e il secondo è il compassato comunista Giorgio Napolitano. «Al posto di De Michelis, lei sarebbe andato in Libia?», si chiede a Napolitano. «Ritengo che fosse opportuno andare perché, in Libia vi sono segni di novità positive ed era quindi utile un gesto di apprezzamento. Il modo come il viaggio è avvenuto non mi pare l'aspetto più importante della vicenda».

De Michelis, invitato al Festival per un dibattito con Napolitano, premette che non dirà nulla sulla Libia. Ma poi ai giornalisti esclude che nel suo mancato incontro con Gheddafi ci possa essere lo zampino di Giulio Andreotti. «Chi l'ha scritto ha commesso un clamoroso infortunio», assicura. [a. rap.]

ITALIA-LIBIA

Pace e affari passano anche per la tenda di Gheddafi

CONVIENE o non conviene essere «in buona» con la Libia? Gheddafi non ha una «esposizione debitoria» verso l'estero come altri Paesi del Terzo Mondo. Non ha debiti con le banche straniere, sicché non deve patire la piaga degli interessi passivi. Tuttavia la Libia è morosa nei confronti di non pochi suoi fornitori. La Jamahiria ha un prodotto interno lordo di 21.870 miliardi di dollari e il reddito medio pro capite supera i 6500 dollari. Sono le spese militari e le faraoniche opere del regime a inguaiare Al Qaid (il leader). Si vuole che all'Urss soltanto debba non meno di 8 miliardi di dollari per armi ricevute. Noi italiani, «globalmente», avanziamo qualcosa come 1100 miliardi di lire.

I sovietici continuano a rifornire Gheddafi di missili e aerei «up to date» perché, altrimenti, ha spiegato Poliakov, «il leader non pagherebbe tutto il resto». E gli italiani? Nel 1984, dopo aver stretto in 400 miliardi di lire i crediti delle nostre imprese, Andreotti riuscì a concordare una «camera di compensazione» per il pagamento del debito col greggio. Dopo pochi mesi quel «baratto» si bloccò. Infine, nel novembre dell'anno scorso giunse Jallud a reclamare i «danni di guerra» (che noi abbiamo già saldato nel 1956) ma a proporre altresì che l'Italia aprisse una linea di credito alla Libia: «La Jamahiria — disse — è pronta ad affidare ad aziende italiane commesse per 30-40 miliardi di dollari».

I nostri rapporti con la Libia diventeranno, forse, «privilegiati» ma è certo che sono stati invero «speciali». In forza della realpolitik abbiamo superato prove dolorose: dalla cacciata degli italiani alle incursioni terroristiche, agli arresti dei pescatori, per non dire dei missili. Siamo tuttavia fermi nel ripetere al colonnello che non ammetteremo mai ricatti. Di nessun genere.

Tanta fermezza non ci esime dal dover cogliere quei «segnali positivi» che da un anno a questa parte vengono dalla tenda di Al Qaid: inopinata apertura sul piano interno; accordo con Tunisi e Algeri per il «Grande Maghreb»; adesione alle decisioni dell'ultimo vertice arabo che ha approvato la politica possibilista di Arafat sublimata dal riconoscimento esplicito di Israele da parte dell'Olp; taglio dei viveri ai terroristi Abu Nidal e Jibril; trattato di pace col Ciad. Da qui il viaggio, tanto chiacchierato, di De Michelis a Tripoli.

Siamo il Paese leader nell'interscambio anche se cominciamo a sentire sul collo il fiato della concorrenza: i tedeschi hanno aumentato del 25 per cento il loro volume d'affari e gli inglesi, che contano una presenza doppia della nostra in Libia (eravamo 15 mila, siamo 3400), incrementano sempre più le loro esportazioni pur avendo rotto le relazioni diplomatiche che l'Italia cura per loro. Per non parlare degli americani che vanno e vengono, e senza visto. Questo perché il presidente Reagan, l'uomo che ha demonizzato Gheddafi ed ha cercato di sopprimerlo, il primo di gennaio di quest'anno ha autorizzato le cinque compagnie americane (Conoco, Marathon, Amerada Hess, Oxidental, W.R. Grace) a riprendere le operazioni in Libia ovvero a vendere le loro attrezzature. Americani e libici stanno trattando. Viene auspicata una ripresa dell'interscambio, mentre Gheddafi lancia segnali a Bush (invitato addirittura alle feste del ventennale).

Diverse nostre imprese stanno discutendo grossi contratti, l'Eni lavora a Buri, il più grande giacimento off shore del Mediterraneo: i rapporti economici e di lavoro esistono, dunque, e a buon livello ma l'Italia non guarda soltanto agli affari.

Il beduino dalle sette vite e dalle [illegible] uniformi non si sarà certamente fatto frate, nessuno crede alla favola del «buon Gheddafi», ma quel che conta non è tanto capire chi il colonnello «inviterà a tavola», quanto un problema di sicurezza. In una congiuntura così esplosiva quale l'attuale, dalla Palestina al Libano, non conviene a nessuno, tanto meno all'Italia, che sulla frontiera Sud dell'Europa, nell'arco strategico di duemila chilometri di costa mediterranea qualcuno, magari per frustrazione o perché incantato da sirene cirilliche, si metta davvero a fare il matto.

Conviene, non conviene, è giusto, non è giusto? Non è la prima volta che un gesto d'attenzione dei responsabili della nostra politica estera verso il mondo arabo viene denunciato come un gesto di «imprudente simpatia» e, come tale, ostile a Israele». Quando con gli arabi, moderati o non, dialogano ovvero tentato di farlo tutti, Israele compreso. Sarebbe ridicolo abbracciare Gheddafi, sarebbe incauto snobbarlo: la pace nel Mediterraneo passa anche per la cruna di Al Qaid.

Igor Man

Intervista a Enzo Cafari, compagno d'infanzia dell'ex presidente delle Ferrovie, nel mirino delle indagini

«Hanno preso le carte, non quelle di Ligato»

Perquisiti dai carabinieri uffici e cassaforte dell'amico
«Fu a cena con me il 23 agosto, 3 giorni prima del delitto»

ROMA. Via Tagliamento 29, primo piano, sede della *Intercontinentale Assicurazioni*, ufficio di Enzo Cafari. E' qui che i carabinieri sono venuti a cercare i documenti per spiegare l'omicidio di Lodovico Ligato. «Avete scritto che c'erano le casseforti, i piani per la ricostruzione di Reggio Calabria, i *floppy-disk*. Tutte balle. Hanno solo rotto questo cassetto, e si sono portati via qualche polizza assicurativa. Niente di più».

Enzo Cafari, 56 anni, aspetto e abbigliamento da vero manager, si difende con foga. «Mi avete linciato — dice —, adesso si parla di me anziché degli assassini di Ligato. Ma io in questa vicenda sono parte lesa, con l'omicidio di Vico non c'entro, come non c'entravo dodici anni fa, quando mi hanno condannato per favoreggiamento di certi calabresi. Ma poi sono stato assolto: perché non l'avete scritto?».

Ricominciamo dall'inizio, allora. Lei era amico di Ligato?

Certo, lo conoscevo da trent'anni, siamo cresciuti insieme io, lui, e l'onorevole Vincelli. Ma questo che vuol dire? Non ero io il suo unico amico. Sì, ho anche partecipato alla cena del 23 agosto, tre giorni prima che morisse. E allora? Di cene con Vico ne avrò fatte un milione.

Non eravate soci in qualche affare?

Neanche per sogno. E nessuna delle società di Ligato, o dei figlio, o di chiunque altro sia legato a lui, era assicurata con la mia compagnia. Pensi che neanche le sue macchine erano assicurate con me.

Ma allora i carabinieri perché sono venuti qui? Che cosa hanno portato via?

Sono venuti perché la «Gazzetta del Sud» ha scritto che io ero il braccio destro di Ligato, ma non è vero. E non hanno preso niente che li può interessare. Siccome io faccio il «broker» immobiliare avevamo preso qualcosa che riguarda delle società. Ma l'unica cosa che c'entrava con Ligato, questa proposta di polizza sulla salute che lui mi aveva dato da studiare per un consiglio, l'hanno lasciata.

Torniamo a quella cena del 23. Che cosa disse Ligato?

Era un incontro tra amici, parlammo del più e del meno, ma né di affari né di politica. Disse solo che adesso avrebbe pensato a riposarsi, ma che a settembre voleva preparare bene la sua difesa per uscire senza macchia dallo scandalo delle Ferrovie.

E' vero che si lamentava per essere stato abbandonato dalla dc? Che intenzioni aveva per il futuro?

Vico era molto amareggiato e abbattuto per come se ne era dovuto andare dalle Ferrovie, e non voleva avere più niente a che fare con la politica e con la Calabria.

Chi e perché può averlo ucciso, secondo lei?

Non ne ho idea, e se lo sapessi andrei a cercarlo io direttamente. A differenza vostra, io sono interessato a sapere la verità. Mi farei tagliare un braccio subito per sapere chi l'ha ammazzato, perché Vico era un amico, un politico eccellente, e ancora continuava ad essere un punto di riferimento per noi e per la nostra provincia.

Signor Cafari, lei sostiene di essere una vittima, ma negli archivi della polizia giudiziaria c'è un nutrito fascicolo sul suo conto. E' vero o no che è stato inquisito e condannato per i rapporti con i boss della 'ndrangheta, che è entrato nelle indagini sui sequestri di persona e sull'omicidio Pecorelli?

Ho avuto dei guai, e non c'entravo per niente, tanto che alla fine sono stato assolto e adesso sono un libero cittadino con tanto di passaporto e porto d'armi. Pecorelli l'avrò incontrato un paio di volte, me lo presentò l'onorevole Carenini. Trovarono il mio nome sulla sua agendina, niente di più.

Ma boss della 'ndrangheta come Piromalli, De Stefano e Mammoliti, li conosce?

Io in provincia di Reggio conosco tutti.

Anche loro?

Ho detto tutti.

Giovanni Bianconi

BODRATO

«Siamo disorientati»

ROMA. «Non so che dire, se non esprimere la mia grande amarezza per l'assassinio di un amico oltre che di un compagno di partito». Lo ha detto il vicesegretario della dc, Guido Bodrato dall'Adnkronos.

Perché allora — gli è stato chiesto — questa presa di distanze della dc, anche da parte di coloro che avevano rapporti personali con Ligato? «No: parlare di presa di distanze mi pare un'esagerazione. Parlerei piuttosto di turbamento, imbarazzo, difficoltà di capire e soprattutto di disorientamento che è difficile da sostenere. Non avendo argomenti non è facile parlare. Non credo però che per questo si possano fare delle illazioni e ritengo che alcuni giudizi espressi in tal senso, siano del tutto strumentali. Bisogna stare molto attenti ad esprimere giudizi». Bodrato dice di aver incontrato per l'ultima volta l'ex presidente delle Ferrovie a fine luglio.

Lodovico Ligato
Polemica sulle indagini

E il giudice contrattacca

Secca replica alla vedova «Non seguiamo una sola pista»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

In assenza di vere novità nelle indagini, sul «caso Ligato» è il momento delle polemiche. A volte artificiose (come quella di chi già pensa di avvertire un brusco «stop» agli accertamenti, quasi non si volesse compiere alcun passo in avanti verso la verità), a volte condotte a distanza, com'è accaduto ieri fra la vedova dell'ucciso, Eugenia Mammana, ed il dottor Bruno Giordano, il sostituto che conduce l'inchiesta.

L'altro ieri la signora Mammana aveva polemicamente dichiarato: «Quelli che finora stanno indagando stanno seguendo la pista reggina, ma lo fanno solo per depistare dalle vere cause dell'assassinio». Al giudice questa sortita non è piaciuta: «Non possiamo certo basare il nostro lavoro sulle dichiarazioni della signora Ligato. Abbiamo il dovere di valutare tutte le piste, e mi sembra strano che la signora mostri tante certezze. Non è vero che stiamo privilegiando una traccia e trascurandone un'altra: quali sono gli elementi da cui la signora lo ha arguito? Come ho già detto, in questo omicidio può esserci una causale reggina, vicinissima, come un movente lontanissimo».

Il magistrato ieri ha ascoltato gli ultimi partecipanti alla cena che, nella villa di Bocale, aveva preceduto di poco l'assassinio. L'esame dei documenti sequestrati a Roma nell'ufficio del faccendiere Vincenzo Cafari s'è iniziato solo ieri mattina. E si indaga anche sulla cena che il 23 agosto si era svolta a Ferruzzano e alla quale Ligato aveva partecipato con Cafari. A quell'incontro qualcuno continua a ipotizzare abbia preso parte anche un «mister X» intorno cui si vuole ritagliare l'identikit del capomafia. Ma ad escludere questa possibilità è stata sufficiente l'indagine di un ufficiale dei carabinieri, il capitano De Noia.

Quella sera, a Ferruzzano, a una cena rustica, oltre a Ligato e Cafari c'erano il cognato di questi, Domenico Focà, suo figlio Vincenzo, l'avvocato Abenavoli, Mario Giacomantonio e Francesco Zavaglia. **[g. z.]**

Napoli, il cadavere in una valigia

«Assassinata dall'amante»

NAPOLI. Nessuno, domenica pomeriggio, ha notato la grossa valigia di cuoio marrone abbandonata tra due auto in sosta in via Marechiaro, uno degli angoli più suggestivi della collina di Posillipo. Nessuno tranne una donna che passeggiava con i figli e che appena ha notato un rivolo di sangue che colava attraverso la cerniera ha dato l'allarme. Quando la valigia è stata aperta più d'un agente ha distolto lo sguardo per il disgusto: il cadavere di una donna nuda era avvolto in un lenzuolo, ripiegato su se stesso; le mani legate dietro la schiena, la bocca chiusa da un cerotto, il corpo pieno di minuscoli tagli e vistose lividure. La vittima si chiamava Silvana Antinozzi, 38 anni. Ex impiegata comunale, figlia di un professore di liceo, sposata con un ricercatore universitario e madre di una ragazza di 17 anni, aveva abbandonato lavoro e famiglia a causa dell'eroina che la stava lentamente distruggendo.

E' stata massacrata nel suo appartamento, un monolocale alle spalle di piazza Guglielmo Pepe. Polizia e carabinieri hanno trovato un coltello a lama sottile poggiato su un materasso inzuppato di sangue. Ovunque nella camera segni di colluttazione. Secondo il medico legale, quattro coltellate vibrate con forza le hanno spaccato il cuore e il fegato. «Ma la sua agonia è stata lunga e terribile: prima di finirla l'assassino si è accanito su di lei, tagliuzzandola e mordendola».

Scartata l'ipotesi di un «avvertimento» mafioso polizia e carabinieri indagano tra le persone che Silvana frequentava. I sospetti più consistenti gravano su un giovane napoletano che da mesi aveva una relazione con la donna, e che da due giorni è irreperibile. Si tratta di Andrea Maria Ria, 33 anni, schizofrenico. «Non ha precedenti penali, né ci risulta che faccia uso di droghe — spiegano i carabinieri che lo cercano —, eppure abbiamo buoni motivi per ritenere che sia l'assassino. Probabilmente ha agito in preda a un raptus». **[f. mil.]**

Vana ricerca di un giovane allevatore: fuga o rapimento?

Desaparecido a Cuneo

Bernardo Groppo, 25 anni, era uscito per un appuntamento d'affari
Il padre, fallito per 2 miliardi, è «latitante» da novembre

SOMMARIVA BOSCO (Cuneo). Rapimento, pestaggio, fuga per sottrarsi ai creditori: sono le ipotesi più verosimili sulla scomparsa di Bernardo Groppo, 25 anni, sposato e padre di una bimba, commerciante di bestiame nell'azienda di famiglia a Sommariva Bosco, comune di 6 mila abitanti ai confini con la provincia di Torino.

Una vicenda misteriosa, resa ancora più intrigante da una strana coincidenza: il padre del giovane, Domenico, di 50 anni, dichiarato fallito per 2 miliardi e 200 milioni dal tribunale di Alba, manca da casa dal novembre scorso. Sparito, come adesso è sparito il figlio, anche se in modo meno drammatico di lui: se n'è andato di sua volontà, chissà dove (la moglie giura che non ha lasciato un recapito neppure a lei e che si limita a farsi vivo per telefono ogni 15-20 giorni), dopo essere stato aggredito e pestato a sangue, in pieno giorno e a pochi passi dalla piazza del mercato di Moncalieri, da un francese al quale doveva dei soldi.

Gli ingredienti del giallo in questa storia ci sono tutti, compresi i risvolti internazionali. L'ultimo atto risale all'altro ieri, domenica pomeriggio, quando il giovane Bernardo esce dalla cascina di via Chiretto dicendo alla madre e alla moglie di avere un appuntamento d'affari: deve incontrare — sulla strada per Torino, tra Carmagnola e Villastellone, precisa — dei «commercianti». Poco dopo, telefona a casa: «Farò tardi, non preoccupatevi, vado a comprare del bestiame». Ma qualcosa nella sua voce, unito alla consapevolezza delle dolorose traversie del marito, non convince Mariangela Olivero, che dopo aver inutilmente atteso per tutta la notte il rientro del figlio, l'indomani mattina ne denuncia la scomparsa ai carabinieri.

Cominciano le ricerche ma di Bernardo non si ritrova neppure l'auto, una Golf diesel grigia targata «TO 96194H» vistosamente segnata dalle conseguenze di un tamponamento. E in casa Groppo crescono l'allarme, la tensione e la paura: c'è il ricordo del pestaggio di Domenico al mercato di Moncalieri; ci sono, pare, minacce telefoniche rivolte, dopo la fuga del padre, al figlio, suo collaboratore e socio nella ditta fallita.

Se rapimento è stato (ma molti in paese ne dubitano e suppongono piuttosto un replay in chiave melodrammatica del «volontario esilio» del capofamiglia), appare improbabile che si configuri come un «classico» sequestro di persona: dato lo stato di dissesto finanziario della vittima, l'estorsione potrebbe consistere nel tentativo di riscuotere un credito; oppure potrebbe trattarsi di una vendetta pura e semplice, di una «spedizione punitiva» andata forse al di là delle intenzioni degli ideatori. Certo, se al rapimento o alla vendetta si deve pensare, le piste più accreditate sembrano portare oltre confine. I vitelli che comprano i Groppo li importano dalla Francia, e francesi sono i nove o dieci creditori «in lista d'attesa» nel fallimento. **[g. n.]**

Gravi due bimbi

Il barista serve detergente

ACQUI TERME (Alessandria). Detergente caustico industriale per lavastoviglie al posto dell'acqua minerale: è quanto è stato servito domenica pomeriggio — per l'errore del barman —, a due bimbi al bar del «Grand Hotel Antiche Terme».

I ragazzini, entrambi di otto anni, sono ora ricoverati all'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova. Sono Simona Viti, di Roma (via Borzari 29), e Ugo Galassi, di Genova (via Piave 10/12). Hanno riportato ustioni alla bocca ed all'esofago. Per Ugo Galassi la prognosi è di 70 giorni; Simona Viti, invece, guarirà in 90 giorni.

Verso le 14 i bimbi sono andati al bar e hanno chiesto un bicchiere d'acqua minerale. Il cameriere, per errore, ha preso una bottiglia dallo scaffale dei detergenti e ne ha vuotato il liquido nei bicchieri. «Prenderemo provvedimenti adeguati per chi ha provocato l'incidente», dice Curzio Fancinelli, presidente dell'Air, la cooperativa che gestisce gli alberghi delle «Terme di Acqui». **[c. r.]**

DALL'ITALIA

Stadio di Palermo La giunta parte lesa

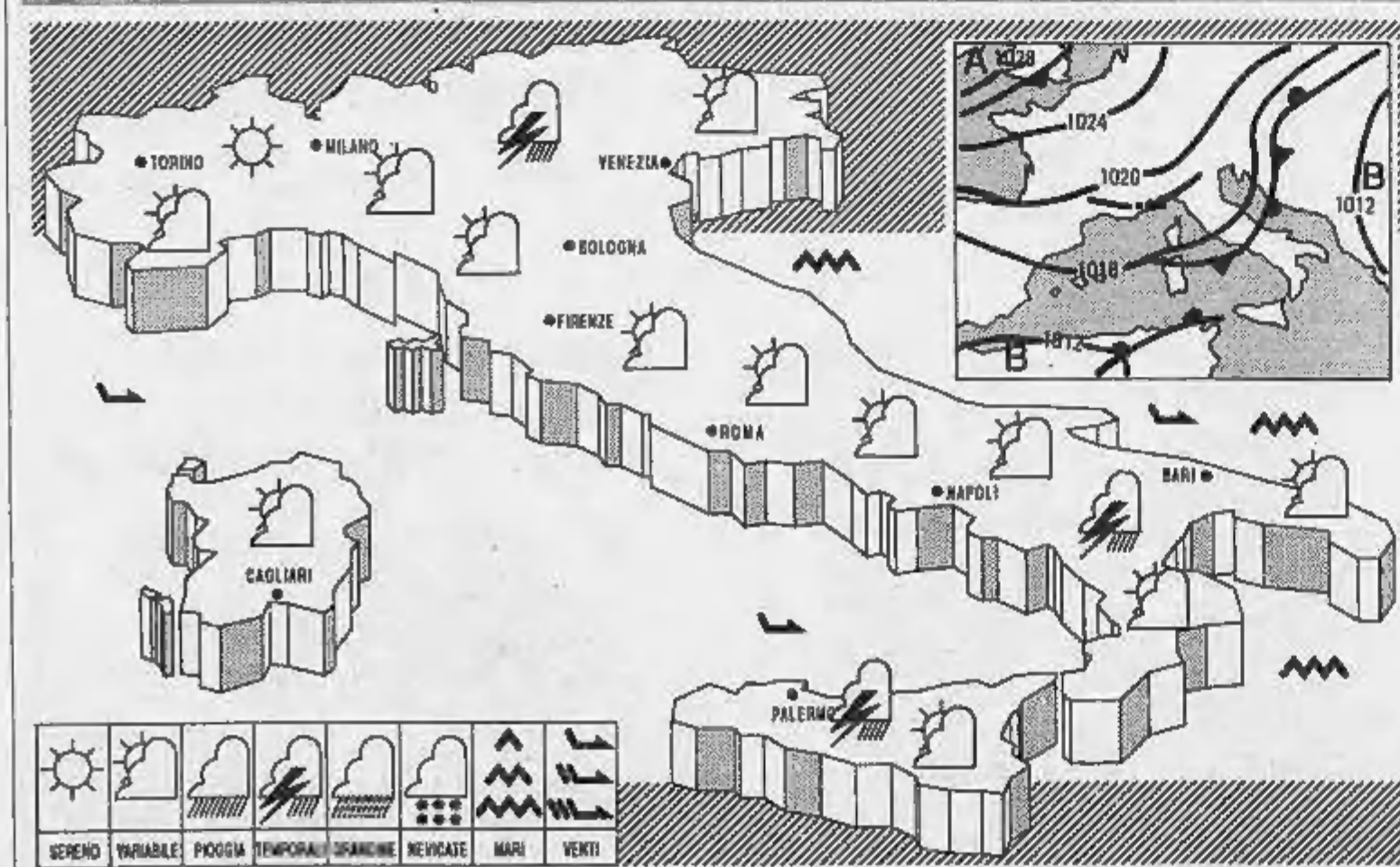
PALERMO. La giunta esacolore di Palermo si considera parte lesa e nomina quattro periti che affiancheranno i tre nominati dal magistrato per scoprire la verità sul tragico crollo di mercoledì 30 agosto nello stadio della Favorita. La giunta, inoltre, ha sospeso cautelativamente i tecnici comunali che hanno ricevuto avvisi di garanzia. Della vicenda stadio ha anche parlato il cardinale Pappalardo. «Palermo desidera che, proprio per onorare il sacrificio dei lavoratori morti, il lavoro per completare lo stadio non venga interrotto, ma sia proseguito con tutte le opportune diligenze e cautele del caso, ma anche in tempi ragionevolmente contratti e utili».

E Del Turco propone il delegato di cantiere

ROMA. Giovedì sciopero generale degli edili in Sicilia per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per l'occasione sarà a Palermo anche il numero due della Cgil Ottaviano Del Turco. Ieri, in un'intervista, ha detto tra l'altro: «Noi proponiamo che gli enti appaltanti definiscano con le imprese contratti che prevedano non solo i controlli e i collaudi previsti dalla legge, ma anche una figura nuova e importante che vogliamo creare nei cantieri: il delegato alla sicurezza del lavoro, che faccia diventare i lavoratori protagonisti dei processi di accelerazione delle attività, senza che ciò comporti rischi per la loro incolumità». Alla domanda perché — visto che l'ente appaltante è il Comune — per le responsabilità di Palermo siano stati tirati in ballo il governo e il Col (Comitato olimpico locale), Del Turco ha risposto: «Per una superficiale conoscenza delle situazioni di fatto, per leggerezza e, in qualche caso, per un meschino calcolo politico. Io ragiono così: se un incidente come quello di Palermo fosse successo a Milano o a Bari chissà in quanti avrebbero chiamato in causa Pillitteri o la giunta barese. Ma per Palermo è meglio prendersela col governo o con il Col». **[Ansa]**

Alt dell'Austria agli autocarri italiani

BOLZANO. Oltre 160 autotreni dalle prime ore di ieri mattina sono fermi al valico del Brennero: sono finite le autorizzazioni di transito sul territorio austriaco. Lo stoccaggio settimanale di 2200 permessi è infatti terminato lo scorso sabato. E' previsto l'arrivo da Vienna di altre 2000 autorizzazioni per il tardo pomeriggio di oggi. **[Agi]**

IL TEMPO

SITUAZIONE Aria fredda proveniente dall'Europa centro-settentrionale affluisce sulle regioni centro-settentrionali italiane mentre un sistema perturbato africano tende ad interessare quelle meridionali.

TEMPO PREVISTO Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con locali addensamenti associati ad isolati temporali. Dal pomeriggio ampie schiarite ad iniziare dal settore nord-occidentale, in propagazione verso Sud-Est.

TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.

VENTI Poco mossi; localmente mossi i Canali di Sicilia e di Sardegna.

PREVISIONI PER DOMANI Su tutte le regioni condizioni di variabilità con isolate precipitazioni, anche a carattere di rovescio e di temporali, più frequenti sulle regioni settentrionali, specie del settore orientale, su quelle del medio versante adriatico, su quelle meridionali ed insulari. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	20	Firenze	14	22	Bari	16	29
Verona	12	18	Pisa	13	24	Napoli	16	27
Trieste	17	24	Ancona	15	22	Potenza	14	30
Venezia	14	19	Perugia	14	21	S.M. Leuca	20	26
Milano	12	18	Pescara	14	23	R. Calabria	20	29
Torino	12	20	L'Aquila	14	23	Palermo	22	28
Cuneo	11	18	Roma Urbe	15	26	Catania	19	30
Genova	15	22	Roma Fium.	16	25	Alghero	20	24
Bologna	13	15	Campobasso	12	21	Cagliari	18	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	20	31	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	14	20	sereno
Bangkok	25	30	sereno	Los Angeles	17	30	sereno
Berlino	8	20	nuvoloso	Madrid	18	29	sereno
Bruxelles	4	19	sereno	Montréal	7	21	nuvoloso
Buenos Aires	11	20	sereno	Mosca	12	20	nuvoloso
Copenaghen	7	18	sereno	New York	14	24	sereno
Dublino	12	16	sereno	Parigi	11	20	nuvoloso
Francoforte	10	17	nuvoloso	Pechino	17	27	nuvoloso
Gerusalemme	16	29	sereno	Rio de Janeiro	15	23	nuvoloso
Ginevra	12	18	nuvoloso	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	8	15	sereno	Tokyo	23	28	pioggia
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	12	14	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	12	17	nuvoloso

Pesaro la città più fortunata, poi Roma, Sesto San Giovanni, Catania, Bassano, Sondrio, Venezia e La Spezia

Caccia a 8 nuovi miliardari

Si sono divisi i premi di Toto e Venezia

La regata storica di Venezia. Una tradizione che risale al XVI secolo

ROMA. Otto persone, in poche ore e senza fatica, si sono spartite più di 12 miliardi di lire. E' l'incredibile bottino di una delle più fortunate domeniche d'oro del gioco italiano: due miliardi il primo premio della lotteria di Venezia, un miliardo il secondo, circa un miliardo e mezzo i sei «tredici» al Totocalcio.

I nuovi miliardari, mentre si scatena la consueta caccia del giorno dopo, se ne stanno nascosti. A Giuliano Malcanci, il tabaccaio di Pesaro che ha venduto il biglietto da due miliardi, il nome dello sconosciuto che, passando dal suo negozio, è entrato nel club dei nababbi non interessa neppure troppo. Piuttosto, sembra preoccupato della sua ricompensa: «Ma e me, adesso, quanto daranno?».

Giuliano Malcanci è appena tornato dalle vacanze, i biglietti li ha venduti prima di partire. «Ho fatto tutto nella prima metà di agosto — conferma —. Ne ho piazzati novantanove. Il centesimo l'ho tenuto per me. Potevo anche sceglierne meglio...».

Il locale, un bar-tabaccheria, è in periferia, sul viale Gagarin, una specie di circonvallazione che immette in città all'uscita dell'autostrada. Nei pressi ci sono una caserma e una banca con più di seicento impiegati.

«E' un posto di passaggio — spiega il tabaccaio — Il miliardario potrebbe anche non essere del posto: un camionista, un militare, un turista entrato per bere qualcosa o per chiedere informazioni». La città, poi, sembra portare fortuna: dopo il miliardo e mezzo vinto in gennaio alla Lotteria Italia, pare addirittura che i giocatori più incalliti delle province vicine si spostino a Pesaro per acquistare i biglietti.

UNO SCHERZO

«Sono io il vincitore»

PESARO. Un commerciante si è presentato ieri nel bar tabaccheria dove è stato venduto il biglietto da due miliardi per la lotteria di Venezia. «Sono io il fortunato», ha detto, mostrando un tagliando con il numero vincente. Lì per lì l'uomo, che si serve abitualmente nel negozio per rifornirsi di sigarette, ha ingannato tutti: clienti e dipendenti del locale lo hanno festeggiato offrendogli da bere. Per dare ancora più corpo alla sua storia, il falso vincitore si è persino fatto fotografare con il biglietto, senza però voler rivelare la sua identità. Poi però qualcuno si è ricordato che, all'annuncio delle serie e dei numeri dei tagliandi vincenti, il commerciante era andato nel bar rammaricandosi di aver mancato il primo premio di un soffio. Vistosi scoperto, l'uomo ha confessato di aver contraffatto il suo biglietto modificando con una penna l'ultima cifra. Chiarito l'equivoco, l'uomo se ne andato tra le risate di tutti. Prima, però, ha voluto comprare tre biglietti per la prossima lotteria di Merano. [Ansa]

Il vincitore, quindi, «può essere chiunque»: il ritornello è sempre lo stesso. D'altra parte chi verrebbe allo scoperto, avendo in tasca duemila milioni? Parlano volentieri soltanto gli «sconfitti», quelli che per un caffè hanno perso la lotteria.

«Volevo comprare un intero blocchetto — racconta Massimo Romani, mostrando il tagliando G 18579, tre numeri «in più» rispetto a quello vincente —, prima però ho pensato di bere qualcosa. Ho perso un po' di tempo per farmi "correggere" il caffè. Se fossi stato meno goloso, il biglietto buono avrei potuto comprarlo io...». E adesso? «Ci ero andato vicino anche lo scorso anno, quando a Perugia avevo comprato un altro biglietto "quasi" vincente. Che cosa vuole che faccia? Riproverò, le lotterie sono tante...».

La domenica d'oro, però, non si è fermata a Pesaro. Se il gondolino rosa di «Bepi» e «Crea» — vincendo la regata storica sulla laguna — ha regalato 2 miliardi allo sconosciuto di Pesaro, da qualche parte si nasconde un altro Paperone della domenica.

Dove? La ricerca, qui, è ancora più difficile: il biglietto abbinato ai secondi classificati — un miliardo di premio — è stato venduto in un autogrill, a Santo Stefano Magra, nei pressi di La Spezia.

«E come faccio a ricordarmi chi l'ha comprato? — dice il gestore del banco —. Non penso tuttavia che si tratti di uno spezzino. L'area di servizio, infatti, è piuttosto vicina al casello di uscita da La Spezia. Quel biglietto, secondo me, ce l'ha un automobilista di passaggio».

Nella domenica dei miliardi anche il Totocalcio, pur senza battere i suoi record, non ha deluso le aspettative. Se due italiani benediranno per sempre Venezia e i suoi gondolieri, quindi, ce ne sono altri sei che non smetteranno mai di ringraziare Paolo Maldini e il suo incredibile regalo alla Lazio.

«E' stato il suo autogol a far crescere le quote — dicono al Coni i responsabili del servizio —. Quasi il 50 per cento dei giocatori che domenica hanno realizzato un 12, ha sbagliato proprio la partita del Milan».

I nuovi miliardari del Toto sono di Catania, Sesto San Giovanni, Roma, Bassano del Grappa, Lido di Venezia e Sondrio. Questa volta la fortuna ha premiato i piccoli giocatori: quattro delle schede vincenti, infatti, sono modestissimi sistemi. Le altre due sono addirittura semplici giocate a quattro colonne: 2400 lire di «investimento», per un ritorno superiore al miliardo e mezzo.

La vincita più consistente è quella di Roma: un sistema da quattro doppie (19.200 lire di spesa) giocato nel bar tabacchi di Fabio Pitti, in Via Gattamelata. La vincita complessiva è stata di 1 miliardo e 626 milioni di lire. Anche qui, ovviamente, nessuno conosce il vincitore.

Tutto sotto silenzio anche nelle altre città. «Non so, non ricordo». La solita risposta si raccoglie alla ricevitoria Zappalà di Catania, al Bar Mundial di Sondrio, al Caffè Cadorna di Bassano del Grappa, al Bar Matteli del Lido di Venezia e alla tabaccheria Pessina di Sesto San Giovanni.

«Si tratta di giocate troppo piccole per essere notate — spiega Giuseppe Pessina —. Qui il tredicista ha vinto un miliardo e mezzo giocando appena 9600 lire. Inoltre ogni settimana raccogliamo migliaia di giocate, da frequentatori abituali e da persone di passaggio. Non sappiamo nulla: l'unica cosa certa è che già lunedì mattina c'era gente che voleva giocare per la prossima domenica...».

Guido Tiberga

SOLUZIONE DEI GIOCHI

PAROLIERE
7 lettere: anicini. 5 lettere: canido, canidi, canile, canili, cilici, eliaci, iliaci, sedici, sedile, sedili, silice; 5 lettere: acide, acidi, acini, anice, anile, celli, cieli, cigni, degni, edile, edili, elica, elise, esile, esili, lince, linci, sedia, sedie, segni.
Totale 32 parole.

SCACCHI
La partita è proseguita con la magnifica 1. Tg4!, e il Nero si è arreso dopo 1. ...Rd6; 2. T:g3,f:g3; 3. Rd3,Rf6; 4. Re3,Ab3; 5. a5, e il finale è facilmente vinto per il Bianco.

DAMA
1) 36-31!!,27x49; 2) 29-24,49x35; 3) 24x4,35x46; 4) 4x24, e qualsiasi mossa del Nero è ora perdente. Non cambia le cose la 3)... 35x41; per 4) 4x46, e il Bianco vince.

ROMPICAPO
Il giocatore basso è Enrico. Giacomo a biliardo ha ottenuto 27 punti. Ecco comunque gli abbinamenti completi. Sergio è magro, ha una 1300, ha vinto il torneo di tennis e a biliardo ha ottenuto 18 punti. Carlo è grasso, ha una 2000, si è classificato 2° nel tennis e a biliardo ha ottenuto 34 punti. Giacomo è alto, ha una 1600, si è classificato 3° nel tennis e a biliardo ha ottenuto 27 punti. Enrico è basso, ha una 500, si è classificato 4° nel tennis e a biliardo ha ottenuto 29 punti.

REBUS (5,2,7)
Su C codici, P olla = SUCCO DI CIPOLLA.

LE OTTO DIFFERENZE
1 foglia pianta in alto a sinistra; 2, 3 lunghezza della picozza e zaino dello scalatore a sinistra; 4 altezza abete in basso al centro; 5 posizione del braccio della funivia; 6, 7 becco e coda dell'aquila; 8 corda dello scalatore a sinistra.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V G N A.

O	M	I	S	S	I	S		T	O	C	E		P	E	N	N	A	B	I	L	L	I
D	O	V	E		S	P	I	E		I	M	B	O	S	C	A	M	E	N	T	O	
O		A	R	C		A	N	A	P	O		A	L	T		D	E	L	O		T	H
R	I			E	B		D		R		T	R	I	E	L	I	N	A		A		N
I	N	S		L	A	M	O	R	E	D	E	I	T	R	E	R	E		I	R	A	N
	F	E	D	E	R	I	C	O	F	E	L	L	I	N	I			S		C	G	S
R	E	P	U	B	B	L	I	C	A	D	E	I	C	A	L	M	U	C	C	H	I	
	C	A	R	R	E	L	L	A	T	A			A	R	A	U	C	A	R	I	A	
	O	L	E	A	R	I	E		O	L	M	I		E		S	C	R	I	T	T	O
E	N	I		T	A	B		C		O	A	S	I		V	I	E	T	A	R	E	
S	D		E	O		A	V	I	E		R	O	S	S	E	L	L	I		A		U
C	O	N	T	R	A	R	I	A		S	A	L	A	T	I		L		I	V	A	N
A		B	A	E	Z		S	O	L	I	T	A	R	I	O		I	M	P	E	R	O

Stato Civile di Torino

1 SETTEMBRE 1989

NATI — **Agostino** Stefano; **Monticone** Greta; **Benedetto** Silvia; **Bertello** Stefania; **Vezzetti** Federico; **Giuliano** Daniele; **Corlianò** Barbara; **Giuliana** Ambra; **Massa** Marco; **Petrachi** Andrea; **Gallippi** Teresa; **Pella** Alessandro; **Restagno** Sandro; **Valetti** Federico; **Tommasi** Ivano Eugenio Alessandro; **Anzalone** Denis; **Trevisan** Maria; **Colombo** Michel; **Ricci** Alessandro; **Gioda** Michele; **Broccato** Simona; **Di Cristina** Simone; **Gazzera** Claudia; **Fenoitelli** Alessia; **Soro** Valeria; **Girardo** Gabriel; **Casciaro** Christian; **Primerano** Davide; **Del Bianco** Roberta; **Tarantino** Francesco; **Visentin** Vittorio; **Ponte** Andrea; **Paparusso** Fabio; **Stiri** Samuele; **Vottero** Gabriele; **Vottero** Alessandra; **Direnzo** Gianluca; **Donato** Enza; **Vullo** Alessandro; **Saggio** Andrea Giuseppe; **Saggio** Nancy; **Mele** Stefano; **Occhiato** Irene; **Occhiato** Gabriele; **Ferro** Virginia; **Giannetti** Francesco; **Colognesi** Davide; **Franco** Marina; **Cartulaero** Francesco; **Greco** Barbara; **Pepe** Stefania; **Busso** Nicolò Maria; **Belardo** Andrea; **Mola** Francesco; **Marsala** Luca; **Bruno** Barbara; **Fornari** Francesco; **Tummolo** Maria; **Rizzo** Carola; **Cremaschi** Riccardo; **Battaglia** Mariangela Stefania; **Montaldo** Serena; **Aitano** Viania; **Alfano** Serena; **Mola** Paolo Michele; **D'Aniello** Federico; **Nobile** Davide; **Spada** Selene Maria; **Lillo** Giulia.

MORTI — **Grisotto** Paola ved. Varaldo, di anni 80, nata a Cherasco, pens., abitante in c.so Siracusa 111; **Sola** Annetta, a. 102, Torino, pens., via Villa della Regina 21; **Marcuzzo** Maria Daniela, a. 72, Spresiano, pens., viale Curreno 21; **Abate** Raimonda ved. Benedetto, a. 73, Annemasse (Fr), pens., via M. Coppino 140.

Deceduti in ospedale: **Lucchesi** Domenica ved. Martinelli, a. 87, Torino, pens., Mauriziano; **Locatelli** Rosa ved. Varda, a. 83, Bergamo, pens., Maria Vittoria; **Baldi** Giovanni, a. 55, Terricciola, pens., Molinette; **Pisano** Antonio, a. 73, Villanova Mont.to, pens., Molinette; **Crepaldi** Antonio, a. 61, Adria, pens., Molinette; **Michelson** Elisabetta in Ungerer, a. 51, Baden Baden, pens., C.T.O.; **Quaglia** Giovanna in Leone, a. 67, Bra, pens., Martini; **Gaburri** Benedetto, a. 58, Savigliano, pens., Martini; **Massari** Alfonso, a. 54, Torino, pens., G. Bosco; **Spoladore** Mario, a. 69, Soletto, pens., Maria Vittoria; **Mantica** Roberto, a. 30, Torino, G. Bosco; **Pulvirenti** Giovanni, a. 56, Paterno, pens., Molinette; **Ferreri** Francesco, a. 54, Siderno Marina, operaio, Molinette; **Biondi** Roberto, a. 46, Bologna, imp., Molinette; **Pagliari** Giuseppina, a. 74, Mondovì, pens., Mauriziano; **Benetti** Cristina ved. Frazzaro, a. 92, Asiago, pens., Molinette; **Molinaro** Fiore, a. 82, S. Nazzaro, pens., Mauriziano; **Bossotti** Eugenio, a. 84, Cisterna d'Asti, pens., Mauriziano; **Fino** Giorgio, a. 64, Cordè, pens., Mauriziano; **Bona** Maria, a. 87, Milano, pens., C.T.O.; **Pellini** William, a. 78, Savona, pens., G. Bosco; **Muscatello** Francesco, a. 74, Catania, pens., G. Bosco; **Forte** Silvana in Marmo, a. 52, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Marson** Riccardo, a. 83, Fiume Veneto, pens., Molinette; **Gierelli** Maria in Ciario, a. 51, Torino, cas., Molinette; **Giarrusso** Vincenza ved. Spina, a. 84, Vizzini, pens., Mauriziano; **Callegari** Giovanni Battista, a. 69, Pecetto, pens., Molinette.

NATI 69 — MORTI 31

2 SETTEMBRE 1989

NATI — **Zamaglino** Alessia; **Balla** Luca.

MORTI — **Salustro** Giovanni, di anni 68, nato a Palazzolo Acreide, pensionato, abitante in strada Mongreno 180; **Padoan** Pasquale, a. 56, Cavarzere, op., via Grassi 11; **Benso** Alessandro, a. 81, Brusolo, pens., via Tripoli 3; **Bo** Gemma, a. 50, Balangero, religiosa, via Fanti 5.

Deceduti in ospedale: **Petrocelli** Angelo, a. 32, Sala Consilina, op., Molinette; **Grandesso** Roberto, a. 40, Musile di Piave, impiegato, Molinette; **Fornelli** Domenica, a. 83, Mazzarella, religiosa, Cottolengo; **Gramaglia** Annunziata ved. Olivero, a. 81, Bagnara Calabra, pens., Molinette; **De Bastiani** Maria ved. Fassina, a. 72, Pieve di Soligo, pens., Martini; **Foggiato** Fabrizio, a. 24, Chivasso, rappresentante, Molinette; **Bertino** Angelo, a. 63, Usseglio, pens., Molinette; **Siragusa** Francesca ved. Calvani, a. 66, Noto, pens., Maria Vittoria; **Lanfranco** Giovanna ved. Stagni, a. 77, Valfenera d'Asti, pens., Mauriziano; **Savino** Nicola, a. 70, Spinazzola, pens., Giovanni Bosco; **Vona** Salvatore, a. 55, Melfi, tranviere, Maria Vittoria; **Bove** Elvira ved. Antonacci, a. 83, Melfino, pens., Mauriziano; **Virone** Ida ved. Guidetto, a. 88, B. Raffaele Cimena, pens., Giovanni Bosco; **Ricco** Francesco, a. 61, Daneta, pens., Martini; **Giancola** Giovanni, a. 54, Foggia, pens., Molinette; **Franzolini** Pierina ved. Del Monach, a. 78, Venzone, pens., Maria Vittoria; **Maggiora** Anna ved. Rubinengo, a. 87, Refrancore, pens., Cottolengo; **Meneghetti** Guerrina ved. Brentan, a. 81, Campagna Lupia, pens., Gradenigo.

Nati 2 - Morti 22

Dopo breve, improvvisa malattia all'età di 46 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Luigi Conte

consigliere provinciale e regionale ex segretario regionale dello SNALS piemontese, già membro attivo del direttivo IRRSAE. La sua sensibilità per il mondo della scuola, la sua competenza ed il suo entusiasmo sono il ricordo più toccante che egli lascia a quanti lo hanno conosciuto. Ne danno il triste annuncio gli **amici** ed i **colleghi** dello **SNALS torinese e piemontese** e lo ricordano, con rimpianto, per la serietà, l'impegno professionale ed il calore umano. **La Segreteria Provinciale di Torino e Regionale SNALS.**
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Famiglie **Castellani** e **Pittarel** piangono la scomparsa dell'amico **GIGI**.

A pochi passi dal suo Cammino Celeste il mio papà ha voluto con sé la mamma; ed un vento selvaggio ha interrotto la strada terrena per la resurrezione eterna l'anima di

Luigia Ravizza nata Bertinetti

Lucia rammenta a tutti la sua semplicità, il suo vivere nell'ombra, la sua laboriosità, e farà tesoro di una eredità ricca di ammaestramenti, esempi e moniti, ma soprattutto di tanta umanità. Un ringraziamento particolare ai dott. Bruna e Garda per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 6 c.m. alle ore 10 parr. S. Anna.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

La famiglia **Malinverni, Garnero, Fantone** e il dott. **Balestra** partecipano con vivo cordoglio al dolore della dolcissima Lucia Ravizza per la scomparsa della mamma

Luigia Ravizza nata Bertinetti

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati precocemente privi del suo immenso amore e della luce del suo sorriso

Elda Fre Sandrone

anni 56

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Sergio**, le figlie **Simona** e **Barbara** con **Leonardo** e **Ilio**, la mamma **Maria**, la sorella **Giovanna**, la madrina **Giulia** amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Pieve di Cumiana.
— **Pieve di Cumiana**, 5 settembre 1989.

«I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili; tengono i loro occhi pieni di luce fissi nei nostri pieni di lacrime».
(S. Agostino)

Federica de' Mari Vercelli

non è più con noi. Lo annunciano con infinita tristezza **Daniele** con i piccoli **Veronica** e **Niccolò**, la mamma, la sorella **Gisella Jacazio** con **Nanni, Filippo** e **Costanza**, la suocera, la cognata **Adelina Lazzaro** con **Leo, Danielito, Marcos** e **Monica**. Un riconoscente eterno ringraziamento a tutti Voi che avete saputo essere così generosamente vicini a Lei e a noi in questi lunghi tormentati mesi. A Rina un abbraccio speciale da **FEDERICA**.
— **Pino Torinese**, 5 settembre 1989.

FEDERICA sorellina adorata, con Te muore una parte di me, in me vivrà una parte di Te **Gisella**.

Gli **Amici di Varigotti** ricordano i momenti felici trascorsi con

Federica Vercelli

e partecipano al dolore dei suoi cari:
Marco Isa Vanna Ajmone-Marsan con **Giulia** e **Dario**
Stefano Laura Berlone con **Jele** e **Giacomo**
Enzo Gabriella Gabbai con **Luca** e **Silvia**
Ivano Rita Paverin con **Sara** e **Bianca**.
— **Torino**, 3 settembre 1989.

I **Colleghi** dell'**Istituto di Anestesia e Rianimazione** partecipano al dolore dell'amico dr. Daniele Vercelli.
Roberto Pattono
Ugo Delfino
Marco Augusto Trompeo
Giacomo Fagiano
Ettore Martini
Carlo Orecchia
Luigi De Siena
Ferruccio Ceretti
Augusto Templa
Annalisa Salemino
Daniela Bergoglio
Luciano Azzaro
Mariella De Cento
Carla Barocco
Maria Teresa Fogliati
Mauro Riva
Renata Cavallo
Guido Ceruti
Mario Carbone
Susanna Priuglio
Emil Paolo Manno
Grazia Maria Soluto
Anna Nolentini
Aldo Sodero
Pier Carlo Landriscina
Mario Carbone
Paola Montesti
Gianna Barroli
Carla Rocco
Mario Lupo
Graziano Trevisi
Paolo Occella
Maria Antonietta Mabilia

Si associano al dolore del dr. Daniele Vercelli i **Colleghi** della **Clinica Urologica:**
Salvatore Rocca Rossetti
Alessandro Tizzani
Giovanni Muto
Donato Randone
Paolo Areta
Alessandro Bonazzi
Bruno Morelli
Gianfranco Mosele
Carmelo Fiorilla

Affettuosamente partecipano al dolore di Daniele e famiglia
Anna Maria, Ferruccio Ceretti
Pinana, Giovanni Muto
Elena, Augusto Templa.

Elisabetta Anna Laura Antonio Federico Lorenzo desolati piangono affettuosamente **FEDERICA**.

Chiara e **Leonardo Micheletti** partecipano al dolore di Daniele per la perdita dell'indimenticabile **FEDERICA**.

Lidia e **Gianfranco** piangono **FEDERICA**.

Guido e **Paola** con **Francesca** e **Lorenzo** sono vicini a Daniele e Gisella in questo momento di grande dolore.

Cinzia, Gigi, Valentina, Carloenrico partecipano commossi al grandissimo dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando De Fanti di S. Oberto

Lo piangono addolorati i figli: **Guido** con la moglie **Silvana Rampone** e la figlia **Paola** e **Lauretta**, **Carla** con il marito **Salvatore Brunetti** col figlio **Alfredo**, **Laura** con il marito **Ferruccio Eusebio** ed i figli **Eli** e **Rosanna**, **Marialuisa** con il marito **Roberto Trompeo** ed i figli **Stefano** e **Daniela**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto a Tonengo di Mazzè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Titolari e **Dipendenti** della **Sitcap** partecipano al lutto di Claudio, stimato collaboratore dell'Agenzia, per la perdita del padre

Francesco Vergano

— **Torino**, 4 settembre 1989.

L'**Azienda San Martino** partecipa al dolore di Claudio Vergano e famiglia per la scomparsa del padre

Francesco Vergano

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Laura e **Michele Buscolino** partecipano al dolore dell'amico Claudio.

Aldo, Fabio Giordano e **Collaboratori** della **Beltrame & Giordano Gestioni Pubblicitarie** prendono parte al dolore del sig. Claudio Vergano.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Gennaro Barbato

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Magistrati Personale e Ufficiali Giudiziari Pretura Moncalieri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'avvocato Vice-Pretore

Gennaro Barbato

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Bruno e **Anna Rambaudi** partecipano commossi per la perdita dell'amico

Felice Schena

— **Torino**, 5 settembre 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Lorenzo Orso

funzionario dell'istituto in quiescenza

— **Torino**, 4 settembre 1989.

E' mancata

Antonietta Rosso ved. Brusa

anni [illegible]

Addolorata lo annuncia la figlia **Lucia** con tutti i parenti. Funerali mercoledì 6 settembre ore 11,45 nella parrocchia Santo Natale via Boston 37, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Madonna dell'Olmo di Cuneo. Santa Messa in suffragio lunedì 11 settembre ore 18 nella parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Partecipano al dolore **Silvana Tizzone, Paola Gilli, Alba Ginestrelle, Antonietta Niro, Chiara Rubiano**, gli **Assistenti all'infanzia**, i **Collaboratori educativi**, i **Colleghi** della **Biblioteca, Franco Grossi**.

Gianni Canuto e **famiglia** si associano al dolore di Lucia per la perdita della **MAMMA**.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Francesco Massa Bova

anni 56

L'annunciano la mamma **Maria**, il fratello **Mario**, le sorelle **Luigina** e **Piera** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Medicina Legale (via Chiabrera) mercoledì 6 corrente, ore 13,30, per Davagli di Cinè, ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Marchese

anni 67

La famiglia lo ricorda a tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 6 ore 10,30 Verolengo via Rosselli 4.
— **Torino-Verolengo**, 3 settembre 1989.

Il giorno 29 agosto è serenamente mancata

Anna Maria Ialacci

medico specialista pediatra

A funerali avvenuti ne dà il doloroso annuncio la mamma.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Ci ha lasciati

Giuseppe Borgo

anni 42

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fioretta**, i figli **Cristiano** e **Manuela**, la mamma **Carla**, il papà **Carlo**, la sorella **Maria Piera** con **Franco** ed **Elena**, la suocera **Emilia**, la cognata **Silvana** con **Sergio** e **Davide**, il nonno **Pietro** e parenti tutti. Funerali in Leinì mercoledì 6 corrente ore 9,30 dall'abitazione via Milite Ignoto 2 e in parrocchia alle ore 9,45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino. Veglia di preghiera nella Cappella dei Tedeschi alle ore 20,30. Un ringraziamento particolare al dott. Bentivoglio per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro.
— **Leinì**, 4 settembre 1989.

Anna ed **Edoardo Bianco** con il figlio **Gianni** partecipano al dolore.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Sentite condoglianze. Famiglie **Bianco** e **Garino**.
— **Leinì**, 4 settembre 1989.

Mariuccia, Roberto e figli prendono parte al dolore di Fioretta per la perdita di **PINUCCIO**.

Vittorio, Nella, Luciano e **Umberto Morando** sono vicini alla famiglia.

Rocco La Rosa si unisce al dolore di mamma, papà, Fioretta, Maria Piera per la perdita del caro **PINUCCIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Ferruti

Addolorati lo annunciano la moglie **Piera**, la figlia **Franca**, il genero **Gianluigi** e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Cafasso corso Grosseto. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia di Pontestura (AL).
— **Torino**, 5 settembre 1989.

Lina Marchiale Pieraschi commossa partecipa al dolore.

E' mancata

Vittoria Bertoldo nata Richione

Lo annunciano le figlie: **Angela** con **Vittorio, Enrico, Luca, Andrea** e **Silvia**; **Irma** con **Carlo**. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 3 settembre 1989.

E' mancata

Carla Piovano in Giraudi

anni 47

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito **Giorgio**, il figlio **Gianni**, mamma, papà e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Luigi Santoro e all'équipe medica e paramedica del reparto F ospedale Molinette. I funerali avranno luogo mercoledì 6 settembre ore 14,30 partendo da strada Revigliasco 73 Moncalieri.
— **Moncalieri**, 5 settembre 1989.

Cristianamente è mancato

Carlo Giacchino

anni 92

Lo annunciano la sorella **Rina** e famiglia. La comunità di Casa Chenial, nipoti e parenti tutti. I funerali in Mathi giovedì 7 corrente alle ore 15.
— **Mathi Canavese**, 4 settembre 1989.

E' mancata tragicamente in Firenze

Argentina Mencacci in Storri

anni 58

Addolorati lo annunciano mamma, marito, figlia, genero, nipotino. Funerali mercoledì 6 corrente ore 14,30 nella parrocchia N.S. della Vittoria (Borgo San Pietro). Tumulazione cimitero Nichelino.
— **Moncalieri**, 4 settembre 1989.

Cristianamente è mancato

Umberto Pineschi

Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero**, la figlia **Anna**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 5 corrente ore 8,15 Parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 2 settembre 1989.

E' mancato

Paolo Audano

Trebbiatore
di anni 80

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente mese ore 15,30.
— **Felizzano**, 4 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Onorato Ella

anni 89

Lo annunciano addolorati i fratelli **Giovanni** ed **Enrico** con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— **Torino**, 5 settembre 1989.

ERRATA CORRIGE

Da La Stampa del 3 u.s. necrologia di

Alberto Re

leggasi: ... i tanto affezionati nipoti.
— **Saluzzo**, 4 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1984 — 1989
Leonardo Nosetti
Con il rimpianto di sempre. Messe di suffragio a Santhià mercoledì 6 ore 18 e Torino venerdì 8 ore 18 in Sant'Agnese.

[illegible] — 1989
Pier Cicolini
I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto.
— **Gabiano**, 5 settembre 1989.

[illegible] — 5-9-89
Virginio Arrigoni
Ti ricordiamo sempre. **Stefano Caterina Tonino.**

1969 — 1989
Pietro Turini
ricordato e rimpianto.

1985 — 1989
Francesco Pontorieri Nanni
Ti penso sempre di più. Ti amo sempre di più. Ciau, mamma.

1987 — 1989
Le famiglie **Moretti** e **Boschi** ricordano con amore
Simonetta e **Renzo**
Messa il 6 settembre ore 9 parrocchia SS. Pietro e Paolo.

1987 — 1989
Elio Gianuzzi
Infinito rimpianto. La sorella.

[illegible] — 1989
rag. Giovanni Rigoletti
sempre affettuosamente ricordato.

[illegible] — 1989
Giovanni Burlasco
Sempre ricordato. I tuoi cari.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pavese** ringrazia tutte le persone che con il loro calore umano si sono strette al loro dolore cercando di rendere meno penoso il saluto terreno al caro

Pasqualin

L'espressione dei sentimenti di stima, di amicizia e di affetto tributati aiutano a rendere sempre vivo il ricordo di una persona sincera e semplice. Grazie.

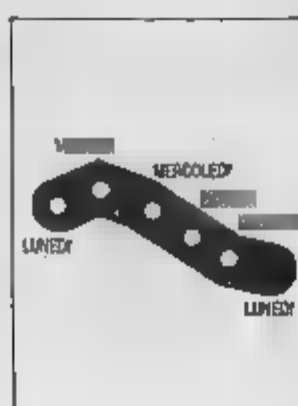
La famiglia **Bogoni** commossa per la sentita partecipazione all'estremo saluto del caro figlio

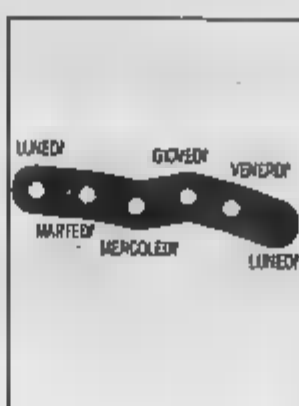
Claudio

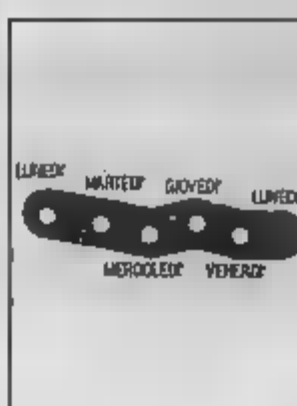
prematuramente scomparso, ringrazia quanti le sono stati vicini.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

DOLLARO

Ancora in rialzo il dollaro sui principali ■ internazionali sull'onda dei dati economici positivi pubblicati lo scorso venerdì. A Milano la valuta ha chiuso a 1418,3 lire contro le precedenti 1413,5.

MARCO
716,775

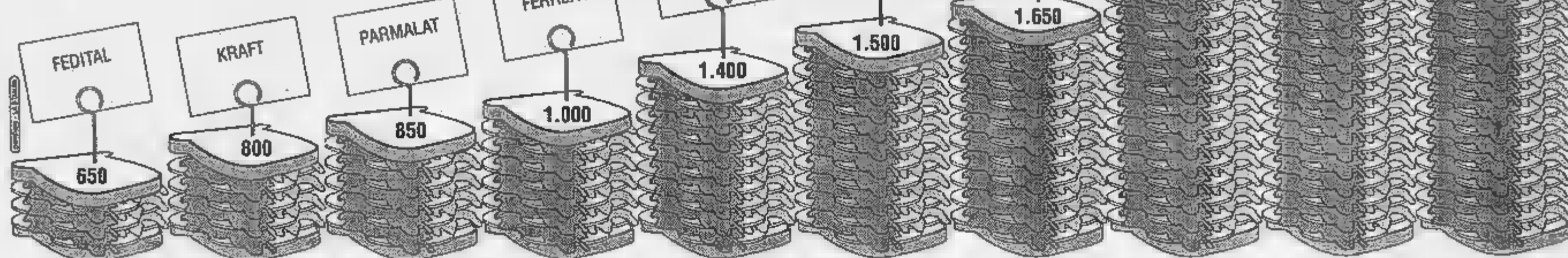
Sostanzialmente stabile il marco sulla piazza valutaria italiana. La valuta tedesca è stata quotata a 716,5 lire al fixing di Milano, un quarto di punto in meno rispetto alle 717 di venerdì scorso.

COMIT
-0,72%

Seduta negativa ieri ■ Piazza Affari con l'indice Comit ■ 720,82. Le offerte hanno riguardato soprattutto i titoli guida. Solo pochi valori hanno migliorato i prezzi ■ venerdì. Fra questi le Mediobanca (+3,09%).

—0,03%

Lieve flessione a Milano con l'indice Ibi a 466,43. Cedono i titoli guida (Pop. di Milano —0,88% e Pop. di Novara —1,15%). In rialzo, tra gli altri, le Pop. di Lecco (+2,24%) e la Banca Agricola Mantovana (+2%).

In attesa che il governo decida sulla Sme, tutti guardano all'Alivar

Grandi manovre a tavola

Ora anche Ferrero lascia la cordata Iar

ROMA. Anche la Ferrero lascia. Esce dalla cordata Iar, la società nata nel 1985 per tentare di acquisire la Sme, la finanziaria alimentare pubblica controllata dall'Iri. Un mese fa, la stessa mossa è stata già compiuta dalla Barilla.

A questo punto, i soci della Iar restano soltanto due: ■ gruppo Berlusconi e Conserve Italia che ■ capo alla Lega delle cooperative. Le strategie dei vecchi alleati non sono del tutto note, ad eccezione ■ quelle della Barilla che punta ■ entrare nell'Alivar, il raggruppamento della ■ che produce biscotti, cioccolata e merendine ■ i marchi Motta, Alemagna e Pavesi.

Anche la Ferrero, negli ultimi tempi, ■ apparsa interessata a essere coinvolta nell'Alivar. Tuttavia, ieri non ha voluto fornire alcun chiarimento sui propri obiettivi. Comunque, una delibera approvata dal Comitato interministeriale per la politica industriale il primo dicembre scorso impedisce la privatizzazione della Sme o di singole parti. La cessione dell'Alivar è quindi davvero problematica, anche se il ministro dell'Agricoltura, il democristiano Calogero Mannino, insiste nel giudicarla possibile.

Favorevoli alla privatizzazione di tutta la Sme si sono dichiarati ad agosto i segretari del psdi, Antonio Cariglia, e del pli, Renato Altissimo. Ma i loro interventi sembrano più che altro dichiarazioni di principio. Cambiare la delibera non è affatto semplice.

Nove mesi fa, il governo si è pronunciato all'unanimità per mantenere la Sme all'interno dell'Iri e ■ sono molte resistenze a rivedere la decisione. Il ministro del Bilancio, ■ dc Paolo Cirino Pomicino, non vuol sentir parlare ■ cessioni, nemmeno parziali.

L'uscita della Ferrero dalla cordata Iar è stata annunciata ufficialmente ieri. Berlusconi e Conserve Italia potranno acquisire la quota ■ a disposizione, arrivando ■ possedere il 50% ciascuno.

Con un comunicato, la Ferrero precisa, a questo proposito, che sono state messe ■ disposizione degli altri soci le azioni possedute» e l'azienda «si riserva ■ assumere le proprie determinazioni quando saranno rese note le decisioni definitive dell'Iri ■ del ministero delle Partecipazioni statali».

Con quest'ultima affermazione, probabilmente, ci si riferisce alla definizione del piano agroalimentare che il governo avrebbe dovuto varare entro ■ primo aprile, come stabilito dalla delibera del Cipi del primo dicembre. Il documento sarà discusso martedì prossimo ■ settembre dallo stesso Cipi e dal Comitato interministeriale per la programmazione ■ mica.

Dovrà indicare le strategie per consentire lo sviluppo della presenza pubblica ■ settore alimentare, favorire una politica di alleanze all'interno del settore, perfezionare il raccordo fra agricoltura ■ industria e, infine, rendere più competitiva la produzione italiana pressata dallo strapotere delle multinazionali.

Se, effettivamente, il piano agroalimentare verrà approvato fra una settimana (ma un rinvio non è affatto da scartare), si dovrà verificare quali spazi ■ ■ per gli accordi del■ Sme con Barilla e, eventualmente, Ferrero. Ovviamente, adesso la posta in gioco è diver■ da quando fu costituita la Iar: essendo diventata impraticabile ■ privatizzazione in blocco della Sme, ■ discorso cade sull'Alivar.

■ portavoce della Barilla ieri ha confermato l'interesse per questo raggruppamento, ammettendo però che ■ ancora le condizioni» perché possa essere raggiunta un'intesa. Di conseguenza, è stato pre■ che ■ esiste nessuna trattativa». E lo scenario non dovrebbe essere diverso fino all'arrivo del piano agroalimentare.

Mannino, in un'intervista al «Messaggero», ha ripetuto ■ giudicare ■ la privatizzazione dell'Alivar «se ciò è funzionale ad un disegno complessivo ■ Sme». Ma bisogna vedere qual è l'opinione del ministro delle Partecipazioni, ■ dc Carlo Fracanzani, al quale compete il controllo dell'Ali■ finora ha sempre giudicato strategico conservare tutta la Sme nell'area pubblica.

L'Alivar utilizza già i propri impianti per eseguire lavorazioni per conto della Barilla i cui stabilimenti hanno raggiunto il grado di saturazione. La Barilla è leader nelle merendi■ con una quota ■ mercato del 33%; Motta e Alemagna sono invece ferme all'11 per cento. La Barilla vanta inoltre il 21% di quota di ■ nel ■ dei biscotti.

All'interno del gruppo Sme, l'Alivar rappresenta un elemento di debolezza. I conti stentano a raddrizzarsi anche se i risultati sono ■ dubbio di gran lunga migliori rispetto alla pesante situazione di alcuni anni fa, quando l'Unidalm gestiva le aziende ereditate dal disastro di due antichi imperi privati.

Il corteggiamento della Sme alla Barilla si inserisce in un panorama estremamente dinamico ■ settore alimentare, alla ricerca di assetti un po' più adeguati rispetto alle grandi multinazionali. In questa settimana si riunisce l'assemblea della Galbani, appena acquisita dall'Ifil presieduta da Umberto Agnelli.

Roberto Ippolito

CONTRO LA SUPERLIRA

La Banca d'Italia soccorre il marco

MILANO. Dollaro sempre in rialzo sui mercati valutari internazionali sull'onda lunga dei positivi dati economici statunitensi resi noti venerdì. Nel corso di una giornata abbastanza tranquilla per ■ chiusura delle piazze del Nord-America, dove si celebra il «labor day», il biglietto verde ha consolidato prima in Asia e poi in Europa i livelli registrati a New York alla chiusura della scorsa settimana. Il dollaro è salito in mattinata oltre le 1420 lire e gli 1,90 marchi prima di flettere leggermente per vendite di realizzo ■ 1418,27.

Sostanzialmente stabile il marco rispetto alla lira, a quota 716,77. A questa stabilità ha tuttavia fortemente contribuito la Banca d'Italia, intervenuta al fixing per acquistare 225 dei 230 milioni di marchi trattati ufficialmente ed evitare così un ulteriore apprezzamento della lira nel Sistema monetario europeo. Nell'intero ■ di agosto la banca centrale aveva acquistato oltre mezzo miliardo di marchi e venerdì scorso, 1 settembre, altri 162 milioni di marchi erano finiti nei forzieri di via Nazionale. Per trovare un valore più basso del marco in Italia bisogna risalire al ■ maggio ■ 1987 con 716,30 lire. La banca centrale italiana ha acquistato anche 25 milioni di dollari su ■ trattati. Nonostante questo la lira ha guadagnato terreno ■ tutte le altre principali valute europee. [Agi]

A fine mese alla banca il 30% di Crediop

Dall'istituto S. Paolo semestre tutto sprint

TORINO. E' un momento ■ forte espansione per l'Istituto San Paolo di Torino, come confermano i risultati della gestione nei primi sei mesi del 1989.

L'utile lordo globale è cresciuto del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In forte aumento gli impieghi complessivi (+40%) e la provvista globale (+30%). I risultati ■ frutto della strategia di potenziamento che l'Istituto ■ mettendo in atto attra■ accordi sia in Italia sia all'estero.

In Italia un'intesa di grande importanza è stata quella siglata con il Crediop e la Cassa Depositi e Prestiti il 22 marzo di quest'anno. Secondo l'accordo, il San Paolo dovrebbe arrivare a detenere una quota del ■ nell'istituto, attraverso la ■ sione di due «tranches» di azioni da parte della Cassa Depositi ■ Prestiti. Il trasferimento della prima metà è stato perfezionato lo scorso 10 agosto per un controvalore di 110 miliardi. Entro fine settembre verrà ceduto il restante 15%. Per la ban■ presieduta da Gianni Zandano significa consolidarsi nel credito a medio-lungo termine, un settore in ■ il Crediop rappresenta una colonna portante nel sistema creditizio italiano. Il valore dell'operazione dovrebbe superare i 200 miliardi.

All'estero ■ San Paolo ha avviato collaborazioni con la Caisse des Dépôts et Consignations e con importanti istituti di credito dell'Unione Sovietica e dell'Ungheria. Il San Paolo ha puntato, poi, ■ rafforzare la propria rete internazionale con l'apertura ■ ■ filiale ■ Tokyo e di uffici a Atene, Mosca e Sidney. Di particolare importan■ l'intesa siglata ■ la Salo■ Brothers, che prevede uno scambio ■ partecipazioni azionarie e lo sviluppo di sinergie in campo finanziario.

A salvare il bilancio sono gli azionari, trainati dal rialzo della Borsa; sempre in deficit obbligazionari e bilanciati

Dopo due anni i Fondi sono tornati a correre

In agosto la raccolta netta è stata di 128 miliardi (scesi i riscatti)

MILANO. Dopo due anni di apnea, i fondi tornano ■ galla. L'agosto ha fatto segnare, per la prima volta in ■ mesi, un attivo: 128 miliardi, una cifra non troppo dissimile dai 112 miliardi dell'agosto 1987, quelli però di segno negativo. E fu proprio nell'agosto 1987 che ebbe inizio la brusca inversione ■ tendenza che, ■ due anni dalla nascita di questo nuovo strumento, tramutò di colpo il boom iniziale in una progressiva disfatta.

A questa ripresa ha contribuito in modo determinante il ridimensionamento dei riscatti, scesi dai 1099 miliardi di luglio a 719 miliardi, ridimensionamento che ha compensato il rallentamento delle ■ sottoscrizioni, calate dai 977 miliardi ■ luglio a 719 miliardi. Questo calo della raccolta va però letto tenendo conto che il ■ di agosto ■ un periodo di semi-vacanza. Un importante volano ■ venuto dalla ripresa ■ piazza Affari: in agosto i 32 fondi azionari hanno registrato un attivo di 229 miliardi, contro l'attivo di 194 miliardi di luglio. Se la svolta verrà confermata nei prossimi mesi, vorrà dire che il settore fondi italiano è entrato in una fase di stabilizzazione e di normalità, ■ diven■ «sistema».

E vediamo più in dettaglio le cifre fornite dall'Assofondi, che parlano di un patrimonio che supera i 50 mila miliardi, nettamente superiore ■ patrimonio di luglio, che fu pari a 49.079 miliardi.

AZIONARI — Il patrimonio complessivo di questi fondi sfiora i 17.000 miliardi contro i 16.055 miliardi ■ luglio. I riscatti sono scesi in agosto dai ■ miliardi ■ luglio a 209 miliardi, mentre le nuove sottoscrizioni sono calate da 532 ■ ■ miliardi. In particolare, gli azionari composti da titoli italiani hanno registrato un risultato netto positivo ■ 148 miliardi (121 miliardi in luglio) mentre, rispetto al mese precedente, i rimborsi sono scesi in modo netto: da 330 a 207 miliardi. Gli undici fondi azionari ■ri hanno invece avuto una raccolta netta positiva pari a 81 miliardi.

OBBLIGAZIONARI — Il loro andamento è stato assai meno brillante: il risultato ■ finito in «rosso», il loro patrimonio è salito dai 16.314 miliardi di luglio a 16.494 miliardi. Questi fondi hanno infatti segnato una raccolta netta negativa per 49, anche ■ assai ridimensionata rispetto ai 201 miliardi di perdita di luglio. I rimborsi sono scesi da 457 a 297 miliardi, mentre le nuove sottoscrizioni sono pas■ ■ ■ a 248 miliardi. All'interno del settore, un comportamento migliore hanno tenuto i nove obbligazionari cosiddetti «puri» che hanno chiu■ agosto con una raccolta netta positiva pari a 71 miliardi (già in luglio la raccolta ■ stata positiva per 41 miliardi). Più sacrificati i 47 obbligazionari «misti» che hanno chiuso ancora in perdita per 120 miliardi, con rimborsi per 231 miliardi e una raccolta lorda pari ■ 111 miliardi.

BILANCIATI — Nonostante i progressi, il risultato resta negativo per 52 miliardi, assai inferiore alla perdita di 115 miliardi di luglio. Su di essi hanno pesato riscatti per 213 miliardi (contro i 304 miliardi del mese precedente), mentre le sottoscrizioni si ■ ridotte da 189 ■ 161 miliardi. All'interno del settore, hanno però chiuso con ■ attivo ■ ■ miliardi (e solo un miliardo di riscatti) i fondi bilanciati esteri. La raccolta complessiva dei fondi bilanciati è salita dai 16.710 miliardi di luglio a 17.329 miliardi.

Ha commentato ieri l'Assofondi «Questo apprezzabile risultato si inquadra in un contesto economico-finanziario che sembra avviato a condizioni di maggiore stabilità. Segnali ■ condizioni di maggiore equilibrio ■ mercato provengono non soltanto dal rinnovato interesse che hanno mostrato i risparmiatori ed operatori per i titoli pubblici a medio termine, ■ anche dalla ripresa ■ corsi azionari, che riflettono lo stato di salute delle imprese quotate». La nota prosegue ricordando come, in sintonia con i rialzi di Piazza Affari, il valore delle quote dei fondi nel mese di agosto ha visto i seguenti ■zamenti: 4,4% per i fondi azionari, 4,1% per i bilanciati. Nel quinquennio, la performance dei fondi ■ ■ i seguenti rendimenti netti: ■ per gli azionari, 147% per i bilanciati e 80% per gli obbligazionari, che equivalgono a rendimenti netti ■ base annua del 23,4%, del 19,8% ■ del 12,5%. [v. s.]

L'aumento di capitale utile per rafforzare il controllo di Generali

Piace questa Mediobanca

In Borsa il titolo guadagna il 3,6%

MILANO. L'aumento misto di capitale deciso venerdì dal consiglio [illegible] amministrazione di Mediobanca è stato accolto favorevolmente a Piazza Affari. In un mercato azionario in generale ripiegamento (l'indice Comit [illegible] dello 0,72 per cento a 728,82 punti), con perdite sensibili per i maggiori titoli, l'Istituto di Via Filodrammatici ha guadagnato ben 1000 punti chiudendo a 28.500 lire, [illegible] rialzo [illegible] 3,6% rispetto al prezzo finale della [illegible] settimana.

In effetti dalla riunione del consiglio dell'Istituto sono usciti risultati molto positivi che confermano Mediobanca ai vertici del sistema finanziario italiano. In più è stato deliberato un interessante aumento di capitale, in parte gratuito (con l'assegnazione di una nuova azione ogni tre possedute e con diritto anche al dividendo di quest'anno) [illegible] in parte a pagamento. Le [illegible] di Mediobanca, già pingui, beneficeranno di un afflusso [illegible] liquidità per 680 miliardi. Ed a questo punto [illegible] gli interrogativi.

Come giustificare questa ricapitalizzazione? Perché chiedere soldi ai soci quando Mediobanca dispone già [illegible] di mezzi propri per oltre 1600 miliardi e può contare su plusvalenze su titoli per 3600 miliardi? Purtroppo la nota ufficiale diffusa venerdì, pur leggermente più lunga del solito, [illegible] precisa alcuna motivazione. Si potrebbe pensare [illegible] nuovi investimenti straordinari che il vertice dell'Istituto intende realizzare senza intaccare in modo sostanziale la propria struttura patrimoniale.

A questo proposito il progetto più importante che i vertici di Mediobanca si propongono, ormai da molto tempo è la sistemazione definitiva dell'assetto di controllo delle Assicurazioni Generali, la prima compagnia italiana. L'Istituto guidato da Francesco Cingano, e nel quale opera ancora attivamente Enrico Cuccia, possiede il 5,5 per cento delle Generali. Assieme alla finanziaria lussemburghese Euralux (4,8 per cento), del gruppo Lazard Frères, e alla Banca d'Italia (4,5 per cento), Mediobanca [illegible] ra [illegible] stabilità azionaria delle Generali.

[illegible] questa situazione sembra non rappresentare più una garanzia contro eventuali attacchi ostili [illegible] confronti delle Generali, un pericolo denunciato anche dal presidente della compagnia triestina, Enrico Randone, [illegible] ha parlato all'ultima assemblea. Ecco allora che torna [illegible] circolare in Piazza Affari il progetto dell'acquisto [illegible] parte di Mediobanca della partecipazione di Generali in possesso di Euralux. Questo piano fallì quattro anni fa, ma, chissà?, oggi potrebbe essere realizzabile. In ogni [illegible] la [illegible] che nei piani alti di Via Filodrammatici l'obiettivo prioritario sia quello [illegible] garantire al colosso di Trieste una vita [illegible] na, senza turbamenti. Il modo, certamente, si troverà.

La performance di Mediobanca [illegible] stata [illegible] delle pochissime eccezioni positive in una Borsa che ha arrestato la sua corsa rialzista. L'arretramento [illegible] atteso dagli operatori come un evento normale, quasi auspicato per consolidare i recenti progressi e limare i prezzi ritenuti eccessivi. Ma il ribasso di ieri non preoccup[illegible] l'elevato livello di scambi viene considerato un fatto molto positivo. In più è finalmente tornato il sereno anche sul fronte dei fondi di investimento, un fattore di buon auspicio per il futuro.

Fiat, Montedison, Pirellina, Italcementi, Stet, Generali [illegible] Ras hanno chiuso [illegible] basi più deboli rispetto [illegible] venerdì. Le quote di risparmio della Bnl hanno perso quasi il 10 per cento a causa del negativo impatto delle notizie relative al «caso Atlanta» in cui è rimasta coinvolta la prima banca italiana.

Prevale ancora [illegible] segno negativo tra i titoli di Carlo De Benedetti, mentre analisti e attenti commentatori si interrogano sui motivi del mancato decollo in Borsa di questo gruppo. Anche ieri Cir, Cofide e Olivetti hanno perso terreno. Tra le poche azioni in rialzo si segnalano Cattolica del Veneto, Snia Bpd, Benetton.

Rinaldo Gianola

Francesco Cingano

IL CASO BNL

Sul «giallo Atlanta» Nesi da Ruggiero

ROMA. La vicenda della filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Atlanta (Usa) potrebbe avere un seguito in Parlamento. Il vicepresidente vicario della commissione finanze [illegible] Montecitorio, il democristiano Giacomo Rosini, pur ritenendo che la questione [illegible] sufficientemente chiara», ha infatti detto che la [illegible] presidente dell'istituto bancario, Nerio Nesi, potrebbe servire a «riferire sull'esistenza di ulteriori garanzie relative all'assenza di sofferenze per la banca, derivanti dal maldestro operato di un'unità operativa estremamente abile, che ha condotto l'operazione sfuggendo persino al controllo delle autorità statunitensi». L'eventuale audizione di Nesi in Parlamento, secondo Rosini, potrebbe pertanto consentire di [illegible] «una visione serena e tranquilla». E' certo, ha concluso, che «non si deve dare adito ad una dietrologia, anche politica». Il «giallo» di Atlanta, intanto, arriva sul tavolo dei ministri interessati. Oggi pomeriggio Nerio Nesi si vedrà infatti con il ministro per il Commercio con l'estero Renato Ruggiero. Quello con Ruggiero sarà solo il primo di una serie di incontri in cui [illegible] dovrebbe vedere anche il ministro del Tesoro Guido Carli e [illegible] responsabile della Farnesina Gianni De Michelis. Il presidente della Bnl potrebbe incontrare anche il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

[illegible]

Acqua Marcia 700; Assitalia 17100; Benetton 10275; Brioschi 1526; Ciga 5430; Cir 6115; Credito italiano 2869; Espresso 24000; Fiat 12040; Fiat privilegio 7675; Fiat risp. non conv. 7485; Generali 47100; Gilardini 5712; Ifi privil. 27180; Italgas 2697; Mondadori privil. 23000; Montedison 2526; Olivetti 9200; Olivetti risp. non conv. 5049; Pirelli co 9620; Pirelli spa 3940; Ras 32600; [illegible] 21500; Snia fibre 1950; Stefanel 6620; Toro assicur. 26900; Toro privil. 16600; Toro risp non conv. 11700; Tosi 31800.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	110.000	(128.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.950	(7.850)
Banca del Friuli	26.750	(26.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.330	(16.200)
Banca Pop. Comm. Industria	20.800	(20.800)
Banca Pop. Bergamo	21.000	(21.001)
Banca Pop. Brescia	8.585	(8.485)
Banca Pop. Crema	48.993	(49.150)
Banca Pop. Cremona	12.990	(13.000)
Banca Pop. d'Emilia	148.000	(148.000)
Banca Pop. Intra	14.500	(14.200)
Banca Pop. Lecco	12.800	(12.520)
Banca Pop. Lodi	19.700	(19.650)
Banca Pop. Luino e Varese	13.300	(13.300)
Banca Pop. Milano	11.300	([illegible].400)
Banca Pop. Siracusa	13.300	([illegible])
Banca Pop. Novara	17.200	(17.400)
[illegible] di [illegible]	876	(870)
Avistour	2.898	(2.690)
Italiana Incendio e vita	254.950	(253.900)
Banca Briantea	17.000	(17.000)
Citibank Italia	5.960	(6.100)
Banca Prov. Napoli	7.300	(7.275)
Banco Legnano	6.825	(6.825)
Banca Ind. Gallaratese	16.800	(16.500)
Banca Prov. Lombarda	4.037	(4.001)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.969	(3.930)
Banca Subalpina	4.830	(4.980)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.375	(1.400)
Creditwest	10.800	(11.120)
Finance ord.	41.200	(40.890)
Finance priv.	20.310	(20.210)
Cr. Bergamasco	40.020	(40.040)
Biella	10.000	(10.000)
Frette	8.700	(8.700)
Zerowatt	5.750	(5.700)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

Merloni punta ad una maggiore capacità operativa

Fusione Indesit-Ariston

Un'unica azienda ma resteranno distinti i due marchi
Zanussi: una nuova società per gli elettrodomestici

Vittorio Merloni

FABRIANO. Ariston [illegible] Indesit viaggiano verso la fusione; lo ha annunciato Vittorio Merloni all'assemblea della Merloni Elettrodomestici, ieri a Fabriano, convocata per modificare le condizioni del un prestito obbligazionario [illegible] a Londra in luglio. «Entro il prossimo anno l'Ariston e la Indesit — ha detto Merloni — verranno fuse insieme per sfruttare meglio le sinergie e accrescere le dimensioni della società. Tutte le grandi aziende del settore hanno un'unica società, [illegible] così sarà anche per [illegible] nuova società (controllata dalla Merloni Elettrodomestici) che commercializzerà distintamente i due marchi Ariston e Indesit».

Merloni ha anche accennato alla strategia estera [illegible] gruppo. L'acquisizione della francese Sholtes, ha detto, non è [illegible] definita perché m[illegible] [illegible] via libera delle autorità francesi. Ha aggiunto che comunque la strategia estera del gruppo non è ancora definita, «il punto di arrivo non lo conosciamo ancora». La società è molto impegnata sul fronte dei Paesi socialisti. «Siamo in trattative con l'Unione Sovietica per la fornitura di di una fabbrica di frigoriferi [illegible] un milioni [illegible] pezzi l'anno». In Cina è stato firmato un nuovo contratto.

Nessun dato [illegible] [illegible] fornito sull'andamento del primo semestre '89; Merloni, però ha sottolineato come la forza della lira costituisca [illegible] ostacolo alle esportazioni. Interrogato sulla sua ventilata presidenza dell'Iri Merloni ha risposto: «Non mi è stata mai fatta una specifica richiesta ufficiale quindi non mi pongo il problema; me lo porrò se mi sarà fatta una proposta. Ma mi auguro che ciò non avvenga perché lasciare l'azienda per 5 anni mi complica molto le [illegible]

Anche alla Zanussi si annunciano modifiche di assetto; il presidente Gianmario Rossignolo ha annunciato sul bollettino aziendale «Zanussi Notizie» che la produzione di elettrodomestici sarà scorporata dalla Industrie Zanussi e sarà costituita una società ad hoc».

L'Italia mosca bianca tra i Paesi Ocse nei commerci con il Giappone

Cresce l'attivo con Tokyo

Già 720 miliardi da gennaio a luglio

TOKYO. I tentativi per sviluppare le relazioni commerciali tra Italia [illegible] Giappone sembrano dare frutti nella crescita dell'interscambio. Se ne [illegible] avvantaggiato il made in Italy, che [illegible] primi sette mesi dell'89 ha progressivamente incrementato [illegible] proprie esportazioni fin quasi a raddoppiarle: [illegible] gennaio il valore dell'export [illegible] intorno ai 340 miliardi di lire, [illegible] luglio ha superato i 530. In questo primo periodo dell'anno il prodotto italiano ha venduto in totale sul mercato nipponico per oltre 2700 miliardi di lire, realizzando un saldo attivo per l'Italia di quasi 720 miliardi.

Nel corrispondente periodo del 1988 l'export italiano era di circa 2005 miliardi [illegible] il saldo non superava i 51. La forte differenza è da attribuire alla stasi delle esportazioni giapponesi in Italia che, come risulta dai dati elaborati dall'ufficio Ice di Tokyo, calcolando la svalutazione dello yen, sono rimaste intorno ai 2000 miliardi, tanto nei primi sette mesi dell'88 che nello stesso periodo dell'89.

[illegible] la svalutazione dello yen può avere «gonfiato» i valori dell'export italiano in Giappone il suo andamento in ascesa è testimoniato anche dalla quota dell'Italia sul totale importato dai nipponici. Essa è infatti passata dallo 0,8% dell'86 all'1,43 dell'87, all'1,54 dell'88, per salire all'1,69% nei primi due mesi dell'89. I dati globali relativi all'interscambio col Sol Levante nell'88 indicano inoltre che la performance del made in Italy non [illegible] illusoria, visto che in tutto l'anno l'export non ha superato i 3700 miliardi, l'import i 3600 e il saldo, positivo per l'Italia, i 140 miliardi [illegible] lire, cifra già quasi raggiunta nel corso dell'89.

I prodotti italiani che hanno «tirato» di più in Giappone nell'88 sono stati quelli del tessile-abbigliamento [illegible] pelletteria, che hanno superato i 1400 miliardi [illegible] export [illegible] un incremento sull'87 [illegible] 21,5%, i marmi (+122,7%), i prodotti della [illegible] (+22,7%) e i mobili (+51,4%). Hanno perso terreno oreficeria e argenteria (-3,4%), pasta (-5,1) e motocicli (-6,1%).

L'Italia è l'unico tra i Paesi industrializzati ad [illegible] con il Giappone una bilancia commerciale attiva; gli Usa nel periodo gennaio-luglio hanno accumulato [illegible] passivo di oltre [illegible] miliardi di yen, la Germania un passivo di 550 miliardi di yen, la Gran Bretagn[illegible] [illegible] 623 miliardi, la Francia di 4 miliardi 338 milioni di yen.

Diminuiscono intanto le esportazioni giapponesi di automobili, autocarri ed autobus; il fenomeno si è ripetuto anche in luglio, il 10,2% in meno, a causa soprattutto delle minori spedizioni [illegible] i mercati del Nord-America.

I privati Usa nel grande business dei satelliti, in concorrenza con Tokyo e la Cee

Guerra economica fra le stelle

Le grandi società all'attacco dopo l'insuccesso dello Shuttle
Nel '90 il mercato americano sarà di un miliardo di dollari

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il missile Delta della McDonnell Douglas [illegible] innal[illegible] l'ultima domenica [illegible] ago[illegible] nel cielo [illegible] Florida, portando [illegible] sé un satellite per la televisione inglese, ha finalmente aperto [illegible] breccia nell'ultima frontiera del capitali[illegible]. «E' davvero l'inizio di una nuova era», ha detto Stephanie Lee-Miller, direttrice dell'ufficio spaziale al dipartimento dei Trasporti. «Da [illegible] in poi [illegible] settore privato americano competerà aggressivamente nel mercato [illegible] lanci commerciali per mandare in orbita i satelliti».

Finora questo settore era dominato da Arianespace, [illegible] consorzio che lancia i missili dalla base Kourou, nella Guiana Francese. Tecnicamente, Arianespace è un'impresa privata finanziata [illegible] i capitali di 11 Paesi europei, tra cui l'Italia. [illegible] in verità è più un ente parastatale che gode di grossi sussidi. Dal 1979 ad oggi, Arianespace ha lanciato con successo 29 missili e ha già ordinazioni per mandare in orbita altri 33 [illegible]telliti nei prossimi anni. L'industria spaziale americana, invece, è rimasta a lungo inattiva perché la messa in orbita di satelliti era stata affidata alla flotta degli Shuttle.

Ma dopo l'esplosione del Challenger nel gennaio 1986, il presidente Reagan vietò [illegible] trasporto di tecnologie private a bordo delle navette spaziali. [illegible] quel provvedimento spianò immediatamente la strada all'industria spaziale, attirata da un mercato in rapida espansione.

La Hughes' Space and Communications, che ha costruito il satellite Usa, ha pagato 50 milioni di dollari ai McDonnell Douglas per lanciarlo nello [illegible]zio. Altri sette lanci commerciali sono previsti quest'anno, per un giro d'affari complessivo di p[illegible]o inferiore ai 500 milioni [illegible] dollari. [illegible] se i primi voli andranno bene, [illegible] imprese americane potrebbero competere con successo nel mercato internazionale fin dall'anno prossimo. Il dipartimento ai Trasporti ha infatti reso noto che sono già stati prenotati ben 27 lanci commerciali americani da qui [illegible] 1993.

La McDonnell Douglas ne ha in programma otto, tutti con missili Delta. Anche la General Dynamics prevede almeno otto lanci, usando missili Atlas. La terza grande compagnia Usa impegnata nel settore spaziale, la Martin Marietta, programma cinque lanci [illegible] [illegible]ili Titan. Anche alcune compagnie più piccole effettueranno lanci, che però saranno sub-orbitali e serviranno soprattutto a sperimentare l'effetto dell'assenza di gravità su certi procedimenti industriali.

Le prospettive di questo nuovo mercato sono così incoraggianti — il giro d'affari potrebbe superare il miliardo di dollari già dal 1990 — che i tre grossi produttori americani di missili hanno [illegible] a gara per assicu[illegible] l'accesso alle basi spaziali [illegible] proprietà del governo federale (il primo missile è stato lanciato dalla base Nasa di Cape Canaveral). Stephanie Lee-Miller prevede che la richiesta di lanci rischi addirittura di superare le possibilità logistiche attualmente a disposizione.

Una soluzione allo studio [illegible] quella di accelerare [illegible] costru[illegible] [illegible] basi spaziali a livello statale. Hawaii e Florida, per esempio, hanno già alcuni progetti in [illegible], Bobby Brantley, segretario al Commercio della Florida, sostiene che il lancio di satelliti stranieri, oltre a beneficiare l'economia locale, ridurrebbe il deficit della bilancia commerciale Usa. «Ogni satellite che mandiamo in orbita — dice — [illegible] quanto diecimila Toyota». Nulla, però, viene dato per scontato. L'industria privata Usa è stata assente dal settore spaziale per quasi dieci [illegible]ni. Quando il governo americano decise che lo Shuttle sarebbe stato l'unico vettore per [illegible] [illegible] in orbita dei satelliti, la produzione di missili americani [illegible] [illegible] pratica[illegible] interrotta. E' stata riattivata solo l'anno scorso, quan[illegible] il presidente Reagan diede via libera ai privati [illegible] [illegible] serie [illegible] incentivazioni.

Ma negli anni scorsi, sostiene Chris Shove, della Florida Space Research Foundation, «il messaggio che abbiamo mandato in giro era: gli Stati Uniti sono fuori dal mercato. Così molte compagnie ci hanno messo una croce sopra e sono passate armi e bagagli all'Arianespace. Adesso, o riusciamo a dimostrare in poco tempo che le imprese americane [illegible] di nuovo in grado di garantire l'accesso allo spazio, oppure ri[illegible] tagliati fuori dal mercato internazionale. Perciò questo lancio è stato così importante per noi».

L'ostacolo principale ad una crescita più rapida dell'indu[illegible]ria spaziale in Usa era il costo assicurativo molto alto che [illegible] governo federale aveva fissato. Ora i vincoli assicurativi sono stati [illegible] po' allentati. Gli esperti [illegible] convinti che se i prossimi lanci avranno successo, il settore privato americano dovrebbe poter competere per il primato nel settore, non solo con Arianespace, ma anche con il Giappone, [illegible] Cina e l'Unione Sovietica. «Da qui a poco», aggiunge Chris Shove, «la vera lotta sarà tra Usa e Giappone».

Andrea di Robilant

I GIGANTI DELLO SPAZIO
FATTURATO IN MILIARDI DI LIRE

Azienda	Paese	Fatturato
[illegible]	USA	26.298
[illegible] DONNELL	USA	18.550
LOCKEED	USA	16.513
[illegible] DYNAMICS	USA	14.376
[illegible]	USA	9.014
ROCKWELL	[illegible]	[illegible]
PRATT & WHITNEY	USA	8.791
BRITISH AEROSPACE	BRETAGNA	8.120
AEROSPATIALE	FRANCIA	5.736
ROLLS ROYCE	[illegible]	4.172

Tra le dieci maggiori aziende aerospaziali le prime sette [illegible] statunitensi

[illegible] AUTO [illegible]

Saab più vicina alla Ford

STOCCOLMA. Con [illegible] mossa a sorpresa, dettata dalla necessità di chiarire le voci di una forte crisi del settore auto e [illegible] una [illegible] prossima cessione alla Ford, [illegible] Saab ha annunciato un forte calo dell'utile lordo, [illegible] nel primo semestre '89 a 902 milioni di corone (circa 192,126 miliardi di lire) con una perdita del 30% rispetto agli 1,286 miliardi di corone (circa 273,918 miliardi di lire) del corrispondente semestre [illegible]. Ancora peggio l'andamento dell'utile operativo: nei primi sei mesi di quest'anno è piombato a 95,211 miliardi [illegible] lire più che dimezzandosi (-56%) rispetto ai 217 miliardi di lire del primo semestre di [illegible] anno fa. L'amministratore delegato del gruppo, Georg Karnsund, ha confermato che la Saab ha in corso trattative con la Ford per la cessione del settore auto, ma si è rifiutato di fornire particolari sull'operazione ed ha negato la fondatezza di alcune voci che prospettavano una collaborazione con la Volvo. Il peggioramento degli utili è stato attribuito «per [illegible] maggior parte al mercato americano, che fino a ora è stato il nostro mercato più remunerativo» ed al brusco rialzo dei costi di gestione, che ha reso necessario il taglio di 2000 posti di lavoro.

ECONOMIA [illegible]

[illegible] quotata a Londra

Inizieranno domani alla [illegible] di Londra gli scambi sul titolo Mitsubishi Electric Corp. Le autorità della City hanno infatti deciso [illegible] ammettere le azioni dell'industria elettrica giapponese nel listino [illegible] titoli quotati. La Mitsubishi, [illegible] dei primi tre gruppi elettrici del Giappone, nell'anno terminato nel [illegible] [illegible] ha avuto un fatturato [illegible] di 2718 miliardi di yen.

Regole per il credito [illegible]

Dovranno [illegible] Banca d'Italia e Consob ad esercitare il controllo su chiunque svolge attività [illegible] credito al consumo. Lo ha detto il direttore centrale per la vigilanza creditizia di Bankitalia, Vincenzo Desario. Gli operatori che svolgono attività [illegible] questo settore dovrebbero essere assoggettati a un controllo [illegible] tipo «prudenziale» [illegible] Bankitalia, mirato all'intermediario, e a [illegible] della Consob relativo alla regolamentazione e informazione.

[illegible] italiano all'Urss

[illegible]' [illegible] firmato ieri a Londra un contratto di finanziamento di 100 milioni di dollari a 5 anni a favore della Bank for Foreign Economic Affairs of the Urss di Mosca organizzato e sottoscritto dalla Banca Commerciale Italiana. All'operazione hanno aderito 22 istituti italiani per un totale [illegible] 75 milioni di dollari, la Comit ha [illegible] quota di partecipazione di 25 milioni di dollari

Oto [illegible] aumenta [illegible] capitale

Aumenta il capitale della Oto Melara e della Breda Meccanica Bresciana, appartenenti al gruppo Efim. Il capitale della Oto Melara passa da 70 a 120 miliardi, quello della Breda Meccanica Bresciana [illegible] 35 a [illegible] miliardi. Le due società prevedono di investire nel biennio 89/90 350 miliardi di cui 270 in ricerca e sviluppo.

[illegible] Plessey [illegible] [illegible] arrende

La Plessey non rinuncia a difendersi e promette invece [illegible] aumentare del 20% il dividendo per il corrente anno fiscale. Non [illegible] finita quindi la lotta [illegible] le due rivali unite nell'Opa ostile, la Siemens tedesca e la General Electric inglese. L'aumento dimostra, ha detto il presidente della Plessey, «la fiducia del consiglio di amministrazione nelle buone capacità future della società».

Denaro fresco per il [illegible]

Aumento di capitale [illegible] tempi brevi ma quotazione in Borsa [illegible] prima del prossimo anno per il Credito Romagnolo. A quanto si [illegible] appreso da una fonte autorevole dell'Istituto ai soci verrà offerta un'azione gratuita ogni due possedute e una a pagamento ogni quattro possedute (prima dell'aumento gratuito). L'istituto potrebbe poi emettere certificati di deposito [illegible] annesso warrant per sottoscrivere azioni del «Rolo».

Norton Opax respi[illegible] opa

Norton Opax, la società britannica operante nelle stampe speciali, ha respinto una offerta ostile da 382 milioni di sterline lanciata nei suoi confronti dalla Bowater Industries. Nel contempo ha deciso di portare avanti la propria offerta da 484 milioni di sterline per De la Rue, la famosa società stampatrice di banconote, già respinta al momento del suo annuncio.

Il Terzo Mercato

Bavaria 1820 1850; Banco Santo Spirito 1560 1565; Banco Marino 7000; Carnica 11.600; Norditalia ord 1500 1530; Norditalia priv 930 940; Banca Popolare Sondrio 84.200; Credito Romagnolo 28.000 28.100; Cassa Risparmio Bologna 292.000; Fincom 1425; Pr.i.ma. 1090; San Geminiano San Prospero 163.500; Bassetti 6990 7100; Dima 1205; war Fondiaria 37.500 38.000; war Smi Metalli 465 490; Ferrometalli 4600; war Repubblica 270 282; war Italcementi 37 39; Ratti fine mese 5480 5520; war Cofide 1630 1650; Telecocavi 8750 9300; Costacrociere 2900 2910.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	13.500
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.500	13.000
15 giorni	11.825	13.125
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-10-89	55	98.328	11.300
15-11-89	70	97.860	11.400
30-11-89	85	97.414	11.400
29-12-89	114	96.562	11.400
30-01-90	146	95.529	11.700
28-02-90	175	94.580	12.000
30-03-90	205	93.686	12.000
30-04-90	236	92.800	12.000
30-05-90	266	91.958	12.000
28-06-90	295	91.159	12.000
31-07-90	328	90.183	12.100
31-08-90	359	89.325	12.100

ORO: CHIUSURE

(Prezzo da venditore in $ per oncia)

Mercati	4-9	1-9
Londra	359,25	358,65
Zurigo	359,50	358,50
Parigi	360,86	360,36
New York	chiuso	359,15
Milano (L./gr.)	16.450	16.200
Hong Kong	358,55	358,45

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	116000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo It.	91000 - 99000
Marengo sv.	91000 - 99000
Marengo fr.	91000 - 90000
Marengo b.	90000 - 98000
20$ oro	638000 - 668000
Krugerrand	494000 - 524000
Argento	229 - 235
Platino (*)	21511 - 21911

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9,00 — 6 mesi 8,53

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 4-9	Banconote 1-9	Milano 4-9	Milano 1-9	Media 4-9	Media 1-9
Dollaro Usa t.g.	1414	1409	1418,30	1413,50	1418,275	1413,50
Dollaro Usa t.p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	714,50	715	716,75	717	716,775	717,05
Franco francese	212,55	212,80	212,57	212,60	212,56	212,62
Fiorino olandese	634,50	634,50	635,78	636,26	635,805	636,245
Franco belga	34	34	34,262	34,28	34,257	34,278
Sterlina	2195	2195	2203,15	2211,50	2203,575	2211,15
Lira irlandese	1910	1910	1913	1913,60	1913	1914,05
Corona danese	184	184	184,57	184,62	184,57	184,62
E.C.U.	—	—	1487,75	1488,15	1487,775	1488,075
Dollaro canadese	1195	1180	1200,40	1195,50	1200,15	1195,50
Yen	9,65	9,65	9,704	9,722	9,706	9,724
Franco svizzero	826	830	829,65	830,56	829,675	830,565
Scellino austr.	101,75	101,75	101,773	101,832	101,771	101,827
Corona norv.	197	197	197,02	197,20	197,03	197,125
Corona svedese	211	209	212,38	213	212,43	212,25
Marco finlandese	317	317	317,13	317,35	317,115	317,325
Escudo port.	8	8	8,562	8,565	8,563	8,584
Peseta spagnola	11,30	11,20	11,466	11,468	11,465	11,466
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,33	8,338	8,33	8,337
Dollaro austral.	1070	1065	1079,30	1075,20	1079,576	1075,85

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	4-9	1-9
Adriatic bond	10.799	10.792
Adriatic global	12.040	12.005
Agos bond	10.618	10.608
Agrifutura	11.008	11.011
Ala	11.644	11.642
America	13.657	13.676
Arca BB	22.716	22.727
Arca RR	11.676	11.670
Arca TE	11.972	11.952
Arca Venezuela	12.060	12.081
Aureo	19.075	19.057
Aureo Prev.	13.917	13.922
Aureo Ren.	12.037	12.037
Azimut	11.009	11.015
Azzurro	20.354	20.347
B N Multifondo	11.855	11.853
B N Rendifondo	11.308	11.303
B N Sicurvita	10.594	10.607
Capitalcredit	12.398	12.385
Capitalit	15.003	15.011
Capitalgest	18.682	18.677
Capitalgest az.	12.157	12.181
Capitalgest rend.	10.799	10.794
Cashbond	11.665	11.668
Cash Manag.	15.871	15.884
Centrale Capital	13.181	13.199
Centrale Global	11.496	11.495
Centrale Redd.	11.954	11.959
Chase M. America	11.168	11.108
Chase Man. Intern.	10.474	10.457
Cisalpino bilan.	12.320	12.313
Cisalpino redd.	11.006	11.000
Commercio Tur.	12.038	12.033
Corona Ferrea	12.983	12.980
Epta Bond	12.450	12.450
Epta Capital	12.776	12.782
Euro Aldebaran	12.210	12.212
Euro Andrem	18.908	18.902
Euro Antares	13.764	13.759
Euro Vega	10.758	10.765
Euro Cap. Fund	12.631	12.614
Euromob. Reddito	11.398	11.390
Euromob. Risk F.	12.712	12.698
Euromob. Strat. F.	12.120	12.111
Fideuram moneta	10.631	10.638
Fonrio	27.767	27.781
Fondattivo	12.407	12.408
Fondersel	32.101	32.117
Fondicri 1	11.564	11.564
Fondicri 2	12.365	12.360
Fondimpiego	12.503	12.535
Fondinvest 1	12.040	12.037
Fondinvest 2	16.930	16.920
Fondinvest 3	12.257	12.278
Fondo Centrale	16.931	16.937
Fondo Futuro F.	11.142	11.136
Fondo Profess.	38.477	38.443
Fondo Profess. int.	11.984	11.954
Fondo Profess. red.	10.820	10.816
Genercomit	18.787	18.775
Genercomit r.	10.488	10.456
Gepocapital	12.485	12.490
Gepoinvest	11.957	11.951
Geporend	10.317	10.312
Gestiredit az.	11.715	11.693
Gestiredit fin.	11.576	11.582
Gestielle B.	12.017	12.032
Gestielle M.	10.838	10.837
Gestiras	19.516	19.513
Giallo	12.051	12.061
Grifocapital	11.512	11.521
Griforeud	10.890	[illegible]
Imibond	10.089	10.083
Imicapital	28.974	28.942
Imiduemila	12.557	12.553
Imirend global	11.348	11.334
Imirend	14.471	14.417
In Capital Bond	10.233	10.222
In Capital Equity	11.782	11.739
Indice	12.564	12.609
Interbanc. az.	20.524	20.499
Interbanc. re.	15.850	15.849
Intermob. Fondo	13.124	13.115
Investire az.	13.180	13.150
Investire bil.	12.399	12.397
Investire int.	10.964	10.904
Investire obb.	15.700	15.702
Italmoney	10.294	10.280
Lagest az.	15.142	15.144
Lagest obb.	11.623	11.615
Libra	21.230	21.226
Mida az.	11.536	11.538
Mida obb.	10.944	10.941
Money Time	9.737	9.739
Multiras	20.358	20.348
Nagracapital	16.806	16.799
Nagrarend	12.584	12.581
Nordcapital	11.877	11.880
Nordfondo	11.849	11.850
Nordmix	11.533	11.521
Primefund	12.801	12.838
Primefund 2	10.638	10.639
Prime M. Am.	10.984	10.936
Prime M. Eur.	11.065	11.042
Prime M. Pac.	10.780	10.774
Primebond	10.733	10.727
Primecapital	30.103	30.082
Primecash	12.268	12.260
Primeclub az.	11.538	11.586
Primeclub obbl.	11.981	11.977
Primemonetario	11.088	11.085
Primerend	21.038	21.022
Promofondo Uno	12.221	12.230
Redditosette	17.374	17.381
Rendicredit	11.194	11.188
Rendifit	11.630	11.631
Rendiras	11.007	11.020
Risp. Italia az.	12.551	12.559
Risp. Italia bil.	19.294	19.294
Risp. Italia red.	15.205	15.207
Rologest	11.957	11.956
Rolomix	12.085	12.093
S Paolo-Hambr. R	11.140	11.083
S Paolo-Hambr. Ind	11.171	11.185
Salvadanaio	12.396	12.397
Salvadanaio az.	10.984	11.003
Salvadanaio ob.	10.531	10.535
Sforzesco	11.751	11.736
Sogesfit Bl Chips	11.447	11.427
Sogesfit Domani	11.180	11.172
Spiga d'oro	11.792	11.785
Venture Time	11.858	11.876
Verde	11.346	11.347
Vesconteo	17.622	17.596
Fondo Ina	n.p.	n.p.
Fondo Ina val. est.	n.p.	n.p.
Sai Quota	11654,80	11649

ESTERI AUTORIZZATI

		4-9	1-9
Fonditalia	$	n.p.	79,15
Interfund	$	n.p.	39,28
Int. Sec. Fund	ECU	n.p.	24,91
Italfortune	$	45,58	45,56
Italunion	$	24,69	24,69
Capital Italia	$	38,00	38,00
Mediolanum	$	41,33	41,33
Romininvest	ECU	n.p.	30,82
Rasfund	L	43.580	43.640
Fondo Tre R	L	41.434	41.313

OBBLIGAZIONI DEL 04-09-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	94	94 50
Enel 82/89 Ind. IV	100 50	100 60
Enel 83/90 Ind. I	102 10	102
Enel 83/90 Ind. II	100 90	100 70
Enel 83/90 Ind. III	101 70	101 20
Enel 84/92 Ind.	102 65	102 60
Enel 84/93 Ind. II	102 10	102 60
Enel 84/93 Ind. III	107 45	107 40
Enel 84/93 Ind. IV	107 10	107 40
Enel 85/95 Ind. I	101 15	101 30
Enel 85/00 Ind. II	100 15	100 30
Enel 85/00 Ind. III	100 20	99 70
Enel 86/01 IND	99 80	99 70
Enel 9,50% 88/93 II	92 90	93
Enel 86/93 III z.c.	123 20	122 75
Enel 9,25% 88/93 IV	93	93 20
Enel 9,25% 87/94	88 70	88 60
Enel 87/94 Ind. II	99 75	100 25
I.R.I. 83/89 T.V.	100 50	100 30
I.R.I. 85/00 T.V.	98	98 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 25	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 50	100 90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95	95 50
CCOP 5% 30 le	81 65	81
CCOP 6% 30 le	78 50	77 90
CCOP 7% 30 le	78 30	77 70
CCOP 9% 1975/2005	77 85	78
CCOP 9% 1976/2006	80 90	82 50
CCOP 10% 1977/2007	86 45	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 90	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96 30	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 70	92 60
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 80	80 30
CCOP Autost. 6% 68/88 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/95	84 70	83
CCOP Autost. 8% 74/02	80	79 10
CCOP Autost. 8% 75/05	78 50	78 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	98 80	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	96 20	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	93 50
[illegible] P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	94
[illegible]	94 70	93 50
[illegible]	101 80	102
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101	101 70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 60	102 80
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 40	103 80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100	100 25
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	99 05	99
AZ. FF.SS 6,50% 94 - 8% OPT	87 60	100
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	82 30	82 60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 40	100 40
AZ. FF.SS. 87/93 8 T.V.	99 05	99 10
Anas 85/00 Ind.	99 40	99 35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91	91 90
IMI 8% 74/94 XLII	91 20	92
IMI 10% 75/93 IL	95 80	96 30
IMI 12% 78/90 LX	90 90	101 20
IMI 14% 81/91 R2	195 10	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	185 45	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	191	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 80	99 70
IMI Cir opt. 85/91 T.V.	99 10	n.q.
BEI 14% 84/91	105	n.q.
BEI 13% 85/92	105 70	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104 85	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104 25	n.q.
BEI 12,75% 86/94	106 85	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 55	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	102 50	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	102 55	n.q.
CECA 0,25% 86/94	95 10	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	96 90	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	92 50	90
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	87 80
S. Paolo c.l. 5%	101 50	99
S. Paolo c.l. 6%	82	[illegible]
S. Paolo c.l. 6% Conv.	91	90 50
S. Paolo c.l. 7%	90	90
S. Paolo c.l. 9%	89	89 50
S. Paolo o.f. 10% 78/96 I	89	89
S. Paolo o.f. 10% 78/96 II	90	90
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	102 50	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102 50	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	103 50
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	82 70	82
S. Paolo o.p. 6%	81 50	81 70
S. Paolo o.p. 7%	99 50	99 60
S. Paolo o.p. 9%	97	96 50
S. Paolo o.p. 9% 78/89 Ecu	127 80	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	90 30	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 86/92	90 80	n.q.
CIR 10% 85/92	106 70	104
EFIB. 85/95 Ritalia 10.75%	101 50	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	[illegible]	n.q.
Endesia 85/90 10.75%	181	108
Euromobiliare 10% 86/90	95	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	117 25	101 10
Ferfin 7% 86/93	90 90	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	103 65	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	124	102 60
Med. Buroni 8% 85/95	338 60	n.q.
Med. Buroni 10% 85/95	180 50	n.q.
Med. CIR 7% 86/98	91	84 90
Med. Fr. Tosi 7% 85/07	107 50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	222 90	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	101 15	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	215 00	n.q.
Med. Linificio 7% 86/03	100 20	n.q.
Med. Marzotto 7% 06/93	177 50	n.q.
Med. Pi[illegible] C. 6.5% 88/96	91 50	93
Med. Sabaudia 7% 86/90	89 90	[illegible]
Med. Saipem 5% 07/02	86 15	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	127 70	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	88 30	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	141	n.q.
Med. Unicem 7% 88/96	110 80	86 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	100	[illegible]
Olcese 7% 88/94	93	n.q.
Perugina 9% 86/92	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. 9,75% 85/91	145	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	193	135
SELM 7% 86/93	[illegible]	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 85/93	163	115
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	168 20	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	143 60	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	216	183
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99 90	99 85
C.C.T. 18/8/90	99 50	99 80
C.C.T. 1/11/90	101 05	101 05
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	101 10
C.C.T. 18/12/90	99 80	99 85
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 05
C.C.T. 1/2/91	100 65	100 90
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	100 05
C.C.T. 1/4/91	100 40	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	100 35	100 50
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 60
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	99 95	100
C.C.T. 1/9/91	100	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/12/91	100[illegible]	100 10
C.C.T. 1/1/92	99	99 05
C.C.T. 1/2/92	98 40	98 60
C.C.T. 1/2/95	95 35	95 30
C.C.T. 1/3/95	92 70	92 70
C.C.T. 1/4/95	92 60	92 60
C.C.T. 1/5/95	92 80	92 85
C.C.T. 1/6/95	93 45	93 60
C.C.T. 1/7/95	95 05	95 10
C.C.T. 1/8/95	94	94
C.C.T. 1/9/95	94	94 10
C.C.T. 1/10/95	94 30	94 45
C.C.T. 1/11/95	94 05	94 05
C.C.T. 1/1/96	93 70	93 80
C.C.T. 1/7/96	94 35	94 50
C.C.T. 1/10/96	93 40	93 45
C.C.T. 1/1/97	92 95	93
C.C.T. 1/4/97	92 45	92 40
C.T.Ecu 13% 22/11/89	99 95	100 25
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	102 60	102
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	104 35	104 15
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102 25	102 50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100 15	99 80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 50	98
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96 80	[illegible]
C.T.S. 20/5/91	89 75	88 40
C.T.R. 2,50%	85 75	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	100 55	100 60
B.T.P. 10,50% 1/6/90	99 90	99 50
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 60	98 95
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 50	97 40
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 15	94 20

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-09-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità scambi	Listino Torino
A Abeille	124200	[illegible]	[illegible]	11250	
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	11950	13000	
Acq. De Ferrari r.	4000	+150	[illegible]	[illegible]	
Acqua Marcia	699	-8	615	3419200	
Acqua Marcia r.	530	-8	461	408500	
A. Marcia r. 1-4-87	450	-14	413	1152000	
Aedes	18000	-150	16980	17000	
Aedes risp.	8100	-280	8250	17000	
Aeritalia	3770	—	3920	212500	
Aeritalia w.	820000	-10000	805000	240	
Alitalia cat. A	2735	-15	2530	149187	2750
Alitalia priv.	2150	-20	2100	797000	2060
Alitalia risp. n.c.	1621	-79	1800	95187	1650
Alivar	12350	+190	11000	17500	12250
Alleanza Ass.	45600	-1190	42820	49445	
Alleanza Ass. risp.	41250	-500	39800	20900	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	7795	+155	6750	367600	
Ansaldo	3650	+74	3400	61600	
Assitalia	17090	-10	15150	542200	
Ausonia	2207	-93	2160	171000	
Attiv. Immobiliari	4820	-80	4540	143000	4830
Auschem	2599	-1	2380	31000	
Auschem risp. nc	2185	+35	2040	5000	
Ausiliare	11050	-240	11200	1000	
Autostrada To-Mi	14580	-70	14100	9500	14600
Autostrade IRI pr.	1930	-11	1830	417000	
Avir Finanziaria	9490	-130	9150	41000	9800
B Bastogi Irbs	427	-3	400	3040000	425
Banca A. Mantovana	14150	-70	14100	—	
Banca Cat. Veneto	8400	+210	7800	141500	
B. Catt. V. r. nc	4310	+20	4200	26050	
B. Comm. It.	6402	-38	5330	807500	5400
B. Comm. It. r. p.	3840	+5	3750	58000	3650
Bna priv	4440	-59	4200	38000	4450
Bna ord.	9790	-400	9880	43749	10250
Bna risp.	1921	-17	1910	131000	1960
B. Manusardi	1590	+14	1560	211000	
Banca Mercantile	11600	-99	11200	27500	
Banca Toscana	6550	-47	6010	122500	
Banco di Chiavari	7580	-115	7200	90000	
Banco Napoli g r.p.	17850	-400	16450	40600	
Banco di Roma	2265	-35	2320	502500	2400
B.co Sardegna risp.	13650	-250	12300	31400	
Banco Lariano	5770	-19	5620	199500	
Bnl risp.	14900	-1600	17250	45300	
Benetton	10275	+35	9000	107700	10000
Berto-Lamet				—	5800
Boero Bartolom.	6850	+40	6800	8400	
Bonifiche Ferrar.	35980	-10	33350	600	
Bonif. Siele ord	37590	-310	34100	50450	
Bonif. Siele risp.	9560	-40	8040	20500	
Breda	4000	-5	3715	206500	
Breda warrant	280	-4	274	215000	
Briosachi	1528	-14	1300	157000	
Buton	4750	-30	4330	15000	
C Caffaro ord.	1480	-11	1370	307000	
Caffaro risp	1450	-19	1366	9000	
Calcestruzzi	19020	+20	18450	17500	
Calp	4299	-10	4030	68000	
Camfin	4230	+11	3950	14000	
Cem	6050	-50	5980	10000	
Cantoni Coton.	7310	-180	6790	10000	7600
Cantoni C. risp.	5520	+20	5560	4000	5550
Cart. Ascoli	5030	-60	4920	39500	
Cart. Binda-Medici	2000	-11	1820	100000	
Cart. Burgo ord.	16660	+240	15450	359000	15400
Cart. Burgo priv.	14280	+50	13200	6500	14200
Cart. Burgo risp.	18490	+193	15490	21500	16000
Castagnotti				—	7535
Cementir	3730	-60	3890	218000	
Cement. Augusta	5250	-50	5300	11000	5340
Cement. Barletta	9250	+10	9400	5500	
Cement. Merone	5040	-90	5100	13000	
Cement. Merone r.	3200	+30	3130	18000	
Cem. di Sardegna	7130	-70	7260	35600	
Cement. Siciliane	9115	-15	9070	32000	
Cigahotels	5290	-5	4900	137000	5250
Cigahotels risp.	2750	-1	2380	275500	2700
Cir risp. nc	2755	-75	2800	882000	2810
Cir risp.	6035	-85	5950	20372	6025
Cir ord.	6105	-85	6010	2465200	6085
Cofide	5500	-50	5950	202000	5550
Cofide risp.	2200	-25	2110	447500	2250
Cogefar ord.	6640	-100	5180	267000	
Cogefar risp.	3615	-5	3470	30000	
Comau	4000	—	3950	70000	4000
Cond. Acq. Torino	19060	-530	15650	10000	18500
Cr. Varesino ord.	5385	-95	5100	240500	
Cr. Varesino risp.	2725	-70	2620	47000	
Credito Italiano	2659	-20	2610	876822	2670
Credito Ital. risp.	1970	-29	1970	54000	2000
Cr. Commerciale	4650	—	4540	54100	
Credito Fondiario	7145	-10	6760	242800	
Credito Lombardo	3900	—	3750	101500	
Cucirini Cantoni	3252	+57	2970	7000	
D Dalmine	430	+5	400	130000	435
Danieli & C.	9550	-50	8500	8000	
Danieli & C. risp.	5230	+31	5100	15500	
Datoconsysl	13545	+145	13100	8000	
Del Favero	6140	-60	5820	11000	
E Ed. Fabbri priv	4150	—	3300	45000	4150
Editoriale Mono	3570	-20	3500	5000	
Eliolona	4335	-5	4050	—	
Enichem Augusta	2540	-81	2890	124000	
Eridania	7800	-15	7450	132500	7950
Eridania risp.	4550	+30	4500	78500	4700
Euromobiliare	6510	-190	6720	1000	
Euromobiliare risp.	2200	-20	2110	4000	
Europa Metalli	1550	-38	1410	248500	
F Fmc	3050	-50	2875	78000	
Ferma	3400	-210	3080	14000	
Falck	10480	-119	9330	131500	
Falck risp.	10790	+540	9500	1000	
Fata	15150	-140	15350	24200	
Ferruzzi Agr.	2681	-5	2600	1457594	
Ferruzzi Agr. risp.	2825	-72	2775	29000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1625	-17	1670	105000	
Ferruzzi fin	3450	-40	3250	1391435	
Ferruzzi fin. r. nc	1770	-29	1695	90300	
Ferruzzi fin. w.	1280	—	1090	408800	
Fiar	25850	+50	24000	38300	
Fiat ord	12070	-119	11200	3103840	12075
Fiat priv.	7685	-95	7350	1370000	7700
Fiat risp	7405	-56	7230	481886	7400
Fidenza Vetraria	9030	-95	8440	9000	
Fidis	8590	-30	8000	548500	8575
Fimpar	2870	-5	2700	87000	
Fimpar risp. n.c.	1300	+10	1300	364000	
Finanz. C. N.	14950	+350	14450	—	
Finarte	6100	—	5800	47500	
Finarte r. n.c.	3000	-100	3000	19500	
Finrex	1440	-41	1480	4000	
Finrex risp	725	—	700	22000	
Fis ord	1800	-10	1770	118000	
Fis risp	760	-35	730	105000	
Fisac ord.	10480	-220	8800	19000	10800
Fisac risp.	10400	+200	8650	2000	10000
Focambi risp.	2300	-1	2150	3000	2300
Focambi ord.	6501	-299	6500	4000	6700
Fochi Filippo	3365	+25	3010	47500	
Fornara	3274	+44	3040	344000	3265
Franco Tosi	31800	-150	29100	29000	
G Gaic	24000	—	23500	8200	24200
Gemina	2415	-23	2180	7530000	
Gemina r. n.c.	2449	+58	2150	45000	
Generali	45900	-380	44650	243560	45680
Gerolimich ord.	132	-1	112	3080000	
Gerolimich risp.	95	—	89	1110000	
Gewiss	15650	-120	14800	8500	
Giardini ord.	5712	-58	21300	110000	5800
Giardini risp.	3849	-31	15300	47500	3860
Gim ord.	12800	-100	12200	9500	13000
Gim risp.	3540	—	3550	31500	3500
Grassetto	14950	+5	14400	6790	
I Ifi priv	26980	-410	25100	204000	27500
Ifil ord. fraz.	7990	-10	8050	487000	7780
Ifil risp. fraz.	3949	-50	3750	806500	4050
Imm. Metanopoli	1565	-6	1560	410000	
Industrie Secco	1580	+5	1530	[illegible]	
Interbanca ord.	n.r.	—	[illegible]	—	n.r.
Interbanca priv.	56200	-2100	57850	700	58300
Ipi				—	13450
Isefi	2181	[illegible]	2200	22000	2300
Italcable ord	15430	+30	15400	[illegible]	15400
Italcable risp.	10800	+10	10450	8865	11000
Italcementi ord.	134900	-1700	129800	20050	
Italcementi risp.	82000	-400	82000	5600	
Italgas	2667	-2	2340	316098	2700
Italia Ass. 1000	13100	-220	12400	102667	
Italmobiliare	203600	+500	184200	8725	
Italmobiliare risp.	90300	-50	83000	9425	
J Jolly Hotels ord	16000	-100	15100	6000	
Jolly Hotels risp.	15350	—	14840	[illegible]	
K Kernel Italiana	639	-15	600	445000	
Kernel risp. n.c.	1486	+1	1530	8000	
L L'Espresso SpA	24385	+135	22400	28000	
La Fondiaria SpA	64250	-1050	62000	64900	
La Previdente	28030	-60	24900	15350	
Latina Ass. ord	16600	—	10300	29400	16600
Latina risp.	6740	+50	6600	73500	6750
Linificio ord.	2300	+13	2280	67000	
Linificio risp.	1889	+3	1810	41000	
Lloyd Adriatico o.	20290	—	18400	30000	20030
Lloyd risp. nc	10090	-10	10050	12500	10600
M Mattei	5790	+2	5830	18000	
Magneti M. risp.	3600	-63	3211	58600	3450
Magneti M. ord.	3718	-33	3250	693000	3750
Magona	[illegible]	-20	[illegible]	2500	
Manif. Rotondi	[illegible]	—	31700	[illegible]	
Manif. Cant	4595	-85	4270	44000	
Manif. Cant r. nc	3175	-10	3050	18000	
Marangoni	7500	-50	7110	18000	
Marzotto	8630	-70	8250	39100	
Marzotto risp.	6800	+1	8450	—	
Marzotto risp. nc	6799	+254	6010	—	
Mediobanca	28500	+1000	25800	321910	28000
Merloni	3385	—	3330	16000	
Merloni risp	2140	+30	1970	24000	
Milano ass. ord	27180	+80	24800	79000	27000
Milano ass. risp.	12880	-19	11850	20800	12900
Mira Lanza	62300	-800	63850	4800	62500
Mittel	4450	+80	4200	14000	4390
Mondadori	29600	—	31100	65500	
Mondadori priv.	22750	+840	25100	310000	
Mondadori risp.	11540	+80	12550	6500	
Montedison	2525	-42	2495	3875000	2515
Montedison risp.	1390	-26	1380	2605000	1390
Montefibre	1611	-31	1730	368000	
Montefibre risp.	1120	+14	1140	51000	
N Necchi ord	2840	-155	2780	21600	
Necchi risp. nc	4020	—	3850	—	
Necchi warrant	400	—	400	27000	
Nuovo Pignone	6905	-15	5950	18000	
Nuovo Pignone w.	350	-10	362	540000	
N.B. Ambros. risp.	1870	-20	1820	43000	1920
N.B. Ambros. ord.	4501	+2	4130	1239325	4430
O Olcese	4285	-15	3800	109000	
Olivetti ord	9205	[illegible]	9050	1228000	9200
Olivetti priv	5680	[illegible]	5870	73000	5700
Olivetti risp. nc	5049	-11	5100	140500	5050
P Pacchetti	732	-13	695	400000	750
Part. Fin.	6498	+37	6200	135000	
Part. F. r. nc ex w	2215	-5	2030	73000	
Perlier	1321	—	1210	52000	
Pierrel ord	3050	+100	2870	26000	2950
Pierrel risp.	1291	+41	1220	25000	1250
Pininfarina ord.	12999	+29	13450	8100	13870
Pininfarina risp	13520	—	13400	2300	13500
Pirelli & C. ord.	9600	-180	9450	118143	9750
Pirelli & C. risp.	3806	-23	3800	27000	3860
Pirelli SpA	3935	-20	3820	406000	3950
Pirelli SpA r. nc	2495	-10	2400	77500	2500
Pirelli SpA risp.	3920	-5	3880	12000	3900
Poligrafici edit.	5980	-15	6000	46000	
Pozzi-Ginori ord.	1455	+5	1505	5000	1500
Pozzi-Ginori risp.	1250	—	1300	—	1250
R Raggio Sole o.	5200	-30	5030	40000	
Raggio Sole r.	3450	+10	3330	17000	
Ras	32100	-895	30400	151150	32000
Ras risp.	14470	-380	13700	179240	14300
Ras risp. nc 1/1/89	14400	-210	13500	45519	14400
Recordati ord.	14200	—	14400	15000	
Recordati Risp. nc	6600	-100	6712	6000	
Rejna ord.	14090	-180	14100	1300	
Rejna risp.	29150	—	29150	—	
Rinascente ord	7130	-30	6400	431000	7150
Rinascente priv.	3670	-110	3380	167000	3750
Rinascente risp.	3580	-70	3430	46544	3750
Risan. Napoli risp.	17450	-00	17250	2500	17400
Risan. Napoli ord.	37400	-200	34500	9000	37000
Riva Finanziaria	9680	+10	9450	10000	
Rodriquez	10310	—	9370	23400	
S Saes	3400	-132	3010	539000	3410
Saes risp.	1860	-54	1510	455000	1700
Saes-Getters priv.	9895	-20	8040	30000	9700
Saffa ord.	10648	-14	10400	80500	10800
Saffa risp. port.	10641	+16	10250	5000	10600
Saffa risp. nc	8200	-60	8030	9500	
Safilo ord.	10390	-50	9850	10500	
Safilo risp.	10000	-200	9300	—	
Sai ord	21395	+75	20600	337800	21300
Sai risp.	8700	-40	8330	112500	8800
Saiag ord.	5885	+105	5200	22000	5800
Saiag risp.	2820	-65	2500	9000	2600
Saipem	2749	+8	2780	54000	
Saipem risp.	2831	+30	2620	3000	
Saipem warrant	640	+29	627	24000	
Sasib ord.	6150	-19	5860	23000	6150
Sasib priv	5990	-90	5700	1000	6100
Sasib r. nc 1/7/85	3942	+67	3780	81000	3940
Schiapparelli	1310	-5	1275	135000	1310
Selm ord	2790	-20	2600	567100	
Selm risp.	2899	+15	2540	19000	
Serfi	7800	-40	7490	20000	7850
Setemer	4000	+10	32100	12000	
Sifa	3320	+13	2990	125000	3250
Sifa risp.	1710	-29	1550	76099	1730
Sim	6750	-151	6500	31500	
Siossigeno ord.	n.r.	—	44500	—	
Siossigeno risp.	n.r.	—	36000	—	
Sip ord	3700	-15	3340	1395000	3700
Sip risp	2749	—	2770	310200	2740
Sirti	10850	-49	10950	148300	
Sisa	2741	-29	2666	44000	2770
Sme	4445	-10	4030	970825	4450
Sme 1-1-89	n.r.	—	9850	—	n.r.
Smi risp.	1180	-10	1160	19000	1200
Smi ord.	1535	+11	1480	125000	1550
Snia Bpd ord	3412	+67	3150	1744000	3440
Snia Bpd risp.	3399	+9	3130	50500	5375
Snia risp. nc	1799	+9	1670	44000	
Snia fibre	1850	-38	1990	37000	
Snia Tecnopolimeri	7585	-16	7400	12000	
Sogefi	5200	-50	4930	291500	5250
Sopaf ord.	5180	+15	4500	48000	
Sopaf risp	2640	+20	2320	87000	
Sondel	1280	-29	1015	1589000	
Sorin Biomedica	11100	-278	11550	18200	11400
Standa ord.	31000	-500	28700	13000	
Standa risp.	11060	+10	10150	3000	
Stefanel	6580	+30	5725	101650	
Stet ord	4910	-60	4570	348900	4880
Stet risp.	4000	-40	4010	754000	3990
T Telco-Grafio				—	3050
Tecno[illegible]	3150	+1	2590	80000	
Tecnost	3111	-37	2910	97500	
Terme Acqui n.c.	1205	-15	1000	57000	
Teknecomp	1523	-35	1420	64000	1500
Teknecomp r. n.c.	1180	-10	1120	82500	1190
Terme Acqui	3390	-90	3230	11000	
Toro ass. ord.	26820	-70	24950	109850	26700
Toro ass. priv	16200	-200	15500	136900	16000
Toro ass. risp.	11500	+100	10350	119500	11400
Trenno	4590	-59	4360	42500	
Tripcovich	8110	-190	[illegible]	5500	
Tripcovich risp.	3780	-10	3740	3300	
U Unicem	27800	[illegible]	25560	17300	28000
Unicem risp.	14870	+140	14800	[illegible]	[illegible]
Unione Manifatture	3190	-50	[illegible]	[illegible]	
Unione Sub. Ass.	31450	-150	28400	7300	[illegible]
Unipol	18350	+99	16900	114400	
V Valeo	3051	+71	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vetrerie Italiane	6550	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Vianini risp.	3319	+84	3250	1500	
Vianini ord.	4280	-80	4100	12000	
Vianini ind	1432	-1	1430	24000	
Viamare Lavoro	4035	-20	4100	14500	
Vittoria Ass.	24600	+150	[illegible]	[illegible]	
W Westinghouse	33800	-400	32000	700	34000
Worthington	1929	+4	1870	51000	
Z Zignago	9500	[illegible]	[illegible]	32000	
Zucchi	10920	-30	10150	17000	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	-560	12000	1000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

UN MINUTO DI SILENZIO

TORINO. Allo stadio Comunale e in tutti gli altri campi della serie A, sarà osservato domani sera un minuto di silenzio per ricordare Gaetano Scirea. I tifosi della curva Filadelfia e [illegible] club Primo Amore hanno altresì deciso di seguire in silenzio assoluto i primi dieci minuti dell'incontro.

LA NAZIONALE LO RICORDERA'

ROMA. Matarrese ha annunciato che la Figc, per onorare la memoria di Scirea, istituirà un riconoscimento da destinare al giocatore della Nazionale che nella stagione abbia interpretato nel modo migliore gli ideali sportivi che hanno contraddistinto la carriera dell'ex capitano azzurro.

OGGI IN TV

- **13,30 Tegiornale** — Capodistria
- **13,35 Sport News-Tg Sportivo** — Tmc
- **13,40 Tennis**, torneo Us Open da New York, in differita incontri dell'ottava giornata, seconda parte — Capodistria
- **13,55 Calcio**, 90x90 rubrica dedicata ai mondiali — Tmc
- **14,00 Sportissimo** — Tmc
- **15,30 Offshore**, la gara di Formia — Raitre
- **16,00 Baseball**, campionati europei: Italia-Francia — Raitre
- **16,30 Atletica**, da Macerata, triangolare maschile e femminile Italia-Ddr-Cecoslovacchia — [illegible]
- **17,00 Tennis**, torneo Us Open, da New York in diretta, incontri della nona giornata, prima parte — Capodistria
- **18,30 Tg2 Sportsera** — Raidue
- **18,45 Tg3 Derby** — Raitre
- **19,00 Attualità Sport** — Svizzera
- **19,20 Sportime**, quotidiano sportivo — Capodistria
- **20,30 Calcio**, 90x90 replica — Tmc
- **22,35 Auto**, Crono, settimanale di motori — Tmc
- **23,30 Calcio**, Settimana Gol condotto da Gianluca Vialli — Italia 1
- **00,30 Pentathlon**, da Budapest, campionato del mondo — Raiuno

La Juventus piange l'indimenticabile capitano che aveva saputo conquistare il cuore della gente

Scirea

Agnelli: «Uomo e campione squisito»

Boniperti: «Resterà il suo esempio»

TORINO. Per Giampiero Boniperti era come un figlio, per Zoff il grande amico ma anche il braccio destro prima [illegible] giocatore, poi da tecnico, per i calciatori della Juventus un fratello maggiore. Per tutti un uomo esemplare.

Così, ad esempio, ha voluto ricordarlo Giovanni Agnelli. Ha dichiarato il presidente onorario: «La tragica scomparsa di Gaetano Scirea è per me un dolore profondo. Sono tanti i ricordi dei [illegible] successi, della sua modestia di vero campione e della sua grande umanità. Con Scirea abbiamo perso un uomo che ha portato nello sport doti innate di squisitezza d'animo, di cortesia e di intelligenza non solo calcistica. E' un grande dolore per tutti, sportivi [illegible] non, e per me in particolare perché era un uomo che stimavo moltissimo».

«Sarà sempre un esempio per noi che restiamo» ha mormorato tra le lacrime Giampiero Boniperti salutando i cronisti [illegible] corsi ieri mattina in sede. Boniperti aveva [illegible] tracciato [illegible] rapido ricordo di Scirea cominciando da quando gli [illegible] presentato dal collega Bortolotti, padre dell'attuale presidente dell'Atalanta: «Ti consegno personalmente, mi disse quindici anni fa Achille, un uomo eccezionale prima [illegible] che un buon calciatore». E infatti l'uomo ha superato il giocatore che pure ha lasciato una traccia indelebile nello sport. Chi parla di violenza non può che prendere esempio da lui, mai espulso dal campo in tutta la carriera. Tutti quelli che l'hanno conosciuto non hanno potuto fare a meno di diventare suoi amici. Scirea [illegible] umanità, serietà, cordialità. Un uomo civile, [illegible] un mondo diverso dal nostro, uno dei migliori figli della storia della Juventus».

Dino Zoff: «E' difficile, troppo difficile, p[illegible] che Gaeta[illegible] non c'è più. E' stato [illegible] esempio sia in campo che fuori, ma gli esempi molte volte non fanno notizia, quelli positivi nel mondo moderno non hanno spazio. Non riesco a pensare a nulla oggi, il rispetto del dolore vale più di ogni altra considerazione: dalla partita [illegible] mercoledì a cose sapremo e potremo fare per ricordarlo».

Poi il tecnico ha aggiunto, mentre la commozione gli cresce[illegible] in gola: «L'amicizia con lui [illegible] nata subito spontanea, nel '74, quando abbiamo cominciato a giocare insieme. Forse per affinità [illegible] carattere, così [illegible] per affinità di idee ci trovavamo d'accordo nella conduzione di questa squadra. La vita alterna gioie [illegible] dolori, solo venerdì eravamo insieme a cena con le rispettive famiglie, come quasi tutte le settimane. Cosa si può aggiungere in queste circostanze? Che si era fatto benvolere da tutti. E' sempre stato superiore a tutte le cose, le ha sempre viste [illegible] gentilezza e sportività. Ha vinto il Mundial [illegible] Spagna con la Nazionale, tutti i trofei possibili [illegible] la Juve. Ma come [illegible] ragazzino s'era buttato a Coverciano negli studi per ottenere il patentino di allenatore di prima categoria».

Tacconi: «Vorrei esternare tutti i ricordi di questi sette anni trascorsi insieme, ma sono ancora sbigottito, incapace di trovare le parole giuste. Aveva solo voglia di vivere, era unico, rimarrà unico, sempre uguale anche dopo aver smesso di giocare. Ho avuto momenti brutti nel calcio, nella Juve. E' stato lui il primo [illegible] darmi i consigli necessari a superarli».

Per Aleinikov, Scirea è stato il primo amico italiano: «E' lui che mi ha accolto a Torino. Tutta la squadra era a Los Angeles. L'ho conosciuto un mese fa [illegible] subito m'è sembrato [illegible] conoscerlo da anni. S'è prodigato per me, non solo in allenamento, ma specialmente nelle lunghe ore vuote, invitandomi a [illegible] sua per tre giorni consecutivi. Conoscevo e [illegible] il campione visto trionfare a Madrid nell'82. [illegible] scopro [illegible] [illegible] perso un amico».

Zavarov ha un gesto di stizza: «Ero così contento domenica, una grande vittoria, forse la più bella partita da me disputata nella Juventus. Una giornata felice e poi al rientro la tremenda notizia. Scirea era tre volte grande: come uomo, calciatore, tecnico». Tricella ha aggiunto: «A lui, guardandolo giocare, mi sono ispirato. Ma se prima di conoscerlo [illegible] apprezzavo come giocatore, in seguito l'ho ammirato come uomo».

Uomo, grande uomo. Parole che sono state ripetute spesso ieri. Da Schillaci: «Nessuno potrà mai dimenticarlo, indipendentemente dai titoli, dai trofei che ha vinto. Una vita per la Juve, ed è morto lavorando per la Juve». A Marocchi: «Ho imparato alla Juve che chi è stato un grande giocatore qui, prima di tutto è stato anche un grandissimo [illegible]. A lui e a Zoff devo la tranquillità con cui riesco a esprimermi. Ma oggi è tutto così triste...».

Franco Badolato

Lo scontro, poi il rogo

Un'imprudenza dell'autista ma le taniche di benzina...

VARSAVIA. Secondo la polizia stradale polacca, l'incidente in cui ha perso la vita Gaetano Scirea, insieme [illegible] altre due persone, è avvenuto [illegible] 12,50, ora italiana, di domenica, [illegible] l'autostrada Katowice-Varsavia, in località Babski, nella provincia [illegible] Skiernewice, circa cento chilometri a Sud-Ovest dalla capitale. Lì sono in corso lavori che riducono l'autostrada ad una sola corsia, nei due sensi. La Fiat 125 Polski sulla quale viaggiava Scirea ha tentato di effettuare il sorpasso di due camion Tir e si è scontrata frontalmente con un camioncino del tipo Zuk, prendendo fuoco immediatamente dopo l'urto violento.

Nell'auto c'erano quattro taniche piene di benzina, per far fronte alle difficoltà di rifornimenti, grave specialmente nella giornata festiva. Due altre vetture, una Volga ed una Fiat 126, sono state coinvolte senza gravi danni nell'incidente, do[illegible] secondo Kazimierz Pawelec, della polizia stradale [illegible] Skiernewice, a imprudenza del guidatore della 125.

L'auto avrebbe dovuto ripor[illegible] Scirea all'aeroporto [illegible] Varsavia, per il rientro in Italia: l'allenatore in seconda della Juventus aveva visionato, nella serata di sabato, a Lodz, il Gornik Zabrze, avversario [illegible] Juventus in Coppa Uefa.

Una sola delle quattro perso[illegible] che occupavano la vettura si è salvata. Per le altre il rogo, al quale hanno assistito impotenti numerosi automobilisti, è stato fatale, indipendentemente [illegible] ferite eventualmente riportate nell'urto. Oltre a Scirea, sono morti la giovane interprete, Barbara Januskiewicz, e l'autista, Henryk Pajak, entrambi messi a disposizione dal Gornik. E' riuscito invece a gettarsi fuori dall'abitacolo Andrzej Zdebski che, con ferite non lievi ma [illegible] gravi, si trova ora nell'ospedale di Rawa Mazowiecka: in un primo tempo si era parlato di lui come del presidente del Gornik, ma in realtà si tratta di [illegible] dirigente del Pogon, l'altra squadra di Zabrze.

Nello stesso ospedale erano state trasportate le salme di Scirea e delle altre due vittime dell'incidente: ma poi, su iniziativa del presidente del Gornik, Marian Polus, e con l'autorizzazione del primario dell'ospedale di Rawa Mazowiecka, [illegible] [illegible] trasportate a Zabrze, dove esiste un obitorio attrezzato per la conservazione, con celle frigorifere.

L'incidente ha avuto una grossa eco in tutta la Polonia, dove l'opinione pubblica era ancora choccata dalla fine, avvenuta venerdì scorso a San Diego, California, sempre in un incidente automobilistico, di Kzimierz Deyna, eroe del calcio polacco degli anni settanta.

Il vicepresidente del Gornik, Boleslaw Jondro, ha detto che Scirea era giunto sabato alle 12 a Varsavia: all'aeroporto lo avevano accolto esponenti del club polacco, i quali lo [illegible] portato in auto a Lodz, sede del match. Alle [illegible] di domenica Scirea ha fatto colazione, poi ha passeggiato per Lodz sino alle 12, quando è salito sull'auto fatale, di proprietà dell'Associazione [illegible] della Slesia: il volo che lo avrebbe dovuto riportare in Italia, via Vienna, partiva da Varsavia alle 16,20.

Ore terribili

Il dottor Bosio va in Polonia

TORINO. Il pullman con la squadra della Juventus reduce da Verona arriva al casello [illegible] Settimo verso mezzanotte. La tv non funzionava bene, Zoff e i giocatori non hanno così visto la Domenica Sportiva. Il casellante avverte l'autista: «E' morto Scirea». Il conducente sibila la notizia [illegible] dottor Giuliano e al medico Bosio, seduti nei primi sedili. I due si guardano increduli. Vorrebbero parlare, non ne hanno il coraggio, spe[illegible] che non sia vero. Il pullman entra nell'antistadio. Decine di giornalisti e fotografi aspettano. Quando Zoff e i giocatori vengono a sapere scoppiano in lacrime, chiedono conferme, sbigottiti.

Non ce n'è bisogno, purtroppo. A Zoff arriva un messaggio [illegible] Boniperti. [illegible] presidente lo vuole a casa di Scirea, in via Cassini 43. Ha preceduto tutti [illegible] Piero Bianco, responsabile delle relazioni esterne. Perfino Platini dalla Francia, avvertito da un giornalista suo amico, aveva telefonato al presidente. Tutto il mondo, ormai, sapeva. Mariella, la moglie, l'aveva intuito da una telefonata giunta a [illegible] Zoff dove si trovava in compagnia della moglie del tecnico. Come fare con i genitori a Cinisello Balsamo? Papà Stefano è malato. Tocca a Paolo, fratello di Gaetano, avvertirlo, con tutte le comprensibili cautele.

Boniperti abbraccia Mariella. Riccardo, figlio dodicenne di Gaetano, è ad Andora, dai nonni materni. Il pensiero [illegible] a lui. La signora Scirea crolla. Un medico, il dottor Saccia, l'assisterà tutta la notte, somministrandole sedativi. Si radunano sotto casa Scirea decine di tifosi, alcuni erano su un pullman, hanno saputo dalla radio, vicino ad Alessandria.

Viene l'alba, livida. Boniperti, Giuliano, Bianco, Governato, Morini, Refrigeri, [illegible] attaccano ai telefoni, al telex. Si cerca un contatto con Varsavia, [illegible] la polizia, l'ambasciata. Si muove lo staff della Fiat, anche quella polacca. L'azienda mette a disposizione della Juventus un [illegible] [illegible] non è facile parlare, capire, con la Polonia. Come, quando partire?

Il dottor Bosio si mette in contatto con lo studio [illegible] dentista che ha curato di recente Scirea. Il dottor Lorenzon [illegible] Belnasco, [illegible] [illegible] America; il medico della Juve ottiene però le cartelle [illegible] gli ultimi interventi. Tocca dunque al dottor Bosio partire stamane con Bianco per Varsavia, per un primo riconoscimento. La moglie di Scirea, Mariella, il fratello Paolo insistono per partire. Forse fra un giorno, due, quando si avrà la certezza che tutto è pronto per far rientrare a Torino la salma di Gaetano.

[f. bad.]

Lo dicono tutti: Trapattoni che l'ha avuto al fianco per dieci anni, i rivali di campionato, i compagni in azzurro

«Nel calcio nessuno come Scirea»

Antognoni: «La sua parola, più di un discorso»

Il dolore per [illegible] morte, al di fuori della famiglia colpita, ha spesso sapori [illegible] dovere. Talvolta di convenienza: [illegible] «voglio esserci anch'io». La scomparsa di Gaetano Scirea provoca soprattutto silenzi. Bisogna forzarli. E allora le parole non sono di circostanza. Sono ricordi personali, affetti profondi, ammirazione, riconoscenza. Rimpianto per l'esempio che il mondo dello sport ha perso. Con Boniperti e Zoff, Giovanni Trapattoni è l'uomo che più intimamente ha vissuto l'avventura calcistica a fianco di Scirea. «Dieci anni — ricorda — una lunga tappa della vita passata insieme». L'allenatore si scusa se ha poco da dire: «Gaetano lo conoscevate tutti, la gente lo amava. Non è da [illegible] Nessuno, infatti, sente di dover ricordare il calciatore Scirea. Sarebbe un'offesa per il campione che [illegible] stato.

Trapattoni allora aggiunge qualcosa di suo: «Potete capire [illegible] per [illegible] non è stato un semplice rapporto legato al pallone; Gaetano non è stato solo un giocatore che con le sue prodezze ha aiutato la mia carriera. E' nato a cinquecento metri da ca[illegible] mie. Intenso il rapporto con la sua famiglia, il padre, la madre. Era un fratello minore, se non un figlio. La morte ci toglie un ragazzo dai valori enormi. Dall'assoluto equilibrio fra entusiasmi e avvilimenti. Le sue riservatezze non ne hanno fatto [illegible] leader pubblico, [illegible] erano la sua forza. Nella lunga strada nel football non ho incontrato altri [illegible] lui».

Marco Tardelli non ha avuto [illegible] coraggio di parlare, domenica sera. E' fuggito dagli studi tv dove era ospite. Bonini era affranto, a Bologna. Così Cabrini: «Un dolore così [illegible] mio, consentitemi. Non ho nulla da dire agli altri». Zbigniew Boniek: «Che [illegible] terribili. In due giorni ho perso due affetti. Prima è morto Deyna, un uomo importante che mi aveva insegnato molto. Adesso Gaetano. Di sicuro questo è un momento di enorme tristezza. Un pezzo della mia vita che [illegible] [illegible] va».

Roberto Bettega [illegible] è difeso: «Ci sono momenti nei quali non si ha voglia di parlare. Si ricorda, si pensa. Per un po' non [illegible] crede che tutto [illegible] davvero [illegible] caduto». Un episodio, [illegible] momento... «Siamo stati compagni di camera, ma episodi particolari legati [illegible] Gay non ne ricordo. Era come una linea retta». Bettega, lei non ha mai invitato Scirea alle sue trasmissioni tv? La domanda diventa inaspettatamente la chiave per sbloccare un altro silenzio. Ecco, forse, il più profondo elogio a Scirea: «Abbiamo preso strade diverse, a fine carriera. Lui ancora nel calcio, io in una attività più pubblica. Chiamarlo a una trasmissione?. Non era un televisivo, uno che spara commenti [illegible] trincia giudizi, non faceva colpo su [illegible] certo pubblico. Non cambiava idea, non faceva notizia. Era troppo serio, troppo coerente. Troppo uomo».

Non solo il grande mondo della Juve è stato colpito duramente. I «nemici» [illegible] campionato e compagni in azzurro. Renato [illegible]lli, quanti derby faccia a faccia [illegible] il mundial d'Argentina da alleati. «Scirea [illegible] è sempre portato addosso l'etichetta del riservato, dello schivo. E' diventata persino pesante, per chi [illegible] [illegible] apprezzare [illegible] serietà. Bisognava viverGli insieme, credo. Anche per me fu una sorpresa. Nel gruppo [illegible] importante, un punto di riferimento. Quando [illegible] in una discussione [illegible] per esprimere idee, [illegible] per sprecare parole. Come avversario [illegible] ho ammirato la lealtà. [illegible] il fatto che la sua presenza bastava a smussare gli spigoli delle partite». Giancarlo Antognoni si blocca, al telefono. Poi trova una chiave comune: «Forse abbiamo vissuto [illegible] lo [illegible] piacere il lungo momento del silenzio stampa del mondiale [illegible] Spagna. Parlare per dovere non gli interessava. In questo eravamo vicini». E ancora: «Nei [illegible] dei miei infortuni, si era fatto sentire. Una frase, valeva più di un discorso».

Per Enzo Bearzot il momento [illegible] terribile. L'ex ct non regge alle tragedie che gli toccano le persone più care. Scirea era uno [illegible] questi. Uno fra i più amati dei suoi azzurri. L'aveva lanciato in nazionale il [illegible] dicembre '75 [illegible] Firenze, Italia-Grecia 3 a 2, andando contro alle critiche [illegible] molti giornali. Era un momento delicato, di rifacimento della squadra. Quella se[illegible] Bearzot disse: «Scirea ha dimostrato che il suo apporto sarà determinante». L'ha ripe[illegible] spesso, [illegible] il dolore gli chiude [illegible] gola. Azeglio Vicini: «Nel clan azzurro, [illegible] Bearzot, ho frequentato Scirea per tanti anni. L'Under 23, poi tre mondiali. Non c'è nulla da aggiungere [illegible] quanto la gente sa».

Cesare Maldini, altro tecnico dello staff di Bearzot: «Gaetano va ricordato per il gran[illegible] equilibrio, la disponibilità ad affrontare problemi. Parlava poco? Un piccolo silenzio può far grande un uomo».

Bruno Perucca

RICORDI E DOLORE

Pertini, Cossiga, Andreotti e Matarrese

I grandi avvenimenti del calcio hanno avuto [illegible] Scirea fra i protagonisti: gli scudetti e le coppe della Juve, il trionfo azzurro a Madrid. Ha lasciato segni profondi anche negli uomini politici. Nell'82 fra i tifosi degli azzurri, nella tribuna dello stadio Bernabeu, il più illustre era Sandro Pertini che [illegible] commosse quando Gaetano alzò la Coppa fra gli applausi [illegible] tifosi italiani e spagnoli. Ieri Pertini, colpito profondamente dalla notizia, ha chiesto di rispettare [illegible] suo dolore.

[illegible] Roma, intanto, il presidente della Repubblica, Cossiga, ha inviato [illegible] messaggio ai familiari di Scirea, per esprimere tutto [illegible] suo cordoglio. [illegible] il presidente [illegible] Consiglio, Giulio Andreotti, ha scritto a Giampiero Boniperti un telegramma: «Profondamente rattristato per la tragica scomparsa [illegible] Gaetano Scirea, uomo e sportivo esemplare, esprimo alla società il mio personale sincero cordoglio che prego far pervenire anche ai familiari».

Commossa la partecipazione di Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio: «Con la scomparsa di Gaetano Scirea, il calcio italiano perde [illegible] solo un grande campione ma anche [illegible] grande esempio di serietà, lealtà e correttezza in campo e fuori. Un uomo che rispettava tutti [illegible] che proprio per questo [illegible] saputo meritarsi il rispetto [illegible] tutti».

Con Riccardo. Gaetano Scirea e il figlio di dodici anni

L'ex bomber dei poveri

Salvatore Schillaci è nato il 1° dicembre 1964 a Palermo. Alto m. 1,75, pesa kg. 70. Sposato con Rita, ha [illegible] figlia, Jessica, [illegible] un anno e tre mesi. Dall'Amat, società dilettantistica palermitana, è passato al Messina nell'82: un campionato in Serie C2 (3 gol), [illegible] in C1 (19 gol) e tre in B (39 gol). Nella scorsa stagione con 23 reti è stato il capocannoniere dei cadetti. L'ex bomber dei «poveri» [illegible] costato [illegible] miliardi [illegible] mezzo alla Juventus nelle cui file, domenica a Verona, ha realizzato la prima doppietta in Serie A.

Il nuovo goleador bianconero che ricorda molto Anastasi si racconta

Schillaci, gommista mancato

«Ringrazio mio padre, mi permise di giocare»

TORINO. Dopo i primi due gol in Serie A, Totò Salvatore Schillaci ha trovato anche [illegible]. Proprio ieri ha lasciato l'albergo del centro portando la moglie Rita [illegible] la piccola Jessica nel [illegible] appartamento nei pressi dello stadio Comunale: la collina gli piace, ma [illegible] i rigori dell'inverno torinese ed ha preferito la città. La tragica scomparsa di Gaetano Scirea gli ha tolto la voglia di gustare, in playback, le due prodezze di Verona. La vita continua e, con gli occhi pieni di tristezza, parla [illegible] calcio, del suo mestiere.

«E' tutto merito di mio padre, dei suoi incitamenti, se faccio [illegible] calciatore [illegible] [illegible], adesso, sono alla Juventus anziché nell'officina di gommista a riparare camere d'aria o equilibrare ruote, lavoro che [illegible] cominciato a Palermo, dopo le medie, per [illegible] la famiglia e me stesso a tirare avanti: papà mi ha mantenuto e lo sto ripagando», dice il «picciotto» con orgoglio.

Due gol su punizione, uno al Taranto e l'altro a Verona, [illegible] quattro giorni: ha scoperto, alla Juventus, di avere un destro esplosivo. «Non ero uno specialista, nel Messina avevo segnato solo [illegible] [illegible] da fermo, contro il Padova, e [illegible] sapevo di [illegible] un tiro così forte e preciso», confessa Schillaci. E, candidamente, aggiunge: «Per la verità, sino a quattro anni fa, non [illegible] neppure un goleador. Sbagliavo occasioni incredibili, non avevo la freddezza di un Altobelli. Ho imparato a trovare la porta grazie al professor Scoglio; ha lasciato che seguissi il mio istinto, dicendomi [illegible] essere un po' più egoista. Sono ambidestro, ho migliorato la tecnica [illegible] ora, [illegible] trovo al momento giusto su ogni pallone».

Splendida la d[illegible] [illegible] volo, su [illegible] di Rui Barros, con cui ha firmato il 2-0 al Bentegodi. Due gol d'autore che, insieme [illegible] l'espulsione di Gaudenzi dopo 25', hanno spianato alla Juventus la strada di [illegible] storico successo. In trasferta non gli era mai riuscita una simile impresa. Nella [illegible] stagione lontano [illegible] Messina era andato [illegible] bersaglio appena tre volte: In [illegible] era invece una mitraglia: venti centri, molti dei quali decisivi per la conquista di ben 32 punti contro i 6 esterni. «Molto dipendeva dalla squadra che si esprimeva ai migliori livelli solo al Celeste, un piccolo San Siro e un'autentica fossa per le vittime di turno», spiega. Cos'è cambiato nella Juventus?

«So segnare anche fuori perché gioco finalmente in una squadra vincente, che non si tira indietro, [illegible] squadra che mi piace moltissimo: a Verona si [illegible] capito che la Juventus è competitiva e può disputare un grosso campionato anche [illegible] le favorite per lo scudetto sono altre, le solite», risponde. [illegible] sogna, al primo anno nella massima divisione, di arrivare [illegible] quota 12, un gol in più della metà del bottino che gli ha consentito di laurearsi re dei cannonieri in [illegible]. A Verona poteva realizzare una sensazionale tripletta ma Favero ha intercettato sulla linea, a portiere battuto, il pallone che aveva incornato [illegible] molto tempismo.

«Sono bravo anche di testa e l'ho già dimostrato [illegible] Messina, anche se la statura, un metro e 75, un po' mi penalizza; Casiraghi, più alto di sette centimetri, è avvantaggiato ma io sono più veloce: cerco di trovare l'intesa con i compagni, servirli di prima; così prendo meno botte, vado più vicino al gol e accontento l'allenatore Zoff e il presidente Boniperti», osserva.

Boniperti ha detto a Verona che Schillaci gli ricorda Anastasi. Diventerà l'erede di Petruzzu u' turcu? A parte l'origine siciliana, ha alcune mosse che lo avvicinano alle caratteristiche dell'ex capitano juventino, [illegible] anche qualche similitudine con Paolo Rossi per il fiuto del gol e per le [illegible] di due menischi, uno per ginocchio. Un'infiammazione [illegible] tendine del piede destro lo obbliga a stringere i denti: «Non penso alla caviglia che duole, magari ricorro ad un'iniezione pur di [illegible] perdere [illegible] posto: giocare titolare nella Juventus è troppo importante».

Bruno Bernardi

LA [illegible]

Serie A - 2ª giornata

Bologna-Inter	2-2
Cremonese-Cesena	1-2
Fiorentina-Genoa	0-0
Verona-Juventus	1-4
Lecce-Atalanta	2-1
Milan-Lazio	0-1
Napoli-Udinese	1-0
Roma-Ascoli	0-0
Sampdoria-Bari	0-0

CLASSIFICA

Napoli	4	Bari	2
Juventus	[illegible]	Fiorentina	[illegible]
Sampdoria	3	Roma	2
Inter	[illegible]	Lazio	[illegible]
Genoa	3	Cesena	[illegible]
Milan	2	Udinese	1
Bologna	2	Ascoli	1
Atalanta	2	Cremonese	0
Lecce	[illegible]	Verona	[illegible]

MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE

Ascoli-Samp; Atalanta-Milan; Bari-Verona; Cesena-Napoli; Genoa-Roma; Inter-Lecce; Juve-Fiorentina; Lazio-Crem.; Udinese-Bologna.

[illegible] B - 2ª giornata

Barletta-Padova	1-0
Brescia-Como	[illegible]
Cagliari-Reggina	1-0
Cosenza-Reggiana	1-2
Foggia-Pisa	0-0
Licata-Catanzaro	0-0
Messina-Avellino	2-0
Monza-Triestina	1-0
Parma-Pescara	1-0
Torino-Ancona	4-1

CLASSIFICA

Messina	4	Triestina	2
Torino	3	Brescia	2
Pisa	3	Cagliari	[illegible]
Como	3	Monza	2
Reggiana	3	Licata	1
Parma	3	Catanzaro	1
Padova	2	Reggina	1
Avellino	[illegible]	Foggia	1
Barletta	2	Ancona	1
Pescara	2	Cosenza	[illegible]

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Ancona-Barletta; Avellino-Licata; Brescia-Torino; Cagliari-Cosenza; Catanzaro-Pi[illegible] Como-Parma; Pescara-Padova; Reggiana-Messina; Reggina-Monza; Triestina-Foggia.

Totocalcio, ai [illegible] 1.501.771.000

La colonna vincente:
x-2-x; 2-1-2; 1-x-x; 1-x-1-1

Ai 6 vincitori con 13 punti andranno 1.501.771.000 lire; ai 361 vincitori [illegible] 12 punti 24.959.000 lire.

Totip, [illegible] [illegible]: 4.700.000 lire

La colonna vincente:
1-2-1; 2-1-1; 2-x-x; 1-2-1

Le quote: ai 109 vincitori [illegible] 12 punti 4.700.000 lire; ai 1.812 vincitori con 11 punti 286.000 lire; ai 15.338 10 lire 33.000.

TOTOCALCIO

ASCOLI-SAMPDORIA. Bersellini contro Boskov, ex [illegible] confronto sulle panchine. I bianconeri ascolani nelle prime due giornate di campionato non sono riusciti a trovare la strada del gol, i blucerchiati dal canto loro sono imbattuti. Bilancio equilibrato.

[illegible] Nerazzurri e rossoneri sono reduci [illegible] sconfitte: più grave il passo falso dei milanesi superati al Meazza dopo una serie di ben 31 partite utili consecutive, mentre i bergamaschi hanno perso in trasferta. Archivio in perfetto equilibrio.

BARI-VERONA. I «galletti» di Salvemini hanno chiuso in pareggio i primi match contro Fiorentina e Sampdoria, i gialloblù [illegible] Bag[illegible]li invece sono ancora alla ricerca del primo punto stagionale.

CESENA-NAPOLI. Albertino Bigon sul terreno della Fiorita (che lo ha tenuto a battesimo nel calcio che conta) sfoggia un brillante primo posto solitario in classifica ottenuto con un Napoli tutto italiano. Il passato è con gli azzurri che ai bianconeri romagnoli non hanno [illegible] neppure una vittoria.

GENOA-ROMA. I rossoblù di Scoglio denunciano una difesa difficilmente perforabile (l'anno scorso la promozione fu in gran parte dovuta proprio all'ermeticità della retroguardia), la Roma ha messo insieme due pareggi.

INTER-LECCE. Gli uomini di Trapattoni dopo undici mesi (e ben 35 partite) [illegible] leadership rivestono nuovamente i panni degli inseguitori: scarse appaiono comunque le chances per il Lecce che contro i nerazzurri [illegible] ha mai totalizzato punti, né sul proprio campo né tanto meno in trasferta.

JUVENTUS-FIORENTINA. I bianconeri, dopo il rotondo [illegible] di Verona, ospitano l'imbattuta Fiorentina che al Comunale ha già giocato diversi brutti scherzi ai torinesi. Sia con il Bologna sia [illegible] il Verona la Juventus nel primo tempo ha trovato la via del gol. Tacconi & C. avranno superato [illegible] terribile shock per la perdita dell'amico Scirea?

LAZIO-CREMONESE. R[illegible] dall'incredibile exploit di San Siro contro il Milan (che ha fatto miliardario il concorso numero 2 del Totocalcio) l'euforica Lazio ospita [illegible] Cremonese di Burgnich che nelle prime due giornate ha messo insieme due sconfitte. [illegible] la matricola un terzo k.o. potrebbe già portare il ritardo in classifica su livelli pericolosi.

UDINESE-BOLOGNA. I rossoblù di Maifredi sono riusciti a imporre la divisione dei punti tanto alla Juventus quanto all'Inter: strapperanno un pareggio anche in Friuli?

Bruno Colombero

[illegible]. 3

N.	Casa	Ospite		Pronostico
1	Ascoli	Sampdoria		X
2	Atalanta	Milan	(1° tempo)	X12
[illegible]	[illegible]	Milan	(ris. fin.)	2X
4	Bari	H. Verona		1X
5	Cesena	Napoli	(1° tempo)	2
[illegible]	[illegible]	Napoli	(ris. fin.)	X
7	Genoa	Roma		X
8	Inter	Lecce	(1° tempo)	1
9	Inter	Lecce	(ris. fin.)	1X
10	Juventus	[illegible]	(1° tempo)	[illegible]
11	Juventus	Fiorentina	(ris. fin.)	[illegible]
12	Lazio	Cremonese		X
13	Udinese	Bologna		X21

IL [illegible]

Le condizioni del tempo sull'Italia sono avviate [illegible] un lento miglioramento. La pressione [illegible] in aumento ma nella media troposfera [illegible] tuttora presente una residua circolazione di aria instabile motivo [illegible] parziali annuvolamenti, in accentuazione nelle ore pomeridiane, soprattutto sulle zone prealpine ed in prossimità delle regioni appenniniche, dove peraltro [illegible] mancherà qualche piovasco poco prima o durante [illegible] svolgimento delle partite.

[illegible]	parz. nuvoloso	24°
BERGAMO	nuvolo rischio pioggia	23°
BARI	poco nuvoloso	26°
[illegible]	poco nuvoloso	23°
GENOVA	rischio pioggia	24°
MILANO	variab. prob. temp.	[illegible]°
TORINO	[illegible] nuvoloso	25°
ROMA	poco nuvoloso	27°
UDINE	rischio temporale	24°

CHI C'E' CHI [illegible]

	SQUALIFICATI	[illegible]	IN DUBBIO
ASCOLI	—	—	CAVALIERE
ATALANTA	—	[illegible]	—
BARI	—	—	—
BOLOGNA	—	—	GEOVANI
CESENA	—	—	GELAIN
CREMONESE	RAMPULLA	—	CINELLO [illegible]
FIORENTINA	—	DUNGA	PIOLI
GENOA	—	TORRENTE	PERD[illegible] RUBEN PAZ
INTER	—	—	—
[illegible]	—	BARROS - ZAVAROV ALEINIKOV	—
[illegible]	—	TROGLIO	SOSA
[illegible]	—	—	PASCULLI - VIRDIS
[illegible]	—	GULLIT - VAN BASTEN	—
NAPOLI	—	ALEMAO - CARECA	—
ROMA	—	—	[illegible] GEROLIN
SAMPDORIA	—	—	CARBONI
UDINESE	—	DE VITIS	—
VERONA	—	GRITTI - GUTIERREZ	—

La società rossonera s'interroga sullo scivolone con la Lazio e sulle cattive notizie che arrivano dal cassiere

Anche il pubblico ha tradito il Milan

A S. Siro 20.000 persone in meno rispetto alla media d'un anno fa

MILANO. Processo [illegible] rossoneri dopo la beffa laziale oppure la sconfitta va in archivio come semplice «incidente di percorso»? Berlusconi [illegible] a Parigi, rientrerà in Italia per «difendersi» venerdì in Lega nel processo intentatogli dalla Federcalcio per lesa maestà, la famosa replica alle decisioni di Matarrese per il piano anti-violenza. Sacchi [illegible] sparito nella pianura padana: meglio non ritornare col pensiero e con le parole sul luogo del delitto. I giocatori in vacan[illegible]. Basta, per ora, [illegible] doppi allenamenti, qualcuno ha già il fiato grosso. Gullit e Van Basten sono ancora in Olanda: per Ruud una buona notizia, il ginocchio non è più gonfio. Van Basten ha rimandato il rientro in Italia: [illegible] tutto va bene, prenderà un volo Amsterdam-Milano martedì prossimo assieme [illegible] Gullit. Sicuramente non sarà una telenovela [illegible] quella di Maradona anche se Marco, ora che è tornata l'armonia con Liesbeth, sta bene a casa sua. In[illegible] [illegible] stipendio arriva puntualmente per lui e Gullit anche se non giocano. Anzi, [illegible] gettone [illegible] presenza del trecciuto attaccante [illegible] è più valutato a peso d'oro [illegible] come tanti diamanti visto che oramai gioca [illegible] partita ogni 3-4 mesi.

All'esordio a San Siro, il Milan [illegible] riservato al presidente Berlusconi e a Sacchi due coincidenze, [illegible] positiva (chiamiamola così) e l'altra negativa. La squadra ha perso [illegible] avvenne con la Fiorentina nella stagione che portò allo scudetto: allora però era reduce da una gara di Coppa Uefa, stavolta dalla Coppa Italia. Però i rossoneri si riscattarono e finirono alla grande, col titolo. Questo l'aspetto... positivo della sconfitta [illegible] la Lazio. Ecco quello negativo: 50 mila persone a San Siro, [illegible] Berlusconi presidente non [illegible] mai successo. L'anno scorso le presenze oscillavano da 68-69 a 72-73 mila tifosi. Domenica c'erano vuoti soprattutto in gradinata. Colpa, dicono in società, dell'impossibilità di fare il pieno di abbonamenti visto che a gennaio una parte dello stadio verrà chiusa per i lavori mondiali. Cosicché ora il Milan viene [illegible] disporre di 26 mila biglietti da mettere in vendita ma i suoi sostenitori non lo sanno oppure, [illegible] l'interrogativo, sono anche loro [illegible] po' stanchi, preferiscono vedere il calcio [illegible] televisione? La risposta al mercoledì di Coppa, quando si p[illegible] [illegible] se l'affetto è quello [illegible] sempre oppure se qualcosa comincia ad incrinarsi anche [illegible] questo lato.

Berlusconi e Sacchi prima di andarsene hanno misurato attentamente le parole ma in quelle del presidente c'era più di un rilievo al suo tecnico. Come mai non si tirano le punizioni [illegible] direttamente in porta, [illegible] mai diversi giocatori sono così lontani [illegible] una condizione di forma accettabile?

Al di là dell'autorete di Maldini (la responsabilità è del terzino, Giovanni Galli era sulla li[illegible] dell'area piccola dove deve trovarsi un portiere) restano al[illegible] constatazioni che [illegible]no come accusa al tecnico. Innanzitutto l'affrettato recupero di alcuni titolari come Ancelotti o Donadoni; la scarsa forma di Maldini, già evidenziata [illegible] altre occasioni (servizio militare, estate passata in campo), l'insistenza col gioco a destra [illegible] al centro, mai un'azione aggirante sulla sinistra; monotonia di schemi.

Sacchi doveva insistere su alcuni giovani che [illegible] [illegible] presidente gli ha generosamente elargito: Costacurta in difesa, Fuser a centrocampo; e in [illegible]tacco Stroppa serviva d'appoggio ma era anche pronto al gol. Cosa poteva voler [illegible] più Sacchi per una Lazio che non chiedeva altro che uscire da San Siro con lo [illegible] [illegible] del [illegible] rotto? E poi Sacchi deve ricordarsi che gli anni passano e pesano per cui certi titolari devono tirare [illegible] fiato: la preparazione e il ritmo richiesti [illegible] campioni d'Europa, al [illegible] là dei frequenti infortuni (nessuna altra squadra ne registra altrettanti: come mai?) lasciano il segno soprattutto in partite come quella di domenica. Ora tre test che contano: Atalanta, Udinese e i finlandesi. In altri tempi [illegible] Milan passerebbe [illegible] di loro [illegible] [illegible] tritasassi: cosa farà ora?

Giorgio Gandolfi

Arrigo Sacchi. Sempre in altalena fra momenti esaltanti e situazioni difficili

Serena in crisi

Ora rischia il posto

MILANO. Serena è cupo. Al dolore per la tragedia di Scirea, si aggiunge l'amarezza per la sostituzione di domenica contro il Bologna, quando ha dovuto lasciare il posto al giovane Morello. «Serena [illegible] [illegible] po' affaticato — ha spiegato Trapattoni — e in quel momento avevo bisogno di qualcuno che avesse maggiore mobilità. Così ho scelto Morello che attualmente è più in forma di Aldo. Ma questo non significa nulla. [illegible] [illegible] di una sostituzione di ordinaria amministrazione. Serena, inoltre, non era a posto fisicamente perché reduce da un lieve infortunio rimediato nella gara con la Cremonese, tanto che aveva dovuto saltare la gara di Coppa Italia di mercoledì [illegible] a Cosenza. Ma domani contro il Lecce riprenderà il [illegible] posto a fianco di Klinsmann».

Le assicurazioni di Trapattoni non convincono del tutto Serena, che [illegible] limita a osservare come «la sostituzione [illegible] stata una cosa normale, di routine» e che «mi sento bene e sono pronto a rientrare con il Lecce».

Ma si intuisce che Serena veda traballare il [illegible] posto [illegible] non riuscirà a trovare un'intesa tattica migliore con Klinsmann. Trapattoni vuole, infatti, che il vincitore dell'ultima classifica dei marcatori resti sulla fascia e giochi in appoggio al tedesco al quale è stato assegnato [illegible] ruolo di centravanti e che deve avere la possibilità di spaziare in tutta l'area senza sovrapposizioni da parte di Serena.

In sostanza l'italiano dovrebbe adattarsi [illegible] ricoprire il ruolo svolto molto bene l'anno scorso dall'argentino Diaz: creare gli spazi [illegible] fare da sponda a Klinsmann. Una soluzione che Sere[illegible] [illegible] intende accettare anche perché è in parte contraria alle [illegible] attitudini di [illegible] [illegible] sfondamento, molto abile sia di testa che di piede.

Proprio per questo l'attaccante ha deciso di non parlare in questo momento. Nella [illegible]ranza di ritrovare presto [illegible] forma migliore e con essa una maggiore intesa con il tedesco, [illegible] il quale dovrà per forza cercare l'accordo in campo, pena l'esclusione dalla squadra a beneficio del giovane Morello.

Nino Sormani

SERIE B

Il tecnico del Torino dopo la vittoria sull'Ancona: «Non ho mai allenato due attaccanti così bravi»

«Attenti a quei due, vi divertirete»

Fascetti entusiasta della coppia Muller-Skoro

Eugenio Fascetti specialista in promozioni (ha portato dalla [illegible] alla A Lazio e Lecce) quest'anno ci riprova con il Torino [illegible] Borsano

TORINO. Il Torino nella partita d'esordio al Comunale ha dimostrato subito il suo volto o le prodezze sono legate a una domenica di grazia? E poi: Skoro e Muller, grandi «mattatori», sapranno rendersi altrettanto temibili in trasferta? Sono due interrogativi che animano le conversazioni dei tifosi, lusingati dal netto [illegible] dei granata ma timorosi che la festa [illegible] duri [illegible] lungo.

Nel rispondere, Fascetti [illegible] gio[illegible] dopo è ottimista. «Nella mia carriera — dice l'allenatore — non ho mai avuto due attaccanti così forti. Mi sembra scontato che in B possano fare la differenza ma penso che la potrebbero fare anche in A».

Un franco apprezzamento per entrambi con [illegible] sottolineatura per Skoro, con il quale evidentemente sono state ben presto ricucite le smagliature che avevano determinato l'estromissione dello slavo dalla formazione [illegible] Messina in Coppa Italia. «Ha trovato la [illegible] ideale collocazione sulla destra e contro l'Ancona è stato bravissimo anche in fase [illegible] copertura».

[illegible] [illegible] considera che [illegible] precampionato il tecnico aveva giudicato Skoro «bravissimo con la palla ai piedi ma non altrettanto [illegible]nza» c'è da concludere che stia ora corrispondendo in maniera ideale alle raccomandazioni. Ma [illegible] duetto Skoro-Muller si dimostrerà così poderoso anche lontano dal Comunale? Quesito che trova risposta in [illegible] positivo: «Penso proprio che con questi due non avremo problemi di gol» obietta Fascetti, [illegible] quale prevede anche l'esplosione del terzo attaccante: «È presto sono sicuro che verrà anche il turno di Pacione».

Non sempre, tuttavia, il Torino si troverà spianata la via [illegible] successo com'è [illegible] domenica quando i granata si so[illegible] trovati in vantaggio dopo 9 secondi. «Non solo — dice Fascetti — [illegible] prevedo maggiori difficoltà [illegible] casa che fuori perché dovremo affrontare squadre che inevitabilmente si chiuderanno. Con un pubblico simile, però, credo che [illegible] ostacoli verranno saltati d'impeto».

Assodato che il Torino giocherà sempre con tre punte? Piano con i dogmi, non fanno per Fascetti: «Nelle mie squadre non c'è mai niente di definitivo». Un'affermazione che attenuerà il malumore di Lentini, il quale sta soffrendo i complessi di chi si [illegible] escluso [illegible] giro. «Il ragazzo continui ad allenarsi come [illegible] facendo — ammonisce il trainer — e verrà presto anche il suo turno. Nes[illegible] ha dimostrato che [illegible]n possa coesistere con Skoro».

Attacco dirompente e difesa qualche volta titubante: esiste qualche motivo di allarme? No, tutto previsto. «Immaginavo — puntualizza [illegible] una volta [illegible] tecnico — che con una tattica così offensiva avremmo corso dei rischi nella zona arretrata».

La campagna-abbonamenti si è bloccata per una ragione semplice: le tessere per i posti di curva si sono esaurite poiché la società non immaginava di fronteggiare una simile richiesta. Adesso i dirigenti sono corsi ai ripari chiedendo la ristampa di altri 1500 tagliandi. L'inconveniente, però, registrato già domenica allo stadio, ha provocato qualche malumore anche ieri. «La società ha lanciato un appello — hanno telefonato alcuni tifosi — e ora ci impedisce di corrispondere alla sua richiesta. Per [illegible] [illegible] hanno offerto un biglietto omaggio per la partita con il Pescara e così ci sentiamo presi in giro perché, sottoscrivendo l'abbonamento, non sapremmo che cosa farcene».

La replica del Torino viene dal responsabile amministrativo, Matta: «Avendo esaurito i tagliandi, non abbiamo materialmente potuto soddisfare tutte le richieste. Qualcuno ci [illegible] chiesto il rimborso [illegible] biglietto acquistato domenica ma non è una pratica ammissibile a causa dei diritti erariali. L'offerta di un tagliando gratuito, da girare eventualmente a un familiare [illegible] a un amico, [illegible] semplicemente una manifestazione di buona volontà [illegible] confronti di nostri sostenitori. Sollevare un caso mi pare eccessivo».

Piercarlo Alfonsetti

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Rosemary de Mello ha lanciato al Maracanà il razzo che ha stordito (e ferito?) Rojas

Una mamma inguaia il Brasile

Dalla Fifa poche speranze ai cileni: «Chi si ritira, perde»

RIO DE JANEIRO
NOSTRO SERVIZIO

Brasile [illegible] Cile in guerra per [illegible] pallone. La partita di domenica sera al Maracanà di Rio, decisiva per la qualificazione di Italia [illegible] (gruppo [illegible] sudamericano, parità [illegible] punti a quota [illegible] ma brasiliani in vantaggio per differenza reti, quindi bastava loro il pari), [illegible] finita clamorosamente al 70' [illegible] gioco. A quel punto, con il Brasile che vince per 1-0 grazie a un tiro di Careca deviato da [illegible] difensore avversario, il Cile lascia il campo per protesta dopo lo scoppio di [illegible] petardo che — [illegible] seconda delle versioni — avrebbe solo stordito o ferito il portiere ospite Fernando Rojas.

L'arbitro argentino Juan Lostau ha atteso mezz'ora il rientro dei cileni, quindi ha sospeso l'incontro. Adesso la patata bollente [illegible] sul tavolo della Fifa, i cui rappresentanti al Maracanà hanno invano tentato [illegible] convincere i giocatori del Cile a tornare in campo. Brasiliani e cileni adesso sono convinti del successo a tavolino [illegible] da Zurigo il segretario della Fifa Joseph Blatter, pur riservandosi di leggere il rapporto dell'arbitro, ha ricordato cosa prevede l'articolo 6 del regolamento: «Se una squadra si rifiuta di [illegible] a giocare una partita, è considerata [illegible] perdente».

Anche nel match [illegible] andata si erano verificati incidenti gravi, tanto che la Fifa ha squalificato [illegible] stadio di Santiago.

Mentre dalla capitale cilena [illegible] segnalano cortei di protesta e atti di vandalismi attorno alla sede dell'ambasciata del Brasile, a Rio la polizia ha individuato chi ha lanciato il petardo. La colpevole del «giallo» del Maracanà si chiama Rosemary de Mello, è un'impiegata di 24 anni, sposata e con [illegible] figlio di pochi mesi. E' lei che ha lanciato il razzo luminoso, o il petardo, caduto vicino al portiere cileno Rojas. Stabilita la meccanica dell'incidente, [illegible] parte brasiliana si sospetta che i cileni abbiano montato l'accaduto. Rojas è uscito sanguinante ed i cileni hanno annunciato che alla ferita accusata dal portiere [illegible]no stati applicati cinque punti [illegible] sutura. Careca, che dei calciatori brasiliani è stato il primo ad accorrere in soccorso, dice: «Ho osservato bene Roj[illegible] a terra, ma non ho visto tagli. Poi tutti i calciatori cileni gli si [illegible]no fatti attorno, non so se la ferita è stata inventata, ma io ripeto che il portiere a terra non sanguinava. Aveva solo come una riga rossa [illegible]l viso, volevo pulirglielo ma me l'hanno impedito. [illegible] notare che Rojas nel primo tempo [illegible]a finito contro un montante, il segno rosso poteva essere un livido».

Branco taglia corto: «Chi si ritira da una partita la perde». Dello stesso parere i dirigenti brasiliani, sicuri del 2-0 a tavolino. [illegible] Cile solo a parole afferma di essere certo [illegible] buon diritto alla vittoria a tavolino. In realtà spera nella ripetizione della partita [illegible] campo neutro. «Perché — dice Branco — al Maracanà contro [illegible] loro vinciamo sempre noi».

Dello stesso parere il ct brasiliano Sebastiano Lazaroni: «Abbiamo la coscienza tranquilla, come squadra, anche [illegible] è deprecabile che il pubblico non si renda conto che i lanci di petardi e razzi possono ritorcersi ai nostri danni. [illegible] sono ottimista circa il verdetto della Fifa. L'azione del Cile è stata preordinata, aspettavano solo un'occasione. Hanno preferito perdere la qualificazione in questo modo che sul campo. Adesso potranno dire che solo un incidente ha impedito loro di andare a Italia '90...».

Bento Pessoa

[illegible] A OSLO

Mentre in Sudamerica c'è bagarre, le qualificazioni a Italia [illegible] entrano nel vivo anche in Europa. Entro novembre tutto sarà deciso. Comincia oggi ad Oslo [illegible] Francia [illegible] Platini, che nel gruppo [illegible] (due qualificate) è già in disperata situazione di classifica: dovrebbe vincere le tre gare che le mancano, contro Norvegia appunto, Scozia e Cipro, o sperare che la stessa Scozia o la Jugoslavia (le leader [illegible] gruppo) cadano in una serie imprevedibile di passi falsi.

Domani, una lunga serie di partite alcune delle quali di notevole importanza. Zavarov ed Aleinikov giocano con l'Urss al Prater contro l'Austria, il Portogallo di Barros affronta il Belgio a Bruxelles. Per questo, Juve senza stranieri in campionato. Saccheggiate [illegible] nostre squadre anche dalla Svezia che affronta l'Inghilterra.

Programma del mercoledì europeo: Svezia-Inghilterra (gruppo 2), Austria-Urss (3), Islanda-Germania Est (3), Finlandia-Galles (4), Jugoslavia-Scozia (5), Irlanda Nord-Ungheria (6), Belgio-Portogallo (7).

Dopo 68 giorni l'argentino è tornato ieri [illegible] Napoli, via Madrid-Roma, con un'altra sorpresa in valigia

C'è un pentito che si chiama Maradona

«Amo questa città, non andrò al Marsiglia, o gioco qui o smetto»

ROMA. Signore e signori, ecco [illegible] voi il Maradona pentito. Spunta dietro una muraglia traballante [illegible] cineprese e microfoni, esibendo un sorriso un po' strafottente [illegible] quel viso rotondo, incorniciato da una barbaccia ispida e nera. E' appena sceso dalla Mercedes bianca, guidata dal suo fedele autista Gianni Aiello, che è venuto a prelevarlo ai piedi della scaletta. Forse sperava di poter dribblare le forche caudine [illegible] mass media, ma le autorità [illegible] Fiumicino non glielo hanno permesso, obbligandolo [illegible] uscire dall'auto per presentarsi, [illegible] tutti i mortali, alla dogana.

Sono le 15,36: Maradona [illegible] partito due ore prima da Madrid, dove aveva fatto in tempo a mandare al diavolo [illegible] nutrito manipolo di cronisti locali. Maglietta grigia [illegible] jeans slavati, si era chiuso con Coppola nella sala-transito, dedicandosi alla lettura dei giornali, accompagnata [illegible] frequenti risate. Solo per un attimo una piccola nube aveva attraversato il suo volto: «Oh, povero Scirea».

Diego [illegible] dall'Italia da sessantotto giorni. Le [illegible] ultime parole, [illegible] quel [illegible] giugno che pare abissalmente lontano, furono: «Mi auguro che Ferlaino agisca con durezza per riportare l'ordine e la calma nello spogliatoio». Adesso ripete «tutto bene», «tutto bene», come se al posto della sua [illegible] parlasse un disco registrato. La marea [illegible] lo circonda e per [illegible] affogare, l'argentino deve aggrapparsi allo scoglio più massiccio, Giampiero Galeazzi [illegible] Rai, dettando a lui le [illegible] confessioni: «Io non sono cambiato. E' la mia immagine ad essere cambiata. [illegible] meglio, qualcuno ha voluto modificarla. Si dice di Maradona che se la fa con la droga [illegible] la mafia, [illegible] quello [illegible] il [illegible] Maradona».

La bolgia aumenta e una ragazzina francese tenta di toccare [illegible] Diego, mentre i suoi capelli avvolgono [illegible] telecamera della Rai. Maradona, cho stanchezza e disagio rendono quasi impassibile, continua intanto a parlare: «I napoletani non hanno nessun motivo per trattarmi male. A loro ho dato molto, ricevendo moltissimo».

Parole pacate, responsabili, che preludono a una marcia indietro. Eccola: «Io [illegible] ho mai parlato male di Napoli, del Napoli e dei napoletani. [illegible] certe cose [illegible] state scritte, [illegible] sono uscite dalla mia bocca. Io [illegible] Napoli voglio e vorrò sempre bene». Ma che fine hanno fatto il comunicato, le minacce e le paure? Mai esistiti.

E così, con un ultimo colpo di scena, Dieguito si presenta nei panni del figliol prodigo, pronto a dimenticare tutto: «Non vedo l'ora di incontrare Ferlaino. Fosse per me, gli parlerei subito». Che fretta commovente: strano che gli sia venuta soltanto adesso: «Alludete alle mie ferie? Era un programma mio, non chiedetemi altro. Dico solo che cinque anni di sacrifici, allenamenti e ritiri sono stati dimenticati per colpa di quindici giorni di ritardo. E' terribile: quindici giorni bastano a cancellare cinque anni!».

Eccoci, siamo alla sceneggiata [illegible] vittimista. Il guaio, per Diego, è che ormai non ci [illegible] più nessuno. Non la società, che si è rifiutata di mandare un suo uomo all'aeroporto, ma nemmeno i tifosi, giunti in sparuta delegazione e rimasti a bocca chiusa, con un silenzio che vale più di una contestazione.

Le ultime frasi si perdono fra il mormorio dei fotografi: «La mia immagine, il patrimonio Maradona, non è stato tutelato a sufficienza dalla società. Ferlaino doveva intervenire quando hanno incominciato a girare cose non vere sul mio conto. Non lo ha fatto. Non vedo l'ora di chiedergliene il perché». E' l'unico accenno polemico di questa intervista della riconciliazione. Poi Diego a Napoli, tre ore dopo, [illegible] stato ancora più remissivo, con un proclama lanciato ai giornalisti dietro il [illegible] cello [illegible] casa: «Devo pensare se continuare a giocare [illegible] smettere. Vado da Ferlaino [illegible] decido. Marsiglia? Non se ne parla. O continuo qui o lascio. Il Napoli o nessuno». Stamane Maradona è [illegible] Soccavo per riabbracciare i compagni [illegible] finalmente Albertino Bigon, l'erede dell'odiato Bianchi.

Massimo Gramellini

Io che c'entro! Diego Maradona si discolpa davanti ai microfoni a Roma

CHE RESSA A CASA

NAPOLI. «E' turnato!». Prima sommessamente, poi un urlo. Napoli, nonostante tutto, ama ancora Maradona. Quando Diego arriva a casa, in via Scipione Capece, sono le 18,31. Ha una sciarpa azzurra al collo. Oltre 100 tifosi ad accoglierlo, un lungo applauso. Lui si limita a sussurrare: «Vi ringrazio, siete molto gentili con me». Poi scappa via. Intanto la ressa aumenta. Una porta del garage crolla. [illegible] abbatte su un poliziotto. Qualcuno tenta di seguire Dieguito in casa. Porte sprangate.

La notizia [illegible] gran ritorno si propaga [illegible] città. Vero che incontrerà Ferlaino? C'è chi [illegible] pere che Moggi [illegible] attenderlo in un albergo sulla collina di Posillipo. Il capitano lo avrebbe pregato telefonicamente di attenderlo. Un modo originale per dribblare un po' tutti. Con Ferlaino il vertice dovrebbe esserci oggi. Vana l'attesa spasmodica di circa duecento persone a piazza dei Martiri. Il presidente aveva abbandonato la sede nel primo pomeriggio. Ignota la sua destinazione.

«E' turnato...». [illegible]. [illegible] qualcuno già bisbigliava nel bar della piazza più chic di Napoli: «Ma cosa vogliamo da Diego? Prima [illegible] lui cos'î abbiamo vinto? E ora, ingrati, gli facciamo la guerra!». [v. r.]

Agli Us Open di New York il francese ha eliminato Mancini in cinque combattuti set

La rinascita di Noah passa da Becker

Domani la grande sfida con il tedesco favorito

[illegible] YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la battaglia tennistica e verbale in due tappe contro l'israeliano Mansdorf, il ritrovato Yannick Noah ha fatto il bis. Un'altra vittoriosa maratona contro il giovane argentino Alberto Mancini il quale [illegible]po essersi imposto a Montecarlo e al Foro Italico ha mostrato di [illegible] persi difendere anche sulle superfici veloci, alla sua prima esperienza agli US Open, un torneo in precedenza sempre disertato come Wimbledon.

Il pubblico che era stato tutto per Mansdorf il giorno prima, questa volta è stato conquistato dalla carica [illegible] agonistica [illegible] Yannick. Con Mancini è stata lotta solo sul piano sportivo. Il passante [illegible] la potenza del palleggio dell'argentino che doveva diventare italiano, il servizio e gli attacchi del moro di Francia. Una partita ricca [illegible] emozioni conclusa solo al quarto match-point [illegible] quinto [illegible] che conferma l'ottima forma fisica di Noah, la ritrovata fiducia [illegible] se stesso.

«Con Yannick siamo molto amici [illegible] sono felice che abbia ripreso [illegible] vincere. E' uno di quei giocatori che fanno ottima propaganda al tennis [illegible] il loro gioco. Vincere due partite difficili [illegible] quelle con Mansdorf e Mancini sono state per lui due ottime iniezioni di fiducia», ha spiegato McEnroe spettatore del match. [illegible] aggiunge: «Domani sarà interessante vedere [illegible] farà con Becker. Mi piacerebbe vederlo vincere ancora ma il pronostico è per Boris. Per la vittoria finale però Lendl è sempre [illegible] favorito».

Yannick sprizza gioia [illegible] ogni poro e lascia il campo lanciando baci al pubblico che l'applaude mentre esultano la [illegible] nuova compagna Erica, la mamma Marie-Claire, la sorella Zachia [illegible] tutto il clan. Poi Noah ammette: «Non mi ricordo più da quando [illegible] giocavo così bene. Forse dal torneo [illegible] Key Biscayne, anzi penso di giocare ancora meglio. Contro Becker [illegible] avrò nulla [illegible] perdere. Boris è molto forte, ci conosciamo bene ed è sempre piacevole giocare contro di lui. Quarantotto ore di riposo prima dei quarti vengono proprio a proposito per recuperare energie».

Il riposo odierno del programma maschile [illegible] addice anche a Becker che ha dovuto impegnarsi anche lui per tre [illegible] e mezzo per battere il rigenerato svedese Mikael Pernfors. Becker ha dilapidato [illegible] primo set (non ha saputo sfruttare ben [illegible] set-point) e poi ha avuto qualche problema muscolare ad una coscia, problemi fisici anche per [illegible] rivale, così [illegible] Norris, il fisioterapista del circuito ad ogni cambio di campo non sapeva come dividersi prima fra i due avversari. Colpa della superficie che ha lasciato [illegible] segno anche in diversi altri giocatori, il vecchio Connors in testa anche se Jimmy ha spiegato che si trattava solo di crampi dovuti [illegible] disidratazione dicendosi pronto a tentare l'impossibile pur di sovvertire il pronostico contro Edberg.

Per bloccare gli attacchi [illegible] Becker, lo svedese ha fatto ri[illegible] a perfetti lob e si [illegible] prodotto in fantastici recuperi difensivi con la rapidità di [illegible] furetto che mai si conciliava [illegible] la zoppia mostrata quando doveva cambiare campo [illegible] riprendere la posizione. Superato l'ostacolo, Becker faceva [illegible] filosofo: «In questo torneo l'importante è vincere, importa poco come. Ogni partita è [illegible] battaglia difficile, ma quello che conta [illegible] andare avanti. Domani Noah. E' un gran combattente che ha avuto il merito di fare tutto quello che [illegible] per tornare al massimo della condizione. [illegible] sarà facile batterlo. [illegible] ormai partite facili non ne esistono più».

Noah e Becker si [illegible] incontrati già tre volte, sempre in semifinale: Yannick ha vinto nell'85 a Roma e nell'88 a Milano [illegible] il tedesco nell'87 [illegible] Indian Wells.

[illegible] Lendl è [illegible] favorito n. 1 della prova maschile, Steffi Graf lo [illegible] nel torneo femminile. Ogni mattina prenota lo Stadium per un'ora abbondante di allenamento [illegible] il [illegible] coach, il cecoslovacco Pavel Slozil che non ha faticato mai tanto quando giocava. Ma ieri, iniziata subito dopo, [illegible] partita degli ottavi contro la sudafricana Rosalyn Fairbank, n. 32 [illegible] mondo, Steffi ha perso all'improvviso la mi[illegible] dei colpi concedendo [illegible] break alla rivale che non ha saputo sfruttare la palla del possibile 6-2. Steffi [illegible] è ripresa, ha cominciato a spedire la palla sempre sulle linee [illegible] metronomo ed ha rimontato per poi rifilare all'avversaria un cappotto nel secondo set. La distrazione era durata non più di cinque-dieci minuti.

[illegible] Cacioppo

Michael Chang. Il cinesino ieri è stato eliminato da Mayotte

[illegible]

NEW YORK. Mayotte è la bestia nera di Chang sulle superfi[illegible] veloci. Negli ottavi lo ha infatti eliminato [illegible] a Wimbledon che qui agli US Open facendo prevalere il servizio.

Singolare, ottavi: Berger-Sampras 7-5, 6-2, 6-1; Krickstein-Haarhuis 6-2, 6-4, 7-6; Noah-Mancini 6-3, 3-6, 6-7, 6-3, 6-3; Becker-Pernfors 5-7, 6-3, 6-2, 6-1; Mayotte-Chang 7-5, 6-1, 1-6, 6-3.

Donne, ottavi: Garrison-Faber 6-4, 7-6; Evert-Seles 6-0, 6-[illegible]; M. Maleeva-Zvereva 6-2, 6-[illegible]; Navratilova-Rajchrtova 6-2, 6-0; Graf-Fairbank 6-4, 6-0.

Doppio maschile, ottavi: McEnroe-Woodforde b. Ivanisevic-Nargiso 7-5, 6-3.

Doppio donne, terzo turno: Savchenko-Zvereva [illegible]. Garrone-Golarsa 6-1, 6-2.

Juniores donne, 1° turno: Farina-Kang 6-0, 6-1; Crozer-Baudone 6-2, 3-6, 6-3.

AUTO

Mentre Fabi regala la prima vittoria alla Porsche nella Formula Indy

Piquet passa alla Benetton

E il tecnico Scalabroni debutta alla Ferrari

Un altro ex campione del mondo [illegible] Formula 1 cambia squadra. Nelson Piquet, tre volte iridato, ha infatti firmato [illegible] con[illegible] per la Benetton, dove il prossimo anno affiancherà Sandro Nannini. Il team anglo-italiano nell'intento di migliorarsi ha voluto assumere un pilota carico di esperienza, capace di lavorare bene nella messa a punto delle vetture e di portare anche risultati.

Qualcuno sostiene che il brasiliano [illegible] ormai di stimoli [illegible] forse anche [illegible] smalto. Una considerazione forse eccessiva. E' assurdo chiedere [illegible] Piquet di rischiare la pelle su una monoposto in grado [illegible] lottare per la quindicesima posizione, come succedeva di frequente alla Lo[illegible] che pare [illegible] marcare da vicino gli inglesi Warwick [illegible] Donnelly [illegible] che il prossimo anno dovrebbe [illegible] con i motori Lamborghini. Se la Benetton riuscirà ad offrire al [illegible] pilota [illegible] vettura competitiva, i risultati [illegible] dovrebbero mancare.

L'ingaggio di Piquet potrebbe anche sottolineare un più ampio coinvolgimento della Ford che fornisce i motori alla squadra e che fra l'altro ha contattato John Barnard per ottenerne [illegible] consulenza.

Intanto, al [illegible] fuori della Formula 1, va registrata una offensiva dell'industria automobilistica tedesca. Dopo [illegible] successo della Mercedes che ha conquistato in anticipo [illegible] mondiale sport prototipi, aggiudicandosi domenica la «500 km» di Donington con Schlesser-Mass, ecco giungere dagli [illegible] una notizia abbastanza clamorosa: il ritorno alla vittoria di Teo Fabi nella Formula Indy. Il trentaquattrenne milanese non [illegible] aggiudicava una prova dal 1983.

Stavolta Fabi ha vinto il G. P. dell'Ohio [illegible] Lexington, davanti [illegible] due piloti della Lola-Chevrolet, cioè Al Unser jr [illegible] Michael Andretti. Ma il fatto clamoroso non è tanto nell'affermazione dell'italiano, quanto nella vettura che ha portato al traguardo: la March-Porsche. [illegible] tratta della prima affermazione della Casa tedesca dopo il debutto avvenuto nel 1987. Nelle ulti[illegible] gare la situazione appariva in netto miglioramento, e domenica Fabi ha agguantato l'occasione, conquistando quel successo che la Porsche cercava da quasi tre anni con un impegno che fa parte di una strategia mirata al mercato americano dove ha perso parecchi punti e dove assolutamente cercare di recuperare.

Ieri intanto a Maranello ha preso servizio Enrique Scalabroni, [illegible] progettista argentino (specialista dei telai) che ha lasciato la Williams per la Ferrari. Stamane Berger collauda le tre vetture per Monza. [c. ch.]

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] Il record di Johnson [illegible] depennato

BARCELLONA. [illegible] termine [illegible] lunga discussione, il Council della Iaaf (la federazione internazionale di atletica) ha deciso di presentare all'Assemblea dei Paesi membri (presenti 157) un pacchetto di regole contro [illegible] doping. Tra queste (art. 3) [illegible] previsto che in [illegible] di confessione pubblica di assunzione di sostanze proibite già al momento in cui è stata disputata la gara, per prestazioni ottenute negli ultimi tre anni, il risultato autodenunciato come irregolare [illegible] potrà continuare a [illegible] considerato valido. In pratica, cioè, verrà depennato dalle graduatorie ufficiali. Questa normativa, pur trovando tutti concordi in linea [illegible] principio, provocherà una spaccatura in seno all'Assemblea, [illegible] quanto i Paesi caraibici e il Canada sostengono che non debba essere applicata per Johnson, ma debba diventare operativa dal momento dell'approvazione, ignorando quindi le confessioni del velocista canadese.

[illegible]

[illegible] L'Italia contro Ddr e [illegible]

MACERATA. Oggi e domani si affrontano le nazionali di atletica, maschile e femminile, di Italia, Ddr e Cecoslovacchia. La squadra azzurra è incompleta per l'assenza di alcuni convocati (Antibo, Di Napoli, Lambruschini e Panetta) per la Coppa del Mondo. Saranno invece in gara Tilli (200), Ribaud (400), Mei (5000), De Benedictis (marcia), Evangelisti (lungo), Badinelli (triplo), Andrei (peso) [illegible] le donne, Salvador (marcia) [illegible] Maffeis (peso e disco).

[illegible]

[illegible] Terza vittoria per le [illegible]

[illegible]. Terza vittoria dell'Italia femminile impegnata nei campionati europei: 3-0 (15-9, 15-5, 15-10) alla Polonia. Guerra ha schierato per tutta la partita [illegible] sestetto formato da Benelli, Bernardi, Marabissi, Flamigni, Zambelli e Fontanesi. [illegible]ggi le azzurre godono di un turno [illegible] riposo, molto utile [illegible] vista [illegible] big-match di domani contro la Ddr e di quello di giovedì [illegible] la Bulgaria. A questo punto basta vincere una [illegible] queste due partite per accedere alle finali [illegible] primo al quarto posto.

[illegible]

[illegible] Oggi tocca [illegible] Abbagnale

BLED. Sono iniziati sotto tono, ma per fortuna senza pioggia [illegible] vento, i campionati europei [illegible] sul lago di Bled, con di scena i pesi leggeri. Francesco Bentivoglio, che aspira alla grande affermazione, è stato secondo nella sua serie e accede alle semifinali. Meno felice la prestazione di Enrico Gandola, che dovrà disputare i recuperi. [illegible] quattro senza di Torta, Longhin, Striani e Gainotti è in semifinale mentre il doppio va [illegible] recuperi. Nella serie assoluti, il quattro con, dietro la Jugoslavia ma davanti a Germania [illegible] Brasile, è in semifinale. [illegible]ggi saranno in acqua il due con degli Abbagnale, il quattro senza, il quattro di coppia e l'otto.

[illegible]

[illegible] Ballesteros l'European [illegible]

Severiano Ballesteros ha vinto a Crans l'Ebel European Masters, con 266 punti. Secondo l'australiano Craig Parry con [illegible]. Intanto il golf di Molinetto e de «I Roveri» hanno ospitato le ultime due prove [illegible] qualificazione [illegible] Trofeo Lancia '89. Si sono aggiudicati il diritto di partecipare alle finali del 23 [illegible] 24 settembre: cat. Nazareno Gabrielli, Ivan e Alvaro Tapia, Cristina Bortoluzzi [illegible] Davide Colombatto; cat. Ebel, Ercole Soncini [illegible] Riccardo Tersch, Filippo Robasto ed Erika Gacosa; cat. Martini, Micaela e Rosanna Agati, Semerino Amerio, Giampiero Rizzi; cat. Lancia, Enrica Murri [illegible] Franco De Paoli, Enrico Pesatori [illegible] Giorgio Patierno.

VIOLENZA

[illegible] tra [illegible] traghetto

LONDRA. Ancora violenza nel calcio inglese. E' finita [illegible] un giovane [illegible] disperso in mare (e quindi morto) [illegible] rissa fra tifosi su un traghetto che li portava in Svezia per la partita eliminatoria di Italia [illegible] appunto tra la nazionale scandinava e quella britannica. Sembra che lo scomparso fosse dorgato e [illegible] sia buttato in acqua dopo essere stato colpito dal getto di un estintore aperto da un altro giovane. La nave, con 815 passeggeri [illegible] bordo, ha dovuto invertire la rotta quando già era in alto mare e tornare nel porto di partenza, dove una ventina [illegible] persone implicate nell'incidente sono state arrestate. La polizia svedese è ora in stato di allarme, in previsione del match che si giocherà domani a Stoccolma.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO [illegible]874 pressi nuovo Tribunale libero [illegible] cucinotta bagno [illegible] ufficio ristrutturato L. 158 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.20[illegible] piano alto termo ascensore [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] L. [illegible] milioni.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. 190 milioni. Tel. 657 0021

[illegible] **IMMOBILI** largo [illegible] Umberto via Antinori libero piano rialzato 2 [illegible] re servizi adatto ufficio. Tel. [illegible].

FURBATTO 540.909 in casa d'epoca signorile alloggio libero [illegible] Saluggia 6 camere cucina servizi mq [illegible]

[illegible] 540.909 vende Lungo Po Fioccardo [illegible] palazzine appartamenti salone bicamera cucina biservizi mansarda abbinabili box mutuo.

FURBATTO 544.588 vende via Baretti adiacenze Porta Nuova mansarda [illegible] da mq 40 abitabile termoautonomo.

Grimaldi

GRIMALDI A piazza Solferino libero signorile 2 [illegible] con camino 4 camere cucina 4 servizi ampie m[illegible] abbinabile. Totali mq 450 circa più box. Tel. 505.917.

GRIMALDI borgo Vittoria [illegible] strade palazzina [illegible] piani [illegible] possibilità di ampliamento terreno mq 1110. Tel. 367 711.

GRIMALDI corso Re Umberto adiacenze [illegible] soggiorno 3 camere cucina ingresso servizi camino. Tel. 505 917

GRIMALDI Mirafiori libero 3 camere cucina ingresso servizi [illegible] auto L. 89 milioni. Tel. [illegible]17.

GRO[illegible] piazza [illegible] adiacente vendesi mansarde con servizi interni ottimo investimento. Tel. 367.711

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.605 corso Quintino Sella salone 2 camere cucina bagno giardino.

[illegible] libero corso Moncalieri camera tinello cucinino bagno mutuo

[illegible] **D'ACQUISTO IMMOBILIARE** [illegible] libero [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero corso [illegible] Nicola [illegible] 2 camere cucina servizi mutuo

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible] corso Giambone ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Crocetta signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible] via Revello ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Parella piazza Chironi ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano [illegible] 3 camere [illegible] 2 bagni [illegible] panoramico L. [illegible] e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero [illegible] Grosso camera tinello bagno piano alto mq 70 affitta L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero [illegible] Siracusa 2 camere tinello bagno ristrutturato piano alto L. 60 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Settimo saloncino 3 camere tinello bagno box giardino privato.

IDEALCASE 561.1011 [illegible] Statuto 4 [illegible] mere cucina bagno da ristrutturare [illegible]. [illegible] milioni mutuo.

IL [illegible] libero bello soggiorno salotto 3 camere cucina biservizi ripostiglio possibilità box. Tel. 835.544.

IL PORTICO Grugliasco libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio. Tel. 835.544.

IL PORTICO ottimo affare in Settimo casa indipendente ristrutturata uni bifamigliare mutui. Tel. 835.544.

IPI 511.382 A S. Rita: doppi ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, balconi e box auto.

IPI 511.382 [illegible] via Genova [illegible] monolocale parzialmente arredato, cucinino, bagno, balcone

IPI 511.382 via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, mansarda e terrazzo collegati

IPI 511.382 via Togliatti 22: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino bagno, balcone

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta corso Rosselli salone 2 camere cucina biservizi permuta. Tel. 506.091

ISTITUTO [illegible] via Legnano attico salone 3 camere cucinotta biservizi box. Tel. 505.091

ISTITUTO [illegible] **IMMOBILIARE** via Roma libero salone 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Tel. 505.091.

LEINI' signorile recente ingresso saloncino 3 camere cucinotta bagno box auto. Casamercatosei 656.479.

LIBERA mansarda piazza Bernini Francia monolocale con servizio interno 35 [illegible] L. 7 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERA via Borgaro (Madonna [illegible] Campagna) casette indipendente su 2 piani box 2 auto ottimo prezzo. Tel. 535 703.

LIBERO [illegible] corso Cosenza Lingotto [illegible] camere cucinotta bagno casa nuova L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[illegible] A corso Siracusa [illegible]. [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova L. 75 milioni e mutuo. TC 473.[illegible]

LIBERO A [illegible] Toscano Lucento [illegible] cucinino bagno recente L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A [illegible] Stadio 2 camere cucina bagno ingresso [illegible] recente L. 50 milioni e mutuo. T.C. [illegible]7.656.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 45 milioni e mutuo. T.C. 473.0666.

LIBERO A Venaria salone 2 camere cucina bagno box auto casa 1980 L. 75 [illegible] mutuo. T.C. 473.0666.

LIBERO A via Cigna corso Regina [illegible] [illegible] cucina bagno ascensore casa nuova L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A [illegible] Garibaldi centro salone [illegible] tinello [illegible] bagno ingresso L. 40 milioni mutuo. T.C. 473.0666

LIBERO A via Madama Cristina Nizza 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A zona Barca in [illegible] indipendente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi A[illegible] TCDUE 657.656.

LIBERO [illegible] piano alto camera tinello bagno signorile [illegible] ottimo prezzo. Tel. 561.1116

[illegible] centrale ristrutturato via Principe Tommaso soggiorno camera cucina bagno L. 65 milioni mutuo. Fonplemonte Sebastili immobili 653.359.

LIBERO centralissimo [illegible] S. Teresa ottimo stato salone 2 camere [illegible] bagno permuta. Serim 519.801.

LIBERO corso Chieti (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno dilazioni [illegible] Tel. 535.798.

LIBERO corso Cosenza angolare ampio 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno permuta. Serim 519.801.

LIBERO [illegible] Grosseto (borgo Vittoria) luminoso camera [illegible] bagno ascensore dilazioni. Tel. 561.1116

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni; saloncino 2 camere cucinotta bagno L. 160 [illegible] ristrutturati. [illegible] 514.409 - 546 282

LIBERO corso Rosselli (piazza Marmolada) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno Serim [illegible]801.

LIBERO del 1971 saloncino camera tinello cucinino terrazzino panoramico Superga piazza Respighi adiacente L. 165 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO in Settimo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio box vero affare. Il Portico tel. 835.544.

LIBERO piazza Bernini soggiorno 2 [illegible] re cucina [illegible] 2 bagni ascensore piano alto. [illegible]

LIBERO piazza Rivoli recente 3 [illegible] cucina ingresso 2 bagni 3° piano prezzo adeguato. Tel. 667.834.

LIBERO pressi corso Francia ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Cigna piano 1° ed ultimo 2 camere cucina bagno mq 65 L. 50 milioni. Serim 519.801.

LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

LIBERO Stadio (via Tunisi) [illegible] 3 camere tinello [illegible] due piani panoramico. Tel. V. & B. [illegible]

LIB[illegible] Baltimora (corso Siracusa) 2 ingressi salone 3 camere studio cucina 3 servizi box. Serim 519.801.

LIBERO [illegible] stabile d'epoca mq 180 salone/studio 2 camere [illegible] cucina 2 servizi. Serim 519.801.

[illegible] via Ivrea ristrutturato ingresso 3 camere, cucina termo bagno L. 78 milioni. Tel. 011 509.782

LIBERO via Lanusei (Santa Rita) ottimo camera tinello bagno minimo anticipo e rate. Tel. 561.1116.

LIBERO via Pastrengo mq 180 stabile d'epoca salone 2 camere cucina bagno termo ascensore permuta. Serim 519.801.

LIBERO via Ravenna - Statuto ristrutturato ampio 3 [illegible] cucina bagno anticipo L. 20 milioni. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Tripoli (piazza Montanari) salone [illegible] camere cucina 2 bagni piano rialzato permuta. Serim 519.801.

LIBERO vicinanze via S. [illegible] camera cucina servizio cantina prezzo ottimo minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

LIBERO zona Italia '61, recente, signorile, ingresso 2 camere cucina servizi. Intercase 606.646.

LIBERO zona Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Nordedil [illegible].

LIBERO zona Santa Rita su [illegible] ingresso sala 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 606.646.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto [illegible] bella casa d'epoca libero appartamento mq 360 adatto studio e/o abitazione. Tel. [illegible]

[illegible] **VOLA** corso [illegible] in [illegible] casa d'[illegible] libero [illegible] partamento mq [illegible]. 568.1555.

LU[illegible] **VOLA** libero adiacente via Principe d'Acaja soggiorno pranzo 4 camere cucina [illegible] piano alto. [illegible] 568.1385

LUCIANA VOLA libero centralissimo adiacenze palazzo Carignano originale appartamento mq 200. Tel. 568.1385.

[illegible] via Bufaseca libero recente camera tinello cucinino termo ascensore minimo contanti. Tel. [illegible].

MIRAFIORI (via Farinelli) salone 3 camere cucina biservizi panoramico casa [illegible] lo libero. Edilcità 632.289 - 632.327

MONCALIERI [illegible] storico ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone [illegible] na 2/3 [illegible] servizi [illegible] riscaldamento autonomo permute volendo [illegible] Iva 4%. Traforo vende tel. [illegible]0.560.

MONCALIERI recente piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi volendo box. Tel. 656 1525 Esim.

MONCALIERI via Ponchielli salone tinello cucinino 2 camere servizio molto [illegible] piano rialzato volendo box. Tel. 620.960.

MONTICASE 561.2141 [illegible] storico [illegible] no alto ascensore monolocale con ba[illegible] interno L. 45 milioni.

MONTICASE 561.2156 appartamento in villa a Revello ingresso soggiorno tinello cucinino 2 camere bagno box doppio giardino L. 175 milioni.

MONTICASE 561.2166 tenuta 30 giornate con casale ristrutturato lago sorgivo proprietà vicinanze Chieri L. 320 milioni.

MONTICASE [illegible].2166 zona Santarita [illegible] [illegible] tinello cucinino bagno oppure camera cucina bagno piano alto [illegible] ascensore.

PALAZZO Lagrange libero [illegible] prestigioso [illegible] angolo cottura [illegible] bagno. Emmeduo 768.053 - 749.5882.

PIAZZA Bernini, vendesi signorile piano alto 6 vani biservizi terrazzo cantina. Telefonare 650.8220.

PIAZZA Madama [illegible] libero [illegible] lo salone cucinino camera servizi. [illegible] liari Associati 506.334

PIAZZA Omero libero come nuovo soggiorno camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506 334.

PIAZZA S. Carlo adiacenze prestigioso alloggio libero mq 550 in stabile settecentesco dello Juvarra. Studio Orsolani vende tel. 530.990 - 544.001.

PIAZZA Sofia libero panoramico recente camera cucina ingresso bagno piano alto minimo anticipo. Tel. 650.4098.

PIAZZA Statuto adiacente frazioniamo alloggi liberi ed occupati varie metrature. G.H. L'immobiliare 320.624.

[illegible] recente piano alto luminoso ampio salone 4 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. [illegible].

PORTA NUOVA adiacenze piano 1° 5 camere biservizi restaurato uso abitazione o ufficio libero. Tel. 399.706.

[illegible] pressi corso Casale in [illegible] bifamigliare alloggio 90 mq più box L. 180 milioni. Serim 446.480

PRECOLLINA via del Carretto libero sala 2 camere cucina [illegible] L. [illegible] milioni. Serim 447.1235

[illegible] via Moncalvo [illegible] ristrutturato soggiorno camera cucina servizio L. 160 milioni. Expocase tel. 506.206.

PRI[illegible] vendo libero alloggio pressi corso Umbria, camera tinello servizi cantina solfida [illegible] pasti.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgaro alloggio ingresso 2 ca[illegible] tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno pressi corso Francia ingresso 2 [illegible] tinello cucinotta bagno dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco panoramico ingresso living su salone 2 camere cucina bagno box auto mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 90 milioni dilazionabili.

[illegible]**OAFFARI** 69.20 libero pressi corso Bramante panoramico luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [illegible] Trapani ristrutturato ingresso 2 [illegible] cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Settimo recente ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni.

REBAUDENGO piazza ampio ingresso saloncino camera tinello cucinino [illegible] termo ascensore. Casamercato[illegible] 656.479.

RIVOLI in piccolo condominio salone [illegible] camere cucina doppi servizi [illegible] mutuo Grimaldi Rivoli tel. 953.2832.

RIVOLI libero alla vendita 2 camere studio tinello cucinino servizi 3 arie, 60 milioni. Tel. 953.3939.

SANTA RITA (via Lanusei) ampio [illegible] cucinino servizi L. 45 milioni libero no ascensore. Edilcità 632.327.

S. DONATO piazza Barcellona [illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi casa d'epoca sig[illegible]. I.B.L. 445.433.

S. DONATO 3 camere cucina servizi ampia cantina. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.0070.

SETTIMO T.se via Volta [illegible] e [illegible] in costruzione. Per informazioni [illegible] Croppedi 815.2043 - 800 5851.

S. SALVARIO panoramico su due piani libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato L. 300 milioni. La [illegible] 519.260.

S. SALVARIO [illegible] Ribet affittato in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno abbinabile ad altro della stessa grandezza. Sanlorenzo 551.1049

TAIT 513.931 libero in [illegible] Regina Margherita (San Donato) piano alto 2 camere soggiorno cucinino ascensore.

TAIT 5[illegible].931 libero pressi corso Quintino Sella [illegible] camere tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Omero signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box.

TAIT 513.931 libero zona piazza Guala piano alto 2 camere [illegible] cucinino bagno termo ascensore.

VIA Nicola Fabrizi corso Svizzera [illegible] deco[illegible] 5 camere [illegible] servizi. S.T.I. 447.3976.

VICIN[illegible]
appartamenti rifiniti 2 camere cucina terrazzino L. 50 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 011 383.445.

VILLA bifamigliare Poirino zona residenziale mq 700 su 2 piani grande giardino box auto. Fiminter tel. 657 0021.

[illegible] signorile mq 590 vista meravigliosa collina Moncalieri vendo libera. [illegible] 384 401 [illegible].

VILLASTELLONE vendesi alloggi con mutuo agevolato di lir[illegible] 000. Telefonare 584.095.

[illegible] a schiera Moncalieri Testa Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo Iva 4%. Traforo vende tel. 620.560.

VILLE Castiglione in costruzione uni bifamigliari soggiorno 3 camere cucina biservi[illegible] box ampio giardino dilazioni [illegible]. Il Portico tel. 835 544.

VILLETTA Cascine Vica unifamiliare con locale in cortile mq 400 adatta artigiano indipendente libera. Tel. 399.706.

VILLETTE Trana recente salone 2 [illegible] cucina biservizi box gia[illegible] mutuo permute dilazione. I.T.I. tel. 319 2332.

VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di lire 50.000.000, impresa vende a San Giorgio Canavese. Tel. 011 506.810.

ZONA Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato in stabile d'epoca signorile. Tel. 656.339 - 650.7784.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible] alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 689.6580.

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.814

A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati per referenziati cerca società transitorio/foresteria senza vostre spese eventualmente anche acquisto in contanti. Tel. 549.409.

A.A.A. STIMOCA[illegible] 533.434 corso Siccardi 11 bis senza spese cerca arredati/vuoti/uffici massime referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331 840.

DIRIGENTE nota società non residente cerca uso abitazione-ufficio alloggio mq 150-200. Tel. 696 1136.

INSEGNANTE causa trasferimento ricerca appartamento in Torino zona comoda centro. Tel. 519.808.

INSEGNANTE cerca in affitto per anno scolastico alloggio arredato uno due vani centro semicentro. Tel. 561.1938.

INSEGNANTI madre lingua inglese [illegible] no alloggio/i anche non piccolo. Tel. ore [illegible].

[illegible] appartamento in Mirafiori Sud mq 50 anche [illegible] ufficio. Tel. 345.500 ore serali

[illegible]**FERENZIATISSIMO** cerca vuoto monolocale cucina bagno qualsiasi zona Torino. Telefonare ufficio 545.484.

STUDENTE universitario cerca bilocale in zona centrale o appartamento da dividere referenze. Tel. 781.[illegible]

TITOLARE [illegible] di calcio torinese cerca alloggio signorile arredato zona Crocetta precollina. Tel. 507.029.

21 Offerte affitto

A.A. VUOTO Collegno salone 2 [illegible] tinello cucinino 2 bagni [illegible] mila [illegible] box 2/3 auto. Tel. 650.8828.

AFFITTASI preferibilmente a coppia pensionati in cambio di parziale custodia alloggetto in cascina bella posizione vicinanze Castelnuovo Don Bosco. Tel. 987.8888.

AFFITTASI ufficio signorile corso Massimo d'Azeglio ingresso salone 4[illegible] servizi. Tel. 595.552.

[illegible] stessa casa appartamenti arredati [illegible] contratti da [illegible]. Tel. 781.502.

AMMINISTRAZIONE [illegible] appartamenti arredati/vuoti [illegible] 40/70/120 Tel. [illegible]

[illegible] 508.685 [illegible] Vittorio (S. Paolo) signorile soggiorno 3 camere cucina bagno uso foresteria

A[illegible] **MESS**[illegible] 506.888 piazza Rivoli (adiacenze) ufficio 3 vani e servizi completamente ristrutturato.

ANNA MUSSINA 506.588 piazza Vittorio signorile ufficio 3 vani servizi ottimo [illegible]to.

AVIGLIANA pressi stazione privato [illegible] alloggi due camere tinello cucinino nuovo stabile. Scrivere referenziando a: Publicompass 8418 - 10100 Torino.

BENECASA BE[illegible] 588.213 affittasi uso ufficio 2/3/4 [illegible] stessa casa stabile decoroso

CARASSO IMMOBILIARE [illegible] affitta prestigiosi uffici in ottime condizioni corso Re Umberto [illegible] reception salone 5 camere doppi servizi L. 2 milioni 300 mila mese

CIT TURIN via Susa p[illegible] rialzato stabile signorile uffici 120/200 mq affittasi. Casamercato 65.44

COBONI 530.571 collina in villa 700 mq 300 prestigioso parco box L. 2 milioni [illegible] mila mensili più spese foresteria.

[illegible] solo ufficio corso [illegible] lo 78 mq 120 signorile lato cortile L. 1 milione mensili più spese.

CORSO Galileo Ferraris affittasi ufficio di mq 180 piano 3° in elegante palazzo. Investitalia 506.001 - [illegible].

CORSO Re Umberto affittasi prestigioso uso foresteria salone 3 camere cucina office biservizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

[illegible] cedesi contratto affitto ufficio 3 vani servizi interamente arredato in [illegible] Tel. 530.990 - 544.001.

[illegible] **SALVA**[illegible] 567 183 affitta accoglientemente monocamere appositamente [illegible] comfort discrezione no abitazione.

EXPOCASE [illegible] precollina panoramicissimo attico arredato salone camera cucina L. 000 mila comprese spese.

FAILLA & BERTINETTO 502 146 piazza Statuto affitta uso ufficio saloncino 3 camere bagno L. 1.500.000 mensili

HELVETIA IMMOBILIARE affitta [illegible] piazza Statuto in palazzo uffici superficie di mq 170 con impiantistica indipendente. Tel. 650.3100.

LIBERO via Brandizzo (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina bagno box con rate pari affitto. Tel. 537.118.

LIBERO via Nizza (Campidoglio) ingresso living [illegible] bagno con rate pari affitto. Tel. 535.598.

LOCAFID centrali stabile d'epoca completamente ristrutturato propone mono-bi-trilocali signorili arredati bene. Tel. 696.5900.

LOCAFID piazza Solferino casa d'epoca di pregio [illegible] bilocali arredati signorilmente con portineria. Tel. 696.[illegible].

MIRAFIORI arredato soggiorno [illegible] camere tinello cucinino biservizi solo uso foresteria. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

MONOLOCALE affittasi a studenti L. 250 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio. Tel. 665.7684

MONTICASE affitta solo referenziati uso transitorio foresteria. Tel. 561.2166.

NUCCIO VISCA 819.0804 Crocetta signorile arredato salone camera servizi 1 milione 200 mila a referenziato non residente.

PIED-A-TERRE scelti e riservati semicentrali arredati stessa casa uso saltuario L. 320/400 mila. Tel. 561.735

PRECOLLINA in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi solo uso foresteria affittasi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

SOFFITTA affittasi studenti imple[illegible] L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 665.7684.

VIA [illegible] Rossi (Barriera Milano) 2 camere cucina servizio ascensore con rate pari affitto. Tel. 561.1116.

VIA Reggio alloggio di 2 camere cucina con rate pari affitto. Telefonare 561.1116.

VIA XX Settembre [illegible] Matteotti signorile mq. 180 6 vani 3 servizi L. 1 milione 800 mila più spese [illegible] ufficio o foresteria. Tel. 561.2077.

VUOTO Santa Rita 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina L. 550.000 mensili. Telefonare Gai 669.0963.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 250 mila [illegible] mila comprese tappezzeria 40 mila infissi. Tel. ore pasti 606.9779.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluidodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903 1522.

33 Matrimoniali

[illegible] Sienne [illegible] impiego statale conoscerebbe buona, semplice età adeguata scopo matrimonio. Scri[illegible] Publikompass 6521 - 10100 Torino.

SIENNE vedovo [illegible] elevati validità socio-economica amante casa viaggi conoscerebbe adeguatamente vedova signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6425 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI [illegible] iscritti vendesi. Telefonare 0125 47.725.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 70.000.000 Rivara Canavese (35 Km. Torino) casa rustica abitabile 6 vani tripli servizi portico, cortile e 1000 mq prato antique. 'La Borsa' 383 482.

ACQUISTO in Canavese casetta o rustico con terreno. Pagamento in contanti. Tel. [illegible].

ACQUISTO in Torino 1ª 2ª [illegible] terreni appartamenti rustici qualunque condizione. Tel. 605.211.

ALBENGA [illegible] grande casa indipendente restaurata da amatore con giardino possibilità bi-trifamiliare L. 150 milioni e mutuo Cos. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA vicinanze nuova costruzione ingresso 2 camere cucina abitabile servizi giardino e terrazzo L. 20 milioni e L. 416 mila mese. Tel. 0182 543.035.

ALMESE
vendesi villa uni bifamig[illegible] immersa nel verde a 3 km dalla costruenda tangenziale completamente [illegible] con giardino privato recintato di mq 2000 circa. Grimaldi 505.917.

A L. 12 milioni nel verde Canavese offro rustico panoramicissimo borgata in grande sviluppo. Studio Zeta 011 471.110.

ANDORA 3 km mare casetta con giardino [illegible] 2 piani indipendenti più piano [illegible] rustico restaurabile L. [illegible] milioni e [illegible]. Tel. 0182 543.035.

BORGHETTO S. SPIRITO [illegible] mare ingresso soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio 2 balconi L. 29 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

CANTOIRA villa composta di 2 alloggetti panoramici giardino L. 148 milioni. Inv.Imm vende o permuta. Tel. 816.255.

CASA rustica ristrutturata Foglizzo centro 160 mq abitabili cortile privato box. L. 38 [illegible] contanti più 460 mila mensili. Serim vende tel. 519.801.

CERVO LIGURE affacciato sul [illegible] mo mare di Capo Cervo, monolocale nuovo già [illegible]dato, posto auto L. 19 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

COLLINA Astigiano comoda servizi vendo casetta abitabile 5 camere bagno garage giardino a L. 57 milioni. Tel. 0141 959.767.

G[illegible] occasione casetta arredata indipendente su 2 piani [illegible] mansarda box giardino. Esim 561.2866

[illegible] **LA** [illegible] Valle [illegible] Ollomont [illegible] ristrutturati. Sconti promozionali. Tel. 0165 43.741.

LANZO libera panoramica casetta semindipendente su 2 piani rialzata giardino box 3 posti auto. Esim tel. 561.2866

MONFERRATO adiacenze Sanbuseno Crea vendesi libera ristrutturata casa su 2 piani con cortile recintato. Soggiorno cucina 4 camere cantina servizio. Terrazza box auto doppio. Tel. 011 600.346.

RAPALLO
libero ottima casa soggiorno 3 camere cucina biservizi 4 arie 500 mt dal mare L. 230 milioni. Utiju 516.988.

[illegible]**RO** libero mansardato soggiorno living camera cameretta cucina servizi cantina box. Esim tel. 561.2866.

SANREMO ingresso, 2 camere, salone, cucina, bagno, soffitta. Molto bello. Studio Geometra Padano 510.601.

[illegible] **D'ASTI** vendo villette, case, alloggi a prezzo molto interessante. Tel. 011 384.491 - 303.027.

[illegible]**RIERE** Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 6 alloggi bi/trilocali spaziosi box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.809.

VENDESI in Cumiana casetta indipendente bella posizione. Tel. 0121 322 706.

VENDESI in Piossasco villa con parco posizione stupenda. Telefonare 0121 323.705.

49.000.000 baita Caprie (Val di Susa) con giardino vendesi con affitto e riscatto. Telefonare 515.551 - 515.488.

59.[illegible] collinare con 2000 mq di prato [illegible]dente tre lati, vendesi con affitto e riscatto. Telefonare 515.551 - 515.488.

65.000.000 breve distanza Torino indipendente centro paese: [illegible] vani, [illegible], tavola, porticato vendesi con affitto e riscatto. Telefonare 515.551 - [illegible]88.

78.000.000 abitabile subito 6 [illegible] giardino vendesi [illegible] affitto e [illegible]. Telefonare 515.531 - 515 488.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIMONE PIEMONTE Entracque [illegible] villa trilocali arredati affitto da L. 2 milioni annue. Tel. 0171 692.020 - 68.504.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Ligure pensione Primula famigliare scelta menù parcheggio, settembre L. 31 mila/28 mila. Tel. 019 692.256.

ANZIANI nuova struttura li ospita in Torino, ambiente con ogni confort, servizio continuo. Tel. 011 666 8766.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze ogni confort, telefono diretto tv bar giardino parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.758.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta, parcheggio, garage, 3 persone, stessa camera pagheranno solo per 2. Dall'1/9 al 10/10 L. 35.000. Tel. 0541 963.146 - 967.150.

[illegible] Roma 0183 495.474 [illegible] camere [illegible] servizi scelta menù. Dal 10/9 L. 34.000.

DIANO MARINA pensione La Margherita 0183 495.185 conduzione familiare L. 30 mila pensione completa.

HOTEL Gambrinus-Lydia **** Bellaria. Piscina, menù carta, piano bar, discoteca e feste sul mare, convenzione acqua Bel, da L. 30.000. Tel. 0541 494.21.

LOANO Hotel Miramare tel. 019 667.581 camere servizi [illegible] mare [illegible] scelta menù. Settembre L. 45 mila.

RIMINI pensione Laurentini via Laurentini tel. 0541 380.632 vicina mare, ogni confort tranquilla parcheggio cucina curata [illegible] proprietari offerta speciale settembre L. 27 mila.

51 Occasioni

MERCATINO del [illegible] e nuovo. Esposiz[illegible] strada [illegible] Forlano 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.581, via Filimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Tel. 971.1863.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria e oggetti vari. Sgombero locali. Perra tel. 873.296.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 896.6773 via Muratori 13 Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Belvalle 15, tel. 749.5365.

SMARRITO cane zona Superga di nome Luna Baum Toni. Telefonare 0478 531.93.

Intervista con Renzo De Felice: il nuovo volume su Mussolini, dalla guerra alla caduta

Rapporti italiani di polizia riferiscono di «voci» sul fronte orientale

Hitler e Stalin, pace nel '43?

Il Duce aveva paura dell'alleato tedesco

ROMA

«SONO sconcertato per le sciocchezze e genericità di quel che ho letto sui giornali e m'è capitato di vedere in tivù in occasione del cinquantenario dell'inizio della seconda guerra mondiale. E' evidente che ormai la gran parte della gente [illegible] ha un'idea chiara su quegli eventi; non solo perché non li ha vissuti direttamente [illegible] perché non li ha neppure conosciuti in quel bailamme [illegible] rievocazioni, memoriali, rivelazioni [illegible] primi anni del dopoguerra. Ed [illegible] altresì evidente che molti di quelli che oggi ne scrivono [illegible] nelle stesse condizioni della gente comune, cioè digiuni su tutto o quasi. E non sapendone pressoché niente non sanno nemmeno destreggiarsi nella letteratura sull'argomento che pure è [illegible]i ricca».

Lo sfogo è di Renzo De Felice, il più importante studioso dell'Italia fascista, nonché biografo di Benito Mussolini. Proprio in questi giorni De Felice è alle prese con l'ultimo capitolo [illegible] suo [illegible] volume sul Duce che uscirà, sempre per i tipi Einaudi, alla fine dell'anno. [illegible] librone [illegible] oltre mille pagine che prenderà in considerazione proprio il periodo dall'entrata [illegible] guerra dell'Italia al 25 luglio del '43, alla caduta del fascismo.

«Un altro aspetto che mi ha molto deluso, oltre al modo sciatto [illegible] ricordare gli inizi della seconda guerra mondiale, [illegible] come ancora una volta tutto sia condizionato dal presente. Troppo».

«Per esempio, come reazione alla polemica tra gli storici in Germania è venuta fuori nuovamente l'immagine di un Hitler che già nel '39 aveva deciso di sterminare tutti gli ebrei. Quando sappiamo benissimo che non è vero. O che, comunque, non c'è nulla atto [illegible] dimostrare che pensasse [illegible] questo, mentre c'è molto per documentare che studiava per gli israeliti diverse sistemazioni, com[illegible] il piano per il Madagascar che poi ha abbandonato».

«Che [illegible] ha voler far na[illegible] la gente con l'abito [illegible] giorno che muore? Possibile che per dar prova del nostro antinazismo dobbiamo esser costretti [illegible] dire [illegible] che sotto il profilo storico non stanno né in cielo né [illegible] terra?».

Anche per merito della maggior disponibilità dei sovietici [illegible] riconoscere [illegible] [illegible] andarono veramente le cose, però, la parte del protagonista in queste rievocazioni l'ha f[illegible] [illegible] patto Molotov-Ribbentrop [illegible] annessi protocolli segreti nei quali Stalin e Hitler si spartivano l'Europa orientale.

Sì. Ma pure su queste faccende [illegible] mi sembra che si sia fatto ancora abbastanza per chiarire le idee alla gente. Vuole un esempio? Nessuno s'è preso la briga di tentare un abbozzo di spiegazione di cose accadde realmente nelle Repubbliche baltiche, del perché gli estoni furono più filonazisti, perché i lettoni lo furono [illegible] po' meno, perché i lituani furono così ambigui [illegible] quel loro misto di amore [illegible] odio per la Polonia».

E per quel che riguarda l'Italia?

Be', qui la situazione [illegible] comica. Continua [illegible] sopravvivere l'idea di un'Italia fascista da burla dove non funzionava nulla e gli italiani erano tutti finti fascisti per opportunismo. Alla quale s'è sovrapposta quella, antitetica, di [illegible] che dicono che [illegible] Stato fascista [illegible] totalitario come quello nazista. Che almeno si scelga tra le due! Se [illegible] nostro [illegible] [illegible] popolo di idioti che si faceva trascinare [illegible] un pazzo che disponeva di un apparato [illegible] polizia molliccio, come si spiega che fino al [illegible] del '43 non si sia prodotto nessun [illegible] per mettere in crisi il regime?

E' una rivalutazione [illegible] figura di Mussolini che le interessa?

No, voglio solo chiedere perché questo signore, che viene ancora dipinto [illegible] se fosse soltanto un pagliaccio, interessava tanto sia a Hitler che ai francesi e agli inglesi.

D'accordo. Però [illegible] negherà che quel periodo tra il '39 [illegible] il [illegible] fu proprio quello in cui Mussolini ebbe il comportamento più contraddittorio, dal patto d'acciaio alla non belligeranza, all'entrata in guerra. Proprio [illegible] quell'anno tra il '39 [illegible] il '40 commise gli errori che gli sarebbero stati fatali.

Non lo nego. Ma vorrei che fossero chiare due o tre cose. La prima è che la capacità dei tedeschi [illegible] travolgere i loro nemici tra il '39 e il '40 fu di tali dimensioni che non solo Mussolini ma neanche inglesi e francesi se la sarebbero mai aspettata. Nessuno aveva previsto una vittoria [illegible] rapida [illegible] così grande.

Già, ma, pur [illegible] avendola prevista, Mussolini volle comunque approfittarne, [illegible] per poter partecipare alla spartizione finale del bottino nel giugno del '40 si decise a «pugnalare alla schiena» una Francia in ginocchio facendo [illegible] l'Italia in una guerra alla quale era del tutto impreparata.

Davvero fu solo per questo? Io credo di [illegible]. Veda, Mussolini entrò in guerra [illegible] la piena consapevolezza di non poterla fare. Ma temeva che se non fosse entrato, i tedeschi gliela avrebbero fatta pagar cara. Gli avrebbero presentato il conto del tradimento del '14 e di quello del '39. All'epoca, lui, ripeto, [illegible] tutti, pensava che i giochi fossero fatti e che di lì a poco anche l'Inghilterra avrebbe capitolato o sarebbe stata invasa dai nazisti. E si preparava per il dopo, voleva aver le carte in re[illegible] per poter rappresentare in Europa un'alternativa [illegible] Hitler.

Però aggredire la Francia quando già era stata fatta [illegible] pezzi dai tedeschi...

Ma si è riflettuto abbastanza su quell'attacco alla Francia che Mussolini fissò, disdisse, rifissò...? Quand'è che lo mise [illegible] atto? Quando i tedeschi da Besançon cominciarono a puntare verso il Mediterraneo. E' qui la chiave di spiegazione di quel gesto: Mussolini, per potersi garantire il suo ruolo nel momento [illegible] [illegible] fosse finita la guerra, voleva tagliare la strada ai tedeschi, impedir loro, per quel che gli era possibile, di penetrare nel Mediterraneo.

Ma che alternativa a Hitler avrebbe mai potuto essere quella di Mussolini?

Mussolini, il quale nel giugno del '40 considerava la guerra già quasi finita [illegible] la completa vittoria nazista, avrebbe voluto essere l'«altro uomo dell'Asse», [illegible] leader degli europei che [illegible] volevano finire sotto l'egemonia di Hitler. Quello che [illegible]li ave[illegible] tenuto testa...

E quando gli tenne testa?

A parte il fatto che [illegible] episodi e documenti che dimostrano come non volesse farlo entrare nel Mediterraneo ce ne [illegible] altri oltre [illegible] quello di [illegible] abbiamo parlato, [illegible] provato che Mussolini [illegible] voleva far la guerra contro gli inglesi. E c'è poi la questione del Brennero. Contro chi, a difenderci da chi [illegible] quelle fortificazioni al Brennero alle quali l'Italia continuò a lavorare fino [illegible] 1942, ben oltre cioè [illegible] suo ingresso in guerra? E' chiaro: erano a tutela dalla Germa[illegible]. Nell'idea che la guerra [illegible]rebbe stata brevissima, Mussolini tra il '40 e il '42 non fece rivedere il piano di riammodernamento delle artiglierie e fece invece andare avanti i lavori di fortificazione per proteggere il Paese dai tedeschi.

Curioso, no? E [illegible] [illegible] che i tedeschi non capissero. C'è tutto un bel carteggio di quegli anni tra tedeschi e italiani nel quale noi continuavamo [illegible] chiedere rifornimenti, materie prime [illegible] quelli ci rispondevano suggerendoci di «risparmiare» [illegible] quegli inutili lavori del Brennero..

Questo era anche un modo di Mussolini di dar seguito a quegli umori antitedeschi che erano ancora vivi nel [illegible] Paese quando iniziò la seconda guerra [illegible] e che traspaiono abbondantemente dai diari di Galeazzo Ciano?

[illegible]. Quegli umori [illegible] cui lei parla furono spazzati via dalla sfolgorante vittoria tedesca sulla Francia. Quando l'Italia entrò in guerra, s'erano già dissolti: lo stesso Ciano s'era rimesso a darsi toni da filotedesco [illegible] oltranza; quasi in forme isteriche.

Nell'ultimo volume della biografia di Mussolini, «Lo Stato totalitario», lei ha accennato ad un'idea che passò per [illegible] mente di Vittorio Emanuele [illegible] agli inizi del '40: quella di sostituire Mussolini con un altro esponente fascista che fosse espressione del partito filotedesco. Perché passò così tanto tempo prima che alla fine [illegible] luglio del '43 il [illegible] si decidesse a riprendere in mano il progetto e [illegible] far fuori Mussolini?

Per vari motivi. In primo luogo perché il re, dal momento [illegible] cui l'Italia entrò [illegible] guerra, ebbe in testa solo la bandiera, l'onore, la patria. [illegible] un uomo di [illegible] secolo fa e non [illegible] una mente eccelsa. Poi, a spiegare il ritardo con cui attuò [illegible] colpo di Stato [illegible] 25 luglio, c'è forse la sua consapevolezza del fatto che assieme alla sconfitta in guerra e alla caduta di Mussolini inevitabilmente sarebbe andata di mezzo, sarebbe stata travolta anche la monarchia.

[illegible] [illegible] quale altro esito di tutta questa vicenda si poteva pensare in quei primi mesi del '43?

E' il capitolo più importante e meno conosciuto [illegible] questa guerra. Fu [illegible] ballo allora [illegible] per qualche tempo un secondo accordo tra Hitler [illegible] Stalin...

Addirittura una riedizione di quell'infausto patto del '39?

Proprio così. Prove definitive di tentativi in tal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono. Ma indizi sì. [illegible] tanti. Liddel Hart ha raccontato che [illegible] ufficiale della scorta di Ribbentrop gli aveva riferito di un nuovo incontro tra il ministro degli Esteri tedesco [illegible] quello sovietico nel [illegible] per una composizione del conflitto [illegible] i due Paesi. L'accordo avrebbe liberato la Germania dal fronte orientale, le avrebbe consentito di dedicarsi interamente all'Europa, al Mediterraneo. E le sorti della guerra avrebbero potuto [illegible] capovolte.

E l'Italia [illegible] c'entrava? Mussolini, tra l'altro, nel '39 era stato assai ostile nei confronti del patto Molotov-Ribbentrop...

Ma poi, quando aveva visto che la guerra nella quale era entrato pensando che fosse brevissima, si allungava, cominciò, più [illegible] meno nel '42, a sperare [illegible] ad adoperarsi per un nuovo accordo [illegible] Hitler e Stalin. E anche [illegible] [illegible] doveva [illegible] a conoscenza di queste trattative. Recentemente i sovietici h[illegible] rivelato che alcuni di questi contatti [illegible] Urss [illegible] Germania si ebbero già alla fine del '41. Fu Stalin che prese l'iniziativa e lo fece tramite la Bulgaria. Ora va ricordato che re Boris [illegible] Bulgaria aveva sposato una figlia di Vittorio Emanuele III e ci sono dunque molte probabilità, direi la quasi certezza che abbia informato il [illegible] di quel che stava accadendo.

Lei, negli archivi [illegible] trova[illegible] una qualche traccia di tutto questo?

Sì, ci sono tracce nei rapporti di polizia. In uno di questi rapporti, proprio del '43, si dà conto di [illegible] su trattative russo-tedesche per far finire la guerra sul fronte orientale. Trattative arenatesi perché sia Hitler che Stalin non volevano cedere l'Ucraina. E forse [illegible] proprio quel che accadde.

Paolo Mieli

In alto, Hitler [illegible] Mussolini durante la visita in Italia del Fuhrer, nel 1938.
Qui accanto, Renzo De Felice.
Il dittatore italiano, spiega lo storico, temeva che l'alleato, dopo [illegible] vittoria da lui data per certa, [illegible] rivelasse troppo pericoloso.
E continuò a costruire fortezze sul Brennero, fino al 1942

[illegible] libro, [illegible] caso

Lo storico della discordia

IL VOLUME del quale Renzo De Felice sta ultimando la stesura e di cui si parla in quest'intervista, *L'alleato*, [illegible] [illegible] sesto della biografia di Benito Mussolini e tratta i primi anni della guerra, dal giugno del 1940 [illegible] [illegible] luglio 1943.

Il prossimo volume, l'ultimo, riguarderà il periodo successivo, quello della Repubblica [illegible] Salò fino all'aprile del 1945.

E' probabile che anche questo libro, [illegible] tutti quelli che lo hanno preceduto, provocherà grandi dibattiti.

La prima delle querelle che hanno preso spunto da testi di De Felice fu per la sua *Storia degli ebrei italiani s[illegible] il fascismo* (1961) che rivelò come tra i molti che avevano avuto a che fare con la politica antisemita [illegible] Mussolini ci fosse Leopoldo Piccardi.

Il partito radicale, [illegible] cui Piccardi [illegible] un esponente di punta, si spaccò in due sull'opportunità [illegible] assolverlo per quella leggerezza di oltre vent'anni prima.

Poi vennero le discussioni [illegible] primi due tomi della biografia di Mussolini, *Il rivoluzionario* [illegible] *Il fascista*.

De Felice fu accusato, in particolare [illegible] Ernesto Rossi sull'*Astrolabio*, d'aver messo troppo in luce l'aspetto «di sinistra» [illegible] movimento fascista e trascurato i rapporti tra fascismo e «padroni del vapore».

Un'eco di questa polemica [illegible] ebbe ancora quando De Felice pubblicò da Laterza una lunga *Intervista sul fascismo*.

Anche qui furono messe in discussione le [illegible] tesi sul carattere rivoluzionario e di sinistra del fenomeno, sulla diversità tra «fascismo-movimento» e «fascismo-regime», sul fatto che i protagonisti di quell'esperienza fossero stati i «ceti medi emergenti» più che la piccola borghesia in crisi come volevano [illegible] interpretazioni classiche.

Quando, a metà degli Anni Settanta, uscì il quarto volume del *Mussolini*, [illegible] [illegible]*i del consenso*, provocò contrasti la tesi per cui il regime [illegible] goduto tra il '29 e il '36 dei favori della gran parte delle masse e gli oppositori erano stati pochi.

Giorgio Amendola intervenne in [illegible] difesa [illegible] un editoriale sull'*Unità*.

Altre controversie sul quinto volume del *Mussolini* hanno riguardato la sua analisi della politica [illegible] del Duce prima dell'entrata in guerra.

[illegible] una [illegible] [illegible] propria tempesta De Felice l'ha provocata negli ultimi giorni del 1987 rilasciando un'intervista al *Corriere della sera* nella quale proponeva di farla finita con la categoria [illegible]ell'antifascismo.

[p. m.]

Gheddafi rivuole la statua scoperta da italiani nel 1913

Una Venere disputata tra l'Italia e la Libia

La Venere di Cirene

ROMA

E' [illegible] Venere [illegible] testa che sorge dalle acque, [illegible] le braccia e [illegible] gambe tagliate, il busto molle un po' inclinato da una parte. E' accuratamente imballata in una cassa che giace nei magazzini del Museo Nazionale romano e c'è la possibilità, non ancora ufficialmente confermata, che si appresti a compiere un viaggio non troppo lungo: verso la Libia. Il colonnello Gheddafi ha chiesto [illegible] riaverla, qualche giorno fa, durante il viaggio a Tripoli del ministro degli Esteri De Michelis.

In Italia, la Venere dalle morbide forme [illegible] [illegible] arrivata nel 1913, dopo che gli archeologi l'avevano riportata alla luce durante gli scavi p[illegible] le [illegible] di Cirene. [illegible] differenza [illegible] altre statue che, una volta scoperte e restaurate, hanno trovato posto nei musei sorti nei luoghi dei ritrovamenti, la Venere [illegible] Cirene è stata trasportata nel nostro Paese.

E' stata anche esposta, nel Museo Nazionale [illegible] fino a quando le condizioni ambientali lo [illegible]no permesso, poi sono cominciati i lavori [illegible] restauro [illegible] l'esemplare, insieme [illegible] tanti altri, [illegible] stato sigillato in una cassa. La nuova destinazione dovrebbe essere il Palazzo Massimo, nuova sede del Museo Nazionale romano. Sempre che la Venere non torni a casa, [illegible] magari finisca [illegible] bella mostra nel Museo [illegible] Cirene che raccoglie tanti altri interessanti esemplari della sua stessa epoca.

Quanto vale questa opera? Lo abbiamo chiesto alla professoressa Maria Floriani Squarciapino, docente [illegible] archeologia delle province romane: «La Venere di Cirene — ci risponde — [illegible] una pregevole copia di età ro[illegible] [illegible] [illegible] celebre statua greca degli inizi del Quarto secolo. I [illegible] usavano fare copie di statue famose e infatti quasi tutti gli esemplari che conosciamo [illegible] riproduzioni delle opere di celebri maestri come Prassitele. Si tratta certamente di una bella scultura che forse arrivò in Italia in occasione di una mostra. Molte delle statue ritrovate in quell'epoca furono lasciate nei luoghi degli scavi, anche perché il periodo della nostra colonizzazione in quello [illegible] [illegible] fu molto lungo e quindi non permise troppi trasporti».

Anche l'Albania ha [illegible] richiesta

La storia delle Venere contesa non è completamente nuova per il nostro Paese. Il [illegible] più noto, in passato, è stata la richiesta [illegible] restituzione da parte dell'Albania della testa della dea di Butrinto, ritrovata nella città albanese dagli archeologi italiani nel 1928.

Una brutta storia, secondo Federico Zeri, che potrebbe avere [illegible]ra molte conseguenze. Magari un po' surreali, co[illegible] la richiesta da parte del governo turco dei cavalli di San Marco oppure quella degli obelischi di Piazza del Popolo dall'Egitto. Zeri aveva anticipato la possibilità di una richiesta della statua di Cirene proprio quando esplose il caso della testa di Butrinto e adesso che la sua previsione si è realizzata, non fa che rammaricarsi della «brutta figura». «E' una questione di dignità», ha commentato lo studioso.

La legge internazionale

Dal 1939 esiste una legge internazionale che regola la gestione delle opere archeologiche fra i [illegible] Paesi, [illegible] anche in presenza di una precisa normativa, [illegible] è raro che si verifichino problemi di competenze e proprietà. Una statua ritrovata [illegible] tempi molto precedenti alla stesura della legge non potrebbe essere quindi [illegible] alcun modo reclamata dal Paese [illegible] prove[illegible]. D'altro canto la discussione sul problema della proprietà delle opere d'arte [illegible] vi[illegible]ce da anni: c'è chi sostiene che è assurdo pretendere [illegible] restituzione di opere trasportate legalmente da [illegible] Paese all'altro in tempi andati e chi considera la riconsegna un fatto dovuto. L'esempio più famoso [illegible] quello di Melina Mercouri, che chiese agli inglesi di restituire alla Grecia i marmi del Partenone.

E come succede che Gheddafi [illegible] bel giorno decida di richiedere la Venere, succede che una famosa Aphrodite, sicuramente proveniente dagli scavi di Morgantina in Sicilia, sia finita di recente al Getty Museum, in[illegible] all'Atleta di Lisippo, ritrovato qualche anno fa nel Mare Adriatico di Fano.

«Se la storia delle restituzioni dovesse prendere piede — osserva la dottoressa Maria Rita Dimino, direttrice del Museo Nazionale romano — [illegible] [illegible] troverebbe davanti all'assurdo di notissimi [illegible] internazionali svuotati. Dal British Museum [illegible] Louvre, a tanti altri. E l'Italia, se si verificasse una cosa del genere, sarebbe sicuramente tra i Paesi che hanno più da guadagnare. Anche a [illegible] di perdere la Venere di Cirene».

Della statua Maria Rita Dimino preferisce non parlare: [illegible] [illegible] suo personale cruccio il fat[illegible] che l'esemplare, insieme a tanti altri, [illegible] imballato da tempo nei magazzini del Museo. «Purtroppo i lavori di restauro [illegible] molto a rilento — spiega la direttrice —, riflettono i flussi [illegible] finanziamento che possono anche essere dilazio[illegible] per decenni».

Sul futuro della statua devono pronunciarsi le autorità italiane: De Michelis che per pri[illegible] ha ascoltato la richiesta di Gheddafi e Facchiano, ministro dei Beni culturali dai cui uffici fino a ieri non è venuta fuori nessuna notizia ufficiale circa [illegible] destino della scultura. Nessuno, per il momento, ha voglia di parlare e anche da parte dell'ambasciata libica a Roma non [illegible] arrivata alcuna comunicazione. Solo l'addetto stampa ha commentato in poche parole: «Ufficialmente non posso dire nulla, ma visto che la statua è nostra è un nostro diritto riaverla».

[illegible] Caprara

Il Campiello ha rivelato una nuova tendenza degli autori italiani

Vento d'Europa sul romanzo

La Duranti: «Dobbiamo sdoganarci»

Francesca Duranti, vincitrice del Campiello '89 con «Effetti personali»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tra [illegible] pioggia e l'altra, tra Regate storica e [illegible] [illegible] cinema, tra polemiche e ultimatum (Portoghesi, presidente della Biennale: «Datemi i finanziamenti o me ne vado»), qui in Laguna non si perde di vista la [illegible] del Premio Campiello. Non per le solite recriminazioni sulle solite assenze nella volata finale (quest'anno, Volponi, Maria Corti, lo [illegible] Sciascia). Ma perché nella cinquina premiata ci [illegible] [illegible] che indicano un certo cambiamento nel nostro panorama narrativo: l'affiorare di un gusto, di una cultura, di uno stile che proprio qui, al Campiello, ha avuto un chiaro riconoscimento.

Un'ala europea, anzi mitteleuropea, germanica e nordica, sfiora e battezza variamente un sempre maggior numero di nostri romanzi. Si [illegible] il fenomeno, un po' esterno, nel [illegible] manzo vincitore, *Effetti personali* (edito da Rizzoli), di Fran[illegible] Duranti. Ben più profondo ne [illegible] *nocchiero* (Feltrinelli), di Paola Capriolo. Addirittura congenito ne *La legge degli spazi bianchi* (Marietti), dell'italo-ungherese Giorgio Pressburger.

Tre opere su cinque. Un esito della g[illegible] voga che negli ultimi quindici anni hanno conosciuto Joseph Roth e Schnitzler, Karen Blixen e Lernet-Holenia, fino al recupero di Hofmannsthal, Thomas Mann, Fontane, [illegible] un'intera tradizione di lingua tedesca.

Francesca Duranti dice che tutto ciò [illegible] [illegible]o: «Finalmente critica e pubblico capiscono che il romanzo da noi non è ancora nato e che bisogna farlo nascere sdoganandoci, aprendoci all'Europa e al resto del mondo». E da noi [illegible] è [illegible] nato, il romanzo, perché i nostri scrittori [illegible] [illegible] [illegible] compiacimento per la parola e la bella pagina», sia che indulgano all'accademia, sia che si avventurino in ricerche sperimentali. «Si tratta sempre di esercizi. Ma gli esercizi si fanno la mattina presto in bagno, da soli, [illegible] pretendere che [illegible] gente assista».

Di sé racconta: «Sono stata allevata [illegible] mani mercenarie, da un'istitutrice di lingua tedesca. Ho parlato il tedesco prima dell'italiano». Aggiunge: «Questa lingua la pratico ma non la amo, perché [illegible] per me il segno di una sofferenza: mi sentivo lontana da mia [illegible]dre». E dagli undici anni, istitutrici inglesi. Il risultato [illegible] che i suoi modelli non sono [illegible] italiani.

Nel suo romanzo dell'84, *La casa sul lago della luna*, il protagonista va alla ricerca in Austria [illegible] un [illegible] libro che intuisce bellissimo: in Austria, perché lì «il presente non ha cancellato, ma imbalsamato il passato, e dunque vi ha visto una crepa in cui infilare la mia storia». In questo *Effetti personali* la protagonista fa un viaggio in [illegible] Paese dell'Est per tro[illegible] uno scrittore che sembra rappresentare l'equilibrio vivente tra due opposte visioni [illegible] mondo: quella dell'avere, la nostra, occidentale, e quella dell'essere, appunto orientale. [illegible] la terza via, l'equilibrio, non esiste. Quello [illegible] [illegible] [illegible] finzione. E' pura propagan[illegible]. Questo non significa rinunciare all'impresa: «Moralità è tendere verso quest'equilibrio, pur sapendo che non lo si consegue mai». Un aspetto «non molto capito dalla critica. La superficie [illegible] miei libri, molto leggibili, talvolta non invita [illegible] approfondire».

Paola Capriolo, 27 [illegible] ha spesso dichiarato il [illegible] debito iniziale per Thomas Mann, che gli si è svelato nell'interpretazione del musicologo Paolo Isotta. La sua prosa punta quasi a una specie di incantamento, nel ritmo, nelle allusioni, nel mistero.

L'impressione originaria da cui è [illegible] *Il nocchiero*, storia di un marinaio che ogni notte risale un fiume pilotando una chiatta dal carico sconosciuto e orribile, la racconta la stessa Capriolo. E' il macchinista del treno che portava a Treblinka gli ebrei destinati al [illegible] Gli davano della vodka. Era sempre ubriaco. «Dietro il mio giovane nocchiero continuerò a vedere il volto allucinato [illegible] vecchio macchinista, dietro la chiatta che risale il fiume la locomotiva e il verde cupo di quelle foreste».

Dalle pagine poi di Giorgio Pressburger, giunge uno stile veloce e tragico, dove si brucia ogni orgoglio e ogni conoscen[illegible]. Uno stile inedito da noi. «Le mie radici sono ebraiche [illegible] ungheresi», spiega. «Il filosofo che sento più vicino è Lévinas». Lo struggimento per gli altri, i fratelli che si amano e si perdono. La ricerca del non detto, di ciò che si annida negli spazi bianchi fra lettera [illegible] lettera, fra parola e parola: la scrittura [illegible] caduta, perdita della presenza, della vita. La vita è altrove. Dove? [illegible] scrivo per viverla, si vive per scriverla. Sempre invano.

Altri scrittori appartengono a quest'area culturale, che non [illegible] [illegible] ha sempre incontrato fortuna nel veneto Campiello. Marta Morazzoni, per esempio, finalista l'anno scorso: «La fase mitteleuropea mi ha aiutato a cominciare a scrivere. Ora ricerco [illegible] [illegible] autonomia: [illegible]scopro l'ombra francese, mi riapproprio [illegible] autori italiani. Oggi [illegible] ci [illegible] più confini».

E Roberto Pazzi, finalista nell'85: «Al di là della mia nostalgia per l'impero [illegible] metafora, nostalgia cioè per un ordine conoscitivo e morale, dico che i nuovi scrittori si sono svecchiati. Insomma, non siamo più italiani, [illegible] europei».

Claudio Altarocca

(dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI

Taiwan e la torta cinese

Gli affari sono affari. A giudicare dall'intensa attività degli imprenditori [illegible] Taiwan nella Cina Popolare in questo momento, la primavera di Pechino è dimenticata. Se nel giugno scorso gli scambi commerciali tra i due Paesi sono crollati del 50 per cento (almeno secondo i dati della Camera [illegible] Commercio di Taipei), i finanzieri nazionalisti ora tornano a Xiamen, una specie di «paradiso industriale» situato nella provincia costiera del Fujian.

Fra le ragioni principali di tanto interesse, il basso costo della mano d'opera. «Pago i miei operai 200-250 reminbi (circa 100 [illegible]ila lire) al mese, un salario sei o sette volte inferiore a quelli di Taiwan; anche così, essi preferiscono lavorare per me che non per le imprese statali», racconta il direttore di una fabbrica. Le aziende installate sarebbero oltre 400.

Quentin Rousseau, sul quotidiano francese *Libération*, rileva che, mentre il governo nazionalista cinese continua a perseguire la politica dei «tre no» nei confronti del continente (no al compromesso, [illegible] alla negoziazione, no a veri contatti), i cinesi di Taiwan, grazie [illegible] permessi [illegible] soggiorno, oltrepassano in numero sempre crescente lo stretto.

E, mentre il vice presidente del Consiglio per la pianificazione e lo sviluppo di Taipei avverte: «L'incertezza politica a Pechino rende le relazioni commerciali con la Cina molto rischiose», mettendo in guardia i potenziali interessati, i manager già approdati al Fujian sembrano ottimisti. «Dobbiamo superare molte difficoltà — spiegano —. Tutti i carichi [illegible] macchine [illegible] materiali arrivano attraverso Hong Kong impiegando un mese a percorrere 170 chilometri. Ma [illegible] [illegible] che tra pochi anni avremo collegamenti aerei e marittimi diretti, tutto cambierà.»

Le autorità di Pechino sanno dove sta il loro interesse: l'isola nazionalista è al dodicesimo posto nell'esportazione mondiale e al secondo per riserva monetaria (75 miliardi [illegible] dollari). Così [illegible] «trend» viene facilitato. Sono concessi visti di due anni; nella [illegible] industriale di Huli, a 10 chilometri da Xiamen, [illegible] sorto un grande complesso per i nuovi ospiti con lussosi alberghi, [illegible] [illegible] congressi, ville, ristoranti e, per offrire un po' d'aria di casa, night club uguali a quelli di Taipei.

La Cina Popolare, naturalmente, [illegible] ha registrato il calo [illegible] affari dopo Tienanmen. Anzi, il giornale di lingua inglese *China Daily* del 21 agosto [illegible] ciava un investimento stra[illegible]iero globale di 254 milioni di dollari soltanto a Xiamen. Per stranieri intendendo i «cinesi d'oltre mare di Taiwan e [illegible] Hong Kong».

Al di là dei dati «interessati» forniti dai due Paesi, un fatto sembra inoppugnabile: i taiwanesi non intendono rinunciare alla «torta cinese» [illegible] Fujian.

[illegible] AL DIRETTORE

Rotta di Caporetto, chi fu il colpevole?

Mi riferisco all'articolo «Gli enigmi di Badoglio» datato 23 luglio 1989 a firma Enrico Serra. Desidero soffermarmi sulla vicenda Caporetto. Parrebbe che scoprire il motivo per cui l'artiglieria del 27° Corpo d'Armata non ha aperto il fuoco [illegible] da chi è provenuto l'ordine di [illegible] aprire il fuoco risolverebbe d'acchito il problema. Ma ritengo che altre motivazioni vadano ricercate.

Il capo [illegible] Stato Maggiore Cadorna per primo deplorò il contegno dell'artiglieria in questione, dato che aveva diramato precise disposizioni per l'apertura del fuoco alle prime luci del 24 ottobre. Il gen. Capello, comandante la 2ª Armata, a [illegible] volta, in un suo libro *Per la verità* (Treves editore, 1920), insiste sul proprio corretto comportamento, riferendo gli ordini d'operazione emanati e concernenti un violentissimo fuoco [illegible] artiglieria [illegible] prima offensiva austro-tedesca.

Occorre altresì considerare che [illegible] gen. Capello, pur avendo predisposto un piano completamente diverso da quello del Cadorna, aveva poi ripudiato tale piano [illegible] disciplinatamente aveva [illegible] seguito [illegible] direttive del Cadorna. Emergerebbe, a questo punto, una precisa responsabilità [illegible] gen. Badoglio, [illegible] dante il 27° Corpo d'Armata-artiglieria, ma le reticenze che emergono dalla relazione della Commissione di inchiesta [illegible] quello che fece e non fece [illegible] comandante del 27° Corpo provocano di conseguenza l'aggravamento della posizione del gen. Capello e del gen. Cavaciocchi, nella sua qualità di comandante il 4° Corpo d'Armata.

Ritengo che in ogni caso il 27° Corpo avrebbe dovuto aprire il fuoco e le truppe tedesche, a fondovalle, anziché effettuare [illegible] tranquilla passeggiata, avrebbero dovu[illegible] fronteggiare un violentissimo fuoco incrociato che avrebbe probabilmente bloccato l'offensiva. Ma quel fatale mattino non solo le artiglierie tacquero ma altrettanto fecero la fucileria e le mitragliatrici. E qui occorre fare riferimento alla psicologia del soldato, che comb[illegible]teva una guerra completamente sconosciuta. Propaganda contro la guerra proveniva [illegible] volte da eminenti personalità, vedi la famosa enciclica papale citata anche dal gen. Ludendorff.

Forse la verità storica la esprime Pietro Silva nel suo *Contributo alla storia della guerra mondiale*, «Rivista Storica», 1920: la rotta di Caporetto venne determinata dal primo insperato successo della manovra Von Below, che provocò lo sfascio morale di truppe ormai stanche e logore.

Dott. Edoardo Scarrone
Verrand di Pré-St-Didier (Ao)

La guerra fascista, silenzi [illegible]

Su *La Stampa* del 29 agosto [illegible] ho letto tre articoli dal titolo rispettivamente: «E l'Europa abdicò al Reich», «Berlino, fiori per Stauffenberg» e [illegible] aggressori vittime dell'atomica» che giudico coraggiosi e interessantissimi. Li sottoscrivo in pieno facendoli miei. Inoltre vedo in essi un filo conduttore che individuo nel coraggio di dire la verità su avvenimenti imbarazzanti e altamente drammatici della [illegible] storia recente.

Perché organizzazioni come la scuola, la famiglia, la Chiesa non [illegible] parlano, e, se ne parlano, [illegible] riferiscono in modo fazioso e non veritiero? Questa omissione ha portato in Italia a un atteggiamento giustificatorio, se non di esaltazione del periodo fascista e della sua sciagurata guerra; in Germania al rinascente revanscismo nazista e in Giappone a quel silenzio colpevole, ora finalmente rotto dalle coraggiose affermazioni del sindaco di Nagasaki.

Enzo Veronese, Latina

Goethe e il collier della regina

L'irresistibile Cagliostro

IL cardinale arcivescovo di Strasburgo, Louis-René-Edouard de Rohan, godeva delle rendita annua di un milione di lire, ed immerso in un gorgo di debiti senza fondo. Nel palazzo vi erano 700 letti, cavalli, 25 valletti di camera; ospitava a cena e di notte fino a 200 persone per volta. Nelle cucine i cuochi cucinavano in pentole d'argento e nelle cacce 600 guardie e banditori vegliavano sull'incolumità sul divertimento dei cacciatori e delle cacciatrici e mantenevano intorno a loro gli scenari di Watteau. Una delle sue noie maggiori era di dover ripetere al segretario: «Libertà, larghezza, signor abate: senza di ciò faremmo di questo mondo un deserto». Vestiva perciò superbamente, era di una galanteria e di un garbo squisiti; il viso sempre sorridente ispirava confidenza. Non sentiva i tuoni minacciosi della Rivoluzione, ma solo gli stimoli del benessere e dell'ambizione.

Così quando una nobildonna peggio spiantata e senza la sua grazia, la marchesa Jeanne de Valois, si mette in cerca di soldi e di guai, pensa a lui; e a mezzanotte dell'11 agosto del 1784 gli procura nel boschetto di Venere a Versailles un incontro confidenziale con quella che assicura essere Maria Antonietta in persona, capace e disposta ad accordargli i suoi favori e il posto di primo ministro; mentre altri non è che una volgare prostituta, ingaggiata dal marito della Valois, il biscazziere de la Motte. Poi gli fa sapere che la regina aspira al possesso di una collana che dai tempi di Luigi XV giace invenduta presso i gioiellieri Bohmer e Bassenge poiché per il enorme valore riesce ad acquistarla e ad offrirla alla nuova sovrana.

L'immagine di una trincea austriaca sul Monte Piano nel 1916. Sotto, una pattuglia di portatori tra i crepacci di un ghiacciaio

Il Conte di Cagliostro

Nasce così e poi scoppia, ignara o complice la regina stessa, «l'affaire du collier», terminato nell'86 con l'ergastolo della protagonista e con l'assoluzione del circuito, ma non concluso lì, per l'eco e fin l'influenza che ebbe negli eventi di cinque anni dopo. La regina — osserverà un gi Goethe conversando con Eckermann — aveva perso in quell'intrigo la sua dignità, anzi la stima e l'idea popolare di essere intangibile: «e l'odio — aggiungeva Goethe — non danneggia nessuno, il disprezzo distrugge gli uomini». Così l'affare della collana era stato non solo uno dei precedenti, ma in certo qual modo «il fondamento» della Rivoluzione francese.

Anche per queste implicazioni Goethe vi aveva imbastito a tempo, fra l'87 e il '91, un'opera teatrale, dapprima per musica, poi ridotta a dramma, col titolo *Il Gran Cofto*. Spiaciuto al pubblico quando fu rappresentato, e poi a molti critici, letto ora nella versione italiana curata da Giuseppe Giarrizzo e Giuseppe Raciti per l'editore Sellerio, *Il Gran Cofto* invece piace e incuriosisce come piacque a Schiller per le sue cadute del tragico nel melodrammatico e per un incalzare di peripezie e di colpi di scena che accavallano al modo settecentesco della galanteria, delle furberie, delle meraviglie quello ottocentesco di cappa e spada.

«Non è del resto un'operazione da poco — protestava lo stesso Goethe — rielaborare poeticamente e teatralmente un fatto realmente accaduto».

Così la trama e i personaggi del *Gran Cofto* ricalcano abbastanza da vicino, con la perfida Marchesa, un'ingenua Nipote e un ingenuissimo Canonico, la vicenda e i protagonisti dell'«affaire» dell'84. Ma un altro e ancor maggiore interesse sta nell'introduzione anche di un Conte Rostro, sotto cui si cela una comparsa almeno del dramma storico: quel conte di Cagliostro che era stato uno degli idoli e dei demoni del tardo Settecento; che, di Rohan, era stato coinvolto nel suo pasticcio dalla Valois, anzi indicato l'architetto di tutta la trama; e che del resto aveva affascinato e perduto uno degli amici stessi di Goethe, l'ottimo Lavater.

Goethe aveva altro senso delle cose e delle realtà anche dello spirito rispetto al famoso autore dei *Frammenti fisionomici*. Ai tempi della amicizia con Lavater, gli scriveva di Cagliostro: «Certo è uomo singolare, esistono pazzi dotati di forza, e così sono affini agli imbroglioni. Non posso dirne nulla, ma su questo punto sono irremovibile». Poi in Sicilia, durante il viaggio italiano, aveva riudito parlare di «un certo Giuseppe Balsamo, in esilio per la cattiva fama e le furfanterie commesse», a giudizio di molti da non identificare assolutamente col perfido conte di Cagliostro. Tornato a Roma da laggiù, dopo averne visitato anche i parenti in una squallida abitazione in fondo a un vicoletto, aveva imbastito *Il Gran Cofto*.

Ed ecco nel dramma dominare, se non l'azione, gli animi, il tenebroso Conte Rostro. Tenebroso e grandioso, vistoso e caricaturale, a furia di promesse e di rivelazioni seduce il Canonico e plagia la giovane Nipote; al culmine di una nottata massonica si presenta come il Grande Maestro e il sublime Cofto, che abbacina e atterrisce: in sé sintetizza tutto il dramma, tragedia e operetta, miseria e comicità. E' il simbolo dell'imbroglio irrazionale a cui solo l'intelligenza sa Il mondo crede ai Cagliostri perché «è un mondo sciocco», e gli uomini «amano più il crepuscolo che il chiaro giorno».

Gli spettri ci appaiono nel crepuscolo. L'ingenuo Canonico, a sua volta un misto di Rohan e di Lavater, invoca gli spiriti per desiderio di conoscere l'occulto, e cade vittima dell'inganno che non percepisce. Lavater rispondeva a Goethe come i siciliani, che se Cagliostro era un imbroglione, doveva essere un altro Cagliostro; e Goethe replicava che Lavater era un uomo di buon cuore ma di facili illusioni: «La verità vera non era affar suo».

Gli arruffati fili della collana di Maria Antonietta andavano a concludere, per il grande saggio di Weimar, nell'orrore e nel ridicolo che suscita la superstizione, nell'eterna storia dei disastri che procura alle menti e alle vite degli uomini, questi abitatori incoscienti di un mondo sotto cui serpeggiano, come nelle moderne metropoli, cunicoli e cloache che nessuno vede, da cui li libera, e da cui emergono, quando il terreno improvvisamente frani, colonne di fumo e voci prodigiose, questi eterni e miserabili Cagliostri.

Carlo

Sulle Dolomiti nel '15: duelli cavallereschi e solitari fra gente di montagna

Requiem per l'alpinista guerriero

Morto sulla via del Paterno da lui aperta

PROPRIO in vetta al Paterno, Paternkofel, un'alta piramide di roccia, sotto un cumolo di sassi segnato da una semplice croce di gli alpini del caporale Da Rin, nel luglio 1915, avevano seppellito il corpo di Sepp Innerkofler guida alpina e Standschützen di Sesto Pusteria. Gli Innerkofler erano una famiglia di guide, come i Dimai, i Siorpaes, i Dibona ampezzani e tante volte, con i loro clienti inglesi, tedeschi e italiani si erano incontrati sulle cime a cavallo dei confini. Poi venne la Grande Guerra.

Quelle selvagge Dolomiti avevano fortificazioni, linee di trincee, sbarramenti e dall'una e dall'altra parte si cercava di salire le cime più alte anche se impervie per avere punti di osservazione per controllare i movimenti dell'avversario: una guerra di alpinisti in divisa a servizio dell'imperatore d'Austria da una parte e dal re d'Italia dall'altra. Il Sepp di Sexten, benché anziano, era un montanaro che occhi chiusi le sue montagne e con «pattuglia volante», fatta da pochi uomini esperti tra cui il fratello Christl e il cognato Forcher che gli obbedivano ciecamente, si spingeva a fare ricognizioni oltre le posizioni che gli italiani avevano occupato dopo il maggio del 1915. Tra il Monte Popera e le Tre Cime cercava di conoscere le intenzioni degli avversari che avevano osato occupare la Cima Undici e la Croda Rossa con piccoli distaccamenti di alpini del battaglione Pieve di Cadore.

Il 19 maggio Innerkofler incomincia a scrivere sui fogli di quaderno *Il mio diario durante la guerra l'Italia*; fatalmente sarà un diario breve dove, però, si possono leggere e capire quei giorni di vigilia e i primi scontri vissuti dalla gente di confine in maniera romanticamente assurda: non nazione contro nazione, valle valle: quelli del Comelico contro quelli di Sesto.

Il 21 maggio la guida Sepp Innerkofler, dopo che volontariamente si era presentata alla gendarmeria per offrire i suoi servizi, viene promosso pattuglia e scrive: «Partito alle sei del mattino per il monte Paterno. Neve pessima; si possono osservare senza difficoltà gli italiani dietro la Forcella Lavaredo che schierano le loro batterie e sgomberano la strada dalla neve...». Sale quelle pareti che per primo aveva scalato con clienti alpinisti; sosta nei rifugi che per lui casa: lo Zsigmondy, il Tre Cime; persino il figlio Gottfried lo segue, la moglie e le figlie Adelheid e Mizzi preparano gli zaini.

«22 maggio: partenza alle tre mattino per il Rifugio Zsigmondy molto faticoso, tre Da lì nell'Alta Val Fiscalina e a sinistra della Lista verso Monte Giralba, dove Purcher e io vediamo circa venti uomini. Magnifica discesa con gli sci fino alla chiusa di Valle e poi al Dolomitenhof. Partecipiamo al ballo». Se non fosse per quei «venti uomini» si potrebbe credere una bella e pacifica escursione lieto finale; il giorno dopo, andando verso le pendici della Cima Ovest di Lavaredo, incontrano una pattuglia di alpini; si guardano da lontano, un alpino punta il fucile, anche Sepp lo punta ma non si sparano. «... la sera arriva la notizia della dichiarazione di guerra. Il rifugio viene sgomberato. Ricevo assieme con Forcher l'ordine di andare sul Monte Paterno per osservare il nemico...». Per la prima volta appare questa parola: *nemico*.

Il 24 maggio, alle tre del mattino, salgono in cordata il loro Paternkofel; fa molto freddo e il figlio Gottfried lo soffre in modo particolare. Dalla cima vedono gli italiani che scavano trincee a Forcella Lavaredo; alle otto sentono partire il primo colpo di cannone; altri ne seguono, Sepp sembra un po' deluso perché scrive nel suo diario: «... Alcuni cadono anche a Sesto, ma io credevo che la faccenda fosse molto più animata e non limitata a singoli colpi d'artiglieria!...». Quando nel pomeriggio ritorna e fa la relazione al capitano, elogiato, ma anche riceve l'ordine di ritornare lassù l'indomani, con libertà di scegliere orario e compagni di cordata.

Il 25 maggio gli italiani centrano con alcuni colpi il Dreizinnenhütte: «...il tutto mi sembra più interessante che pauroso e terribile...» osserva dalla cima del Paterno il pacato Sepp nel vedere bruciare il rifugio di cui è anche proprietario. Ma il giorno dopo avremo il primo scontro di pattuglie e tra Paterno, Tre Cime e Croda dei Passaporti fischiano le palle dei fucili, e colpire camosci ma gli uomini. Gli austriaci occupano Forcella Passaporto; raggiungono anche la Forcella Lavaredo, ma poi l'una e l'altra vengono riprese dagli italiani. Il 27 scrive nel suo quaderno: «... La Forcella Lavaredo non può essere tenuta da nessuno dei due avversari e ammiro la tenacia degli italiani che vi sono rimasti così a lungo. Alle di sera incominciamo a scendere; ma prima invio ancora un colpo alla vedetta italiana che, al momento del cambio, deve sempre correre».

Il 28 e il il capitano lo lascia riposare, a casa, e Sepp accudisce ai soliti lavori come sempre faceva tra l'una e l'altra scalata. Ma proprio in quei giorni che lui e suo cognato salgono al loro osservatorio, il maggiore Buffa di Perrero, comandante del battaglione Pieve di Cadore del 7° reggimento alpini, manda pattuglia a presidiare la cima del Paterno. Innerkofler continua il lavoro di capo pattuglia, ma il Paternkofel non ricompare più nel suo diario. Il giugno, Corpus Domini, festa importante per i tirolesi, sale alla Busa di Fuori di Cima Undici per osservare gli italiani dietro le Tre Cime di Lavaredo e i due cannoni che hanno piazzato sul versante orientale di Col Quaternà. Al ritorno, quella sera, il capitano gli darà in regalo venticinque sigari «portorico» e una bottiglia di Kalterersee: «... il vino pasto non mi è mai piaciuto stasera...».

In quei giorni risale la Cima Undici, il Crodon di San Candido, la Cima Una. Qualche volta, fin dove è possibile, lo accompagnano anche la moglie e le figlie. Il 14 giugno, sul Pulpito, ha uno scambio di fucilate con gli italiani che hanno occupato anche le Crode Fiscaline; Sepp ci altri otto uomini e il fratello Christl. Riescono a cavarsela e si calano a corda doppia lungo una parete di millecento metri. Il 19 è ancora su Cima Undici una cordata dove c'è anche un prete di Innsbruck che, nei giorni successivi, si farà alcun scrupolo a sparare contro gli italiani. Per scendere inosservati dalla si calano per il Vallone Popera: una prima alpinistica che è segnata nel *Libro d'oro delle Dolomiti*. Il giorno 21 Sepp Innerkofler viene promosso Oberjäger e decorato la medaglia d'argento.

Avvengono scontri con scambio di fucilate e salve d'artiglieria; le pareti delle Dolomiti di Sesto riecheggiano di spari; ogni tanto un uomo vola dai ghiaioni. E' in quel giugno che arriva dalla Germania (anche se l'Italia alla Germania ha ancora dichiarato lo stato di guerra) l'Alpenkorps: 13 battaglioni con artiglierie.

Ma a sentire il capo pattuglia Hans Markart, meranese volontario del Club Accademico Alpino di Innsbruck, questi tedeschi non si trovavano bene perché racconta: «... Al ritorno per la parete ovest della Croda Rossa incontrai sull'Alpe Anderter una sezione di fanteria prussiana; intenti a portare in cima alla montagna mitragliatrice. Era gente che non mai visto una montagna in vita e insultarono: "Difendete da solo le vostre montagne!"».

Tra queste schermaglie del primo mese di guerra, quando rientra dalla pattuglia, Sepp trova anche il tempo di fare qualche battuta di ia. Dopo uno scontro dalle parti della Croda Rossa scendono a valle: «... Kulawaldplatz, dove i nostri sei uomini iniziano una battuta di caccia al capriolo partendo dal Bastrich. Attendo alla posta in fondo alla Valle Larga. Vengono scovati cinque caprioli e una volpe, io vedo due senza riuscire a colpirli. Si sparano in tutto otto colpi, ma la preda è di un solo capo...».

Alla sera del 2 luglio, dopo una giornata di riposo, è convocato dal comandante del settore; si presenta con suo figlio Gottfried e Scrunhofer. Dopo, proseguono per il Rifugio Tre Scarperi. «3 luglio: sveglia alle sei; si beve una tazza di caffè e ci si incammina verso l'altopiano delle Tre Cime. Arrivati alle nove, ci presentiamo al capitano Walleen. Viene poi distribuito il rancio, che mangiamo proprio di gusto». Qui finisce il diario di guerra di Sepp Innerkofler, guida alpina di Sesto, grande scalatore innamorato della sua terra.

La mattina del 4 luglio partono prima dell'alba: hanno l'ordine di risalire e occupare la cima del Paterno. Sono due cordate: tre guide e tre volontari tirolesi. Salgono la parete che li porterà sulla cresta: una via che Sepp ha aperto nel 1896. Il figlio Gottfried aspetterà l'alba sul Sasso di Sesto per seguire l'azione. I sei salgono sicuri e silenziosi nel buio; ma quando il sole incomincia a illuminare le rocce del Cristallo la silhouette dei sei si staglia netta contro il cielo, sono scorti dalla vedetta italiana che sta sulla Forcella del Pian di Cengia. Si scatenano dall'una e dall'altra parte mitragliatrici e artiglierie.

I passano sulla parete ovest, in ombra, e continuano a salire riparandosi alla vista. Si avvicinano alla vetta e ritorna il silenzio. Gottfried, dal Sasso di Sesto, li segue con il binocolo. Vede padre che si sfila dalla cintura una bomba a mano e la lancia verso il muretto che fa da riparo al piccolo presidio degli alpini. Forse ne lancia qualche altra. Vede lo scoppio e poi giunge il rumore. Sepp allarga le braccia, abbandona la parete, cade lungo le rocce della vetta per poi fermarsi immobile all'uscita del Oppel. Un alpino che lassù, lanciando un sasso dall'alto, l'ha colpito, e il corpo vita rimane lì incastrato tra le del suo Paternkofel. Una notte l'aiutante di sanità Angelo Loschi e l'alpino Vecellio scendono lungo la parete per ricuperare il corpo. Lo seppelliscono sulla cima, ma nell'agosto del 1918 i suoi parenti e i suoi compagni caleranno la salma lungo le pareti del Paterno per riporla nel cimitero di Sesto, tra la sua gente.

Mario Rigoni Stern

L'arcivescovo di Parigi, ebreo polacco di origine, parla dell'orrore nazista e del dovere di ricordare

Lustiger: Auschwitz, la Bestia può tornare

Il pericolo più grande per gli uomini è il silenzio che diventa complicità

L'arcivescovo di Parigi, cardinale Jean-Marie Lustiger, è un ebreo polacco battezzato a 14 anni per sfuggire ai nazisti. Sua madre è morta ad Auschwitz. Questo testo, pubblicato da *Le Monde*, accompagnerà insieme [illegible] un contributo di Elie Wiesel un album fotografico realizzato [illegible] polacco Adam Bujak [illegible] intitolato *Auschwitz*.

ALL'INDOMANI della guerra, pareva [illegible] che ogni uomo civile sapesse ciò che era accaduto, capisse che cosa [illegible] stata questa tragedia, partecipasse [illegible] vergogna [illegible] dolore del quale non volevamo più parlare, condannasse i colpevoli. [illegible] pareva che questi avvenimenti fossero stati impressi con un ferro rovente nella coscienze dell'umanità.

Negli [illegible]ni che seguirono la mia convinzione si è, quasi insensibilmente, incrinata. L'orrore, che credevo da tutti conosciuto, sembrava ignorato da molti. Essi non sapevano. O non sapevano più. O volevano dimenticare. Non avevano capito. O [illegible] avevano voluto capire: maturi per diventare complici d'un nuovo progetto [illegible] annientamento se le circostanze [illegible] fossero ripresentate.

Ma come spiegare l'inspiegabile a uomini e donne apparentemente insensibili? Come dire l'insopportabile dolore [illegible] coloro che non provano almeno un principio di compassione? Co[illegible] far loro intendere i muti singhiozzi della inconsolabile Figlia di Sion, se la loro memo[illegible]sa soltanto ripetere le menzogne e le gelide grida di odio [illegible] *Protocollo dei Savi Anziani di Sion* contro gli ebrei? (Si tratta di un falso: il testo fu fabbricato in Russia alla fine dell'800 in una prospettiva antisemita, pubblicato per la prima volta nel 1905 [illegible] poi diffuso nel mondo intero n.d.r.). Mi era impossibile parlare, per dolore e per pudore quando, così mi pareva, tutti sapevano e comprendevano. Mi era ancor più difficile esporre [illegible] motivare l'origine [illegible] questo dolore, quando tanti pa[illegible] ignorare [illegible] catastrofe o rifiutavano di ammetterla (...).

Ciò che è avvenuto laggiù, ad Auschwitz, luogo che non è nessun luogo, in quegli anni, quando il tempo sembrava per sempre rappreso fuori dalla storia [illegible], è l'innominabile, il regno di [illegible] che non ha nome, l'inferno. Dio, lui solo, è indicibile. L'uomo non può nominarlo a meno che Dio stesso non si dichiari all'uomo, gli riveli il suo nome. Dio [illegible] all'uomo la grazia e la gioia delle parole divine.

Laggiù, in quegli anni, era il regno dell'innominabile. La menzogna. La morte. L'essenza di parole. [illegible] silenzio della morte.

Una ferita incredibile fatta all'umanità intera. [illegible] vittime non sono solo quelli che [illegible] spariti laggiù, ma tutta l'umanità che si scopre capace [illegible] rinnegare a tal punto se stessa, capace d'una tale bestemmia contro Dio e contro l'uomo da Lui creato [illegible] propria immagine. Be[illegible] contro [illegible] [illegible] contro il popolo da Lui scelto. Per i nazisti, infatti, gli ebrei erano dei «non uomini», non appartenevano alla specie [illegible]. Gli slavi e altri [illegible] invece dei «sottouomini», indegni di abitare la Terra alla pari con la razza dei signori.

Quando noi cerchiamo di p[illegible] o di dire l'innominabile, non dobbiamo cadere nella rete che ancora oggi ci tendono i nazisti, gettandoli a nostra volta fuori dal consorzio umano. I nazisti fanno parte del nostro mondo. Ciò ch'essi hanno fatto [illegible] è soltanto un crimine contro l'umanità, ma un crimine dell'umanità. Noi [illegible] possiamo dire che questo crimine sia stato compiuto da esseri che non appartengono alla discendenza di Adamo. Caino sa di uccidere [illegible] fratello. I nazisti, dei quali bisogna ricordare che era[illegible] nostri fratelli tra gli uomini, negarono alle loro vittime la vita.

L'innominabile. Chi potrebbe parlarne? Gli scampati si [illegible] strappati [illegible] parole dalla loro carne, dal loro cuore. Hanno obbligato le proprie labbra [illegible] pronunciarle. Essi sapevano, e lo hanno detto, che non era possibile rivelare le tenebre dell'inferno, che [illegible] impossibile raccontare: la menzogna dalla parte della verità, impossibile enunciare l'innominabile. Essi mantengono e hanno mantenuto il linguaggio [illegible] superstiti.

Io [illegible] [illegible] coloro che hanno il dovere di capirli, che possono intuire ciò ch'essi non possono dire. Avremmo potuto esserci anche noi. Avremmo dovuto esserci. Eravamo destinati al medesimo annientamento. Siamo stati risparmiati. Forse sappiamo come. [illegible] sappiamo perché. Quelli che sono stati inghiottiti, sia i salvati sia gli scomparsi, quelli le cui parole, le urla, i volti sono perduti per sempre, erano i più vicini a noi. Ecco perché di ciò che noi potevamo intuire o intravvedere, che [illegible] potevamo ascoltare [illegible] non turando le [illegible] orecchie, che non potevamo vedere [illegible] non chiudendo i nostri occhi, che non potevamo capire se [illegible] perdendo [illegible] ragione, di tutto questo, anche noi, non potevamo o [illegible] volevamo parlare.

Per pudore. Perché, per noi, è

Jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi, ai piedi del Sacré Coeur: il cardinale porta la croce durante la processione del Venerdì Santo

diventato impossibile piangere. Perché qualsiasi parola di consolazione pareva [illegible] derisione. Perché ogni nuova domanda, ogni curiosità è una nuova ferita che [illegible] [illegible] aggiungersi alle altre ferite. Perché per poterne parlare bisogna poter spezzare l'orribile domanda: perché? come? sino [illegible] dove? Come passare dall'innominabile all'indicibile? dal fondo dell'inferno [illegible] settimo cielo? E' il segreto di Dio che forse [illegible] è [illegible] o labbra umane [illegible] rivelare. A meno che Dio non [illegible] conceda la grazia e la missione, come ha fatto per qualcuno. Ma, costui, chi può capirlo, chi lo ascolta, quando l'oblio scende [illegible] ce[illegible] impalpabile sulla memoria umana? (...).

Ora, mezzo secolo dopo la catastrofe, la minaccia per l'umanità è che l'innominabile diventi l'innominato, che il silenzio si trasformi in complicità, che tutto ricominci, che si neghi ciò che è accaduto. Non conversione degli uomini a una maggiore umanità, ma raddoppiata negazione di umanità. Banalizzazione doppiamente distruttrice che riduce l'innominabile a un incidente, cerca di erodere il [illegible] anche numerico della tragedia [illegible] mano [illegible] mano che i testimoni scompaiono, falsifica i fatti, contesta la realtà e ricostruisce un'altra storia innocente. Impresa illusoria! Poiché «la Bestia accovacciata davanti alla porta e piena [illegible] bramosia per l'uomo» (cf. Genesi 4, 7), invece di essere stata affrontata [illegible] vinta, riprende possesso delle sue vittime: uomini pronti a di[illegible] i carnefici [illegible] propri fratelli.

Che lo si voglia o no, al centro di questa tragedia c'è [illegible] solo mistero della «elezione» di Israele e della salvezza dell'umanità. Poiché gli ebrei furono annientati in quanto ebrei. E' un dato di fatto. «Dio è con [illegible]» scritto sui cinturoni della Wehrmacht sottraeva a Israele la [illegible] qualità [illegible] popolo eletto per farne un'espressione della volontà di potenza. Bisognava annientare il popolo eletto affinché vivesse il popolo dei signori. E' duro da capire? E' altrettanto duro da dire e da scrivere.

Bisogna continuare a riflettere, se il pensiero [illegible]a [illegible] uno spazio per rivelarsi, sul significato di questa catastrofe per la ragione umana. [illegible] 1958 fu [illegible]ubblicato in Francia un breve testo di Elie Wiesel dal titolo *La notte* con la prefazione di François Mauriac. Mauriac ricorda[illegible] anni della guerra. Quindici anni dopo quegli avvenimenti scriveva: «Il sogno che l'uomo occidentale ha concepito nel XVIII secolo, del quale credette [illegible] veder l'aurora nel 1789 e che, sino al [illegible] agosto 1914, si [illegible] fatto forte del progresso dell'età dei Lumi e delle scoperte della scienza, questo sogno si è definitivamente dissolto per me di fronte a quei vagoni stipati [illegible] bambini, benché io fossi mille leghe lontano dal pensare che essi stessero andando a riforni[illegible] la camera [illegible] gas e il crematorio».

Più di [illegible] secolo dopo queste parole, la ferita della catastrofe sembra ridursi, per qualcuno, a un dibattito ideologico. Quando, di recente, ho citato le parole di Mauriac per riflettere sulla sconfitta dello spirito occidentale, c'è chi mi ha rimproverato di non amare il diciottesimo secolo, [illegible] secolo dei Lumi. Come se [illegible] trattasse di amare o di non amare le idee! Come se la realtà fosse un incidente per nulla capace di influire sulla maestosa e immobile serenità del pensiero. Ma [illegible] pensiero può essere omicida. Così [illegible] le parole. Ci è stata offerta la verifica pratica (...).

Ciò che Auschwitz simboleg[illegible] [illegible] credo sia un'aberrazione [illegible] un «prima» e [illegible] la possibilità di un «dopo». Voler[illegible] fare un'eccezione assoluta conduce a renderla altrettanto impensabile e senza significan[illegible] per l'avvenire dell'umanità che quando si tenta [illegible] negarla [illegible] rinnegarla. Bisogna, al contrario, [illegible] di vedere, nella storia del pensiero e nei fatti, tutto ciò che l'ha preceduta [illegible] preparata. Vedere anche tutto ciò che è venuto dopo. Non basta che l'impero nazista [illegible] crollato perché siano scomparse per sempre la tentazione che lo ha fatto sorgere [illegible] la compiacenza verso l'ideologia che l'ha generato.

[illegible] bisogna innalzare un atto d'accusa, ma dare un nome alla malattia e trovare le medicine adatte. Bisogna avere il coraggio di confessare [illegible] di riconoscere le piaghe e le ferite dell'uomo malato, spogliarlo dei cenci vergognosi con i quali si cerca di mascherarlo. Se non [illegible] conosce il male, se non lo si ri[illegible]nosce, [illegible] si può guarirlo? Bisogna trovare i rimedi appropriati, [illegible] cedere all'illusione di distruggere la violenza con la violenza. Che l'odio possa porre rimedio all'odio. Che il disprezzo per l'avversario [illegible] il suo annientamento possano fare cessare il combattimento. Non possiamo neppure nascondere a noi stessi l'enigma che siamo ai nostri stessi occhi. Nei nostri desideri [illegible] nelle nostre ambizioni contraddittorie (...).

Noi che viviamo, noi dobbiamo, per non cedere ad una tentazione [illegible] inumanità, intraprendere il cammino della redenzione. Esso è fatto di bontà e di perdono. Il perdono che Dio dà: lui, l'unico buono. E' fatto di espiazione dei nostri peccati di fronte a colui che ci libererà [illegible] tutti i nostri peccati. E' fatto d'amore per [illegible] vita, nell'amore del Dio vivente da cui lo ricevimmo in dono.

Jean-Marie Lustiger

Col romanzo «Ribes»

Il premio «Anthia» vinto da Nico Orengo

PEAGNA. Col romanzo *Ribes* (Einaudi), Nico Orengo ha vinto il premio «Anthia» assegnato [illegible] librai liguri, nell'ambito della «Mostra dei libri [illegible] Liguria». Il premio della sezione giornalistica è stato assegnato [illegible] Aidano Smucker della rivista *La Cesana*.

Nico Orengo, originario della Mortola di Ventimiglia, rievoca nei suoi libri ambienti della Liguria di ponente.

La manifestazione, giunta all'ottava edizione, dura fino al 7 settembre. Nelle sale del medievale palazzo Girardenghi [illegible] Peagna sono esposti 2500 libri (stampati in Liguria o [illegible] argomento ligure) di cui 300 pubblicati negli ultimi 12 mesi. Dei volumi esposti è stato pubbli[illegible] un catalogo ragionato, diffuso presso le associazioni italiane all'estero.

Nell'ambito della rassegna sono state inserite varie manifestazioni culturali, tra cui una sezione cinematografica sul documentario ligure. Il 7 settembre, alle ore 21, si terrà una se[illegible] dedicata a video realizzati nelle scuole su «La letteratura ligure del 900», con opere [illegible] Angiolo Silvio e Mario Novaro, Camillo Sbarbaro, Angelo Barile, Edoardo Firpo, Ceccardo Roccatagliata Ceccardi.

A Londra 200 opere del grande reporter

Capa, un obbiettivo per fotografare la storia

[illegible] La Gran Bretagna rende omaggio a Robert Capa, l'uomo che fotografò la storia. Una grande mostra, [illegible] più completa a lui dedicata, [illegible] stata allestita [illegible] Barbican Centre dal fratello Cornell e dal critico Richard Whelan. La rassegna, con oltre duecento fotografie, ricostruisce l'esistenza tormentata del grande reporter [illegible] gli eventi storici di cui fu testimone, dalla guerra di Spagna all'invasione giapponese in Cina, dallo sbarco in Normandia alla nascita di Israele, fino al Vietnam dove morì [illegible] [illegible] mina nel '54.

«Sapeva [illegible] l'orrore di tutto un popolo sul volto di [illegible] bambino», disse di lui John Steinbeck. Robert Capa era nato [illegible] Budapest nel 1913 da [illegible]a famiglia della piccola borghesia ebraica. Simpatizzò per i partiti di sinistra usciti sconfitti [illegible] Repubblica dei Consigli. Segnalato alla polizia come comunista, [illegible] perseguitato dal regime dell'ammiraglio Horthy, e [illegible] Nel 1930 fu costretto [illegible] lasciare la famiglia per rifugiarsi a Berlino. I primi passi professionali li mosse nella Germania della Repubblica di Weimar devastata dalla disoccupazione dove conobbe grandi fotografi come Simon Guttmann, Felix H. Man, e gli sperimentatori [illegible] Bauhaus. Con l'avvento del nazismo si trasferì [illegible] Parigi. Colse con l'obiettivo i grandi scioperi nella Francia degli Anni 30, documentò la guerra di Spagna, dove vide cadere sotto il [illegible] la donna che amava. Divenne l'amante di Ingrid Bergman [illegible] si trasferì [illegible] lei a Hollywood. Si mise a viaggiare per [illegible] rivista *Life* finché fu arruolato come fotografo ufficiale nelle forze armate americane. Seguì la campagna d'Italia e lo sbarco in Normandia, [illegible] lanciò con i paracadutisti sul Reno e vide la fine del Terzo Reich. Documentò la prima guerra tra Israele e gli arabi senza ignorare, lui ebreo, il dramma dei palestinesi. Dal Medio Oriente passò in Vietnam, dove fu straziato [illegible] una [illegible] all'età di 40 anni.

Nella mostra di Londra [illegible] esposte le [illegible] foto più famose: la morte del legionario spagnolo colto dall'obiettivo nel momento in cui una pallottola gli entra in petto, la ragazza francese resa madre [illegible] un soldato tedesco rapata a zero e trascinata per le vie tra il dileggio della folla il giorno della liberazione. Termina con l'ultima [illegible] [illegible] pochi secondi prima dell'esplosione che gli costò la vita. (Ansa)

PROSCIUTTO COTTO FRANCHI. FATE UNA SOTTILE DISTINZIONE.

Leggete — dentro una sottile fetta di prosciutto cotto — le emozioni e i segreti che i Franchi si tramandano da sempre. Mentre si scioglie in bocca invadendo piacevolmente il palato, il prosciutto cotto svela al gusto ricette mai rivelate, carni scelte, selezionate personalmente dai Franchi, secondo criteri ereditati nel tempo. Ingredienti della natura noti a tutti ma combinati tra loro da una sapienza custodita gelosamente. Le buone forchette come voi sanno distinguere tutto questo e troveranno, nei prodotti Franchi, un mondo di salumi pronto a svelare al gusto la memoria di più generazioni.

FRANCHI.
EREDI DELLA TRADIZIONE.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Gianandrea Gavazzeni dirigerà domani al Teatro Regio di Parma, ore 21, il primo concerto d'introduzione al festival verdiano. In programma lo «Stabat Mater» di Verdi, «La danza delle ore» dalla Gioconda Ponchielli e il «Prologo in cielo» dal Mefistofele di Boito.

ZUCCHERO CANTA CON RAY CHARLES

Zucchero, dopo i meeting con i Blues Brothers, Cocker e Davis, stasera ospiterà all'Arena Ray Charles e la jazz vocalist Dee Dee Bridgewater. Quest'ultima eseguirà «Ehy Man» con Zucchero, poi i tre riproporranno «Till The Next... Somewhere», «Come sole all'improvviso» e «What I Say».

TOUR ITALIANO

I Simple Minds arrivano in Italia. Dopo i successi della tournée europea, saranno il 12 settembre a Cava dei Tirreni, 15 a Verona e il 18 a Torino: il concerto in program al Parco della Pellerina. Il gruppo inglese porterà in concerto il ultimo lp, «Street fighting years».

LA STAMPA
SPETTACOLI

Martedì Settembre 1989

Venezia, ieri in concorso il film di Lina Wertmüller «In una notte di chiaro di luna»

E l'Aids diventa melodramma

La psicosi del male tra personaggi-manichini

Nastassja Kinski, a sinistra col baschetto, e Faye Dunaway nel film della Wertmuller: stilisticamente sembra d'essere nei paraggi di Lelouch, piuttosto che degli amati americani

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Certo, l'Aids è una terribile malattia su cui bisogna riflettere soprattutto con l'aiuto dei mass media; certo, c'è stata qualche rimozione collettiva, se è vero che ai moniti dei giornali non ha sempre corrisposto un'adeguata paura nell'opinione pubblica; certo, non passa dalle parti di Wertmüller il rinnovamento del cinema italiano, anche se occorre dare alla regista l'attenuante dell'argomento delicato e attuale. «In una notte di chiaro luna», presentato in apertura del festival nell'edizione inglese, non ha vocazione al chiaroscuro e alla finezza, è una specie di melodramma a tinte aggressive in la semplificazione non vuole essere ridicola, ma pedina del gioco. L'impressione è che la regista italiana abbia frequentato l'Aids attraverso le pagine dei giornali e che capisca la terribilità, non la genesi na.

Stilisticamente sembra d'es paraggi di Lelouch, piuttosto che degli amati americani. I personaggi sono rigidi come manichini, ma, naturalmente, sono molto esemplari. Quale mercato vuole conquistare la copia in lingua inglese? E basteranno alcune fugaci cartoline da Venezia a rendere il film appetibile agli americani? Le scenografie, al solito, di Job fioriscono soprattutto negli interni, grandi macchie di colore in fondo a fughe di stan. Questa volta si è sfogato.

Rutger Hauer, che con i baffi iglia più casalingamente al nostro Pambieri, è grande giornalista che si a Beirut della fotografa Nastassja Kinski. I due amanti sono sempre carichi degli attrezzi di lavoro e dei vestiti adatti: lui non si libera di impermeabile e cappello neppure quando fa l'amore, lei ugualmente attaccata al borsone delle macchine fotografiche. Per un'inchiesta sull'Aids, Hauer ha avuto la folgorante idea di farsi passare da sieropositivo (come lo tratteranno nei bar? e nei ristoranti?), si resta molto male quando pre da un controllo di essere realmente contagiato. Proprio adesso che voleva sp re Nastassja Kinski, madre una bimba avuta da lui a Beirut. Sì, capiamo qual è l'intenzione Wertmüller: mettere sotto accusa proprio i giornali che giocano con le paure dei lettori, accusare la finzione nel momento in cui la realtà è tanto più terribile, ma tutto si confonde nel turbine melodrammatico è difficile assegnare un solo motivo polemico a un film programmaticamente civile (vedi la votazione tra gli operai, comprensivi verso la malattia, non verso l'omosessualità).

Hauer, mentre si isola dal mondo (non vuole più vedere nessuno, ma pensa anche agli affari: ha in monte una fabbrica di preservativi), un'avventura con la donna-imprenditrice Faye Dunaway, scavata e tirata in volto dall'età fosse una vera malata, e ascolta i consigli di un altro restaurato, Peter O'Toole, nei panni di un grande scienziato. Alla produzione ha collaborato Raidue e sul piccolo schermo la storia avrà sicuramente il rilievo che tema merita, magari per una se piena che unisca alla vicenda penosa l'inevitabile dibattito.

(Nel fatto di cronaca dal quale il film trae spunto ci sono due innamorati che si uccidono nel timore avere l'Aids, il padre di uno di loro si rivolge alla telecamera: «E' colpa vostra, voi e i vostri giornali! Voi avete uccisi... maledetti »).

Stefano Reggiani

I FILM **DI OGGI**

ORE 11,30, Sala Grande: Venezia RiSguardi,
«DYBBUK» (1937) di Michal Waszynski (sottotitolato in inglese).

ORE 12, Sala Volpi: Venezia RiSguardi,
«AUTOPORTRAIT D'UN INCONNU» (1983) Edgardo Cozarinsky «ANNA LA BONNE» (1963) di Claude Jutra.

ORE 15 E 21, Sala Volpi: Evento speciale,
«IL DECALOGO. UNO» di Krzysztof Kieslowski (sottotitolato in francese)

ORE 15,30, Sala Grande: Settimana della ;
«KOMA» di Mijole Adomenajte e Boris Gorlov (Urss), sottotitolato in italiano.

ORE 18, Sala Grande: Venezia concorso,
«IL GIORNO DI CAPODANNO» Henry Jaglom (Gran Bretagna), sottotitolato in italiano.

ORE 20,30, Sala Grande: Venezia concorso,
«ISOLA» di Paul Cox (Gran Bretagna) sottotitolato in italiano.

ORE 20,30, Arena: Venezia concorso,
«IL GIORNO DI CAPODANNO» di Henry Jaglom e «ISOLA» Paul Cox.

ORE 22,15, Sala Volpi: Venezia RiSguardi,
«LE SANG D'UN POETE» (1930-32) di Jean Cocteau.

ORE 23, Sala Grande: Venezia notte,
«FORZA MAGGIORE» Pierre Jolivet (Francia), sottotitolato in italiano.

PERSONE

Mariangela grinta da giudice

VENEZIA

MARIANGELA Melato seduta gambe incrociate al centro d'un letto bianco, circondata da fiori bianchi, avvolta in un accappatoio bianco, e in tanto candore già prende appunti scrupolosi sui film che dovrà valutare come componente la giuria: «Ogni giudizio mi pare discutibile, soggettivo, controverso... Giudicare piace soltanto quando totalmente libera e in privato: in una giuria certi equilibri un po' compromissori accettabili, ma spero proprio di non cadere nella trappola dei condizionamenti, per le mie scelte pronta a battermi: se no, neppure avrei accettato».

La Melato in giuria

Da ragazzi amava il gran cinema spettacolare, anche «Via col vento», che le ha insegnato sognare e a dire: «Piangerò domani»; adesso le è piaciuto il bravissimo Jeremy Irons de «Gli inseparabili». In passato le giurie l'hanno a volte più fatta arrabbiare che delusa: «Non posso dire d'aver sempre condiviso le loro decisioni, càpita sempre che vengano premiate le stronzate non le cose belle. Vedrò far meglio, bene, e dirò schiettamente quel che mi piace o non mi piace».

L'altra sera a una festa televisiva portava un bel vestito lungo. Nero, naturalmente: l'imperatore del Nero Gianni Versace se n'era rimasto lontano dai brindisi e dalle canzoni che celebravano in tv «In una notte di chiaro di luna», il film di cui ha firmato i costumi, teneva attorniato dalla sua gente, la sorella, il cognato, i collaboratori, tutti rigorosamente vestiti di nero. Rutger Hauer, primo indossatore d'una giacca di Jean-Paul Gaultier (che firma i costumi del film di Greenaway: dopo Giorgio Armani, parecchi gli stilisti che arrivano adesso al cinema), in fine mattinata s'è messo un vestito di grisaglia di Versace, appena recapitatogli da Milano insieme bei pigiami di seta con uno smoking di cashemere perfetto, però pesantissimo.

E' molto strano vedere abiti alla moda quest'attore olandese dal fisico eroico, dai chiari occhi di marinaio, nobile faccia di principe proletario, che a quarantotto anni è già nonno d'una bambinetta di due anni figlia della prima figlia d'un pittore italiano, come lui abitanti a Los Angeles. Più che un elegante, più ancora del santo bevitore affidatogli da Ermanno Olmi, Hauer sembra un guerriero metastorico: «Ci sono molti tipi di guerriero. Anche Stallone è un guerriero, ma soltanto nei film: io lo sono anche nella mia vita». Un guerriero chic, ama anche gli abiti molli e oscuri dei due Yamamoto e detesta i baffi: «E' stata Lina Wertmüller a volere che nel film portassi i baffi. Io li odiavo. Ne abbiamo provati a decine prima di trovare i baffi giusti, alla fine m'hanno pure allungato sopracciglia: per rendere il personaggio più giovane, più lieve, più disinvolto». Nel film prodotto da Fulvio Lucisano è pure molto eloquente, questo l'ha sconcertato: «Incredibile quanto parla la gente nei film di Lina, sarà forse perché li scrive lei: io di solito dico poche battute, preferisco lasciar parlare il film». Tuttavia: «Non trovo le parole per dire quanto mi piaccia lavorare con gli italiani: la fatica è leggera, allegra, però tutti sanno quello che fanno ed è meraviglioso veder nascere al momento le idee e le soluzioni dal talento di quella donna che bestemmia come marinaio. Il mio desiderio più forte, adesso, è lavorare con Fellini». Al è stato un replicante, un killer, un seduttore, un santo, un «L'eroe è la figura che di più. Anche il santo l'assassino, però, sono interessanti».

Lietta Tornabuoni

Febal sa creare modelli di cucina colorati, allegri, pratici, così come una donna sa creare la sua casa: ci mette tutto il meglio di sè. Sceglie i materiali più preziosi, disegna le linee più innovative e funzionali, si affida ai rivenditori più preparati. Arredare la cucina significa far vivere il cuore della casa: ci vuole passione, gusto, personalità. Gli stessi elementi che Febal sa trasferire nei suoi modelli. Perché una donna ama tutto ciò che fa. Febal lo sa.

Trombetta S.p.A.

PIEMONTE

Provincia di Alessandria

DAMERI DIEGO
Via Roma, 35
15066 Gavi
Tel. 0143-642629

ARREDO LUX
DAVIO BRUNO & C. S.A.S.
S.S. Genova ang. V. Rabasso
15057 Tortona
Tel. 0131-861317

IDEAL MOBILI S.N.C
di CANCELLIER & DRERA
Via V. Veneto, 24
15032 Borgo S. Martino
Tel. 0142-419435

RESECCO ARREDI
DI RESECCO BRUNO
Via Acqui, 5
15010 Visone
Tel. 0144-594160

MOBILIFICIO ARZANI
GIUSEPPE E FIGLIO S.D.F.
Via Pavese, 1
15040 Grava
Tel. 0131-848186

CORONA IMPERIA
C.so Carlo Marx, 186
15100 Alessandria
Tel. 0131-448122

Provincia di Aosta

CASA PIÙ
di PARRINI RENZO ARR.
Via Lys, 15
11100 Aosta
Tel. 0165-40293

Provincia di Asti

PIA MOBILI DI PIA NATALE
& FIGLI S.N.C.
Corso Milano, 27
14100 Asti
Tel. 0141-958161

Provincia di Cuneo

MOBILIER. di
CATTANEO GIUSEPPE
S.S. 28 Sud Fraz. Sciolli
12084 Mondovì
Tel. 0174-47091

PIZZANA PAOLO
Via San Martino, 7
12042 Pollenzo di Brà
Tel. 0172-435061

LINGUA ALBINO
Via Circonvallazione, 4
12040 Sant'Albano Stura
Tel. 0172-67243

EXPO MOBILI S.R.L.
Via Circonvallazione, 53
12030 Casalgrasso
Tel. 011-975071

Provincia di Novara

MAYA S.R.L.
Corso Roma, 156/A
28025 Gravellona Toce
Tel. 0323-848011

AROSIO MOBILI S.A.S.
di LUIGI AROSIO & C.
Via Torino, 1
28064 Carpignano Sesia
Tel. 0321-42064

SUPERMERCATO DEL
MOBILE di PANGALLO P.
Via Nazionale
Fraz. Cuzzago
28020 Premosello Chiovenda
Tel. 0324-80150-80144

TERRANEO &
CASTELLUCCIO
ARREDO CASA
Via XXIII Marzo, 289/301
28100 Novara
Tel. 0321-402452-402238

POSSETTI MARIO & C. S.N.C
Via G. Possetti, 1
Fraz. Caddo
28035 Crevoladossola
Tel. 0324-47230

Provincia di Torino

CAZZAMANI PIERGIORGIO
Via Assunta, 8
10033 Castelrosso
Tel. 011-9102808

MARGIARIA
VINCENZO & C. S.N.C.
Via Feletto, 55
10154 Torino
Tel. 011-2745392

DI CIRO MARINO
Via Borgaro, 119
10149 Torino
Tel. 011-256690

MOBILE CELESTINA di
DONATI
GIANCARLO & C. S.A.S
Via Borgomasino, 76
10149 Torino
Tel. 011-731762

ARREDOLANDIA S.A.S.
di VIOLA F. & C.
Corso Racconigi, 26
10139 Torino
Tel. 011-377816

INTERCASA
ARREDAMENTI SRL
Via Giaveno, 44
10040 Rivalta
Tel. 011-9011586

MOBILIFICIO
GIOVANNI TRIARICO
10070 Sedime di San Carlo
Tel. 011-9200308

CENTER HOUSE S.N.C
VENTURINO
COQUERALT & C.
Via Martorelli, 92
10155 Torino
Tel. 011-2050248

RIVA ARRED. di ROSSO ADA
Via Busano, 66
10080 Rivara Can.
Tel. 0124-48083

L'ARTIGIANA DEL
MOBILE S.R.L.
Corso Peschiera, 186
10139 Torino
Tel. 011-71043

F.LLI PELAGATTI S.N.C.
Via Cumiberti, 57
10151 Torino
Tel. 011-7392308

EUROMOBIL S.A.S
Via Arsenale, 9
10064 Pinerolo
Tel. 0121-77515

Provincia di Vercelli

FAVALLI ROBERTO MOBILI
Piazza Roma, 9
13100 Vercelli
Tel. 0161-61004

LIGURIA

Provincia di Genova

PERGITTONE ARMANDO
Via Donega, 5
16030 Gattorna
Tel. 0185-94106

CASELLI MOBILI di
CASELLI DOMENICO
Via Walter Fillak, 56/R
16151 Sampierdarena
Tel. 010-454293

TACCHINI RENATA
Corso XXV Aprile, 235
16040 S. Salvatore
Tel. 0185-380084

Provincia di Imperia

ARREDAMENTI
FOGLIARINI S.P.A
Str. Provinciale Km. 9,6
18030 Perinaldo
Tel. 0184-552023

Provincia di Savona

VIGNONE ENZO
Via Verdi, 1/A
17025 Loano
Tel. 019-671908

MOBILIFICIO LA SORGENTE
di GUIDO BELLOMI
Via Cavour,
17100 Savona
Tel. 019-827225

febal®

IL TUO CUORE, LA TUA CASA.

Incontro con Jurai Jakubisko, autore di «Sono seduto sul ramo e mi sento bene»

«Amo il rischio, parlo di Stalin»

Contro di lui, i silenzi di un Paese che non muta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Politicamente, preferisco stare sull'albero» dice lo slovacco Jurai Jakubisko. Nel [illegible] film «Sono seduto sul ramo [illegible] mi sento bene», le fronde al sommo d'un albero sono per i protagonisti un nascondiglio dell'infanzia, dove nessuno arriva a trovarti, dove puoi sognare [illegible] guardare il mondo dall'alto con innocenza, e anche un luogo della fantasia in [illegible] fuggire dalla politica: «L'albero non è il solo nascondiglio: c'è chi si nasconde nel lavoro, nella [illegible]miglia, [illegible] come me negli studi cinematografici. Ma la politica ha le dita lunghe, t'acchiappa sempre anche se tu non vuoi».

Che destino, questo regista cecoslovacco: debutta nel 1967-'69 dei momenti più tumultuosi, e i suoi primi film sperimentali e fantasiosi («Gli anni [illegible] Cristo», «I disertori e i nomadi», «Gli uccellini, gli orfani e i pazzi»), presentati a festival internazionali, quasi mai usciti e mai visti in Cecoslovacchia, servono a definirlo come un cineasta dissenziente; quindi, cambiato [illegible] clima politico, viene sottoposto [illegible] una cura [illegible] silenzio rotto appena da documentari, fiabe, commedie; piano piano ricomincia a poter fare film («L'ape millenaria»). Non [illegible] ne va, non emigra, [illegible] adesso si ritrova a essere forse il regista più politico in un Paese comunista molto resistente al cambiamento, definito dai pessimisti «un'Albania al centro d'Europa», impermeabile [illegible] ogni perestrojka al punto di scontrarsi con i sovietici: al Festival di Mosca, che intendeva presentare in concorso «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Kaufman dove [illegible] raccon[illegible] l'ingresso dei carri armati dell'Urss a Praga, la delegazio[illegible] cecoslovacca si oppose con virulenza, «Se fate vedere il [illegible] tratto dal romanzo di Milan Kundera noi ce ne andiamo»; i sovietici dovettero cedere ma, per dispetto, seguitarono a moltiplicare le «proiezioni speciali» del film in sale cinematografiche da tremila posti.

«Per il pubblico cecoslovac[illegible] "Sono seduto sul ramo" [illegible] ancora molto forte. Le [illegible] della festa del primo maggio le ho girate in una cittadina la cui piazza principale continua [illegible] chiamarsi piazza Stalin. Gli Anni Cinquanta dello stalinismo erano tabù, nel cinema cecoslo[illegible] non si potevano raccontare: il [illegible]io [illegible] il primo tentativo. Mi aspettavo che [illegible] farlo fosse qualcuno dei nostri registi più giovani, invece è toccato [illegible] che ho già avuto tanti problemi: ma [illegible] s'impara mai, e considero la mia maggior fortuna non aver perduto l'amore per il rischio».

Pensare, riflette Jakubisko, che lui non s'è mai giudicato adatto alla politica. Ricorda con molta nostalgia, nonostante fosse bambino, il periodo immediatamente seguente la seconda guerra mondiale che ha raccontato nel film: «Eravamo molto felici, nel nostro villaggio. L'entusiasmo della gente era enorme, perché quando finisce una guerra anche i centenari rinascono. Non sapevamo cosa stesse succedendo [illegible] mondo. Non sapevamo che altrove [illegible] potesse [illegible] padroni d'una casa o di un'automobile. Cominciava un po' di socialismo, si sentiva dire che presto il pane sarebbe stato gratuito per tutti, che il danaro non sarebbe più esistito: soltanto quest'ultima cosa è risultata vera, soldi non ce ne sono mai».

E adesso? «Io [illegible] sempre più ottimista che pessimista, per questo i miei film sono tragicomici: credo che ci siano stati nella storia d'ogni Paese momenti simili a quelli che ho narrato nel film, in cui un regime, totalitario oppure no, gioca col destino delle singole persone e ne invade la vita anche contro la loro volontà. Stavolta, spero, non ci [illegible] complicazioni: il film dovrebbe uscire in Cecoslovacchia in ottobre».

Si capisce che il dopoguerra e i Cinquanta cecoslovacchi non somigliano a quelli italiani: grandi parate di carri allegorici [illegible] cui una comparsa Stalin punta la spada alla gola d'una comparsa Hitler come [illegible] Giorgio col drago, e dopo la sfilata le due comparse se ne vanno abbracciate a bere; carnevali infantili con bambini mascherati da piccolo stakanovi[illegible] [illegible] da piccola operaia; delazioni crudeli, massacri del brigantaggio, dirigenti politici di colpo esautorati [illegible] degradati a inservienti. [illegible] anche i comunisti italiani cantavano allora «Bella ciao» e magari lo trasformavano in ballabile, oppure esultavano per la vittoria spaziale dell'Urss con lo Sputnik, e l'Italia è spesso presente [illegible] i film jugoslavi, cecoslovacchi e ungheresi: uno dei protagonisti [illegible] Jakubisko [illegible] un reduce [illegible] formazioni militari ceche combattenti nell'Italia settentrionale contro i tedeschi a fianco degli Alleati, che s'arrabbia per la confusione [illegible] [illegible] parole italiane «Pinocchio» e «pidocchio». Quali erano invece le prime parole d'italiano conosciute [illegible] Jakubisko? «Avanti, prego, Bandiera rossa, [illegible] pericoloso sporgersi». [l. t.]

Jakubisko con la moglie a Venezia: «Politicamente, preferisco stare sull'albero»

Due amici e un tesoro

Amarcord cecoslovacco nel dopoguerra caotico

[illegible]

QUANTE volte abbiamo visto ai festival film come quello di Jakubisko! «Sedim ma konari a je mi dobre» (Sono seduto sul ramo e mi sento bene) presentato ieri al [illegible] [illegible] [illegible] tipico prodotto «mitteleuropeo» che sta bene nelle rassegne: fantasioso, vivace, allegro, magico, un poco inutile è il film d'autore [illegible] lo adora tutta la vecchia guardia. Biraghi, preso nel gioco, [illegible] dato spazio a un mirabile arnese come Jakubisko, di cui si videro a Venezia e poi non mai in sala pubblica opere molto effervescenti e discutibili.

Qui c'è anche la curiosità politica perché vediamo la Cecoslovacchia prima distrutta dalla guerra e poi conquistata dagli stalinisti: Stalin è raffigurato come un pezzo di pane fumante a cui [illegible] fornaio strappa per mangiarlo un orecchio. «Fermo, che fai? dice la militante, mangi [illegible] pezzo [illegible] padre dei popoli?».

[illegible] tratta di due amici abba[illegible] sbandati e cinici che nel dopoguerra caotico [illegible] uniscono per proteggere un tesoro nascosto dagli ebrei in una bicicletta. I due amici, mariuoli dal cuor d'oro (ma guarda tu chi dovevamo incontrare!) rilevano anche un vecchio forno per dare pane un po' bruciaticcio alla popolazione. Entrambi si sono innamorati, vedendone un ritratto, della figlia del defunto fornaio. In nome di lei accolgono in [illegible] [illegible] ragazza sfuggita ai suoi persecutori, in nome di lei (morta chissà dove) allevano la bambina che viene al mondo («Bella vergine che eras») e poi finiscono in carcere come speculatori quando la piccola gioca col loro tesoro segreto. Il film si conclude negli anni '50 con la liberazione d[illegible] giogo politico e la ricostituzione della famiglia, perché i due [illegible] stati [illegible]stiati. Che belle gite e che belle infornate i tre assaporano alla vigilia di un'epoca di felicità e smemoratezza. [s. r.]

Claudia Cardinale e Loretta Goggi, le più fotografate al galà mandato in onda da Raidue per l'apertura della Mostra di Venezia

Greenaway [illegible] «Venezia notte»

Il cibo e la morte di odiosi ricchi alla tavola dei tradimenti

VENEZIA. Un regista manierista fa [illegible] [illegible] opere che meglio analizzano (in termini parossistici, ma [illegible] metaforici) certi nuovi padroni delle società occidentali, un autore sardonico approda alla forza pura dell'odio: «The Cook, the Thief, His Wife And Her Lover» (Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie [illegible] l'amante [illegible] lei) di Peter Greenaway, il film inglese che ha inaugurato «Venezia Notte», magnificamente interpretato da Richard Bohringer, Michael Gambon, Helen Mirren [illegible] Alan Howard, meravigliosamente fotografato da Sacha Vierny, è una sorpresa violenta, una riuscita vera.

Il ladro del titolo è un personaggio esemplare di molti nuovi dominatori contemporanei dalla grande ricchezza d'origine criminale, sopraffattori brutali che pretendono di imporre [illegible] tutti la propria volgarità e in[illegible] vogliono acquistare coi soldi [illegible] di mondo e raffinatezza, odiatori [illegible] distruttori di tutto quanto non hanno [illegible] non capiscono, intelligenza, innocenza, eleganza del cuore. Il cuoco che nutre il ladro, ironico, scettico, paziente, [illegible] il portatore d'esperienza, finezza e capacità, rifugiato nell'eccellenza nel [illegible] [illegible] servile come un artista conformista ribelle alla prepotenza delinquente soltanto in segreto e attraverso la furbizia. La moglie che vive col ladro è la donna pronta a vendersi e a tradire, il libraio amante di lei [illegible] l'intellettuale seducente che si [illegible] dalla realtà. I consumatori e i lavoratori impassibili che popolano i luoghi della voracità e d[illegible] lusso in cui la storia è ambientata, la sala e la cucina d'un gran ristorante alla moda, sono la parte inerte [illegible] società che resta immobile e pavida, ripetendo all'infinito i propri gesti consueti e facendo finta di niente, senza reazioni di fronte alla barbarie che va alla conquista [illegible] mondo.

Il ladro, scoperto l'adulterio della moglie, ne uccide orrendamente l'amante; lei fa cucinare dal cuoco il corpo del morto, obbliga il marito a mangiarne, poi lo [illegible] a colpi di pistola: così il cannibalismo chiude e conferma la dialettica tra divoratori e divorati, [illegible] tra le montagne di cibo (e, parallelamente, le gastronomiche strette sessuali) che occupano ogni immagine del film sono la materializzazione dell'avidità di possedere, introiettare, ingurgitare [illegible] prendere tipica delle socie[illegible] del consumo nelle quali viviamo.

Greenaway definisce il [illegible] film «giacobino»: l'oltranza [illegible] l'estremismo nella tesi e nell'illustrazione della tesi sono innegabili, le sequenze dure e ripugnanti sono molte. Se nel [illegible] film precedente, «Giochi nell'acqua», il regista conservava una grazia ironica [illegible] grottesca nel raccontare l'assassinio del marito come una delle belle arti, se ne «Il ventre dell'architetto» l'intensità del racconto della morte [illegible] [illegible] uomo a Roma si distraeva nella contemplazione imitativa di molte opere d'arte, qui il manierismo [illegible] depura in violenza. Non è un film «carino», neppure gradevole. [illegible] la chiarezza di pensiero, lo stile, la ricchezza creativa della messa in scena sono [illegible] ammirevole punto d'arrivo per il regista, e un'emozione inquietante per gli spettatori. [l. t.]

Biraghi: «Basta miracoli»

Se Portoghesi lascia, vado via anch'io

VENEZIA. «Se Portoghesi si dimette, mi dimetto anch'io, ma in questo momento [illegible] c'è aria di dimissioni. Certo, sto vivendo il suo stesso [illegible] d'animo. Non si può andare avanti con i miracoli. Bisogna ristrutturare al più presto la Biennale e arrivare [illegible] [illegible] [illegible] statuto». Lo afferma Guglielmo Biraghi, direttore [illegible] mostra, associandosi al malumore e [illegible] disagio manifestati dal presidente della Biennale nell'intervista rila[illegible] a Lietta Tornabuoni [illegible] pubblicata ieri da Stampa Sera.

La mondana [illegible] televisiva preinaugurazione di domenica, ha reso più povero il «parterre dei vip», malgrado [illegible] serata inaugurale della rassegna coincidesse con la presentazione [illegible] primo film italiano in concorso, quello di Lina Wertmüller «Io una notte di chiaro di luna». Oggi uscirà in 50 sale. Tuttavia, ieri sera le poltrone più ambite della Galleria del Palazzo del Cinema erano esaurite. La prima fila era equamente spartita tra politici (in testa i ministri Carraro e Fracanzani) [illegible] lo staff di Lina Wertmüller, numeroso più del solito, soprattutto [illegible] coproduttori. Il film [illegible] stato infatti prodotto con denaro privato (Fulvio Lucisano [illegible] Tarak Ben Ammar), pubblico (Istituto Luce), [illegible] di Raidue e della Sacis. [illegible] [illegible] [illegible] loro si è sentito [illegible] rinunciare alla vetrina veneziana.

Poi, [illegible] Galleria, c'era [illegible] Giuria internazionale al gran completo, che nella mattinata di ieri aveva proceduto alla nomina del suo presidente nella persona del sovietico Andrej Smirnov, tra l'altro il Primo segretario dell'Unione dei Cineasti dell'Urss. Mancavano invece i divi e i fotografi si [illegible] dovuti accontentare della moglie [illegible] della [illegible] di Rutger Hauer, protagonista di «Una notte di chiaro di luna», visto che, all'ultimo momento, anche Nastassja Kinski aveva dichiarato forfait. Non si sono rivisti neppure Tinto Brass che, per il suo variopinto smoking [illegible] circo equestre, aveva formato la sera precedente con la Cardinale e la Goggi il trio dei più fotografati al galà di Raidue. Una festa familiare, per la straripante presenza di simpatizzanti del garofano, che alla resa dei conti si è trasformata nell'unica ed autentica inaugurazione. Quest'anno, infatti, la Mostra si è avviata senza cerimonia ufficiale d'apertura: [illegible] tradizionale «ben arrivati», Portoghesi e Biraghi l'avevano già rivolto agli [illegible]iti riuniti domenica mattina per l'inaugurazione della mostra Jean Cocteau. «Sono i film che devono parlare — dice Biraghi — fin dallo scorso anno abbiamo cercato di sopprimere l'ufficialità inutile».

All'appuntamento con Co[illegible] c'erano tutti i direttori delle singole sezioni della Biennale (tranne Carmelo Bene, che notoriamente comincia a connettere dal tardo pomeriggio), e Franco [illegible] Co, responsabile dell'architettura, [illegible] approfittato dell'occasione per scagliarsi contro l'indifferenza veneziana. «Abbiamo contattato — ha detto — 12 [illegible] i migliori architetti del mondo per studiare la trasformazione del Palazzo del Cinema, che [illegible] la ristrutturazione dovrebbe servire [illegible] che da Centro congressi. E per queste iniziative non abbiamo avuto alcuna collaborazione, né da parte degli enti pubblici, né dei privati. E' incredibile, [illegible] neppure la Ciga si [illegible] fatta sentire. Noi comunque andiamo avanti lo stesso».

Trattenuto nella capitale dai suoi molteplici impegni, Maurizio Costanzo ha dovuto quest'anno cedere la conduzione degli «incontri» quotidiani [illegible] gli autori della mostra ad Adriano Donaggio e a Gideon Bachman, che ieri hanno debuttato con la conferenza-stampa di Peter Brook («Mi occupo prevalentemente di teatro, perché non sopporto di dover soffrire per 4 anni prima di fare [illegible] film»), [illegible] Juraj Jakubisko («Attendetevi bei film dall'Est per i prossimi anni»), e della Wertmüller che non ha aggiunto niente a quanto aveva già dichiarato, se non che «adora il linciaggio!».

Questa mattina il ministro Carraro renderà noto, qui al Lido, il disegno di legge per il cinema, che da ieri si trova sui tavoli [illegible] ministri finanziari per l'esame «di concerto» che precede il dibattito in seno [illegible] Consiglio dei ministri. Per il «pianeta cinema» è un annuncio atteso, in quanto l'attuale legge, con i suoi 24 anni, è ormai superata. Nonostante la necessità [illegible] averne una nuova, e al più presto, gli operatori del settore [illegible] sembrano ottimisti. Si teme che negli ultimi giorni il ministro — distratto dall'obiettivo Campidoglio — abbia recepito troppe richieste di autori e produttori. «Finché non si risolverà il problema del rapporto tra cinema e tv — dicono — non si potrà avere [illegible] legge efficiente. E, per ora, la televisione [illegible] un settore di competenza di un altro dicastero». Quello che maggiormente preoccupa gli operatori lungimiranti è che la nuova legge possa trasformarsi in un «grosso articolo 28», nel gergo del settore «accontentiamo tutti».

Ernesto Baldo

Al festival sei spettacoli nuovi (cinque sono italiani, uno arriva dall'off Broadway) su temi femminili

Le magnifiche donne di Todi

La Proclemer dice mirabilmente versi Isa Danieli in «Kirie» di Chiti

TODI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel teatro prosa, al quale dedica la maggior parte del impegno, il giovane e ambizioso Festival di Todi applica i seguenti criteri: moltissime produzioni, tutte e quasi tutte di autore italiano; spettacoli brevi, con pochi interpreti; uso suggestivo spazi chiostri, oratori, saloni di palazzi, di cittadina è ricca; privilegio della parola sull'immagine, e quindi dell'attore sul regista. In due serate consecutive iniziate alle 18 ho così potuto assistere a sei primo, cercherò darne più brevemente che posso.

Si inizia sabato con «La Rivoluzione condanna tre cittadine» di Maricla Boggio, monologhi-confezione di donne celebri giustiziate dai sanculotti. Sono Maria Teresa di Savoia Carignano, Carlotta Corday e Olimpia de Gouges, e il regista Fran Gervasio le fa emergere da una specie di limbo, ovvero da bozzoli di stoffa dello scenografo Armando Testa, narrare a turno la propria vicenda, una monotonia didascalica che l'esperienza e l'intensità di Micaela Es (la Corday) e Magda Mercatali (la Gouges) attenua più agevolmente della grazia Gea Lionello, vocalmente ancora immatura.

Segue «Le Muse deluse, ovvero Divertissement musicallegoricodelirante» ideato Mauro Bronchi, Filippo Crivelli (regista), Gianfranco Mari. Una duchessa romana che vuole dare una festa per l'aristocrazia nera ha scritturato per errore una coppia di travestiti, specializzati nel repertorio degli evirati una volta, e questi ultimi esibiscono nei loro numeri per convincerla ad assumerli lo stesso. E' uno sketch dilatato, dalle battutacce facili ma pieno di buonumore e illuminato dalla prestazione maiuscola di Mari, controtenore che possiede un talento addirittura diabolico per l'imitazione di certi soprani, direi soprattutto della Gencer. Spiritosi i comprimari Mauro Bronchi, già delle Sorelle Bandiera, e Edoardo Borioli: gran successo.

La sera, un minimusical importato, «Nunsense» di Dan Goggin, che furoreggiò off Broadway: è lo spettacolo che cinque monachine danno nella palestra del loro convento di Hoboken (N.Y.) per procurarsi i soldi con cui seppellire cinquantotto consorelle vittime di una minestra casualmente avvelenata. Qui devo confessare un pregiudizio, non ho mai trovato divertente l'umorismo sul candore delle suore, le cinque finto-ingenue finto-maldestre dell'altra me lo hanno fatto abbandonare. Una loro, Roberta Lerici, responsabile anche dell'adattamento (la sciatta regia era di Enrico Maria Lamonna), aveva poi lasciato troppe situazioni e battute tipicamente americane, che tradotte alla lettera non funzionavano più: sembrava di ascoltare un serial doppiato. E' possibile che le musiche di Francesco Verdinelli fossero migliori originali? Pubblico, comunque fitto e plaudente.

Anna Proclemer e Isa Danieli, grandi protagoniste l'altra sera al Festival di Todi; la prima ha recitato «Sant'Ambrogio», la seconda il «Kirie» Chiti

Un sapore di doppiaggio aveva anche il monologo «Requiem per voce solista», e non perché l'attore Pino Colizzi ne è uno specialista; è che il testo Gianfranco Calligerich (regista) sembra scritto nella lingua dei film doppiati, pieno di «Cristo!», «fottutissimo» e altre espressioni che si trovano solo nei telefilm di importazione. Altrimenti, niente da obiettare a questa solitaria séance telefonica di grafico abbandonato dalla moglie, robusta prestazione di Colizzi, quale invece di cercare di commuoverci sceglie coraggiosamente la strada dell'antipatia.

Per finire, due splendide attrici. una sala rinnovata, fra velluti rossi, Anna Proclemer ha detto versi, tanto più mirabile quanto più questi noti («Sant'Ambrogio», l'episodio Paolo e Francesca). Per dire i versi bisogna essere intelligenti, e la Proclemer sarebbe piaciuta a Oscar Wilde, quale teorizzava l'attore come miglior critico della poesia. Poco dopo, all'aperto, Danieli si moltiplicava, recitando «Kirie» Ugo Chiti (anche regista), in una serie di donne testimoni dei fatti collegati alla morte di Gesù: e diventava piagnona prezzolata, e madre dell'ingiustamente (secondo lei) accusato Giuda, e traffichina che tenta di combinare le nozze fra l'acerba Sarah e l'anziano Zaccheo... Una sca apocrifa, talvolta non facile da seguire, ma spesso intrigante e, grazie alla protagonista, piena di vitalità.

Masolino d'Amico

A Rovereto

Kathakali racconta Re Lear

ROVERETO
DAL NOSTRO INVIATO

Curioso: Lear e il re di Francia hanno il volto di verde, ampie gonne bianche e copricapi sontuosi che indicano l'appartenenza alla stirpe divi. Regana e Gonerilla hanno costumi neri e viola scuro, come scuro il trucco del volto, tutti i segni dei demoni cattivi. Cordelia infine, è connotata da caratteristiche mortali e tutto il suo comportamento è improntato a dolcezza bontà d'animo. Strana tragedia: aboliti i grandi monologhi, gli scontri fra protagonisti, le scene madri; la parola qui è del tutto bandita. Soltanto musica, canto, danza e pantomima affidata al raffinatissimo e stilizzatissimo linguaggio delle mani: i Mudra.

Per un festival che si intitola Oriente Occidente, bisogna dire che scelta è azzeccata: uno spettacolo di Kathakali, il più classico esempio di teatro danzato indiano per raccontare la storia di Lear, ispirato ovviamente Shakespeare, uno dei massimi vertici del teatro occidentale. Idea bella rischiosa, «Kathakali - King Lear» stato portato in scena con successo, in prima mondiale, all'Auditorium Santa Chiara di Trento (e non nel grande prato Castel Beseno, a causa della pioggia scrosciante) dalla compagnia indiana Kalamandalam Stato del Kerala, una delle più importanti compagini specializzate in questa forma teatrale. Nato intorno alla metà del Seicento, il Kathakali ha conosciuto una nuova fioritura nei primi decenni di questo secolo e altre volte la compagnia Kalamandalam si è presentata al pubblico occidentale con il suo repertorio tradizionale.

Questa, invece, è la prima volta che la troupe di Kathakali si cimenta con un tema estraneo alla propria cultura. Il progetto è andato in porto grazie alla volontà del drammaturgo australiano David MacRuvie, della ballerina francese Annette Leday e poeta indiano e direttore della compagnia Iyemkode Sreedharam. Un progetto che ha voluto dire cercare trovare nel Kathakali la forza espressiva, la tensione, i gesti per ricreare un altro linguaggio vicenda di re Lear.

Tradizionalmente le trame del Kathakali sono ispirate all'epos indiano Ramayana, l'a è realizzata dal molteplice intervento del canto, che funge da raccordo narrativo fra una e l'altra, danza, espressioni del volto e linguaggio delle mani.

Un insieme che, volendo tirare per i capelli paragone, può trovare un'analogia occidentale nell'unione danza pantomima, anche questa ingenua e stilizzata insieme, che caratterizzava grandi ballettoni del secolo scorso (da Silfide Giselle Bayadera, Figlia del Faraone, Paquita, Corsaro).

E' tipo di teatro che richiede preparazione: gli attori seguono, prima di salire in scena, training difficilissimi con grandi maestri. Lo spettacolo stesso è circondato da complessi rituali: la sola fase del trucco e della concentrazione porta via molte ore prima dello spettacolo che si sempre incensi bruciati e preghiere in onore degli dei.

Presentato da Oriente e Occidente dal progetto turistico spettacolare della provincia Trento «Se in Trentino d'Estate un Castello», «Kathakali - King Lear» uno spettacolo coinvolgente e dal fascino straordinario, difficile da cogliere pienamente per lo spettatore occidentale. I momenti di massima tensione certamente quelli della follia di Re Lear e la scena finale con morte di Cordelia e Lear.

Purtroppo il testo cantato, rapido mutare delle espressioni del volto, i mudra restano segni belli ma difficilmente penetrabili. «Kathakali - King Lear» destinato a girare nei luoghi teatrali europei più attenti alle novità curiose: dopo Rovereto sarà Bobigny, la Maison della Culture, alla periferia di Parigi, la stessa che in questa stagione, per esempio, ospiterà i rivoluzionari allestimenti di Mozart («Nozze» «Don Giovanni») realizzati dal regista americano Peter Sellars.

Sergio Trombetta

Il regista si ritira dal Festival, che ha chiuso l'altra sera con film di Tornatore

E Tavernier tradisce Montréal

«Mery per sempre» di Marco Risi è secondo

DAL NOSTRO INVIATO

Bertrand Tavernier non ha tradito soltanto la Mostra di Venezia, anche il Festival du Film du Monde. Dopo tanto rumore, dopo che aveva annunciato di rinunciare a Venezia per protesta contro l'esclusione dal concorso, e dichiarato che preferiva portare fuori competizione a Montréal la sua ultima opera «La vie rien d'autre» (La vita e niente altro), è finito che il film non è stato presentato da nessuna parte: irà nelle sale questa settimana a Parigi e, in attesa della prima, il regista è rimasto Francia.

Arriverà Montréal soltanto il 10 settembre, a Festival menticato. La direzione della rassegna canadese, che non aveva peraltro mai annunciato ufficialmente la proiezione, ha scelto il silenzio e non nasconde un certo imbarazzo; si dice comunque che in questa vicenda festival vari, Bertrand Tavernier avesse fatto i propri programmi senza tener conto delle esigenze produttore distributore.

Philippe Noiret, che del film di Tavernier è protagonista, è apparso perciò sugli schermi di Montréal soltanto nel film Giuseppe Tornatore, «Nuovo Cinema Paradiso», che l'altra sera ha chiuso il Festival con una proiezione gratuita per diecimila persone in una piazza pittoresca del vecchio porto: un avvenimento senza precedenti, audace per via della temperatura che qui la sera si aggira ormai sui dieci gradi, avvenimento che gratifica il cinema italia.

In verità, la pubblicità ha puntato tutto Noiret sul premio speciale della Giuria vinto sulla Croisette; in Québec la Francia resta madrepatria, suo cinema e Cannes fanno scuola e spettatori, e sui quotidiani qualcuno si lamentato addirittura che al Festival siano stati proiettati troppi film in inglese. E' la schizofrenia della rassegna, quest'anno più che mai finestra sul mondo con film dagli angoli più remoti della Terra.

Il cinema italiano ha fatto complessivamente un'ottima figura: si saputo con anticipo che secondo è classificato «Mery per sempre» Marco Risi. Per l'interpretazione in gara anche il suo protagonista Michele Placido nonché Vittorio Gassman per «Lo zio indegno» di Franco Brusati, con Giancarlo Giannini. Fra gli altri favoriti della vigilia, «Ultimas imagenes naufragio» dell'argentino Subiela, che racconta di scrittore alla ricerca di un e l'irlandese «My Left Foot» di Sheridan, vera storia di un pittore handicappato, con protagonista un bravissimo Daniel Day Lewis anche lui in odore di premio.

Domenica si aggiunti nella lista dei più graditi (e dei papabili) due film: «Le fin du beau vieux temps» (la fine dei bei vecchi tempi) del cecoslovacco Jiri Menzel, satira garba su nobili spiantati e ricchi borghesi all'inizio del secolo, con deliziosi tocchi ironici ma assai meno efficace del precedente «Mon Chère Petit Village» (Il mio caro piccolo paese) che si guadagnato una nomination all'Oscar; e «Les Insoumis» (i non sottomessi) del filippino Lino Brocka sulle ambiguità il terrorismo, già visto al Festival di Cannes e qui accettato nonostante fosse senza nazionalità.

Fuori gara, un personale è toccato al regista italiano Carlo Cotti, che batteva bandiera francese nella sezione dedicata alle promesse con «Bille en tête», protagonista Danielle Darrieux nel ruolo d'una matura signora innamorata d'un giovane studente: il film ha dovuto esser replicato due volte più previsto, a furor i popolo. Altro suc italiano, «Piccolo Diavolo», fuori competizione: c'è chi s'è chiesto come mai Benigni non sia stato ancora scomunicato dal Papa.

Le code davanti alla sala che proiettava il film state fra le più lunghe registrate al Festival, assai più di quelle per un'altra commedia americana di cui molto si è parlato, «Cookie», Susan Seidelman, con Peter Falk e la giovane Emily Lloyd. Nel film, lui è un mafioso sornione appena uscito dalla galera, lei un'adolescente ribelle e senza scrupoli, determinata a seguire la carriera padre: una figura che somiglia troppo quella di Madonna in «Cercasi Susan disperatamente», della stessa regista. Il film, con molte macchiette italiane, non ha avuto recensioni troppo positive e negli Stati Uniti, dov'è proiettato da una decina di giorni, c'è stata una protesta della comunità italiana per l'abusato accostamento con la mafia.

Bertrand Tavernier dopo Venezia ha ritirato il film «La vie et rien d'autre» anche Festival di Montréal

Festival di Montréal, tradizionalmente più di spettatori studiosi che di divi, quest'anno stato ancor meno mondano che nelle edizioni passate; l'unico divo consolidato internazionale di passaggio stato Max Von Sydow, cui dedicato un omaggio con la proiezione di alcuni film, una conferenza stampa e una cena esclusiva in ristorante italiano, dove il povero grande attore ha dovuto sorbirsi canzoni napoletane pessimamente cantate da una gloria locale in suo onore. Ha annunciato di aver appena terminato girare, in Ungheria, ben due film: uno con il regista neozelandese Jeff Murphy, l'altro l'italiano Roberto Faenza.

Marinella Venegoni

«Poliziotto quattro zampe» di Rod Daniel

Un cane e Belushi due amici nei guai

James Belushi per un pubblico giovane

POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
Di Rod Daniel
con James Belushi
Jerry Lee, R. Harris
Commedia americana
1989
Cinema Reposi di Torino
Metropolitan di Roma

JAMES Belushi, che non è un grande attore ma un tipo interessantissimo, oscilla dall'uno all'altro genere. Dal drammatico «Salvador» al prossimo rifacimento hollywoodiano di «Io e mia sorella» senza Verdone, corre davvero un abisso. poi sarà meglio un Belushi mattatore come in «The principal - Una classe violenta» oppure un Belushi accorta spalla per un fenomeno della portata Schwarzenegger («Danko»)? Per non sbagliarsi stavolta lavora in coppia con un altro, senza che risultino questioni di divismo. L'altro un partner molto particolare, un cane pastore di nome Jerry Lee, che sostituisce il classico compagno di strada nelle vicende poliziesche. L'intelligenza di Belushi, sempre notevole, consiste nel favorire al massimo il cane con il risultato di essere altruista e idolatrato.

Di per sé Jerry Lee gli combina un sacco di guai. Non sta in pace quando Belushi si trova da solo con la ragazza, pretende spazio per evasioni erotiche barboncine di classe, segnala che genericamente assassino appostato sul culmi d'un grattacielo al detective che così rischia la pelle.

Al momento buono si riscatta liberandolo dalla tutela uggiosa dei superiori scatenandosi nella caccia ai trafficanti di droga. poi gli tocca una pallottola nel fianco, c'è sempre un medico pronto a intervenire: sì, un medico e un veterinario, perché questa perla merita che si saltino le consuete distinzioni tra il medico e il burocratico. A tanto giunge la regia banale e sostanziosa di Rod Daniel. Una constatazione, che non suona né rammarico né approvazione: in sala per la maggior parte si trovano bambini tuttora liberi dall'assillo dei compiti. [p. per.]

La commedia di Peterson tra farsa e horror

A [illegible] del diavolo (cioè della femmina)

DIAVOLO DI
di D. M. Peterson
con L. Curtis, D. Ashbrook
Produzione americana
. Commedia
di genere fanta-horror.
Cinema Adua
di Torino

PRENDETE una ragazza normale, anzi un po' bruttina, con lunga treccia da zitella e timidezza mettetele il diavolo in corpo. Pensate che cosa può accadere alla combriccola che stava passando festa di compleanno lei... Ragazzi amati con l'anima risucchiata, ragazze malmenate non dome, giovani tutti Bibbia casa chiesa avviati alla perdiziona. attenzione, sulla strada della diavolessa si para un nemico, una specie di vendicatore che arriva dal Purgatorio.

Intorno questi pochi elementi, il regista Peterson sdipana tutto il film. La scelta del diavolo del tutto casuale, soltanto la sorte fa piombare quel fuoco proprio nel corpo brutto anatroccolo: ma la trasformazione alla quale spettatori assistono, è consolatrice. Vedete come si può trasformare una donna; vedete quale splendida fanciulla si può trovare imbozzolata nella piccola crisalide. Vedete e sperate. Anche la ragazza della porta accanto diventerà schianto. Certo, ci vuole lo zampino del demonio. E sarà un che ragazza impossessata si chiama Meggie, Margherita, il Maestro e Margherita, Faust e Mefistofele, chissà...

«Un diavolo di ragazza» è infine una commedia dall'horror bonario, dove il male non è poi così male e il bene non è così bene. Infatti il vendicatore venuto dal Purgatorio vuol eliminare veramente lo spirito maligno, che è donna, lo diverte lo porta a letto. Da la fedeltà adamantina e irriducibile dell'amica dell'impossessata Meggie nonché fidanzato del bello del gruppo e alleato del Purgatorio. Non si concede distrazioni alcune: sono a posto, i nuovi ragazzi americani. [a. c.]

Il direttore russo sabato alle «Panatenee Pompeiane» e il giorno dopo alle Settimane di Stresa

Musica per il «Nevskij»

Ashkenazy: omaggio a Eisenstein

Vladimir Ashkenazy in novembre tornerà per la prima volta [illegible] Urss dopo 26 anni

POM[illegible] Settecento anni non sono bastati ai russi per dimenticare il principe Aleksandr Nevskij: le s[illegible] tomba [illegible] Vladimir è meta di pellegrinaggi, una cattedrale — è infatti considerato santo — gli [illegible] dedicata a Leningrado. E quando, nel giugno del 1941, Stalin annunciò alla radio lo scoppio della guerra con la Germania e per la prima volta chiamò i russi «cari fratelli e sorelle», il nome del principe Nevskij ricorse più volte nel [illegible] discorso come esempio di valore da imitare.

Nessun eroe nazionale, dunque, poteva meglio rispondere alle esigenze del regime quando approvò il progetto di Sergej Ei[illegible]ein per un film patriottico. Era il 1939 e mentre Molotov siglava con Ribbentrop il patto di spartizione, i comuni[illegible] sovietici mettevano in g[illegible]dia il popolo contro i rischi di un'aggressione da Occidente. Allora [illegible] nel 1242, quando i cavalieri teutonici penetrarono nel cuore della [illegible]ia portando morte e rovina, prima della riscossa guidata da Nevskij. Da quell'episodio nacque il capolavoro di Eisenstein, al quale collaborò Sergej Prokofev.

Nella loro serata più attesa, le Panatenee Pompeiane hanno riproposto la versione integrale del film, perfettamente restaurato da John Goberman, facendola accompagnare dall'esecuzione dal vivo della colonna sonora. Un'ulteriore suggestione l'hanno aggiunta gli interpreti. Mentre l'Europa ricorda [illegible] cinquantenario dell'entrata in guerra e sullo schermo russi e tedeschi si massacrano nella scena indimenticabile della battaglia sul ghiaccio, tedeschi e russi suonavano [illegible] cantavano assieme: all'Orchestra sinfonica della Radio di Berlino si accompagnava infatti lo straordinario coro del Teatro Bolscioj di Mosca. Sul podio Vladimir Ashkenazy, un russo espatriato. Scenario, il teatro Grande [illegible] Pompei, [illegible]

«Opera musicale cinematografica», così Eisenstein concepì il film. L'obiettivo era quello di non dissociare mai la musica dall'azione. Per ogni campo di possibilità plastiche bisognava ripetere invariabilmente lo stesso schema [illegible] composizione». Non un commento, [illegible] una creazione parallela, scandita da ritorni tematici, co[illegible] [illegible] motivo, di ascendenza gregoriana, che intaglia [illegible] massiccia potenza dell'armata tedesca. Quando gli invasori vengono inghiottiti dal lago Peipus, il cui ghiaccio [illegible] crepa sotto le loro pesanti armature, timpani, gra[illegible] e un lungo tremolo dei violini accompagnano quell'epilogo come in [illegible] marcia funebre. Altre volte, ritmi leggeri e orecchiabili [illegible] consoni a [illegible] linguaggio lineare e ricco di proverbi e aneddoti popolari. Come fa notare Valeri Voskovolnikov, instancabile tessitore di trame culturali tra Italia [illegible] Urss, nel film i tedeschi sono chiamati «nemec», p[illegible] [illegible] ha la stessa radice di «nemoj»: muto. I russi non comprendevano quella lingua, una sola di quelle parole pronunciate [illegible] volti coperti da elmi, dove in un primo momento Eisenstein aveva pensato d'incidere le croci uncinate. Mutismo e violenta incomprensione reciproca: almeno in quegli anni. Al termine dell'esecuzione, presentata in prima europea, molti applausi per tutti e l'impegno, [illegible] dalle Panatenee per il 1990, di presentare l'altro grande momento della collaborazione Eisenstein-Prokofev: Ivan il Terribile.

Per orchestra [illegible] direttore appena il tempo [illegible] un breve riposo e poi partenza per Stresa, do[illegible] domenica sera hanno suonato Brahms [illegible] Strauss per le Settimane Musicali. Ma [illegible] altro grande appuntamento attende Ashkenazy: a novembre, dopo 26 anni, tornerà per [illegible] prima volta in Urss con due concerti a Mosca.

Sandro Cappelletto

Settembre Musica: Schubert e Mahler, due mondi visti da Bamert

Il Lied [illegible]

Ottima interpretazione del contralto

TORINO. L'«Incompiuta» di Schubert e il «Canto della terra» di Mahler che l'Orchestra sinfonica della Rai ha eseguito l'altra sera sotto la direzione di Matthias Bamert si accostano particolarmente bene. Sono l'inizio e la fine di un mondo: da Vienna partì e a Vienna ritornò, per esaurirsi, la storia della sinfonia tedesca postbeethoveniana. Ma non è solo questione di geografia: sottili affinità collegano i due pezzi. Se il «Canto della terra» è il poema dell'ebbrezza vitale [illegible] Mahler guarda insieme con febbrile entusiasmo e con senso malinconico della caducità, l'«Incompiuta» sembra [illegible] l'archetipo: [illegible] [illegible] in questo pezzo Schubert mette in rilievo la dimensione problematica [illegible] suo mondo, il senso della bellezza insidiata dalla morte, l'enigma del dubbio che ci assale con le [illegible]e ombre oscure, quando [illegible]no ce lo aspettiamo.

Il lucido ottimismo beethoveniano è ormai sorpassato nel gioco delle interrogazioni senza risposta. Bisognerebbe studiare sistematicamente l'arte sottile che Schubert adopera nella [illegible] tarda produzione strumentale, per dare ai temi, alle frasi, agli incisi, l'intonazione della domanda, il senso misterioso della sospensione che ha pochi riscontri nello stile classico; si scoprirebbe forse un segreto basilare [illegible] sua poesia che Matthias Bamert ha trattato l'altra sera con pregevole delicatezza, portando l'orchestra al successo sia qui che nel «Canto della terra» di Mahler.

Il lavoro ha avuto due solisti di qualità nel tenore Gary Lakes e nel contralto Lucia Valenti[illegible] Terrani, che dall'opera italiana, su cui [illegible] è formata, ha progressivamente ampliato il suo repertorio sino [illegible] espugna[illegible] vittoriosamente l'impervia regione del Lied tedesco con risultati di primissimo piano. Il che nella [illegible] del nostro teatro continua a rappresentare [illegible] lodevole rarità. **[p. gal.]**

Lo show, con Ranieri, Oxa e Martines, comincerà il 7 ottobre

Fantastico, voglia [illegible]

La lotteria abbinata alla gara di 24 film

ROMA. Cinema emergente, affermato, attualissimo, della memoria, straniero oppure made in Italy, il «Fantastico [illegible], che partirà sugli schermi di Raiuno il 7 ottobre, avrà [illegible] spazio per tutti questi generi che saranno raccontati ciascuno in modo diverso [illegible] l'apporto dei tre conduttori dello show: Massimo Ranieri, Anna Oxa [illegible] Alessandra Martines. Molte delle trovate dell'edizione «cinematografica» saranno affidate alla verve [illegible] Massimo Ranieri. A lui spetta infatti la leadership indiscussa del varietà anche se gli autori parlano [illegible] «conduzione corale». Ecco come sarà la sagoma dello show [illegible] [illegible] mese di distanza dal debutto. **Gli ospiti.** Rimane l'incognita legata a Francesco Salvi. In particolare, il comico lanciato da «Drive in» [illegible] legato la sua partecipazione all'acquisto, da parte della Rai, dei diritti d'antenna di «Vogliamoci [illegible] bene», il film che ha appena finito di girare come protagonista, autore e regista. Raiu[illegible] avrebbe offerto 600 milioni contro i 2 miliardi chiesti in un primo [illegible] dalla produzione. Il team degli autori sarebbe propenso a fare [illegible] meno della partecipazione fissa [illegible] [illegible] comico e a optare per la presenza di ospiti invitati puntata per puntata. Questi saranno presi anche [illegible] gli attori di film, italiani o stranieri, [illegible] uscita sugli schermi in autunno.

Il gioco. Quest'anno la competizione legata alla Lotteria Italia vedrà scontrarsi 24 film sostenuti da altrettanti attori. Le pellicole saranno tutte italiane [illegible] appartenenti a due categorie del cinema degli ultimi dieci anni, e cioè film di attori o registi «affermati» (per esempio Alberto Sordi), lavori di attori o registi «emergenti» (Carlo Verdone, Francesca Archibugi). Ogni settimana si scontreranno [illegible] pellicole scelte in categorie omogenee, nel finale si daranno battaglia 3 film di una categoria e [illegible] dell'altra. **[adnkro]**

SPETTACOLI **FLASH**

«Concerto» Curcio musica in edicola

ROMA. Si chiama «Concerto» la nuova collana della «Armando Curcio» dedicata alla musica sinfonica e disponibile in edicola [illegible] partire da oggi sia in «cd» che [illegible] cassette. La [illegible] dell'opera è concepita per la prima volta come un vero [illegible] proprio concerto, con una ouverture, seguita da un concerto per solista e orchestra e da una sinfonia. La capacità d'ascolto del «cd» arriva a 75' consente di avvicinarsi alle durate medie di un vero e proprio concerto. 42 i fascicoli di «Concerto» spazieranno dalla musica barocca al Novecento [illegible] saranno accompagnati da un libretto di 48 pagine, vero [illegible] proprio «programma di sala» con note biografiche dell'autore e degli interpreti, immagini, aneddoti e cenni storici. Sono registrazioni dal vivo eseguite sotto la direzione [illegible] Von Karajan, Toscanini, Bohm, Celibidache [illegible] solisti come [illegible]ichelangeli [illegible] Rubinstein.

Minacce alla moglie incriminato Osbourne

LONDRA. [illegible] [illegible] rock Ozzy Osbourne, [illegible] anni, ex solista del complesso Black Sabbath, è comparso l'altro ieri in aula, per rispondere dell'accusa [illegible] avere minacciato di morte la moglie Sharon. Il giudice gli ha concesso [illegible] libertà dietro cauzione, ma gli ha imposto [illegible] stare lontano dalla consorte. Il cantante era stato prelevato dagli agenti nella sua villa di campagna, già appartenuta all'attore Dirk Bogarde, sabato scorso.

Quando si esibiva con i Black Sabbath, Osbourne era divenuto famoso per un «numero» che mandava in solluchero gli amanti dell'horror. Un esempio per tutti: con i denti staccava la testa a un pipistrello ancora vivo.

Cuccarini e Zanicchi «speciali» a Canale 5

ROMA. Canale 5 dal 16 ottobre sarà prodiga di «speciali»; il primo riguarderà la scuola [illegible] a condurlo sarà Lorella Cuccarini, cui terranno compagnia Marco Columbro e Cristina D'Avena. L'infaticabile Iva Zanicchi, dedicherà invece la sua attenzione all'autunno e al tramonto, con riferimento esplicito e non al film con Gloria Swanson «Viale del tramonto».

LA [illegible] TV

Gemelle ingannatrici cadute sul traguardo

S[illegible] video, l'altro ieri, l'av[illegible] della Mostra di Venezia ha avuto il suo rilievo (ma quel galà Raidue ce lo poteva risparmiare: non si capisce perchè si deve a tutti i costi, anche per una rassegna cinematografica internazionale, mettere in piedi l'avanspettacolo con starnazzamenti e canzonette dove si sentono battute del tipo «Pippo Baudo circola al festival in incognito, è un agente delle SSS, servizi segreti siciliani»).

Comunque, l'inaugurazione della Mostra ci ha dato il lieto segnale della ripresa della stagione in sala, e dell'arrivo di nuovi film. E [illegible] quelli che sono più desiderosi di vedere nuovi film stanno proprio i telespettatori condannati ormai ad [illegible] riciclaggio perpetuo: l'altra sera chi aveva voglia [illegible] rivedere per l'ennesima volta [illegible] scialbo 007 dello sconosciuto George Lazemby, o le smanie di Pozzetto alle prese con Ranieri che fa l'omosessuale, e Frank Sinatra e Dean Martin che fanno i bulli nel Texas? Per cui domenica, serata di celebrazione del cinema-cinema, il pezzo che ha attirato di più è stato [illegible] movie tv «Inganni» su Raiuno con la puntata conclusiva.

Molto attesa, direi, perchè la prima [illegible] stata appassionante e ben «sospesa» al punto giusto, e in tutti era rimasta la curiosità del «come va a finire»; e quando [illegible] ottiene questo, è già un successo.

In effetti «Inganni», firmato insieme da Robert Chenault e dall'esperto Saville Shavelson, s'è presentato come gran prodotto di consumo dell'industria cinetelevisiva americana: un prodotto che appartiene all'altro filone del movie (uno si ispira al fatto vero, al [illegible] giudiziario, alla cronaca), quello del feuilleton tratto da un bestseller popolare, che propone gli eventi, i colpi di scena, le passioni, le perfidie, gli ambienti [illegible] lusso dei maxiserial, ma in modo conciso e serrato, e con ambizioni di regia e di recitazione.

Nel suo genere, impeccabile la prima parte: d'effetto la trovata delle due gemelle, [illegible] casalinga e frustrata negli Stati Uniti, una brillante e spregiudicata a Londra, gallerista e ami[illegible] di un gangster, che si scambiano documenti e ruoli, e molto brava, con scioltezza e varietà di accenti, Stephanie Po[illegible] a impersonare l'una e l'altra. Bene anche la seconda [illegible]te, ma solo per metà. Giunta al nodo cruciale, alla morte violenta [illegible] «casalinga» (che defunge, per esplosione dolosa di uno yacht, mentr'è fra le braccia di un ricco e ardente amante italiano), [illegible] storia poteva [illegible] raggiosamente imboccare [illegible] via pirandelliana, prospettare cioè [illegible] ritratto dell'altra, la spregiudicata, che felice di un marito (biologo, con idee di sinistra) e di una famiglia, taco dello scambio e si assume — magari dopo aver consumato vendetta contro [illegible] gangster — la maschera della sorella che diventerà [illegible] suo volto, per sempre.

Invece [illegible] coraggio non c'è stato, e il movie è finito, secondo tradizionali schemi, nel banale e nel patetico. Lei spiffera tutto a tutti, i felloni vengono rapidamente acchiappati, il biologo — sdegnato per le sue rivelazioni, e convocato, recalcitrante, a Londra — ci rimedia la figura del fesso, e il sipario cade su una zuccherosa sbrigativa situazione di comodo. Peccato. Per tre quarti eccellente, «Inganni» s'è afflosciato sul traguardo e per un certo [illegible] ha ingannato il pubblico. Ma l'industria hollywoodiana ha le sue esigenze dittatoriali, e più di tanto non si può chiedere.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI [illegible]

[illegible] inquieta regina

[illegible] CRISTINA

1934 su Odeon alle 23, dur. 97' e con spot 120'.

Greta Garbo ha ventotto [illegible] e, [illegible] si trova in Svezia per una vacanza, legge la biografia scritta da Salka Viertel sull'inquieta e affascinante regina svedese del diciassettesimo secolo, e accetta [illegible] tornare sul set solo a patto di impersonare Cristina (all'epoca anche lei ventottenne), e [illegible] avere al suo fianco John Gilbert, romantico divo del muto, condannato [illegible] sonoro per la voce troppo tenorile (qui all'ultima interpretazione prima della morte nel '36). Il film, diretto da Rouben Mamoulian, aveva trasformato la bisessuale regina [illegible] appassionata e splendida eterosessuale: innamorata dell'ambasciatore di Spagna, rinuncia al trono ma il perfido cortigia[illegible] Ian Keith sfida a duello lo spagnolo e lo uccide, e Cristina, nella memorabile sequenza finale, salpa dalla Svezia con il cadavere dell'amante a bordo, fissando il vuoto con uno sguardo e un volto — come le [illegible] chiesto Mamoulian — «simili ad un foglio bianco, ad [illegible] stupenda maschera su cui ogni spettatore pos[illegible] scrivere qualcosa [illegible]

[illegible]

1972 su Raidue alle 0,40, purtroppo in due parti, stasera e domani, dur. complessiva 141'.

Ispirato con alcune «rispettose» libertà alla tragedia di Shakespeare, è un affresco barbarico, pieno di sangue, incubo e violenza, metafora del potere conquistato [illegible] l'inganno e il sopruso. Roman Polanski dirige la storia con ritmo serrato, quasi convulso; nel cast Jon Finch, Francesca Annis, Martin Show, John Stride.

SACCO A PELO A TRE PIAZZE

1985 su Raitre alle 21,30; dur. 94'

E' una commedia di tipo sentimental-roadmovie, regista Rob Reiner con John Cusack e Daphne Zuniga: due studenti, un ragazzo e una ragazza, durante le vacanze, partono dal New England per raggiungere i rispettivi innamorati in California; durante il viaggio, tra bisticci, avventure e ripicche, nascerà l'amore.

[illegible]

1971 [illegible] Raidue alle 20,30; dur. 114'.

Versione cinematografica di tre atti unici [illegible] Neil Simon legati dal luogo dell'azione, una [illegible] d'albergo all'hotel Plaza di New

La «divina» Greta Garbo con John Gilbert in «La regina Cristina»

York — due coniugi decidono di divorziare, un produttore cerca di sedurre una vecchia fiamma, due genitori in crisi con la figlia — regista Arthur Hiller e protagonista Walter Matthau.

MARINAI SENZA STELLE

1943 su Raitre alle 14,10; dur. 80'.

Scritto e diretto da Francesco De Robertis, allora direttore del servizio cinematografico della Marina e autore [illegible] film-documentari che per lo stile e l'asciuttezza l'avevano fatto considerare come precursore del neorealismo. Il film, con attori non professionisti (sola eccezione, Gandusio) racconta di due marinaretti bambini che allo scoppio della guerra si imbarcano clandestinamente per andare a combattere.

EUROPA DI [illegible]

1958 su Italia 7 [illegible] 0,15'; dur. 100' e con spot 115'.

Alessandro Blasetti, con questo originale lungometraggio che è [illegible] frizzante cavalcata attraverso i locali notturni [illegible] tutta Europa, dà inizio al nuovo genere dell'inchiesta-varietà. Con Carmen Sevilla.

PROGRAMMI

MATTINO

Gegè Telesforo *a Internatio[illegible] Doc alle 11,30 Raidue.*

RAIUNO

Telegiornale: [illegible]; 13,30; 20; 22,20; 24
- 9 — **Apemaia**, [illegible] animati
- 9,25 **Giramondo**, [illegible] *ricerca della guerra [illegible] Troia*
- 10,15 **I cadetti di Guascogna**, (1951) film comico di Mario Mattoli. Con Virgilio Riento, Walter Chiari
- 12,05 **[illegible] casa**, telefilm. *La punizione di Jack*, con Elliott Gould.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,25, 23,55
- 9 — **Lassie**, telefilm *«Il concorso»*
- 9,30 **Le pietre di Marco Polo**, *«La regata»*
- 10,10 **Monòpoli**, *«All'ultimo momento»*
- 11 — **African Rainbow**
- 11,25 **Speciali Internazionali D.O.C. Club '88 Staple Singers**
- 12,05 **Per amore e per onore**
- 12,45 **Capitol**, serial tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20, 23,05
- 12,55 **Magazine 3**. Il meglio di Raitre. [illegible] Massimo De Marchis. Presentato da Antonella Monetti e Marco [illegible]

CANALE 5
- 8 — **Fantasilandia**, telefilm
- 9 — **Una famiglia americana**, telefilm. *«Codice d'onore»*
- 9,55 **Première - Trailers**
- 10 — **Mi piace questa bionda**, film con Veronica Lake, Albert Dekker, regia [illegible] George [illegible]
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,30 **Hotel**, telefilm, *«Vedovo inconsolabile»*
- 13,30 **Cari genitori**
- [illegible] **Il gioco delle coppie**

ITALIA 1
- 8,1[illegible] **Skippy**, telefilm, *«Uccello Lira»*
- 8,45 [illegible], telefilm. *«Sor[illegible]... Prego»*
- 9,15 **La [illegible] degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**, [illegible]
- 11,10 **Kronos**, telefilm
- 12 — **Première - Trailers**
- 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,30 **Strega per [illegible]**, telefilm
- 13 — **[illegible] & S[illegible]**, telefilm, *«Due o tre [illegible] di papà»* (2ª parte)

RETE 4
- 8,15 **In casa Lawrence**, telefilm: «Brillante compromesso»
- 9,05 **La gabbia d'oro**, film con Jean Simmons, David Farrar, James Donald, Madeline Labeau, regia di Basil Deardon
- 10,45 [illegible], telefilm: «L'uomo che sorrideva», con Lorne Greene
- 11,45 **Harry 'O**, telefilm: «Ombre», con David Janssen
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 13,45 **Sentieri**, sceneggiato

POMERIGGIO

Marco Predolin, *presenta il Gioco delle coppie, su Canale 5.*

RAIUNO
- 14 — **Buona fortuna estate**
- 14,10 Cinema: Italia-Usa. **Arrivano i [illegible]** (1951) film comico [illegible] Mario [illegible]. Con Walter Chiari, Mario Riva, Franca Marzi.
- 15,55 **Full Steam. Andare al massi[illegible]**
- 16,15 **Big estate** di Leone Mancini.
- 17,10 **Biblioteca [illegible] Raiuno**. *Gialli d'autore*. **1 giovedì [illegible] signora Giulia**
- [illegible] Paolo Frajese conduce **Trent'anni della nostra storia: «1967»** (2ª parte).
- 19,10 **Venezia cinema '89**

RAIDUE
- 14,45 **Tutti frutti - Menta fresca**
- 15,25 **Lassie**, telefilm *«Il vento deve cambiare»*
- 15,50 **Thundercats**. Dis. animati: *«Mumm-ra»*
- 16,15 **Bracci[illegible] di Ferro e... Tom [illegible] Jerry** *«Braccio di Ferro gladiatore» - «La spia Jerry»*
- 18,05 **Videocomic** di N. Leggeri
- 18,45 **Perry Mason**, telefilm *«Una ragazza ostinata»* con [illegible] Burr
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

RAITRE
- 14,10 **Marinai senza stelle** (1943) [illegible] F. [illegible] Robertis, con Antonio Mandusio e attori non professionisti
- 15,30 **Formula: Off Shore**
- 16 — **Baseball, Italia-Francia**, Campionati Europei
- 16,30 [illegible] **leggera: Triangolare Italia-DDR-Cecoslovacchia**, [illegible] Macerata
- 18,45 [illegible] **3 - Derby**. Di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo Estate**. Un programma [illegible] Luigi Villa e di Gigi Grillo

CANALE 5
- 15 — **Tra moglie e marito**, film, [illegible] Janet Leigh, Van Johnson, [illegible] di John Rich
- 17,10 **Première - Trailers**
- 17,15 **Doppio Slalom**, gioco a quiz, condotto da Corrado Tedeschi
- 18,15 **OK il prezzo è giusto**, condu[illegible] Iva Zanicchi
- 19,15 **Tale padre, tale figlio**, telefilm, *«Una vera famiglia»*

ITALIA 1
- 14 — **Megasalvishow**, show, presenta Francesco Salvi (replica)
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm, *«I [illegible] eroi sono sempre stati cow boy»*
- 16 — **Bim bum [illegible]m**, cartoni
- 18 — **Alla conquista del West**, telefilm
- 19 — **Riptide**, telefilm, *«Il maniaco»*
- 20 — **Evviva Palm Town**, cartoni: *«Un maestro superstar»*

RETE 4
- 14,45 **California**, [illegible]: «Un'eredità inaspettata»
- 15,40 **Una vita da vivere**, sceneggiato, con Michael Storm
- 16,25 **Storie di vita**, telefilm
- 17 — **Chi è Samantha?**, film con Max Gail, Allen Garfield, Christopher Noth, [illegible] di Frank [illegible] Felitta
- 18,30 **Marcus Welby M. D.**, telefilm: «Emid»
- 19,30 **Baretta**, telefilm: «La mano sinistra del diavolo»

SERA

Beppe Grillo *«Turista per caso» alle 20,30 su Raitre.*

RAIUNO
- [illegible] **Quark speciale**. Scoperte [illegible] esplorazioni sul pianeta terra. [illegible] Piero Angela. *I rossi salmoni del Pacifico.*
- 21,20 **Ad alto rischio**, (1981), film [illegible] avventura, [illegible] Stewart [illegible]. Con James Brolin, Cleavon Little. (1° tempo)
- 22,30 **Ad alto rischio** (2° tempo)
- 23,05 **Châteauvallon**. *L'arroganza [illegible] potere.* Sceneggiato (10ª punt.). Con Chantal Nobel, [illegible]ymond Pellegrin, Luc Merenda, Georges Marchal.
- 0,10 **Il meglio di [illegible] e dintorni.**
- 0,30 **Budapest, Pentathlon: campionato del mondo.**

RAIDUE
- 20,30 **Legami di sangue, vincoli d'amore** (XXII): **Appartamento [illegible] Plaza»**. [illegible] (1971) di Arthur Miller. Con W. Matthau, [illegible]. Stapleton, B. Harris
- 22,35 **Cinematografo**. Dalla 46ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Con Pino Caruso
- 23,05 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm *«Uomini e topolini»*
- 0,05 **Internazionale D.O.C. Club speciale estate**, presentano M. Nannini e G. Telesforo
- 0,35 **Appuntamento al cinema**
- 0,40 Cinema [illegible] mezzanotte: [illegible] martedì **Macbeth** (1971) film drammatico. Di Roman Polanski. Con Jon Finch, Francesca Annis, Martin Shaw (1ª parte)

RAITRE
- 20,30 [illegible] **turista per [illegible]**. (Te la do io l'America). Di [illegible] Fanoli 10ª puntata. (segue)
- 21,30 Film (1° tempo) **Sacco a pelo a 3 piazze** (1985) di R. Reiner, con J. Cusack, D. Zuniga, V. Lindford
- 22,25 Film (2° tempo) **Sacco a pelo a 3 piazze**
- 23,20 **TV d'autore**. [illegible] Bronzetti. [illegible] **Rossellini: «La presa [illegible] potere di Luigi [illegible]V»** (1966)
- 0,50 **Blob, Venezia [illegible]**
- 1,25 **20 anni prima**

CANALE 5
- [illegible] **Amici [illegible] atto II**, film, [illegible] Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani, regia di Mario Monicelli
- 22,55 **Anteprima [illegible] «Una rotonda sul mare»**
- 23,25 **Maurizio Costanzo show estate**, show
- 1 — **Il fantasma ci sta**, film, con Sid Caesar, Vera Miles, regia [illegible] Wil[illegible] Castle

ITALIA 1
- 20,30 **Festivalbar '89**. Festivalbar ultimo chilometro, presenta Gerry Scotti
- 22,30 **Starsky & Hutch**, telefilm, *«Furba come una volpe»*
- 23,30 **Settimana Gol**. Calcio internazionale
- 0,30 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari**, telefilm, *«I minuti contati»*
- 1,30 **Wonder Woman**, telefilm, *«Il ritorno del Fuhrer»*

RETE 4
- 20,30 **Hawaii**, film con Julie Andrews, Max von Sydow, Richard Harris, Gene Hackman, Bette Midler
- 23,30 **Jack [illegible] Cactus**, film con Kirk Douglas, Ann-Margret, regia [illegible] Hal Needham
- 1,15 [illegible], telefilm: «Il rapimento», con Raymond Burr

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] SOLE DI [illegible]

Alle 23,20 su Raitre. Per [illegible] rassegna «Tv d'autore» uno [illegible] primi e più alti esempi di cinema televisivo: «La presa di potere di Luigi XIV» [illegible] Roberto Rossellini, del 1966, ritratto [illegible] e al tempo [illegible] simbolico — sul preciso sfondo di un ambiente d'epoca privato e pubblico — [illegible] giovane monarca che via via s'impadronisce [illegible] comando assoluto.

LE VOCI DELLA GUERRA

Alle 10 su Radiotre. E' partito questa settimana e proseguirà per venti puntate [illegible] il programma «Voci [illegible] guerra» di Giovanni De Luna con regia di Renato Zanetto: un col[illegible] ragionato di documenti radiofonici — discorsi, messaggi, comunicati, notiziari — trasmessi fra il '39 e il '45 dalla radio italiana e da radio [illegible] tutto il mondo (con le voci di Roosevelt, Mussolini, Hitler, Goebbels, Chamberlain e Churchill, attraverso cui rivivono i momenti cruciali del conflitto, dalla resa della Francia alla catastrofe di Pearl Harbor, dall'attacco nazista alla R[illegible] sino alle battaglia nel deserto).

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
- 7,30 [illegible] *Evening News*
- 11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm, con Cameron Mitchell
- 12 — **Il giudice**, telefilm
- 12,30 **Il transatlantico della paura**
- 13,45 **Sport news**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles**, cartoni animati
- 15,00 **I predatori dell'idolo d'oro**, «La perla nera», telefilm
- 18 — **[illegible] amori di Cristina**, film di George Marshall, con Fred MacMurray, Eleonor Parker
- 19 — **Operazione ladro**, «La moda di uccidere», telefilm
- 20,30 **Sarquero**, film di Gordon Douglas, con Lee Van Cleef, Forrest Tucker, Warren Oates.
- 22,35 **Crono - Tempo di motori**
- 23,20 **Sportsera - Sport**
- 24 — **Il mio scopo è la vendetta**, film di William Frust con Perry King, Don Stroud.

ODEON [illegible]
- 13 — **Sugar Estate**, cartoni animati
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Maria**, (repl.), telenovela
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Mr. [illegible]**, telefilm
- 21 — **Il riposo [illegible] guerriero**, film [illegible] Brigitte Bardot, Robert Hossein [illegible] Roger Vadim
- 23 — **La regina Cristina**, film con Greta Garbo, John Gilbert [illegible] Rouben Mamoulian

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,15
- 12 — **Sport [illegible] e oggi**
- 13 — **A tu per tu**
- 14 — Telenovela: **Fra l'amore e il potere**
- 14,30 **Speciali**
- 15,30 **Scacciapensieri**, cartoni
- 16 — **A tu per tu**
- 17,15 **Per i bambini**
- 18 — Telefilm: **Black Beauty**
- 19 — **Speciali**
- 20,20 **Tesi, temi, testimonianze**
- 21,25 Telefilm: **Gli avvocati della difesa**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22
- 13,40 **Tennis - Torneo U.S. Open**, dal National Tennis Center di Flushing Meadow-New York: incontri serali [illegible] Ottavi giornata. Telecronaca di Rino Tommasi
- 17 — **Tennis - Torneo U.S. Open**, dal National Tennis Center di Flushing [illegible] York: incontri degli Ottavi di finale. Telecronaca di [illegible]no Tommasi. All'interno del collegamento: **Sporti[illegible]** quotidiano sportivo

VIDEOMUSIC
- 7 — **Corn flakes**
- 10 — **I video della mattina**
- 13 — **On the air summer**
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,15 **On the air summer**
- [illegible] **Grande festa dell'estate**
- 14,45 **On the air summer**
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the air summer**
- 19,30 **Kool and the gang**, concerto
- 20,45 **On the air summer**
- [illegible] — **Breakfast club**, special
- 21,30 **On the air summer**
- 22,15 **Grande festa dell'estate**

[illegible] 7
- 16,30 **Carissimo Billy**, telefilm
- [illegible] **M.A.S.H.**, programma
- 17,15 **Patrol Boat**, telefilm
- 18,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **Joe Valachi, I segreti di Cosa Nostra**, film di T. Young, con Charles Bronson, Lino Ventura
- 23 — **Colpo grosso**, gioco
- 23,45 **Speedy**, sport
- 0,15 **Europa di notte**, film di A. Blasetti, con D. Modugno
- 2,10 **Colpo grosso**, gioco
- 2,55 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A
- 8 — **Teleclub**, rotocalco del mattino, conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Venti [illegible]belli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
- 19,30 [illegible] **ribelli**, telenovela
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Cristhian Bach
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 13; 19; 21; 23

6,06 Ondaverde in diretta [illegible] per chi viaggia; **6,40** Cinque minuti insieme «Estate mostro»; **7,20** GR regionali; **7,30** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io [illegible] **10,30** Venezia cinema; **11** Parigi [illegible]9; **11,30** Giorno per giorno; **12,03** Via Asiago tenda estate; **13,20** Chiamate Roma, noi due, noi due; **14** Musiche ieri e oggi, un milione d'anni a tavola di Carla Ghelli; **16** Il paginone estate; **17,30** [illegible] '89; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Ogni giorno, una storia; **18,30** Musica sera: Visconti e l'opera: «Trovatore»; **19,15** Ascolta, [illegible] la sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una favola?; **20,30** Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era; **21** Il mistero dello squalo nero».

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30; 8,30; 10,30; 11,30; 16,30; 17,30; 18,30; 20,30; 22,30

6 I giorni; **6,30** Bollettino [illegible] mare; **7,18** Parole [illegible] vita; **8** Un poeta un attore; **8,05** Radiodue presenta [illegible]; **8,45** «Rose nel deserto» originale [illegible]fonico; **9,10** Taglio di terza; **9,34** Banda Osiris gran turismo; **10,30** [illegible]vori in [illegible] di M. Giannotti; **12,30** GR regione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta ... Un re, 1789 La rivoluzione [illegible] di [illegible]. Fasulo; **15,30** Media [illegible] valute, [illegible] del mare; **15,45** Doppio misto, dialoghi [illegible] l'estate; **17,30** Una topolin[illegible] amaranto; **18,32** Prima di cena, in compagnia di Radiodue: «La musica della vita»; **19,50** Colloqui, anno secondo, conversazioni private per gli ascoltatori; Raistereodue: 16-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7, 8,30, 10,45** Concerto del mattino, musiche presentate da Stefano Catucci; **7,30** Prima pagina, i giornali del mattino letti e commentati da Giancarlo Zizola. Telefonare al numero (06) 36.1.2241; **8,30**, Concerto del mattino (2ª parte); **10,45** Concerto del mattino; **10** Voci di guerra: immagini sonore della 2ª Guerra Mondiale (2); **11,50, 17,50, 19,45** Il pomeriggio musicale; **15,45** I concerti di Blue note; **17,30** Conoscere; **19** Terza pagina. Quotidiano di informazione culturale condotto da Flavia Pesetti; **21** Dall'auditorium del Foro Italico di Roma concerto diretto da Eberhard Kloke; **22,20** La biblioteca di Babele. «Il carteggio Aspern»; **22,50** Intermezzo; **23,20** Blue note; Raistereonotte: 24-6.

PRIMOLO
Osella

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 5 Settembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

Tornavano dal soggiorno a Cuba sull'Ilyushin-62 precipitato nella bufera dopo il decollo all'Avana

Nel volo della morte diciotto torinesi

I dipendenti della Epitour aspettano ansiosamente [illegible] alla tv nella sede dell'agenzia

Ore d'ansia, poi il tragico elenco

Diciotto morti. E' una tra le più gravi sciagure che abbiano colpito Torino nel dopoguerra. Diciotto persone che tornavano da una vacanza sognata a lungo, spesso conquistata a prezzo di sacrifici. Come Raffaele Lotrecchio e Sonia Rizzo, operaio lui [illegible] segretaria d'azienda lei: «Era il primo viaggio in sette anni [illegible] matrimonio» ha raccontato [illegible] le lacrime un parente.

Lo schianto dell'Ilyushin ha cancellato cinque famiglie, ne ha mutilate altrettante. Carlo Necco, [illegible] piccolo industriale di San Mauro, era partito con la moglie Carla e la figlia Manuela, 15 anni. Giorgio e Antonella Berta, di Caselle, erano sposati da tre anni: per la prima volta avevano deciso di lasciare l'Europa. Roberto [illegible] Silvia Bonotti, di Pecetto, avrebbero festeggiato in volo [illegible] primo anniversario di matrimonio. Paolo e Patrizia Ferri, lui parrucchiere e lei impiegata, coronavano come i Lotrecchio il sogno di una vita.

Sull'aereo sedevano anche due fidanzati torinesi, Corrado Manzo e Daniela Pizzato. Dove[illegible] partire tre settimane fa, ma le prenotazioni erano ormai [illegible] lei, impiegata in un'agenzia di viaggio, aveva trovato un posto per il lunedì successivo. «Fai le valigie, Corrado. Ce l'abbiamo fatta» aveva annunciato, raggiante. C'erano due amiche, Daniela Valtingojer, [illegible]ni, e Franca Trentin, [illegible] anni, entrambe commesse in supermercati di [illegible] Mauro [illegible] Moncalieri: dovevano essere in tre, una loro amica, all'ultimo, non si è potuta imbarcare.

Gli altri viaggiavano da soli. L'odontotecnico Giorgio Bergonzi, 59 anni, moglie [illegible] due figli; l'avvocato Gianfranca Magnoli, 54 anni, sposata, una figlia; Tina Cuzzilla, contitolare dell'agenzia «Epitour»: all'A[illegible] [illegible] andata per lavoro, anticipando [illegible] rientro per festeggiare [illegible] compleanno del marito e socio, Vito Caporusso.

Torino, Moncalieri, Pecetto, San Mauro e Caselle hanno rivissuto a pochi mesi [illegible] distanza un altro dramma dell'aria. Sette [illegible] fa [illegible] morti in otto, nello schianto del charter diretto [illegible] Santo Domingo. Anche allora c'erano famiglie distrutte, gente scampata per miracolo all'imbarco, altri saliti all'ultimo momento sull'aereo maledetto. [illegible] febbraio si ricordavano telefonate piene di gioia: «Partiamo, sarà bellissimo». Oggi, amici e parenti ricordano l'ultima chiamata dall'albergo: «Arriviamo domani, Cuba [illegible] magnifica, [illegible] torneremo».

Poi, altre coincidenze, perché le tragedie [illegible] assomigliano un po' tutte: il caos, ad esempio. C'è stata, per ore, confusione totale, e l'inutile affannarsi di chi [illegible] la verità e sperava nel miracolo. Fin dalle prime [illegible] del mattino, messi in allar[illegible] dai notiziari radiofonici, i familiari delle vittime si [illegible] incolonnati sull'autostrada, diretti alla Malpensa. Un mesto corteo mescolato ai pendolari [illegible] ai Tir diretti a Milano.

Qualcuno si è fermato là, sperando che un [illegible] si alzasse per portarli all'Avana. Gli altri sono tornati e [illegible] distrutti. Da oggi cominceranno a chiedere [illegible] informazioni, ad attendere il ritorno [illegible] loro cari, a organizzare i funerali.

Non sarà un'attesa facile. Forse nemmeno breve: le notizie parlano di corpi carbonizzati e i poliziotti della Scientifica dovranno invadere le case, trovare le impronte digitali delle vittime, trasmetterle a Cuba per l'identificazione [illegible] tutte le salme. Nella migliore delle ipotesi, le bare torneranno in Italia giovedì.

Giampiero Paviolo

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

Bandiere abbrunate in città

Il sindaco ha decretato una giornata di lutto

Erano da poco passate le 6 quando un impiegato della «Ventana viaggi» ha svegliato il direttore commerciale Michele Perez: «Dottore, una disgrazia. All'Avana è precipitato l'aereo con i nostri clienti a bordo, pare [illegible] si sia salvato nessuno».

Perez si è precipitato nell'ufficio di via Buozzi: «Abbiamo chiesto conferme, poi è cominciata una lunga, snervante at[illegible]: dopo le 8 siamo riusciti a metterci in contatto con tutte le agenzie che si erano rivolte a noi. I nostri clienti erano 27, cinque della zona [illegible] Torino». Così, grazie a un telex del corrispondente cubano del tour operator, Torino ha appreso i primi particolari della tragedia. Da quel momento, le notizie si sono accavallate, in una confusio[illegible] di [illegible]mi durata fino al tardo pomeriggio.

In mattinata, ad esempio, era circolata la voce che il bilancio della sciagura fosse [illegible] più pesante per la provincia: addirittura settanta vittime. Poi, le diverse agenzie interessate [illegible] viaggio hanno fornito precisazioni [illegible] elenchi più esatti.

[illegible] primo nome, Tina Cuzzilla. Poi Paolo e Patrizia Carta, la famiglia Necco di San Mauro, i Bonotti di Pecetto. Alle 13, i funzionari della questura avevano accertato 14 vittime. Altre quattro si sarebbero aggiunte nelle ore successive. In serata, l'ultima conferma dalla questura: «Sì, c'erano anche i coniugi Lotrecchia, Daniela Valtingojer e Franca Trentin. Le famiglie sono già state avvertite».

Intanto, [illegible] redazioni [illegible] giornali, gli uffici delle agenzie, i centralini [illegible] municipio, questura e prefettura erano sommersi dalle telefonate. Lo stesso copione già recitato pochi mesi fa, l'8 febbraio: allora, otto torinesi perirono nello schianto del charter diretto a Santo-Domingo, e al dolore delle famiglie si aggiunse anche la tristezza per le difficoltà nel riconoscimento e nel rimpatrio delle salme. Forse ricordando quei giorni, il sindaco Maria Magnani Noya ha subito dato ordine ai funzionari del suo gabinetto di tenersi in stretto contatto [illegible] la prefettura. Nel pomeriggio la decisione di istituire un servizio di emergenza per i famigliari.

Poco dopo, il sindaco ha dichiarato: «E' una tragedia che mi sconvolge, che mi lascia incredula. Il Comune, naturalmente, è a disposizione delle famiglie, cercheremo di aiutarle in ogni modo. E' un lutto che colpisce tutta la città, [illegible] tanti paesi vicini: ho dato ordine di esporre la bandiera abbrunata. Purtroppo non è la prima volta che Torino viene colpita da simili tragedie. Credo che tutti si debba lavorare per garantire sicurezza a chi sale su un aereo».

Lutto anche alla Festa dell'Unità, in corso a Parco Ruffini. Oggi saranno sospesi tutti i concerti. In serata i dirigenti della federazione hanno deciso [illegible] annullare la presentazione del libro «Le mosche del capitale». Era previsto l'intervento dell'autore, Paolo Volponi: è il padre di Roberto, una delle vittime della tragedia. «In un primo momento avevamo pensato di non mancare all'appuntamento, per portare una testimonianza di affetto a un uomo tanto duramente colpito dalla sorte. Alcuni oratori, però, ci hanno fatto capire che non se [illegible] sentivano di intervenire».

[g. pav.]

EMERGENZA

Un aiuto alle famiglie

Il Comune ha istituito un centralino per assistere le famiglie delle vittime torinesi. I numeri: 57652397 [illegible] 57652994. Il primo scopo dell'iniziativa è quello di mantenere uno stretto collegamento con la prefettura [illegible] quindi con il governo italiano, in [illegible]do da fornire informazioni con la maggior tempestività possibile: fin da ieri, infatti, i numeri speciali messi [illegible] disposizione dalla Farnesina risultavano [illegible] costantemente occupati. I funzionari del gabinetto del sindaco sono a disposizione anche per facilitare le procedure di trasporto delle salme [illegible] accelerare, dove possibile, i funerali che si svolgeranno in città. Il servizio-informazioni è a disposizione anche per i parenti delle vittime che vivevano nei centri della cintura: Caselle, San Mauro, Pecetto e Moncalieri.

Paolo Carta, morto nell'incidente, con la moglie [illegible] il giorno delle nozze

VENTIQUATTR'**ORE**

Contro l'Iciap

Gli artigiani propongono raccolta firme

Le organizzazioni degli artigiani (Unione Artigiana, Cna, Casa) hanno annunciato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, una raccolta di firme [illegible] tutta la provincia contro l'Iciap, l'imposta comunale sulle attività produttive. «L'obietti[illegible] — ha spiegato Luigi Piccinenti (Cna) — è quello di sensibilizzare i parlamentari e arrivare all'abolizione della tassa. Se non è possibile, chiediamo che il consiglio comunale opti per l'aliquota minima».

Dibattito sulla Cina

Tienanmen alla festa dell'Unità

Dibattito sui [illegible] [illegible] piazza Tienanmen», l'altra sera alla Festa dell'Unità di parco Ruffini. Un dibattito un po' distratto, nonostante la tragedia abbia colpito migliaia [illegible] giovani «colpevoli» di aver chiesto più libertà [illegible] loro governo. Le contraddizioni della Cina sono state analizzate [illegible] sinologa Enrica Coletti Pischel, da Mariangela Rosolen, Giovanni Savan, direttore dell'Istituto italo-cinese e [illegible] uno studente [illegible].

Il miraggio dei Caraibi

In otto mesi da Torino sono partiti in mille

«Cuba addio». E' quanto temono i «tour operators» dopo il disastro aereo di ieri notte. Dal gennaio di quest'anno, oltre mille torinesi hanno fatto le vacanze nell'isola caraibica di Fidel Castro. Altre centinaia hanno già prenotato [illegible] viaggio per i prossimi mesi, i migliori per un soggiorno nell'incanto di sole, mare e palme dell'Avana.

«La sciagura — dicono alla Epitour e alla Ventana, i più grandi venditori cittadini di viaggi a Cuba — avrà riflessi catastrofici, fioccheranno le disdette. Era già successo nella primavera scorsa, quando alle Azzorre precipitò il jet che portava turisti italiani a Santo Domingo. Quella tragedia annullò quasi completamente i voli charter per tutte le destinazioni extraeuropee. Non crollarono solo le mete caraibiche, furono "dimenticate" pure le località africane e asiatiche. [illegible] volume d'affari diminuì del 90 per cento; solo [illegible] luglio s'era cominciata a registrare una ripresa. Discreta, non ottima: tant'è che persino in agosto non si è tornati sui livelli consueti».

Da cinque anni l'Ilyushin 62 caduto subito dopo il decollo portava italiani [illegible] Cuba. «Tre voli la settimana con i 168 posti sempre tutti occupati — afferma [illegible] Panajotis Hadjandreu, cipriota, direttore della Epitour —. Nel 1988 questo servizio che non si può [illegible] considerare, per frequenza e regolarità, appartenente alla categoria dei charter, ha servito circa 20 mila persone. Dal gennaio scorso, [illegible] abbiamo mandato più di 300 torinesi a Cayo Largo, Varadero, Santiago».

Michele Perez, direttore commerciale della Ventana, aggiunge: «Dal 1984, quando sono cominciati i tre voli settimanali, abbiamo venduto le vacanze a Cuba a 10 mila persone: quasi la metà è costituita da turisti di Torino e del Piemonte».

Anche Perez critica la definizione charter per la linea Milano-Avana: «D'accordo che vive esclusivamente sulle agenzie di viaggio, però è sbagliato considerarla alla stregua [illegible] un servizio charter. L'Ilyushin 62 è [illegible] aereo di lin[illegible] al cento per cento, faceva sempre la stessa rotta. Non era, alla stregua dei charter, noleggiato oggi da [illegible] compagnia [illegible] domani da un'altra per itinerari sempre differenti. Non dimentichiamo che questo [illegible] l'unico volo dall'Italia».

Per raggiungere privatemen[illegible] l'isola caraibica, infatti, esistono solo due combinazioni: viaggiare con l'Iberia, la compagnia [illegible] bandiera spagnola, passando da Madrid; oppure salire sui jet della Interflug, la compagnia [illegible] Stato della Germania orientale, partendo da Berlino Est.

Oltre che [illegible] Epitour [illegible] Ventana, le vacanze all'Avana sono vendute nel nostro Paese anche dall'«Italturist», l'agenzia che tratta il turismo con tutti i Paesi comunisti, da «Zodiaco» [illegible] «Visitando il mondo» di Milano, da «Grand tour» e «Press tour» di Roma.

Le loro proposte hanno incontrato un successo sempre crescente: poco alla volta, dalla metà degli Anni Sessanta, Cuba è diventata una delle mete preferite dagli italiani per le «ferie esotiche» ed ha incontrato un gradimento sempre maggiore da parte dei torinesi. Per [illegible] del clima, del mare, dei paesaggi incontaminati e dei prezzi: oscillanti, a seconda delle stelle degli hotel (confortevolissimi anche quelli più economici) da un milione e 300 mila ai due milioni per una settimana.

La località più amata: Cayo Largo (significa scoglio lungo) nell'arcipelago delle Canarreos. Chilometri [illegible] spiagge bianche che scompaiono nel blu turchese del mare, isole e isolotti, insenature, baie, pesci tropicali. E' [illegible] l'ultimo incanto per i 18 torinesi saliti sull'aereo della morte.

Claudio Giacchino

I NUMERI

COSTI DI COSTRUZIONE
(Fabbricati residenziali [illegible] 1980=100)

Caro mattone

Di quanto sono aumentati i costi di costruzione dall'80 a oggi? Stando alla statistica Istat, più che raddoppiati

Sull'aereo cubano turisti di Torino, San Mauro, Caselle, Pecetto e Moncalieri

Una vacanza finita in tragedia

L'ultima telefonata a casa: «E' stato magnifico»

La tragedia aerea di Cuba ha seminato lutto a Torino e in alcuni Comuni della cintura: Pecetto, Caselle, Moncalieri e San Mauro. Proprio in quest'ultimo ■ il destino ha colpito nella maniera più crudele annientando tutta una famiglia: quella ■ Carlo Necco, imprenditore nel ramo degli utensili.

Con lui, sull'Ilyushin della morte c'erano la moglie Carla e la figlia Emanuela, una ragazzina ■ 15 anni. Adoravano viaggiare, poche ore prima ■ imbarcarsi a Cuba ■ telefonato a casa. E, adesso, la sorella di Carlo Necco piange: «Dissero che sarebbero tornati lunedì, che ■ stata una va■ fantastica, che L'Avana meritava un ritorno».

Il disastro ha portato cordoglio in un'altra ■ di San Mauro: quella di Daniela Valtingojer, commessa del locale supermercato Coop. Daniela non conosceva i Necco, ■ andata in ferie con Franca Trentin, abitante ■ Moncalieri: anche lei commessa, ma a Settimo, anche lei passeggera sul jet precipitato.

La morte ha colpito quasi tutte coppie di sposati, fidanzati, mici. Stregeante il destino di Roberto Benotti e Silvia Oderda. S'erano sposati il 4 settembre 1988, sono scomparsi insieme nel giorno in cui festeggiavano il primo anniversario ■ matrimonio.

Tra le vittime, ■ solo gente in vacanza. Tina Cuzzilla, moglie del dirigente dell'agenzia di viaggi «Epitour» di via Cesare Battisti 17, era andata a Cuba per lavoro: lei, specializzata proprio nel vendere ■ turisti i soggiorni a Varadero, Cayo Largo, Guardacavaca, doveva partecipare ■ un congresso di «Tour operator».

Tina Cuzzilla ■ avrebbe dovuto prendere l'Ilyushin: esauriti prima del previsto gli impegni ■ lavoro, ha anticipato il ritorno per festeggiare il compleanno d■ marito. Daniela Pizzata, della «Manhattan viaggi», e il ■ fidanzato Corrado Manzo potevano scegliere se rientrare ieri ■ la settimana prossima. In extremis hanno deciso di salire sull'aereo maledetto.

La notizia della sciagura ■ giunta alla «Ventana», una delle maggiori agenzie italiane nella vendita di vacanze a Cuba, attorno alle 6. La radio l'ha poi diffusa in città e cintura.

In breve, il centralino dell'aeroporto della Malpensa, dove il jet era atteso per le 13,30, s'è ingolfato ■ telefonate, tutte con la stessa, angosciata domanda: «E' vero che sono tutti morti?». Poi, da Torino, San Mauro, Pecetto, Caselle e Moncalieri è cominciato il mesto pellegrinaggio dei familiari delle vittime ■ l'aeroporto della Malpensa.

Tina Cuzzilla, moglie di Vito Caporusso, titolare della Epitour

L'ELENCO DELLE VITTIME

Roberto Benotti, 32 anni, originario di Udine, assicuratore, e la moglie **Silvia Oderda**, 25 anni, impiegata alla Biemme, abitanti a Pecetto, in strada Rosero 24, avrebbero festeggiato ieri il primo anniversario ■ matrimonio. Erano in viaggio con un biglietto acquistato alla «Zodiaco».

Giorgio Berta, 26 anni, impiegato, era in ■ con ■ ■glie **Antonella Dianin**, 22 anni, iscritta alla Facoltà di Economia e Commercio. Sposati da 3 anni, abitavano ■ Caselle, in via Torino 134. Era la prima volta che facevano un viaggio così lungo. Avevano comperato il biglietto alla «Zodiaco».

Paolo Carta, 30 anni, parrucchiere presso il battaglione carabinieri a Moncalieri, era sposato da 2 anni e mezzo con **Patrizia Ferri**, 27 anni, responsabile dell'ufficio vendite ■ un'azienda francese di prodotti per il giardinaggio, abitavano■ via Orbetello 135. Biglietto acquistato alla «Zodiaco».

Raffaele Lotrecchio, 26 anni, operaio alla Galvagno, era sposato da 7 anni con **Sonia Rizzo**, sua coetanea, segretaria alla Bogetto. Abitava in ■ Pisaca■ 31 interno 7. Lei aveva i genitori ■ Lucca, un fine settimana sì e uno no andavano ■ trovarli. Avevano acquistato il biglietto alla «Ventana».

Carlo Necco, ■ anni, la moglie **Carla Borghese**, 42 anni, e la figlia **Emanuela**, 15 anni, abitavano a San Mauro, in via Pescarito 17. Il padre, contitolare ■ un'azienda di macchine utensili, era assai noto a ■ Mauro in quanto consigliere dell'Unione Sportiva, cui fanno capo 12 squadre di calcio. Sua moglie Carla era casalinga; Emanuela, studentessa liceale al Valsalice, era tornata dall'Inghilterra per trascorrere il periodo ■ vacanza ■ i genitori. Biglietto alla «Ventana».

Corrado Manzo, 22 anni, via Quarello 4, studente al Politecnico, aveva organizzato le vacanze con la fidanzata (erano uniti da 4 anni) **Daniela Pizzata**, ■ coetanea, via Loano 17, impiegata da ■ mesi alla «Manhattan viaggi», da cui aveva comperato il biglietto. In precedenza, ■ ragazza aveva lavorato come segretaria ■ presso altre agenzie di viaggio.

Giorgio Bergonzi, 59 anni, via Monterosa 102, padre di due figli. Aveva promesso che già ieri avrebbe fatto ■ capatina allo studio Camoletto, via Gropello 11, dove ■ odontotecnico.

Aveva acquistato il biglietto alla «Visitando il mondo».

Tina Cuzzilla, 36 anni, ■ sposata da 6 anni con Vito Caporusso, titolare dell'agenzia «Epitour», via Battisti 17. Abitavano in via Valeggio 2 bis. Anche lei lavorava nell'ufficio come direttore tecnico, ■ specializzata nel prodotto «Cuba». Era partita per lavoro, anticipando il rientro per festeggiare il compleanno ■ marito.

Gianfranca Maragnoli, 54 anni, laureata in legge, lavorava presso lo studio legale Alessandri, via Mazzini 47. Abitava ■ la figlia Monica, 24 anni, in Lungopò Antonelli 205. Biglietto prenotato alla «Visitando ■ mondo».

Franca Trentin, 23 anni, com■ ai grandi magazzini Panorama di Settimo, abitava in strada Rebaude 67 a Moncalieri. Era amica ■ Daniela Valtingojer, avevano combinato il viaggio insieme e con un'altra ragazza che all'ultimo momento aveva dovuto rinunciare.

Daniela Valtingojer, ■ anni, abitava a San Mauro, in via Cuneo ■ con i genitori. ■ com■ alla Coop in ■ Trieste a San Mauro. Aveva acquistato il biglietto per lei e l'amica Fran■ ■ Dopolavoro Ferroviario.

All'Avana per lavoro

Scomparsa la titolare dell'Epitour

L'una era riuscita ■ anticipare ■ tre giorni il ritorno per essere accanto al marito il giorno del compleanno. L'altra, telefonando a destra e sinistra a colleghi delle agenzie di viaggio, aveva, all'ultimo momento, scovato due posti per Cuba per lei e il fidanzato. Forse, senza l'esperienza e le conoscenze maturate nell'ambito del loro lavoro, Tina Cuzzilla, ■ anni, titolare con il marito dell'agenzia Epitour di via Cesare Battisti, e Daniela Pizzata, 22 anni, impiegata alla Manhattan di ■ Moncalieri e il fidanzato Corrado Manzo, pure lui di 22 anni, oggi sarebbero ancora in vita.

Tina Cuzzilla era infatti partita mercoledì scorso per Cuba. L'agenzia che dirige ■ il marito, Vito Caporusso, è specializzata nell'organizzare soggiorni nell'isola dei Caraibi dove, ogni anno, mediamente, manda quasi 2000 turisti. «Era partita con altri tour-operators per andare ■ verificare di persona la qualità del servizio e per organizzare i soggiorni invernali. Avrebbe dovuto rientrare mercoledì, invece ■ preferito anticipare anche perché, in ufficio, c'è molto lavoro da sbrigare», spiega Hadjiandrea Panayotis, della direzione generale della Epitour.

Nessun altro cliente della Epitour era sull'Ilyushin precipitato all'Avana. «Ogni settimana — spiegano in ■ Cesare Battisti — ci ■ tre charter per Cuba, il lunedì, martedì e mercoledì, dove vengono imbarcati i clienti di otto tour-operators italiani. ■ quello del lunedì, in genere, finiscono quelli che si rivolgono alla Ventana di Torino, alla Zodiaco, ■ Visitando il mondo e alla Italturist di Milano. Noi usiamo quel■ del martedì e del mercoledì ■ infatti, tra domani ■ dopodomani, attendiamo il ritorno di 45 nostri clienti».

La notizia della tragedia, Vito Caporusso, sposato dal 1982, ■ figli, l'ha appresa, ■ molti, dal giornale radio delle 7, ma solo in ufficio, di fronte ai telex arrivati da Cuba, ha saputo che sul volo «CU9046» c'era anche la moglie.

Nello stesso istante, la tragedia piombava in ■ Manzo, in via Quarello 4 e ■ ■ Loano 17, dove abitava Daniela Pizzata. «Stavo ■ bagno — racconta Bartolomeo Manzo, 57 anni — mi stavo già preparando per andare con ■ moglie alla Malpensa a prendere mio figlio e la sua ragazza quando ho sentito: "Grave disgrazia aerea" e poi "a Cuba". Ho solo fatto in tempo a chiamare mia moglie che ■ ancora a letto "Liliana, Liliana" che già davano la sigla del volo. L'avevo impresso nella memoria perché Corrado mi ■ lasciato ■ bigliettino con tutte le indicazioni per andarlo ■ prendere».

Bartolomeo Manzo ha la voce affannata. E' distrutto. Dieci anni fa, un'altra figlia, Lorella, a soli 18 anni, ■ spense per un cancro. Dieci anni che, ■ malapena, stavano riuscendo ■ rimarginare una ferita profondissima. E ieri, la morte dell'altro figlio di 22 anni, futuro ingegnere. Bartolomeo Manzo parla, ricorda «perché — dice — penso mi faccia bene». La moglie, invece, non ha retto. Adesso è all'ospedale dove i medici hanno dovuto fare ri■ a massicce dosi di tranquillanti.

Sotto lo sguardo dell'unica figlia rimastagli, l'uomo ripercorre le ultime settimane di Corrado e Daniela. «Avevano tanto sognato questa vacanza che, quando, tre settimane fa dissero loro che ■ c'era posto, si fecero in quattro, soprattutto Daniela, per recuperare due posti la settimana successiva. Sentivo il mio Corrado che, al telefono, la spronava: "Dài, cerca, chiama in giro". Quando li abbiamo accompagnati ■ stazione erano troppo felici. Se fossero bastati i soldi ■ sarebbero fermati una terza settimana ■ infatti, avevano due prenotazioni, la prima sull'aereo di ieri, l'altra per il 10 settembre».

La doppia prenotazione e, quindi, la speranza che Corrado ■ Daniela ■ fossero tra le vittime di Cuba ■ il filo di spe■ ■ quale, ■ ieri sera, stavano appesi i genitori e le sorelle di Daniela. ■ possiamo dirvi nulla — rispondevano gentili ai cronisti —. E ■ ■ fosse morta?». Nessuno ha avuto il coraggio di dire loro che quel ■ si era spezzato ormai da ■

Beppe Minello

Daniela Pizzata

Corrado Manzo

Due scrivanie vuote

La morte di Giorgio Bergonzi e di Gianfranca Maragnoli

Sull'Ilyushin-62 precipitato a L'Avana erano imbarcati anche due professionisti torinesi. Gianfranca Maragnoli Roberto, ■ anni, Lungo Po Antonelli 205, laureata in legge, lavorava nello studio legale Alessandri. Giorgio Bergonzi, ■ anni, via Monterosa 102, era odontotecnico presso il dentista Davide Camoletto di via Gropello 11. I loro nomi compaiono nei registri dell'agenzia «Visitando il mondo» di Torino, dove entrambi ■ acquistato il viaggio.

«Ho appena avuto conferma, con una telefonata all'ambasciata cubana a Roma, che mia madre si trovava su quell'aereo — dice, trattenendo a fatica le lacrime, la figlia Monica, 24 anni, studentessa di giurisprudenza —. Il suo ■ figura nella lista dei morti». Il marito Aldo, pensionato, dal quale la donna viveva separata, si ■ re■ nel pomeriggio, ■ appe■ appresa la notizia, a far visita alla figlia. «Era ■ signora molto cordiale e graziosa — ricorda Fedora Givone, ■ vici■ di casa —. Abbiamo vissuto porta a porta per ben ventidue anni. Sempre allegra, disponibile a ■ ■ mano. Ultimamente le avevo chiesto una consulenza: non aveva preteso un soldo».

Giorgio Bergonzi era sposato ed aveva due figli. Grande appassionato ■ viaggi all'estero, che generalmente preferiva compiere da solo, l'anno scorso era stato ■ Vietnam. Aveva stabilito di fare rientro ieri per approfittare interamente delle ferie: avrebbe ripreso il lavoro oggi, in concomitanza con la riapertura dello studio.

Giorgio Bergonzi

BOLLETTINO METEO

Lunedì 4 settembre, ore 20

PREVISIONI ■ Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile ■ tendenza ad una certa diminuzione, specialmente dalle prime ■ del pomeriggio. Visibilità: buona. Temperatura: in leggero aumento. Tendenza del tempo nelle prossi■ ventiquattro ore: residue condizioni di variabilità.

TEMPERATURE

Massima 22,3
Minima 13,2
Media 16,6

Record del mese ultimi 50 anni

Massima	32,6	6 settembre 1949
Minima	3,0	30 settembre 1974

Aeroporto di Caselle ore 20

Massima 20,0
Minima 11,7
Pressione 1017 hPa
Umidità ■

VENTI

Deboli variabili o calmi

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	7.4
Normale in questo mese	■
Totale in questo anno	609,6

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge ■ ore 6 e 56 minuti tramonta alle ore ■ ■ minuti

La Luna si leva alle ore 12 e 18 minuti cala alle ore 21 e 40 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio: è «stella della sera» nella costellazione della Vergine.
Venere: facilmente visibile ad Ovest dopo il tramonto del Sole.
Marte: vicinissimo ■ Sole, rispetto al quale è di 8 gradi ad Est.
Giove: a 813 milioni di km ■ Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: appare come una stella del Sagittario 5 volte più luminosa della Polare.
Il fenomeno: oggi Plutone passa ■ perielio, a 4435 milioni di km dalla nostra stella. Evento ■

Specchio dei tempi

«Muoviamoci ■ più intelligenza ed umanità: ■ ci sfuggiranno i bambini soli in autostrada» - Una proposta per ■ gli anziani che ■ s'arrendono - Vacanze studio ■ Inghilterra - In cerca di sede

Una lettrice ci scrive:

«Nell'apprendere la notizia che un bambino di dieci ■ è riuscito a percorrere ■ lungo tratto di autostrada passando inosservato fino a quando un uomo, meravigliato, non si è preoccupato di segnalarlo alla polizia stradale, ho tratto una conclusione generale a doppio canale, ossia: i ragazzini di oggi sono fin troppo svegli ■ capaci ■ muoversi con intelligenza in mezzo a "esseri automatici" che vanno avanti senza riflettere e vedere ciò che li circonda, presi dall'orgasmo della vacanza forzata e del divertimento privato, dimostrando di essere appunto "esseri automatici", e non "persone", in quanto appunto le persone sono individui singoli dotati di una certa maturità ■ coscienza delle regole ■ vivere civile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si parla spesso degli anziani, che sono soli in casa, di come aiutarli a sconfiggere ■ solitudine. I sociologi ■ specialisti vari suggeriscono da anni, pubblicamente, di evitare il ricovero ■ ospizio, sia perché ci rimettono ■ ■ strutture pubbliche, sia perché ci rimettono traumaticamente di più gli anziani. A nessuno di questi signori autorevoli, ■ preso ■ è responsabile nella società, è mai venuto in mente che a questi anziani — autosufficienti, soli, con modestissime pensioni, al limite della sopravvivenza, ed a Torino sono migliaia — si potrebbe venire loro incontro, d'accordo con la Sip, riducendo sensibilmente le loro bollette telefoniche. Gli anziani si sentirebbero così meno soli: dai parenti, dagli amici; non abbandonati dalla società».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo in risposta alla lettera riguardante la vacanza-studio in Inghilterra, comparsa su Specchio dei tempi di mercoledì 29 agosto.

«Da quando ■ 17 anni trascorro periodi più ■ meno lunghi in Gran Bretagna per perfezionare la mia conoscenza della lingua inglese. Ho soggiornato presso famiglie sparse per tutto ■ Regno Unito, ■ pos■ felicemente affermare di non avere mai avuto problemi di alcun tipo (cibo, rapporti ■ "bagno") ■ le famiglie ospitanti. Ho incontrato invece gente affabile ed ospitale con la quale mantengo tutt'ora rapporti di amicizia.

«Fortuna? Può ■ ■ credo che, oltre alla fortuna, intervenga anche ■ pizzico ■ spirito di adattamento. Imparare una lingua ■ significa solo saperla parlare, ma conoscere gli usi, la cultura, le abitudini del popolo che la parla come lingua madre, ed ovviamente sapervisi adeguare.

«Inoltre è d'uopo precisare che durante i mesi di luglio/agosto le richieste di soggiorni-studio aumentano a dismisura, eccedendo le possibilità delle scuole; soprattutto in località "rinomate" come Cambridge, Oxford, Londra ■ la costa ■ generale (basta recarvisi per ■ prendere che durante questi mesi la lingua ufficiale ■ ■ l'inglese bensì l'italiano). E' dunque inevitabile che famiglie non proprio selezionate possano venir contattate per soddisfare la miriade di studenti.

«Tranquillizzerei dunque i genitori... e un po' di fortuna, certo, ma soprattutto l'adattarsi e saper scegliere possono evitare spiacevoli fraintesi».

Simona Asoni

Una lettrice ci scrive:

«Domenica, 10 settembre 1989, nell'ambito della manifestazione "Arte, Musica, Poesia a Barbania" giovani musicisti ed il "Piccolo Coro" si esibiran■ in ■ concerto vocale e strumentale. Verranno proposti brani per violino, clarinetto e pianoforte, mentre il Piccolo Coro si cimenterà in canti a 2 e 3 voci. Due di questi canti avranno un supporto ■ strumenti a fiato.

«Tutti i ragazzi si sono dedicati con entusiasmo alla preparazione ■ questa serata, presentandosi puntuali ogni gior■ alle prove, dimostrando un grande senso di responsabilità ■ l'impegno assunto, grazie anche alle famiglie che hanno collaborato in modo ammirevole.

«Questo gruppo, formato da circa 30 ragazzi dai 5 ai 20 anni, è un ramo di quell'albero che ■ all'ombra di don Beppe Ruzzo, parroco di Barbania, chiamato "Costellazione Sirio".

«Vuole accogliere tutti i bambini, ragazzi, giovani animati dal desiderio di esplicare le proprie attitudini artistiche, sportive, le proprie passioni, l'entusiasmo di operare anche a livello sociale e umano.

«Attualmente la "Costellazione Sirio" deve superare il grosso problema costituito dalla mancanza di una sede, ■ siamo fiduciosi che qualcuno provvederà ■ darci una mano per trovarla».

Angela Nava

Quattro coppie tra le vittime della sciagura ai Caraibi

Anniversario in aereo

Marito e moglie festeggiavano in volo un anno di matrimonio
Per due giovani sposi di Caselle la prima esperienza oltre oceano

Tra i torinesi morti all'Avana c'erano anche quattro giovani coppie andate a Cuba. Chi per festeggiare l'anniversario di matrimonio, chi per vedere luoghi esotici e chi, semplicemente, per la voglia di viaggiare in un momento della vita in cui, ancora lontane le preoccupazioni per i figli, ci si può dedicare soltanto a stessi, spensieratamente.

Roberto Benotti, anni, assicuratore, Silvia Oderda, di 25, impiegata, avrebbero festeggiato, proprio a bordo dell'Ilyushin disintegratosi al decollo dall'Avana, l'anniversario di matrimonio celebrato solo un anno fa a Pecetto dove vivevano in strada Rosero 24. Una grande villa abbarbicata sulla collina, visa con la madre di Silvia, vedova.

Alla notizia della tragedia, la strada Rosero, è stata meta di parenti amici della giovane coppia. I genitori di lui e la madre di Silvia, Caterina, hanno atteso insieme, e per tutto il giorno, una notizia impossibile: la comunicazione che i loro ragazzi non erano su quell'aereo. Una spe condivisa dalla maggior parte dei parenti delle vittime alimentata dalla frammentarietà delle notizie che arrivavano dall'isola caraibica. Roberto e Silvia avevano prenotato il viaggio, la formula più economica di sola settimana, all'agenzia torinese «Eliento». Era il loro primo viaggio così lontano e, per questo, tanto desiderato.

Non come Raffaele Lotrecchio e Sonia Rizzo, entrambi di 26 anni sposati sette, lui operaio alla Galvagno, lei impiegata alla Bogetto, «che non stavano mai in casa, sempre in giro con gli amici» dice, in lacri telefono, un parente. Entrambi, partiti il 21 agosto, avrebbero ripreso il lavoro al rientro. «Prima di Cuba — raccontano i genitori e il fratello e la sorella di Raffaele — avevano trascorso 10 giorni in Puglia. Avevano un sacco amici e spesso si trasferivano Lucca, dai parenti di Sonia».

Giorgio Berta e Antonella Dianin, 26 22 anni, sposati da tre, residenti a Caselle in via Torino 134, invece partiti per Cuba incuranti delle preoccupazioni dei parenti. «Non eravamo d'accordo — dice padre Giorgio — perché andare così lontano? Non ci piaceva. Forse, resisi conto delle nostre ansie, ci telefonarono dieci giorni fa da Cuba per rassicurarci, dirci che tutto andava bene, di non preoccuparci».

Giorgio e Antonella, lui dipendente una ditta di Caselle, lei studentessa a Economia e Commercio, a lungo «studiato» la loro vacanza, la prima fuori dall'Europa, raccogliendo dépliants e rivolgendosi, alla fine, alla «Promotour». La notizia del loro coinvolgimento nella tragedia di Cuba è stata una delle ultime a rimbalzare in Italia: il cognome di Antonella, infatti, era stato confuso con un altro e compariva nel primo elenco delle vittime.

Antonio Ferri, padre di Patrizia Ferri, 27 e di Paolo Carta, 31 anni, ha appreso la notizia della morte di figlia e genero in mezzo alla strada, da un amico, mentre si preparava per andare a Milano accogliere la coppia partita anche lei il 21 agosto e che, proprio ieri sera, poco prima di partire alla volta dell'Italia, aveva telefonato per dire che tutto andava bene, che l'aereo era in perfetto orario e che, sen dubbio, sarebbero arrivati alle 13,30 come da programma. Antonio Ferri si è precipitato in casa e si è attaccato al telefono. Prima ha chiamato il ministero, poi la Questura, ma senza risultato. Quindi uno squillo e la terribile conferma. Paolo Carta faceva il parrucchiere al Battaglione Carabinieri Moncalieri, la moglie era responsabile dell'ufficio vendite della ditta Close, articoli per giardinaggio, in via della Madonnina a Venaria. Paolo Carta era appassionato di aerei e di viaggi, una passione maturata durante il izio di leva in Aeronautica.

Ezio Mascarino

Da sinistra, in alto: Giorgio Berta, Antonella Dianin, Paolo Carta, Silvia Oderda

Carla e Carlo Necco, con la figlia Emanuela

Una famiglia distrutta

Padre, madre e figlia nel rogo

Una famiglia annientata all'Avana: Carlo Necco, 44 anni, impresario, la moglie Carla Borghese, 42 anni, impiegata, sposati da diciotto anni, e la figlia Manuela, di 15 anni, una bella ragazzina dai capelli lunghi neri.

Nella loro villa di San Mauro, in strada Pescarito 17, ora non abita più nessuno. L'ultima telefonata sabato, ai parenti: «Stiamo bene. Stiamo andando sulla spiaggia di Cayo Largo. Qui è bellissimo. E' una fantastica. Partiamo domani, come previsto. Vi racconteremo...».

«Manuela era bella, sapete? Non vedeva l'ora di partire per Cuba. Questo viaggio l'affascinava. A lei piaceva conoscere nuovi Paesi, era curiosa, sempre desiderosa di imparare qualcosa di nuovo». I ricordi degli amici della famiglia Necco si intrecciano in un tourbillon di immagini, dove la figura di questa vivace ragazzina è sempre presente.

Carlo Necco era impresario nel settore delle macchine utensili. Aveva un'azienda a Torino che si occupa della commercializzazione dei prodotti, in società un amico.

Molto tempo Necco lo dedicava allo sport, sua grande passione: era consigliere dell'Unione sportiva San Mauro, una società con dodici squadre di calcio a livello dilettantistico, in tutte le categorie. Soprattutto per questa sua attività era conosciuto in paese. La moglie Carla dipendente della Tirrenia assicurazioni. Manuela frequentava il liceo all'Istituto salesiano Valsalice. Aveva terminato brillantemen il primo anno. Tra pochi giorni avrebbe dovuto cominciare il secondo. Era appena tornata da una vacanza di studio in Inghilterra.

Tutta la famiglia viaggiare, vedere posti nuovi. L'Italia ormai la conoscevano abbastanza bene. Racconta Ferdinando Moglia, vice presidente dell'Unione sportiva San Mauro, e amico di famiglia: «Era la seconda volta che Carlo, Carla e Manuela Necco si vavano in aereo. Lo scorso anno erano stati in Turchia, a Instambul. Quest'anno deciso per Cuba». Cayo Largo, molto pubblicizzata dagli operatori turistici.

Con la famiglia Moglia, i Necco erano andati a cena due prima della partenza. E ieri Ferdinando Moglia avrebbe dovuto andare a prenderli all'aeroporto di Milano: «Mi stavo preparando per partire. C'era la radio acc. Ho sentito la notizia dell'aereo precipitato».

Dapprima l'incredulità, poi la tragica conferma dalle fonti ufficiali. E' quello che è accaduto a tutti gli amici e parenti dei passeggeri dell'Ilyushin 62 della «Cubana de Aviacion» precipitato.

La sorella di Carlo Necco, Maria Vassallo, abita con il marito Leonardo a poche decine di metri di distanza dalla casa del fratello.

Anche lei ha appreso la notizia dalla radio. Da quel momento è cominciata la disperata ri ulteriori notizie dalla Farnesina a Roma, dall'agenzia dove erano prenotati i biglietti, dalla Questura, con la speranza di una smentita, una spiegazione magari assurda: «Hanno avuto contrattempo, non sono riusciti a salire», oppure «Ci sono dei superstiti».

E' quello che tutti hanno sperato sino allo spasimo, inutilmente.

Dalla Farnesina la conferma ufficiale. Maria Vassallo: «Il primo nome che mi hanno dato è stato quello di mia nipote, Manuela».

Giuliana Mongelli

Il sogno di Daniela

Tutti i risparmi per un viaggio

In alto: Daniela Valtingojer. Sotto: una delle colleghe, Emanuela Casa, a San Mauro

Una vacanza sulle spiagge di Cuba: il sogno di mesi, trascorsi dietro ai banconi, nei reparti, alle un supermercato, per Daniela Valtingojer, 28 anni, per la sua amica F Trentin, anni.

Un sogno che si poteva comprare relativamente poco: 1 milione e 800 mila lire. Anche loro sono partite due settimane fa Milano con voglia di divertirsi, in una vacanza vissuta come un evento eccezionale: due settimane da non dimenticare, lontane dalla routine, problemi di tutti i giorni.

Ma anche con un po' di paura. Era la prima volta, per entrambe, che si in o così lungo.

Qualche telefonata a casa, in questi giorni: «Stiamo bene, divertiamo», e poi il ritorno, che si è bruscamente interrotto alla periferia de L'Avana.

Daniela Valtingojer abitava in un'elegante palazzina di San Mauro, in via Cuneo 3, con la madre Ida, 54 ni, casalinga, e il padre Antonio, di 56, impiegato alla Diotor di Milano. Lavorava al supermercato alimentare Coop, di Trieste, a pochi isolati da casa. Era stata assunta cinque anni fa, quando il grande magazzino stato inaugurato.

Franca Trentin era sua cara amica. Abitava a Moncalieri, in strada Rebaude 67, la madre Teresa, la sorella Paola di 28 anni. Aveva lavorato come parrucchiera per qualche tempo, poi stata ta supermercato Panorama di Settimo. Aveva conosciuto Daniela un paio anni fa, le stata presentata da alcuni ci. Franca n era mai salita su un aereo, prima di partire ammesso di avere paura. Daniela, invece, già stata in Grecia e alle Canarie. Spiega Emanuela Casa, la più amica di Daniela: «Era una persona molto attiva. Nel tempo libero cercava sempre di imparare qualcosa di nuovo. Ave seguito un corso pittura. Da finito un corso di ginnastica. A volte poteva sembrare un po' timorosa. Ave paura, ad esempio, ad uscire sola la sera. Ma amava viaggiare, spingersi lontano. In questo era molto coraggiosa».

Franca è descritta dagli amici come una persona allegra, vivacissima: «Rideva sempre, in qualsiasi occasione». Due tipi diversi, Daniela e Franca, eppure, per certi versi molto simili.

Un viaggio insieme. Da tempo lo progettavano. Non sape bene dove andare, sapevano solo che avevano voglia di andar lontano, di sfuggire alla noia quotidiana. Erano riuscite, faticando non poco, ad otte le ferie nello stesso periodo. Erano andate in diverse agenzie di viaggi, avevano raccolto depliant e sognato su quelle immagini. La scelta caduta Cuba: qualche amico le aveva consigliato così. Due mesi fa, la decisione definitiva e la prenotazione al Dopolavoro ferroviario di via Sacchi.

Con loro avrebbe dovuto partire un'amica, si chiama Regina. venti giorni fa questa ha trovato una casa in affitto, e per preparare il traslo ha rinunciato al viaggio. Per questo è ancora viva.

La notizia è arrivata in casa Trentin attraverso il Televideo. Ieri mattina, i famigliari hanno acceso il televisore scorso le notizie più importanti. Tra queste, l'aereo precipitato a L'Avana: prima l'angoscia, poi la speranza di errore, e poi la terribile conferma. I genitori di Daniela ieri non erano in casa. Sono partiti per Milano presto, per andare a prendere le due ragazze. Alla Malpensa hanno saputo disgrazia.

Comune, è di nuovo rissa nel pentapartito che stamane riprende le trattative per risolvere la crisi

E la dc passa al contrattacco

Respinta la «bocciatura» pri per il prosindaco

La crisi municipale, aperta a giugno dal «no» socialista all'aumento del biglietto del tram da 800 a mille lire, in questa settimana affronta la fase più delicata. Una fase complicata da illazioni e dichiarazioni politiche che, invece di chiarire, pongono nuovi ostacoli. Come trovare il corridoio giusto per [illegible] questo intricatissimo labirinto dove i veti incrociati sembrano aver fatto dimenticare ai partiti che il loro dovere [illegible]bbe [illegible] buona amministrazione [illegible] non il protrarsi di una rissa sempre più penosa?

[illegible] nuovo invito di Bettino Craxi a Maria Magnani Noya a rimanere al [illegible] posto e le dichiarazioni [illegible] segretario del pri, Giorgio La Malfa, contro il prosindaco Giovanni Porcellana, capodelegazione dc nella giunta dimissionaria, [illegible] di [illegible] capace [illegible] fazioso» hanno riportato in alto mare ogni possibilità di accordo. La dc si è ritrovata improvvisa[illegible] a doversi difendere dall'attacco [illegible] pri e dalla possibilità di essere posta nell'angolo da un nuovo [illegible] privilegiato che in prospettiva starebbe nascendo fra socialisti e repubblicani. E la difesa è arrivata puntuale nella direzione dc riunita ieri, alla vigilia del nuovo incontro di oggi per la soluzione della crisi. La dc si [illegible] arroccata intorno al suo prosindaco, definendo improduttivi gli «attacchi personali» ai suoi assessori. Ed ha dato mandato alla propria delegazione di definire nel dettaglio le opere da realizzare prima delle elezioni amministrative del prossimo [illegible] Questioni note che vanno dal piano regolatore ai parcheggi (il progetto arriva oggi in giunta), dal metrò alle iniziative sociali.

Insomma un modo [illegible] un altro per far raffreddare una situazione divenuta incandescente. La dc non vuole sentir parlare di suoi assessori bocciati o da bocciare. E quando il prosindaco Porcellana è attaccato direttamente, risponde cambiando obiettivo, parlando di programmi su cui tutti sembrano essere d'accordo. Per arrivare a queste conclusioni, il segretario cittadino della dc, Sebastiano Provvisiero, ieri ha trascorso la giornata a consultare i leader [illegible] variegato mosaico scudocrociato. Da oggi probabilmente la dc porrà ancora il problema [illegible] sindaco, [illegible]a senza pregiudiziali. [illegible] lo scelga il psi», dice Provvisiero. «Purché il cumulo di incarichi non gli impedisca di assolvere alle proprie funzioni», dicono altri dc. E l'allusione a Maria Magnani Noya, sindaco e deputato europeo, è trasparente.

Ma, a questo punto, ritorna il problema del prosindaco con questo ragionamento: [illegible] giunta fotocopia non [illegible] proponibile, quindi o se ne [illegible] l'intero staff dirigente della giunta (sindaco, prosindaco [illegible] vicesindaco), oppure il ricambio sia ancora più ampio, con la possibilità di emandare [illegible] qualsiasi assessore.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Altri «no» alla lega anti-immigrati

Mentre all'interno dell'Union piemonteisa è polemica, il Comune affronta il problema degli immigrati extracomunitari. Il sindaco Maria Magnani Noya, e gli assessori Bracco (Assistenza), Mollo (Lavoro), Zanetta (Casa), Marzano (Cultura), Risaliti (Polizia urbana) e Leo (Gioventù) hanno ricordato ieri che Torino è stata la prima città in Italia ad istituire un ufficio che si occupa in modo specifico dei loro problemi. Al 31 dicembre gli stranieri «regolari» in città erano 17 mila.

La segreteria dell'Union piemonteisa (tre suoi esponenti si [illegible] già dissociati) ha sconfessato l'iniziativa promossa ad Asti da alcuni suoi esponenti, fra cui Roberto Gremmo, contro gli immigrati clandestini, definendola «un'operazione per danneggiare l'autonomismo cisalpino».

Sebastiano Provvisiero

BIANCA & NERA

Per chi desidera adottare un bimbo

L'Anfaa (associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) organizza un incontro, questa sera alle 21 in via Artisti 34, con le coppie che intendono adottare un bambino, per uno scambio di esperienze con famiglie adottive.

Arrestato a Modena evaso dalle Vallette

Emilio Pacifico, 35 anni, che nel settembre scorso era evaso dal carcere delle Vallette dove stava scontando [illegible] condanna per traffico di droga ed estorsione [illegible] stato arrestato dalla polizia [illegible] Modena. E' incappato in un posto di blocco ed ha mostrato documenti falsi. [illegible] questura è stato identificato. Pacifico [illegible] fuggito approfittando di una licenza premio di due giorni.

L'assessore replica agli ambientalisti

[illegible] merito alle affermazioni di alcune associazioni ambientaliste (Pro natura, Lipu e Wwf) sul non equilib[illegible]to rapporto, nella composizione delle consulte per la tutela della fauna, tra cacciatori e ambientalisti, l'assessore provinciale alla Caccia, Emilio Trovati, replica affermando che [illegible] Consiglio provinciale ha regolarmente provveduto da mesi ad integrare la Consulta con la nomina di sette rappresentanti delle associazioni naturalistiche e protezionistiche, così come previsto dalla legge regionale».

Sospesa la fiera [illegible] Grugliasco

Quest'anno non si svolgerà la tradizionale fiera commerciale di settembre a Grugliasco. Giunta con successo all'ottava edizione, è stata sospesa dall'Ascom, l'associazione commercianti. Che però ha promesso di ripresentarla il prossimo anno con una formula completamente rinnovata.

Il consiglio d'amministrazione approva la delibera di scioglimento

L'Ipab passerà al Comune

Fallita l'esperienza dell'istituto sordomuti

Bilancio fallimentare, Cassa [illegible] Risparmio che [illegible] allarga più i cordoni della borsa, 37 dipendenti [illegible] stipendio. La situazione dell'istituto per sordomuti Prinotti (Ipab), corso Francia 73, è stata discussa ieri pomeriggio nel corso dell'assemblea del personale. «Da anni — afferma Pierino Crema (Cgil) — la situazione è drammatica».

Sono crollate le entrate dalle [illegible] (nel '71 gli allievi erano 167, di cui 115 interni; quest'anno, gli iscritti sono [illegible] materne ed elementari, nessun interno) e [illegible] sovvenzioni degli enti pubblici (la sola Provincia ha ridotto il contributo da 171 a 35 milioni annui). Le difficoltà finanziarie avevano anche costretto alle dimissioni il consiglio di amministrazione.

Il commissario che per circa due anni ha retto le sorti [illegible] Prinotti aveva deliberato una modifica allo statuto per [illegible]gliere bambini portatori di altri handicap, ipotizzato di affittare parte dei locali al Ceis, per il recupero dei ragazzi drogati, proposto di vendere parte del [illegible]plesso alla Seat e [illegible] liquidare l'ente. Ma nulla si [illegible] fatto, intanto i debiti sono aumentati e l'esposizione nei confronti della Cassa di Risparmio è salita a 1 miliardo e 200 milioni.

Il nuovo consiglio di amministrazione ha approvato, il 25 luglio la delibera di scioglimento e di passaggio al Comune.

Catturati e condannati tre nomadi che agivano col gas soporifero

Sgominata «gang del sonno»

Le vittime narcotizzate, la casa svaligiata

Colti [illegible] le mani nel [illegible] i componenti di una banda di topi d'alloggio che svaligiava le case con l'ausilio di bombolette di gas narcotizzante. La polizia ha arrestato sabato notte, nei pressi della Pellerina, una «gang» di nomadi capeggiata da Slobotan Alimpic, 35 anni, via Borgodora 3. Con [illegible] [illegible] stati catturati i fratelli Iasna e Jvica Luketic, 26 e 23 anni. I tre, di origini slave, sono stati processati e condannati per «direttissima» a un anno [illegible] reclusione per furto aggravato.

Avevano appena terminato di «ripulire» quattro appartamenti di [illegible] elegante stabile [illegible] [illegible] Servais 126 e si stavano allontanando per [illegible] [illegible] riprendersi, di lì a poco, il bottino accatastato nel giardino dello stabile. Il capo ha un rispettabile curriculum da «duro»: quindici anni di legione straniera, due pallottole [illegible] conficcate nel torace. I due complici abitano al campo nomadi di via don Milani a Collegno. Nella notte di sabato la banda, dopo aver svaligiato tre alloggi vuoti, si è introdotta in casa [illegible] Fernando De Bernardo, 52 anni, funzionario della Philips, che stava dormendo [illegible] alla moglie Gaetana. I coniugi s[illegible] stati narcotizzati [illegible] non [illegible] sono accorti di nulla. A chiamare la polizia sono stati i figli della coppia, Cristina [illegible] Giovanni, rincasati verso l'una.

A Settimo scatta il divieto contro l'inquinamento

Stop ai Tir in centro

In vista dell'isola pedonale

SETTIMO. Come ha fatto Chivasso alcuni mesi fa, anche [illegible] Comune di Settimo impone il divieto al traffico pesante nel cuore della città. Il piano, preparato nell'87 dalla precedente giunta di sinistra, è rimasto a lungo nel cassetto ed è stato rispolverato solo ora, un po' a sorpresa, alla vigilia dell'istitu[illegible] in via definitiva [illegible] completa dell'isola pedonale, attorno alle tre piazze principali, che avverrà presumibilmente verso la fine dell'anno.

A partire da lunedì [illegible] settembre, camion e autotreni con portata superiore [illegible] quintali non potranno più transitare nelle centrali via Italia [illegible] via Torino, le due arterie che attraversano la città in tutta la sua lunghezza. [illegible]a anche i mezzi che arrivano a Settimo dai Comuni vicini (San Mauro, Castiglione, Leinì [illegible] Volpiano) e dalla zona delle due autostrade, non potranno più addentrarsi nell'area centrale, ma verranno bloccati da tassativi divieti alla periferia.

Dal 25 settembre sarà vietato l'accesso ad autocarri [illegible] Tir in queste undici vie: Milano, Petrarca, Ariosto, Castiglione, Volta, Piave, San Mauro, Agnelli, Regio Parco, Torino e Leinì. Per attraversare la città, il traffico pesante dovrà seguire la direttrice [illegible] corso Piemonte, a Nord, e il cosiddetto «asse Sud» verso il Po.

Perché questi provvedimenti così drastici che inevitabilmente provocheranno malumori e proteste?

Spiega l'assessore ai Trasporti, Enzo Castelli (dc): «Il traffico pesante nelle vie centrali [illegible] an[illegible] intenso, anche dopo le istituzioni del senso unico, in direzione di Chivasso. La circonvallazione è servita solo in parte a dirottare camion e autotreni in periferia, e allora, per raggiungere lo scopo, sono necessari i divieti». L'assessore Castelli aggiunge un'altra considerazione: «I mezzi pesanti provocano inquinamento atmosferico ed acustico e, pur non disponendo di dati aggiornati, pensiamo che anche Settimo sia vicina al limite di guardia. Meglio perciò provvedere in tempo».

[illegible] divieto [illegible] ai mezzi pesanti precede di poco il provvedimento definitivo [illegible] chiusu[illegible] al traffico motorizzato della via Italia e delle piazze adiacenti. «Non crediamo — prose[illegible] l'assessore — che gli autisti dei mezzi pesanti troveranno le difficoltà incontrate a Chivasso per attraversare la città. Le strade alternative ci sono». Per chi arriva da via Regio Parco (o da via Torino) all'ingresso della città dovrà imboccare via Sanzio, via San Mauro, via Piave, via Dalla Chiesa, via Galileo Ferraris, via Milano. Stesso percorso in senso opposto, per chi arriva da Chivasso.

«Questi itinerari sono obbligati — p[illegible] il comandante dei vigili urbani, Calabrese —. Saremo inflessibili nel farli rispettare. La soluzione migliore sarebbe però che camion [illegible] autotreni, alle porte di Settimo, entrassero sulla tangenziale».

Sempre dal 25 settembre, anche gli autobus delle linee 49 e 51, provenienti da Torino, non attraverseranno più il centro, ma saranno dirottati in corso Agnelli, via San Mauro, via Piave, piazza Vittorio, via Castiglione, Galileo Ferraris, Milano. «Siamo alla vigilia di importanti innovazioni nel centro storico, non solo dal punto di vista [illegible]a viabilità, ma anche urbanistico — conclude l'asses[illegible] Castelli —. Per troppo tempo il [illegible] della città è stato abbandonato a se stesso: è necessario arrestarne il degrado».

Entro l'anno, inoltre, dopo i lavori per le nuove fognature in via Italia, prenderà il via il cosiddetto piano di arredo urbano che interessa quella piccola fetta di centro destinata ad isola pedonale. Nella piazza della Libertà, tradizionale punto d'incontro dei settimesi, sarà rifatta la pavimentazione; in un angolo un padiglione coperto servirà per mostre e manifestazioni. Verrà rifatta anche l'illuminazione.

Piero Galasco

Il centro di Settimo [illegible] vietato ai mezzi pesanti da lunedì 25 settembre

Dal camion fuori strada spariti fusti e bottiglie per quindici milioni

Predatori di birra perduta

Il pretore indaga su sette cantonieri

IVREA. La passione per la birra rischia di mettere nei guai alcuni dipendenti dell'Ativa intervenuti, qualche giorno fa, sulla «bretella» fra Ivrea e Santhià per rimettere in carreggiata un autotreno carico di [illegible] fusti contenenti migliaia di litri di «Henninger» che per un incidente era uscito di strada.

Una volta giunto a destinazione, [illegible] pressi di Belluno, l'autista dell'automezzo, Walter Negro, 30 anni, si è accorto che il suo carico era [illegible] alleggerito di oltre una settantina di fusti [illegible] birra alla spina e di alcune centinaia [illegible] bottigliette per un valore [illegible] quindici milioni.

Nella denuncia ai carabinieri riferiva l'episodio della malaugurata uscita di strada all'altezza di Pavone Canavese ed il successivo intervento di alcuni cantonieri dell'Ativa, la società che gestisce l'autostrada A5.

Per i carabinieri del nucleo operativo di Ivrea [illegible] è [illegible] molto difficile risalire alla composizione della squadra di cantonieri intervenuta l'altro giorno sull'autostrada: dodici persone che avrebbero fornito versioni contrastanti sul recupero di tutta quella birra e, soprattutto, sulla misteriosa sparizione di un terzo del quantitativo del carico.

«L'autista ci disse di tenere per noi le cassette recuperate nella scarpata» avrebbe detto qualcuno. Ma questa versione è stata subito smentita dalle dichiarazioni [illegible] Walter Negro: «Quando altri colleghi sono tornati per recuperare [illegible] carico perso non c'era più nulla».

Intanto i carabinieri hanno già trasmesso un elenco di nomi al pretore: [illegible] quelli [illegible] supposti responsabili della sparizione della birra e in alcuni casi della vendita [illegible] fusti, a prezzi particolarmente vantaggiosi, a bar e pizzerie della zo[illegible]

Si tratta di Claudio Piccirillo, 30 anni, e Giovanni Ciochetto, [illegible] anni, [illegible] Strambino; Arduino Soriani, [illegible] anni, Caravino; Ugo Veronesi, 63 anni, Villareggia; Piero Perenchio, 24 anni, Perosa; Angelo Veronesi, 65 anni, Scarmagno; e Fabio Bertaglia, 35 anni, Saint-Vincent.

Sperimentazione a Grugliasco

Ora il perito parla 3 lingue

GRUGLIASCO. Uno scampolo di [illegible]» in più per quanti desiderano studiare le lingue straniere senza dover sborsare fior di quattrini per il linguistico che è esclusivamente non statale: l'istituto tecnico commerciale Vittorini di via Crea è [illegible] autorizzato a far funzio[illegible] due classi prime (50 studenti) di sperimentazione a partire dal 21 settembre.

Spiega la preside Adriana Cogno: «Il ministero ha accettato la richiesta presentata nell'88 dal collegio docenti per [illegible] sperimentazione ad indirizzo linguistico aziendale. Ma, purtroppo, l'autorizzazione è arrivata soltanto la scorsa settimana. Ora dobbiamo infor[illegible] le famiglie [illegible] i ragazzi che potrebbero essere interessati. Martedì 12, alle 18, nell'istituto, ci sarà un'assemblea dei genitori [illegible] quanti si sono iscritti in prima: un centinaio di periti e 170 ragionieri. Ma [illegible] che anche altri sappiano dell'iniziativa. Per questi corsi non esiste il vincolo della "zona", possono accedere ragazzi di qualsiasi quartiere torinese [illegible] della cintura».

L'idea del nuovo corso è nata dopo aver constatato, nell'ultimo quinquennio, un calo nelle preferenze per i corsi di periti aziendali. Il Vittorini, sede [illegible] confine fra Torino e Grugliasco, ha una popolazione di 600 periti, [illegible] ragionieri, un centinaio di programmatori informatici. Il programma della sperimentazione amplia gli orizzonti di chi, pur desiderando frequentare studi ad indirizzo commerciale, vuole contemporaneamente avere una solida cultura linguistica (è previsto l'insegnamento [illegible] francese, inglese [illegible] tedesco).

Il diploma di maturità, dopo cinque anni, sarà di perito commerciale e corrispondente in lingue estere [illegible] indirizzo sperimentale. Ancora la preside Cogno: «I corsi — quest'anno si comincia con la classe prima — si rifanno a un progetto del ministero che si prefigge la formazione professionale di studenti sulla base delle esigenze effettivamente espresse dal mercato del lavoro».

Che [illegible] si studia? Rispetto ai corsi riservati ai periti tradizionali ci sono, come ovvio, più ore dedicate alle lingue straniere. Ma anche scienze, matematica e fisica, la stenografia, verranno ampliate per un «taglio» più moderno, orientato anche verso l'informatica. Si studia per [illegible] ore la settimana nel biennio, per [illegible] nel triennio. Una quindicina di [illegible] settimanali, ogni anno, sono dedicate agli idiomi stranieri, tre [illegible] ai lettorati con l'assistenza di lettori di madre lingua.

Non proprio un liceo, dunque, ma un parente abbastanza prossimo, tanto da poter attivare l'interesse di quanti non vogliono [illegible] non possono permettersi la scuola privata.

I linguistici, sempre più frequentati negli ultimi anni, purtroppo non sono mai stati autorizzati [illegible] funzionare negli istituti statali. Alcuni hanno sopperito con la sperimentazione, [illegible] (Pascal [illegible] Giaveno, Santarosa di Torino e, ora, anche il Vittorini) si rifanno ad un programma commerciale [illegible] base. I corsi che più si avvicinano [illegible] linguistici legalmente riconosciuti (160 istituti in Italia, [illegible] dozzina in provincia di Torino, costo 4-8 milioni l'anno) si tengono al magistrale Regina Margherita perché sono impostati prevalentemente [illegible] materie umanistiche e pedagogiche.

[illegible] Valabrega

Il 16 settembre un gruppo di nuovi artisti affrescherà altre case

Un Maglione stretto

Pochi muri liberi nel paese-museo

MAGLIONE. Per quest'anno Maurizio Corgnati una ventina di muri ancora liberi è riuscito a trovarli, convincendo i proprietari più restii a cederli al «Museo all'aperto di Maglione». «Diventa sempre più difficile trovare spazi per i pittori ospiti del nostro museo — dice — ma [illegible] Maglione la gente ha accettato di vedere sui muri di casa cose inaudite che escono dalle loro abitudini visive». Un'operazione culturale che si ripeterà il 16 settembre con l'intervento di artisti appartenenti [illegible] generazioni diverse [illegible] a varie aree di sperimentazione. Mimmo Rotella, Alik Cavaliere, Umberto Mastroianni, Antonio Zaccone ed altri lavoreranno per l'intera giornata sotto gli occhi dei loro «committenti».

Artisti al lavoro sulle facciate delle case di questo centro [illegible] Canavese

Aggiunge Corgnati: «Il museo all'aperto poteva nascere soltanto qui, [illegible] un ambiente di saggezza e di pazienza che solo [illegible] cultura contadina conserva. Nessuno, tra noi, finge di essere più intelligente [illegible] un altro, atteggiandosi [illegible] grande intenditore d'arte e cercando di comprendere opere incomprensibili. Con semplicità, stiamo però costruendo uno spazio nuovis[illegible] per l'arte contemporanea: fra qualche anno Maglione sarà famosissima». Tra [illegible] sopralluogo e un altro ai muri ancora disponibili, Maurizio Corgnati passa in rassegna la storia dell'arte scritta dall'85 ad oggi da una settantina di pittori e scultori arrivati in questo centro [illegible] 450 anime al confine fra Cana[illegible] [illegible] Vercellese: «Ci sono i paesaggisti, ideali continuatori dell'arte tradizionale come Tabusso, Gilardi [illegible] Cazzaniga. Abbiamo l'astrattismo geometrico con Gianfranco Pardi e Gianni Asdrubali. [illegible] ancora l'arte concettuale di Gastini, Zorio [illegible] Gilardi, senza dimenticare l'intervento [illegible] artisti stranieri». A Maglione, pittori e scultori vengono senza pretendere altro [illegible] non l'ospitalità della gente.

Ricorda Corgnati: «Succedono fatti che danno l'esatta dimensione del museo: artisti che interrompono il lavoro per sedersi [illegible] tavola con [illegible] famiglia proprietaria del muro su cui stanno lavorando. In poche ore s'instaura [illegible] legame d'amicizia e [illegible] rispetto». I maglionesi ascoltano interessati quali tecniche vengono usate per ricavare certi colori. E attendono [illegible] momento per parlare delle pesche che li hanno resi celebri in tutto il Piemonte. «Da qualche mese siamo diventati famosi anche per le luci rosse» dicono sorridendo in paese ricordando la vicenda della coppia specializzata in produzioni di videocassette pornografiche, scoperta recentemente dai carabinieri [illegible] condannata [illegible] due mesi di reclusione dal pretore di Strambino: «Ma questa è storia ormai passata».

[illegible]

Cantieri aperti [illegible] Rivoli e Grugliasco

Mondiale, arrivo in autostrada

RIVOLI. I Mondiali di calcio porteranno il completamento dell'autostrada del Fréjus, nel tratto tra Rivoli ed Avigliana; e la costruzione di un paio d'alberghi in una zona (Rivoli, Collegno [illegible] Grugliasco) dove la capacità ricettiva è piuttosto scarsa.

I lavori per l'autostrada sono già iniziati, [illegible] un finanziamento straordinario di 416 miliardi [illegible] dovrebbero terminare entro aprile. L'opera rientra nel decreto del ministero dei Lavori Pubblici per i lavori urgenti dei Mondiali, quindi i tempi stretti dovrebbero essere rispettati.

Per quanto riguarda [illegible] nuovo albergo, verrà costruito in corso Allamano a Grugliasco. Sarà di cinque piani, con sala per congressi e 80 stanze.

Novità per gli alberghi anche a Rivoli, dov'è stato concesso l'ampliamento della pensione Davide. Proprio Rivoli è la città che ha maggiore intenzione [illegible] sfruttare il flusso turistico attratto dalla manifestazione sportiva.

Tra breve partirà un piano dell'arredo urbano per [illegible] di abbellirla, con particolare attenzione per il Castello. I turisti che percorreranno la tangen[illegible] troveranno chiare indicazioni per raggiungerlo: si spera così di favorire il più possibile l'afflusso [illegible] visitatori alle mostre che [illegible] allestite durante [illegible] periodo delle partite di calcio.

Per coloro che si sposteranno [illegible] i [illegible] pubblici, ad ottobre partirà [illegible] [illegible] servizio dell'autobus 36 navetta che collegherà il capolinea del [illegible] in piazza Martiri con il castello di Rivoli. Per [illegible] resto i Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco stanno pensando di sfruttare l'occasione [illegible] Mondiali per offrire un'immagine diversa di questa città, che fino [illegible] alcuni anni [illegible] era ritenuta anonima periferia della grande metropoli torinese. Collegno, ad esempio, abbellirà corso Francia, con particolare attenzione alle aree verdi; altre iniziative verranno messe in cantiere anche a Rivoli. [l. po.]

Fotografia a Gassino

E il [illegible] [illegible] [illegible] mostra

GASSINO. Dal 9 al 24 settembre nel vecchio centro si alter[illegible] mostre e meeting dedicati alla fotografia nell'ambito dell'iniziativa organizzata dall'Associazione culturale Timefoto: sarà l'«aperitivo» della Biennale fotografica che s'aprirà a Torino in ottobre. Tre le esposizioni che si terranno nel [illegible] del Mercato Coperto: la prima è dedicata ad André Kertesz, la seconda a William Klein, mentre l'ultima esporrà gli apparecchi fotografici realizzati fra il 1880 e il 1950. Una sezione speciale sarà, poi, dedicata a Torino raccontata attraverso le immagini scattate dai soci del gruppo.

Nell'ambito della manifestazione, il 17 settembre si terrà [illegible] workshop [illegible] Centro Primo Levi nel quale si discuterà di moda e pubblicità, mentre, il 23 e il 24 sarà la volta d'un concorso al termine del quale verrà premiata la migliore fotografia.

A San Francesco

Con le [illegible] per [illegible] il [illegible]

SAN FRANCESCO AL CAMPO. Assalto con le mazze per tentare [illegible] rapina. E' accaduto ieri alle 12,30, alla sede della Banca [illegible] in via Torino [illegible]. All'interno c'erano gli impiegati e alcuni clienti.

Due uomini, di cui uno con il volto coperto da un passamontagna, sono scesi da un'Alfasud rossa, a bordo della quale è rimasto un complice [illegible] attesa, [illegible] hanno cercato di sfondare il cristallo antiproiettile della porta d'ingresso. Per vincere la resistenza della spessa lastra corazzata si sono serviti di un bastone ferrato con [illegible] quale hanno vibrato violenti colpi.

Dopo alcuni, inutili tentativi, temendo che l'allarme fosse ormai scattato, gli sconosciuti hanno desistito, risalendo sull'auto che è ripartita con un'accelerata rabbiosa, diretta verso [illegible] Maurizio. Inutile la battuta eseguita dai carabinieri [illegible] Ciriè.

DALLA [illegible]

BEINASCO
Bretella del Drosso, [illegible] [illegible] lavori

Si [illegible] aperti i cantieri per costruire la bretella del Drosso, collegamento veloce [illegible] tre chilometri e mezzo tra la tangenziale Ovest e il Pinerolese, inserito nelle opere per i mondiali di calcio. L'Ativa, la società appaltatrice [illegible] lavori, e i proprietari della zona hanno raggiunto un accordo. I lavori termineranno [illegible] il maggio del prossimo anno.

IVREA
Incidente blocca corso Garibaldi

Traffico semiparalizzato in [illegible] Garibaldi, fra le 9 e le 11,30 [illegible] ieri, per l'uscita di strada di un autobus della Satti che, dopo aver abbattuto la spalletta di [illegible] ponte, si è fermato di traverso sulla carreggiata. Vigili urbani, carabinieri e polizia [illegible] stati impegnati a deviare il traffico attraverso le strette vie del centro storico. L'incidente [illegible] stato provocato dall'asfalto reso viscido dalla rottura di una conduttura dell'acquedotto.

SAN [illegible]
Vescovo [illegible] Ivrea ordina un sacerdote

[illegible] vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi ha ordinato un [illegible]dote della diocesi. Si tratta [illegible] don Massimo Ricca Sissoldo, 25 anni, nato e cresciuto a San Martino Canavese.

CUORGNE'
I volontari e la protezione [illegible]

«Il ruolo del volontario negli interventi di protezione civile» [illegible] il tema della conferenza che Enrico Colombo terrà stasera, [illegible] 21 all'istituto Morgando, nell'ambito del primo raduno nazionale del volontariato organizzato dalla Croce Bianca [illegible] Canavese.

[illegible]
Iscrizioni al «Ghiglieno», ultimi giorni

Scade giovedì il termine per l'iscrizione alla scuola a fini speciali in telematica e microelettronica del Politecnico di Torino. I venti allievi ammessi al primo anno di corso seguiranno le lezioni al centro «Carlo Ghiglieno» a villa Sclopis di Salerano.

[illegible]
[illegible] abbattute e nuove costruzioni

E' quasi ultimata la demolizione di [illegible] Varvello-Davallo, in [illegible] Roma. Sull'area sorgerà [illegible] edificio di quattro piani che ospiterà negozi, uffici e abitazioni. In primavera verrà abbattuta la [illegible]tta di Ezio Piovano, via Roma 50, lascerà posto a un edificio [illegible] tre piani, c[illegible] servizi e alloggi.

[illegible]
Creato il servizio [illegible] Guardia [illegible]

A Moncalieri [illegible] entrato in funzione il servizio di Guardia Medica autonomo, istituito dalla Usl 32. Funziona durante tutte le notti dei giorni feriali (ore 20 - 8), [illegible] sabato alle 14 alle 8 di lunedì [illegible] nei giorni festivi. Il numero telefonico per la chiamata è quello del centralino della Usl 32, cioè 69.301.

[illegible]
Interrogato in carcere il pluriomicida

Il giudice istruttore De Marchi ha interrogato nei giorni scorsi Giancarlo Giudice, condannato all'ergastolo per aver ucciso nove prostitute e accusato del tentato omicidio di un agente di custodia delle carceri eporediesi, aggredito giovedì dell'altra settimana [illegible] salvato dall'intervento di due suoi colleghi. Il magistrato ha deciso [illegible] sottoporre l'omicida a una nuova perizia psichiatrica (in quella di tre [illegible] fa, effettuata subito dopo la confessione di nove delitti, gli venne riconosciuto un [illegible] equilibrio».

[illegible]
[illegible] precipita in un [illegible]

Domenica sera, [illegible] Ibiza guidata da Michele Savino, 37 anni, operaio, di Beinasco, è uscita di strada presso la frazione Gianna e, dopo un volo di cinquanta metri, [illegible] finita sul piazzale delle Miniere di Fontane. Per liberare l'automobilista dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco di Pinerolo. Il Savino, accompagnato al Cto [illegible] autoambulanza, guarirà in 60 giorni.

Cominciato con una valanga di gol il torneo calcistico giovanile del Super Oscar

Barcanova, [illegible] partenza-sprint

Nei primi due turni ha vinto tutti gli incontri

Valanga di gol, [illegible] nessuna grossa sorpresa nelle prime due giornate di gare per [illegible] Super Oscar, il maxitorneo di calcio che mette a confronto le 16 migliori società di Torino e provincia, dalle quali dovrà uscire la regina della stagione. Le formazioni che puntano al successo finale hanno confermato sul campo il loro valore. Grosso exploit del Barcanova: nelle 12 partite giocate ha ottenuto altrettante vittorie. Il torneo prosegue con le eliminatorie oggi, domani e giovedì alle 17,30 sui campi [illegible] Paradiso Collegno, del Victoria Ivest, del Barcanova, del Vanchiglia, del S. Mauro e del Madonna di Campagna.

DEBUTTANTI: Sisport-Valsangone 7-2; Vanchiglia-Lucento 0-2; Victoria Ivest-Olimpic Collegno 4-1; Barcanova-Bacigalupo 4-1; S. Mauro-Moncalieri 1-1; Collegno-Eureka 0-6; Paradiso-Venaria 0-3; Salus-Lascaris 0-3. Valsangone-Moncalieri 3-0; Lucento-Eureka 1-3; Olimpic-Venaria 1-4; Bacigalupo-Lascaris 2-0; S. Mauro-Sisport 1-8; Collegno-Vanchiglia 0-4; Paradiso-Victoria I. 0-2; Salus-Barcanova 0-3. PULCINI: Barcanova-Lucento 1-0; Sisport-Valsangone 3-0; Vanchiglia-Olimpic 1-1; Victoria I.-Bacigalupo 1-0; Collegno-Lascaris 0-0; S. Mauro-Venaria 3-0; Salus-Eureka 0-0; Paradiso-Moncalieri 1-2. Lucento La[illegible] 0-3; Valsangone-Venaria 0-3; Olimpic-Eureka 1-2; Bacigalupo-Moncalieri 0-0; Collegno-Barcanova 0-2; S.Mauro-Sisport 1-3; Salus-Vanchiglia 0-0; Paradiso-Victoria I. 0-1. ESORDIENTI: Vanchiglia-Valsangone 0-1; Sisport-Bacigalupo 1-0; Barcanova-Lucento 5-1; Victoria I.-Olimpic 0-0; S. Mauro-Lascaris 1-6; Salus-Venaria 1-0; Paradiso-Moncalieri 0-2; Collegno-Eureka 1-0.; Valsangone-Lascaris 1-1; Bacigalupo-Venaria 1-1; Lucento-Moncalieri 1-1; Olimpic-Eureka 1-1; S. Mauro-Vanchiglia 1-1; Salus-Sisport 0-2; Paradiso-Barcanova 0-5; Collegno-Victoria I. 1-2. GIOVANISSIMI: Barcanova-Lucento 3-0; Victoria I.-Valsangone 0-0; Sisport-Olimpic 7-0; Vanchiglia-Bacigalupo [illegible]-0; Collegno-Lascaris 1-2; Salus-Venaria 0-4; Paradiso-Moncalieri 1-4; [illegible]. Mauro-Eureka 3-0; Lucento-Lascaris 0-3; Valsangone Venaria 0-0; Olimpic-Moncalieri 1-1; Bacigalupo-Eureka 2-0; Collegno-Barcanova 0-1; Salus-Victoria I. 1-3; Paradiso-Sisport 0-6; S.Mauro-Vanchiglia 0-2. ALLIEVI: Victoria I.-Bacigalupo 1-0; Barcanova-Valsangone 2-0; Vanchiglia-Lucento 0-1; Sisport-Olimpic 2-1; Collegno-Moncalieri 1-1; Paradiso-Venaria 0-0; Salus-Eureka 1-0; S.Mauro-Lascaris 1-1. Bacigalupo-Moncalieri 4-0; Valsangone-Venaria 1-1; Lucento-Eureka 0-2; Olimpic-Lascaris 3-2; Collegno-Victoria I. 0-2; Paradiso-Barcanova 0-1; Salus-Vanchiglia 2-2; S. Mauro-Sisport 1-0. PRIMAVERA: Vanchiglia-Bacigalupo 2-2; Sisport-Lucento 0-0; Victoria I.-Olimpic 0-0; Barcanova-Valsangone 1-0; Paradiso-Lascaris 1-2; Collegno-Eureka 0-1; S. Mauro-Moncalieri 1-1; Salus-Venaria 1-0. Bacigalupo-Lascaris 0-1; Lucento-Eureka 1-0; Olimpic-Moncalieri 0-0; Valsangone-Venaria 0-1; Paradiso-Vanchiglia 1-2; Collegno-Sisport 1-1; S. Mauro-Victoria I. 2-2; Salus-Barcanova 0-1.

[p. gal.]

Ha preso le ferie per partecipare ai campionati di polizia a Vancouver, in Canada

Vigile-maratoneta [illegible] il mondo

Medaglia d'oro sui trenta chilometri e d'argento sui dieci

Massimo Martignoni, vigile motociclista di Torino

Da Torino a Vancouver, il sogn[illegible] di un vigile può portare lontano. Massimo Martignoni — motociclista di mestiere, maratoneta [illegible] tempo perso — quest'anno si è giocato le ferie per partecipare all'edizione '89 dei «Giochi mondiali dei corpi di Polizia». Cento Paesi rappresentati, più di seimila iscritti, un programma comprendente tutte le discipline olimpiche. E' tornato con due medaglie: una d'oro sui [illegible] chilometri, l'altra d'argento sui 10 mila metri, battuto soltanto da «un ragazzo del Nebraska che andava fortissimo». «Erano gare [illegible] — racconta — fatte da gente preparata, con [illegible] grande esperienza sportiva. Qui a Torino, però, non se n'è accorto nessuno. La nostra attività è quasi clandestina: quando torniamo con le medaglie ci danno una pacca sulle spalle e tutto finisce lì. Eppure portiamo in giro il nome del Corpo, facciamo capire che, in fondo, i Vigili non [illegible]no soltanto quelli che danno le multe».

Martignoni gareggia da sette anni, quasi tutte le settimane, [illegible] strafare. «Qualche gara [illegible] strada con gli amatori, 10-16 chilometri a domenica. Così, [illegible] per [illegible] [illegible] sempre [illegible] solo. La maratona? Quello è un altro bel sogno. Ho un record personale [illegible] [illegible] ore e 27', ma in realtà ci ho provato una volta sola. Ritenterò in autunno, forse [illegible] Venezia. Il vero obiettivo è per la prossima estate, in Germania, ai campionati d'Europa per le forze di polizia. Vincere sarà impossibile, c'è gente da Olimpiade, ma una buona figura è alla mia portata...». Se [illegible] andranno altre ferie. «Purtroppo le gare [illegible] tante e le [illegible] poche. Il fatto [illegible] che [illegible] gruppo sportivo dei vigili quasi non esiste più. Una volta [illegible] l'attività era più sentita».

[g. tib.]

A Strambino

In ombra gli arcieri torinesi

Un week-end ricco [illegible] emozioni a Strambino dove, organizzato dalla compagnia arcieri Tuc-Un, si è svolto l'undicesimo «Trofeo Comune di Strambino».

Primo assoluto [illegible] questo «doppio Fita», il tredicenne di Borgosesia Fabio Conti che al campo sportivo di corso Torino ha totalizzato 2.580 punti dalle distanze minori di 60, 40, 30 e 20 metri.

Ma [illegible] protagonista di questa due giorni [illegible] tiro con l'[illegible] alla targa (il bersaglio della Fédération Internationale de Tir à l'Arc) è stato [illegible] atleta [illegible]sciuto: il sardo Marco Cilliano. Il sedicenne della società Corax di Alghero ha infatti migliorato tre record italiani relativi alla categoria juniores: sulle distanz[illegible] di 30, 50, 70 e 90 m. del Fita ha portato lo score da 1276 a 1290 punti; [illegible]l doppio Fita ha ottenuto 2543 punti contro i 2498 del precedente record; dai 70 M.. infine, ha realizzato 327 punti contro i 324 da battere.

Performance d'alto livello dell'azzurro Giancarlo Ferrari che ha superato ancora [illegible] volta la difficile barriera dei 1300 punti da realizzare [illegible] un solo giorno di gara.

Il campione dei Chizzoli Archery Team ha totalizzato ben 1311 punti.

Per gli atleti piemontesi peraltro un po' in ombra, questa gara era valevole per la qualificazione alla Coppa delle Regioni in programma a Belluno il [illegible] e 10 settembre.

Ecco i nomi dei seniores che a Strambino hanno ottenuto il prezioso «pass»: Gianni Calissano (compagnia Città [illegible] Paglia) con 2470 p.; Domenico Zaccuri (Arcieri del Chisone) con 2753; Anna Tamietti (Tuc-Un) con 2291; Patrizia Corniani (Vercelli Archery Team) con 2230.

[c. ger.]

SPORT [illegible]

CALCIO

Torneo Acconcia vinto dal Toro

Il Torino ha vinto la sesta edizione del trofeo giovanile di calcio «Italo Acconcia», riservato alla categoria Primavera, battendo per 4-2 ai calci di rigore il Cesena. Alla fine dei tempi regolamentari il risultato [illegible] di 0-0. Per la squadra del Torino hanno segnato: Carbone, Fimo[illegible]ri, Mezzanotti, Farris; per il Cesena: Zavalloni e Casadei.

[illegible]

Ieri al [illegible] le giovanili Ipifim

Ieri nella palestra Riv di viale Dogali, si [illegible] radunate [illegible] squadre giovanili dell'Ipifim. Il primo impegno agonistico riguarda la formazione juniores, attesa dal torneo nazionale [illegible] Saluzzo dal 21 al 23 settembre, dove incontrerà Glaxo Verona, Vismara Cantù ed una selezione cuneese.

[illegible]

[illegible] comincia il trofeo Vigel

Prende il via oggi [illegible] quinta edizione del trofeo «Vigel», torneo a squadre per giocatori mai classificati organizzato [illegible] circolo Vigel di Borgaro. Altri appuntamenti tennistici [illegible] in programma nei circoli New Little Torino (torneo per N.C. da oggi), Pecetto (Under 12, 14 [illegible] [illegible] maschile e femminile da sabato), Beinasco (categoria C [illegible]schile e femminile da sabato) e Rivoli (circolo La Griota, torneo N.C. da sabato).

PODISMO

Pierri in volata nel trofeo Colombo

Antonio Pierri, 37 anni, del Raffa, ha vinto in volata sul compagno di squadra Carmelo Arcieri, il «Trofeo Arnoldo Colombo», col tempo [illegible] 22'55".

Cinema

[illegible]

Cinema 89-90 è il titolo dell'ormai tradizionale rassegna in programma a **Rivoli** da oggi a fine maggio. L'iniziativa, giunta quest'anno alla quinta edizione, è organizzata dalla cooperativa Metropolis al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio. Articolata in otto sezioni per un totale di trentun pellicole, presenta, [illegible] cadenza settimanale sino al [illegible] ottobre cinque film fuori abbonamento (ingresso 5 mila). Unico spettacolo alle 21.

S'inizia questa sera con la commedia sofisticata «Una donna in [illegible]» di Mike Nicols. E' la storia della tenace Tess McGill che, per una serie di circostanze fortunate, [illegible] ad entrare con brillanti risultati nel mondo della finanza di New York. La protagonista è l'emergente Melanie Griffith, nomination all'Oscar per l'interpretazione. L'affiancano Harrison Ford, Sigourney Weaver e Joan Cusak. Eccellente la fotografia di Michael Ballhaus (Fuori orario, L'ultima tentazione [illegible] Cristo), mentre Carly Simon ha meritato con «Let the River Run» l'ambita statuetta per la miglior canzone.

«Turista per caso» è il film in cartellone martedì 12. Diretto dal talentuoso Lawrence Kasdan, autore dal 1981 del thriller «Brivido caldo», del cult movie «Il grande freddo» e del western «Silverado», descrive la crisi esistenziale [illegible] Macon Leary (William Hurt), un bizzarro scrittore di guide turistiche «per gente che non ama viaggiare».

I titoli della settimana successiva sono: «Caruso Pascoski», «Gorilla nella nebbia», «New York stories» e «Prima di mezzanotte». Abbonarsi costa 35 mila lire. Informazioni allo 011/958.54.06. [d. c.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.33.53
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso [illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[illegible]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca [illegible]
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 819.18.20
[illegible] 63.01.65
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi [illegible]
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
Aidal (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.48-54.74.94
Associazione infermieristica torinese [illegible]
[illegible] **bianca** 83.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 60.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 65.421
Martini 79.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. [illegible] 57.541

[illegible] **DI** [illegible]

[illegible] dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.82.59
p. Massaua 1 79.33.08

[illegible]

Municipio [illegible]
Informacittà (da [illegible] nerdì 8-16) [illegible]
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: [illegible].5105
[illegible] feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 681.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62
[illegible] **& C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.63.66
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo [illegible] 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 588.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. [illegible]chi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.88
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti [illegible] Susa 53.60.49 da lunedì a sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chali[illegible] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle (informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.[illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni [illegible]
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, [illegible] civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]
ELETTRICITA'
Enel: 57.75

[illegible] 741.31.31
[illegible] **pubblica** 741.31.31

UFFICI [illegible]

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] Bruino 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731035; v. Mon[illegible] 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[illegible]

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, [illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a, [illegible]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; c. Rochetto 23; c. Ferrucci [illegible]; v. Nizza 183

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.68.80-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare [illegible] **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. [illegible] ponte Stura; **Oil** c. G. Cesare 276. [illegible] Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp
12 — **Le grandi congiure**
13,30 **I 12 legionari**, telefilm
13,55 **Notizie flash**
15 — **Soyuz 111 terrore su Venere**, film
16,30 **Calibro 38**, film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Duello sul fondo**
20 — **I 12 legionari**, telefilm
20,30 **Arizona**, film con Jean Arthur, William Holden di Wesley H. Ruggles
22,30 **Edgard Allan Poe**
23,30 [illegible] **Monitor**
24 — [illegible] **il mancino**, film con Lash La Rue, Fuzzy St. John di Ray Taylor

Videogruppo
9 — **Justice**, telefilm
10 — **Mod Squad**, telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
13 — **Un uomo e due donne**
14 — **Videonotizie**
14,30 **Fraggle rock**, telefilm
16 — **Mod squad**, telefilm
17 — **Matt e Jenny**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **Ombre nel buio**, film di F. Solois con T. Roberts, R. Max
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Fraggle rock**, telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **Mod squad**, telefilm

Telecity
7 — **Ercuiolà**, cartoni
7,25 **Rambo**, cartoni
8 — **M.A.S.H.**, telefilm
8,30 **I giorni di Bryan**
9,30 **Patrol Boat**, telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
11,15 **Carissimo Billy**
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Shera la principessa del potere**, cartoni
13,30 **La regina dei mille anni**, cartoni
14 — **I giorni di Bryan**
15 — **Adolescenza inquieta**
15,30 **Carissimo Billy**

[illegible]
15 — **La scogliera del peccato**, film
16,45 **Frank Savage ispettore della omicidi**, film di William Asman con Austin Stoker, James Pickett
18,15 **I banditi del re**, telefilm
19 — **Il quaderno di [illegible]nità Special**, rubrica
20,15 **La musica Donaud, Amadeus**
20,30 **Special Festa de l'Unità**
20,45 **Il ritorno di Gorgo**, film
24 — **Andiamo al cinema**
0,10 **I detective**, telefilm
0,40 **Speciale spettacolo**
0,50 **Special Festa de l'Unità**

[illegible]
11,50 [illegible] **vita intorno a noi**, documentario
13,10 **Music Box**
14,35 **Da qui all'eternità**
16,40 **La vita intorno a noi**, documentario
17,20 **La fattoria dei giorni felici**
18,40 **Music Box**
24 — **La fattoria dei giorni felici**

Telecupole
12 — **L'uomo del Sahara**, documentario
12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **La Medea di Porta Medina**, sceneggiato
14,30 **Danze al castello di Mante**, spettacolo
15 — **La schiava Isaura**
16 — **Hanna & Barbera**
17,30 **George**, telefilm
18 — **Señorita Andrea**
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Colette**, sceneggiato
20,30 **Sport e sport**, rubrica
21,30 **Il ritorno del Santo**
22,30 **Tg 4**, notiziario
22,40 **Aristocrazia immorale**, film

Quinta Rete
8 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
8,30 **Gi e Joe**, cartoni animati
9 — **Thomas e Senior**
10 — **Bianca Vidal**
11,30 **Baiky e Larry**, telefilm
13 — **I pericoli di Paolina**, film
15 — **Bianca Vidal**
17 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
17,30 **Gi e Joe**, cartoni
18,30 **Baiky e Larry**, telefilm
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Thomas e senior**
20,30 **L'ultimo sapore [illegible] l'aria**, film di R. Deodato con M. Rossi, Carlo Lupo
23 — **Detective**, telefilm
24 — **Non sparate alle bionde**, film

Telestudio
8 — **4 in amore**, telefilm
[illegible] **Charlie**, telefilm
9 — **Monthy Nash**, telefilm
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Monthy nash**, [illegible]
12 — **Charlie**, telefilm
19 — **4 in amore**, telefilm
1 — **Le spie**, [illegible]

Rete Canavese
[illegible] **Disperatamente tua**
10 — **Telegiornale**
10,30 **Amicizie particolari**, film
12,45 **Telegiornale**
13 — **Capriccio e passione**
[illegible]
15,15 **L'adultera**, film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lassie**, telefilm
18 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Gioventù perduta**, film di P. Germi con C. [illegible] Poggio, M. Girotti
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Ironside**
0,30 **Telegiornale**

[illegible] 7 Piemonte
12,20 **Teledomani**, notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Truck Driver**, telefilm
18,20 **Programma [illegible] ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, telefilm
20,20 **La storia di Pearl White**, film di George Marshall con Betty Hutton, John Lund
[illegible] **Mary Tyler Moore**
23,15 **Teledomani**, n[illegible]io internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Così bello, così corrotto, così conteso**, film

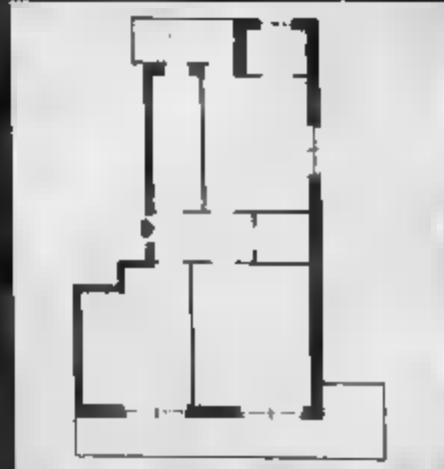
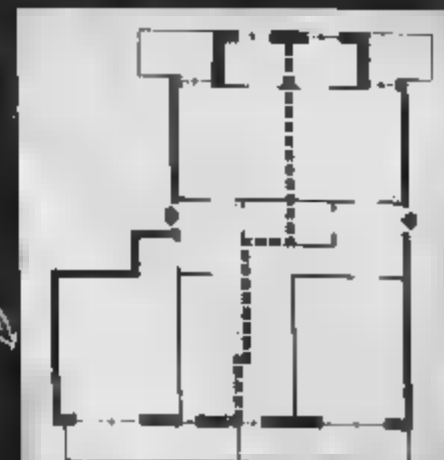
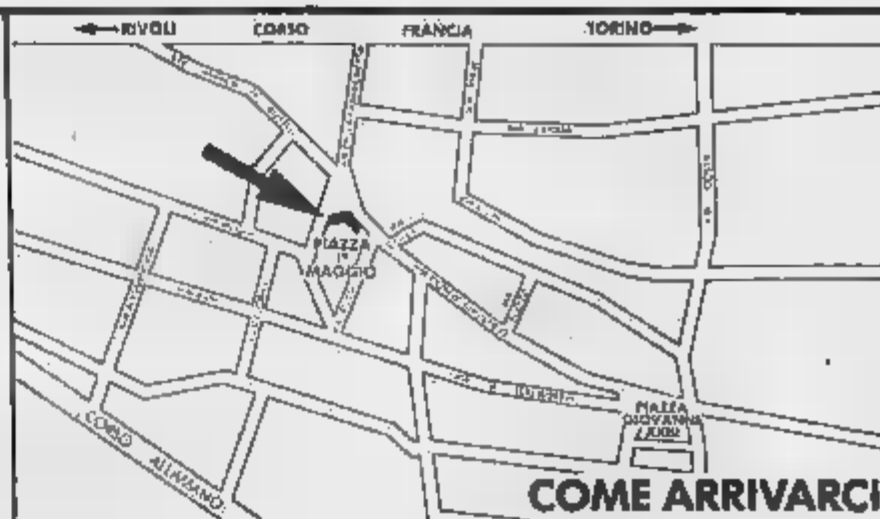
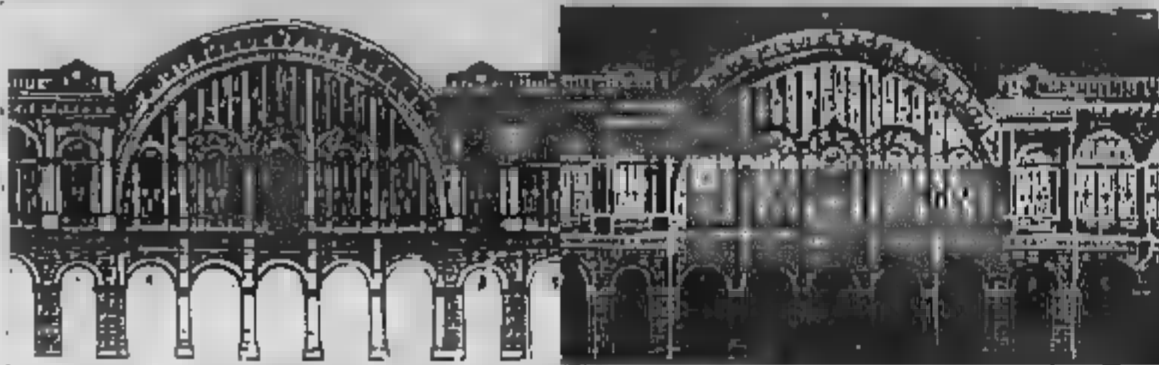
Quartarete
16 — **Doc Elliot**, telefilm
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Waldo Kitty**, cartoni
18,15 **Viviana**, telenovela
19 — **Tg 4**
19,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 [illegible] **match**
21,30 **Doc Elliot**, telefilm
22,45 **La grotta di Alvaro**
0,45 **Super sexy**
1 — **Monty Nash**, telefilm
1,30 **Doc Elliot**, telefilm

Telesubalpina
14 — **Il perduto amore**
16,30 **Il feroce grigio**, film
18,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Signum Laudis**, film di Martin Holly con V. Muller, J. Blaha
22,30 **Speciale telesu: cosa sai del Bonsai?** rubrica
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

[illegible]no tv
15,30 **Scacciapensieri**
16 — **A tu per tu**
17,15 **Per i bambini**
17,45 **Tg Flash**
18 — **Black Beauty**, telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Test [illegible] testimonianze**
21,25 **Gli avvocati della difesa**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,35 **XIII festival internazionale del circo**
23,35 **Televideo-notte**

[illegible]
16,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **Mary Tyler Moore**
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Sono stato io**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **World sport special**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Scacco matto**, telefilm

[illegible]
12,40 **La [illegible] giorni [illegible]**, telefilm
15,40 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
16,55 **Il mondo degli animali**, documentario
20,40 **Da qui all'eternità**
1,30 **Notte futura**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

Strade della paura

Due i film «on the road» in programma questa sera all'Arena Metropolis, per gli ultimi sgoccioli di «Sere d'Estate». Alle 21,30 «Le strade della paura» di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin e Harley Cross. Ne [illegible] protagonista un ragazzino [illegible] dodici anni. Gli hanno ucciso i genitori e l'hanno rapito. Ma è un ragazzo sveglio e capisce subito che l'unica speranza di sopravvivenza [illegible] legata al mettere l'uno contro l'altro i rapitori.

Alle 23,15 approda sugli schermi del Valentino Rutger Hauer, protagonsita di «The Hitcher, - La lunga strada della paura». La sceneggiatura del film è di Eric Red, la regia di Robert Harmon. Dopo [illegible] visto passa la voglia di dare passaggi in auto a chicchessia. [illegible]' infatti proprio raccogliendo uno sconosciuto sul ciglio di [illegible] strada che il protagonista del film [illegible] trova immerso in un incubo senza fine. E' un lavoro dell'85: Rutger Hauer non era ancora stato folgorato da Olmi sulla via di Roth («La leggenda del Santo Bevitore»), quindi vesto magnificamente i panni del cattivissimo (gli stessi che gli [illegible] cucito addosso Ridley Scott in «Blade Runner»).

CABARET

Toniella [illegible] peperoni

Armando Russo è un cabarettista milanese più noto con il nome di «il Toniella». Ha alle spalle una lunga carriera non solo televisiva. Deve la sua fama al personaggio del metalmeccanico milanese.

Un'occasione per conoscerlo da vicino è offerta questa sera a Carmagnola dalla rassegna «Peperoni-Peperoni»: alle 23 il [illegible]mico si esibirà in Piazza Martiri.

CINECLUB

Bergman e Kurosawa

Realizzato nel '57 da un Bergman poco più che quarantenne «Il posto delle fragole» è ritenuto unanimemente uno dei capolavori del maestro svedese. Il film al regista procurò [illegible] pioggia [illegible] premi ma anche un esaurimento nervoso che lo tenne lontano dal set alcuni mesi. [illegible] la storia di un vecchio professore (lo interpreta Victor Sjöstrom) cui un viaggio serve da occasione per fare [illegible] bilancio della propria esistenza. Il lavoro [illegible] Bergman [illegible] in programma oggi (ore 16,45; 18.30; 20,30; 22.30) in Sala 3 al Museo del Cinema. Lo stesso Museo ha in cartellone in Sala [illegible] (ore 17,15; 19,45; 22,15) «I sette samurai» [illegible] Akira Kurosawa. Realizzato nel '53 il film racconta le vicende [illegible] un villaggio di contadini nel Giappone del XVI secolo. I contadini terrorizzati dai briganti affidano a un gruppo di samurai la loro difesa. [illegible] Il film pur ridotto [illegible] quasi un terzo dai produttori (la lunghezza originaria era di 200 minuti) ebbe un notevole successo, tanto che gli americani ne fecerono subito un celebre [illegible]make», «I magnifici sette», con la regia di John Sturges.

[illegible] sala 1 (ore 17; 18,45; 20,45; 22,30) infine il Museo propone «Una commedia sexy di una notte di mezza estate» di Woody Allen. L'ingresso alle proiezioni costa [illegible] mila al pomeriggio e 5 mila la sera.

ARTE

Biffaro in Regione

Si inaugura oggi pomeriggio alle 18 nella Sala Esposizioni della Regione in Piazza Castello 165, [illegible] edizione della rassegna d'arte contemporanea «Proposte» che vuol far conoscere ad un pubblico più vasto i nuovi talenti piemontesi.

Ad aprire la rassegna [illegible] una personale del trentaduenne Mauro Biffaro.

Da domani a domenica la birra è protagonista

Susa, mille boccali

Una festa «alla tedesca»

Contagiati dal [illegible] dell'Oktoberfest di Monaco, numerosi Comuni italiani hanno deciso di tentare la sorte, organizzando feste che abbiano [illegible] filo conduttore copiose bevute di birra [illegible] sperando di trasformarle in appuntamenti di grande richiamo. [illegible] è certa, la birra piace a [illegible] pubblico [illegible]pre più vasto ed è proprio lui l'attrazione maggiore in una fe[illegible] della birra. Caso mai, [illegible] tratta di non trasformare la festa in una sagra paesana.

Un pericolo che l'associazione Pro Susa e l'assessorato al Turismo sono certi [illegible] evitato mettendo a punto il nutrito calendario della seconda Bierfest. Intanto, hanno deciso di coinvolgere, [illegible] dopo anno, tutta la città, cambiando sede ad ogni edizione. Dopo il castello della marchesa Adelaide, questa volta tocca al «Tennis piscina» in via Berenfelz. Nel vasto prato antistante il complesso sportivo comunale vengono allestiti gli stand, alla Guinness spetta invece un pub irlandese ricostruito nella vecchia cascina a lato dello spiazzo («Un piccolo contributo [illegible] recupero» ammettono alla Bierfest). «Il programma è ricco e vario» assicurano gli organizzatori e snocciolano, con visibile soddisfazione, marche di «bionda», concerti, giochi, quiz, assaggi. E premi, tanti premi liquidi (leggi: spumeggianti boccali gratuiti).

Domani, ore 19, apertura, con uno stuolo di baristi, baldi giovani e graziose fanciulle, a piè fermo per «sostenere l'urto della folla assetata». [illegible] poi, dopo un primo giro di boccali per placare l'arsura, la musica: alle 21,30 esibizione della Bad Band. Conclusione [illegible] serata con gli immancabili tira tardi (ma [illegible] dopo l'1) che devono dimostrare di riuscire a tenerne in corpo almeno una di più dell'amico. [illegible] riapre alle 19 del giorno seguente, il pubblico [illegible] accolto da panche e tavoli tipici dell'Oktoberfest (nulla di particolarmente comodo, anzi, ma hanno il pregio di facilitare l'amicizia con i vicini). Il tempo trascorre lieto con giochi, attrazioni e due chiacchiere [illegible] blate [illegible] i compagni di libagione. Alle 21,30 salgono sul palco gli Omnia. Venerdì, terzo giorno, apertura alla stessa ora. Alle 20,30 è tempo del primo spettacolo, con il Gruppo Folkloristico di Susa, cui segue, alle 21,30, l'esibizione degli Africa United.

Sabato apertura alle 17. Alle 20,30 assaggio guidato da un superesperto, Franco Re; segue (ore 21,30) un concerto [illegible] Giovanni Giuliani con il trio jazz di Alfredo Matera. Domenica, gran finale: inizio alle [illegible] con girandola di giochi, ballo liscio alle 18, alle 20,30 spettacolo di culturismo e «esculturismo» dal vivo con lo scultore Piero Cerato.

Concerti, giochi, assaggi nella manifestazione [illegible] Susa

Carlo Novara

«Settembre»

Alicia un piano spagnolo

Senza dare troppo nell'occhio, la Spagna si è ritagliato un bello spazio a Settembre Musica. Dopo il concerto del chitarrista Narciso Yepes e in attesa dei plettristi (Pedro Chamorro in testa) che [illegible] domani pomeriggio al Tempio Valdese, stasera alle 21 all'Auditorium Rai suonerà la pianista Alicia De Larrocha in un programma interamente dedicato [illegible] paese.

Dopo tre Sonate di Soler e la «Canción y danza n. [illegible] di Mompou, si ascolteranno tre pagine [illegible] «Goyescas» di Granados e altrettante da «Iberia» di Albeniz. In chiusura la «Fantasia béti[illegible]» nella quale de Falla mostra di saper interpretare lo spirito della sua terra anche alzando lo sguardo ben oltre i Pirenei.

Molto interessante il concerto del pomeriggio, che vedrà impegnato alle 16 nella chiesa di via Santa Teresa 5 il Quartetto Borciani (composto da Fulvio Luciani e Elena Ponzoni violini, Roberto Tarenzi viola, Marco Decimo violoncello) con musiche di Bartók (Quartetto n. 6), Cambini (Quartetto concertante in do minore op. 22) e Borodin (Quartetto in re maggiore numero 2).

Echi di Spagna risuoneranno [illegible] anche a Pinerolo, nell'Auditorium alle 21. Per Antidogma Musica il Grupo Universitario de Camara de Compostela diretto da Carlos Villanueva eseguirà pagine dell'epoca di Cristoforo Colombo. [l. o.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Il Pirata dei [illegible]

Dopo «Diaframma», dopo «17 Re», ecco «Pirata», un altro bell'exploit che conferma i Litfiba ai vertici del rock italiano.

Il gruppo fiorentino guidato dal vocalist Piero Pelù stasera [illegible] Palasport. Presentano [illegible] disco nuovo, i Litfiba, e aprono ufficialmente il calendario torinese di settembre.

Calendario affollatissimo, qualcosa come 13 concerti in un mese: la maggioranza per la Festa dell'Unità, [illegible] ci sono anche gli appuntamenti del Festival dell'Avanti, con la Vanoni il 29 e probabilmente Jannacci il 26. E poi i Simple Minds [illegible] 18, Vasco Rossi il 22, e l'11 l'impagabile Dee Dee Bridgewater all'Auditorium per Settembre Musica. Sarà un arduo impegno per le finanze dei fans, visto che il prezzo medio dei biglietti raramente scende al di sotto delle 20 mila lire, e talora sfiora — quando non supera — le 30 mila.

Intanto, vediamoci questi Litfiba: stasera il concerto al Palasport comincia alle 21,30, il biglietto costa 18 mila lire. Notevoli, davvero: hanno preso le mosse dalla new w[illegible] inglese, si sono ritagliati una fisionomia propria, sono riusciti anche a vendersi [illegible] svendersi. Certo, non piacciono a tutti, e qualcuno appariranno pure noiosetti: questione di gusti. E poi, per quanto si sforzino, i Litfiba non sono, [illegible] riescono ad essere, un prodotto per vasti target. Buon per loro.

Il programma dei grandi concerti per [illegible] Festa dell'Unità prosegue al Palasport venerdì 8 con Antonello Venditti e martedì 12 con i Cccp; il 14 trasferta allo stadio per Zucchero; [illegible] 15 si torna [illegible] Palasport [illegible] Roberto Benigni, seguito il 16 da Roberto Vecchioni e [illegible] 23 da Francesco De Gregori; infine, ancora allo stadio il 28 settembre per Edoardo Bennato.

I biglietti sono disponibili presso le seguenti prevendite: Rock & Folk, Poma, Music Center, Ricordi, Discolò, New My Music, Discorso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, Radio Reporter, Centro Jazz; Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Il Salotto (Carignano), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa (Cuorgnè), Disco Star (Grugliasco), Az Musica (Carmagnola).

[illegible] Jazz alla Festa

La Festa dell'Unità non si limita a proporre i grandi concerti: in queste [illegible] Parco Ruffini c'è tanto spazio anche per la musica «minore».

Un «palco jazz» ospita [illegible] ricca selezione [illegible] artisti piemontesi: stasera alle 23 sono di scena il chitarrista Pino Russo e il contrabbassista Dino Contenti.

Invece al «palco rock» stasera si svolge la prima selezione dei gruppi che partecipano alla rassegna regionale «Millenovecentottantanove di libertà»: si comincia alle 21, e alle 22,45 si esibiscono gli Statuto, ospiti d'onore della serata.

Domani è in programma una seconda selezione, che sarà chiusa dal concerto dei pesaresi U-Boot 319.

[illegible] Pellerina

Prosegue alla Pellerina la rassegna di folklore italiano «Costume in allegria»: stasera è protagonista [illegible] Molise, con un concerto [illegible] Coro Abruzzese e Molisano diretto dal maestro Italo D'Onofrio.

L'esibizione sarà preceduta, alle 20,30, da uno spettacolo di balletto classico e moderno del circolo «Ricerca Danza».

Tra gli altri spettacoli della serata, segnaliamo al ristorante musicale «Terrazze sul Po» [illegible] Moncalieri 18 (ore 21) [illegible] mimo Otello e i cantanti Giusy e Franco.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

A Druento

Agnolotti dopo il sì degli sposi

A Druento
In via Medici 2
Specializzato nei banchetti
Sulle 30-35 mila, con vini
Ch. gio., tel. 011/984.88.75

Settembre, tempo di nozze. E di affollati banchetti. Un ristorante di Druento, La Zagara, è uno degli «specialisti» per questo genere di ristorazione che [illegible] esige piatti di alta cucina [illegible] coinvolge chef di rinomanza internazionale, o comunque nazionale. La cucina raffinata [illegible] ama i grandi numeri. Comunque, questo locale posto [illegible] una circonvallazione è uno [illegible] punti tradizionali della Bassa Val Susa dove convergono gruppi che festeggiano matrimoni, compleanni, [illegible]. Ovviamente esistono anche i clienti di passaggio, specialmente all'ora di pranzo. Ma la comitiva, lo ripetiamo, è quella che produce le più frequenti presenze.

Salvatore Giordano, palermitano, è il proprietario mentre i cuochi sono due: Francesco De Palo e Angelo De Marco. [illegible] loro piatti [illegible] ancorati alla [illegible] classica con specialità negli agnolotti alla maitre hotel con sugo d'arrosto, funghi e passatina di panna. Buoni gli antipasti caldi (la scelta è fra sei, sette proposte) e le taglioline al salmone. Sui secondi domina la cucina di ispirazione piemontese con arrosti, bolliti, rane e lumache. Il ristorante può soddisfare 250 clienti e per raggiungerlo da Torino si passa per la zona della Città Mercato alla Continassa dove [illegible] sorgendo il nuovo stadio calcistico.

Antica ricetta

I [illegible] e le [illegible]

Le sarde ripiene
Come gli antichi Romani preparavano la ricetta
Consigli di Apicio
Il vin cotto (o caroenum)

Il pesce piace sempre più ai palati torinesi. Aumentano i locali che cucinano esclusivamente ricette ittiche, cadono antichi tabù gastronomici, si scoprono nuovi sapori sino a pochi anni fa sconosciuti ai frequentatori dei ristoranti subalpini.

Allora, in omaggio alla svolta storica della ristorazione cittadina, ci piace descrivere una curiosità, o meglio, soffermarci su una ricetta che tanti posti ci propongono e che in effetti era già conosciuta dagli antichi Romani: le sarde ripiene.

Già Apicio, scrittore-gourmet, ci fa sapere come si prepa[illegible] la «sardam farsilem», cioè ripiena. Più o meno come avviene oggi ma con aggiunta [illegible] menta, noci e miele. E poi la si faceva cuocere al cartoccio [illegible] la «charta emporetica» (da emporium = negozio), una sorta [illegible] antenata della carta da pacchi. In poche parole, un papiro di scarsa qualità che si usava solo per avvolgere le mercanzie [illegible] dettaglio.

Secondo alcuni, la sarda dei Romani [illegible] un pesce della famiglia dei Tunnidi e fra questi, i contemporanei di Apicio amavano in particolare le carni [illegible] palamiti. Da notare che le sarde ripiene venivano spruzzate con [illegible] (o caroenum), [illegible] il vin cotto che era denso e carico di sapore. Una vera chicca per i buongustai dell'epoca.

GLI [illegible]

UN LIBRO

Alla Festa dell'Unità

Stasera, alle 20,30, dibattito alla Festa dell'Unità di parco Ruffini sul libro «Le mosche del capitale» di Paolo Volponi (edizioni Einaudi). Partecipano, oltre all'autore, Giorgio Bocca, Oddone Camerana, Fr[illegible] Debenedetti e Piero Fassino. Presiede Bruno Angelico.

DIBATTITO

Incendi boschivi

Alle 21, all'Istituto Salesiano Morgando in via Don Bosco 14 a Cuorgnè, dibattito sul tema «Il servizio dei volontari nella prevenzione degli incendi boschivi». Interviene, fra gli altri, Attilio Sansotto, coordinatore del Corpo Forestale dello Stato.

SU CALAMANDREI

Si proietta un video

Proiezione quest'oggi alle 18, al Centro Pannunzio di [illegible] Maria Vittoria 35H, di un video su Piero Calamandrei con testimonianze di Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone e Paolo Barile. Introduce questo dibattito, il professor Pier Franco Quaglieni.

UNA MOSTRA

Lui e lei pittori

I pittori Luisa Meschino e Bartolomeo Bodo espongono sino a giovedì 14 al Chiostro dell'Annunziata di via Po. [illegible] aperta dalle 16 alle 20.

LA TEEN-AGER

In discoteca

Domani [illegible] alle 22, nella discoteca Palace al Valentino, finale piemontese del concorso «Teen Ager — Ragazzo spettacolo». Organizza Roby Orlandi. Le ragazze premiate prenderanno parte alla finalissima nazionale in programma a Cavalese (Trento) dal 13 al 16 settembre.

[illegible]

Saggio di beneficenza

Italia Nostra organizza il concorso musicale «I ragazzi aiutano...» rivolto ai giovani d'età inferiore ai 17 anni. Le offerte raccolte nel [illegible] del concerto-saggio di ottobre verranno utilizzate per i lavori di manutenzione della chiesa della Confraternita della Misericordia di via Barbaroux 41. Per informazioni, via Massena 71 (telefono 011/500056).

FOTO E DIAPO

Venerdì [illegible] San Mauro

Avrà luogo [illegible] venerdì [illegible] a domenica 24 la dodicesima edizione del «Concorso fotografico a diapositive», organizzato dalla parrocchia Sant'Anna-Pescatori in collaborazione con l'Europhoto e l'assessorato alla Cultura del Comune. Partecipare [illegible] mila lire. Le iscrizioni si effettuano sino a giovedì 14 alla cartolibreria Pagliaro di via Martiri della Libertà 56 a San Mauro e alla Europhoto di corso Siracusa 196.

ESTEMPORANEA

A Villar Perosa

Il Gruppo Villar Arte promuove il primo «concorso-mostra di pittura ed estemporanea». Le opere dovranno [illegible] consegnate entro sabato 16 nella sede di piazza Centenario 13. Informazioni allo 011/61293.

I nuovi film che entrano nel circuito degli home-video

Roger coniglio casalingo

Sarà una stagione ricca di titoli

Si preannuncia per il [illegible] video una stagione ricca di titoli che hanno di [illegible] riempito le sale. L'inizio è promettente: i campioni d'incasso della scorsa annata quali «Chi ha incastrato Roger Rabbit», «Rain Man», «Il piccolo diavolo», «Il principe cerca moglie» e «L'orso» entreranno infatti ben presto nelle case dei videofili.

Il più atteso è il Roger Rabbit di Robert Zemeckis, edito a metà ottobre dalla Touchstone a [illegible] mila lire e destinato soltanto alla vendita. Nelle videoteche si sono già aperte le prenotazioni.

Il secondo della graduatoria '88-89, «Rain [illegible]» di [illegible]rry Levinson con Dustin Hoffman malato di autismo e il fratello yuppie Tom Cruise, approderà [illegible] nelle videoteche [illegible] il marchio Warner il 5 dicembre.

La [illegible] della Warner comprenderà inoltre un film che ha ottenuto unanimi consensi di critica e di pubblico: «Le relazioni pericolose» dell'inglese Stephen Frears con Glenn Close, John Malkovic e Michelle Pfeiffer impegnati nella trasposizione cinematografica del romanzo di Choderlos de Laclos.

Ancora la Warner arricchirà il proprio catalogo [illegible] «Frantic» di Roman Polanski con Harrison Ford nel ruolo del medico americano in visita a Parigi a cui rapiscono, senza un motivo apparente, la moglie, «Scommessa con la morte» con Clint Eastwood nei panni del «duro» ispettore Callaghan e il drammatico «Tradita» di Costa Gavras con Tom Berenger e Debra Winger ad ottobre, con la storia vera di «Gorilla nella nebbia» di Michael Apted con Sigourney Weaver a novembre.

Le anticipazioni relative alle altre compagnie [illegible] distribuzione si avranno a metà mese al Sim di Milano. Per il momento sono note soltanto le uscite de «L'orso» di Annaud, titolo di punta, abbinato ad un'anomala lotteria, delle proposte Vivivideo [illegible] ottobre e d[illegible] divertente «Il principe cerca moglie» con Eddie Murphy, edito nello stesso periodo [illegible] Rca/Columbia.

Dalla prossima settimana, intanto, inizieranno a comparire [illegible] numerose novità [illegible]tembre. La Vivivideo propone il terzo incasso stagionale «Il piccolo diavolo» di e con Roberto Benigni, il Leone d'Oro al festival di Venezia 1988, «La leggenda del santo bevitore» di Er[illegible] Olmi con Rutger Hauer, l'azione di «Danko» con Arnold Schwarzenegger agente [illegible] narcotici di Mosca in missione a Chicago, e la commedia «Cambio marito» di Ted Kotcheff sull'ambiente giornalistico televisivo Usa.

La Warner annuncia i musicali «Bird», storia del geniale sassofonista jazz Charlie Parker, e «Imagine» sull'ex Beatle John Lennon, così come sarà interessante vedere l'horror demenziale «Beetlejuice» con il regista Tim Burton e l'attore Michael Keaton, dal 20 ottobre sugli schermi nazionali con «Batman». Insomma, come potete leggere, non c'è che l'imbarazzo della scelta per il sempre più numeroso popolo dei «videodipendenti». [d. ca.]

Da «Chi ha incastrato Roger Rabbit»

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli, Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.856

CENTRO DANZA E MOVIMENTO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16.30 - 18.30. (Circolo Garibaldi, via Giulia 68, tel. 698.40.43).

[illegible] DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico [illegible] Via Principessa Clotilde 3 [illegible] Statuto) tel. 473.0189.

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90. V. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5168.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 Tel. 521.1570.

FLAMENCO: corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Patruno e Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 18/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.468.

SUTKI: stage per [illegible], [illegible], audizioni per tournées 1990-91 11-12-13/9. V. Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

TANZSTUDIUM: [illegible] accademico 89/90. danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai tre anni in su. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 16 alle 18. Via Madama Cristina, 51 tel. 658.978 - Torino.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta [illegible] Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO - ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA TEATRO NUOVO. Selezioni finali [illegible] scolastico 1989/90. Iscr. c. d'Azeglio, 17 tel. 669.0668.

RITROVI

CHALET DEL [illegible] (viale Virgilio 25, tel. 650.97.56): ore 21 Claudio Casadei

CLUB 84 - [illegible] ore 15,30 danze [illegible] Over 55 [illegible] Rocky; ore [illegible] Rommy liscio D.O.C. riserva speciale. Tutto liscio [illegible]. Domani sera ore 21 grande orchestra Ernesto Macario.

GARDEN: ore 1[illegible] discomusica liscio Nino Gallo aspetta [illegible].

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097) ore 15 ritorno al passo di danza. Ingresso libero. Tante novità.

MASSAUA DANZE ore 16 ballo liscio con dischi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121-74.115 - 58.626.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, solo pran. Tel. 514.496 - 588.1486.

GALLERIE E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): protrae al 15 settembre la chiusura della Mostra di pittura «L'immagine» con opere di Luca Giordano, Tranquillo Cremona, Luigi Nono, Enrico Gamba, Gilli di Chieri, Vellan, Zolla, Golia, Lenci, Ricci ed altri. Giaveno - V. Torino, 4 Or. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Bay, Nespolo e C.

MUSEO [illegible]ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI. Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989 Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, [illegible]): Inaugurazione oggi ore 18 [illegible] «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

[illegible] D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 21,30: **Le strade della paura**, di Eric Red - Ore 23,15: **The hitcher**, di Robert Harmon.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 [illegible] 50/51 · L. 8000/5000/Aiace [illegible]
Un diavolo di ragazza — di D. M. Paterson con L. Curtis, D. Ashbrook (Usa) — Una presenza misteriosa turba un normale party tra ragazzi; è Maggie, un'affascinante incarnazione del Diavolo. Qualcuno le darà la caccia... N. V. 1h 35' **Commedia horror**
Aria condizionata · Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 Bus 50/51 · L. 8000/5000/Aiace 3000
Alta, [illegible]ile e pericolosa — di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti della prima donna [illegible] Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Aria condizionata · Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · L. 8.000
[illegible] York Stories — di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, [illegible] ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Aria condizionata · Inizio: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino — c. Sommeiller 22 · Tel. [illegible] · Tram 4/16 · Bus 41/63 · L. 8000
Soprannaturale — di C. Vila con B. Cross, N. Beatty, W. Russ, T. Howard (Usa) — Nella chiesa di S. Agnese a New Orleans avvengono due atroci delitti. Il giovane parroco individua i colpevoli in una setta satanica. V. M. 14 1h 34' **Thriller**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24 · Tel. 54.08.05 · Tram 13 · Bus 55/5[illegible] · L. 8.000
Dead bang — di J. Frankenheimer con D. Johnson, P. A. Miller, W. Forsythe (Usa) — Delusioni coniugali e di lavoro per un poliziotto tenace e solitario. Il successo in un'indagine e un nuovo [illegible] lo aiutano a reagire. N. V. 1h 45' **Poliziesco**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto [illegible] · Tel. 54.01.10 · Tram 18 Bus [illegible] · L. 8000/5000/Aiace 3000
La legge del desiderio — di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna 1986) — A metà tra fumetto e melodramma l'in[illegible] scandaloso fra un gay, il [illegible] disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Goito 6 · Tel. 650.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · L. 8.000
Occhi [illegible] di uno sconosciuto — di W. Frost con D. Haddon, E. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto [illegible] finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — c. Gramsci 8 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · L. 8.000
[illegible] calma piatta — di Philip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Grande — Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · L. 8000/5000
Legge criminale — di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvo[illegible] fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '[illegible]. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata · Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Eliseo Blu — Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · L. 8000/5000
Triangolo d'acciaio — di Eric Weston con Beau Bridges, J. [illegible], H. S. Ngor (Usa) — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un ca[illegible] della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e a[illegible]. N. V. 1h 31' **Guerra**
Aria condizionata · Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo [illegible] — Piazza [illegible] · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · L. 8000/5000
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema [illegible] provincia. Gran [illegible] Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata · Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — c. Boccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46s/51/52/71 · L. 8.000
Crea[illegible] degli abissi — di Sean S. Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 46' **Fantastico**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. [illegible] · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · L. 8000/5000
Una pallottola spuntata — di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segreta[illegible] e un stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lillipút — v. XX Settembre [illegible] bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 · L. 8000
Chi è Harry Crumb — di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di d[illegible]e, deve catturare i rapitori di una [illegible]. N. V. 1h 28' **Comico**
Aria condizionata · Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] — Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58s/61 · L. 8000
Io vi ucciderò — di Francis Delia con James Russo, Darlanne Fluegel (Usa) — Nelle vie di Los Angeles un'auto assassina guidata da un ex prete malato di mente terrorizza la città e sfugge alla polizia. Chi riuscirà a fermarla? N. V. 1h 31' **Thriller**
Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · L. 8000/5000
La casa 4 — di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
[illegible] · Inizio: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] 2 — c. [illegible] · Tel. 812.41.73 · Tram [illegible] · Bus 60/61/64/64s/67 · L. 8000/5000
Emmanuelle — di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima [illegible] diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' **Erotico**
Aria [illegible] · Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · L. 8000
[illegible] — di C. Zidi con G. Depardieu, Maruschka Detmers (Francia) — Tra cinismi e incomprensioni un compositore di musica moderna in[illegible] nella casa del suo maestro una [illegible] affascinante e passionale. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,[illegible]

Olimpia 2 — c. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57s/58/58s · L. 8000
Un pesce di nome Wanda — di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve [illegible] spunto per ridere feroce su vizi e di[illegible] di inglesi e americani. N. V. 1h 48' [illegible]
Aria condizionata · Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58s/63/63s/68 · L. 8000
[illegible]otto a 4 zampe — di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Gall. Subalpina · Tel. 51.01.46 · Tram 13/15 · Bus 61/77/72s · L. 8000/5000
L'insolito caso di [illegible] Hire — di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un serio solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo [illegible] sarà accusato di omicidio. Da Simenon. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Ap.: 15,15; film: 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SCELTO PER VOI

Maruschka Detmers, affascinante e passionale, in «Due» all'Olimpia I

PRIME VISIONI

[illegible] — v. Acqui 2 · Tel. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 33/58/66/73 · L. 8000/5000/Aiace 3000
Donne amazzoni sulla luna — di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. [illegible], M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988) — Un collage di [illegible] comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 17; film: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria — v. Roma 336 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58s/61 · L. 8000
Scuola di polizia 6, la città è assediata — di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta d'Essai — c. Collegno 12 · [illegible] 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · L. 8000/5000
Rain [illegible], l'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti [illegible] per [illegible] fratelli, [illegible] autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi — v. Collegno 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Commedia sexy [illegible] — di e con W. Allen con M. Farrow, J. Ferrer, J. Hagerty (Usa 1982 v. it.) — [illegible] primi del '900, in una villa di campagna, nuovi e vecchi amori si confrontano tra discorsi filosofici e passeggiate nei boschi. N. V. 1h 25' [illegible]
Or. 17; 18,45; 20,45; 22,30

Massimo Due — v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
I sette samurai — di [illegible] Kurosawa con Toshiro Mifune, Takashi Shimura, Y. Inaba (Giappone 1954 v. it.) — Nel '500 un villaggio di poveri contadini chiede aiuto a [illegible] samurai per parare gli [illegible] predoni. N. V. b/n 2h 23' **Avventura**
Or. 17,15; 19,45; 22,15

Massimo Tre — v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 1 · Bus 60/61/64/54s/67 · Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Il posto [illegible] fragole — di Ingmar Bergman con V. Sjöström, Ingrid Thulin, Bibi Andersson (Svezia 1957 v. it.) — Emozioni dimenticate, alibi sconfitti, disinganni per un vecchio professore di medicina che riflette sulla propria vita. N. V. b/n 1h [illegible]' **Drammatico**
Or. 16,45; 18,30; 20,30, 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible] Teatro — c. Chiesa della Salute 77 — **Ho sposato un'aliena** — [illegible]. Aykroyd, K. Basinger. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa [illegible]ulia 2 bis — Prossima riapertura

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47 — chiuso per riposo

Massaua — piazza Massaua 9 — **I gemelli** — A. Schwarzenegger. Or.: 20,40; 22,30

[illegible] — via Venaizio 8 — **Figli di un [illegible] minore** — W. Hurt, [illegible]. Ap. [illegible] ult. 22,20.

Salone d'Essai — co[illegible] Belgio 53 — **Stormy Monday** — di M. Figgis con Sting. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — c. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno [illegible]

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215 · Tel. 881.32.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s — Riposo

Adua 400 — corso G. Cesare 67 · Tel. 28.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51 — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino [illegible] · Tel. 538.440 · Tram 13 · Bus 14/14s/50/59/59s/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · [illegible] 10 · Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 · Tel. 331.784 · Tram 15/16 · Bus 33/42/55/58/64 — **Teatro dell'Angolo** — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61 — Chiuso

[illegible] — v. M. Cristina 73 · Tel. 669.80.34 · Tram 16/18 · Bus 67 — Chiuso

[illegible] — Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67 — Riposo

[illegible] — v. C. Massaia 104 · Tel. 29.04.50 · Bus 77 — Chiuso

[illegible] — Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 · Tel. 78.58.03 · Bus [illegible] — Riposo

[illegible] — piazza Massaua 9 · [illegible] · [illegible] 36/38/62/62s

Piccolo Regio — piazza Castello 215 · Tel. 881.52.[illegible] · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s — Chiuso

[illegible] Rai — piazza Rossaro · Tel. · Tram 16/18 — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801 17.46 · Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15 · Tel. 51.37.05 — Riposo

[illegible]

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; [illegible]tedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible]ale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Lingotto - Arte [illegible] e sovietica 1870-1930: [illegible] opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0551.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino fino al 5 settembre; Alessandro Antonelli fino al [illegible] ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-18. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità [illegible] Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). F[illegible] 10,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Au[illegible] (corso Unità d'Italia [illegible] orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e [illegible] (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Mu[illegible] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,00; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 30 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-[illegible] (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 15,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, [illegible]tedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice delle arti (Valentino) [illegible] Trionfalvico, [illegible] del Piemonte del '600; 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-18. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-[illegible]

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Socchi 18, tel. 511.203) **Vacanze particolari di giovani mogli.** Sexy (Usa 1989) col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631) **Raffinati piaceri bolognesi - Transex topless boy.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Anal cheek to cheek.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.6440) **Anal sado e... altri vizi particolari.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Prima visione nazionale **Rambo la bella e la bestia** con la nuova Rambo, Valerie Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Alle mogli piace caldo.** Desiree Lane, Greg Derek. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Flavia e la sua bestia,** con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX [illegible]G (via Milano 8, tel. 596.1525) **Lilli Carati è una moglie molto infedele - Pruriti bollenti di una moglie viziosa - Sensi bollenti e bestiali.** Viet. 18. No stop [illegible] all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, [illegible]. 749.6951) **Cugine bestie - [illegible] Pussycat.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **I piaceri scatenati di Rambo [illegible]** Rambo. Colori. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Giochi erotici per ragazze smaliziate,** Ginger Lynn, Kelly [illegible]. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible] 696.3617) **Serva [illegible] perversa - [illegible] expert.** Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **I piaceri scatenati [illegible] Rambo [illegible]** Rambo. Colori. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Orgasmi interminabili - Ancora ti prego ancora.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: **Asterix e la pozione [illegible]gica.**

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: riposo.

CESANA-SAN[illegible]
SANSICARIO: riposo.

[illegible]
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: **Cimitero vivente.**

CHIVASSO
CINECITTA': **La casa n. 4.** [illegible].
MODERNO: chiuso.
POLITEAMA: **Taboo 3 lussuria e depravazione.** Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: **Carcere femminile per ninfomani.** Vietato 18.
NUOVO: **Marrakech express.**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Il bacio del terrore.**
REGINA: **Indiscreto fascino [illegible] peccato.** V. 18
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: **Arciere di ghiaccio.**

[illegible]
MARGHERITA: riposo.
PERONA: d[illegible].

GRUGLIASCO
ROMA: **Infermiere d'amore.**

[illegible]REA
BOARO: **Mr. Crocodile Dundee II.**
POLITEAMA: riposo.

[illegible]
KING [illegible] **Mery per sempre** [illegible] M. Risi ore 20,35 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: **Rambo... la bella e la bestia.**

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Triangolo d'acciaio.**
RITZ: **Scarlatti.**
ITALIA: **La moglie e la bestia.**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso.

SUSA
CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: **La delizia di Sodoma.**

Commando di narcotrafficanti spara con i mitra, la polizia risponde: due morti [illegible] nove feriti

Medellín, agguato all'aeroporto

Nella città dei «cartelli» salta anche l'hotel dei giornalisti
Il Perù rastrella il confine colombiano con l'aiuto degli Usa

MEDELLIN. Continua [illegible] fare vittime la guerra della [illegible] in Colombia: la scorsa notte cinque persone [illegible] [illegible] grave[illegible] [illegible] dall'esplosione [illegible] una bomba in un sobborgo industriale [illegible] Medellín, seconda città del Paese, da cui prende il nome uno dei principali cartelli dei trafficanti di cocaina, che hanno dichiarato la «guerra totale» al governo [illegible] Bogotá. La [illegible] precedente due [illegible] erano esplosi nei pressi dell'albergo frequentato dai giornalisti stranieri. Nella stessa città di tre sconosciuti vestiti con l'uniforme dell'esercito hanno improvvisamente aperto il fuo[illegible] con un armi automatiche all'aeroporto «Rio Negro»: la polizia è intervenuta uccidendo un aggressore; una persona è rimasta uccisa e nove ferite (due poliziotte [illegible] sette civili) nella sparatoria. Nelle prime ore dell'altro ieri, a Monteria, capoluogo della provincia Nordovest di Cordoba, I narcotrafficanti avrebbero danneggiato un aereo da trasporto della Dea (l'agenzia antidroga americana) con un bomba incendiaria.

L'attentato [illegible] Medellín, che ha provocato anche ingenti danni materiali, [illegible] avvenuto durante le [illegible] di coprifuoco, in vigore da cinque giorni. L'altra sera, due bombe di notevole potenza sono esplose nel parcheggio dell'hotel Intercontinental a Medellín, dove sono alloggiati la maggior parte dei giornalisti inviati a seguire l'offensiva lanciata contro i narcos.

Reparti speciali della polizia peruviana antidroga, appoggiati da una trentina di agenti americani, stanno conducendo dall'alba di ieri operazioni di rastrellamento in una vasta zo[illegible] della selva per intercettare gruppi di narcotrafficanti colombiani che cercano scampo in Perù. La città di Tingo Maria, nella regione Nordorientale del Perù, dove sorgono [illegible] aeroporti clandestini [illegible] uso dei narcotrafficanti peruviani e colombiani, si è trasformata nel centro operativo della polizia antidroga. Dotati di armamento sofisticato, gli agenti peruviani e statunitensi sorvolano continuamente a bordo di elicotteri le zone in cui si presume esistano decine di laboratori per [illegible] produzione di cocaina.

La guerra dichiarata dal presidente Virgilio Barco ai [illegible] della coca [illegible] entrata nella terza settimana. L'intero esercito e la polizia [illegible] impegnati con tutti i mezzi nella lotta alle formazioni paramilitari, ai centri di lavorazione [illegible] raffinazione della droga, ai centri logistici [illegible] operativi del sistema dei narcotrafficanti. Forse è vero quello che alcuni giornalisti colombiani sottolineano: che nessun grosso capo mafioso è [illegible] catturato, che nessuna grossa vittoria è stata registrata, ma è altrettanto vero che si è soltanto all'inizio di questa guerra che si prospetta dura, lunga, violenta e ad ampio raggio.

Ieri sono arrivati in Colombia, provenienti dagli Stati Uniti, due C-130 della Guardia nazionale, insieme con tecnici [illegible] istruttori militari e civili americani per addestrare il personale colombiano nell'uso del materiale fornito.

Oggi sono attesi dagli Usa cinque elicotteri da trasporto e combattimento, utili per le puntate offensive contro le basi dei trafficanti nella giungla. Oltre ai velivoli, [illegible] in arrivo casse di fucili automatici, pistole, mitragliatrici, munizionamento, razzi [illegible] granate. Gli Usa hanno deciso di inviare a Bogotá grandi quantitativi di giubbotti anti-proiettile da distribuire ai funzionari dello Stato che operano in prima linea contro i narcotrafficanti, i magistrati, i giornalisti e i dirigenti politici in particolare.

[Ansa-Agi]

LOTTA ALLA COCA

Londra invia una fregata

[illegible] Una fregata della Marina britannica è stata distaccata in appoggio all'offensiva internazionale contro i trafficanti di stupefacenti nel mar dei Caraibi ed è attesa nelle prossime [illegible] nelle acque del Belize. [illegible] tratta della fregata «Alacrity» di base nelle Bermude, abitualmente in servizio di pattuglia [illegible] mar dei Caraibi. La nave è ora in prima linea nella lotta contro i trafficanti [illegible] stupefacenti.

Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher ha offerto al presidente americano Bush assistenza per il controllo delle rotte marittime tra l'America del Sud e gli Stati Uniti seguite dai trafficanti, [illegible] sabato Londra [illegible] offerto aiuto al presidente colombiano Virgilio Barco.

Il Foreign Office aveva precisato nell'occasione che tale aiuto avrebbe avuto natura «tecnica». Il comandante della fregata Alacrity ha ricevuto ordine di sorvegliare nei suoi pattugliamenti tutte le imbarcazioni sospette [illegible] individuare i piccoli aerei che trasportano carichi di stupefacenti.

La sorveglianza contro il traffico di droga è aumentata in tutte le capitali sudamericane, ieri all'aeroporto [illegible] Buenos Aires sono stati bloccati tre cittadini cileni, in procinto di partire per Madrid, con sette chili di cocaina pura destinata al mercato europeo.

[Ansa-Agi]

Il comandante dell'Aviazione colombiana generale Alfonso Anaya accoglie l'equipaggio di un C-130 americano

DAL MONDO

Bomba anti-Rushdie Donna ferita a Londra

LONDRA. Dopo le minacce di morte per i «Versi Satanici», arrivano le bombe. Un ordigno è scoppiato domenica sera davanti al grande magazzino «Liberty», ferendo gravemente una donna. Un portavoce di Scotland Yard ha rivelato che poco prima dell'attentato la po[illegible] era stata avvertita [illegible] una telefonata, in cui «si attaccava il libro di Rushdie». Non è chiaro, tuttavia, perché gli attentatori abbiano preso di mira «Liberty». I «Versi Satanici» [illegible] sono in vendita nelle librerie del grande magazzino. [Ansa]

Chierichetto accusa capo della Chiesa-afro

WASHINGTON. Un ex chierichetto ha [illegible] padre Geor[illegible] Stallings, leader della Congregazione cattolica nera di Washington, di averlo per mesi costretto a rapporti omosessuali. Secondo quanto scrive il «Washington Post», l'omosessualità di Stallings era già nota alla Curia, che rifiutò di assegnarlo a una parrocchia per i dubbi insorti sulle sue inclinazioni. Alcuni mesi fa, [illegible] sacerdote [illegible] dato vita all'«Imani Temple», [illegible] congregazione afro-americana scismatica. [Ansa]

Abu Nidal [illegible] «Giustiziate [illegible] spie»

BEIRUT. I terroristi [illegible] [illegible]tah-Consiglio rivoluzionario», l'organizzazione [illegible] Abu Nidal, avrebbero giustiziato 15 «spie» tra domenica [illegible] lunedì. Durante un incontro coi giornalisti, presso il campo palestinese di Mar Elias, il portavoce del gruppo, Younis Amran, [illegible] spiegato che gli uccisi — 11 palestinesi, due egiziani, un iracheno e un libanese — collaboravano ai servizi segreti di Germania Federale, Egitto, Iraq e Giordania. [Agi-Ap]

«Ucciso un francese» I mujaheddin negano

ISLAMABAD. Due gruppi rivali della resistenza afghana hanno smentito ieri la notizia della morte di un francese e della cattura di altri tre. La televisione di Kabul aveva affermato che [illegible] francese era morto e altri tre erano stati catturati dai mujaheddin dell'Hezb-i-islami durante un'imboscata tesa ai guerriglieri dello Jemiat-i-islami. «Cinica»: così il portavoce sovietico, Vadim Perfilyev, ha definito ieri la richiesta dell'al[illegible] dei sette gruppi della guerriglia afghana di [illegible] ammessi alla conferenza [illegible] Paesi non-allineati a Belgrado. [Ansa]

«Stop [illegible] [illegible] collaborazionisti»

GERUSALEMME. Il comando clandestino dell'Intifada ha intimato ieri agli attivisti arabi di sospendere le uccisioni dei presunti collaborazionisti, in assenza di disposizioni ufficiali. Dall'inizio delle proteste, nell'87, nei territori occupati sono stati uccisi 106 arabi sospettati di essere informatori degli israeliani. In alcuni casi però il movente [illegible] stato fatto risalire al traffico di stupefacenti e alla prostituzione. [Agi]

JUGOSLAVIA

Dopo 28 anni, un fronte moderato vuole ritirare i vecchi slogan per ingraziarsi gli «imperialisti»

I Non-allineati: tregua in cambio di crediti

Cuba, Etiopia e Vietnam guidano la controffensiva oltranzista

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una maggioranza pragmatica e moderata sta cercando [illegible] condurre [illegible] nono vertice dei Non-Allineati verso una tormentata ma spettacolare [illegible] ideologica: dai proclami «contro l'imperialismo e il colonialismo» dei summit precedenti alla proposta agli ex-imperialisti e colonialisti di un «dialogo [illegible]struttivo e concreto»; da 28 anni di silenzi sui massacri asiatici e africani all'improvvisa scoperta del valore dei diritti umani; dalla corsa agli armamenti alla volontà, almeno a parole, di partecipare ad [illegible] globale processo di disarmo. Pagando questo prezzo, i Non-Allineati [illegible] propongono di legittimare [illegible] proposta che probabilmente chiuderà questo vertice: [illegible] patto planetario, eventualmente sancito da una Conferenza Nord-Sud, che dovrebbe per[illegible] a Terzo e Quarto Mondo di uscire dal gorgo del debito estero con l'indispensabile aiuto delle potenze industriali.

Il colonnello Gheddafi

Le bandiere che sventolano nel salone del summit sono 102, 56 i capi di Stato e [illegible] go[illegible] presenti, [illegible] Mubarak a Ghandi, a rappresentare giovani democrazie e dittature di vario colore. E' anche un'assemblea di super-indebitati, per buona parte consapevoli che il dialogo Est-Ovest rischia di lasciarli da soli intorno ad un baratro profondo 1400 miliardi di dollari (due milioni [illegible] miliardi di lire), l'entità complessiva [illegible] loro debito. Ecco allora un pacchetto di mischia formato da Jugoslavia, Venezuela, India ed Egitto tentare di far ingoiare ai «falchi» (dal Vietnam al[illegible] Tanzania, dal Ghana a Cuba) quel nuovo «manifesto» dei Non-Allineati che è la relazione letta ieri mattina dal presidente jugoslavo, Janez Drnovsek.

Senza citare una sola volta il termine «imperialismo», Drnovsek ha chiamato i Non-Allineati a prendere atto che i mutamenti nella [illegible] internazionale «impongono di liberarsi [illegible] diversi pregiudizi ideologici [illegible] concetti unilaterali», e di convertirsi «al dialogo tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo». Da qui la necessità di una Conferenza Nord-Sud, alla quale però i Non-Allineati devono presentarsi con tre credenziali: «Il rispetto dei diritti individuali, che dovrebbe innestarsi tra i valori fondamentali del [nostro] movimento». L'impegno alla collaborazione internazionale per evitare catastrofi ambientali (con riferimento soprattutto alla distruzione delle foreste nel Borneo e in Amazzonia). La volontà di partecipare ad un processo [illegible] disarmo fino[illegible] circoscritto ai negoziati Est-Ovest.

All'ala moderata questa rifondazione ideologica, pudicamente definita «modernizzazione», pare l'unica via di uscita. Ma l'assenza qui [illegible] Belgrado di figure [illegible] primo piano, da Castro a Menghistu, [illegible] le resistenze di nazioni come il Vietnam o il Ghana ad abbandonare la retorica antimperialista e convertirsi al rispetto dei diritti umani, attesta che la svolta, se avverrà, sconterà comunque ambiguità e silenzi. E tuttavia questo vertice sembra destinato [illegible] diventare il primo in 28 anni nel quale i Non-Allineati guarderanno [illegible] faccia le loro responsabilità.

Guido Rampoldi

IL PIANO GHEDDAFI

Scambio terroristi-ostaggi in Libano

BELGRADO. Appena sbarcato nella capitale jugoslava, Muhammar Gheddafi ha annunciato che farà di tutto per movimentare il vertice dei Non Allineati. Un anticipo dello spettacolo promesso l'ha offerto l'altra [illegible]tte, quando ha ricevuto [illegible] trentina di giornalisti nella tenda beduina piantata nel giardinetto dell'ambasciata libica. Tappeti arabi, un braciere acceso, [illegible] intor[illegible] alla tenda cinque cammelle da latte al pascolo, più sei giovani amazzoni: le sue guardie del corpo. In quel pezzo di Sahara trapiantato a lato del viale Tolstoj, Gheddafi, drappeggiato come [illegible] fantasista da cabaret (turbante, veste [illegible] mantella bianchi) ha preannunciato alcune stravaganti proposte «per salvare il movimento dei Non Allineati», tra le quali il ritiro dall'Onu se [illegible] verrà soppresso il diritto [illegible] veto [illegible] Consiglio di Sicurezza, l'impegno [illegible] trasferire altrove, presumibilmente in Europa, lo Stato [illegible] Israele, la richiesta di indennizzi per l'occupazione coloniale agli Stati Occidentali. Quindi ha formulato larvate minacce. «Finché nazioni occidentali continueranno a intervenire (in Libano), gli occidentali saranno ancora bersagli». E ha implicita[illegible]nte ventilato la possibilità di u[illegible] scambio tra i 17 ostaggi occidentali presumibilmente detenuti in Libano e i terroristi arabi che [illegible] trovano nelle prigioni europee. [g. r.]

STATI [illegible]

La guardia nazionale impone il coprifuoco

Scontri razziali a Virginia Beach

[illegible] YORK. Coprifuoco [illegible] Virginia Beach, dopo che è stata teatro, sabato e domenica, [illegible] una serie di violenze [illegible] massa a sfondo razziale: il bilancio [illegible] [illegible] una ventina [illegible] feriti, continaia di arresti e gravi danni a molti negozi sul lungomare.

Gli incidenti sono scoppiati nella notte tra sabato e domenica, durante un raduno di migliaia [illegible] studenti negri che, co[illegible] ogni anno, si [illegible] raccolti [illegible] Virginia Beach — sulla costa dell'Atlantico — per celebrare l'inizio del nuovo [illegible] accademico. In un'atmosfera già carica di tensione, [illegible] [illegible] dell'assassinio [illegible] New York di un ragazzo negro [illegible] parte di alcuni coetanei bianchi, non c'è voluto molto per innescare la scintilla che ha scatenato la folla.

Qualcuno ha attribuito la responsabilità dei disordini alle proteste dei negozianti, perlopiù bianchi, della città. Per altri, come Jack Gravely, presidente per la Virginia dell'associazione nazionale per l'avanzamento dei neri, il dispiegamento di forze dell'ordine ha provocato la violenta reazione dei giovani. Più semplicemente, una [illegible] è scoppiata in un ristorante e la situazione è subito degenerata. La folla negra ha saccheggiato i negozi dei bianchi sul lungomare ed è stata ricondotta al[illegible] ragione solo dall'intervento di reparti della guardia nazionale.

Sono stati anche sparati dei colpi d'arma da fuoco che han[illegible] ferito due persone, mentre 150 sono state arrestate.

I disordini sono ripresi nella notte tra domenica e lunedì, quando gli elicotteri della polizia hanno pattugliato l'area della sommossa e i reparti militari hanno imposto il coprifuo[illegible] nel quartiere di Virginia Beach vicino al mare. L'ordine è tornato dopo l'intervento della guardia nazionale. [Ansa]

«Serviti entro mezz'ora o rimborsati»: per tener fede alla promessa sono già morti in incidenti dieci autisti

Come alla guerra i pony express della pizza

Sotto accusa il sistema di consegna rapido della catena Usa Domino's

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Recapitare una pizza è pericoloso quanto maneggiare una mina, almeno se lavorate per «Domino's», l'azienda fast food che spopola sul mercato ameri[illegible] e si [illegible] rapidamente espandendo nel mondo. Secondo l'istituto americano per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, una decina [illegible] autisti, molti d[illegible] quali studenti assunti part time, sono morti nel tentativo di tener fede alla promessa sbandierata da Domino's: la pizza arriva entro trenta minuti dall'ordinazione.

Gli autisti di Domino's sono rimasti coinvolti lo [illegible] anno [illegible] un centinaio di incidenti stradali che hanno avuto tra le conseguenze la morte di dieci persone e molti casi di lesioni gravi.

«La [illegible] società chiede sempre più comfort, molte aziende imiteranno Domino's», dice Joseph Kinney, direttore del National Safe Workplace Institute, che ha sede a Chicago. Kinney teme che i giovani impiegati di queste aziende sa[illegible] le principali vittime. «Ci sono paralleli anche in Europa dove l'hamburger sta sostituendo il tè coi biscotti».

Domino's, un'azienda del Michigan che sostiene di coprire la metà del [illegible] [illegible] della pizza a domicilio, lanciò la [illegible] promessa circa due anni [illegible] mezzo fa. Se il cliente aspetta più [illegible] mezz'ora, ha diritto a uno sconto di tre dollari, oppure, in certe zone degli Usa, a [illegible] pizza gratis.

L'azienda ha esteso la sua promessa [illegible] diciassette Paesi, tra cui la Gran Bretagna [illegible] [illegible] Germania Federale. Questa tattica frutta più di due miliardi di dollari l'anno (2800 miliardi) che arrivano dalle 4800 pizzerie, in parte proprie in parte concessionarie, negli Stati Uniti e dagli oltre 300 punti di vendita all'estero.

Ma quest'anno sono già una dozzina le cause intentate con[illegible] l'azienda negli Stati Uniti da famiglie che contano morti o feriti per incidenti in cui e[illegible] coinvolti suoi autisti. Gli avvocati sostengono che il sistema di pagamento adottato da Domino's incoraggi una guida spericolata. [illegible] autista guadagna il salario minimo contrattuale di 3,35 dollari l'ora più un rimbor[illegible] spese chilometrico per chi [illegible] la propria automobile. Ma più consegne significano più mance e la paga può salire fino [illegible] 10 dollari l'ora.

I costi dello sconto e la pizza gratis per le consegne oltre la mezz'ora sono a carico della pizzeria, sia dell'azienda sia convenzionata. [illegible] alcuni, come Kinney, [illegible] che molti gestori di pizzerie, spesso violando il contratto di concessione, trovino il modo [illegible] penalizzare gli autisti ritardatari e premiare quelli più puntuali.

«I ragazzi stanno pagando col sangue la strategia di mercato di Domino's — dice Kinney — e parliamo di morti inutili». Secondo Kinney, il tasso di mortalità tra gli [illegible] [illegible] Domino's è di 50 per 100 mila, un livello comparabile [illegible] quello delle miniere.

Domino's sostiene di [illegible] avere dati certi sugli incidenti: «Crediamo siano meno di dieci, ma anche uno è troppo», dice Ronald Hingst, portavoce dell'azienda: finora le ricerche aziendali hanno stabilito che gli incidenti [illegible] dovuti a [illegible] vasta gamma di fattori: dalle cattive condizioni meteorologiche, ai colpi di sonno.

«La spedizione [illegible] domicilio copre quasi il 90 per cento del nostro lavoro — di[illegible] Hingst — così la gente non può visitarci e rendersi conto di come possiamo cuocere una pizza [illegible] ordi[illegible] in 12 minuti, prepararla per la spedizione in [illegible] [illegible] lasciare all'autista quindici minuti. La maggior parte delle nostre spedizioni sono nel raggio di uno o due miglia». Il guaio è, [illegible] Kinney, che spesso in quel lasso di tempo gli autisti devo[illegible] coprire diversi indirizzi. Secondo Hingst meno del [illegible] per cento dei 200 milioni di pizze spedite in un anno negli Usa arrivano in ritardo.

Tra i concorrenti, finora soltanto Pizza Hut offre una simile garanzia, ma soltanto in selezionati mercati di campagna, dove il traffico è più leggero. [illegible] non [illegible] [illegible] che piccole aziende indipendenti offrano consegne anche più rapide per cercare di farsi largo sul mercato.

Roderick Oram

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 5 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

I loro nomi figurano negli elenchi dei passeggeri dell'Ilyushin caduto l'altra notte vicino a L'Avana

Tre alessandrini nell'aereo della morte

Il presidente di Italia-Cuba e una giovane coppia tortonese

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci [illegible] almeno tre alessandrini tra le vittime dell'«Ilyushin 62M», l'aereo di fabbricazione sovietica della Cubana Aviación precipitato la notte tra domenica e lunedì a L'Avana, poco dopo il decollo. Con certezza si sa che sull'aereo si trovavano Claudio Caldi, [illegible] anni, abitante a Spinetta Marengo, presidente della sezione alessandrina dell'associazione Italia-Cuba, e due coniugi tortonesi, l'ingegner Vittorio Faravelli, di 31 anni, e la moglie Marzia Casali, [illegible] 28.

Tre vittime certe, ma nell'elenco dei passeggeri del velivolo precipitato figurano cognomi molto diffusi in provincia: c'è ad esempio un Giorcelli, nome tipicamente casalese. A Casale comunque nessuna agenzia ha ricevuto prenotazioni per [illegible] viaggio a Cuba. Potrebbero però esserci alessandrini che si [illegible] rivolti ad agenzie di viaggi [illegible] Torino o di Milano.

Il velivolo avrebbe dovuto riportare in Italia i partecipanti ad un viaggio organizzato dalle agenzie «Zodiaco», «Italturist», «Visitando [illegible] mondo» e «Ventana», tutte di Milano.

Alla «Zodiaco», nella cui proprietà [illegible] interessato [illegible] imprenditore alessandrino, le prenotazioni sono state trentasette, [illegible] fra di [illegible] non figurano quelle dei tre alessandrini rimasti vittime della sciagura. Per Claudio Caldi [illegible] provveduto a prenotare il viaggio alcuni suoi amici milanesi, mentre i coniugi tortonesi si erano rivolti alla «Afetours, viaggi e turismo» di Tortona.

Nessun'altra prenotazione per quel viaggio risulta [illegible] stata raccolta dalle molte altre agenzie turistiche che operano in provincia.

Dice il direttore della «Zodiaco», Angelo Cerraro: «Doveva [illegible] essere [illegible] viaggio sicuro: l'aereo [illegible] [illegible] fabbricazione recente ed era di proprietà della compagnia di bandiera cubana, appunto la "Cubana Aviación". Era stato prenotato direttamente dalla "Cubatur". Non riusciamo a renderci conto di che [illegible] possa [illegible] accaduto. Certo questa tragedia che coinvolge così tanti italiani è [illegible] duro colpo per tutti noi che operiamo nel settore».

La tragedia ha colpito duramente la provincia. [illegible] dalle prime [illegible] del mattino, [illegible] appena è stata resa nota la notizia dell'incidente, si è immediatamente mobilitata la prefettura, per [illegible] notizie sulle possibili vittime alessandrine e per aiutare le famiglie a mettersi in contatto con chi poteva fornire loro maggiori notizie sia sull'effettiva presenza a bordo di quell'aereo dei loro cari, sia sulle procedure [illegible] seguire in questi casi.

Molte telefonate sono giunte [illegible] giornali, dopo che si è diffusa la notizia che sull'aereo c'erano probabilmente degli alessandrini. Fra la gente c'era stupore, apprensione: molti, appena tornati dalle vacanze, volevano sapere [illegible] per [illegible] sull'aereo c'erano persone che conoscevano, con le quali all'inizio dell'estate magari avevano [illegible] all'ipotesi di un viaggio a Cuba. Si era a un certo punto diffusa la notizia che una ragazza avrebbe vinto un biglietto per quel viaggio al termine di [illegible] piccola lotteria svoltasi in una sala da ballo della provincia, ma è stato possibile appurare che in quell'occasione era [illegible] sì messo in palio un viaggio, ma non [illegible] destinazione Cuba.

Solo nella tarda mattinata, dopo che erano stati diffusi i primi elenchi di passeggeri, si è avuta la conferma che a bordo c'erano degli alessandrini.

L'ultima tragedia che aveva coinvolto un «charter» era avvenuta in febbraio, quando alle Azzorre precipitò un volo della «Indipendent Air» diretto a Santo Domingo: 144 i morti, di cui 137 italiani.

Per un [illegible] [illegible] quella volta non c'era a bordo nessun alessandrino: alcuni erano partiti con altri voli, nelle stesse ore.

Franco [illegible]

Claudio Caldi

Vittorio [illegible]

Marzia Casali

Spinetta è in lutto

Un viaggio imprevisto con gli amici milanesi

SPINETTA MARENGO. Claudio Caldi, la vittima alessandrina della sciagura [illegible] all'Avana, era scapolo ed abitava in strada Bolla 1, assieme ai genitori; una sorella, Rosanna, abita ad Alessandria, in viale Medaglie d'Oro. Era dipendente dello stabilimento spinettese della «Montefluos». Molto conosciuto, era presidente della sezione di Alessandria dell'associazione «Italia-Cuba» che, nello spirito [illegible] fratellanza tra i popoli, [illegible] i rapporti culturali e gli scambi di amicizia [illegible] le due nazioni.

Racconta la mamma del giovane: «Era appena rientrato dalle ferie in Spagna quando ha ricevuto la telefonata di un gruppo di amici milanesi. [illegible] invitavano a fare ancora una settimana di vacanza con loro a Cuba. Aveva accettato, anche [illegible] in un primo tempo [illegible] sembrava molto entusiasta del viaggio».

Convinto dagli amici, che hanno provveduto alla prenotazione, Claudio Caldi era partito per Cuba il lunedì della scorsa settimana ed avrebbe dovuto rientrare nella mattinata di ieri. I genitori, ansiosi, attendevano [illegible] [illegible] rientro a casa quando, proprio nelle prime ore [illegible] ieri, hanno avuto la tragica notizia [illegible] disastro [illegible].

I genitori sono decisi a recarsi a L'Avana, per riportare a casa le spoglie del figlio. Hanno tempestato di telefonate molte agenzie, ma tutti li sconsigliano di intraprendere il viaggio, facendo presente tra l'altro che si[illegible] a metà settimana non sarebbe possibile partire, ma i coniugi [illegible]ldi non vogliono sentire ragioni. Il viaggio in Spagna, [illegible] vacanza che Claudio Caldi aveva fatto prima di partire per Cuba, gli era stato prenotato dall'agenzia spinettese «L'Oblò». «Con Claudio — dice il marito della titolare, Alessandro Armano — siamo amici dai tempi dell'asilo: abbiamo fatto tutte le scuole insieme e lavoravamo insieme alla Montefluos. Era un ragazzo meraviglioso: si [illegible] sempre interessato al turismo e mi dava una [illegible]o in agenzia. L'attività per "Italia-Cuba" deve averlo spinto ad accettare il viaggio».

[f. m.]

Due giovani che amavano lo sport

Lui guidava il Derthona Pallamano lei era stata giocatrice di volley

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Le prime notizie si sono diffuse i[illegible] verso mezzogiorno in città; anche due tortonesi, i coniugi Vittorio Faravelli e Marzia Casali, sono morti nel disastro aereo di Cuba. Nel pomeriggio la conferma, quando gli amici della coppia si s[illegible] ricordati che Vittorio Faravelli e la moglie [illegible] programmato un viaggio a Cuba e che ieri mattina dovevano rientrare a Milano. All'aeroporto [illegible] ad attenderli i genitori.

Figlio unico, Vittorio Faravelli, 31 [illegible]nni, [illegible] ingegnere elettronico. Da diverso tempo lavorava per una ditta di Milano che opera nel settore dell'informatica. Era anche conosciuto nell'ambiente sportivo in quanto presidente del Derthona Pallamano, squadra iscritta al campionato di [illegible] C.

«Quest'anno Vittorio [illegible] particolarmente soddisfatto del suo lavoro — ricorda un amico —. Aveva anche ottenuto una promozione».

La moglie, Marzia Casali, 28 anni, laureata in legge, da tre anni lavorava all'esattoria della Cassa [illegible] risparmio di Tortona. Della sua vacanza a Cuba aveva parlato a lungo e [illegible] entusiasmo ai colleghi e agli amici. Aveva raccontato quali difficoltà, burocratiche e no, [illegible] dovuto superare per affrontare [illegible] viaggio.

Coppia molto affiatata e affabile con tutti, i coniugi Faravelli dopo [illegible] fidanzamento durato sette anni si erano sposati nel maggio 1987 nella chiesa parrocchiale di S. Michele. Un anno [illegible] prima Marzia aveva trovato lavoro in banca. In città la coppia viveva in via Leonardo da Vinci.

«Sempre nel 1987 — raccontano alla Derthona Pallamano — Vittorio era stato eletto presidente della società. E' stato un presidente molto importante [illegible] per il nostro sodalizio, perché la pallamano a Tortona proprio grazie al suo impegno ha fatto passi da gigante, ha trovato una sua organizzazione anche [illegible] le difficoltà sono state sempre molte».

Aggiungono gli sportivi: «Vittorio era un presidente molto attivo ed ha saputo superare ogni ostacolo. Quest'anno, ad esempio, a Roma aveva partecipato ad [illegible] congresso sulla pallamano nazionale. Aveva rappresentato non solo Tortona, ma tutta la pallamano provinciale. Questo testimonia quanto fosse stimato nell'ambiente».

Allo sport i coniugi Faravelli non si erano avvicinati per caso. Marzia aveva giocato da giovanissima nella squadra di pallavolo femminile della città. Vittorio, invece, seguiva il basket per i giornali locali. Poi l'atten[illegible] per la pallamano, quando ancora erano fidanzati, [illegible] come tabellonista, lui come refertista. Ma la pallamano non [illegible] la sola passione della coppia.

Un'altra grande passione erano i viaggi; lo scorso anno [illegible] stati in Grecia e quest'anno avevano scelto Cuba. Erano partiti il [illegible] agosto.

Enrico Re[illegible]

[illegible]

ALESSANDRIA
Una legge per acquistare l'ex Distretto

E' stata promulgata dal presidente della Repubblica la legge «ad hoc» che permetterà al Comune di Alessandria di acquistare dal Demanio l'ex Distretto militare di piazza Santo Stefano. Nell'antico edificio è in atto una ristrutturazione su progetto dell'architetto De Carlo per installarvi una serie di «strutture sociali» (alloggi, negozi, laboratori e altri servizi: da uno sportello bancario alla sede dell'istituto di drammaturgia «I Pochi»). La legge era stata presentata dal deputato Renzo Patria e sottoscritta da altri parlamentari «alessandrini» (Boniver, Borgoglio, Frecchia, Romita). Il valore dell'edificio sarà fissato dall'Ufficio tecnico erariale: l'atto di vendita dovrà essere stipulato entro sei [illegible]

VALENZA
Presidente [illegible] cani

Il presidente dell'Usl, Franco Cantamessa, 46 anni, mentre percorreva in motorino la strada che fiancheggia il Ponte [illegible] Ferro, [illegible] stato assalito da un branco di cani randagi che scorrazza nella zo[illegible]. Uno [illegible]ei cani lo ha morsicato al polpaccio sinistro costringendolo a [illegible] alle cure dei medici del Pronto Soccorso. Cantamessa si è affrettato ad inviare sul posto il veterinario per accertare che l'animale [illegible] fosse affetto da malattie contagiose.

[illegible] INCIDENTI
Gravi [illegible] ragazzo di Acqui [illegible] un salese

Luca Feltrin, 16 anni, di Acqui, via Soprano, è ricoverato in prognosi riservata [illegible] Cto di Torino in seguito ad un incidente. Era sulla moto guidata [illegible] Ivano Marenco, 17 anni, anche lui acquese, che domenica si è scontrata con un'auto al Sassello. Il ragazzo è finito nel torrente Erro dopo un volo di quaranta metri: per soccorrerlo [illegible] intervenuto anche un elicottero. Quattro feriti, di [illegible] uno gravissimo, per un incidente accaduto sabato sera sulla provinciale Castelceriolo-Sale, vicino a Lobbi. [illegible] [illegible] scontrate la «131» condotta da Claudio Zanellato, 30 anni, Casei Gerola, e la «Uno» guidata da Antonio Bertocco, di 38, [illegible] a Sale [illegible] via Mentana, 2. Entrambi [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Alessandria, il primo con prognosi di 40 giorni, il secondo con prognosi riservata. Ferite più lievi per [illegible] moglie e il figlio di Bertocco.

[illegible] LIGURE
«Scenata» all'incrocio, arrestato

Eugenio Santero, pensionato [illegible] 72 anni che abita a Novi in via Serenella 20, è [illegible] arrestato dalla polizia stradale [illegible] Serravalle per oltraggio, resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale. Domenica pomeriggio a Novi, all'incrocio tra viale Rimembranza e via Manzoni, Santero alla guida di una «132» [illegible] ha rispettato la precedenza e si è scontrato con una «Bmw» condotta da Gabriella Negro, [illegible] anni, via Raggio 32. Il pensionato ha cominciato ad insultare la giovane che aveva tamponato. E' arrivata una pattuglia della stradale e l'uomo si è scagliato anche contro i poliziotti.

[illegible]
Sorpreso [illegible] preside

E' stato condannato in pretura a [illegible] mesi di reclusione e subito dopo è stato scarcerato Antonio Ponzano, 39 anni, via Maggioli 72. Domenica pomeriggio [illegible] stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo dopo che [illegible] riuscito ad entrare, scalando un muro, all'interno del liceo classico «Plana» in piazza Matteotti, ad Alessandria. I militari [illegible] hanno sorpreso nell'ufficio del preside mentre rovistava [illegible] cassetti: era già riuscito ad impossessarsi di banconote e monete per poco più di [illegible] mila lire.

[illegible]
[illegible] Voltaggio un arrivo in [illegible]

VOLTAGGIO. L'atleta della nazionale Carlo Terzer ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro del «Circuito di Voltaggio», vincendo domeni[illegible] la nona edizione della prestigiosa corsa podistica. Al termine degli 11,5 chilometri del percorso (un circuito di quasi 3000 metri [illegible] ripetere [illegible] volte) ha preceduto in un'appassionante volata il marocchino Mustafà El Nechadi (vincitore nell'88); terzo posto per Marco Milani, quarto per il favorito Orlando Pizzolato e quinto per Gianni De Madonna. Nella categoria amatori ha vinto il torinese Gianbattista Ala, in quella femminile [illegible] della genovese Elena Riva.

Acqui, errore di un barista dell'hotel «Antiche Terme»

Detergente a due bimbi

Avevano chiesto acqua: sono gravi

ACQUI TERME. Un cameriere di un hotel di Acqui invece di acqua minerale [illegible] servito a due bambini detergente caustico.

I ragazzini, entrambi di otto anni, sono [illegible] ricoverati all'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova. Sono Simona Viti, di Roma, e Ugo Galassi, [illegible] Genova. I medici hanno loro diagnosticato ustioni alla bocca ed all'esofago. Per Ugo Galassi la prognosi è di settanta giorni; Simona Viti guarirà in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni.

L'episodio è accaduto al «Grand Hotel Antiche Terme». Le famiglie [illegible] Guido Galassi e Paolo Viti, ospiti dell'hotel e in [illegible] alle Terme come assistiti Inps, avevano stretto amicizia e i bambini erano diventati compagni di giochi.

Verso le 14 di domenica tutti erano nella hall dell'albergo, quando Simona e Ugo sono andati al bar. Al cameriere, che in quel momento era accovacciato dietro il bancone probabilmente per sistemare qualche bottiglia, i due bambini hanno chiesto [illegible] bicchiere di acqua minerale. Anziché prendere una bottiglia sul banco, l'uomo ne ha tolta [illegible] [illegible] scaffale dei detergenti e ne ha vuotato il liquido nei bicchieri.

Appena bevuto, entrambi i ragazzini hanno avvertito un sapore disgustoso e un forte bruciore. Simona ha rigettato. Ugo ha sputato, ma un po' di detergente gli [illegible] già passato nell'esofago. I familiari hanno immediatamente soccorso i bambini e li hanno portati al pronto soccorso dell'ospedale acquese. Poi Simona e Ugo sono stati trasferiti d'urgenza al «Gaslini» di Genova. I piccoli pazienti sono stati sottoposti a gastroscopia. Secondo i medici, le ustioni erano state causate da sostanze caustiche: il cameriere [illegible] aveva versato nei bicchieri acqua minerale, [illegible] [illegible] liquido detergen[illegible] utilizzato per la lavastoviglie.

«E' [illegible] un grave, ingiustificabile [illegible] dice Curzio Fancinelli, presidente dell'Air, la cooperativa che gestisce i tre esercizi alberghieri di proprietà delle «Terme di Acqui»: l'«Hotel Nuove Terme» e gli alberghi «Regina» e «Antiche Terme». «E' inammissibile il comportamento dei nostri dipendenti che hanno provocato l'incidente. Nei loro confronti assumeremo provvedimenti adeguati alla gravità [illegible] fatto», aggiunge Fancinelli.

I dirigenti dell'albergo parlano [illegible] «gravi negligenze» commesse da almeno due camerieri: il primo ha [illegible] una bottiglia di acqua minerale per conservarvi il liquido tossico senza però segnalare il contenuto con [illegible] etichetta; il secondo ha versato il detergente nei bicchieri senza essersi accertato della natura della sostanza.

Carlo Ricci

Un giovane di Valenza, dopo l'incidente

Muore a Iglesias

Improvviso malore al Cto

VALENZA. Un dipendente comunale, Roberto Cadau, 27 anni, vicolo Bandello 25, è morto in un incidente stradale accaduto in Sardegna, sua terra d'origine.

Nel tardo pomeriggio [illegible] [illegible]coledì scorso, alle porte di Nebida, una frazione di Iglesias, Roberto Cadau era [illegible] una «R 9» guidata dal fratello Massimo, 21 anni. A bordo dell'auto c'erano anche i cugini Mauro e Francesco Arru.

Secondo i primi accertamenti svolti dagli inquirenti, l'auto ha sbandato in [illegible] (forse per l'eccessiva velocità) e, invadendo la corsia opposta, si [illegible] scontrata con [illegible] pullman delle Ferrovie Meridionali Sarde.

Nell'urto solo Roberto Cadau è rimasto ferito, apparentemente in modo leggero. Accompagnato per precauzione al [illegible] [illegible] Iglesias, il giovane improvvisamente è stato colto da malore e, entrato in coma, nel giro di dieci minuti ha cessato di vivere.

Il referto medico parla di arresto cardiaco, ma solo l'autopsia, subito ordinata dalla Procura e prontamente eseguita, chiarirà le [illegible] del decesso.

Secondo indiscrezioni Roberto Cadau durante l'urto avrebbe subito lo spappolamento della milza, anche se la dinamica dell'incidente avrebbe fatto escludere la possibilità di una lesione così grave.

La notizia, giunta solo ieri a Valenza, ha suscitato molto cordoglio. Roberto Cadau [illegible] [illegible]sciuto non solo per il suo impie[illegible] [illegible] [illegible] comunale, [illegible] anche per una vicenda di droga in cui era stato coinvolto [illegible] temata e che gli aveva procurato la sospensione dal lavoro.

L'8 agosto scorso era stato arrestato dai carabinieri di Voghera con il fratello Massimo, in seguito ad una rissa con i coniugi Roberto Porno, 22 anni, e Daniela Rosani [illegible] 21, abitanti a Sale.

[r. c.]

Dagli scontri diretti le indicazioni per la C1

I derby di Coppa

Predominio dei grigi, Derthona «fanalino di coda»
Nerostellati a un passo dal divorzio con Mazzeo

Casale-Derthona. Un contrasto tra Patta e il nerostellato Vignali (Foto Busi)

I RISULTATI

Valenzana costretta al pareggio

In Coppa Italia Interregionale la Valenzana è stata bloccata in casa (1-1) dal Mondovì. «Un risultato che ci [illegible] stretto — dice mister Fait, ma sono soddisfatto dei progressi [illegible] squadra: sarà in piena forma per l'inizio del campionato». Assente Marocchino, migliori in campo sono stati Coppo, Vecchio e Schiavone. Ha segnato Taschori.

Il primo turno di Coppa in Promozione ha visto di fronte Monferrato-Novese (1-2) e Fulvius-San Carlo (1-1). Il San Carlo [illegible] andato in vantaggio [illegible] Fanto, su rigore, all'81'. Per i valenzani, Maccarini ha segnato di testa il gol del pareggio all'86'.

A San Salvatore la Novese ha confermato il suo ruolo [illegible] favorita, superando [illegible] Monferrato con reti di Zagaria (10') e Varese (85'), cui ha risposto Rosso (39'). Il sansalvatorese Luongo ha calciato sulla traversa un calcio di rigore (13'). Delladonna si è detto soddisfatto del risultato; Pe[illegible] ha lamentato il «gioco intimidatorio degli ospiti».

Pari tra Felizzano [illegible] Sale (1-1) in Coppa Piemonte, con reti di Crisafi e Gilardi.

Nel «quadrangolare» di Quargnento, ai rigori, il Piovera ha superato la Junior Casale (4-3) [illegible] Frugarolo [illegible] Quargnento (6-3).

Si sono giocate alcune amichevoli: Acqui-Genoa Primavera 1-0; Comollo-Vignolese 1-1; Campese-Mandrogne 3-4; Pozzolese-Boschese 0-4; Masio-Quattordio 2-7. [r. c.]

La Coppa Italia, riunendo nello stesso girone Alessandria, Casale e Derthona, fornisce anche preziose indicazioni sul futuro delle tre squadre, prossime avversarie nel campionato di C1.

Col derby Casale-Derthona (0-0), disputato domenica [illegible] «Natal Palli», si è conclusa la serie di confronti diretti [illegible] i tre maggiori club della provincia [illegible] già possibile tracciare un'ipotetica graduatoria.

Capolista [illegible] questo insolito «torneo triangolare» è l'Alessandria (attestata a quota 3), che ha diviso la posta con i nerostellati per 1 a 1, imponendosi poi con il [illegible] scarto (1-0) contro i leoncelli.

In seconda posizione è il Casale che [illegible] pareggiato entrambi i confronti, mentre il Derthona è fanalino di coda con un solo punto. Capocannoniere [illegible] l'attaccante dei grigi Fiori, che ha [illegible] a segno d[illegible] gli decisivi (uno contro i nerostellati, l'altro [illegible] i tortonesi), seguito da Vignali del Casale che aveva siglato la rete del pareggio al 92' contro gli alessandrini.

Il predominio dell'Alessandria è ancora più netto, se si considera che la squadra ha disputato in trasferta i due confronti incontri, mentre il Casale ha sempre giocato [illegible] fronte al proprio pubblico [illegible] il Derthona ha diviso i suoi sforzi in un impegno al «Fausto Coppi» [illegible] uno fuori casa.

In termini [illegible] pubblico, la maggiore affluenza sugli spalti [illegible] è registrata in occasione del derby Casale-Alessandria (disputato di fronte a 2500 spettatori) che ha offerto anche il migliore livello di gioco. Circa 2000, invece, i tifosi presenti al[illegible] sfida Derthona-Alessandria ed un migliaio domenica al «Palli» per il match tra nerostellati e tortonesi.

Differente è il giudizio se si considerano le posizioni nella classifica ufficiale di Coppa, dopo cinque giornate.

L'Alessandria, che domenica ha diviso la posta al «Moccagatta» contro l'Oltrepò (1-1), [illegible]divide con il Casale e gli stradellini il terzo posto in classifica, a quo[illegible] 4, alle spalle della capolista Pavia (6) [illegible] d[illegible] Pergocrema (5). Il Derthona [illegible] soli 3 punti deve [illegible] il proprio tur[illegible] riposo ed è ormai escluso dalla lotta per la qualificazione alla fase successiva.

Domani, i nerostellati e i grigi [illegible] l'occasione di agganciare la squadra pavese (che riposa) al vertice de[illegible] graduatoria, in caso di successo rispettivamente sui campi dell'Oltrepò e del Pergocrema.

Capocanniere della provincia, in Coppa, è il bomber tortonese Pelosi (con 3 reti), molto insidioso anche domenica [illegible] «Natal Palli» di Casale: in almeno tre occasioni ha sfiorato il gol.

I tre Club alessandrini, però in Coppa stentano a decollare: ac[illegible] problemi [illegible] amalgama, mentre gli allenatori chiedono nuovi rinforzi.

[illegible] preannuncia un campionato sofferto per le tre squadre, co[illegible]linea l'allenatore tortonese Ambrogio Pelagalli, al termine del match a Casale?

«I nerostellati — dice — han[illegible] i nostri [illegible] problemi. Il campionato di C1 prevede in realtà due tornei differenti, uno riservato alle squadre miliardarie, che puntano con decisione alla serie [illegible] ed uno per i club più poveri, che lotteranno sino all'ultimo per la salvezza. Forse l'Alessandria potrà disputare [illegible] stagione tranquilla, senza troppe ambizioni, ma, dopo quanto ho visto questa sera, anche il Casale, [illegible] noi avrà problemi ad ottenere la permanenza in C1».

Il mister dei nerostellati, Bruno Baveni, non si sbilancia. «Capita in precampionato di disputare queste gare senza troppe emozioni — dichiara —. D'altra parte gli allenamenti sono stati [illegible] ed è normale che ora si accusi anche un po' [illegible] affaticamento. Comunque, proprio [illegible] queste gare, forse meno spettacolari, emergono le indicazioni più importanti. Se si commettono errori siamo ancora in tempo per rimediare, prima dell'esordio in campionato».

L'allenatore dei grigi, Renzo Melani, si arrocca dietro un diplomatico [illegible] commento», anzi [illegible] un «silenzio stampa» per protesta: l'Alessandria non ha un campo su cui svolgere gli allenamenti, essendo «saltati» gli accordi per l'utilizzo dei terreni di Valmadonna, Spinetta [illegible] San Michele. Nuovi problemi, quindi, a un passo dall'esordio in campionato: i grigi per [illegible] momento dovranno continuare ad allenarsi al «Moccagatta», col rischio di rovinare il manto erboso.

I tortonesi, invece, per il terzo anno consecutivo in C1, sono ancora alla ricerca della miglio[illegible] organizzazione di gioco. [illegible]li infortuni — dice Pelagalli — sinora non mi hanno permesso [illegible] schierare la formazione migliore. Sono comunque convinto che prima del debutto in C1 troveremo il giusto amalgama».

Il Casale è alle prese con il divorzio, [illegible]ai annunciato, dal bomber Mazzeo per disaccordo sul compenso economico. Il direttore sportivo, Franco Roncarolo, ha già annunciato che il club [illegible] alla ricerca di una nuova punta e di un centrocampista.

Roberto Gelato
Enrico Regazzi

Balon

E Balocco è a caccia di vittoria

VIGNALE. Domenica, a Mondovì, Carlo Balocco ha deciso di seguire il consiglio del medico [illegible] di [illegible] scendere in campo per consentire una migliore guari[illegible] della tendinite alla mano destra. Con questa premessa, [illegible] risultato era già scontato a priori: la Pallonistica Monferrina Gaiero Ferro Casale in poco più di un'ora di gioco contro la formazione dei fratelli Tonello ha incassato undici punti, riuscendo a mettere a segno soltanto quello della bandiera.

E' [illegible] una partita [illegible] particolari entusiasmi. Anche perché, [illegible] un [illegible] momento, i padroni di [illegible] hanno deciso [illegible] risparmiare Tonello I e [illegible] richiamarlo fuori campo, visto che, in ogni caso, l'andamento dell'incontro era a loro netto vantaggio.

Anche la squadra monferrina, dal canto suo, ha giocato sul risparmio e non ha fatto scendere in campo, oltre a Balocco, anche Bonino, che [illegible] si è ancora del tutto ristabilito da una distorsione riportata oltre un mese a [illegible] fa.

Le speranze dei casalesi sono [illegible] tutte riposte nell'incontro di spareggio con la Meriese Mondovì. [illegible] gioca domani pomeriggio, alle 15,30, allo sferisterio [illegible] Vignale. Balocco, anche se potrà contare [illegible] giorni di riposo in più, dovrà mettercela tutta contro i fratelli Tonello per guadagnare il posto nella semifinale, che si disputerà domenica prossima.

Oggi pomeriggio, intanto, si svolgono i recuperi della giornata di ritorno dei «playoff», sospesi per il maltempo. Saranno di fronte Vacchetto [illegible] Aicardi, Pirero e Rosso I. Dogliotti ha invece sconfitto Rosso II per 11 [illegible] 6. Un risultato che impone lo spareggio. Si gioca domani a Cortemilia. [s. m.]

Tamburello

Il Brescia piegato dall'Erg

Nel campionato serie A di tamburello, l'Erg Castelferro ha sconfitto (2-0) il San Pietro Incariano. Gli alessandrini hanno dovuto tirar fuori le unghie e sono riusciti ad ottenere i due punti solo dopo [illegible] combattuta partita nella quale non sono [illegible] le emozioni. Gli ospiti, con Beltrami al [illegible] in piena forma, hanno dimostrato di [illegible]sere molto pericolosi, soprattutto nel gioco forzato e basso.

All'avvio [illegible] entrambi i «set» sono stati gli ospiti a prendere l'iniziativa, ma il Castelferro è riuscito ogni volta a recuperare e [illegible] chiudere le frazioni [illegible] proprio favore.

Per la fase finale del campionato di serie C, invece, felice esordio [illegible] Solonghello, che ha battuto (2-0) la formazione bresciana del Botticino.

Serie A (ottava giornata [illegible] «ritorno»): Cunevo-Rallo 0-2 (5-8, 6-8); Guerra Castellaro-Aldeno 2-0 (8-4, 8-5); Erg Castelferro-San Pietro Incariano 2-0 (8-5, 8-6); Malavicino-Castellaro 1-1 (4-8, 8-7); Ronzo Chienis-Caprianese 2-0 (8-1, 8-1); Tuenno-Medole 0-2 (3-8, 4-8). Classifica: Medole, 33; Erg Castelferro e Rallo, 32; Aldeno, 25; San Pietro Incariano [illegible] Castellaro, 19; Cunevo, 17; Guerra Castellaro [illegible] Ronzo Chienis, 13; Malavicino, 10; Caprianese, 8; Tuenno, 7.

Serie C (1° turno finali): Solonghello-Botticino Brescia 2-0 (8-6, 8-1); ha riposato: Cavrianese (Mantova). [r. bo.]

Venerdì 1° settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Patrucco

di anni 50

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la mamma, la [illegible] Luigina, Germana e parenti tutti. La mamma, la sorella Luigina e Germana commosse sentitamente ringraziano.

— Valenza, 4 settembre 1989.

Invito [illegible] visitare S. Giustina di Sezzadio, monumento ricco di opere d'arte

L'abbazia di re Liutprando

Un intelligente intervento di restauro

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Racconta una delle più suggestive leggende monferrine, raccolta da [illegible] Jacopo da Acqui nel 1330, che Aleramo, colui che, intorno all'Anno Mille, galoppando all'impazzata per valli e per monti tra [illegible] Tanaro [illegible] il mare, tracciò i confini del Monferrato, sia nato tra le mura del monastero benedettino di Santa Giustina [illegible] Sezzadio (o Sezzè), a una ventina di chilometri a Sud di Alessandria.

[illegible] quell'abbazia che sorgeva solitaria [illegible] spoglia tra il verde [illegible] [illegible] rimasto che la chiesa, danneggiata dal [illegible] nel 1397, ricostruita e modificata nel XV secolo, ridotta in seguito a magazzino agricolo [illegible] oggi tuttora in restauro, per quanto agibile. Proprio da quelle mura di mattoni e ciottoli legate alla massiccia torre [illegible] [illegible] decorata [illegible] ad archetti pensili da qualche tempo sta riemergendo [illegible] sviluppandosi [illegible] dei fili più avvincenti di quel tessuto variegato [illegible] scintillante che è la storia del Piemonte.

La rinascita comincia nel [illegible] quando la proprietaria, la contessa Idarica Gazzoni Fra[illegible] figlia del senatore Angelo Frascara che novant'anni prima aveva comprato dal Demanio la tenuta agricola (il mona[illegible] si era disgregato sin da quando Napoleone destinò Santa Giustina a campo dei veterani), decide di riportare il tempio alle forme originali affidandone l'incarico al soprintendente architetto Cecchi che cura il ripristino con grande intelligenza.

Nella chiesa [illegible] lavora di piccone demolendo [illegible] stanze che [illegible] state ricavate dalle tre navate; si abbassa il pavimento; si ripristinano [illegible] murature abbattute; si chiudono le finestre abusive e si riaprono [illegible] monofore originali dell'abside centrale; si rifà il tetto [illegible] capriate. E a poco a poco dall'intona[illegible] riaffiorano mensole con bu[illegible] [illegible] santi, fregi, listelli (XI [illegible]colo), lacerti di affreschi [illegible] mano [illegible] di epoca diversa tuttora non [illegible] tutto decifrati: storie della Vergine (un'Annunciazio[illegible] e una *Dormitio*) attribuiti a un ignoto maestro del trecento. Nell'abside centrale, per quanto danneggiata alla fine del Cinquecento dall'apertura di una finestra, si riscopre una tumul[illegible] e coloratissima scenografia (XV secolo): attorno alla figura del Cristo che mostra le stigmate racchiuse [illegible] [illegible] mandorla, episodi della Passione e [illegible] Giudizio universale, profeti con cartigli (i fumetti [illegible] Medioevo), vescovi, santi, angeli adoranti, le Opere della misericordia, i quattro evangelisti, l'arcangelo Gabriele e la Vergine Annunziata. Di particolare suggestione è la cripta seminterrata (XI secolo), un vano quadrato dalle voltine appoggiate a [illegible] colonne [illegible] diversa dall'altra con capitelli scalpellati a cui danno ricchezza le finestrelle strombate di alaba[illegible] e il pavimento [illegible] [illegible] un tappeto a tasselli di marmo bianco [illegible] nero che formano raffinati motivi geometrici.

Perché la dedica a santa Giustina? Lo stesso Fra Jacopo da Acqui racconta che [illegible] deforme ma pio re dei Longobardi Liutprando (712-743) mentre trasferiva il corpo di sant'Agostino da Genova a Pavia, abbia fatto [illegible] in un prato (*Prares*, prato regio) nei pressi [illegible] Bormida.

Portava sempre con sé [illegible] cofanetto d'avorio con le reliquie di [illegible] Giustina (la prima martire di Padova dove fu uccisa nel 304 e dove ora riposa nella omonima basilica).

Stendendosi per riposare, lo poggiò [illegible] i rami [illegible] un albero. Ed ecco che quando, risvegliandosi, lo volle riprendere, lo scrigno cominciò a saltare di ramo in ramo. In quel luogo Liutprando fece allora costruire un piccolo oratorio [illegible] cui, nel 1030, il marchese Ottoberto degli Aleramici fondò l'abbazia donandola ai Benedettini.

La [illegible] opera è testimoniata da una scritta nella cripta che lo qualifica *«reparator et ornator»* [illegible] nella [illegible] egli fu sepolto quando morì, nel 1047.

Abati di grande prestigio, spesso chiamati a dirimere controversie religiose o a [illegible] permute di benefici, portarono il monastero [illegible] grande potenza.

Al principio [illegible] XV secolo però cominciò il declino; nel [illegible] subentrarono gli Oblati, creature di san Carlo che svol[illegible] apostolato didattico insegnando alla Comunità [illegible] Sezzadio *«gramatica, humanità et retorica»* prima [illegible] [illegible] soppressi da Napoleone.

La villa detta Abbadia aggiunta nel 1888 dal senatore Frascara e le tenute agricole — [illegible] stalle, granai — sono ora di proprietà [illegible] famiglia Daniele (il padre Carlo e il figlio Franco). La visita alla chiesa [illegible] accompagnata da canti gregoriani in sottofondo che sembrano far rivivere l'atmosfera ricca di calore e di candore dei tempi in cui i re dormivano sotto gli alberi, consideravano le reliquie alla stregua di tesori della corona [illegible] credevano nei miracoli.

[illegible] Sincero

Meraviglie artistiche [illegible] Piemonte. La bella cripta di Santa Giustina a Sezzadio

Cambia il mondo delle bocce

Arrivano i veneti

Nel continente bocce, il Veneto rappresenta ancora territorio di conquista per gli eserciti liguri e piemontesi. Questa realtà diventa addirittura ma[illegible] quando giunge il mese di agosto, con [illegible] fiorire in quelle contrade di manifestazioni più o [illegible] significative.

Leggendo l'albo d'oro del Trofeo Ivone Dal Negro organizzato [illegible] S.B. Concordia Vecchia Amicizia [illegible] Treviso non stupisce dunque se si rinnovano i [illegible] [illegible] campioni della Mole o della Lanterna piuttosto che quelli nati all'ombra dell'Arena [illegible] di S. Marco.

Anche quest'anno la vittoria è andata ai conquistatori biellesi del C.R.C., Selva, Brancaleon, Crestani e Carpo.

Tuttavia negli ultimi dieci anni il Veneto non si è lasciato solo saccheggiare per poi richiudersi nel suo Aventino fino alla successiva [illegible]. Alcuni segnali forti stanno giungendo anche [illegible] riva [illegible] Po e sarebbe poco avveduto [illegible] tenerne conto.

All'ultima tornata elettorale veneti e friulani hanno dato uno scrollone acquisendo molta importanza nell'ambito federale, in virtù di una serie di alleanze costruite appunto negli ultimi anni.

Era inevitabile, se è vero che anche i vertici devono esprimere quanto sta accadendo alla base; il [illegible] di base [illegible] quelle regioni è cresciuto molto ed ha anche incominciato ad esportare giovani talenti: valga [illegible] [illegible] per tutti, Stefano D'Agostini, che [illegible] ormai una pedina consolidata della nazionale [illegible]z[illegible] Stanno nascendo infine figure [illegible] Gianni Turchetto, presidente della Concordia [illegible] Treviso [illegible] responsabile dell'organizzazione [illegible] Trofeo Dal Negro.

[illegible] ricevuto molte critiche per la decisione di bloccare a 64 il numero delle formazioni partecipanti a fronte di un centinaio di richieste. Vorrei che si capisse che avere molte squadre comporta concludere la gara in tarda serata o addirittura [illegible] un altro giorno, con il solo risultato che televisione e giornali non sono più interessati a diffondere la notizia, per importante che possa [illegible]

«Credo che per il nostro sport [illegible] crescita servano maggiormente cinque minuti di notiziario in video che acquisire dieci iscrizioni in più».

Turchetto, uomo di sport che per molti anni ha vissuto come giocatore e dirigente altre realtà quali il rugby e il basket, ha idee molto chiare: «Il [illegible] torneo sta ormai assumendo una sua dignità in ambito nazionale [illegible] anche fuori confine, [illegible] la partecipazione di francesi e slavi; è proprio questo il momento di non dormire sugli allori».

«Voglio realizzare il progetto [illegible] trasformare la manifestazione rendendola itinerante, [illegible] il coinvolgimento di organizzatori anche liguri e piemontesi. Non dovrebbe essere molto difficile, poiché se [illegible] vero che la sponsorizzazione lieviterà, il ritorno in immagine sarà senz'altro molto grande. Oltre al fatto che sarebbe la prima esperienza del genere».

Il messaggio è chiaro così come lo sono le ambizioni [illegible] competente Turchetto: adesso tocca alle forze più fantasiose e coraggiose delle nostre regioni afferrare l'occasione per gettare un ulteriore ponte [illegible] due mondi boccistici che ancora troppo spesso sono segnati da rigidità locali.

Angelo Gatto

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 5 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Anche se il freddo dell'ultimo fine settimana ha ridotto i vacanzieri

L'«infinita» serie di record

Aumentati i transiti e il numero di turisti

AOSTA
[illegible] SERVIZIO

Turismo: è bilancio positivo. I dati, le statistiche, le tendenze si sono sommate lungo tutta l'estate '89, e sempre hanno lasciato intravedere [illegible] stagione da record. Ora si tirano le somme [illegible] è tempo di conferme: sul numero di vacanzieri che sono transitati [illegible] e giù nella Valle, sulle loro preferenze, abitudini, sul loro modo [illegible] vivere la montagna.

Partiamo dai dati rilevati dalla società autostradale valdostana: nel [illegible] di agosto, dai caselli di Pont-Saint-Martin ed Aosta, [illegible] transitati il 13,5 per cento [illegible] veicoli in più rispetto all'anno scorso [illegible] passati dai 1.071.203 nell'88 agli attuali 1.215.825). Soltanto in questo ultimo weekend il traffico ha subito una leggera flessione rispetto all'anno passato. Il 2,4 per cento di passaggi in meno, «ma la causa è da ricercarsi soprattutto nel maltempo» sostengono alla Sav.

Caselli come tanti osservatori anche sui modi di vivere le vacanze: la massa di turisti, soprattutto italiani, che ha invaso le strade della Valle, ha indicato una tendenza alla gita quotidiana. «Le vetture che al mattino passavano ai nostri caselli erano le stesse che ritransitavano a fine giornata: molte auto [illegible] vano targhe del Centro Italia e, a differenza del passato, parecchie provenivano da piccole province del Sud».

Il traffico [illegible] rientro dalle vacanze, in uscita ad Aosta [illegible] il traforo, si è invece [illegible] massato nei giorni di sabato 19 e sabato e domenica [illegible] e 26 agosto. Al casello di Aosta sono transitati [illegible] media di 11.406 veicoli.

Bilancio positivo anche per le statistiche rilevate dai transiti lungo il Traforo del Monte Bianco: in agosto [illegible] avuto un incremento del 2,21 per cento sui passaggi di vetture rispetto all'88, crescita che ha raggiunto il 4,43 per cento se si considerano i passaggi a partire dal 1° gennaio. Su tutto domina il record di transiti giornalieri fatto registrare sabato 12 agosto, quando in sole ventiquattr'ore transitarono 10.533 veicoli di cui 9880 autovetture.

Soddisfazione anche all'Assessorato al Turismo [illegible] Aosta: la promozione turistica della Regione, fatta alle varie borse nazionali e internazionali, pare aver dato risultati più che soddisfacenti. I turisti [illegible] arrivati a «flotte». Ad accoglierli, oltre ai monumenti romani e alle gite al Gran Paradiso, un programma di intrattenimenti artistici e culturali promossi dall'Assessorato: concerti [illegible] musica classica, da camera, mostre fotografiche, qualche balletto.

«Il pubblico ha apprezzato gli spettacoli all'aperto, sono andati bene i concerti [illegible] musica classica nei castelli, sovente eseguiti con strumenti e costumi d'epoca», dice Lino Blanchod, direttore artistico di «Arte [illegible] Musica Valle d'Aosta '89».

L'ufficio statistiche dell'assessorato al Turismo fa inoltre sapere che [illegible] oltre 1.143.000 le presenze italiane in Valle nel mese di luglio. L'anno scorso superarono appena il milione. In particolare gli arrivi sono stati stimati nel numero di 158.071. In crescita anche l'ondata degli stranieri: 28.926 arrivi contro i 26.845 nell'88.

[illegible] Ferrero

[illegible]

E in arrivo gli sposini

Con [illegible] settembre in Valle d'Aosta cambia l'identikit del turista: se in luglio e agosto dominavano i gruppi famigliari, questo è il momento delle coppie di mezz'età, degli albergatori delle località marine in [illegible] di un po' di riposo tra i monti, delle coppiette in viaggio di nozze che fanno tappa in Valle prima di raggiungere Parigi. E' anche [illegible] mese del turismo occasionale, quello senza prenotazione, deciso all'ultimo momento: quest'anno pare un po' in ribasso, responsabile soprattutto il tempo freddo e instabile di fine agosto. «Pioggia [illegible] vento hanno spaventato i villeggianti, chi [illegible] deciso di prolungare per alcuni giorni le vacanze, le ha invece interrotte bruscamente», dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori. Confermati, comunque, i dati di un'affluenza turistica stagionale, soprattutto in luglio, superiore a ogni aspettativa, [illegible] precedenti. [c. f.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Raduno [illegible] appassionati di moto

Nell'ultimo giorno del raduno mondiale delle mitiche Lancia Stratos [illegible] arrivati ad Aosta da tutta Italia gli appassionati di moto con il loro «gioielli». Fra questi anche il sidecar della foto [illegible] Belloy, un «Guzzi» ammirato da parecchi fra turisti e residenti. Il raduno delle due ruote si è svolto in piazza Arco d'Augusto. Fra le veterane [illegible] le «signore inglesi» «Norton» e «Triumph», anche motociclette [illegible] più moderne.

[illegible]

[illegible] Grave [illegible] ragazza in [illegible] scontro

Una ragazza sedicenne di Aosta, Stefania Biscaro, [illegible] ricoverata in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Aosta per le ferite riportate in [illegible] sulla «strada dei Salassi». [illegible] giovane stava viaggiando sul suo motorino nel tratto tra Ville sur Sarre e Arpuilles quando [illegible] scontrata [illegible] l'auto guidata [illegible] Leo Letey, [illegible] anni, [illegible] Arpuilles (Aosta) che procedeva in [illegible] inverso. All'ospedale i medici hanno riscontrato a Stefania Biscaro una frattura cranica.

FENIS

[illegible] di 11 milioni

Un pensionato [illegible] Fenis è stato derubato di 11 milioni nella notte tra venerdì e sabato. Si chiama Luigi Merivot. Il pensionato aveva prelevato la somma in parte [illegible] un istituto bancario di Nus ed in parte dalla Cassa Rurale di Fénis per poter pagare [illegible] un imprenditore del [illegible] i lavori di ricostruzione del tetto del fienile ed altri lavori effettuati in questi ultimi mesi. Il Merivot che vive solo in frazione Sollier [illegible] nascosto [illegible] somma in un mobiletto e [illegible] era coricato senza chiudere a chiave la porta di [illegible] (come è sua abitudine). Al mattino il pensionato ha scoperto che [illegible] denaro era scomparso e ha denunciato [illegible] fatto. I carabinieri [illegible] Nus stanno ora indagando sul furto e su [illegible] altri che in questi ultimi mesi si sono verificati a Fénis.

AOSTA

[illegible] Ospedale, [illegible] posti per [illegible]

L'8 settembre è il termine ultimo per presentare le domande all'as[illegible] regionale alla Sanità per l'inserimento nella graduatoria per due posti di assistente medico nella disciplina delle malattie infettive. L'incarico di lavoro [illegible] al massimo di otto mesi, poi sarà bandito il concorso pubblico.

SAINT-CHRISTOPHE

[illegible] Apre [illegible] servizio informazioni disabili

[illegible] è aperto [illegible] il Sid, il servizio regionale di consulenza e informazioni per disabili. La sede è [illegible] località Grand Chemin, 30, [illegible] Saint-Christophe. Le consulenze sono gratuite e l'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 17 e il martedì dalle 9,30 alle 12. Lo scopo è [illegible] fornire informazioni sui modi, i mezzi e le possibilità per combattere l'emarginazione sociale e per realizzare la completa integrazione sociale delle persone con difficoltà fisiche». Esclu[illegible] dalle informazioni quelle [illegible] carattere medico.

Venne soccorso da un guardacaccia

Nus, è morto Ilario Furcas rimasto ferito due giorni nel vallone di Clavalité

AOSTA. E' morto ieri mattina all'ospedale [illegible] Aosta Ilario Furcas, 56 anni, di Nus. L'uomo era stato ricoverato nel reparto di rianimazione il 28 agosto dopo essere stato trovato da un guardacaccia, ferito, privo [illegible] sensi [illegible] principio di congelamento nella riserva [illegible] «Turati» nel vallone di Clavalité, alle spalle di Fenis.

Ilario Furcas era rimasto vittima di un incidente il 25 agosto: era caduto [illegible] staccionata in legno che non aveva retto sotto il suo peso ed aveva battuto con violenza la testa, procurandosi una profonda ferita.

In seguito alla caduta l'uomo era rimasto immobilizzato per due giorni e due notti: [illegible] era riuscito neppure a raggiungere i vicini casolari per ripararsi dal freddo.

Trovato dal guardacaccia e soccorso dall'elicottero della protezione civile, Ilario Furcas era stato sottoposto a cure inten[illegible] reparto di rianimazione.

Il giorno successivo a quello del ricovero le [illegible] condizioni erano migliorate. I [illegible]ci comunque non avevano sciolto la prognosi. Ieri mattina la situazione è i[illegible] precipitata: [illegible] subentrate complicazioni e malgrado le cure dei medici Ilario Furcas è morto. [b. m.]

Ilario Furcas

Le indagini sull'omicidio di Champoluc

Svolta per il delitto

Dall'esame sul bossolo

AOSTA. La perizia balistica disposta dal [illegible] procuratore, Luigi Schiavone, sul bossolo e sul proiettile dell'arma che ha ucciso la [illegible] del [illegible] agosto il ristoratore di Champoluc, Maurizio Alinovi, ha offerto agli inquirenti [illegible] traccie di lavoro».

[illegible] magistrato, informato ieri dell'esito dell'esame balistico compiuto [illegible] professor Baima Bollone [illegible] Torino, ha infatti affermato: «La perizia ci ha dato dei risultati insperati. Non facciamo certo affidamento soltanto su quelli per le indagini, [illegible] disponiamo di nuovi, importanti elementi su cui lavorare».

La pistola usata dall'assassino è una calibro 7,65. «Non abbiamo, invece, certezze sul tipo [illegible] — dice [illegible] magistrato —. Dalle informazioni che ho avuto sono portato a credere che si tratti di una Beretta, ma non vorrei dovermi smentire».

Tra i nuovi «particolari importanti» per le indagini uno riguarda il tipo di munizioni usate dall'assassino per colpire il ristoratore [illegible] Champoluc. L'esa[illegible] bossolo espulso dalla pistola che ha ucciso Maurizio Alinovi, ritrovato a pochi metri dall'auto della vittima, ha permesso di riconoscere un dettaglio che caratterizza l'arma [illegible] killer.

Cautela da parte degli inquirenti nel riferire eventuali pro[illegible] nella ricerca del movente dell'omicidio. L'Alessandrino e il capoluogo lombardo dove Maurizio Alinovi aveva lavorato e dove aveva mant[illegible] [illegible]icizie e [illegible] ancora terreno di indagini, ma carabinieri e polizia [illegible] trascurano neppure i rapporti privati e di lavoro che la vittima aveva a Champoluc.

Secondo gli inquirenti non ci sono dubbi sul fatto che «il delitto è legato a qualcosa di recente. Non è frutto di una vendetta maturata in tanti [illegible]

Scavare nel passato del ristoratore ucciso è quindi un modo per conoscerne la personalità, le abitudini e per focalizzare la cerchia di persone che lo frequentava.

L'immagine di Maurizio Alinovi tracciata dalla gente di Champoluc è sempre quella di «un uomo irreprensibile», che in paese [illegible] instaurato buoni rapporti con tutti.

Il ristoratore sembra [illegible] an[illegible] molto amico di Francesco Baccaria, suo ex-socio nella gestione dell'«American Bar» di Champoluc, ed era certamente rimasto in buoni rapporti [illegible] Pino La Rosa [illegible] quale [illegible] tenuto l'albergo Genzianella e [illegible] quale si era diviso un anno e mezzo fa per rilevare il ristorante «Le Sapin».

Eppure [illegible] mano che proseguono le indagini emergono dei particolari curiosi. Pare strano, infatti, che [illegible] ristoratore ucciso fosse amico di tanti appassionati di gioco pur non prediligendo le scommesse e l'azzardo. A Champoluc si dice [illegible] Alinovi che giocasse alle carte al massimo cento mila lire. Eppure agli inquirenti qualcuno ha riferito di sere in cui il ristoratore sarebbe stato presente (come protagonista e come spettatore?) a partite di poker dove le poste in gioco erano «cifre da capogiro». [b. m.]

Si è conclusa a Cogne la quarta edizione della rassegna del film naturalistico

«Stambecco d'oro» a un inglese

Successo di pubblico e accordo tra Bbc e tv sovietica

COGNE. Si è conclusa a Cogne la quarta edizione dello «Stambec[illegible] d'oro», rassegna internazionale del film naturalistico cominciata il 24 agosto.

La manifestazione organizzata da Prog[illegible] il patrocinio del ministero per l'Ambiente e la collaborazione di [illegible] ministrazione regionale, Azienda autonoma di soggiorno e turi[illegible] Cogne, Comune [illegible] Cogne, Parco nazionale del Gran Paradiso, Wwf Italia, Istituto bancario San Paolo di Torino, Natura in video, «Eleven Home video» e Airone video, è diventata ormai un punto [illegible] riferimento per gli appassionati e i professionisti che lavorano nel campo della ripresa naturalistica.

Lo «Stambecco d'oro» [illegible] stato vinto dall'inglese Matthews con il film «The secret leopard». L'opera descrive la vita del leopar[illegible] nello splendido parco kenyo[illegible] di Masaimara. Per più di quattro mesi l'autore ha seguito una femmina del felino nei suoi momenti più importanti, cogliendo immagini significative di questo straordinario cacciatore solitario.

Il premio Wwf, aggiudicato al film che meglio contribuisce alla [illegible] della conservazione della natura, [illegible] stato conferito al francese Terrasse con «Il ritorno dei grifoni». Il premio Parco nazionale Gran Paradiso per il lungometraggio a più alto contenuto scientifico e Natura in video per la migliore pellicola [illegible] produzione italiana sono stati attribuiti all'opera «Cuio Santiago» di Marco Visalberghi.

Il premio Lipu per il miglior film sugli uccelli è stato vinto da Whittaker (Australia) con l'opera «Kookaburras». Come autore indipendente [illegible] vinto Viney (Irlanda), con [illegible] film «The northern edge of life». La giuria ha inoltre premiato i cineasti australiani per la maggior produzione presentata al festival, e i russi per la partecipazione. Riconoscimento particolare a Fulvio Campiotto per l'impegno e professionalità nel cinema naturalistico.

Infine, un ultimo premio, quello di Airone video, è stato conferito a Marco Paolo Pavese per il film «La cicogna [illegible] solo bambini». Da ricordare, ancora, i [illegible] film fuori concorso presentati da Eni scuola: «Chi natura la vince», «Viaggio a memoria» [illegible] «L'uomo, l'ambiente e l'energia», di Folco Quilici.

A Cogne, la scorsa settimana sono stati proiettati [illegible] filmati a [illegible] tra i migliori realizzati negli ultimi anni nel mondo. «Notevole e sempre crescente — dice Michele Caccialanza, presidente di Progetto natura — è anche il successo di pubblico esigente e competente che accoglie questa rassegna. Durante le sei serate di proiezioni si è registrato il tutto esaurito, circa seicento persone a serata».

L'edizione di quest'anno ha portato ad importanti accordi tra emittenti televisive e partecipanti al Festival: l'acquisto da parte della Bbc del lungometraggio della tv della Germania «Strategien am riff» e l'accordo tra Bbc e la tv sovietica per gira[illegible] alcuni filmati in terra russa. I film presentati allo «Stambecco d'oro» [illegible] proiettati l'11 ed il 12 ottobre prossimi al [illegible] delle Erbe di Milano poi a Viareggio.

L'edizione del 1991 riserva importanti innovazioni: sarà installato per la proiezione dei film un teatro tenda; le opere saranno doppiate o sottotitolate in italiano; le giornate passeranno dalle sei attuali alle sette. Fuori concorso vi saranno una sezione di animazione del cinema naturalistico ed una di film a soggetto. [illegible] date previste sono dal 24 agosto al 31 agosto del 1991.

Diego Abram

Ieri il cronoprologo del 26° Giro a Pont-Saint-Martin

[illegible] Cortinovis al via

Il campione italiano dilettanti

PONT-SAINT-MARTIN. Ci sarà anche il campione italiano al via del 26° Giro della Valle d'Aosta: Stefano Cortinovis correrà nello squadrone della Remac Verynet. La corsa prende il via oggi da Pont-Saint-Martin: 140 corridori (lo scorso anno erano 118) e nove nazionali presenti.

La novità assoluta è rappresentata dall'Olanda che mai si era presentata al via della corsa valdostana contrariamente ai vicini del Belgio, alla loro tredicesima presenza. Si tratta di un ritorno in Valle per Unione Sovietica (in gara nel 1981 con due successi [illegible] Demidenko), Spagna (1958 e 1984), Cecoslovacchia (1978 e 1988), Germania Federale (non [illegible] mancata nelle ultime tre edizioni), Francia e Svizzera (alla loro tredicesima partecipazione).

Sono state diciotto le nazioni straniere che hanno preso parte alle 26 edizioni della corsa valdostana: a quelle presenti quest'anno si aggiungono Jugoslavia, Danimarca, Svezia, San Marino, Etiopia, Stati Uniti, Australia, Gran Bretagna e Nuova Zelanda.

Gli atleti più rappresentativi della «legione straniera» [illegible] stati il sovietico Alexander Krasnov (vincitore del Giro d'Italia baby nel 1986) e il tedesco occidentale Robert Matwew (sesto ai mondiali di Chambéry, nono [illegible] Gran Premio Liberazione a Roma).

In [illegible] nazionale non mancano i pretendenti al trono lasciato libero da Enrico Zaina. Tra i corridori che si [illegible] fatti [illegible] in questa stagione vi sono i protagonisti del Giro Baby come Casati (terzo, già maglia rosa) e i lombardi Grandati (4°), Lanfranchi (7°) e Gotti (10°), l'azzurro di Chambéry Passera (4° e primo dilettante, dopo i sovietici, alla [illegible] Bergamasca open), Cortinovis, Perona (vincitore del Giro di Campania), Lanteri (vincitore del Giro della Valsesia), Pianegonda (protagonista al Giro Baby e al Giro del Veneto), Benigni (vincitore della cronoscalata del Passo del Ballino e [illegible] Sondrio-Livigno), Tinivella (uno dei plurivittoriosi in questa stagione [illegible]po il [illegible] Criscione), e Borghesi che ha vinto domenica la Torino-Valtournenche.

Il Giro raggiungerà per la prima volta i traguardi di Crévacol (oggi) e Bionaz (domani mattina) ed avrà la sua «cima Coppi» ai duemila metri di Cervinia, sabato.

Cesarino Cerise

LA TAPPA

Ferrigato primo leader

Nel cronoprologo a squadre di ieri a Pont-Saint-Martin vittoria della Supermercati Car, davanti alla U.C. Trevigiani ed alla Dari-Mec. Nella prima tappa odierna del Giro, [illegible] arrivo in salita ai [illegible] metri di Crévacol di St-Rhémy-Bosses, sarà quindi Andrea Ferrigato, capitano della Car, a vestire la maglia di leader della classifica. I «girini» partiranno alle 12,30 da Pont poi faranno due giri [illegible] metri in circuito, sconfineranno ad Ivrea e quindi punteranno su Aosta dove comincerà la salita finale di 24 chilometri. A Crévacol il sindaco Nestore Ronc e il presidente della Pro loco Edy Avoyer hanno preparato una calorosa accoglienza per la «prima» del ciclismo in questo splendido centro turistico dell'alta vallata del Gran [illegible] Bernardo. In [illegible] anni di storia della corsa valdostana sono stati percorsi 19.318 chilometri. La media record [illegible] del francese Philippot (nell'87) [illegible] 40,191 km/h. [c. c.]

Il piemontese Roagna guida la fuga sulla salita di Arsoy (Foto Belley)

BASKET

Stasera debutto dell'Idromarket

Appuntamento di prestigio questa sera per gli appassionati di basket. Alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 20) è infatti in programma l'amichevole tra l'Idromarket e gli jugoslavi del Kvarner Rijeka. Gli ospiti militano nel campionato di serie A e schiereranno cinque giocatori sopra i due metri. Gran curiosità anche per il debutto stagionale della squadra di Frosini. I tifosi dei biancoazzurri potranno vedere in azione i tre acquisti: Andrea Candela, Cristiano Carlesi e Umberto Colombini.

CALCIO

Molti i gol al [illegible] Blanc

Prosegue a Sarre il «Trofeo Cirillo Blanc» di calcio riservato a formazioni di Promozione, Prima e Seconda categoria. Nella prima partita del torneo Châtillon e Sarre hanno pareggiato 0-0. Divisione della posta anche tra Aymavilles e Coumba Freide (3-3). La regola del pareggio non è stata infranta neppure nell'incontro Châtillon-Olimpia (0-0). Il primo successo della manifestazione è andato al Morgex che ha sconfitto per 3-1 l'Aymavilles. Il Sarre ha poi superato l'Olimpia per 2-1.

[illegible]

In campionato 15 valdostane

Per la prima volta nella storia del calcio valdostano il campionato di Terza categoria [illegible] tutte le squadre regionali inserite nello stesso raggruppamento. Queste le quindici squadre iscritte: Alta Valle del Lys, Arnad, Brusson, Chambave, Champdepraz, Champoluc, Charvensod, Cogne, Corrado Gex, Courmayeur, Hône, Montjovet, Nitri Renault, Saint-Marcel e Villeneuve. Il campionato comincerà domenica 17 settembre.

CALCIO

Quarta vittoria per [illegible]

Quarta vittoria per il Fénisnus: i ragazzi di Massignan hanno dato spettacolo a Quincinetto nel primo turno del Trofeo Maghorini superando per 2 a 1 i padroni di casa con doppietta di Sostor e rete [illegible] Quincinetto di Zoppo nel finale. Domenica i castellani si sono imposti per 1 a 0 a Valmanera (Vicenza) [illegible] tro la squadra di casa con rete di Quaglia. Questa sera è in programma a Quincinetto il secondo turno del torneo.

Pareggio (0-0) contro lo Strambino

Allo Châtillon [illegible] solo il gol

ISSOGNE. Pareggio dello Châtillon contro lo Strambino (0-0) nella prima uscita ufficiale della stagione. La partita d'esordio della Coppa Italia ha ribadito la buona impressione destata dai castiglionesi nelle precedenti amichevoli precampionato.

Pur privi di due elementi di sicuro affidamento [illegible] Saccavino e Scalise (entrambi si sono infortunati di recente) i biancoazzurri hanno infatti ben impressionato.

E' piaciuto soprattutto nel primo tempo, lo Châtillon, poi alla distanza Milazzo e compagni sono calati «perché abbiamo ancora molti carichi di lavoro da smaltire — spiega l'allenatore Piero Ciri —. Finora abbiamo soprattutto lavorato sul piano fisico, quindi è normale che la squadra sia un po' appesantita. Ho comunque ricevuto le risposte che mi aspettavo dai giocatori. [illegible] dal punto di vista della determinazione sia come schemi di gioco siamo già a buon punto. Sono ottimista per la prossima stagione».

Sicuro in difesa (ottima la prova di Milazzo nel ruolo di libero) e ben disposto a centrocampo lo Châtillon ha avuto alcune buone occasioni per aggiudicarsi la vittoria, ma non ha saputo concretizzare e dovere le opportunità favorevoli. L'assenza di Scalise a centrocampo si è fatta sentire, però il giovane Cramarossa [illegible] ha fatto rimpiangere il titolare mettendosi in bella evidenza in fase d'interdizione. A dare maggior esperienza alla manovra potrebbe comunque esserci in futuro Renato Bonin che Ciri spera di convincere a proseguire l'attività ancora per una stagione.

«La Coppa Italia non ci interessa in modo particolare — dice il mister dello Châtillon —, però ci serve per mettere a punto la condizione e per perfezionare l'intesa. La partita con lo Strambino ci ha consentito di misurarci [illegible] una compagine che ritroveremo in campionato. I piemontesi [illegible] considerati dei possibili protagonisti in Promozione. Essere riusciti a metterli in difficoltà è il miglior biglietto da visita che potevamo presentare ai tifosi». [s. b.]

Angelo Milazzo

Il St-Vincent travolto (3-1) dal Pinerolo

Partita da scordare

E ora la sfida con l'Aosta

SAINT-VINCENT. Amara sconfitta per il Saint-Vincent nel penultimo turno della prima fase della Coppa Italia (domani infatti i termali osserveranno un turno di riposo mentre l'Aosta, già qualificata, giocherà a Rosta contro il Rivoli). La squadra del presidente «Iki» Rollandin è stata sconfitta al «Perucca» per 3-1 dal Pinerolo, al termine di una prestazione inferiore alle attese.

Al di là della battuta d'arresto preoccupa soprattutto la prestazione incolore dei biancocelesti: difesa sovente in affanno, centrocampo poco mobile e attacco evanescente sono state le caratteristiche non certo incoraggianti della formazione termale. Se nelle precedenti uscite i problemi [illegible] nati dalle carenze offensive, domenica tutta la squadra ha deluso.

L'allenatore Giulio De Ceglie spiega così la battuta d'arresto interna: «E' normale che in questo periodo ci [illegible] alti e bassi di rendimento, ma mi aspettavo di più dai ragazzi. Spero che si sia trattato soltanto di un calo di tensione. Nelle altre partite avevamo giocato di rimessa; contro il Pinerolo dovevamo assumere l'iniziativa, ma non ne siamo stati capaci. Dovrò analizzare con calma questa battuta d'arresto».

Il Pinerolo ha dominato la partita mettendo subito in crisi la difesa termale. Moncada e Serra hanno creato continui problemi alla retroguardia che non poteva [illegible] un'adeguata interdizione da parte dei centrocampisti. Per i piemontesi non ci [illegible] stati problemi a trovare preziosi varchi nell'area dei biancocelesti. Nelle rare azioni offensive il Saint-Vincent [illegible] confermava poi le solite carenze in fase conclusiva.

Dopo la cessione di Coppo alla Valenzana è indispensabile per il Saint-Vincent rinforzare l'organico per evitare di trovarsi subito in difficoltà. Domenica [illegible] già campionato [illegible] il derby al «Puchoz». In settimana la società dovrebbe concludere l'acquisto di qualche giocatore. Sul taccuino del direttore sportivo Fernando Reginato figurano diversi nomi. Si pensa soprattutto a completare il reparto avanzato. Trattative sono [illegible] avviate con Gianluca Moroni del Pergocrema, con l'argentino Policaro (lo scorso [illegible] a Verbania) e con Tarallo.

«Ci serviva una vittoria per arrivare alla sfida contro l'Aosta con il giusto morale — dice De Ceglie, però ci è mancata la necessaria determinazione. Analizzeremo a fondo le cause che ci hanno impedito di esprimerci al meglio. Nel derby i tifosi vedranno comunque in azione un altro Saint-Vincent, più concentrato e deciso».

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì [illegible] Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Provocatoria iniziativa del comitato di Valleandona domenica al Festival delle Pro loco

La discarica «sfila» alle Sagre

«Porteremo la nostra specialità: acqua inquinata»

ASTI. Gli abitanti [illegible] Valleandona si sono «autoinvitati» [illegible] «Festival delle Sagre». Anche se non rientra nell'elenco ufficiale delle 44 Pro loco [illegible] alla tradizionale «sagra dei paisan», in programma domenica, [illegible] della frazione di Asti è destinato ad aggiungersi alla lista dei partecipanti.

I promotori del «comitato antidiscarica valleandonese», infatti, hanno preannunciato la loro polemica presenza alla rassegna. [illegible] spiega Maria Fiora Chiusano: «Porteremo in piazza Campo del Palio (dove le Pro loco offriranno una degustazione delle loro specialità gastronomiche) l'acqua dei nostri pozzi artesiani, inquinati dalla discarica e gli ortaggi irrigati dalle stesse fonti idriche». Il comitato chiede la chiusura del deposito di rifiuti solidi urbani, costruito 16 anni fa al centro di un'area paleontologica di 290 ettari che, [illegible] 1985, è riserva naturale speciale.

Nei giorni [illegible]rsi, tra l'altro, [illegible] nuovamente tornata a circolare con insistenza la voce che l'antico «pilone» in mattoni al centro della frazione, su cui è fissato [illegible] crocefisso in ferro, potrebbe essere [illegible] abbattuto per facilitare il transito di mezzi pesanti che trasportano i rifiuti. Per evitare l'abbattimento alcuni esponenti del comitato hanno provveduto a [illegible] il piedistallo con una palizzata: sul cippo [illegible] comparse scritte polemiche contro il sindaco Galvagno.

Aggiunge Fiora Chiusano: «Domenica, rivendicheremo, [illegible] cartelli e striscioni i [illegible] primati della nostra frazione: la [illegible]scarica, [illegible] riserva paleontologi[illegible] e, visto che siamo alla vigilia [illegible] Palio, anche la vittoria nella corsa astigiana del 1936». Il successo di Valleandona, nella plurisecolare tenzone equestre, non è però riconosciuto dagli esperti del Palio: quella edizione venne infatti disputata sotto la denominazione di «corsa delle contrade». Al di [illegible] delle interpretazioni «storiche», resta la singolarità dell'ultima iniziativa intrapresa dal comitato antidiscarica. Il parroco, don Luigi Berzano, docente all'Università di Torino, lancia un appello: «La nostra piccola comunità, [illegible] circa 150 anime, chiede che la discarica venga chiusa definitivamente entro la data prevista [illegible] maggio 1990».

[illegible] Camera di commercio, che organizza [illegible] «Festival delle [illegible]», fanno intanto sapere che «per il momento nessuno ci ha avvertito della protesta. Comunque, se [illegible] ci saranno disordini, lasceremo che gli [illegible]tanti [illegible] Valleandona manifestino liberamente».

Non è la prima volta che gli abitanti della frazione si mobilitano contro la discarica. A luglio [illegible] [illegible] organizzato un sit-in ad «Astiteatro». In precedenza si erano tenute assemblee in piazza e striscioni polemici [illegible] stati appesi [illegible] i piloni dei ponti dell'autostrada.

Franco Binello

In difesa del pilone. Il cippo con la croce al centro di una polemica: gli abitanti non vogliono che sia abbattuto

ASTI

Ragazzo [illegible] è grave

Un ragazzo in bicicletta, Ivano Bellone, 13 anni, è stato travolto, domenica pomeriggio, [illegible] un'auto condotta da Pasqualino Peronace, [illegible] anni, in via Valence. E' all'ospedale [illegible] Alessandria in prognosi riservata.

PIOVA'

Sindaco [illegible] in un [illegible]

Il sindaco di Piovà Massaia, Battistino Pracca, 38 anni, [illegible] rimasto coinvolto (uscendone illeso) in un incidente domenica sera, in frazione La Meridiana [illegible] Settime. La sua Fiat Uno si è scontrata [illegible] un'altra Uno condotta da Angelo Caimotto, 40 anni, che si è immessa sulla statale. E' rimasta leggermente ferita [illegible] moglie di Caimotto, Emilia Fornaca, 37 anni.

LOTTERIA

Ad Asti premio di consolazione

E' stato acquistato ad Asti uno [illegible]ei 52 biglietti della Lotteria di Venezia che hanno vinto il premio [illegible] consolazione di 30 milioni. Il tagliando serie AZ 04044, venduto negli ultimi giorni di agosto, faceva parte di un blocchetto restituito alla Cooperativa fiduciaria 2000 (che ha in gestione la distribuzione in città) da un rivenditore che aveva chiuso per ferie. Quei biglietti sono stati assegnati ad ambulanti (ad Asti [illegible] circa 20).

[illegible]

Ancora ingorghi ad Asti [illegible]

E' ancora chiuso al traffico (la riapertura [illegible] prevista per ieri) corso Alessandria, nel tratto del passaggio a livello fino all'angolo di corso Casale, per i lavori di posa di una nuova [illegible] idrica. In un comunicato [illegible] Comune avverte che il traffico sarà ripreso oggi a senso unico alternato nella zona del passaggio a livello.

APPUNTAMENTI

Tra [illegible] [illegible]

Oggi alle 18,30 la Festa dell'Unità, alle ex Ferriere Ercole, ospiterà Romana Bianchi, componente del «governo ombra» del pci per le Pari Opportunità, [illegible] la sindacalista Fiom Laura Spezia. Si parlerà della politica [illegible] femminile. Alle 21,30, suoneranno i «Musicanti d'oltre Borbore». Ingresso libero. A Valcioccaro stasera cena tipica, danze e «fuochi nella valle». Mercato a Montechiaro e serata con Piero Montanaro.

Si discute dopo la manifestazione anti «Lega del teschio»

Asti dice no al razzismo

Anche tre studenti di Solidarnosc alla protesta contro l'iniziativa di Gremmo
Quei «falsi astigiani» di Piemont - Venerdì si riunisce il Comitato città aperta

Bimbo mulatto alla manifestazione [illegible] sabato contro la Lega del teschio

ASTI. E' stato un caso che anche tre giovani polacchi del movimento studentesco di Solidarnosc fossero sabato ad Asti ospiti della dc, ma non è un caso che, saputo degli interpreti della manifestazione di Gremmo, si siano subito schierati contro la «Lega del teschio» partecipando alla riunione costitutiva del Comita[illegible] città aperta [illegible] Asti.

«Abbiamo una lunga esperienza in fatto di discriminazio[illegible] [illegible] saremo sempre contro l'intolleranza, comunque si maschera», hanno commentato. E' una testimonianza in più, che va ad aggiungersi alle molte coagulatesi in questi giorni [illegible] l'iniziativa del leader [illegible] Piemont. L'atteggiamento che Gremmo e i suoi sparuti discepoli hanno tenuto sabato all'hotel Reale la dice lunga sui reali scopi della Lega. Strafottente e provocatorio il segretario dell'Union Piemonteisa ha recitato il ruolo della «vittima discriminata per [illegible] sue idee» non dimenticando di annunciare che [illegible] candiderà alle prossime amministrative anche per il Comune di Asti. Per legittimare i suoi legami con la città ha ricordato una collaborazione con «Il Cittadino», chiamando in causa l'attuale assessore alla Cultura Luigi Florio in un abbraccio «ideologico» oggi piuttosto scomodo.

Gremmo ad Asti, oltre all'aperta ostilità dei [illegible] manifestanti che hanno assediato il Reale, si è trovato di fatto isolato e ha tentato invano di far passare per astigiani alcuni [illegible] suoi folcloristici adepti che però hanno poi candidamente confessato di essere «'d Turin».

Ma la nascita della Lega [illegible] tro la droga [illegible] gli immigrati clandestini ha senz'altro avuto il «merito» di stimolare il dibattito in città attorno [illegible] temi del razzismo. Ne è una riprova la nascita del Comitato città aperta di Asti che si riunirà nuovamente venerdì 8 settembre alle 21 in municipio. Il sindaco Giorgio Galvagno, che ha guidato la delegazione dei consiglieri giunti al Reale, ha definito l'iniziativa dell'Union piemonteisa improntata [illegible] puro cinismo.

«Su mali così gravi come quelli della droga [illegible] sui problemi dell'immigrazione del Terzo Mondo occorrebbe invece ben diverso atteggiamento: coraggio, tolleranza, buon senso». Dopo aver sottolineato la necessità di una diversa soluzione legislativa [illegible] fenomeno droga [illegible] auspicando una regolamentazione seria del flusso migratorio, Galvagno si chiede [illegible] certe reazioni «all'iniziativa dell'Union Piemonteisa, per quanto giustificate, finiscano per trasformarsi in propaganda gratuita».

Il msi, unico partito ad essersi dissociato dalla manifestazione di protesta, prende le di[illegible] [illegible] Gremmo, [illegible] cavalca le tesi della strumentalizzazio[illegible] comunista e [illegible] un comunicato critica il sindaco per avervi partecipato a nome della città. Sono giunti invece attestati di solidarietà con i manifestanti dalla Comunità cristiana ecumenica e dal Centro Culturale Protestante.

Sergio Miravalle

Arrestato un fabbro di Costigliole

Chiedeva soldi a un'impiegata

ASTI. E' una vicenda che pare durasse da tempo: [illegible] stata la polizia, sabato pomeriggio, a porvi fine, arrestando il presunto ricattatore, un fabbro di Costigliole, incensurato. Dovrà rispondere di [illegible] estorsione. [illegible] chiama Luigi Manetta ed ha 42 anni. Nella zona è abbastanza conosciuto. Abita in frazione Motta, poco fuori [illegible] centro abitato e lavora nell'officina al piano terreno [illegible] [illegible] sua.

La vittima è un'impiegata di una nota agenzia di assicurazioni con sede nel centro di Asti. Il suo nome non è stato reso noto. La donna aveva denunciato il fatto già alcune settimane fa: «C'è un uomo che continua a chiedermi soldi» avrebbe detto in questura. Gli investigatori della squadra mobile hanno iniziato un'indagine aspettando che l'artigiano costigliolese si facesse nuovamente vivo. Non hanno dovuto attendere molto; Luigi Manetta nei giorni [illegible]rsi si è rivolto nuova[illegible] all'impiegata, chiedendole 7 milioni. Sembra che l'abbia anche minacciata. A questo punto è scattata l'operazione.

Sabato, [illegible] decine di poliziotti [illegible] numerosi funzionari della questura erano impegnati in piazza Alfieri, nella manifestazione di protesta contro Gremmo, un'auto della Mobile con l'ispettore capo, Ettore Ricci e agenti in borghese, è partita per Motta. Manetta, che [illegible] controllato da alcune settimane, è stato arrestato [illegible] [illegible] è a disposizione del magistrato.

Sulla vicenda c'è ancora molto riserbo: non sono neppure chiari i motivi che avrebbero spinto la donna a versare denaro all'uomo. Anche sull'entità della cifra gli inquirenti tacciono, limitandosi a sottolineare che «si tratta [illegible] [illegible] somme ingenti».

Infatti dopo una prima richiesta per saggiare le reazioni della donna, ne sarebbero seguite altre, di importo sempre maggiore. L'ultima «rata» di sette milioni è stata però fatale all'uomo, ignaro che l'impiegata aveva già avvisato la polizia, indicando il nome del [illegible] «persecutore».

[f. c.]

Più di 13 mila spettatori ai 39 film all'aperto

[illegible] affollate per «[illegible]»

ASTI. Il palazzo del Collegio [illegible] s[illegible] molto affollato nelle sere di luglio e agosto; alle oltre 8 mila presenze per Astiteatro, si so[illegible] aggiunte le 13.631 che hanno seguito «Cinema cinema». La media è di 350 spettatori per le 39 proiezioni, iniziatesi il 27 luglio e [illegible] domenica. Anche il clima, che aveva messo i bastoni [illegible] le ruote ad Astiteatro, si è dimostrato favorevole: nessun film è stato sospeso e la sola serata che minacciava temporale — ed il film, «Rain man» (L'uomo della pioggia), era in tema — ha registrato 651 spettatori. Un calo si è avuto solamente in questi ultimi giorni, complice forse l'abbassamento della temperatura.

[illegible] record delle presenze è stato raggiunto [illegible] commedia [illegible] fuga per tre» (690 spettatori), seguito da «Rain man» e da «Chi ha [illegible] Roger Rabbit?» (610). Notevole successo ha avuto anche il classico disneyano «Il libro della giungla» (694 spettatori, di cui oltre la metà erano bambini). Il record negativo [illegible] andato invece a «Piccola ladra» con soli [illegible] spettatori.

Le strutture al palazzo del Collegio non verranno rimosse almeno fino a metà settembre. Sabato 9 ospiteranno Paolo Conte, in un concerto organizzato dall'Italgas per la conclusione dei restauri di palazzo Alfieri. La serata ha scatenato una vera e propria caccia al biglietto, trattandosi di [illegible] appuntamento esclusivamente ad inviti, con la disponibilità di soli 600 posti, insufficienti per i molti che desiderano assistere al concerto dell'Avvocato. Infine ancora due serate musicali, venerdì 15 e sabato 16, per la prima edizione di «Rock in Asti», cui parteciperanno gruppi italiani (alcuni astigiani), organizzato dalla sezione locale dell'Anagrumba, l'associazione dei gruppi musicali di base.

[c. f. c.]

Caccia agli inviti per il concerto astigiano dell'avvocato

Conte, la carica [illegible] 600

Ma c'è chi rifiuta il biglietto omaggio

ASTI. Il concerto che Paolo Conte terrà sabato sera ad Asti è tra gli avvenimenti più attesi della settimana. E' in atto [illegible]a singolare caccia all'invito. L'iniziativa dell'Italgas e del Comune [illegible] manca di stimolare polemiche. Ne è un esempio la lettera aperta che il consigliere comunale di democrazia proletaria Enrico Bestente ha inviato al sindaco Giorgio Galvagno. Eccola.

«Caro Giorgio, [illegible] ringrazio per avermi inviato due biglietti per il concerto di Paolo Conte del 9 settembre; pur amando molto la musica del nostro cantautore [illegible] sarò presente. Non condivido infatti il metodo e le ragioni con le quali è [illegible] organizzata la manifestazione. La tua amministrazione con il passare degli anni ha sempre più evidenziato la propensione (sul piano culturale e delle manifestazioni) ad elargire un gran numero [illegible] biglietti omaggio ed inviti per un duplice scopo: tentare [illegible] garantirsi simpatia ed [illegible]ti di riguardo da parte dei personaggi "importanti" della città; essere certa, con una presenza numerica sicura, del buon esito delle iniziative.

«Con il concerto [illegible] [illegible] settembre si giunge a fare uno spettacolo per soli invitati: 600 posti, 600 inviti. Non è forse un palliativo quello di invitare i rappresentanti di associazioni [illegible] categorie, pensando [illegible] avere presente tutta la città?

«E gli astigiani che non appartengono ad alcuna associazione, che non fanno parte della crema cittadina, i tanti giovani che amano la musica di Paolo Conte, [illegible] chi saranno rappresentati? E i vigili del fuoco in congedo? E gli ex combattenti artiglieri? E...?

«Non condivido poi la logica di un ente locale che per la prima volta e senza discussione in Consiglio comunale organizza una manifestazione per conto terzi, l'Italgas, che ha in parte finanziato il restauro della facciata di palazzo Alfieri. Va tenuto presente che l'Italgas ha avuto appalti di miliardi per la metanizzazione del nostro Co[illegible]

«Rifare la facciata al palazzo Alfieri [illegible] senz'altro utile [illegible] bello, [illegible] [illegible] può far scordare i problemi enormi che la Biblioteca, che [illegible] quel palazzo è sita, deve affrontare ogni giorno: la mancanza di spazio e di finanziamenti da parte dei parsimoniosi enti Comune e Provincia.

[illegible] lascerò comunque che ad usufruire dei "miei" due inviti sia qualche personaggio semi-importante della città lasciato fuori per mancanza di posto. I miei biglietti li darò al gruppo volontari di Praia. Da anni lavorano per limitare la devianza giovanile ad Asti [illegible] dall'Ente locale non hanno mai avuto molti riconoscimenti».

SCOPRI IL TUO BORGO

La caccia [illegible] particolari misteriosi

I [illegible] [illegible]

Il dodicesimo tagliando

Grandi numeri romani campeggiano sulla facciata [illegible] [illegible] [illegible]. Lo ammettiamo; oggi «Scopri [illegible] tuo borgo» non è stato tenero [illegible] i suoi lettori. L'immagine riprodotta sul dodicesimo tagliando del concorso non è proprio davanti agli occhi di [illegible]. Ma ogni tanto un pizzico di suspense non guasta. Anzi può risultare persino più divertente andare a caccia del particolare quando questo, come nel caso di oggi, [illegible] [illegible] misterioso.

La formula [illegible] concorso, che «La Stampa» ogni [illegible] abbina al Palio di Asti, non [illegible] sostanzialmente mutata.

Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblica una foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli, ecc.) presente in uno dei 13 rioni cittadini o nei 6 comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo o a un Comune.

Per avere la possibilità di vincere l'Y10, oppure uno degli altri numerosi premi [illegible] «Scopri il tuo borgo», [illegible] bene sapere che le 19 foto-quiz si riferiscono [illegible] [illegible] particolare presente in [illegible] dei rioni o [illegible] paesi che partecipano [illegible] Palio del 17 settembre.

Ci sarà quindi anche una foto [illegible] a Castell'Alfero, matricola del Palio, così come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri e San Damiano. In città sono 13 i particolari fotografati, uno per ognuno dei 13 rioni.

Anche quest'anno il Consiglio del Palio offre 50 biglietti di tribuna per assistere all[illegible] corsa [illegible] 17 settembre che verranno sorteggiati tra tutti i tagliandi giunti entro il 14 settembre.

Il concorso proseguirà dopo il Palio con l'estrazione finale tra i tagliandi che conterranno la risposta esatta.

Correte dunque a pagina 3 e «buona caccia» a tutti, con «Scopri il tuo borgo».

In Coppa Italia pareggio interno (2-2) con il Chieri

L'Asti è [illegible] [illegible]

La squadra priva di sei titolari

ASTI. Per i «galletti» è stato un avvio di stagione agrodolce. Alla prima di Coppa Italia, domenica al Comunale, gli astigiani hanno rimontato d[illegible] reti [illegible] Chieri, dopo averne regalate altrettante, la prima su errore del portiere Picone e [illegible] successiva a causa di [illegible] sbandamento collettivo della difesa. E' finita 2-2 [illegible] domenica prossima, sul campo [illegible] torinesi, si deciderà quale delle due formazioni continuerà il cammino in Coppa.

Per l'Asti hanno segnato Farello su rigore [illegible] Icardi, mentre Vigilante ha colpito la traversa sul risultato di 2-1 per gli ospiti. Migliore in campo, [illegible] fila [illegible]ei padroni di casa, è stato l'attaccante Sinopoli che da solo ha tenuto sulle spine il reparto arretrato chierese, prima [illegible] confezionare, con un delizioso assist, il passaggio del 2-2 a Icardi (era l'87'). E' stato questo uno degli spunti tecnicamente più apprezzabili [illegible] una partita combattuta che i «galletti» hanno affrontato in formazione di emergenza: [illegible] prematuro quindi lanciarsi in giudizi sulla prova di una squadra che non [illegible] neppure lontana parente di quella che dovrà affrontare [illegible] torneo di Promozione. L'Asti [illegible] sceso infatti in campo privo di sei uomini (Sorrentino, Busolin, Pella, Nacci, Borello, Finetto), cinque dei quali (ad eccezione [illegible] Borello) vestiranno [illegible] sicuro [illegible] maglia di titolari.

Sorrentino, Nacci [illegible] Busolin [illegible] infortunati, Pella è militare, Finetto rientrerà in squadra solo oggi, [illegible] di Borello, a sua volta in servizio [illegible] leva, da alcuni giorni non si hanno notizie: «Sabato - ha detto l'allenatore Giuliano Ciravegna - l'ho [illegible] per tutto il giorno. Niente da fare, il giocatore è uccel [illegible] bosco. Mi dovrà delle spiegazioni. Se la società mi [illegible] a disposizione un certo numero [illegible] atleti [illegible] pacifico che io debba poter disporre di loro». Sulla prestazione dei suoi [illegible] tecnico ha fatto subito chiarezza, [illegible] sgomberare il campo da equi[illegible] e [illegible] sul [illegible] gli immancabili mugugni della tifoseria che si aspettava probabilmente un Asti diverso: [illegible] squadra vista oggi - ha esordito il mister - non vincerebbe neppure il campionato di Prima categoria. Ma quando potrò disporre di tutti gli uomini, garantisco che l'Asti sarà sicura[illegible] competitivo».

Ciravegna ha quindi aggiunto: «Nonostante le assenze la squadra [illegible] è comunque battuta bene. Abbiamo fatto buone cose, salvo poi incorrere, per inesperienza, in alcune ingenuità che hanno pesato sul risultato. D'altra parte [illegible] dimentichiamoci che il Chieri è una compagine che non nasconde le [illegible] mire».

Oggi alla ripresa della preparazione, l'allenatore conta di [illegible] Finetto per lanciarlo nella mischia domenica prossima a Chieri, dove non [illegible] escluso che possa presentarsi anche Sorrentino, l'uomo d'ordine della squadra. Bisognerà invece ancora aspettare per vedere all'opera Busolin, Nacci [illegible] Pella. Sempre per oggi [illegible] atteso [illegible] rientro del portiere [illegible] riserva Rossia (rimpiazzato domenica [illegible] Tarasco). Se il giocatore non dovesse arrivare verrà sostituito con il giovane Dalcero (ex Barcanova) che Ciravegna ha definito «un giovane interessante».

In preparazione alla trasferta di Chieri, l'Asti affronterà giovedì, al Comunale (inizio alle 20,45) l'Astisport (Prima categoria) in un incontro amichevole il cui incasso sarà devoluto ad alcuni giovani, portatori di handicap.

[illegible] Cavagnino

[illegible]

Azzurri sconfitti ad Ovada

CANELLI. Sfortuna ed inesperienza [illegible] costate [illegible] al Canelli, che ha dovuto cedere, seppur di misura per 2-1, all'Ovadamobili nel primo turno di Coppa Italia. La squadra di Eugenio Pivetta, [illegible] priva [illegible] difensore Briccola e di Molinari, infortunati, ha disputato una gara dai due volti. L'Ovadamobili, entrata in campo senza sei titolari (squalificati), [illegible] imbottita di giovani del vivaio, ha cercato di sopperire alla [illegible] [illegible] esperienza [illegible] la grinta ed un gioco duro.

Dopo un buon inizio, il Canelli va in svantaggio al 25°, ad opera di Merialdo. Secondo tempo più incisivo e determinato degli azzurri, con Giacobone subito al posto di De Faveri, a far da spalla al bravo Gemma. Gli spumantieri iniziano subito a macinare gioco. Al 60° il Canelli usufruisce di un calcio di rigore. Batte Gemma, [illegible] il portiere avversario devia in angolo. Doccia fredda per gli azzurri, che, [illegible] ribaltamento di fronte, subiscono la seconda rete ancora per opera di Merialdo. La reazione degli uomini di Pivetta è veemente, e le folate offensive [illegible] Giacobone e del solito Gemma mettono in difficoltà la difesa ovadese. Al 70° il Canelli segna [illegible] gol della bandiera con un calcio [illegible] punizione battuto magistralmente da Berruti, ed [illegible] ancora la squadra azzurra a sfiorare per ben quattro volte la rete con Gemma, Marchioretti, Morone [illegible] Mirko Mondo.

[illegible]

BASKET
[illegible] Asti, torneo con squadre di serie [illegible]

Venerdì 8 e sabato 9 settembre si svolgerà al palazzetto dello sport il quadrangolare di basket «Città di Asti» organizzato dall'Astense in collaborazione con il Comune di Asti. Parteciperanno al torneo l'Ipifim di Torino e l'Annabella di Pavia che militano in A2 e le formazioni del Teorema Arese e delle Cantine Riunite di Reggio Emilia di serie A1. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire per i parterre e di 10 mila per le tribune. Ridotti [illegible] mila. Venerdì la prima partita prenderà il via alle 20, la seconda alle 22. Sabato 9 settembre, alle 18, prima dell'inizio della seconda giornata del quadrangolare ci sarà la presentazione dell'Astense allenata anche quest'anno [illegible] Bruno Boero. Alle 19,30 si svolgerà [illegible] finale per il terzo e quarto posto e alle 21,30 la finale per il primo ed il secondo. Intanto i dirigenti [illegible] formazione astigiana hanno concluso le trattative per la cessione di Gatti [illegible] di Brakus. Gatti, che l'anno scorso ha giocato nelle file del Pescagel Pavia, è stato ceduto al Vigevano. Il cartellino di Brakus, che era di proprietà della società astigiana, [illegible] stato invece venduto al Derthona.

[illegible]
[illegible] Vittoria [illegible] Lucia Gianotti

Lucia Gianotti, atleta della Virtus Ina Assitalia, ha vinto a Formigene (Modena) la gara nazionale di marcia su strada riservata alle categorie allieve. Rossella Giordano, tesserata per la società torinese Ina Primavera, dopo il brillante settimo posto ottenuto ai campionati europei juniores [illegible]i marcia, [illegible] [illegible] alle competizioni classificandosi al primo posto nella gara riservata sempre alle juniores. Si sono svolte, nonostante la pioggia, le gare di Donnaz (Valle d'Aosta) alle quali ha[illegible] partecipato [illegible]li atleti astigiani della Virtus Cassa di Risparmio di Asti. Giosuè La Rocca ha vinto la gara di salto in lungo. [illegible] Rocca ha saltato [illegible] 6,28. L'alfiere della Virtus Cassa di Risparmio ha collezionato un altro primo posto vincendo la gara degli 80 metri (9"8 [illegible] tempo). Ottimo risultato anche per Davide Rovero che [illegible] [illegible] aggiudicato la gara del salto in alto con la misura di 1,80. Nella gara di salto in lungo [illegible] Donnas hanno partecipato anche altri atleti della Virtus Cas[illegible] di Risparmio: Andrea Valmacchino che nel salto in lungo ha fatto segnare 5,73, Simona Secoli che ha saltato a 4,76 [illegible] Debora Marenco che ha fatto segnare 4,59.

[illegible]
[illegible] Bignolo secondo [illegible] Guazzolo

Si è svolto sabato [illegible] Guazzolo, organizzato dal Gruppo Sportivo Ne[illegible] de Nadai, in collaborazione [illegible] l'Acsi, il secondo Gran Premio Polisportiva guazzolese, gara ciclistica riservata agli amatori. Nella categoria «prima fascia» si è registrata la vittoria di Gian Luca Bersano del gruppo sportivo Sanson. Al secondo posto si è piazzato Renato Vanni (Coda Gios) seguito da Piero Musso della società Ompa. Nella seconda fascia il successo è andato invece [illegible] portacolori del Gruppo sportivo Sergio Armelloni che ha preceduto Luciano Brignolo della Nebiolo De Nadai [illegible] Roberto Gnoazzo [illegible] gruppo sportivo Sonaglio.

Tamburello

Castellero [illegible] [illegible] Verona

CASTELLERO. Buon pareggio del Castellero nella prima partita della «poule finale» del massi[illegible] campionato di tamburello Figt. La compagine capitanata da Aldo «Cero» Marello è uscita indenne, domenica, dalla trasferta sul temibile sferisterio del Salvi (Verona). Il risultato finale è stato di 15-15, con i padroni di casa che si sono visti rosicchiare dagli astigiani un vantaggio, che nella prima parte della gara si era fatto consistente e appariva quasi incolmabile. Il Salvi ha infatti condotto p[illegible] 11-6, 14-9 e 15-13, prima di essere riacciuffato, proprio sul filo [illegible] lana, dagli avversari.

Migliori in campo i due rispettivi reparti arretrati, quello astigiano formato da Marello e Sibona e quello veronese, con Baldini e Bertagnoli. «Il Salvi — ha fatto notare Marello — nel finale ha commesso l'errore [illegible] credere [illegible] [illegible] già vinto ed ha incominciato a giocare di potenza per chiudere definitivamente le ostilità. [illegible] la nostra squadra ha saputo reagire alla grande, facendo perno sulla maggiore abilità in [illegible]. Il risultato è molto importante, in vista del ritorno di domenica prossima, [illegible] campi invertiti.

Al Castellero, che giocherà in casa, per qualificarsi basterà infatti vincere, [illegible] qualsiasi risultato.

In [illegible] di [illegible] parità, invece, si andrà ai «trampolini» supplementari di spareggio.

(f. b.)

LETTERE DEL MARTEDI'

[illegible] [illegible] l'unico custode [illegible] [illegible]

Su «La Stampa» del 26 agosto è stata pubblicata la foto della statua di Vittorio Alfieri, [illegible] nel cortile del palazzo omonimo e, [illegible] piedi della medesima, si vede seduta una donna intenta a leggere un [illegible] «rosa», come dice la didascalia.

Tengo a precisare che la suddetta si trova a prestare attualmente servizio al Museo Alfieriano in sostituzione del custode in ferie, [illegible] suo compito è quello, esclusivamente, di far accedere i visitatori. Il sottoscritto protesta con indignazione per l'inesatta [illegible] inopportuna qualifica attribuita alla suddetta persona. Avreste dovuto informarvi sul nominativo [illegible] reale custode.

La casa [illegible] grande drammaturgo, ordinata dal Conte Leonetto Ottolenghi, [illegible] di cultura, di studi [illegible] sacra memorie, [illegible] dovrebbe essere ridicolizzata da una «foto-vignetta»: [illegible] vero custode espleta il suo lavoro con passione e competenza, ricevendo il conseguente riconoscimento dei superiori nonché del pubblico che viene in visita alla casa del poeta.

Il custode [illegible] Michele Greco

Il signor Greco non se [illegible] voglia, ma quando un custode va in ferie [illegible] lo sostituisce come dovrebbe [illegible] definito?

[illegible] «voce» estiva che [illegible] [illegible] piacere

Al ritorno dalle vacanze, nel leggere i numeri arretrati de «La Stampa» ho visto comparire il mio nome quale futuro candidato della democrazia cristiana per le elezioni regionali del 1990. Tradizionalmente la ripresa dell'attività politica, dopo le [illegible] estive, è epoca di «voci»: quella riportata da Vittorio Marchisio, [illegible] dell'articolo, è una delle tante.

Allo stato attuale [illegible] [illegible] posso affermare che il problema delle candidature non è ancora stato affrontato dal mio partito, almeno a livello degli organismi istituzionalmente preposti.

La forte valenza politica del[illegible] elezioni regionali ed i gravosi impegni di un consigliere regionale richiedono candidature «forti». Fortunatamente [illegible] democrazia cristiana di Asti molte sono [illegible] persone preparate e meritevoli che potrebbero degnamente rappresentare il partito. Ben conoscendo [illegible] serietà professionale di Vittorio Marchisio, sono [illegible] che avrà riportato dichiarazione di qualche esponente del partito. Non posso negare che il sapere che nel partito qualcuno mi ritenga qualificato alla candidatura regionale mi abbia fatto piacere, ma tutto [illegible] ferma qui.

Beppe Sciatuga

[illegible] via Rossini vogliono [illegible] «zebre»

Siamo residenti delle vie Rossini, Ricciardi e don G. Bosco [illegible] scriviamo per segnalare alcuni problemi [illegible] viabilità. In primo luogo è apprezzabile la defini[illegible] di senso unico per via Ricciardi (sarebbe utile un'analoga misura per via Turchi). Ciò finisce però per generare, per chi [illegible] da [illegible] Don Bosco, la presunzione di avere la precedenza: ragione per la quale si sono verificati ultimamente parecchi incidenti con danni [illegible] persone [illegible] [illegible] mezzi.

E' pertanto indispensabile che tale incrocio venga più opportunamente segnalato [illegible] [illegible] Stop ben visibile. Così com'è indispensabile che si segnali, con apposita zebratura, la necessità di lascia[illegible] sgombra la parte iniziale di via Don Bo[illegible]. Ne approfittiamo per segnalare, infine, il difficile inserimento da questa [illegible] in [illegible]o Alfieri: soprattutto a causa dei parcheggi in prossimità del corrispondente incrocio.

Quelle siringhe [illegible] giardini pubblici

Scrivo in qualità [illegible] cittadino, in relazione a quanto mi è accaduto nel pomeriggio del 22 agosto presso i giardini pubblici di fronte all'ospedale. Ero [illegible] passeggio in cerca di refrigerio con un amico ed ho assistito a due episodi consumatisi nel giro di alcuni minuti: un ragazzo di 18/19 anni, seduto [illegible] di una panchina che tranquillamente si è iniettato una dose di eroina, terminata la squallida operazione, barcollando, si è recato presso la fontana ha sciacquato la siringa e l'ha posta tra l'orecchio e la testa a mò di sigaretta.

A qualche metro [illegible] distanza pochi minuti dopo un giovane di 24/25 anni fa la stessa storia e finita l'iniezione, lancia la siringa nel terreno. Mamme e bambini fuggono, i vecchi [illegible] [illegible] rendono conto, io con l'amico [illegible] guardiamo intorno [illegible] [illegible] sentiamo quasi «braccati» da un nugolo di tossicodipendenti che affollano questa [illegible].

Asti è ancora vivibile e bisogna bloccare l'espandersi di questo intollerante fenomeno; mamme e bambini [illegible] debbono più scappare da un verde [illegible]rato, i vecchi debbono sedersi sulle panchine sereni [illegible] felici e [illegible] tutti non dobbiamo sentirci «circondati» da squadre di tossici che infestano le [illegible] pubbliche.

Autorità intervenite, perché lo spettacolo è sgradevole anche solo [illegible] vedersi ed ai bambini che li guardano, noi non abbie[illegible] risposte da dare.

Giovanni Boccia

Nizza, [illegible] parcheggi (per chi va all'edicola)

Credo sia doveroso ed onesto f[illegible] alcune precisazioni nel merito [illegible] quanto asserisce il sig. Gino Silvestri di Milano circa la difficoltà di acquistare i giornali a Nizza Monferrato a causa dei «pestilenti» vigili urbani e pubblicato su «La Stampa» [illegible] martedì 22 agosto.

Chi attraversa Nizza provenendo dalle direttrici per Milano e Genova trova un'edicola alle prime case della città, quasi sull'incrocio della statale da Acqui Terme [illegible] la provinciale da Alessandria, con possibilità di posteggio, una seconda edicola sulla piazza della stazione ferroviaria e poche centinaia di metri più avanti [illegible] terza sulla piazzetta Cavour dove possono posteggiare non meno di [illegible] auto; altre edicole sono in piazza Garibaldi (400 posti macchina), piazza Venti Settembre (200 posti) [illegible] via Gozzellini. E' pertanto fuori di ogni ragionevole dubbio che a Nizza p[illegible] prendere il giornale si debba forzatamente posteggiare in zona vietata. Ciò che invece onestamente non è possibile [illegible] acquistare il giornale sporgendo il braccio dal finestrino come si prende il biglietto sull'autostrada.

Per quanto riguarda invece i «pestilenti» vigili urbani, [illegible] sono funzionari del Comune che, [illegible] in tutte le Città d'Italia, hanno nelle loro innumerevoli incombenze il compito di regolamentare e controllare la viabilità, ciò che sicuramente fanno [illegible] dovizia.

Infine, il fatto di percorrere più di 100.000 Km. all'anno non costituisce, ancora, diritto di posteggiare in divieto di sosta (che è ben diverso dal concetto soggettivo di non intralciare il traffico).

Gianfranco Bergamasco
assessore, Nizza Monferrato

[illegible] [illegible] retrocesso ma giocherà [illegible] A

In questi giorni i giornali danno nei titoli e nei testi la notizia della retrocessione in [illegible] B [illegible] sei volte campione di «pallone» Massimo Berruti di Canelli, capitano della Santostefanese. E' [illegible] che Massimo Berruti, dopo una stagione sfortunata, è finito all'ultimo posto della classifica del girone eliminatorio del campionato di serie A di pallone elastico, ma ciò non significa che egli sia condannato per la stagione 1990 alla serie cadetta. La retroces[illegible] difatti non riguarda le squadre né i giocatori: riguarda la società, nel caso specifico la Santostefanese. Quanto a Berruti, atleta dal passato prestigioso [illegible] dal presente tuttora valido, [illegible] prossimo anno egli parteciperà nuovamente [illegible] campionato [illegible] [illegible] A in difesa dei colori di una società [illegible] diversa dalla retrocessa Santostefanese.

Roberto Cervesato
Castagnole Lanze

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Pasquale Mocca, anni 88; Romilda Beggiato, 86; Cristina Rosso, 75, Castagnole Lanze; Lorenzo Gola, 77; Sergio Borio, 51, Costigliole; Antonino Barraco, 75; Renzo Piatto, 64; Giuseppe Carretto, 88, Azzano; Lidia Rosmino, 90; Angelo Zottino, 68; Emma Grasso, 86, Montegrosso; Te[illegible] Bonetto, 87, Castelletto Merli; Francesco Cerrato, 79, Tigliole; Giovanni Germani Francia, 59, Frinco; Ines Terzuolo, 80; Adriana Argenta in De Vidi, [illegible]; Maria Rosa Foglino in Maioglio, 39, Dusino; Carolina Castelli, 71, Camerano Casasco; Carmelina Conti, 68, Revigliasco; Stefano Sibona, 64, Celle Enomondo; Tullio Maestri, 64; Sergio Boano, 60; Terzilla Rampone in Cavagnero, 74, Portacomaro; Argentina Cavanna, 86, Isola; Saverio De Sando Chirico, 41; Vincen[illegible] Quirico, 79; Emilia Leonardo, 84, Annone.

Nati: Alex Monticone, San Damiano; Marco Simeoni, Montafia; Nicolò Giorgis; France[illegible] Grosso, Scurzolengo; Elisa Montrucchio, Antignano; Mohana Bel, Portacomaro; Giulia Boeri, Costigliole; Veronica Frazose, Cortandone; Ares Serafino; Marcello Quinto, Castagnole Monferrato; Martina Aluffi, Castelnuovo Calcea; Luca Gulino; Shakira Bufalino; Jenny Di Maggio, Costigliole; Simone Castagneri.

Matrimoni: Giuseppe Manetta, commerciante e Franca Barbero, impiegata; Francesco Biasoli, docente e Luciana Fracchia, architetto; Remo Rovasio, industriale e Cora Mercaldo, agente commercio.

Si sposeranno: Luigi Raviola, autista [illegible] Barbara Baroni, elettromeccanica; Mario Pregno, escavatorista e Pierina Gamba, infermiera; Marcello Nicosia, operaio e Silv[illegible] Giuseppina Oliverio; Maurizio [illegible] Nardi, operaio e Mayra Francisca Lugo de La Cruz; Alessandro Borio, insegnante e Marina Giovanna Rasetti, impiegata; Roberto Gioia, autotrasportatore e Liliane Licco; Andrea Calogero Basile, commerciante e Rita Ferrara, commessa; Salvatore Schillaci, muratore [illegible] Carmela Morra, operatrice meccanografica; Franco Fassola, veterinario [illegible] Pinuccia Porta; Claudio Gado, operaio e Marisella Morra, operaia; Francesco Ingurgio Cascio, carabiniere [illegible] Giovanna Sammito, operaia; Roberto Mauri, vigilante [illegible] Elena Zappa, studentessa; Ferruccio Piotti, agente di polizia [illegible] Paola Rissone, studentessa; Piero Giorgio Forno, informatore medico e Nicoletta Giaretto, impiegata.

NIZZA

Morti: Luigia Pisano, anni [illegible]5; Giuseppe Malagamba, 80; Franco Onesti, 61.

Matrimoni: Carlo Denicolai, impiegato e Patrizia Ghignone, impiegata; Paolo Toppati, rappresentante e Maria Grazia Raineri, impiegata.

Si sposeranno: Roberto Gioia, autotrasportatore e Liliane Licco.

CANELLI

Morti: Teresio Parodi, 81 anni; Giuseppe Berca, 80.

[illegible]ati: Zinab Jebbar.

Matrimoni: Walter Rocca e Graziella Abruzzese; Marco Scaglione e Silvana Montanaro

Si sposeranno: Agostino Falco, operaio, [illegible] Cristina Rapetti.

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Martedì 5 Settembre 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Scomparso domenica, il padre fu picchiato sul mercato dai «marsigliesi»

Mistero a Sommariva Bosco

Dov'è finito il giovane allevatore?

Bernardo Groppo

[illegible] IVA [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ammesso che lo sia, è un sequestro di persona anomalo, diverso da quelli tristemente frequenti nella cronaca. Bernardo Groppo, 24 anni, sposato e padre di un bimbo, abitante a Sommariva Bosco in via Chiretto 14, figlio di un commerciante di bestiame con un fallimento in corso, è scomparso domenica [illegible]. Si è allontanato da casa dicendo di avere un appuntamento d'affari al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona, e non vi ha più fatto ritorno.

Di qui l'allarme dato dai famigliari. La notizia della misteriosa scomparsa si è [illegible] in paese ieri, dopo l'annuncio dato al telegiornale delle 13. [illegible] quel momento si sono susseguiti ipotesi e commenti. Da tempo infatti anche il padre [illegible] si fa più vedere in paese. Perché? Forse per timore dei creditori si è nascosto in zona, forse come alcuni sostengono a Sommariva Bosco è espatriato.

Sembra che nei mesi scorsi padre e figlio [illegible] ricevuto delle minacce. Si parla anche di una aggressione subita da Domenico Groppo sul mercato [illegible] bestiame di Moncalieri da parte dei picchiatori noti come «i marsigliesi».

Sull'intera vicenda si fanno molte ipotesi a Sommariva dove la famiglia del giovane è conosciuta.

Il padre di Bernardo, Domenico, fino a pochi anni fa era uno dei più floridi commercianti di bestiame della zona. Ma poi, si dice in paese, «è stato rovinato dagli estrogeni», ovvero costretto a vendere sotto costo una partita di vitelli messi [illegible] to sequestro dal Nas e poi risultati, sembra, «puliti». Questo episodio, unito agli effetti di altri pessimi contratti stipulati soprattutto con francesi, l'ha portato al crack.

La cascina di via Chiretto, [illegible] traversa della strada che porta a Torino in direzione del «bivio delle due province», sta per [illegible] venduta all'asta e la famiglia Groppo (genitori e [illegible] sorella di Bernardo) naviga, apparentemente, in pessime acque. «Fanno una vita molto modesta: lavorano un po' di terra, affittano qualche giornata, lei ha [illegible] piccola pensione, [illegible] stentano a tirare avanti» dicono i conoscenti.

E in queste difficoltà sarebbe rimasto coinvolto anche il giovane. Continuava a lavorare con il padre ma, viste le difficoltà economiche; cercava altre attività, [illegible] nel [illegible] del commercio di bestiame, tra Sommariva ed Orbassano dove ha una seconda [illegible].

Grazia Novellini

[illegible]

Astesana, un caso insoluto

La vicenda di Bernardino Groppo ne richiama alla memoria un'altra ancora irrisolta: quella di Paolo Astesana, figlio di un imprenditore zootecnico di Villafalletto, scomparso tre anni fa. E' dalla [illegible] del 22 settembre 1986 che [illegible] si hanno più notizie del giovane cuneese (abitava [illegible] i genitori a Cuneo, in via Volta 1) e tra gli inquirenti il dubbio che Paolo non sia [illegible] rapito a scopo di estorsione è ormai [illegible] certezza. Dopo una prima telefonata, ricevuta dal padre, Cesare Astesana, la sera stessa della sparizione («Paolo è [illegible] noi, preparate un miliardo»), i presunti rapitori [illegible] si sarebbero più fatti vivi. Polizia e carabinieri hanno vagliato tutte le ipotesi, [illegible] gli ambienti che Paolo solitamente frequentava, ma senza risultati. Sono stati svolti controlli anche all'estero tramite l'Interpol: di Paolo però nessuna notizia. Nel primo mese [illegible] indagini erano state fermate due persone che, coinvolte in un traffico di droga, pareva [illegible] legami con la vicenda Astesana. [illegible] la pista si rivelò infondata. Resta dunque il mistero di quella telefonata che, giunta poco dopo le ventuno di quel lunedì, convinse Paolo a lasciare il bar «Boomerang» di Villafalletto per raggiungere Cuneo: l'auto fu ritrovata nelle vicinanze di Madonna dell'Olmo, con le portiere chiuse. Un altro elemento a conferma che Paolo forse conosceva i suoi rapitori.

MONFORTE

[illegible] jazz

Grande happening a Monforte con «Louisiana Dreams», festa del jazz alla quale hanno preso parte numerosi gruppi musicali. Nella foto (Murialdo) l'Ambrosia Brass-Band di Milano per le vie del paese

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] di pistola

Ernesto Paschetta, 43 anni, abitante in via Cuneo 96, è stato arre[illegible] dai carabinieri; l'uomo girava per le strade della città [illegible] una rivoltella in mano. I militari hanno bloccato il Paschetta nella sua abitazione che è stata perquisita; sono state trovate numerose [illegible] regolarmente denunciate e munizioni di vario tipo, tra cui anche quelle belliche non consentite. Dopo l'interrogatorio l'uomo ha ottenuto la libertà provvisoria in [illegible] del processo.

[illegible]
Ragazzo ferito [illegible] un incidente

[illegible] ragazzo di 1[illegible] anni, Walter Bertolusso, frazione San Giuseppe 8, è rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla provinciale Ceresole d'Alba-Carmagnola. Il giovane era a bordo di una moto contro la quale è andata a schiantarsi un'«Alfa 164» targata Torino. Nello scontro il motociclista è caduto a terra riportando — nonostante avesse il capo protetto dal [illegible] — [illegible] trauma cranico. [illegible] pronto soccorso dell'ospedale «S. Spirito» di Bra Walter Bertolusso è stato trasferito in elicottero al «S. Croce» di Cuneo.

NEIVE
Aveva droga: arrestato

L'ex macellaio Claudio Rivetti, 34 anni, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Durante la perquisizione nella sua abitazione i militari hanno trovato circa due grammi e mezzo di cocaina, quindici grammi di semi di canapa indiana oltre ad un bilancino di precisione. Al Rivetti [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari.

ALBA
[illegible] Gregori domani [illegible] concerto

Appuntamento con uno dei protagonisti della [illegible] d'autore italiana domani sera alle 21,30 nell'area dell'ex caserma Govone, vicino alla stazione ferroviaria. In scena Francesco De Gregori che presenterà brani tratti dal suo ultimo lp «Miramare» e alcuni dei suoi maggiori successi. L'iniziativa è promossa dal pci.

[illegible]
Musica rock in piazza

Stasera alle 21, in piazza Duomo, prende il via la rassegna di giovani musicisti albesi organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. I gruppi «Ice [illegible]» e «No comment» presenteranno brani rock.

VINADIO
Due mostre [illegible]

Saranno aperte fino al 31 ottobre le mostre su «I quadri votivi del Comune di Demonte» (nel centro di documentazione di Sambuco) e sulle «Fortezze sulle Alpi: difesa dei Savoia nella valle Stura» (nei locali del forte di Vinadio). Entrambe le rassegne si possono visitare il sabato e la domenica dalle 16 alle 18,30.

[illegible]
Dalla fiera [illegible]

Per la quarantesima fiera gallese stamani nella frazione Gallo Grinzane è in programma una rassegna zootecnica e una mostra-mercato della meccanizzazione agricola. A Mango si conclude invece la «Festa dell'uva» con il concerto del gruppo «I Tre Castelli».

[illegible]
Corso per [illegible] insegnanti

Prende il via oggi alle 9, nella scuola media di via Sobrero, un corso di aggiornamento per gli insegnanti organizzato dai presidi delle cinque medie del capoluogo sul tema: «Programmazione e valutazione».

[illegible]
[illegible] vendemmia

Promosso dalla Regione si svolge stamani alle 10, all'Istituto enologico, [illegible] incontro tra amministratori, tecnici ed esperti per stabilire la data di inizio della vendemmia dei nebbioli da barolo e barbaresco nonché la resa media unitaria per ettaro.

Lorenzati era fuggito dal carcere

Arrestato in treno latitante di Barge

BARGE. E' stato arrestato dopo [illegible] anno di latitanza il pregiudicato Mario Lorenzati, 32 anni, residente a Barge in via Bagnolo 56, che il [illegible] settembre del 1988 non era rientrato, dopo un permesso, nel carcere di Massa Carrara dov'è detenuto per rapina e altri reati. I carabinieri l'hanno bloccato a Pinerolo, nei pressi della stazione ferroviaria, al termine di una lunga operazione fatta d'inseguimenti e appostamenti [illegible] parte dei militari di Saluzzo e Bagnolo in collaborazione [illegible] i colleghi di Pinerolo: Lorenzati è stato ammanettato [illegible] agenti in borghese che l'hanno sorpreso mentre saliva su un treno. Aveva documenti falsi.

Il voluminoso dossier dei carabinieri su Mario Lorenzati riporta gli ultimi ordini di carcerazione emessi dalle procure di Vercelli (perché imputato di truffa) e Genova (rapina aggravata, furto e detenzione d'armi) nonché della pretura di Massa Carrara per evasione in quanto non rientrato nel carcere dov'era detenuto e dove sarà trasferito dal [illegible] saluzzese della Castiglia nel quale è stato rinchiuso dopo la cattura.

A mettere i carabinieri sulle tracce di Lorenzati è stato il ritrovamento, nelle scorse settimane, di suoi abiti a Envie, paese del quale è originario: di qui gli appostamenti che hanno portato gli investigatori in vari luoghi, sino ad arrivare all'ar[illegible] ha concluso la lunga indagine coordinata dal capitano Rosario Lo Faro.

Mario Lorenzati era stato arrestato dai carabinieri di Genova dopo una rapina nella Cassa di risparmio di Cogoleto, il 27 ottobre del 1986: [illegible] altri due complici il bargese si [illegible] impossessato di 60 milioni dopo aver costretto a sdraiarsi i numerosi clienti e gli impiegati. Secondo le cronache, Lorenzati faceva parte della banda che, nell'86, aveva terrorizzato le banche liguri con audaci colpi nelle due riviere, di Levante e Ponente. Arrestato e processato, il giovane di Barge venne condannato a [illegible] anni di reclu[illegible].

[a. ge.]

Il ristoratore di Garessio trovato senza vita a Varazze

Com'è morto Livio?

Si attende l'esito dell'autopsia

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

E' ancora avvolta dal mistero la morte di Livio Massa, il ventisettenne esercente di Garessio, che sabato pomeriggio, a Varazze, è stato trovato cadavere dai carabinieri, in una cunetta della strada comunale, in località Salice, a poche decine di metri dal casello autostradale dei Piani d'Invrea.

Ieri mattina nell'obitorio dell'ospedale di Savona è [illegible] eseguita l'autopsia disposta dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che sta coordinando le indagini.

Sul corpo [illegible] giovane, il medico legale non avrebbe individuato alcun segno di puntura di siringa: soltanto dei graffi che potrebbero essere la conseguenza della caduta di Livio Massa sulla strada.

Le prime risultanze farebbe[illegible] dunque escludere agli investigatori l'ipotesi che il giovane, ex tossicodipendente, possa essere stato vittima di un'overdose.

Una [illegible] che fin dal primo momento era stata formulata visto che [illegible] frequenti i casi di ex drogati che tornano a bucarsi dopo una lunga astinenza e muoiono stroncati dalla dose mal tagliata o troppo pura che ha effetto devastante [illegible] un organismo debole o non più abituato.

Saranno comunque le analisi di laboratorio sui liquidi organici che sono stati prelevati durante l'esame autoptico a chiarire gli ultimi dubbi.

Al momento così l'ipotesi che trova maggior credito è che il giovane, [illegible] era originario di Albissola Marina e da qualche anno si era trasferito a Garessio dove gestiva una trattoria in via Vittorio Emanuele, sia stato vittima di un malore.

Dalle indagini sarebbe infatti emerso che il ventisettenne, sposato con Ivana Cazzaniga, uscito dal tunnel della droga, fosse caduto nella trappola dell'alcool. Gli inquirenti [illegible] escludono, infine, la [illegible] del suicidio.

Intanto le indagini stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita di Livio Massa. Come ha raggiunto Varazze? E con chi? Il giovane, infatti, [illegible] sapeva guidare l'autovettura. La scorsa settimana, quando aveva lasciato Garessio, aveva detto alla moglie che si recava a Savona dai nonni, a riprendersi il figlioletto. Da allora non aveva più dato notizie di sé. Il venerdì scorso Ivana Cazzaniga ha denunciato la scomparsa del marito.

Sabato pomeriggio i carabinieri di Varazze hanno trovato il cadavere del giovane, in una zona appartata, lontano dall'abitato, frequentata da coppiette e anche da tossicodipendenti. Come è arrivato in quella [illegible] Livio Massa? E' l'interrogativo che si pongono i carabinieri, i quali stanno indagando anche negli ambienti frequentati dal giovane.

Forse fra gli amici del ventisettenne di Garessio c'è qualcuno che conosce la verità.

Claudio Vimercati

Giovane medico morto in un incidente

Boves, i funerali del dentista

Mauro Calcagnile, 37 anni il medico dentista originario di Arenzano (Genova) morto domenica [illegible] in un incidente d'auto a Vernante Era titolare di [illegible] studio privato in piazza Italia a Boves I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio partendo dall'obitorio dell'ospedale

VERNANTE. Un «colpo [illegible]» ed ha perso il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi contro un palo dell'alta tensione [illegible] Mauro Calcagnile, 37 anni, medico dentista con studio a Boves, è morto durante il trasporto in ospedale.

L'incidente, che non ha avuto testimoni, è accaduto alle cinque di domenica mattina alla periferia di Vernante. Il medico, originario di Arenzano (Genova), da alcuni mesi si era trasferito a Boves dove [illegible] aperto [illegible] studio dentistico nel palazzo Cavallo, in Piazza Italia. Sabato [illegible]ra aveva raggiunto un gruppo di [illegible]ici liguri a Limone [illegible] i quali aveva [illegible] ed aveva trascorso la nottata. Alle 4 e trenta aveva deciso di tornare a Boves.

Con la sua Fiat [illegible] aveva già percorso una decina di chilometri quando, forse per un colpo di sonno, ne ha perso il controllo. L'utilitaria in una leggera curva è sbandata invadendo la corsia opposta di marcia e si è schiantata contro un palo dell'alta tensione. L'allarme è stato dato da un automobilista che ha inutilmente tentato di estrarre il medico dalle lamiere contorte dell'auto. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri da Borgo e Vernante, un'ambulanza da Limone. Mauro Calcagnile è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo.

La salma è stata composta all'obitorio del Santa Croce dove ieri mattina è stata eseguita l'autopsia. Mauro Calcagnile [illegible] sposato e aveva mantenuto la residenza ad Arenzano in [illegible] Trieste [illegible] sebbene vivesse a Boves dove era particolarmente stimato per la sua attività di dentista.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio [illegible] partenza da Cuneo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Arenzano.

[g. m.]

Pensionato di Diano

[illegible], investito sulle [illegible] è [illegible]

ALBA. E' stato investito [illegible] un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali; adesso è ricoverato, in gravi condizioni, con prognosi riservata, all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Si chiama Luigi Piazza, ha [illegible] anni, è originario di Feisoglio e abita a Diano d'Alba in via Farinetti 26. La disgrazia è avvenuta l'altra mattina davanti alla stazione ferroviaria. Il Piazza a piedi stava attraversando la strada quando è stato investito dalla «Fiat Uno», guidata da Giovanni Oberto, 33 anni, operaio, di La Morra, via Alba 17, che procedeva da via Matteotti verso corso Savona.

Il pensionato è [illegible] sbalzato di alcuni metri e nella caduta ha riportato trauma cranico e altre ferite al capo. Soccorso dallo [illegible] automobilista e da alcuni passanti, è [illegible] accompagnato all'ospedale «San Lazzaro». I medici albesi ne hanno disposto il trasferimento a Cuneo.

[g. f.]

Colpiti tre Comuni

[illegible] sul Racconigese fa gravi [illegible]

RACCONIGI. Una violenta grandinata si è abbattuta domenica pomeriggio sul Racconigese causando danni ingenti. La zona più colpita è la fascia compresa tra Caramagna e la frazione Foresto di Cavallermaggiore: i campi della zona apparivano imbiancati come d'inverno dopo una nevicata.

Il violento temporale è durato oltre un'ora e ha allagato numerosi scantinati e garage: i vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire in varie località.

Gravissimo il bilancio in campagna: i chicchi di ghiaccio hanno danneggiato le colture, a cominciare dal granoturco, in piena maturazione.

A causa del violento temporale in numerose zone di Racconigi e del circondario l'erogazione della corrente elettrica è stata sospesa per più di un'ora. L'entità dei danni, non [illegible] quantificati, è comunque ingente.

[p. b.]

Anche alpini e Cai alla settimana ecologica in Alta Valle Varaita

Con i sub al Lago Blu

Un poster a colori de La Stampa

PONTECHIANALE
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo [illegible] lago la valle si apre a ventaglio [illegible] Chianale lo spettacolo è meraviglioso. Dalle [illegible] sgorga acqua pura, il vento batte le creste, le stelle alpine si trovano in abbondanza lungo le mulattiere. Il padrone del cielo è comunque il Monviso con la [illegible] cima scura [illegible] qualche chiazza bianca, ricordi di vecchie nevicate di una primavera bizzarra. Ma al fascino suggestivo del luogo bisogna [illegible] anche il degrado: colpa dei rifiuti e dell'inciviltà dei turisti della domenica. Un pic-nic all'aria aperta, festa e allegria e poi scatole e bottiglie abbandonate [illegible] sacchetti di plastica e i resti di grigliate.

Così non va, e [illegible] settimana che si è appena iniziata sarà all'insegna della tutela dell'ambiente. Il grido d'allarme [illegible] stato lanciato dal Circolo Savigliano Sub e dalla sezione saviglia[illegible] del Club Alpino Italiano, che in collaborazione con l'assessore provinciale all'ecologia Giacomo Paire, sempre molto attento [illegible] sensibile ai problemi dell'ambiente, [illegible] Sci Club Savigliano, dagli scout di Cuneo, il 5° reparto Celere della polizia [illegible] gli alpini della Brigata Taurinense, la Comunità montana Valle Varaita, [illegible] Comune di Pontechianale, e l'Apt di Saluzzo ripuliranno dentro e fuori il Lago Blu (a 2523 metri) e la pineta di Chianale. Sabato e domenica quindi l'Alta Valle farà maquillage per tornare «splendida d'inverno» come recita lo slogan turistico. Per l'occasione La Stampa e la Burgo regaleranno a tutti i lettori della provincia un prezioso poster a colori, realizzato dall'artista torinese Mario Pavese, in cui [illegible] Valle Varaita viene presentata in tutta la [illegible] bellezza.

Prima dell'immersione. I sub controllano l'attrezzatura

La settimana ecologica della Valle Varaita vuole essere il fiore all'occhiello per le due [illegible]ciazioni saviglianesi. Il Cai da sempre considera la zona lo sbocco naturale per le proprie iniziative alpinistiche (la sezione possiede un rifugio e due bivacchi) e per i sub si tratta di una nuova [illegible] ricca esperienza dopo gli interventi portati a termine con successo negli anni [illegible] in Valle Po (Lago Fiorenza), Valle Stura (Lago di Sant'Anna di Vinadio) e Valle Maira (Lago Visaisa). Piero Berardo, presidente [illegible] Circolo Savigliano Sub, è categorico: «Sappiamo che non abbiamo la possibilità di risolvere con un solo intervento il grave problema creato dalla grande quantità di rifiuti che anche [illegible] alta montagna viene abbandonata da troppe persone, però riteniamo che il fatto [illegible] di evidenziare la situazione possa servire a rendere la gente più rispet[illegible] dell'ambiente che ci circonda». Con i sub, lavoreranno anche gli escursionisti del Cai. Dice Gianni Girone, presidente della sezione saviglianese: «L'idea della giornata ecologica nacque nell'inverno dell'85: la collaborazione si dimostrò subito assai costruttiva, per cui [illegible] è deciso [illegible] proseguire anche in seguito, coinvolgendo enti ed associazioni delle varie località teatro delle manifestazioni. Riteniamo che i risultati ottenuti siano positivi: abbiamo [illegible] una maggiore sensibilità, tanto che la situazione va migliorando. Quest'anno puliremo le acq[illegible] e le rive del Lago Blu, uno degli invasi naturali più suggestivi delle nostre Alpi e, proprio per questo motivo, fra i più frequentati».

Fiorenzo Panero

Aperte le iscrizioni alla camminata

La «Straconi» per 15 mila

CUNEO. Sono aperte le iscrizioni alla «Straconi» del decennale, che si disputerà domenica 12 novembre attraverso le strade [illegible] le piazze della città.

La camminata è organizzata dall'Associazione sportiva «Il Podio» [illegible] il patrocinio de «La Stampa». Tutti i partecipanti riceveranno [illegible] premio una miniatura in peltro del santuario degli Angeli, il monumento cittadino scelto come simbolo dell'edizione '89. Seguiranno, nel '90 [illegible] nel '91, la chiesa di Santa Croce e il santuario di Madonna della Riva.

[illegible] fissato dagli organizzatori [illegible] di 15 mila [illegible]correnti — nell'84 furono 21 mi[illegible] — con chiusura delle iscrizioni entro il 21 ottobre.

I punti autorizzati per [illegible]re le adesioni (costo [illegible] mila lire) sono i seguenti. A Cuneo: Il Podio, piazza Galimberti 9; Arione, piazza Galimberti 14; Il Centro ottico Optometrico di [illegible] Santorre Santarosa 22; «Clou» in corso Dante e corso Nizza 84 e Michelin sport club di via Torino 302. A Borgo San Dalmazzo: Emmedue in [illegible] Cuneo 7 e la Pellicceria Marisa a Borgomercato; [illegible] Centallo: albergo La Bussola. E ancora Fruttero sport in via Roma 141 a Fossano; Dis Gros Center di San Defendente di Cervasca e la Ruota due di Andonno di Valdieri.

Per le società e i gruppi sportivi le iscrizioni dovranno essere presentate sui moduli disponibili a «Il Podio», in piazza Galimberti, telefono 0171-693778.

«La Straconi '[illegible] — spiega Sergio Costamagna, che dirige il comitato organizzatore — vuole essere [illegible] riconoscimento a chi, a cominciare da tutti i partecipanti alle [illegible] precedenti edizioni, dal '79 all'84, ha creduto nel nostro obiettivo: trasformare una semplice passeggiata domenicale in un grande momento di aggregazione e di festa sportiva».

Patrocinatori, con «La Stampa», sono Provincia e Comune, Radiomontecarlo, PromoCuneo, Cassa di Risparmio di Torino, Ipermercati Dis Gros, Ergomix Mangimi, Pellicceria Marisa, Mobili Sereno e Borgna Volvo.

[r. s.]

Sconfitte Savigliano e Interlanga

Bra e Saluzzo sorrisi in Coppa

CUNEO. Sorrisi e mugugni per le squadre cuneesi impegnate nella Coppa Italia dell'Interregionale e di Promozione. Hanno vinto in due: il Bra, che si è imposto in rimonta nel primo derby stagionale con la Saviglianese (2 a 1 [illegible] risultato, con doppietta del bomber Daidola) [illegible] Saluzzo, che [illegible] battuto [illegible] la rinnovatissima Interlanga di Borsalino (tra l'altro quest'ultima società giocherà quest'anno gli incontri casalinghi sul campo [illegible] Cinzano).

Si [illegible] concluso senza vincitori l'altro derby della giornata, quello di Promozione, tra Pro Dronero e Busca (1 a 1).

E' stata una giornata negativa, oltre che per la Saviglianese e l'Interlanga, anche per l'Albese che sul campo del Villafranca ha perso [illegible] secco 3 a [illegible].

[illegible] Mondovì [illegible] conquistato sul campo della Valenzana [illegible] primo punto stagionale dopo le sconfitte con la Saviglianese [illegible] l'Acqui: ha pareggiato 1 [illegible] 1 grazie a una rete [illegible] Antelmi.

A novanta minuti [illegible] conclusione del girone eliminatorio dell'Interregionale per adesso l'unica [illegible] avere la certezza del passaggio del turno è la Saviglianese. L'undici di Trabbi, tuttavia, potrebbe chiudere il girone al primo posto: basterà vin[illegible] il confronto diretto di do[illegible] sera, al Morino, alle 20,30, con l'Acqui, attuale capolista, con [illegible] punto di vantaggio sui rossoblù.

Anche il Bra [illegible] ancora più [illegible] una speranza: battendo il Mondovì nel derby [illegible] domani [illegible] (stessa ora di Savigliano) potreb[illegible] agganciare al secondo posto l'Acqui [illegible] i «maghi» (a seconda del risultato del «Morino») [illegible] comunque sperare in un ripescaggio: le dieci terze meglio classifi[illegible] fra tutti i gironi italiani saranno ammesse alla fase [illegible]siva. Nel primo turno della Coppa di promozione ha impressionato bene il Saluzzo: i granata hanno già evidenziato una buona condizione, a cominciare dall'intramontabile Bertuzzo, a segno due volte. Ma per la maggior parte delle squadre la competizione servirà da rodaggio in vista dell'inizio del torneo il 17 settembre.

[p. p. l.]

A Cuneo e Taggia i due recuperi della serie A di balon

Oggi Vacchetto-Aicardi

Poi gli spareggi a Cortemilia e Vignale

Il campione d'Italia Aicardi

CUNEO. Costretto ad accelerare i tempi per concludere entro la settimana [illegible] primo turno dei play off, [illegible] campionato di serie A [illegible] pallone elastico ha oggi in programma due recuperi.

Si giocherà, alle 15,30 a Cuneo dove [illegible] affronteranno Vacchetto ed Aicardi e a Taggia dove saranno [illegible] Pirero e Rosso I. Domani, poi, si disputeranno le due «belle» di Cortemilia e Vignale fra Dogliotti e Rosso II e fra Balocco [illegible] Tonello.

Qualora negli incontri odierni di Cuneo e Taggia dovessero imporsi Vacchetto e Rosso I, sarebbero necessari altri spareggi che si disputerebbero probabilmente giovedì. Domenica poi è in programma l'incontro di andata del [illegible] dei play [illegible].

Questo intenso tour [illegible] force si è reso necessario, poiché le partite di ritorno non hanno qualificato alcun giocatore per [illegible] semifinali.

Rinviato l'incontro di Cuneo fra Vacchetto ed Aicardi, sospeso quello di Taggia, con Rosso I [illegible] vantaggio [illegible] Pirero per 6-4, nelle altre due partite si sono imposte le squadre sconfitte nella prima gara, rendendo necessaria la «bella».

A Cortemilia, al termine della vittoriosa prestazione di Dogliotti, il presidente Mario Banchero [illegible] detto: «Il nostro atleta [illegible] molto migliorato in battuta, ma al ricaccio ha [illegible]sato qualche cedimento. [illegible]spetto alla partita di Ceva è stato però Rosso II [illegible] giocare meno bene. Adesso cerchiamo di vin[illegible] la «bella» per andare in [illegible]mifinale dove incontreremo Balocco [illegible] Tonello. Poiché entrambi questi atleti non sono in buone condizioni fisiche, un pensierino per [illegible] finale possiamo anche farlo».

Proprio gli info[illegible] portacolori della Merlese [illegible] della Monferrina [illegible] stati al centro delle discussioni nello sferisterio monregalese dove si è gioca[illegible] la partita più «disastrata».

All'annunciato forfait di [illegible]locco, si è aggiunto quello del terzino [illegible] Bonino; fra i padroni [illegible] casa, anche Livio Tonello ha dovuto lasciare il campo dopo appena due giochi.

L'allenatore monregalese Mario Sasso ha detto: «Tonello si era fatto male ad una caviglia durante il quarto gioco dell'incontro di Vignale. Sapevo che non era in buone condizioni fisiche [illegible] portato [illegible] panchina, come riserva, un battitore».

Aldo Scavino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente [illegible]
ex commerciante
di anni 79
Ne danno l'annuncio la moglie **Orsola** ed i figli **Graziella**, **Oreste**, **Elio** e **Livio**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Rocco Castagnaretta martedì 5 corr. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Francia [illegible].
Cuneo, 4 settembre 1989.

L'Hotel Paradiso di Ruta di Camogli potrebbe diventare un residence

Il fantasma di Nietzsche

Proposta dalla Germania: «Un museo»

Ecco come appariva in una foto d'epoca l'hotel Excelsior. Si chiamava New Kursaal. Ospitò illustri personaggi dell'arte, della letteratura e della politica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Immerso nel verde, nel silenzio, dagli interni lussuosi che si affacciavano sul mare del Golfo Paradiso. Così doveva [illegible] l'Hotel Paradiso [illegible] Ruta quando vi soggiornò, dal novembre 1866 al [illegible] dell'anno successivo e dal febbraio al marzo 1888, [illegible] filosofo tedesco Friedrich Nietzche che vi scrisse anche una parte consistente del suo capolavoro «Così parlò Zaratustra».

E così, [illegible] non con più fasto ancora, doveva essere stato anche per l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo con annesso Kursaal, già sede del casinò fino al 1923, che ha regnato nel Golfo del Tigullio dagli inizi d[illegible] secolo sino al 1974. Due grandi alberghi, depositari di tanta storia (le sale del Kursaal hanno ospitato le delegazioni europ[illegible] in occasione [illegible] firma dei [illegible] trattati di Rapallo del 1917, 1922 e 1929, che stanno oggi vivendo due realtà completamente diverse.

Iniziamo dall'Hotel Paradiso [illegible] Ruta, a cui recentemente l'autorevole quotidiano Süddeutsche Zeitung di Monaco, ha dedicato [illegible] ampio servizio (a dimostrazione del rinnovato interesse con cui la Germania guarda alla Liguria) che oltre a rifarne la storia ha denunciato anche il grave stato di abbandono in cui [illegible]

L'hotel Paradiso, assieme alla attigua e già albergo villa Italia, era stato lasciato in eredità negli anni '70 dalla signora Milesi, per la parte [illegible] sua proprietà, alla Curia camogliese.

Una successione che [illegible] diven[illegible] poco chiara quando, dopo lunghe trattazioni tra Comune e Curia, si risolveva con una divisione [illegible] [illegible] per cento della proprietà che vedeva liquidare i prelati c[illegible] 150 milioni e lasciare gli immobili al Comune di Camogli. [illegible] che è diventata meno chiara ancora quando [illegible] società immobiliare riusciva ad acquistare la quota degli immobili dei congiunti della Milesi ed un'ulteriore parte dal Comune, riuscendo così a trasformare l'ex hotel Italia in un complesso di mini-appartamenti.

Una fine questa che si [illegible]rebbe anche per il Paradiso, quando l'amministrazione bandisse un'asta pubblica per l'assegnazione della proprietà, che così diverrebbe il quarto residence di lusso a Ruta, con il Torre Saracena, l'Hermitage e l'Italia. Un'ipotesi che i rutesi [illegible] vogliono: «E' un bene della comunità e deve essere utilizzato anche a vantaggio dei residenti» dice un consigliere circoscrizionale per il quale i residence «si sono rivelati più dannosi che utili in quanto vengo[illegible] occupati solo d'estate da ospiti che privano dei pochi parcheggi disponibili i residenti».

Ma quale potrebbe [illegible] l'alternativa? Per esempio quella rappresentata dalla proposta dell'industriale tedesco Gotfried Matthaes che a nome di alcune associazioni culturali svizzere e tedesche vorrebbe acquistare il Paradiso per farvi un museo dedicato a Nietzche. C'è persino il progetto: il museo verrebbe ricavato nella torre unitamente a due collezioni d'arte mentre il p[illegible] verrebbe attrezzato a verde pubblico.

Ma il Comune sembra ancora indeciso sul da farsi e intanto il Paradiso sta cadendo a pezzi e viene utilizzato [illegible] deposito di barattoli di vernice ed altro materiale edile. Chi invece non ha perso tempo è stato il Comune di Rapallo che con le società immobiliari Romagnoli e Costruzioni Spa (le quali hanno rilevato l'intera struttura) ha promosso la ristrutturazione e [illegible] rilancio [illegible] vecchio Excelsior che grazie ad un investimento di circa 45 miliardi si trasformerà, in tempo forse per il 1992, in un complesso turistico-residenziale di gran lusso. A tal proposito si parla del corpo centrale diviso in due parti distinte; nella prima vi troveran[illegible] posto l'hotel a cinque stelle, una sala congressi e sala riunioni, [illegible] piscina coperta e il roof garden, più terrazza e campo da tennis; mentre nella seconda dovrebbe sorgere un residence da 44 appartamenti, di cui 19 nel Kursaal, con 55 posti auto in un silo interrato.

Sempre nell'ex casinò, inoltre, troveranno posto una «fit[illegible] houses» con piscina [illegible] [illegible] qua di [illegible] riscaldata e tetto apribile, solarium, sauna, palestra, fisioterapia e talassoterapia, più stabilimento balneare.

Quale dunque la strada giusta che dovrà essere seguita per far tornare a nuova vita [illegible] storico hotel: il museo o il residence di lusso?

Fabio Pozzo

[illegible]

Quanti nomi illustri

Se il Paradiso di Ruta può vantare l'ospitalità data a Friedrich Nietzsche non è [illegible] da [illegible] l'Excelsior Palace di Rapallo che nel lungo periodo della sua attività [illegible] sempre stato considerato [illegible] dei più grandi alberghi d'Europa. Ecco, per esempio, alcuni dei suoi ospiti più noti: Eleonora Duse, [illegible] Duca degli Abruzzi, il [illegible] [illegible] Windsor e Wally Simpson, Re Faruk, Soraya, [illegible] Hussein [illegible] Giordania, Paola [illegible] Liegi, Guglielmo Marconi, Re Juan Carlos [illegible] Spagna, Re Costantino di Grecia, Fausto Coppi e la Dama Bianca, Rita Hayworth, Jennifer Jones, Ernest Hemingway. Senza dimenticare che proprio [illegible] a due passi ha soggiornato il poeta Ezra Pound che si è attorniato di personaggi come i Nobel per la letteratura T. S. Eliot, W. [illegible] Yeats e Gabriella Mistral, e poi ancora Richard Aldington, W. C. Williams, F. C. Madox, [illegible] Joyce, Crommelynck, Hauptmann, Kokoschka, H. Gaudier-Brzeska, Basil Bunting.

[illegible]

DALLA RIVIERA

[illegible]

[illegible] Vincono [illegible] ragazze [illegible] discoteca

E' calato il sipario sul primo torneo di calcio femminile [illegible] cinque» organizzato dal Calcio Chiavari. Il successo finale è arriso alla discoteca Mafun, di misura (5-4) e solo nei supplementari, contro l'Agenzia Royal. 4-4 nei due tempi regolamentari [illegible] reti della Gerwing (2) e della Rivolini [illegible] per «Mafun»; Laura Lavagnino (2), Anna Fornaca (1) e Martina Pistoia (1) per la «Royal». Nei supplementari gol partita della Presi. Questa la formazione vincitrice: Susanna Presi, Elisabetta Garavelli, Anna Salfa, Maria Grazia Gerwing e Nicoletta Rivolini. Nella finale per il 3° posto vittoria della Pizzeria Italia sul Bar Gelateria Rico con [illegible] punteggio di 4-2. Capocannoniere del torneo Martina Pistoia.

[illegible] MARGHERITA

[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] polizia

[illegible] chiuso i battenti il distaccamento di polizia [illegible] Santa Margherita. Era stato istituito il 4 luglio scorso del commissariato [illegible] Rapallo e vi hanno preso servizio una ventina di agenti.

[illegible]

[illegible] Un parcheggio nelle [illegible] ferroviarie

Entrerà in funzione tra pochi giorni un nuovo posteggio pubblico dalla capienza di un'ottantina di posti auto, più quelli ricavati dalla possibilità della doppia fila. Sarà realizzato nell'ex area merci della stazione ferroviaria. L'appalto per [illegible] gestione del [illegible] parcheggio è [illegible] vinto da [illegible] cooperativa che ha già provveduto [illegible] eseguire i lavori.

[illegible]

[illegible] Sono [illegible] i «fischi» [illegible] treni?

Ennesima denuncia di inquinamento acustico. I macchinisti, nell'attraversare la stazione, suonerebbero troppe volte la sirena. Il presidente dell'associazione Il Sol.Co, Valerio Rodino, ha così presentato un'altra denuncia. Non avendo avuto [illegible] soddisfazione, Rodino ha annunciato che rimarrà per [illegible] [illegible] continue [illegible] la pensilina dello scalo ferroviario per fare un conto dei «fischi».

Grande pubblico alla Fiera della Fontanabuona

In 60 mila all'Expo

Rispetto all'anno scorso [illegible] aumento del venti per cento
Prossimo appuntamento il Salone dell'enogastronomia

CALVARI. Domenica, ore 23: in volto agli organizzatori si poteva leggere la soddisfazione per il successo della quinta edizio[illegible] dell'Expo Fontanabuona, [illegible] fiera campionaria del Levante.

Erano stravolti per i 9 giorni di impegno «24 ore su 24» ma felici per la riuscita della manifestazione con le cifre che, in simili occasioni, testimoniano meglio di ogni altro discorso il bilancio dell'Expo: oltre 60.000 visitatori [illegible] un incremento secco del 20% rispetto all'edizione precedente; giro d'affari con un [illegible] del fatturato globale da valutare nell'ordine del 30%; contatti [illegible] alcune aziende con venditori esteri per un graduale inserimento [illegible] mercato europeo; dimensione non più regionale ma ormai nazionale con visitatori provenienti da fuori i confini della Liguria; serie di dibattiti con interventi di studiosi, economisti e politici.

«Siamo arrivati in fondo e possiamo dire di essere veramente soddisfatti: l'impegno di volontariato di oltre 50 ragazzi e di noi organizzatori è stato premiato con [illegible] sensibile incremento nelle presenze. Ancora nell'ultimo giorno, pur con le cattive condizioni atmosferiche, la gente ha visitato l'Expo riempiendo fino all'inverosimile i padiglioni della mostra. Questo è uno stimolo per la prossima edizione che [illegible] ci deve trovare impreparati», afferma il direttore dell'Expo, Orlando Celle.

L'edizione di quest'anno ha già aperto una finestra sul 92, l'anno clou delle manifestazioni colombiane.

«L'Expo deve trovare un proprio spazio già dal prossimo an[illegible] senza attendere il '92, quando Genova fagociterà il grosso degli appuntamenti: aver dedicato una mostra filatelica a Cristoforo Colombo, la prima di tale genere, è significativo. Il prossimo anno sarà quello della verità, l'esame definitivo per l'Expo», conclude Celle anticipando perciò già una sesta edizione della grande rassegna ancora più ricca di «temi» interessanti e di spazi.

Verrà sicuramente ripetuta l'esperienza positiva, di cui forse non si è parlato nella giusta misura, [illegible] mostra relativa alle «Presenze liguri — prima rassegna contemporanea» [illegible] la concentrazione, in una sola sede, di 27 opere di artisti nati o operanti in Liguria.

Numerosi olii [illegible] tela, alcuni acrilici su tela, composizioni metalliche ed altre in poliestere, un gesso, una masonite temperata, un bronzo, olio su faesite, una lavorazione sull'ardesia con il denominatore [illegible] delle presenze liguri.

«Quella di quest'anno intende essere un avvio verso [illegible] allargamento ad artisti non solo liguri [illegible] anche nazionali. Crediamo di aver fatto un primo passo interessante, di buon livello artistico», conclude il direttore dell'Expo.

Il prossimo appuntamento, prima dell'edizione del '90 dell'Expo Fontanabuona, è per il Salone dell'enogastronomia e dell'olio d'oliva ligure. E' in programma dal 4 al 7 maggio del prossimo [illegible]. (g. s.)

Curiosando negli stand. Visitatori dell'Expo nel settore della filigrana

Domenica [illegible] Palio del Tigullio sotto l'acquazzone

Nella bufera vince Santa

Portofino e S. Michele ritirate

S. MARGHERITA. Acqua sopra ed acqua sotto: i vogatori che domenica pomeriggio, sotto un acquazzone da competizione, hanno dato vita alla terza [illegible]ata del Palio Marinaro del Tigullio avrebbero meritato tutti il primo premio.

Ai pochi spettatori presenti sul lungomare [illegible] Santa Margherita Ligure ed anche a molti dei tecnici sarebbe parso più logico rinviare ulteriormente la prova (la regata di [illegible]. Margherita doveva tenersi il 27 agosto, [illegible] era stata rimandata proprio per le condizioni proibitive del mare), [illegible] gli uomini dell'Associazione Amatori Palio hanno spiegato che l'alternativa era gareggiare o rinunciare, poichè il 17 settembre [illegible] deve disputare la finale a Rapallo e altre domeniche libere da altri appuntamenti non ve ne sono.

Portofino e S. Michele [illegible] Pagana non se la [illegible] sentite, ma Sestri Levante, Rapallo, Portofino e S. Margherita so[illegible] scese in acqua. Anche i più giovani vogatori dei g[illegible] da 18 palmi (under 18) e dei g[illegible] in vetroresina (atleti tra i [illegible] ed i 20 anni) non hanno tremato ed hanno affrontato il cimento.

Purtroppo la sistemazione del campo di regata con corsie e boe è stata parecchio approssimativa (il mare non era certo calmo come una tavola), ed il risultato della finale (i [illegible] gozzi da 22 in una gara «secca», senza batterie) ha destato qualche «mugugno». [illegible] vinto infatti S. Margherita Ligure, in 12'20 (un tempo superiore [illegible] oltre un minuto ai tempi standard sulla distanza del miglio), precedendo Rapallo. Solo terzi i vincitori [illegible]elle prime due prove, i vogatori di Sestri Levante. Ultimi i chiavaresi.

L'equipaggio dei «corsari» [illegible] stato sconfitto dai sammargheritesi nettamente: i [illegible] hanno sofferto più degli avversari l'inclemenza del tempo; sono partiti male e nello sforzo di rimontare si sono disuniti, facendosi superare all'arrivo anche da Rapallo. Va però ad onore della loro sportività il fatto che benchè poco convinti della regolarità del tracciato abbiano accettato il verdetto sul campo.

Eccezionale di contro la prestazione dei giovani sammargheritesi, galvanizzati [illegible] giocare in casa e perfettamente a loro agio pur con [illegible] pioggia battente.

Nei 18 palmi ancora un suc[illegible] per Lavagna (3 su 3 prove), nei vetroresina vittoria dei padroni di casa (2 vittorie contro 1 dei sestresi). Nella classifica del Palio Sestri Levante e S. Margherita sono appaiati con [illegible] punti, segue [illegible]pallo con 35, Portofino 25, Chiavari 23, S. Michele 7.

Finale thrilling quindi a Rapallo tra due domeniche.

(d. s.)

Non sono ancora partiti i lavori di sistemazione dell'impianto sportivo

Broccardi, il rebus dello stadio

Sarà pronto per i mondiali di calcio?

S. MARGHERITA. Pochi g[illegible] al via della stagione ufficiale del calcio minore, ed in particolare dell'Interregionale che inizierà domenica prossima, e la polemica sul «Broccardi» è nuovamente notizia [illegible] [illegible]

La data ultima di utilizzo del campo situato in via alla Fer[illegible] Ferroviaria (la struttura, formata da due campi di calcio, il «Broccardi» A e B [illegible] annessi spogliatoi, è infatti proprio a stretto contatto con la linea ferroviaria) sarebbe stata quella del 31 agosto, praticamente il termine ultimo dato alcuni mesi or sono dal Comune di Santa Margherita alla società Sammargheritese Calcio [illegible] alle società partecipanti ai campionati minori. «Sarebbe stata»: su queste data è d'obbligo [illegible] condizionale poiché la società arancione ha disputato al «Broccardi» ancora una amichevole sabato 2 settembre e continua regolarmente ad allenarsi agli ordini del mister Elvio Fontana.

Giovedì scorso, al termine di quella che doveva [illegible] l'ultima partita stagionale della Samm sul campo di casa, il d.s. degli arancioni Alfredo Schimmenti è sbottato: «L'ultima comunicazione avuta dal Comune è quella relativa ad un nostro utilizzo [illegible] campo fino al 31 agosto. Da tale data doveva essere dato il via libera alle ruspe per ristrutturare il campo in vista dei Mondiali: fino ad oggi non si è visto nulla e tantomeno ci è stato comunicato per iscritto, qualcosa di ufficiale. Noi proseguiamo perciò con gli allenamenti e con le partite: domenica prossima, contro l'Acqui nella prima di campionato, giocheremo qui».

[illegible] [illegible] comunicazione scritta di una «decisione» [illegible] parte del Comune ha fatto sì che la Sammargheritese non abbia potuto neppure prendere accordi ben definiti con quello che dovrebbe essere il terreno alternativo, il Comunale [illegible] Chiavari.

«Ho comunicato proprio ieri alla Figc di Roma il ritorno sul nostro campo [illegible] non posso neppure muovermi verso altre soluzioni essendo [illegible] bloccato: la squadra ha portato il nome di Santa Margherita Ligure per tutta l'Italia facendo da veicolo promozionale notevole, perché ora trattarci così senza una risposta chiara e precisa?».

La patata bollente passa quindi all'amministrazione [illegible]munale di Santa.

L'assessore ai lavori pubblici, Franco Ferrini, ha detto: «Non potevamo dare [illegible] data definitiva alla Samm poiché neppure noi la sappiamo. Comunque la squadra può giocare [illegible] Broccardi, dalla notifica al momento di inizio lavori, ancora per una quarantina di giorni, [illegible] lasso di tempo accettabile.

«In pratica [illegible] burocrazia ha colpito ancora, nonostante gli sforzi dell'amministrazione per presentare, in tempi brevi, la documentazione per l'inizio dei lavori. Rischiamo così di perdere l'appuntamento con i Mondiali, una occasione irripetibile». Documentazione presentata il 26 maggio (termine ultimo l'8 giugno, ed un anno esatto dal via dei Mondiali). Tutto questo, se fosse confermata una voce che circola nel Tigullio e cioè quella relativa alla mancanza di [illegible] documento per dare il via ufficiale e stanziamento di [illegible] e lavori.

Il rischio è che da tutta questa «telenovela Broccardi» ne escano due vittime illustri: la Samm-squadra, sempre in dubbio amletico fra giocare o non giocare; Santa Margherita città che, pronta in fatto di ricettività turistica, non dispone di un impianto sportivo adeguato.

Giancarlo Scartozzoni

Sanremo, la storia e il futuro di via Palazzo

Da porta della Pigna a centro commerciale

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Via Palazzo, ovvero il «budello» di Sanremo. Collega la [illegible] di piazza Eroi Sanremesi con piazza Colombo e, da anni, detiene un record davvero invidiabile almeno dal punto di vista commerciale: è la strada più affollata dell'intera città.

E' la strada dei negozi di alimentari, soprattutto le salumerie, ma [illegible] mancano macellerie, abbigliamento, oreficerie, articoli da regalo. Fino all'800 era la via principale di Sanremo. Poi il centro si [illegible] spo[illegible] verso il mare, è nata la via Nuova, destinata a diventare successivamente via Matteotti. Pur declassata e relegata in [illegible] ruolo minore, via Palazzo ha saputo mantenere il [illegible] fascino e la leadership, almeno dal punto di vista dell'affollamento e del volume d'affari.

Andando a riscoprire [illegible] storia di Sanremo, emergono alcuni particolari interessanti, soprattutto in ordine all'età. Via Palazzo è piuttosto «anzianotta», anche se non dimostra i secoli che [illegible] porta appresso. Si comincia a parlare di questa strada, l'antica via Romana, già nei testi del 1300. Sanremo, città medioevale, era formata dalla Pigna e dal rione della Marina. Fra questi due abitati vi [illegible] orti e coltivazioni di limoni. La Pigna si affacciava su via Palazzo. Si poteva accedere all'antico centro cittadino, arrivando da Sud, soltanto attraversando [illegible] portico chiamato la Croce [illegible] Palazzo. Esi[illegible] ancora oggi, ai piedi del Palazzo Nota e del Palazzo Vescovile.

Era una porta della città: seguendo via Cavour (allora via Antica) si raggiungevano «le [illegible] de ripa», quelle adiacenti all'odierna piazza Sardi, in riva al mare, mentre proseguendo [illegible] Nord e percorrendo via Santo Stefano, si entrava nel dedalo di viuzze che ancora oggi caratterizzano il centro storico. Allora [illegible] chiamava Porta del Paraixu o del Tabacco.

Le prime tracce del Palazzo Vescovile, dal quale pare prenderà il nome via Palazzo, risalgono al 1259. Scrive Monsignor Borea in un manoscritto datato [illegible] febbraio 1376: «Si tratta [illegible] palazzo bruciato, attiguo al palazzo del Comune, posto sulla Crocè del Palazzo, a sinistra del pubblico, che si pretende sia il palazzo degli Arcivescovi».

Era [illegible] costruito nel 1269 dall'arcivescovo Gualtiero da Vezzano ed ampliato, dopo [illegible] incendio, nel 1282 dall'arcivescovo Bernardo de Arimindis. La costruzione [illegible] Palazzo Nota, che per lungo tempo [illegible] sede del municipio, è più recente. In una lettera del 7 maggio 1692, estratta dall'Archivio di Genova, si legge che la comunità di Sanremo [illegible] fatto costruire il Pubblico Palazzo per l'abitazione dei commissari e del Vicario».

Di quell'epoca è anche la costruzione di piazza Alberto Nota, sull'altro fronte del Palazzo, denominata, fino agli inizi del secolo, piazza Palazzo. Il nome di Alberto Nota, commediografo e Intendente della Provincia di Sanremo dal 1823 al 1831, venne dato alla piazza in segno di affetto e gratitudine per [illegible] uomo che «aveva promosso incessantemente e con efficacia il decoro della città, l'abbellimento ed i vantaggi».

Ancora oggi è ricordata come «piazza degli sbirri» perché [illegible] pianterreno del palazzo comunale ospitava le guardie che erano appunto dette sbirri. La zona adiacente via Palazzo (piazza Cassini e piazza Nota) è stata interessata da un massiccio intervento di restauro. Oggi l'asfalto è stato eliminato. Al suo posto un lastricato [illegible] pietra arenaria e un acciottolato di color grigio e bianco che ci riporta indietro nei secoli. Secondo il progetto predisposto dal gruppo di tecnici che si occupano dell'arredo urbano, le pietre prenderanno il posto del bitume [illegible] in via Gaudio (dove i lavori [illegible] a buon punto) e nella stessa via Palazzo, dove, invece, l'iniziativa è soltanto al livello progettuale. Interventi anche in piazza San Siro, via De Benedetti e [illegible] le viuzze adiacenti.

Il progetto che vuole restituire alla parte vecchia della città il [illegible] reale aspetto, prevede nel corso degli anni anche la tinteggiatura di tutti gli edifici seguendo una particolare tabella cromatica approvata anche dalla Sovrintendenza ai beni monumentali che prevede l'uso di particolari combinazioni di colori molto simili agli originali.

I colori fondamentali sono rosso, giallo, verde, blu, porpora. In totale i colori considerati sono più di cento, ognuno con dieci diversi gradi di chiarezza e più gradi di saturazione. Non mancano i colori più netti come il bianco di Creta e il [illegible] ardesia e, fra le tonalità più sfumate, le tinte come il turchese, il rosa, l'olivo, la terra bruciata, [illegible] inserire nell'opera di restauro e maquillage.

Gian [illegible]

UN PROGETTO

Restauro a San Siro

Costerà [illegible] milioni trasformare piazza San Siro, uno degli angoli caratteristici della città. Il progetto, realizzato dall'équipe [illegible]'arredo urbano del Comune, prevede l'eliminazione del parcheggio nella piazzetta di fronte [illegible] cattedrale, la rimozione dell'asfalto e [illegible] creazione di un lastricato con cordoli di separazione in ciotoli e, al centro, [illegible] ulivo [illegible] panchina circolare. Ci [illegible] i finanziamenti, ma il progetto [illegible] è decollato perché la Sovrintendenza ai beni Ambientali ha chiesto l'effettuazione di sondaggi (dovrebbero cominciare [illegible] la fine [illegible] mese) sotto l'asfalto per tentare [illegible] quadro preciso dell'aspetto antico della piazza. Il lastricato interesserà l'intera piazza, fino all'incrocio con via Calvi, via Corradi, vicolo della Pace e via Ciro Menotti. Previsto anche un intervento di restauro dei palazzi. Fra le tinte soprattutto colori chiari tendenti al giallo.

Con i suoi negozi via Palazzo è una delle strade commerciali per eccellenza a Sanremo

NOTIZIEFLASH

S. LORENZO

Pino s'abbatte [illegible] via [illegible]

Qualche disagio e un po' di coda per gli automobilisti che passavano ieri mattina sull'Aurelia vicino a S. Lorenzo al Mare a causa di un grosso pino caduto in mezzo alla carreggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco e alcuni mezzi dell'Anas che hanno rimosso l'ostacolo.

DIANO MARINA

Un successo [illegible]

La Lombardia ha vinto il concorso per fioristi professionali «Diano in fiore», che si è concluso domenica sera nella sala consiliare [illegible] Comune. [illegible] giuria, formata da esponenti della Federfiori-Confcommercio, ha ritenuto più valide [illegible] composizioni preparate dall'équipe lombarda, rappresentata da Mario Sortino e Giuseppe Buscarini. Il secondo premio è andato alla Toscana

Interpellanza [illegible] sindaco [illegible]

Con un'interpellanza inviata al sindaco Olivo [illegible] msi, per bocca [illegible] Mario Iacobucci, chiede: «Si intende conoscere quando [illegible] Comune darà il via [illegible] un fattivo programma di straordinaria manutenzione alle strutture, onde evitare i gravi infortuni che si sono verificati». E cita il caso di Francesco Condina, operaio-giardiniere, che per la mancata tenuta di un tubo-parapetto si è ferito nei giardini del municipio.

Sanremo in tilt

La piena ha travolto 4 auto

SANREMO. Quattro auto in sosta travolte dalle acque di un torrente in piena, traffico in tilt, [illegible] albero caduto in via Dante, alcuni scantinati allagati. Sono [illegible] conseguenze più gravi del nubifragio che [illegible] è abbattuto domenica su Sanremo, con lampi e tuoni, a cominciare dalle 17,30 circa.

Pochi minuti più tardi il traffico era già andato in tilt, con lunghe code sul lungomare delle Nazioni, marcia a rilento in via Roma, corso Cavallotti e lungo tutte le principali strade di Sanremo. Nel frettoloso rientro per fortuna non si sono registrati incidenti. I Vigili [illegible] fuoco sono invece intervenuti per recuperare quattro auto in sosta travolte dalle acque del rio Foce. Si tratta di una 127, una Opel, una Mini ed una Diane parcheggiate lungo un argine del torrente. La pioggia ha rapidamente alimentato il corso d'acqua che si è ingrossato fino a invadere l'area abitualmente usata [illegible] parcheggio. Le auto sono state trovate capovolte e invase dall'acqua. [m. p.]

Vallecrosia non usa il padiglione coperto

Il mercato silenzioso

Da due anni inutilizzata la struttura per le mostre dei fiori
Un progetto di oltre un miliardo per la ristrutturazione

VALLECROSIA. Da due anni non si fanno più mostre nel padiglione del mercato coperto dei fiori di Vallecrosia. Dopo un decennio ricco di esposizioni floreali e [illegible] mostre sulla floricoltura, [illegible] calato [illegible] sipario. Troppo oneroso, secondo gli amministratori, e troppi problemi logistici per gli espositori: dover ogni [illegible] chiudere l'edificio con una struttura mobile era dispendioso e poco funzionale.

[illegible] era pensato di creare un impianto definitivo ricorrendo ad un «concorso di idee di progettazione» con l'aiuto dei privati. Solamente [illegible] un mutuo, [illegible] Comune non sarebbe [illegible] in grado di concretizzare l'iniziativa.

Così dopo [illegible] incontri-scontri, discussioni a non finire, forse qualcosa di concreto sta per realizzarsi. «Il progetto per la ristrutturazione — spiega il sindaco Franco Biancheri — ha incontrato il [illegible] di tutto il Consiglio. [illegible] pensa ad una costruzione multiuso, commerciale e turistica. La spesa preventivata [illegible] intorno ad [illegible] miliardo e 600 milioni. Noi pensiamo di reperire quasi tutto il finanziamento dan[illegible] facoltà per trent'anni ad un istituto di credito di [illegible] i propri uffici utilizzando 300 [illegible] quadri. In cambio [illegible] si dovrebbero avere quasi tutti i soldi per [illegible] realizzazione dell'opera». Secondo il sindaco, poiché la struttura dovrebbe es[illegible] articolata su due piani più la cupola, resterebbero circa 4300 metri quadri a disposizione per le attività turistiche e commerciali.

S[illegible] state sentite le associazioni di categoria: floricoltori, agricoltori e commercianti. «Tutti [illegible] d'accordo — sottoli[illegible] Biancheri — [illegible] pure la maggioranza, compreso l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Poggi, che è [illegible] tecnico. Non esistono alternative per la copertura del mercato dei fiori. Si deve pensare inoltre che non è possibile reperire finanziamenti in nessun altro modo». Il progetto già approvato in linea di massima [illegible] discusso definitivamente in Consiglio.

La ristutturazione del [illegible] dei fiori ha fatto discutere molto all'interno della maggioranza, perché non si era trovata subito un'unità [illegible] vedute. Qualcuno aveva avanzato l'ipotesi di dare [illegible] parte dell'area ad un istituto di credito scelto in [illegible] bio [illegible] buon contributo finanziario, ma poiché non sarebbe stato sufficiente a realizzare la struttura multiuso, si era pensato di ridimensionare il progetto, edificando vicino all'istituto [illegible] credito il nuovo municipio che attualmente ha una sede non di proprietà comunale ed inadeguata alle esigenze della città. Una [illegible] verde con parcheggi e la possibilità di altri uffici pubblici come la sede delle poste potevano completare questa nuova soluzione. Per il palazzo mostre si poteva, con il tempo, individuare un'area e cercare finanziamenti.

Quest'ipotesi però è rientrata, anche [illegible] luce delle dichiarazioni conclusive del sindaco: «La strada che stiamo percorrendo ci sembra l'unica e se non ci saranno intoppi credo si possa sperare che entro [illegible] anno sarà dato il via ai lavori». [i. m.]

Bordighera, all'Ufficio dei vigili urbani si accumulano gli oggetti smarriti

Alla fiera della distrazione

Portafogli, orologi e bambole di pelouche

BORDIGHERA. Macchine fotografiche di ogni marca, chiavi raggruppate da portachiavi fir[illegible] e legate da un grosso spago, orologi [illegible] cinturino in oro massiccio, e ancora anelli, caschi da motociclo, biciclette e pietre preziose. Ecco [illegible] elenco sommario di quello che si può trovare all'Ufficio oggetti smarriti del comando dei vigili urbani.

«Ci consegnano [illegible] più [illegible] — dice un brigadiere — Un esempio? Un coniglietto rosa di pelouche che probabilmente una bambina ha appoggiato e poi dimenticato su [illegible] cassa della Standa».

L'attività dei vigili non cono[illegible] soste: «Il nostro compito non è solo fare multe. Abbiamo un registro dove vengono annotati tutti gli oggetti senza proprietari depositati nel nostro ufficio che vengono inventariati con un sistema tipo carico-scarico» spiegano i vigili. «Quest'anno abbiamo inventariato un centinaio di oggetti e più della metà sono ancora in attesa del proprietario».

«La diffidenza regna tra chi smarrisce portafogli e altri beni di un certo valore. Si pensa subito ad un furto, mentre spesso si tratta solo di distrazione» dice ancora il brigadiere. E narra un caso insolito: «Nell'87 un tale ci ha consegnato un milione di lire in contanti. Nessuno ha dichiarato di averlo perduto, quindi ora è di proprietà della persona che l'ha rinvenuto». L'atto di onestà è stato premiato. Per legge, infatti, se dopo un [illegible] i valori o gli oggetti depositati al comando non trovano il possessore, la proprietà passa a chi li ha consegnati ai vigili.

Un magazzino situato nel piano sotterraneo [illegible] mercato coperto [illegible] dedicato al deposito dei motorini, delle biciclette e dei pacchi voluminosi. «I ritrovamenti [illegible] motorini seguono un iter particolare. Siamo in collegamento tramite [illegible] terminale con i carabinieri e la polizia, e la prima fase consiste nel verificare [illegible] sono stati rubati. [illegible] l'esito [illegible] negativo, ne attestiamo la proprietà. Contattiamo la ditta produttrice per avere indicazione del rivenditore e [illegible] questo rintracciamo l'acquirente».

Il comando a volte [illegible] anche sede [illegible] episodi particolari: c'è chi, cercando con poca speranza oggetti smarriti da tempo, ri[illegible] beni che non credeva mai più di ritrovare. Racconta il responsabile dell'Ufficio: «Una signora olandese si è recata [illegible] la propria famiglia al comando in cerca [illegible] un paio [illegible] occhiali. Non [illegible] ha [illegible]vati, ma in compenso la figlia ha riconosciuto il suo vecchio portafogli smarrito molto tempo prima».

Un elenco con l'indicazione di tutti gli oggetti smarriti è appeso all'Albo pretorio, all'entrata del comando vigili. «Al momento del ritrovamento [illegible] beni di valore molti credono che [illegible] valga la pena di restituirli [illegible] legittimo possessore e se ne appropriano. Bisogna però considerare che il dieci per cento del valore dell'oggetto rinvenuto è dovuto a chi ha effettuato il ritrovamento. Percentuale che può essere anche maggiore, dipende dalla riconoscenza del proprietario».

Aggiungono all'Ufficio: «Questo dovrebbe rappresentare un incentivo a rivolgersi presso il nostro comando [illegible] aiutare chi si trova nella spiacevole situazione di [illegible] rito qualcosa, [illegible] a volte non ha [illegible] valore commerciale elevato, ma solo affettivo o pratico, come documenti o chiavi. Gli atti di onestà comunque non mancano. Ad esempio [illegible] anziano signore ci ha consegnato una banconota di grosso taglio trovata per terra. [d. b.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 5 Settembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Sull'aereo precipitato all'Avana c'erano cinque savonesi, tre genovesi e una coppia di Chiavari

Liguria in lutto, dieci vittime a Cuba

L'attesa dei parenti all'aeroporto di Milano-Malpensa

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sono dieci i liguri che figurano tra le vittime della sciagura aerea dell'Avana: due coppie savonesi, [illegible] una bambina di 12 anni, tre genovesi e due coniugi di Chiavari.

La città ligure più colpita dalla sciagura è Savona, con cinque vittime. Si tratta dei coniugi Liviana Ravera, 41 anni e Luigi Perasso, [illegible] anni, della loro bimba Silvia, di 12 anni, residenti in via Bonifacio del Vasto [illegible], nel quartiere della Villetta e di Iliana Barbero, 35 anni e Giovanni Ravera, 36 anni, abitanti in via San Francesco d'Assisi, vicino ai Cappuccini. I due uomini erano cognati (Perasso aveva sposato la sorella di Ravera) e gestivano assieme un negozio [illegible] panetteria-commestibili in via San Francesco d'Assisi. Erano molto noti in tutto il quartiere. Anche Liviana Ravera, detta Lilly, era parecchio conosciuta in città essendo contitolare di uno dei più noti negozi di acconciature per donna [illegible] via dei Mille, in pieno centro cittadino.

Tre le vittime genovesi: due giovani fidanzati, Paola Marchiaro, 25 anni e Attilio Rossi Zanini, [illegible] anni e Mirella [illegible]moldi, una donna di mezza età che aveva approfittato dell'occasione più per recarsi a trovare il figlio (lavora in Nicaragua) che per una gita [illegible] piacere. Paola Marchiaro, dipendente dell'agenzia di viaggi che nel capoluogo ligure ha curato le prenotazioni proprio per la vacanza a Cuba conclusasi tragicamente, [illegible] scelto per le ferie proprio questo viaggio, convincendo il fidanzato a seguirla.

Infine, due coniugi di Coreglia, paesino dell'entroterra [illegible] Chiavari. Si tratta di Giancarlo Grandi, 33 anni e di Marina Peirano 30 anni, che gestivano la rosticceria «Ugo» in via Entella 231 a Chiavari. Senza figli, amavano viaggiare e si concedevano qualche vacanza all'estero. Avevano prenotato la va[illegible] a Cuba all'agenzia «Entella» [illegible] corso Buenos Ayres. «Avrebbero riaperto la rosticceria il mattino successivo al loro arrivo, ce lo avevano detto prima di salutarci», raccontano i vicini di negozio. I parenti [illegible] [illegible] immediatamente partiti alla volta della Malpensa, per avere notizie dirette. All'aeroporto milanese stanno convergendo centinaia di parenti delle vittime, perché quasi tutti desiderano recarsi all'Avana per il riconoscimento e il trasferimento nei luoghi d'origine delle salme.

Le due coppie savonesi amavano molto viaggiare, soprattutto in aereo. In passato si erano recati in vacanze a Hong-Kong, in Thailandia e in Giappone. [illegible] volta [illegible] deciso di non andare in ferie separatamente ma di trascorrere per la prima volta assieme il periodo delle ferie.

Ieri non rispondeva nessuno nell'alloggio di via San Francesco d'Assisi occupato da Antonio Ravera, il fondatore della panetteria. Nella sciagura l'uomo ha perso i due figli e la nipotina. I vicini [illegible] che la prima telefonata gli è stata fatta il primo mattino da qualcuno [illegible] ministero degli Esteri e che quella che non lasciava più alcuna speranza è seguita alcune ore più tardi.

La notizia si è sparsa in un baleno per la città suscitando grande emozione. In via dei Mille i negozianti ricordano in particolare il sorriso dolce di Silvia, la bimba dei coniugi Perasso. A lei piaceva frequentare il negozio di «Lilly», la zia e chiacchierare con le ragazze di bottega e le clienti. Era [illegible] bambina vivacissima e sfoga[illegible] l'argento vivo che [illegible] addosso facendo dello sport: [illegible] una promettente allieva della squadra di nuoto-sincronizzato della Rari. Ieri in piscina molti hanno pianto ricordando Silvia.

In via dei Mille molti commercianti ieri pomeriggio apparivano increduli per la tragica fine di «Lilly» e dei [illegible] familiari. «Siamo molto affiattati — racconta il titolare di una macelleria — e spesso andia[illegible] a fare qualche [illegible] assieme. Poco più [illegible] [illegible] mese fa c'erano anche Lilly e i suoi, abbiamo scattato molte foto, adesso le guardo e mi sembra impossibile che questi amici non torneranno mai più». E Giovanni Sergi indica nel suo negozio-laboratorio una bilan[illegible] di precisione: «Me l'aveva portata Ravera, per un controllo, prima di partire. Era gente che poteva [illegible] felice. E adesso il padre, che è rimasto completamente solo, [illegible] farà?».

Nella serata di ieri è stato definitivamente chiarito l'equivo[illegible] che aveva fatto salire a dodici i liguri morti tra le lamiere dell' «Ilyushin»: Infatti, Emilio Petix e Daniela Bottone [illegible] risiedevano a La Spezia come in un primo tempo risultava dalla lista dei passeggeri ma a San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli. A La Spezia, mentre si trovavano ospiti di conoscenti, [illegible] soltanto prenotato il viaggio-vacanza.

Ivo Pastorino

Da sinistra: Luigi Perasso con la moglie Liviana Ravera e Giovanni Ravera con la moglie Iliana Barbero

ERANO MOLTO UNITI

Tutti e quattro in una foto ricordo

In alto da sinistra Liviana Ravera e Luigi Perasso, sotto Iliana Barbero e Giovanni Ravera in una immagine spensierata di pochi [illegible] fa. (Fotoservizio di Gianni Chiaramonti)

Abitavano alla Villetta: la città di nuovo colpita duramente

Savona, due famiglie distrutte

Tra le vittime i titolari di una panetteria di via San Francesco d'Assisi e una parrucchiera di via dei Mille. La tragica fine di Silvia Perasso, 12 anni

SAVONA. Un altro grave lutto ha colpito Savona ancora scossa per l'incidente di Carmagnola, dieci giorni fa, in cui persero la vita i quattro componenti la famiglia De Maestri. Ieri mattina la notizia di altri cinque morti: due famiglie [illegible], abitanti nel quartiere della Villetta, distrutte a Cuba nel rogo dell'aereo precipitato, [illegible] in una sciagura delle vacanze.

Le vittime sono Giovanni Ravera, [illegible] anni, e la moglie Iliana Barbero, di 42, abitanti in via San Francesco d'Assisi 2; Liviana Ravera, 41 anni, sorella di Giovanni, il marito Luigi Perasso, di 40, e la figlia Silvia, di 12 anni. Erano persone molto unite, soprattutto nelle loro attività.

Giovanni Ravera lavorava con la sorella e il cognato nella panetteria del padre Antonio (Attilio per gli amici), 64 anni, in via [illegible] Francesco d'Assisi 2. E' stato proprio il padre, vedovo da alcuni anni, a sapere per primo della tragedia, avvertito ieri mattina dall'ambasciata italiana a Cuba.

La notizia ha fatto ben presto il giro della città. Le famiglie erano molto conosciute soprattutto alla Villetta e non soltanto per l'attività commerciale [illegible] Ravera. Iliana Barbero, parrucchiera, era infatti contitolare di in un salone del centro, in [illegible] dei Mille [illegible].

Il parroco della Villetta, don Giovanni Farris, parla di loro [illegible] «persone per bene» e ha in mente la bambina nel giorno della Cresima, cinque [illegible] fa. Dice: «Una famiglia che frequentava la chiesa nelle feste più importanti. Erano conosciuti e rispettati da tutti. La loro scomparsa ci lascia nel dolore e nell'incredulità. Brava gente, che lavorava sodo. Dalle prime ore del mattino molte persone [illegible] venute in parrocchia per avere notizie, per trovare una conferma alle voci che parlavano di questa grande perdita. Ma tutti abbiamo purtroppo dovuto arrenderci alla triste realtà».

Carla Mazzieri, impiegata delle poste in via Guidobono, abita in via Pozzobonello e conosceva le due famiglie da molti anni. Dice: «Non ci posso credere. Persone oneste e commercianti seri, sempre molto uniti.

Nel quartiere tutti sono rimasti sconvolti dalla notizia. Il padre, Attilio, adesso rimarrà solo a gestire la panetteria: la moglie infatti è [illegible] qualche anno fa».

Attilio, padre di Giovanni e Liviana Ravera, è sconvolto. Ha sperato fino all'ultimo che le notizie dell'ambasciata [illegible] fossero vere, che i [illegible] cari [illegible] rinunciato alla partenza. Poco dopo mezzogiorno la notizia del ritrovamento delle carte d'imbarco ha fugato ogni dubbio. Dicono altri conoscenti: «Sappiamo che dal mini[illegible] degli Esteri è stato chiesto ad Attilio Ravera di andare a Cuba per il riconoscimento ufficiale dei corpi, [illegible] lui ha risposto di non voler partire».

Non era la prima volta che le famiglie Ravera e Perasso viaggiavano insieme. Negli anni [illegible] [illegible] state anche in Giappone, a Hong Kong e in Thailandia. Spiegano alcuni amici: «Dicevano sempre di non aver paura di volare e, [illegible] volta che prendevano qualche giorni di ferie, preferivano partire insieme».

Per il viaggio a Cuba, [illegible] [illegible] prenotato un soggiorno di quindici giorni presso l'agenzia Argenta di corso Italia. «Le vittime erano clienti abituali — dice il titolare — e per questa [illegible] [illegible] prenotato un soggiorno di due settimane. Non si trattava, come è accaduto in altri casi, di viaggi a prezzi "stracciati" che avrebbero potuto far pensare a voli con aerei in cattive condizioni». Il prezzo rientra nella media: [illegible] milione e ottocento mila lire a testa per [illegible] settimana.

Lo scorso febbraio, un altro savonese perse la [illegible] in un incidente [illegible] alle Azzorre, sempre durante una [illegible] organizzata nei mari del Sud. Si trattava di Armando Lingua, 57 anni, rappresentante in pensione con la passione [illegible] calcio e dei viaggi. In quel [illegible] l'aereo precipitato [illegible] un vecchio Boeing di una piccola compagnia americana. Ci furono polemiche sulle condizioni del velivolo che molti altri turisti, protagonisti di voli precedenti, definirono «preoccupanti».

Ermanno Branca
Paride Pasquino

Due coniugi di Coreglia, una coppia di fidanzati e una signora fra le vittime

Colpite anche Chiavari e Genova

«Oggi dovevano riaprire la rosticceria»

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Una giovane coppia residente a Coreglia, alle spalle di Chiavari, e tre genovesi sono tra le vittime della sciagura area di Cuba. Giancarlo Grandi, 33 anni, la moglie Marina Peirano, di 30, avrebbero dovuto riaprire que[illegible] mattina il negozio di rosticceria «Ugo» che gestivano a Chiavari, in via Entella 231. «Amavano viaggiare e [illegible] trascorso una vacanza di due settimane a Cuba», raccontano alcuni amici. I due coniugi, residenti in via Pian [illegible] Coreglia 14, senza figli, avevano prenotato il viaggio all'agenzia «Entella» di corso Buenos Aires. I parenti so[illegible] [illegible] avvisati [illegible] una telefonata giunta dall'ambasciata. «Una disgrazia terribile», dicono alcuni vicini di casa.

Tre vittime a Genova. Una coppia di fidanzati, Paola Marchiaro, 26 anni, e Attilio Rossi Zanini, 22 anni, avevano deciso da qualche mese di trascorrere insieme [illegible] [illegible] in America Centrale.

Paola lavorava da oltre un anno in una delle più [illegible] agenzie di viaggio di Genova, la «Tempo Libero Viaggi» di via Colombo, nel centro della città, ed era stata lei a raccogliere informazioni e notizie e ad organizzare il viaggio.

«Era felicissima per questa prospettiva di [illegible] a Cuba — ricordano alcuni colleghi di lavoro —. Paola amava molto viaggiare e l'idea di un viaggio in America Centrale la attirava [illegible] tempo».

Nella sede dell'agenzia genovese la notizia è giunta prestissimo, prima ancora che le telescriventi delle agenzie giornalistiche la diffondessero.

«Noi facciamo viaggiare [illegible] anni i nostri clienti su questi aerei — spiega una collega di Paola Marchiano — e non abbiamo mai avuto alcun problema. Si tratta di velivoli piuttosto spartani dal punto di vista del comfort, ma molto sicuri. La compagnia è molto seria, svolge un'ottima manutenzione e i piloti hanno tutti un gran numero di ore di volo alle spalle. Io stessa ho volato con un Ilyushin e mi sono trovata benissimo. D'altra parte, dalle notizie che abbiamo finora, l'ipotesi più credibile è che l'incidente sia stato provocato dal cattivo tempo e che [illegible] vi sia [illegible] un problema meccanico o un errore del pilota».

Il nome di Paola Marchiaro è stato rintracciato immediatamente dai colleghi nella lista dei passeggeri dell'«Ilyushin 62/M»; [illegible] figurava invece quello del fidanzato Attilio. Quell'esile filo di speranza è stato spezzato dalle conferme giunte nel pomeriggio. Nella casa di via San Luca d'Albaro i genitori di Attilio, il capitano Beppe e la madre, si sono chiusi in un dignitoso dolore rifiutando di rispondere alle domande dei giornalisti.

«Paola e il suo ragazzo — dicono alla "Tempo Libero Viaggi" — avevano acquistato direttamente alla compagnia milanese Zodiaco Constellation (che aveva acquistato tutti i posti per Cuba [illegible] quell'aereo) solo il biglietto di andata e ritorno. Una volta giunti a Cuba intendevano viaggiare senza un itinerario fisso, fermandosi dove capitava».

La terza vittima genovese, Mirella Rimoldi, 57 anni, stava invece tornando dal Nicaragua dove si [illegible] recata a trovare il figlio. La donna viveva sola in un appartamento a Nervi, in via Pozzi. «Una signora giovanile, molto gentile e discreta», la ricordano i vicini di [illegible]

Daniela Grondona
Giancarlo Scartozzoni

Commozione anche in piscina e nell'ambiente sportivo

La Rari piange Silvia

Gareggiava nella squadra di «sincro»

SAVONA. Silvia Perasso, 12 anni, la bimba [illegible] vittima della sciagura di Cuba, avrebbe iniziato la seconda media tra pochi giorni, alle «Sbarbaro» di via Ponzone. Brava a scuola, era [illegible]pegnata anche nello sport: dallo scorso anno faceva parte della squadra di [illegible] sincronizzato della Rari Nantes. Dopo [illegible] stagione nel [illegible] pre-agonistico, aveva superato a pieni voti l'esame per l'inserimento in prima squadra Esordienti. Presto le [illegible] rebbe toccato il debutto in gare di importanza nazionale, probabilmente anche quelle per il campionato italiano.

La sua prima allenatrice è stata Simona Esposito, e più recentemente era passata sotto la di[illegible] responsabilità di Patrizia Giallombardo, capo coach della Rari e allenatrice inserita nello staff [illegible]. La Giallombardo ha appreso la notizia della scomparsa di Silvia ieri sera in pisci[illegible] «Sono sconvolta. La Perasso prometteva grandi cose in questo sport, aveva un fisico eccezionale per la sua [illegible]. [illegible] in questo [illegible] rimpiango ovviamente la ragazzina allegra e piena di vita, amatissima e stimata da tutti».

La Rari ha portato [illegible] molta delicatezza ed enorme commo[illegible] la tremenda notizia alle al[illegible] ragazzine [illegible] squadra di sincro. La tragedia che ha colpito le famiglie Perasso e Ravera ha attraversato la piscina di corso Colombo come un vento gelido. Bruno Pisano, dirigente della Rari e responsabile anche del [illegible] scuole nuoto, scrolla il capo: «Quando accadono [illegible] terribili come questo si fatica a credere nella realtà. Da noi arri[illegible] decine di bambini e bambi[illegible] e a tutti ci affezioniamo, un po' come fossero nostri figli. Vogliamo ricordare Silvia come l'abbiamo conosciuta, bravissi[illegible] e spensierata. Ci sembrerà di averla ancora qui». [r. bg.]

Silvia Perasso gareggiava per la Rari

La raccolta dei rifiuti sarà privatizzata

Albenga città sporca Quasi pronti i rimedi

ALBENGA. La città è sporca. Commercianti e cittadini, [illegible] tempo, lamentano un diffuso stato di degrado di vie e piazze. Il centro storico e le frazioni sono i «punti caldi» nella mappa della sporcizia. Una situazione che fa a pugni con l'immagine [illegible] di Albenga e con i miliardi spesi per nuovi viali e nuove strade.

Giancarlo Tulliach, consigliere delegato alla Nettezza urbana, allarga le braccia e non nasconde i problemi: «Abbiamo una carenza cronica di personale: sino a pochi mesi fa c'erano in organico 18 scopini ma 4 sono andati in pensione e, stando alla finanziaria, potremo assumerne solo uno. Quindici persone per tenere pulita una città di 26 mila abitanti che raddoppiano in estate!»

Attualmente il territorio comunale è diviso in 23 zone. Molte vengono pulite in maniera saltuaria. E' il caso delle frazioni dove gli operatori passano a pulire strade e marciapiedi una volta alla settimana. Quello che funziona, invece, è il servizio di [illegible] rifiuti. D[illegible] Tull[illegible] [illegible] addetti sono 22 che resteranno 20 a settembre. Il servizio, però, funziona. Durante l'estate siamo riusciti a garantire la raccolta anche la domenica».

Presto, però, la raccolta dei rifiuti verrà privatizzata. Entro la f[illegible] di [illegible] verrà indetta una gara d'appalto nazionale e dal primo gennaio Albenga, come [illegible] parte dei comuni costieri, avrà [illegible] raccolta rifiuti privatizzata. «E' un passo necessario. In questo modo avremo la possibilità [illegible] utilizzare per il servizio di pulizia strade alcuni dipendenti ora impegnati nella raccolta». Fra le cause che hanno spinto la giunta a prendere la decisione di privatizzare c'è anche quella della mancanza di una di[illegible] controllata. Spie[illegible] ancora Tulliach: «In questo momento i camion del c[illegible] devono andare sino a San Lorenzo. Un costo enorme. La ditta che invece gestirà la raccolta dovrà garantire anche lo smaltimento. E' un passo necessario vi[illegible] ch[illegible] al momento, [illegible] si riesce ad individuare un'area dove realizzare la discarica. Il nuovo Piano regolatore dovrà [illegible]rà indicare una zona do[illegible] smaltire i rifiuti cittadini».

Una volta privatizzato il servizio cambierà, almeno nelle intenzioni del [illegible], il sistema di pulizia strade. Gli operatori, che attualmente sono dotati di biciclette, saranno muniti di ciclomotori a batteria e il servizio verrà esteso, in maniera continuativa, anche alle frazioni.

Novità anche per quello che riguarda la raccolta [illegible] rifiuti solidi urbani. [illegible] bilancio comunale, infatti, prevede [illegible] spesa [illegible] 100 milioni per sostituire i cassonetti della spazzatura. Sino ad oggi, infatti, i cittadini gettavano l'immondizia nei [illegible] tenitori metallici. Nel giro di pochi mesi, invece, lo faranno in quelli di materiale plastico. «In questo modo si eviteranno degli inconvenienti quali, ad esempio, il rumore. In alcune zone gli abitanti si lamentavano perché il servizio di raccolta disturbava il sonno. Con i raccoglitori in plastica questo non avverrà più», dicono in Comune.

Qualche innovazione anche per la raccolta dei rifiuti dei magazzini ortofrutticoli. Sino ad oggi gli scarti [illegible] lavorazione erano smaltiti dai privati. In qualche [illegible] i rifiuti biologici erano abbandonati sui greti dei torrenti. Nei progetti del Comune, invece, c'è la possibilità di effettuare il servizio dotando i [illegible] della raccolta di speciali adattatori in grado di prelevare e svuotare cassonetti di dimensioni più grandi.

C'è poi il problema delle siringhe lasciate in terra dai tossicodipendenti. N[illegible] un certo aumento di pe[illegible] [illegible]pendenti da eroina il numero di «spade» non [illegible] alto. Dice ancora Tulliach: «In media i netturbini raccolgono [illegible] quindicina di siringhe [illegible] mese nelle varie zone di Albenga. I punti maggiormente a rischio sono alcuni vicoli del centro storico e i pontini della ferrovia tra Albenga e Ceriale. Mi stupisco che siano così poche ma, fortunatamente, i ritrovamenti [illegible] limitati».

Ma basteranno i provvedimenti predisposti dal Comune per avere la città pulita?.

Stefano Pezzini

I FITOFARMACI

«Raccolta intelligente»

Vetro, plastica, carta, cartone, pile, medicinali e fitofarmaci: anche Albenga avrà un servizio di raccolta differenziato per tutti qu[illegible] rifiuti. Il bilancio di previsione ha stanziato 150 milioni per dare il via a questo tipo di «raccolta intelligente» che, oltre a permettere un risparmio commerciale rivendendo l'usato, costituisce una forma di investimento ecologico. Difficile stabilire quali possono essere i quantitativi di [illegible] «da buttare» ma alcuni prodotti, come ad esempio i fitofarmaci, costituiscono una [illegible] e propria «bomba ecologica». Ogni anno alcune categorie di fitofarmaci vengono messe fuori legge e gli agricoltori, non sapendo dove buttare le quantità non ancora utilizzate, sono costretti a «stoccarle» nei magazzini [illegible] nessuna protezione. In qualche [illegible] li gettano nelle numerose discariche abusive. Con la raccolta differenziata questo problema dovrebbe essere risolto.

In attesa dei provvedimenti comunali Albenga [illegible] una città sporca

NOTIZIEFLASH

Acna, [illegible] la vertenza è [illegible]

Sono riprese a Roma le trattative tra Enimont, Acna e ministero dell'Ambiente per valutare la possibilità [illegible] fare alcune modifiche all'accordo di agosto. In discussione l'ipotesi di realizzare fuori dall'area [illegible] fabbrica il nuovo impianto Re-Sol, proposta che viene duramente contestata dall'Acna. L'impressione comunque [illegible] che si vada verso un accordo, mentre il Comitato Stato-Regioni quasi certamente sarà convocato dopo il 15 di settembre.

Lavori anti-allagamento in ospedale

Entro settembre saranno completati i lavori per evitare la possibilità di allagamenti nei locali dell'ospedale di Cairo. Sarà modificata la pendenza del piazzale antistante l'entrata principale, che rappresenta una delle [illegible] maggiori [illegible] infiltrazioni in caso di pioggia. Si [illegible] studiando la ricostruzione [illegible]ei tombini nell'intero perimetro dell'ospedale e nella [illegible] della farmacia.

FINALE [illegible]
«Goletta Verde», intervento del [illegible]

Il pli di Finale Ligure ha preso posizione sui dati [illegible] Goletta Verde sull'inquinamento [illegible] nel Finalese. In [illegible] documento, indirizzato al sindaco Pietro Cassullo, si preannuncia che la componente liberale aderirà all'azione giudiziaria annunciata solo se verrà concessa alla controparte la facoltà di fornire prove a fondamento dei dati. Si auspica inoltre che venga avviata [illegible] severa indagine sulle condizioni del mare.

ALBENGA
E' morto [illegible] Squizzato

E' morto, all'età di [illegible] anni, don Tarcisio Squizzato, parroco da oltre 23 anni di Campochiese, [illegible] frazione di Albenga. Il corpo del sacerdote, originario di Castelfranco Veneto, verrà tumulato oggi nel cimitero d[illegible] suo paese natale.

ALBENGA
Fermate prostitute e travestiti

I carabinieri di Albenga hanno denunciato a piede libero una deci[illegible] [illegible] prostitute e travestiti che, nelle ore notturne, passeggiano sulla via Aurelia tra Albenga e Ceriale. Per sette di loro [illegible] stati firmati fogli di via obbligatori.

LOANO
Incendio all[illegible] [illegible]

Un corto circuito ha danneggiato il bancone-bar del dancing «Sirena» di Loano. Il fatto è avvenuto domenica notte dopo la chiusura.

Varazze: indagini

Mistero sulla morte del giovane

VARAZZE. E' ancora avvolta dal mistero la morte di Livio Massa, il ventisettenne esercente di Garessio che sabato pomeriggio, a Varazze, [illegible] [illegible] trovato cadavere dai carabinieri, in una cunetta della strada in località Salice, a poche decine di metri dal casello autostradale dei Piani d'Invrea.

Ieri mattina nell'obitorio dell'ospedale di Savona è stata eseguita l'autopsia disposta dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. Sul corpo [illegible] medico legale non avrebbe individuato alcun segno di puntura [illegible] siringa: soltanto alcuni graffi che potrebbero essere la conseguenza della caduta di Livio. Sarebbe quindi da escludere l'ipotesi che [illegible] giovane, [illegible] tossicodipendente, possa essere stato vittima [illegible] un'overdose. Si pensa che il ragazzo, sposato, originario di Albissola Marina e da qualche anno residente a Garessio dove gestiva una trattoria in [illegible] Vittorio Emanuele, sia stato ucciso da [illegible] malore.

[c. v.]

Incidenti nel week end a Sassello e Pietra

Una bimba è grave

Ora è ricoverata al reparto di rianimazione del Santa Corona
Motociclista trasportato in elicottero al «Cto» di Torino

SAVONA. Una bambina di un anno, Roberta Pozzato, di Alassio, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un trauma cranico riportato in un incidente stradale del quale è rimasta vittima domenica notte sull'Aurelia, a Laigueglia.

La bimba si trovava su un'auto, una Fiat 128, condotta dal padre, Roberto, 40 anni, a bordo della quale si trovava anche [illegible] ragazza, Stefania Bazzolo, 28 anni. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale di Savona, la Fiat 128 è andata [illegible] urtare due autovetture che pochi attimi prima erano rimaste coinvolte in un incidente.

Si trattava di una Fiat 127 condotta da Claudio Romano, 20 anni, abitante a Savona in via Guidobono 16, e di una Golf GTI sulla quale si trovavano due persone, Ivo Griseri, 25 anni, di Alassio e Antonella Balbo, 23 anni, di Laigueglia. La Fiat 128 mentre percorreva l'Aurelia in direzione ponente, si è schiantata contro le due autovetture che si erano tamponate.

Nell'urto, [illegible] bimba di un anno [illegible] sedeva sul sedile posteriore, ha battuto violentemente il capo. Soccorsa è stata trasportata al Santa Corona. Ora sono in [illegible] indagini per accertare se Roberta fosse o non assicurata al seggiolino prescritto dalla [illegible] normative sulla sicurezza.

Un altro grave incidente è avvenuto domenica pomeriggio a pochi chilometri da Sassello, nel territorio di Acqui Terme. Sono rimaste coinvolte due moto Aprilia 125 e un'autovettura Fiat Uno. La dinamica è in [illegible] di accertamento [illegible] parte [illegible] carabinieri di Spigno Monferrato. Pare che ci sia stato un tamponamento fra l'autovettura e una delle moto. La seconda Aprilia sarebbe finita fuori strada per evitare l'urto con i mezzi coinvolti nell'incidente.

Luca Feltrin, 18 anni, [illegible] Acqui Terme e Ivano Marenco, 17 anni, pure di Acqui, sbalzati di sella, sono finiti dopo un volo di qualche decina di metri nel torrente Erro. Luca Feltrin che dopo la caduta non riusciva a muoversi, [illegible] stato recuperato [illegible] l'elicottero dei vigili del fuoco e trasportato a bordo del velivolo all'ospedale CTO di Torino dove è tuttora ricoverato in prognosi riservata.

I sanitari gli hanno riscontrato fratture alla testa e in diverse parti del corpo. E' rimasto ferito anche un terzo centauro, Dario De Alessandri, [illegible] anni, di Terzo Montabone. Il giovane è [illegible] ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per un trauma cranico e fratture agli arti. La prognosi di 40 giorni.

Sono invece rimasti illesi i tre occupanti la Fiat Uno. Si tratta di Francesco Bruno, [illegible] anni, residente ad Asti in frazione Quarto e dei figli Bruno, 30 anni, e Massimo 27 anni. Altri incidenti sono avvenuti sull'autostrada e lungo la nazionale Piemonte sempre per l'asfalto bagnato ma senza gravi conseguenze per gli automobilisti.

[c. v.]

Mancano palestre e piscine, i giovani costretti a spostarsi a Loano e Pietra

Finale «proibita» agli sportivi?

Ma il Comune sta elaborando nuovi progetti

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' veramente così difficile fare sport a Finale Ligure? Analizzando l'attuale potenzialità delle strutture sportive [illegible] proprio [illegible] rispondere [illegible] sì.

Fatta eccezione per il calcio e alcuni sport tipicamente finalesi (ippica) la pratica sportiva per giovani è sostanzialmente difficile in città. In molti casi ci sono ragazzi che devono «emigrare» in altre località della Riviera per dar sfogo alla loro passione.

Palestre. Per le attività da palestra (basket, pallavolo, ginnastica e altro) le strutture pubbliche esistenti e attualmente utilizzate sono solo tre: la palestra «Rivetti» e quelle della scuola alberghiere e della media «Aicardi») del tutto inadeguate alle esigenze dei ragazzi. Le squadre di basket di Finale Ligure sono costrette a giocare sempre «in trasferta» a Pietra Ligure.

Anche per la pallavolo l'attività agonistica [illegible] sacrificata. Ci sono pochi spazi per gli atleti [illegible] soprattutto per il pubblico. Molte anche le lamentele dei giovani che vorrebbero «tenersi in forma» in palestra.

Nuoto. Per il [illegible] la situazione è ancora più drammatica: [illegible] esiste a Finale Ligure una piscina pubblica. Molti si trasferiscono più volte la settimana a Loano per l'attività agonistica o per una semplice nuotata nelle piscine di [illegible]lità Fej.

Anche per le attività di tipo nautico (dalla vela al Windsurf e alla canoa) [illegible] situazione è difficile, almeno facendo un confronto con altre località rivierasche.

Ippica. Le cose [illegible] un po' meglio per l'ippica grazie agli impianti di via Calice anche se non ci troviamo di fronte ad uno sport di massa. La società ippica finalese, anche con l'aiuto [illegible] Comune, ha migliorato i suoi impianti in tempi recente. L'attività a cavallo è comunque molto attiva sull'altopiano delle Manie.

Calcio. Per il calcio sono due gli impianti a disposizione in via Brunenghi e [illegible] campo «Viola» a Finalborgo. Proprio in queste settiman[illegible] in [illegible] gli interventi di rifacimento del manto erboso del campo principale. Il Comune ha già approvato un progetto che nell'area di via Brunenghi prevede anche la costruzione di un campo a sette giocatori, oltre il recupero di aree per i giochi dei bambini.

Atletica. Nell'area dello stadio di via Brunenghi è prevista la costruzione di una pista nonché di spazi idonei per le principali pratiche sportive legate all'atletica leggera. Il Comune è intenzionato a riproporre [illegible] progetto per la realiz[illegible] di una vera e propria pista d'atletica nella frazione Calvisio. Il progetto di massima è già a buon punto.

[illegible] **Climbing.** Fra gli sport emergenti nel Finalese c'è sicu[illegible] l'arrampicata libera sportiva che interessa varie zo[illegible] dell'entroterra di Finale Ligure ed Orco Feglino. Il free climbing richiama, secondo le più recenti statistiche, non meno di ottantamila persone in un [illegible]. Si tratta in prevalenza di giovani, molti [illegible] quali stranieri, che arrivano soprattutto nei periodi di bassa stagione.

Solo il calcio dunque gode di una discreta salute e di spazi soddisfacenti. Per le altre discipline è opinione diffusa che la città dovrebbe dotarsi di nuove infrastrutture. Il Comune ha allo studio numerosi progetti e il più importante riguarda il minipalasport.

[a. r.]

Rispetto più rigoroso delle norme igieniche in tutti i locali pubblici

La psicosi dei controlli

I ristoratori: «Leggi incomprensibili»

GENOVA. Le ispezioni dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni (Nas), che hanno trovato gravi irregolarità in diversi ristoranti e depositi di alimentari, hanno prodotto due reazioni.

La prima, naturalmente, nei clienti (sia [illegible] passaggio, [illegible] di aziende convenzionate con un certo esercizio) che frequenta[illegible] i ristoranti non in regola con le condizioni igienico-sanitarie.

Alcuni hanno cambiato esercizio, nella speranza che il nuo[illegible] sia meglio di quello appena lasciato.

La seconda reazione viene [illegible] gestori, ed è positiva: non si era mai vista tanta richiesta di squadre di pulizia generale come in questi giorni.

Chi aveva anche [illegible] sospetto di non [illegible] in regola, è [illegible] alle aziende specializzate, nell'ipotesi (molto probabile) che le ispezioni [illegible] Nas allarghino il loro campo d'azione, finora limitato anche per la carenza dell'organico, anche se, spesso, durante le operazioni, viene richiesto il supporto anche dei colleghi delle Compagnie della città dove avviene il controllo.

Intanto, l'elenco dei «cattivi» (o presunti tali) si allunga: dopo la «Manuelina» di Recco, la pizzeria «Fuorigrotta» di corso Gastaldi, il deposito di prodotti congelati «Alaska» in Valpolcevera, ecco il «Galletto» di Sarzana (scarsa igiene nelle cucine e nei servizi), «Il Frantoio» [illegible] Celle, il «Capri» di Varazze, il «Parco Tigullio» di Zoagli.

Secondo il Nas, il «Lord Nelson» di Albissola Superiore aveva nel menù pesce definito fresco e in realtà congelato.

I titolari di alcune aziende nelle quali sono [illegible] riscontrate le infrazioni più gravi, fini[illegible] davanti al pretore.

Ristoranti genovesi col «microbo» in agguato nel piatto? Lo smentisce Riccardo Bertola, titolare del ristorante «Gran Gotto» e presidente dell'associazione di categoria, la Sepag.

Dice Bertola: «Abbiamo letto e sentito [illegible] ristoranti genovesi con frequentazioni addirittura di topi. E' falso. Di topi a Genova [illegible] ne sono otto milioni, ma nemmeno uno nei ristoranti della città. Semmai si possono trovare nelle scuole e negli ospedali».

«Le ispezioni compiute nelle aziende di ristorazione della Grande Genova — continua ancora Bertola — non hanno accertato alcuna infrazione, a parte qualche bidone di rifiuti senza coperchio o qualche cuoco privo [illegible] berretto regolamentare».

Gli associati alla Sepag sono [illegible] (dall'osteria al ristorante qualificato), mentre altri [illegible] aderiscono alla Confesercenti. «E' possibile dicono in uno [illegible] più noti ristoranti genovesi che una certa "disinvoltura" nella tenuta delle dispense, dei frigo, delle cucine, sia riscontrabile in località della Riviera nel periodo estivo, quando i clienti diventano folla e il personale, o è scarso, o non [illegible] molta professionalità. Del resto, questo sembra di poter leggere fra le righe dei rapporti dei carabinieri».

E negli alberghi? «A quanto mi risulta — puntualizza Giorgio Crespi, presidente dell'Associazione ligure albergatori — la sola ispezione fatta in un ristorante di hotel della [illegible] è avvenuta al "Bristol", dove tutto è stato trovato in perfetto ordine». Gli alberghi in Liguria sono 2500 (500 a Genova) e il 40 per cento ha la ristorazione.

Continua Crespi: «Certo, vi sono infrazioni imputabili quando vengono rilevate ai gestori. [illegible] sono di due tipi. Una amministrativa che riguarda le licenze sanitarie e comunali. Qui, chiaramente, la responsabilità ricade sul proprietario. L'altra, evidentemente più grave, è l'inosservanza [illegible] precise norme igieniche».

«Devo premettere — continua — che non esiste alcuna cucina al mondo nella quale [illegible] sia possibile trovare un insetto, specialmente in estate. Ma vi [illegible] norme da osservare: il bianco va dato una volta all'anno, i pavimenti devono essere impermeabili per consentire una facile lavatura, nei frigoriferi il pesce non dev'essere [illegible]o insieme con la carne».

Ma è proprio nei frigo e nelle dispense che i carabinieri avrebbero trovato condizioni pessime. «Non dovrebbe accadere. Perché la grande distribuzione consente rifornimenti pressoché giornalieri, eliminando i grossi depositi. Una volta, per esempio, la pasta si comprava a quintali, ora si compra a chili».

Crespi chiederà a [illegible] dell'associazione un incontro con i carabinieri del Nas. «Perché — spiega — operiamo in una giungla di leggi e disposizioni a volte incomprensibili, spesso contraddittorie. Così molto viene lasciato all'interpretazione».

Le associazioni rassicurano, ma i clienti [illegible] sono affatto tranquilli. E [illegible] che, mentre è diffusissima la psicosi del «che ci sarà nel mio piatto?», i prezzi aumentano.

[illegible] Coppini

L'UNIONE CONSUMATORI

«Proteste anche per i prezzi»

Qualche segnalazione sui ristoranti che confezionano e servono cibo «sospetto» arriva, sia alla polizia che alle Aziende di soggiorno. Ma riguardano quasi sempre il prezzo, non la qualità, fatta eccezione per casi nei quali si contesta la freschezza di un branzino in realtà arrivato dalla Spagna. Molte denunce finiscono all'Unione Consumatori [illegible] Roma. «Ne riceviamo anche dalla Liguria, ma nessuna che si riferisca all'igiene», spiega Emanuele Piccari dell'Unione. Eccone una: viene da [illegible] commerciante [illegible] Bergamo che afferma [illegible] aver pagato un quarto di milione (quattro coperti) per un pasto da lui definito «molto modesto» e [illegible] vino della casa.

Aggiungono all'Unione Consumatori: «Se i prezzi [illegible] segnati sul listino, non c'è nulla da fare». Sulla vigilanza: «Spetterebbe alle Usl, ma evidentemente il [illegible] ministro della Sanità ha preferito chiedere l'intervento dei carabinieri, per maggior sicurezza. Spesso, fra i due organi cui spetta l'ispezione, si creano interferenze». Sull'igiene: «La legge 283 del 1962 vieta la detenzione e la vendita di sostanze con eccesso di cariche di coliformi, ma i limiti di tolleranza [illegible] stabiliti solo per gelati, latte, prodotti a base [illegible] uovo e acqua potabile. Naturalmente la stessa legge impone di intervenire in caso di locali inva[illegible] da parassiti o da sostanze comunque nocive».

Il campione della Juventus aveva molti amici in Liguria

Scirea e la «sua» Riviera

Anche quest'anno aveva trascorso le ferie ad Andora dove possedeva [illegible] villetta
Le sfide a tennis e altri ricordi. Un mazzo di fiori davanti al muretto di Alassio

Gaetano Scirea e il figlio Riccardo sul campo di Alassio (Foto Silvio Fasano)

ANDORA
NOSTRO SERVIZIO

Gaetano Scirea [illegible] un legame speciale con la Riviera, e in particolare con il Ponente savonese. Era infatti proprietario di una villetta a due piani ad Andora, in prossimità dell'albergo «I due gabbiani», qualche centinaio di metri dall'Aurelia e dalla passeggiata a mare. Il suo carattere cordiale, che tanti trionfi [illegible] avevano intaccato (aveva conquistato praticamente tutti i titoli che il calcio professionistico può dare, mondiale compreso), gli aveva creato attorno amicizie, di quella vera e non [illegible] circostanza. La notizia della sua morte è caduta come [illegible] mazzata fra la gente e gli sportivi della zona. Domenica [illegible] c'è stato fra i suoi amici un incrociarsi di telefonate.

Dice Andrea Siffredi, 26 anni, cameriere presso il ristorante «Rocce [illegible] Pinamare» dei cui stabilimenti balneari Gaetano e la moglie Mirella erano clienti: «L'ho conosciuto nel 1983, quando [illegible] Ceriale venne a stabilirsi per le vacanze ad Andora. Giocavamo insieme a tennis con gli amici Pino Tucci e Sergio Torrengo. Gaetano organizzava con noi tornei a scopo benefico». Torrengo ieri ha portato con la sua auto a Torino i suoceri del campione, i coniugi Cavanna, e il figlio Alessandro, 12 anni, che si trovavano nella villetta di Andora ancora in vacanza. Continua la testimonianza di Siffredi: «Era un uomo stupendo, indimenticabile. E pensare che per tener fede alla scommessa fatta a tennis ci aveva invitati per offrirci un pranzo a [illegible], a Torino».

Un'altra testimonianza viene da Eraldo Bestoso, titolare delle «Rocce [illegible] Pinamare»: «Non ci sono parole: rivedo il suo volto contento e sorridente quando ad agosto aveva festeggiato nel nostro ristorante il compleanno della moglie. Oltre alla torta gli avevamo anche fatto la sorpre[illegible] della musica [illegible] Happy Birthday».

Ma Scirea [illegible] molto noto anche ad Alassio dove per la sua serietà [illegible] allacciato solide [illegible]izie durante i dieci giorni di ritiro della nazionale azzurra che, qualche settimana dopo, conquistò il titolo mondiale.

Dice Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, che propiziò la scelta di Alassio da parte della nazionale: «Diventammo amici. Ancora una decina di giorni fa venne a farmi visita da Andora. Era un ragazzo taciturno, modesto. Aveva un grande cuore, soprattutto per gli altri. La [illegible] nomina con Zoff alla direzione tecnica della Juventus non faceva che premiare le [illegible] qualità. Per completare la [illegible] preparazione aveva recentemente voluto diplomarsi [illegible] elementare».

Il vuoto che Gaetano Scirea lascia è anche testimoniato da un piccolo [illegible] di fiori appoggiato, già ieri mattina, al «muretto» di Alassio in corrispondenza della grande piastrella con le firme dei campioni del mondo di calcio 1982.

Romano Strizioli

La Lotteria di Venezia ha portato un altro miliardo

Spezia la fortunata

Il biglietto venduto sulla A12

LA SPEZIA. Non si può negare, decisamente la [illegible] bendata predilige la Liguria. L'ultimo biglietto miliardario conferma an[illegible] la statistica delle zone più fortunate, che all'inizio degli Anni 80 collocava La Spezia addirittura al primo posto in Italia.

La caccia al vincitore è cominciata domenica sera non appena le gondole «viola», conquistato il secondo posto, è stata abbinata al biglietto C 14644. Un miliardo tondo tondo al possessore che, se non spezzino, può dunque considerarsi favorito dalla sorte che in Liguria lo ha fatto transitare. Perché il prezioso «foglietto» è stato acquistato all'autogrill «Magra» di Santo Stefano, sulla corsia Nord della A 12. E' passa[illegible] di lì, acquistando [illegible] biglietto presso [illegible] area di servizio, anche il vincitore del [illegible] premio di consolazione che, [illegible] numero C 14882, si è accaparrato, meglio che niente, 30 milioni.

Così questa volta le probabilità che il neomiliardario sia spezzino, o più genericamente ligure, sono veramente poche. All'autogrill di Santo Stefano Magra sono stati venduti oltre 10 mila biglietti della Lotteria [illegible] Venezia. E, destreggiandosi fra calcoli delle probabilità, si scopre che da lì per pranzare, far colazione, acquistare merci di vario g[illegible] o semplicemente il giornale passano circa 4 mila persone al giorno. Unico elemento certo è che il biglietto è stato venduto dopo il [illegible] luglio, quando l'agenzia ha consegnato al gestore il blocchetto dell'ormai famosa matrice. «Un'idea sulla persona che lo ha acquistato? — dice il responsabile —. Come si [illegible] a sapere? potrebbe persino essere un nostro barista». Vero è che l'area del Magra ad ogni lotteria riesce sempre ad accaparrarsi qualche premio di consola[illegible].

Insomma, una pioggia di milioni che cominciò ad «abbatter[illegible]» sullo Spezzino nel 1933, quando un'anziana signora, della quale [illegible] si ricorda neanche più il nome, [illegible] il primo premio della Lotteria di Tripoli abbinata ad una gara automobilistica. Nell'81 un biglietto della Lotteria di Monza, venduto da [illegible] ambulante, fruttò [illegible] milioni; il primo biglietto da un miliardo è invece della Lotteria di Merano vinto nel 1982, mentre dell'84 è quello della Lotteria Italia che conquistò il secondo premio di 500 milioni.

Milioni e miliardi [illegible] hanno risparmiato il resto della Liguria: è di due settimane fa una favolosa quaterna su Napoli giocata a Loano. La vincita più clamorosa in Liguria resta comunque quella di Albenga: un colpaccio [illegible] miliardi messo a segno giocando il Totocalcio da [illegible] coppia mai dichiaratasi ma [illegible] identificata per il fulmineo cambiamento del tenore di vita.

[d. b.]

Bimbi ingeriscono [illegible] gravi

Ugo Galassi, 8 anni, genovese, e Simona Viti, 7, di Roma, sono ricoverati in prognosi riservata al Gaslini per aver bevuto detersivo. Il fatto è avvenuto in un albergo [illegible] Acqui Terme. Un dipendente avrebbe «servito» il detersivo al posto di [illegible] bibita.

Il matrimonio di [illegible] Fameli

Si è sposata domenica, nella chiesetta di Santa Croce Alta, Rita Fameli, [illegible] anni, figlia di Antonio Fameli, l'agente immobiliare di Loano. Rita [illegible] stata al centro della curiosità tredici anni fa. Alla sua Cresima si esibirono Mike Bongiorno e Alighiero Noschese.

[illegible]evano pistole e [illegible] arrestati

I carabinieri hanno arrestato la scorsa notte tre persone trovate in possesso di un fucile [illegible] caccia e [illegible] pistola. Si tratta di Natale Fois, Sabadino De Filippo e Giovanni Berruti.

[illegible] in cassa integrazione

E' ufficiale la crisi dei Cantieri Navali di Pietra Ligure. Il tribunale di Savona ha deciso l'amministrazione controllata per «mancanza di liquidità». Per gli operai scatta così la cassa integrazione.

[illegible] sul treno

Panico ieri alla stazione di Albenga per un principio di incendio avvenuto su una carrozza di un treno, a causa di un guasto ai freni.

Ecco gli appuntamenti di oggi in Riviera e sulla Costa Azzurra

Riflettori sui Pooh

Scacchi a Imperia e arte nel Tigullio

Ecco una guida agli appuntamenti di oggi sulla Riviera e in Costa Azzurra. La maggior parte dei turisti è partita, ma la Liguria offre ancora occasioni di divertimento. E' soprattutto [illegible] [illegible] delle sagre e, dal [illegible]re, l'interesse si è spostato sulle località dell'entroterra. Per quanto riguarda lo spettacolo, invece, in questi giorni la «capitale» [illegible] Genova, dov'è in [illegible] il Festival nazionale dell'Unità.

[illegible] calendario delle manifestazioni si arricchirà [illegible] cominciare da venerdì quando sono attesi i «pendolari» [illegible] fine settimana.

Ecco intanto una guida completa dalla Costa Azzurra [illegible] Tigullio.

Cannes. Quinta biennale dell'antiquariato (Palazzo Manifestazioni, tutto il giorno).

Nizza. E' in svolgimento la fiera [illegible] «Retraite 89», (palazzo delle Arti e dei Congressi).

Monaco. Alla sala [illegible] Etoils «On ice show», spettacolo musicale sul ghiaccio, con inizio alle ore 23.

Ospedaletti. Gita turistica gratuita nell'entroterra (Apricale, Bajardo e Ceriana) [illegible] il pullman messo a disposizione da Camera di commercio e Provincia di Imperia, (partenza dalla sede della Azienda di Soggiorno ore 15).

Sanremo. Al Salone delle Feste del Casinò grande mostra delle opere [illegible] Walter Coggio; in località Villetta, folclore e danza all'aperto (ore 21).

Ceriana. Fino al 12 settembre gare [illegible] bocce al punto (ore 9/12-15/19), sagra della carne e salsiccia alla brace (dalle 19) e serate danzanti con l'orchestra «De Kraiova»; alle [illegible] la Compagnia Filodrammatica S. Michele di Pigna presenta la commedia dialettale «A gersuna a se maria».

Imperia. Appuntamento per gli appassionati [illegible] il 31° Festival Scacchistico Internazionale: i tavoli [illegible] gara [illegible] ospitati nel grande salone dell'Istituto Ruffini. Orario: dalle 15 alle 20.

Diano Marina. E' in corso la quinta mostra filatelica tematica [illegible] (Palazzo del Parco, [illegible] orario dalle 16 alle 22).

Andora. E' aperta sino all'8 settembre, al centro socio-culturale del Parco comunale, la mostra personale di Anastasio. L'orario è dalle 18.30 alle 23.

Alassio. Presso la galleria Gallista [illegible] piazza Partigiani, mostra personale [illegible] Giorgio Cortelezzi. L'orario è dalle 17 alle 20. Sempre ad Alassio [illegible] aperta la mostra «La natura nell'arte» di Sandra Saba [illegible]doni. L'orario è dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23.

Albenga. Presso la galleria civica di viale Martiri, è aperta la mostra personale di Gerd Hortsch. L'orario è dalle 17 alle 23.

Ceriale. A Peagna, nell'entroterra, presso l'auditorium dell'oratorio, proiezione di tre cortometraggi dal titolo «Saigone», «Tre valli, una ferrovia» e «Lunigiana artistica». Inizio alle 21.30.

Toirano. Sono visitabili le famose grotte, una delle maggiori attrattive della Liguria di ponente. Sono aperte tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 17. Il [illegible] dell'ingresso è di ottomila lire.

Loano. Prosegue al palazzo «Kursaal» la rassegna itinerante «Ocearium», curiosità del mondo sommerso. La mostra, che sta riscuotendo un buon successo, [illegible] aperta sino [illegible] 24 settembre, tutti i giorni con orario dalle 17 alle 23.

Calice Ligure. Prosegue la quindicesima mostra mercato «Centro Val Pora». Oltre cento espositori che presentano i loro prodotti artigianali, agricoli, industriali e commerciali. Sono in funzione anche stand gastronomici.

Genova. Personale del pittore Codognato al centro culturale Pegliese. A Busalla si apre oggi la ventitreesima edi[illegible] della mostra mercato dedicata al piccolo antiquariato nei locali dell'asilo.

Tiglieto. La rassegna «Provincia Estate 89» presenta questa sera alla biblioteca comunale (ore 21) il film «Diritto di cro[illegible]».

Genova. La festa dell'Unità propone questa sera il concerto dei Pooh all'Arena, Arthur Miles al Piano bar, l'orchestra «Ciao» alla balera del liscio, [illegible] gruppo «Triangolo» e il film «A un dios desconocido» al cinema Instabile, nell'ambito della rassegna spagnola. Proiezioni [illegible] 16, 18, 20,30 e 22,30.

Alla tenda Unità (ore 22) canzoni d'autore interpretate da Vittorio Bonetti. Alle ore 18, allo [illegible]azio bambini spettacolo [illegible] danza di Valentina Arcuri.

Portofino. Personale di Angelo Rombi nelle sale dell'Azienda di soggiorno.

Rapallo. Mostra antologica postuma del pittore scultore Italo Primi nell'antico castello sul mare.

Sestri Levante. Mostra di pittura di Damiano Catullo nell'ex cappella [illegible] Palazzo Fascie in Largo Colombo.

LA FIERA

Grande folla a Calice Ligure

Malgrado la pioggia di questi giorni il grande pubblico non è mancato a Calice Ligure per la quindicesima edizione della mostra-mercato «Centro Val Pora» che resterà aperta sino a sabato prossimo. «Da anni la fiera ripropone quasi sempre le stesse cose, mancano le novità». Questo il giudizio di alcuni visitatori assidui di Calice Ligure. Ma forse il punto [illegible] forza [illegible] questa fiera (l'unica in tutto il Savonese che «regga» [illegible] giorni consecutivi) è proprio questo.

Fra i punti di forza, i ristoranti che in dieci stand propongono piatti tipici: ravioli e gnocchi, polenta con il coniglio e pansotti [illegible] i tartufi.

Da segnalare, presso le scuole elementari di Calice Ligure, [illegible] vendita (lire 10 mila) [illegible] [illegible] «libro» ciclostilato realizzato dagli alunni delle elementari. Il titolo è il frutto di una ricerca alla riscoperta delle tradizioni locali: «Erbe buone: antichi rimedi in uso a Calice».

La mostra-mercato, organizzata dal Comune e dal Comitato, [illegible] aperta da oggi a giovedì dalle 18 in poi, venerdì e sabato invece l'apertura sarà a partire dal mattino. Gli stand gastronomici sono sempre aperti anche per l'ora di pranzo.

Nell'ambito della fiera funziona un «servizio d'ordine» e di posteggiatori che suscita l'invidia di ben più grandi manifestazioni.

[a. r.]

Lavagna, è genovese la «Fotomodella dell'anno»

Le belle della Liguria sfilano in palestra

LAVAGNA. La voce del cantante Michele impegnata in [illegible] [illegible] gets in your eyes» d'epoca, la disadorna palestra con canestri annessi bombardata da un'amplificazione eccessiva, lo striscione dell'assessorato al Turismo del Comune [illegible] Lavagna fissato alla bene meglio vicino a quello del «vietato fumare», ragazze per lo più timide ed impacciate: sembrava di assi[illegible] ad uno di quei concorsi della «più bella del liceo» che andavano per la maggiore negli Anni Sessanta.

Invece era la finale regionale del concorso «Fotomodella dell'anno», titolo che avrebbe consentito alle vincitrici di rappresentare la Liguria alle finali nazionali del 15 settembre prossi[illegible] a Viterbo e poi, chissà, a quelle internazionali di Taor[illegible].

Una manifestazione che [illegible] in altre edizioni aveva segnato un ritorno d'immagine [illegible] Comuni che ci avevano creduto (e pagato), non ha reso quest'anno lo [illegible] servizio all'assessore al Turismo e Spettacoli Giuseppe Sanguineti e ai patron regionali e nazionali, rispettivamente l'agenzia teatrale genovese Lizz e la Map Italia del romano Massimo Landi.

Ma [illegible] colpa, se [illegible] colpa si vuol parlare, può essere attribuita al cattivo tempo che ha costretto gli organizzatori a ripiegare all'ultimo momento sulla palestra, se è vero che per [illegible] «kermesse» dell'altra sera era già stato allestito lo spazio all'aperto del complesso del Parco di Lavagna.

Per la cronaca, sono state selezionate: Simona Carrara, [illegible] anni, di Genova; Monica Braga, 17 anni, di Milano; Elena Alvino, 16 anni, di Como e le genovesi Rosy Leone e Monica Lucente.

[f. p.]

Le aspiranti modelle. Una ragazza posa prima della passerella finale

STASERA IN [illegible]

Telecity

9,30 Uno [illegible] poliziotto
11,10 Sidestreet, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni animati
14 — I giorni di Bryan
14,50 Adolescenza inquieta, novela
15,30 [illegible], telefilm
16,50 Si è giovani [illegible] [illegible] volta, telefilm
17,30 Patrol Boat, telefilm
18,25 Collegamento Italia 7
— No stop

Tv Star

[illegible] — Novela
14,15 [illegible]
18 — Dottori con le ali
19 — Quentin Durward
19,30 Fiore selvaggio
20 — Per tutto l'oro del Transvaal, telefilm
20,30 Sono stato io, film
23,15 Airline, telefilm
0,15 A.D.3 operazione squalo bianco, film

Sanremo Tv

14 — Novela
14,30 Telefilm
15,30 Vendita
16 — Film
17,30 Telefilm
19 — Vendita
19,30 Fiore selvaggio
20,30 Sono stato io, film (1973) regia A. Lattuada [illegible] G. Giannini, S. Monti
22,30 World Sport Special
23 — Telefilm
— Non stop

Primocanale

13 — La famiglia Huddles
13,30 Telefilm
14,30 Auto Tu
15,30 Telefilm
18 — Cuori nella tempesta
19 — Monty Nash, telefilm
19,30 Speciale diretta festival
20,30 Controsalotto
[illegible] Speciale diretta festival
23,30 [illegible]

Canale 7

13 — Un uomo due donne
14 — Telefilm
15,30 Un uomo due donne
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Fai un affare con Canale 7
19,30 Barriere, telefilm
20 — L'uomo ragno, cartoni
20,30 Sette sporche carogne, film (1968)
22,30 Telefilm
24 — Non stop

Reteazzurra

9,15 — Faccio da me
10 — Proposte arredamento

Giancarlo Giannini nel film su Sanremo Tv

11 — Film
13 — Prom[illegible] di preziosi
15,30 Faccio da me
16,15 Snelly
16,30 Arredamento
18 — Immobiliare
19 — Documentario
20 — TV Club
20,30 Un risotto alla milanese
23,30 Promozionale preziosi

Uno

10,45 Redazionali
13 — Telefilm
13,30 Redazionali
14,15 Stella del casalingo
15 — Film
16,30 Film
18 — Redazionali
19,30 Progetto
20 — Grandi comici
20,30 Film
22,15 Bello si diventa
22,45 Redazionali
24 — Film

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
9,30 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
10 — Telefestival, in diretta dalla [illegible] [illegible] de l'Unità
10,50 Teleshopping
12,20 Leggiamoli insieme
12,55 Liguria Flash
13 — Oggi alla Festa de l'Unità
13,50 Liguria Flash
14,50 Liguria Flash
15,50 Liguria Flash
16,50 Liguria Flash
17,50 Liguria Flash
18 — [illegible] festiva, Ricor[illegible] [illegible] Mendez, per [illegible] l'Amazzonia, [illegible] diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
19,15 Obbiettivo Liguria
19,45 Discutiamone con..., filo diretto con una personalità ospite della Festa [illegible] Unità
20,20 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
20,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
21 — Diretta festival, Ripensando Enrico Berlinguer, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
22,30 Obiettivo Liguria
23 — Il monabò
23,10 Telefestival, servizi sulle principali [illegible] stazioni alla Festa nazionale de l'Unità
24 — Tele Città-non stop, non stop notturna di informazione e spettacolo

Tele Jolly

6 — Polvere di stelle, spettacolo in diretta
12,30 Auto della settimana
13,30 Polvere di stelle
16 — Cartoni animati
17 — Le grandi proposte di Tele Jolly
20 — Calcio di rigore, trasmissione sportiva in diretta
20,30 La spia dell'imperatore, sceneggiato
22,30 Salute e bellezza
2 — Non stop

Tele Tril

13 — Barnaby Jones
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
17 — Cartoni animati
17,25 [illegible] [illegible] tempesta
18,05 Barnaby Jones
[illegible] — Savona News
19,20 Per l'estate
[illegible] Piemonte in Piazza
23 — Savona News
23,30 Film

Teleuropa

13 — Medea di Porta Medi[illegible]na, sceneggiato
14,30 Danze al castello di Manta, spettacolo
15 — Novela
17,30 George, telefilm
18 — Senorita Andrea
20 — Colette, sceneggiato
20,30 Sport e sport
21,30 Il ritorno [illegible] Santo
22,40 Aristocrazia immorale, film (1973)

Teleliguria

7 — Junior Tv
11 — Rubrica per la casa
12 — Telefilm
12,30 Rubrica
14 — Junior tv
16 — Rubrica [illegible] la donna
19 — Redazionale
20 — Telefilm
21 — [illegible]
22 — Andiamo al cinema
22,15 Sport & sport
23 — Rubrica

T[illegible]

10 — Teleclub, spettacolo
12 — Billy Hillbillies
12,30 Flyng Kiwi, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Crociera di lusso, film
15,30 Cartone animato
16 — Nozze d'odio
17 — Rose selvaggia
17,50 Venti ribelli
18,20 La mia vita per te
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Sport, diretta
19,[illegible] Venti ribelli
20,15 Rosa selvaggia
20,50 Nozze d'odio
21,30 La mia vita per te
22,15 Flyng Kiwi, telefilm
22,45 Il cavaliere, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente
23,35 Vado l'ammazzo e torno, film
00,30 Telefilm

Teletris

9,30 Cartomanzia
11 — Videoclips
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico [illegible]ministrativo, rubrica
14 — Religione oggi
15,30 Incontro di magia cerimoniale
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,30 Rubrica
22 — Videoclips
23 — Incontro politico [illegible]ministrativo

Telegenova

7 — Junior TV
11 — Rubrica per la casa
11,30 Cartomanzia
12 — Redazionale
13 — Notiziario
14 — Junior TV
16 — Rubrica per la casa
18 — Redazionale
19,05 Cartoni animati
19,25 Speciale TG
20,30 Film
23 — Speciale gioielli

Di scena al festival de l'Unità le più sofisticate tecnologie televisive

Sotto la pioggia con Dario Fo

Sono stati rinviati alcuni appuntamenti

GENOVA. Gli appuntamenti si accavellano, la febbre degli spettacoli comincia a salire, i big della canzone hanno eletto la festa nazionale dell'Unità di Genova tappa obbligata del tour estivo, ma fino a ieri notte la parte del leone l'ha fatta la pioggia. Nella festa dove accade di tutto e dove c'è un pubblico per tutto l'elenco degli spettacoli cancellati, dimezzati e rinviati è già sostanzioso. Ci ha provato stoicamente quel vecchio leone di Dario Fo a recitare il suo monologo-metafora sulla Cina sotto l'acquazzone, ma non c'è stato nulla da fare per le ragazze [illegible] corpo cubano di ballo Tropicana accolte ieri sera nello spazio riservato ai connazionali del gruppo dei Moncada con grande gioia di Gianni Minà. E' andata peggio al povero Angelo Branduardi domenica sera, che ha limitato la sua visita alla festa ad una conferenza stampa e all'attore Paolo Rossi, atteso all'«isola delle chiatte» che non ha ancora potuto mostrare appieno il suggestivo scenario di luci e navi davanti alla festa. Giove Pluvio ha avuto un briciolo di benevolenza per il regista Tonino Conte e gli attori del teatro della Tosse che sabato sera, tra «una goccia e l'altra» [illegible] riusciti a metter su l'applauditissimo «Chaplin Day». A bordo di un palcoscenico galleggiante hanno allestito [illegible] finto set del film di Charlot «L'emigrante» ospitando a gruppi di venti persone per volta il pubblico disposto a far da comparsa. Sul piroscafo «Liberty» con in tasca un biglietto gratuito di terza classe sono saliti giovani e anziani, tutti bravissimi nei panni di chi, all'inizio [illegible] secolo, salutava con il fazzoletto l'amata patria per salpare America a [illegible] fortune. «Molti pensavano che si trattasse di [illegible] vero set, contribuendo a dare allo spettacolo [illegible] taglio da autentico evento teatrale, quasi un'happening» racconta Tonino Conte.

Ma lo scambio fra la festa genovese e gli Stati Uniti (e tanti altri Paesi) riguarda anche il padiglione dedicato alla comunicazione denominato «Il segno e la macchina». Lo stand del padiglione «C» ospita cinquanta televisori sintonizzati su altrettante emittenti mondiali per rappresentare la realtà odierna del complesso panorama del piccolo schermo. Un parco di antenne paraboliche montato fuori del padiglione porta via satellite nel cuore della festa i programmi delle tivù nordamericane, europee, latino-americane e dell'Urss, visibili pressoché contemporaneamente. «Il segno e la macchina» è un vero e proprio «villaggio dell'informazione» dove operano anche le emittenti genovesi Telecittà e Primocanale TV.

Una festa-spettacolo, insomma. E una festa che continua a ritmo serrato. Stasera («incrociando le dita», sospira Ginny Gibboni, che cura i rapporti con la stampa per gli show), arrivano a Genova i Pooh con il loro «Concerto per un'oasi» patrocinato dal ministero per l'Ambiente, ma gradito anche dal ministro «ombra» del pci Chicco Testa. I Pooh suoneranno all'Arena alle 21. L'ingresso costa 25 mila lire.

Prosegue frattanto senza sosta la maratona rock sotto il tendone del «Morrison Hotel». Ne sono protagonisti ce[illegible] gruppi che da venerdì sera si alternano sulla pedana con l'obiettivo di suonare ininterrottamente per una settimana. Aperta dai genovesi del «Grando Blek» la manifestazione sarà conclusa all'una di venerdì prossimo da i «Kerouak».

Mauro Boccaccio

Se la «fisa» è gitana

«Suono la fisarmonica per aiutare i miei fratelli che devono mangiare». Per il bimbo gitano che da qualche giorno ha rimediato un posto alla festa nazionale dell'Unità di Genova all'ingresso del palasport non ci sono problemi atmosferici. La pioggia [illegible] lo spaventa e il suo spettacolo, la sua non-stop, può continuare. Guarda la folla [illegible] due occhi grandi così, non vuole parlare di sé, [illegible] ringrazia ad alta voce chi gli regala qualche spicciolo. Attorno a questo bambino si consuma la festa. È tutto un intrecciarsi di suoni, annunci, rumori.

Sarebbe bello che la solidarietà diffusa portasse una sera a suonare il piccolo zingaro sul palco dell'arena, [illegible] augurava ieri, commossa, una signora. C'è partecipazione per tutto alla festa dell'Unità, ma a volte capita che il «privato» batte il «pubblico», il «politico». E' s[illegible] una cosa del genere domenica quando alle 18, erano in programma due convegni in altrettante sale (attigue) del [illegible] congressi della Fiera. Con un particolare: la sala Riviera che ospitava il dibattito «Una donna, un uomo, l'amore» [illegible] Luce Irigaraby, teorica della differenza sessuale-intellettuale era gremita, mentre la Liguria, prenotata da Miriam Mafay e da Paolo Flores d'Arcais per dibattere del fallimento del pentapartito [illegible] Comune di Roma era semideserta.

Dario Fo, un grande successo

Peagna: rassegna cineamatori

Ecco i film fatti in casa

CERIALE. [illegible] chiama «Peagna ci[illegible]» la rassegna che da questa sera prende il [illegible] nell'auditorium di Peagna nell'ambito dell'ottava rassegna del libro di Liguria. Per tre sere, sino a giovedì 7 settembre, alcuni autori liguri presenteranno la loro produzio[illegible] amatoriale, coordinati da Beppe Rizzo, ideatore della sezione «cinema».

«Viviamo in un mondo dove l'immagine è sempre più importante. [illegible] ben utilizzate le nuove tecniche [illegible] comunicazione pos[illegible] produrre opere capaci [illegible] far meditare e crescere, filmati che fanno cultura. Per questo abbiamo voluto dare vita, [illegible] le manifestazioni collaterali della rassegna libraria, a [illegible] cinema», dicono gli organizzatori.

Beppe Rizzo, direttore artistico di «Peagna cinema», è fiducioso sul futuro ligure della cinematografia amatoriale: «Il numero di appassionati che scelgono [illegible] cinepresa per raccontare la realtà sta aumentando in tutta la regione. Molti di loro stanno affinando la tecnica e producono opere di [illegible] buon livello artistico. Credo che lo sviluppo che stanno avendo in questi ultimi tempi le telecamere per videoregistratore possa contribuire ulteriormente ad [illegible] mentare il numero di autori».

La rassegna si inizia questa sera con tre opere di Ugo Ciampolini, un ingegnere con la passione per film e documentari. Il primo video proiettato si intitola «Saigon» e, a dispetto del titolo, non parla della capitale vietnamita. Si tratta, invece, di un testo creativo che racconta il difficile rapporto tra un padre e un figlio dimesso da un ospedale psichiatrico. Il secondo filmato si intitola «Un trenino per tre valli» ed è un documentario sulla linea ferroviaria Genova-Casella. «Lunigiana storica» è il titolo del terzo documentario di Ciampolini e descrive [illegible] cultura antica della zona.

Domani sera, alle 21, sarà la volta di una retrospettiva delle opere cinematografiche [illegible] Beppe Rizzo, una sorpresa che gli «Amici di Peagna» hanno voluto fare all'ideatore della rassegna. Giovedì 7 settembre, infine, verrà proiettato il video «La letteratura ligure del Novecento», un'opera realizzata [illegible] collaborazione della fondazione «Mario Novaro» e la Provincia di Genova. Verranno proposti film su Mario e Angiolo Silvio Novaro, Camillo Sbarbaro, Edoardo Firpo, Carlo Pastorino, Ettore Serra.

«Le opere che verranno proiettate nella rassegna [illegible] solo [illegible] minima parte della produzione ligure. Purtroppo manca il tempo per proporne un numero maggiore. La nostra intenzione, però, è quella di sviluppare, nelle prossime edizioni, la rassegna per dare l'opportunità [illegible] maggior numero di autori liguri di far vedere le loro opere», dicono gli «Amici di Peagna».

[s. p.]

Il via venerdì

La Sagra del fuoco a Recco

RECCO. Mancano pochi giorni alla Festa dell'8 settembre, la Sagra del fuoco di Recco ma c'è anche chi pensa allo sport. Giovedì 7 settembre, infatti, prenderà il via la quinta edizione della «Marcia dei fuochi», [illegible] gara podistica non competitiva che ripercorrà le vie [illegible] città e della collina. Organizzata [illegible] gruppo recchese Podisti del Golfo Paradiso, la marcia partirà da via Trieste alle 18, proprio di fronte al Santuario della Madonna del Suffragio.

Due percorsi; uno della lunghezza di cinque chilometri che seguirà il tracciato Ristorante Manuelina-discarica-via [illegible] N.S. del Fulmine-via Speroni-via Venti Settembre-via Trieste e l'altro che continuerà, prolungando il primo di altri sette chilometri, per il tracciato Ospedale-via Milite Ignoto-via Salvo D'Acquisto-chiesa di Megli-salita Aigò-chiesa di Polanesi-cornice Golfo Paradiso-via Castello-via Montefiorito-via Ansaldo-via Milite Ignoto-via Ippolito D'Aste-via 25 Aprile-via Trieste.

Giovedì finale nazionale «Ai Pozzi»

Lo strip maschile ecco i più bravi

LOANO. Il concorso di «Strip maschile» conclude giovedì se[illegible] la stagione degli appuntamenti «leggeri» alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano.

A questa finale si presenteranno tutti i ragazzi che hanno superato le varie selezioni; due delle quali effettuate a giugno e luglio proprio «Ai Pozzi».

Lo «strip» è [illegible] terza finale nazionale che viene ospitata nel più grande locale della Liguria dopo quella per il «Seno Fantastico» e «Il + bello d'Italia». Per quest'ultima attrazione la Rai, che ha registrato per intero la serata finale, non ha ancora comunicato quando verrà messa in onda: sarà comunque quasi sicuramente alle 20,30 su Rai 2.

Nel settore in cui si svolgerà lo spettacolo di giovedì (presumibilmente non prima delle 22,30) non potranno entrare gli uomini. Nel giardino del liscio, preso in prestito per una sera, ci sarà dunque solo spazio per le donne.

Giovedì sera ci sarà però una novità rispetto alle precedenti edizioni del concorso. Mentre i «maschi» faranno il loro strip, ci sarà l'esibizione del gruppo «Brasil samba show» composto da [illegible] ventina di ballerine ca[illegible]. Anche per i mariti e i fidanzati che accompagneranno le loro signore allo spettacolo ci sarà dunque un diversivo.

La stagione Ai pozzi, così co[illegible] per altri locali all'aperto, non si [illegible] in questi giorni. Il locale sarà aperto [illegible] giovedì e al sabato sino al 16 settembre. Sabato [illegible] ci sarà una caccia al tesoro, nel settore maxidiscoteca, mentre nello stesso giorno, per gli amanti di valzer e mazurche, ci sarà l'orchestra spettacolo «I Baroni del liscio» (sabato 16 toccherà al gruppo «I Novelli»).

Sono numerosi i locali all'aperto del Ponente ligure che a settembre continueranno a tenere aperto solo al giovedì, al sabato e alla domenica, condizioni climatiche permettendo, visto questo freddoloso e umido inizio del [illegible] che ha fatto finire in anticipo l'estate.

[e. r.]

Imperia, l'Ept ha pubblicato «Itinerari culturali della Riviera»

Una guida e tante fotografie per scoprire l'arte nascosta

[illegible]ERIA. «Itinerari culturali della Riviera dei Fiori»: è il titolo dell'interessante opuscolo diffuso in questi giorni in 95.000 copie dall'Ente provinciale per il turismo: una pubblicazione con tante fotografie che illustra in quattro lingue il patrimonio artistico [illegible] cui è ricca la provincia di Imperia.

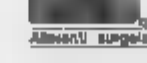
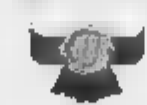
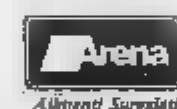
Ha spiegato il commissario regionale dell'EPT, Andreasy Falciola: «Anche [illegible] destinato ad essere sostituito dalle Apt, l'Ept, per impedire che si determini un "vuoto", ha continuato la sua opera di propaganda e promozione: dopo i precedenti [illegible] "Tutto mare" dedicato alle località della costa, "Non solo mare", che illustra le bellezze ed i richiami del nostro ancora troppo poco conosciuto entroterra, abbiamo completato la terna con gli "Itinerari culturali" cui abbiamo affiancato la ristampa di una [illegible] di manifesti-maxifoto dedicati alle principali località della costa e dell'entroterra.

Falciola ha poi ricordato l'intensa opera svolta dall'Ept in passato accennando anche alle difficoltà che impediscono il decollo delle Apt, le neonate Aziende di promozione turistica che sostituiscono i vecchi enti del settore: «Sono difficoltà in parte imputabili alla legge nazionale istitutiva che già ha provocato numerosi inconvenienti nelle altre regioni italiane. Si aggiungano poi i problemi locali ben noti e che tendono a dare un "contenuto politico" ad organi che, nell'interesse generale, dovrebbero sempre avere, come gli Ept un tempo, [illegible] contenuto esclusivamente tecnico-funzionale».

Andreasy Falciola ha inoltre ringraziato il personale dell'Ente provinciale per il turismo per la collaborazione sempre data, ed ha sottolineato come l'idea del turismo, per i vantaggi alternativi che comporta a favore della economia generale, sia sempre stata presente in Riviera a partire dal secolo scorso con l'arrivo dei primi viaggiatori stranieri.

Nel fare la cronistoria delle fortune turistiche [illegible] Ponente, Falciola [illegible] ricordato: «Si è passati gradatamente da un turismo quasi esclusivamente d'élite, a Bordighera, Sanremo, Diano Marina ed anche Porto Maurizio, che ebbe l'onore di ospitare il presidente americano Teodoro Roosevelt, al turismo balneare per la classe media ed infine a quello di massa per giungere ora [illegible] graduale scoperta dell'entroterra».

Queste in conclusione: «E' in tale gradualità [illegible] sviluppo che si inserisce l'ultima pubblica[illegible] dedicata alla migliore illustrazione del patrimonio culturale. Esso rappresenta una "ricchezza" collettiva [illegible] far meglio conoscere».

[b. v.]

Carcarese primo ko, domani il derby col Savona

Ventimiglia e Pegli risveglio in Coppa

SAVONA. Coppa Italia, arrivederci. E' quasi [illegible] di campionato: tra domani e giovedì si gioca l'ultimo turno di Coppa, ma l'attenzione [illegible] tutti è già appuntata sul torneo che scatta domenica. Anche perché la qualificazione è già cosa fatta per il Savona, quasi per la Pegliese. E gli altri fanno [illegible] gara per mostrare scarso interesse al proposito.

Le gare di domenica hanno evidenziato alcune [illegible] importanti. Primo, il ritorno al [illegible] so del Ventimiglia. Che non sarà una grandissima, ma [illegible] poteva mostrarsi tanto brutta. L'innesto definitivo di Lapa, una vocazione «operaia» che [illegible] era dei tempi della premiata ditta Vella [illegible] Bencardino, una certa e palpabile fame di risultati: del Ventimiglia [illegible] [illegible] ha fatto le spese una Carcarese farfallona [illegible] poco concentrata. Stranamente traditrice di un cliché che le era proprio, quello della squadra tutta grinta. Orcino a fine partita si è arrabbiato con l'arbitro, ma il suo malumore va esteso anche ai suoi, o almeno a parte di loro.

Sotto [illegible] pioggia torrenziale, il Vado ha messo il cappotto all'Albenga. Ma i rossoblù non devono [illegible] confondere l'ottone [illegible] l'oro, né gli ingaumi vanno frettolosamente bollati di materassino da campionato. Per oltre un'ora non si è vista granché la differenza di censo [illegible] un Vado ancora [illegible] caccia di se stesso (e forse, soprattutto, del miglior Ottonello) [illegible] l'umile [illegible] fanciulle- [illegible] Albenga di Schiesaro, costretto agli antichi panni di calciatore per non mandare allo sbaraglio un'autentica «under». Il 4-1, insomma, va soppesato e archiviato [illegible] un risultato del tutto sproporzionato a quanto visto al Chittolina.

Nel girone che conta sulle genovesi, legge del 3-0. Impietoso [illegible] senza possibilità di appelli quello patito dal Pontedecimo sul campo [illegible] un Viareggio che sembra avviato a [illegible] stagione da trionfo, e che per fortuna non fa parte [illegible]el girone con le liguri. Brillante, ma anche qui da prendere con le pinze, quello ottenuto [illegible] Voghera dalla Pegliese. Per la banda Locatelli [illegible] vittoria che somiglia molto a quella del Vado. Cioè importante, tonifi- [illegible] e che vale in pratica la qualificazione, ma tutt'altro che [illegible] prova [illegible] forza, visto il livello attuale di una Vogherese che probabilmente questa settimana cambierà volto. In meglio.

Domani si torna in campo. La Carcarese chiederà [illegible] Savona (Corrent, 20,45) il punto [illegible] vale il passaggio del turno. [illegible] i biancoblù potrebbero anche [illegible] aver troppa voglia di negarlo: Della Bianchina ha già dato il via all'operazione-campionato, e sul piano mentale Canu e compagni penseranno certamente più alla Valeo Mondovì che alla Coppa. In ogni caso, [illegible] sfida [illegible] non perdere, anche perché saranno di fronte, con ogni probabilità, le due migliori liguri (Pegliese permettendo) della categoria.

Albenga-Ventimiglia è stata invece spostata a giovedì sera. Non [illegible] [illegible] partita inutile ai fini della graduatoria: se il Savona vincesse [illegible] Carcare, e il Ventimiglia passasse [illegible] [illegible] pronostico al «Riva», ci sarebbe un rendez-vous a tre, che coinvolgerebbe pure il Vado. A quota quattro, entrerebbero [illegible] [illegible] le differenze-reti. Nell'altro girone, gran passerella [illegible] «Carlini» domani con Pegliese-Viareggio, le big del gruppo, mentre Samm e Pontedecimo giocano [illegible] terzo e ultimo derby genovese di Coppa. Anche loro, tutt'altro che concentrati sul risultato: semmai, già con [illegible] testa al debutto [illegible] campionato.

Roberto Baglietto

Belvedere, due gol contro l'Albenga

[illegible]

Entella e Millesimo ko

Nulla di veramente imprevisto nella seconda giornata di Coppa Italia Promozione. Tra le delusioni nuovamente il Libarna, dato tra le favorite del girone A, battuto da un Fontanabuona ancora alla ricerca della formazione ideale. Le matricole Entella (retrocessa) e Moneglia (neopromossa) hanno chiuso l'avventura in Coppa come l'avevano iniziata: con una sconfitta. Preoccupa soprattutto la squadra di Giorgio Fossa, battuta sul [illegible] di Casarza dalla Sestrese con gol di Balboni. L'Entella pare abbia volutamente sottovalutato l'impegno provando uomini [illegible] schemi per il campionato. Protagonista della giornata il Cosmos, che ha castigato il Millesimo con un pesante 3-1 a domicilio. Sono matematicamente eliminate Taggese (e [illegible] Sanremo [illegible] prima qualificata), Moneglia, Entella, Sampierdarenese, Rivarolese, Prà Folgore, Millesimo, Libarna, Varazze. [d. s.]

Pirero-Rosso

A Taggia recupero più atteso

Maltempo protagonista in serie A. Oggi alle 15,30 si recupera a Taggia la partita tra Pirero [illegible] Dodo Rosso, sospesa sul 6-4 in fa- [illegible] degli ospiti [illegible] la pioggia. Sempre oggi a Cuneo, [illegible] orario, giocano Vacchetto e Aicardi, che sabato non sono scesi in campo per il maltempo. Domani a Vignale Balocco-Tonello, a Cortemilia Dogliotti-Arrigo Rosso. Si tratta degli spareggi, che daranno accesso alla [illegible] nale. Domenica a Mondovì Balocco, dolorante al polso destro, non ha giocato: malgrado un infortunio di Tonello i locali hanno vinto 11-1, conquistando il diritto alla bella. Gran battaglia domenica, su un terreno ai limiti della praticabilità, [illegible] Cortemilia. Dogliotti ha superato 11-8 Arrigo Rosso, riscattando la sconfitta del turno precedente. Entrambi gli spareggi alle 15,30, all'insegna dell'incertezza: a Vignale perché su Balocco non [illegible] hanno garanzie di tenuta; a Cortemilia per l'equilibrio dei valori in campo.

[illegible] B oggi due gare. A Bormida Molinari-Bellanti, a Bardino Grasso-Sciorella. A Bormida una vittoria dei locali sarebbe decisiva: sarà annullato l'incontro vinto dalla Subalcuneo che ha schierato giocatori fuori categoria. A Bardino Grasso non pare in grado di opporsi a Sciorella, in gran forma, anche se cercherà di salvare la stagione. Da segnalare l'ottima raccolta [illegible] fondi per Cristina, in particolare domenica a Taggia. [e. m.]

Battuti i «big»

A Musti lo slalom di Molini

[illegible] DI TRIORA. Il pavese Filippo Musti (Supergara Alba) ha vinto l'8a edizione dello slalom automobilistico «Molini di Triora-Colle Langan», valido per l'italiano assoluto, Superslalom 89 e Coppa Peugeot gruppi N e A. Con l'Abarth prototipo ha messo in [illegible] i favoriti: il torinese [illegible] Lorenzo Saracco (secondo a 47 centesimi), campione [illegible] te, il siciliano Maurizio Melluzzo [illegible] (terzo a [illegible] centesimi), il mantovano Leonardo Massola, solo [illegible] a quasi otto [illegible]ndi.

La corsa è stata disturbata dal maltempo, che ha costretto gli organizzatori [illegible] interrompere per circa un'ora a causa di [illegible] acquazzone. Fortunatamente non si sono registrati incidenti. Per Musti è il secondo [illegible] stagionale dopo quello del Lago d'Idro (Brescia). A Saracco è stato sufficiente il secondo posto per consolidare la leadership in classifica tricolore. Il torinese, che gareggia su Alpine Renault, ha 110 punti. Seguono Massola (89), Musti (80) e Melluzzo (76).

[illegible] Superslalom è [illegible] comando il biellese Silvio Salino [illegible] 67 punti davanti [illegible] De Micheli e Accastello, entrambi [illegible] [illegible] Molini ha laureato la genovese Mara Mancina campionessa italiana femminile con [illegible] prove di anticipo. [illegible] piazzata undicesima assoluta e ha stravinto la classe. Primo dei locali il ventimigliese Antonio Giuliano (Simca Rally), dodicesimo. Prossimo appuntamento tricolore il 1° ottobre con la Gela-Butera. [g. mi.]

SPORTFLASH

[illegible]

Entra nel vivo la «Ip Cup»

GENOVA. Programma ristretto e qualificazioni a tamburo battente alla Ip Cup. Ieri pomeriggio si è dato il via al tabellone principale. Le [illegible] teste [illegible] serie: Franco Davin (Argentina, 62 Atp) è n. 1; poi Massimo Cierro (134), Francesco Cancellotti (140), Stefan Lochbichler (Austria 155), Francisco Clavet (Spagna 170), Simone Colombo (192), Magnus Larsson (Svezia 193), Arguello (Argentina 196).

CALCIO

Primo impegno per [illegible]

DIANO MARINA. La Dianese al debutto: giovedì alle 21 affronta in amichevole l'Imperia 87 al «Ciccione». I rossoblù hanno iniziato la preparazione in ritardo per i problemi di lavoro di molti giocatori e sono stati costretti a rinunciare alla Coppa Italia. Roberi [illegible] inserendo i nuovi, Cantore e Tucchia, [illegible] [illegible] Luongo, Casalle [illegible] Albavera.

[illegible]

I risultati dei tornei

MILLESIMO. Cairese [illegible] Millesimo disputeranno giovedì (20,30) la finale del «Bodrito». I gialloblù in semifinale hanno piegato il Bragno (1-0), mentre il Millesimo ha dilagato sul Cengio (5-2). Intanto a Cengio si [illegible] giocate le semifinali del «Salvi». [illegible] Millesimo ha battuto il Bragno con gol di De Salvo, e il Cengio ha ceduto al Mallare.

LA STAMPA NOVARA E PROVINCIA

Martedì 5 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Raffica di controlli dei carabinieri del Nas in tutta la provincia

Blitz in clinica e nei camping

Ma i risultati sono tranquillizzanti

■■■■

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello d'agosto è stato ■■ mese di blitz dei carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazione. In piena estate è partita una raffica di controlli ed ispezioni su tutto il territorio nazionale. Prima è stata la volta degli ospedali e delle case di cura, poi dei campeggi ■ delle strutture turistiche ricettive ed infine delle industrie di produzione, imbottigliamento e distribuzione di acque minerali accanto agli stabilimenti per ■ produzione e commercializzazione di alimenti surgelati. L'iniziativa e le direttive per i controlli sono partite direttamente dal ministro della Sanità De Lorenzo.

I risultati ■■■ ispezioni compiute in provincia ■ Novara sono tranquillizzanti.

«Non è stata riscontrata alcuna violazione ■ natura penale — ammettono i responsabili dei carabinieri —, qualche irregolarità di carattere amministrativo, ■■ ■■■ davvero di poco conto che nulla hanno a che fare con le leggi sanitarie». Le ispezioni, oltre alle cucine ed ai magazzini di alcuni ospedali, hanno interessato anche un paio di case ■ cura: ■■ nel capoluogo, la ■■■ Gaudenzio», e l'altra in provincia.

Le notizie di frodi, cibi avariati e sporcizie, riferite alla situazione complessiva quale emergeva dai controlli nei campeggi, a livello nazionale, hanno rischiato di intaccare l'immagine degli operatori di questo particolare settore che lavorano sui laghi novaresi.

Tranquillo Manoni, titolare di due campeggi, a Fondotoce e Mergozzo, è il presidente provinciale della Faita (Federazione aziende italiane turismo ■■ aperte) che raggruppa la maggior parte dei campeggi. «E' stato fatto molto chiasso per alcune situazioni particolari — dice —. Intendiamoci, ■■■ fra quelli che sostengono la ■■■■sità di effettuare i controlli perché rappresentano una garanzia per tutti. Nella nostra zona le ispezioni di autorità sanitarie e Guardia di Finanza ■■no sistematiche. Nessuno degli iscritti alla nostra Federazione ha lamentato però situazioni di controlli particolari in questa stagione. Non mi risulta neppure che ■■■■ ■■■■ riscontrate delle irregolarità ■ elevate contravvenzioni».

Ultimi in ordine di tempo, i controlli sulle aziende produttrici di acque minerali dalla «Crodo» alla «Bognanco» alla «Bacano». Sono stati prelevati dei campioni per accertare che le acque corrispondano alle caratteristiche chimico-fisiche riportate sulle etichette.

Renato Ambiel

■■■■■■■■ ■■ MAPPA ■■■■■■■■

Una realtà per il turismo

E' ■■■ stagione davvero incoraggiante quella che stanno vivendo i campeggi in provincia di Novara. Sono 59 in tutto con una capacità ricettiva di 22.200 posti letto, più ampia ■ quella degli esercizi alberghieri che supera i 15 mila posti letto. Rappresentano ■■■ realtà economica tutt'altro che trascurabile perché, oltre ad offrire un'adeguata ■■■■■■■■■ ■ quanti cercano svago ■ relax all'aria aperta (le vacanze verdi hanno fatto segnare un vero ■ proprio boom), consentono di assorbire la sempre crescente domanda turistica. Il livello qualitativo dei campeggi novaresi, concentrati sulle sponde dei laghi Maggiore, d'Orta ■ di Mergozzo ed in alcune vallate Ossolane, ■ decisamente buono. In base alla classificazione regionale (che sta per ■■■■ rivista ed aggiornata), un terzetto guida la graduatoria con «tre stelle»: «Lago Magiore», «Holiday Inn» e «Smeraldo» tutti di Dormelletto. La maggioranza ■ classificata invece con due stelle. S'è parlato ■ ■■■■■■ positiva perché sono aumentati gli arrivi di italiani e stranieri (del 3 per cento) ■■ quel che più conta sono in forte aumento (del 15 per cento) le giornate ■ presenza. Vuol dire che i campeggiatori si fermano di più dimostrando ■ apprezzare ■ strutture a disposizione. Per quanto concerne la componente straniera, sono sempre quelle tedesca ed olandese le correnti più numerose.

■■■■■■■■■■■■

STRESA

■■■■■ ■■■■ ■■■■ Ricciarelli

L'appuntamento di questa sera ■■e «Settimane musicali» è ■■■ Katia Ricciarelli ■ l'Ensemble Archi della Scala. Un binomio che a questo Festival è già stato presente nell'84 e nell'anno successivo. Il prestigioso complesso (13 strumentisti che suonano senza direttore) farà sentire brani di Locatelli ■ Vivaldi mentre accompagnerà il celebre soprano nel mottetto ■ Mozart «Exultate jubilate», nel «Jubal's Lyre» ■ Haendel, nell'«Ave Maria» di Verdi e in due brani d'opera: «Demophon» ■ Cherubini ■ «La Cecchina» di Piccinni.

■■■■■

Trenta milioni con la lotteria

La lotteria di Venezia ha riservato briciole di fortuna anche al Novarese, dove è stato venduto il biglietto serie U ■■■■■ che assegna uno dei premi da 30 milioni. Non ■ ancora stato possibile stabilire se il tagliando vincente ■■ stato acquistato a Novara o in una località della provincia.

■■■■■■■ ■■■■■

La nonnina del Cusio ■■ 101 anni

Compleanno centenario in villeggiatura per la nonnina del Cusio. Cecilia Massaia Tonsi ha festeggiato i 101 anni a Campello Monti, dove ■ solita trascorrere la stagione estiva.

VESPOLATE

Il ■■■■■ a ■■■ Giuseppe

Il paese ha salutato don Giuseppe Biffi. Il sacerdote lascerà entro settembre la comunità vespolatese. Domenica gli è stato consegnato un ricordo per la sua lunga permanenza. ■ precedenza si era tenuto anche un concerto in suo onore.

GOZZANO

■■■■■■■■ cusiani vincono in Austria

Nelle regate internazionali giovanili di Villach, in Austria, ha ottenuto un brillante successo il doppio della «Canottieri Lago d'Orta» formato da Giulio Roggero ■ Fabio Tarduqno. I due canottieri cusiani hanno superato un agguerrito lotto di equipaggi provenienti da tutti i Paesi europei.

■■■■■■■

Cena «giacobina» con ArciGola

Proseguirà fino a domenica 10 «Alla ricerca del buon vino», la quinta rassegna realizzata da ArciGola che si è inaugurata sabato pomeriggio nell'area fieristica di Madonna di Campagna. Propongono i ■■■ vini, bianchi ■ rossi, alcune decine ■ produttori del Piemonte. ■ sono anche salumi, formaggi ■ dolci tipici della regione. Questa sera è in programma una grande cena alla francese nel ricordo della Rivoluzione ed in omaggio alla prelibata cucina d'Oltralpe.

Sosta forzata in un albergo dopo la tragedia dell'Ilyushin

Sono stati dirottati a Stresa i turisti del volo per Cuba

■■■■

NOSTRO SERVIZIO

Soltanto una dozzina dei cento turisti che dovevano imbarcarsi ieri all'aeroporto della Malpensa per Cuba ha rinunciato, dopo la tragedia dell'Ilyushin 62, al viaggio. Gli altri partiranno oggi alle 15. Questo, almeno, è nelle previsioni. Dipenderà dall'arrivo in Italia dell'aereo della Compañia Cubana de Aviación.

■ ■■■■ ha provocato qualche disagio, ma le ■■■■■ linee aeree cubane ■ le agenzie di viaggio italiane che avevano raccolto le prenotazioni hanno fatto tutto il possibile per venire incontro ■ turisti. Con un pullman sono stati portati a Stresa ■ alloggiati, sino all'ora dell'imbarco, in un grande albergo ■■ lungolago, il «Bristol». E' qui che abbiamo incontrato Riccardo Zucchetti, 61 anni, di Bergamo, che con il figlio Mario, 26 anni, ha deciso di non cambiare programma ■■nostante quanto accaduto ai nostri connazionali ■■ procinto di rientrare in patria.

«Della tragedia all'Avana ho avuto notizia in auto mentre andavo all'aeroporto della Malpensa. Dapprima sono rimasto incredulo. Poi, ■■■ volta in aerostazione, ho appreso i particolari della sciagura. Ho visto persone che avrebbero dovuto viaggiare con me sconvolte; altre mettersi le mani ■■ capelli e piangere. Ci sono state ■■■■ veramente drammatiche anche perché all'aeroporto c'erano pure i parenti delle vittime. Erano genitori, figli, fidanzati».

Zucchetti non vuole ricordare ■■ altro delle scene strazianti. «Occorreva decidere ■■ disdire ■ confermare il viaggio, cioè la ■■■■■■■ il primo istinto, per molti, era ■ rinuncia. Io, per ■ verità, ■■■ ■ ho pensato molto: uno scambio di battute con mio figlio e poi la decisione di mantenere inalterato ■ programma. Il viaggio l'avevo prenotato con l'agenzia "Zodiaco" ■■ mese fa. Avevo pagato per me ■ per mio figlio ■■ soggiorno di due settimane che dovrebbe concludersi il 18 settembre prossimo. Parto fiducioso». Al «Bristol» non c'è atmosfera spensierata ed allegra di un ■■■■ fa quando altri turisti sostavano in attesa della partenza. Allora, a Stresa, ■ ■■■■■■■ finivano per altre ragioni. Accadeva che, per l'intasamento delle aerovie, scioperi di controllori di volo ■ altro personale, si creava ■■■ ■ Italia ■■ sulle rotte internazionali ■■ gran caos. Le sale d'aspetto di Malpensa erano zeppe di gente, trasformate in bivacchi. C'erano compagnie ■■■■■ ■■■ limitavano il loro intervento a scusarsi ■■ «i signori passeggeri». Agenzie di viaggio «serie» sopperivano ■ disagi con interventi «mirati».

Quando una comitiva era ■■ stretta ■ ritardare la partenza di parecchie ore, un incaricato dell'agenzia chiamava ■ raccolta il suo gruppo. Spiegava la ragione ■■ ritardo ■ invitava tutti sul pullman: al «Bristol» ospitalità completa con piscina a disposizione.

■■■■ ■■■■

Stop alle zone-ombra del Novarese

Nuovi ripetitori e si vede Raitre

■■■■■■■■ Finalmente anche gli utenti della televisione del Verbano ■ dell'Ossola p■■■■■ seguire i programmi della Terza rete. E' infatti entrato in servi■■ un apposito collegamento in ponte radio che alimenta una se■■ di ripetitori nelle due zone.

■ è così ottenuto un miglioramento nella qualità del segnale in precedenza interferito ■■ emittenti private.

In particolare è ora possibile, nell'alto ■ medio Novarese, seguire i programmi regionali piemontesi per i quali, sino a qualche tempo fa, c'era interferenze con quelli lombardi.

L'intervento era stato ripetutamente sollecitato dal presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, al quale ■ ■ai ha comunicato altre iniziative riguardanti il Cusio. In particolare verranno attivati gli apparati di TV3 presso il ripetitore Rai e verrà costruito ■■ nuovo impianto ad Omegna.

Entro questo mese, Regione Piemonte ■ direzione generale Rai di Torino definiranno l'elenco degli impianti che l'ente radiofonico acquisirà in gestione dalle Comunità montane, migliorandone ■ potenziandone la funzionalità.

Dice il presidente della giunta regionale Beltrami: «Parecchi di questi impianti riguardano l'Alto Novarese. L'accordo ■ importante perché ■ ottiene un servizio migliore per l'utenza ed ■ tempo stesso vengono sollevate le Comunità montane dalle notevoli sp■■■ di manutenzione ■ gestione».

Purtroppo questi interventi ■■■ risolvono del tutto i problemi che riguardano anche altre reti televisive nazionali, in particolare di talune valli ■■■■lane. Sono ancora numerosi i ripetitori installati da privati ma soprattutto da rivenditori ■ apparecchi, ■ servizio di zone limitate.

A proposito di antenne e ripetitori, ■ in atto una seria presa di posizione per la «selva» di impianti sorti sul Mottarone. ■ invoca, addirittura, un censimento e un «Piano Regolatore» che valgano a regolamentare le installazioni. [p. b.]

Il giovane di Romagnano scomparso sulle montagne della Valsesia

Adesso lo cercano sul Tagliaferro

Un pastore ricorda di averlo visto nella zona

ALAGNA. Voleva raggiungere Rima, il piccolo paese della val Sermenza, incamminandosi da Alagna, Salvatore Nieddu, il ventiquattrenne operaio residente a Romagnano Sesia ■ via Roncati 1, di cui ■■■ si hanno più notizie da dieci giorni.

La certezza sull'itinerario che il giovane voleva seguire si ■ avuta domenica mattina quando al distaccamento di Alagna delle Guardie di Finanza e al soccorso alpino valsesiano sono giunte due particolareggiate segnalazioni, di ■■ ambulante e di un margaro.

Il commerciante, domenica mattina, ■■■■ percorrendo con il suo furgone la statale ■■■ diretto ad Alagna e lungo il tragitto si è fermato per far salire un autostoppista. «Sono certo che si trattava del ragazzo ■■■■■parso — ha raccontato l'uomo —. Ho visto la fotografia sul giornale e l'ho riconosciuto. Aveva intenzione di raggiungere punta Indren ■ di salire alla capanna Gnifetti. ■■ ho spiegato che le condizioni atmosferiche in quota stavano mutando e si prevedeva tempo brutto. Così lui ha cambiato idea e ha deciso di compiere l'escursione verso il colle del Moud».

Una testimonianza suffragata, poco più tardi, dalle affermazioni di ■■ pastore che vive in una baita all'alpe Campo. L'uomo non solo ha riconosciu■■ ■■ una fotografia Salvatore Nieddu ma la descrizione degli abiti del giovane combacia con le informazioni fornite dai genitori. «Indossava un paio di jeans, maglione, scarpe di gomma e sulle spalle portava un piccolo zaino — ha sostenuto il margaro —. Quando ci siamo incrociati si è fermato a parlare per qualche minuto. Voleva raggiungere Rima».

Queste due segnalazioni hanno dato un nuovo indirizzo alle ricerche dei soccorritori che pur rastrellando anche la zona di punta Indren, hanno ■■■■■■trato le attenzioni lungo gli itinerari che conducono al Tagliaferro. Ma anche gli ultimi interventi non hanno dato gli esiti sperati. Ieri mattina è stata organizzata una battuta in forze con l'intervento di finanzieri, uomini del soccorso alpino e volontari che hanno ■■■■■■ lungo i vari tracciati diretti in val Sermenza. Le squadre hanno ■■ iniziato a perlustrare le alpi Campo, Balma e Piana e sono salite ai 2419 metri della Bocchetta della Moanda; poi si sono spostate sul colle Moud, a 2323 metri di altitudine. «Abbiamo cercato in ogni anfratto, metro dopo metro, ma ■■■■■■ hanno spiegato i soccorritori ieri pomeriggio al rientro ad Alagna. Anche l'ausilio di ■■ elicottero che ha volato a lungo su una vasta zona non ha dato alcun esito. «Le ricerche hanno interessato un gran numero ■ canaloni — hanno aggiunto ■■■■■ guide —, ■■ tutto ■ stato inutile».

In più, a partire dalla tarda mattinata ■ cielo si è rannuvolato e ■ duemila metri ■ quota ha incominciato ■ nevicare. Inevitabilmente, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, le pattuglie dei soccorritori sono state costrette a scendere ad Alagna. «A questo punto è come ■■■■■■ un ago in un pagliaio — ha sottolineato un alpinista —. ■ Salvatore ha lasciato l'itinerario principale ogni ricerca diventa difficilissi■■■. Questa mattina i soccorritori faranno il punto della ■tuazione (già ieri ■■■ ■ è tenuto ■■ primo incontro) ■ stabili■■■■ ■■■■ agire. Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno è probabile che oggi si utilizzi ancora l'elicottero.

Roberto Eynard

Medicina non ha raggiunto la quota del numero chiuso

Posti vuoti a Novara

E per Economia è un vero «boom»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono rimasti in otto fuori dal «cancello» che la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara ha chiuso il 31 agosto.

Il numero chiuso stabilito lasciava spazio a soli trecento aspiranti dottori: duecentocinquanta posti a Torino e cinquanta alla sede distaccata di Novara.

Ma la quota assegnata al capoluogo provinciale non è stata raggiunta. Forse per mancanza di pubblicità, forse per l'estate che porta altri pensieri. Ad ogni modo dal primo al 31 agosto, il periodo in cui era possibile presentare domanda di immatricolazione, si sono presentati in quarantadue.

«E molti altri hanno telefonato quando ormai non c'era più nulla da fare poiché erano scaduti i termini» dicono alla segreteria del «Comitato per l'insediamento universitario a Novara» che si occupa anche di raccogliere moduli e versamenti d'iscrizione per recapitarli, per conto degli studenti, alle segreterie degli atenei torinesi.

Ma prima di poter essere sicuro di accedere al corso di laurea per la professione di medico chirurgo c'è ancora un ostacolo da superare: il test selettivo fissato per il 12 settembre a Palazzo Nuovo a Torino. Cento domande a risposta multipla per assegnare definitivamente i trecento posti per l'anno accademico 89/90.

«Se i novaresi passeranno tutti e quarantadue vedremo poi di integrare il numero dei candidati per arrivare a quota cinquanta» dicono in segreteria.

Comunque per qualcuno il cancello di Medicina si riaprirà.

Assieme al modulo per l'iscrizione ai ragazzi è stato distribuito un questionario in cui si chiede, oltre ai dati anagrafici e la posizione di studio, se il candidato, qualora risulti tra gli ammessi al corso di laurea, intenda frequentare la sede di Novara o quella di Torino.

Università a Novara. Studenti di Economia e Commercio in aula di lezione

Nel caso poi che il candidato risulti oltre il duecentocinquantesimo posto di graduatoria ed abbia in un primo tempo optato per Torino si chiede se sarebbe disposto ad essere dirottato a Novara.

In ogni caso la sede distaccata di Novara avrà i suoi cinquanta studenti.

Per quanto riguarda i locali in cui si terranno le lezioni, fino allo scorso anno ospitate all'Ospedale Maggiore, si fa sempre più insistente la possibilità di usufruire dell'Istituto Bellini che si affaccia sulla piazza omonima e attiguo al «Maggiore».

Intanto altre due novità rafforzano la posizione di Novara città universitaria: per Economia e Commercio si parla di un vero e proprio «boom».

Dal 28 agosto ad oggi si sono già iscritti al primo anno più di cento ragazzi. Confermate le iscrizioni al secondo anno (circa duecento studenti) ed al terzo (una settantina gli iscritti).

Ottime prospettive anche per la terza e neonata facoltà, il corso di Chimica e tecnologia farmaceutica, che fa capo alla Facoltà di Farmacia di Torino.

Per il primo anno accademico in terra novarese le iscrizioni, che sono aperte da una settimana, sono già arrivate a quota sette. Un risultato incoraggiante.

Carlo Bologna

Il pareggio degli azzurri a Solbiate

Il Novara piace anche senza gol

SOLBIATE ARNO
NOSTRO SERVIZIO

Al Novara domenica sera sul campo della Solbiatese è mancato solo il gol. Lo avesse realizzato si potrebbe adesso parlare di prestazione «completa» sotto tutti gli aspetti. La squadra c'è già in difesa e sembra avere trovato la giusta quadratura a centrocampo. Solo là davanti c'è ancora qualcosa che non va anche se Gava sta facendo passi da gigante sulla strada della forma.

Il risultato positivo, comunque, è arrivato e con esso l'ottavo punto in Coppa Italia, una manifestazione che l'allenatore Fedele sta utilizzando per la fase di registrazione della squadra senza comunque perdere mai di vista il superamento del turno.

Con lo 0-0 di Solbiate — un campo tutt'altro che facile — arriva un'altra iniezione di fiducia, convalidata dalla prestazione autorevole della formazione azzurra che ha avuto in Grillo il suo leader difensivo e in Uzzardi l'inesauribile «motorino» di centrocampo.

La Solbiatese, «matricola» niente male, ha tentato di mettere in difficoltà i novaresi utilizzando l'arma della velocità; ma non è bastato. Domenica l'undici azzurro era troppo ben disposto in campo per subire il gioco avversario e ha dettato legge imponendo la sua migliore tecnica contro la quale la rapidità dei lombardi nulla ha potuto.

A fine gara Adriano Fedele era visibilmente soddisfatto: Grazie forse anche alla temperatura fresca, i suoi avevano dimostrato sensibili miglioramenti nella «tenuta», risultando sempre in grado di comandare il gioco sia nel primo tempo, durante il quale il Novara è rimasto più a lungo nella metà campo avversaria, sia nella ripresa, quando i padroni di casa hanno premuto di più.

L'unico cruccio (giustificato) di Fedele è che la sua squadra ha fino ad ora giocato sempre in notturna e in notturna giocherà pure domani nell'ultima gara di coppa contro il Varese. Per questo ha chiesto di utilizzare la domenica di riposo (con il primato molto probabilmente già in tasca) per una amichevole da disputare di pomeriggio. E' l'ultima occasione prima dell'avvio del campionato che vedrà il Novara in trasferta a Massa.

Tornando al match con la Solbiatese c'è da dire che oltre a Brilli ed Uzzardi hanno giocato bene anche Guerra, schierato nel ruolo di stopper, Marchetti e Gilardi, che hanno fatto, a seconda della necessità, gli interditori o i costruttori, e il sempre mobile Diodicibus.

Il risultato in bianco è stato sicuramente positivo ma con un pizzico di fortuna poteva essere migliore. Sarebbe bastato, per esempio, che il gran tiro di Gilardi nella ripresa anziché stamparsi all'incrocio dei pali fosse finito dentro.

Ma al momento va bene anche così: il primato nella miniclassifica di coppa Italia è quasi inattaccabile e può essere preso come ottimo auspicio in vista del difficile campionato di C2, l'ennesimo che la squadra azzurra affronta.

Questa volta sarà quella buona per tornare in alto? I segnali sembrano favorevoli, ma aspettiamo ancora prima di sbilanciarci.

Marcello Sanzo

Finalmente, dopo quattro sconfitte

Alla Juve Domo il primo punto

DOMODOSSOLA. Primo punticino in Coppa per la Juve Domo. Lo zero a zero casalingo con la Pro Sesto non ha certo entusiasmato ma, dopo quattro sconfitte, un risultato utile è servito almeno a rompere il ghiaccio. Moderatamente soddisfatto il tecnico granata Franco Viviani: «Un pareggio che ci ridà un po' di morale. La squadra ha fornito una prestazione complessivamente accettabile, anche se sono mancati gli acuti in fase offensiva. Paolo Rossi si è mosso bene, è con noi solo da qualche giorno, dobbiamo dargli il tempo di inserirsi. Mi rendo conto che il pubblico si aspettava qualcosa di più, ci vuole pazienza. Non mi stancherò mai di ripetere che, per colmare il ritardo della preparazione, i ragazzi hanno dovuto sostenere due, tre sedute di allenamento al giorno che si sentono poi nelle gambe durante la partita. Cercheremo adesso di alleggerire un po' i carichi di lavoro. Purtroppo siamo ancora a zero gol. Spero che questa lunga astinenza finisca al più presto, con la Pro Sesto abbiamo avuto comunque l'occasione di segnare. Credo nelle potenzialità di questa squadra, la vera Juve Domo si vedrà in campionato». Le note più confortanti sono venute comunque dalla difesa che, con il rientro di Sottini, è apparsa ben registrata. Ricci e Adda si sono alternati nel ruolo di libero e sono risultati entrambi molto efficaci, attento e preciso Belingheri in marcatura. A centrocampo Di Napoli ha avuto un grosso spunto solo al 50' quando è uscito con la palla al piede fra un nugolo di avversari e ha messo Farina in condizione di segnare. Il playmaker ossolano non è comunque ancora al meglio della condizione. A cercare il gol, assieme a Rossi, è stato ancora una volta il tenace Marabotto con qualche conclusione da fuori. Ma alla Juve Domo è mancata l'inventiva: le manovre offensive sono risultate involute e prevedibili. La società sta cercando in questi giorni di avvicinarsi a Fabio Scienza che sarebbe preziosissimo in fase di rifinitura.

(a. v.)

Pareggio a reti bianche nell'atteso derby Oleggio-Bellinzago

In Promozione vince lo Sparta Scivola, invece, il Borgomanero

NOVARA. Fra le partite più attese della domenica c'era, nella coppa Interregionale, il derby fra Iris Oleggio e Bellinzago. La gara, abbastanza «tirata», è finita a reti inviolate ma il folto pubblico non si è annoiato. Entrambe le formazioni non nascondono l'intenzione di disputare un campionato alla grande e hanno confermato di possedere gli uomini per tenere fede all'impegno.

Col pareggio, comunque, il Bellinzago di Pierino Prati ha fatto un ulteriore passo avanti nella classifica del minitorneo: In tre gare ha totalizzato 5 punti e si appresta alla gara decisiva, domani, con la Biellese per mettere il sigillo definitivo al passaggio del turno.

Proprio a Biella domenica ha perso il Gravellona (0-2) che rimane così ultimo a quota zero. Gli arancioni di Zanetti evidentemente non sono ancora pronti e il presidente Donini è impegnato nel rinforzare l'organico.

E' scattata anche la coppa Italia riservata alle squadre di Promozione e domenica tutti gli occhi erano puntati sul duello a distanza fra le due favoritissime Borgomanero e Sparta.

Il primo capitolo di quello che dovrebbe essere il motivo conduttore dell'annata, si è concluso a netto favore dello Sparta che, riproponendo il duello dell'anno scorso in Prima Categoria, è andato a vincere sul terreno della Romentinese.

Ha invece perso, un po' a sorpresa, il Borgomanero a Castelletto Ticino. La giovane squadra di Fortunato ha piegato (2-1) i rossoblù di Erbetta fornendo una prestazione assai incoraggiante e lasciando intendere che tutte le squadre, favorite e non, a Castelletto avranno vita dura.

Molto atteso era anche il derby fra Arona e il nuovo Omegna (che poi altri non è che il Crusinallo dell'anno scorso). La partita si è conclusa a reti bianche e senza grandi spunti perché le due antagoniste sono ancora alla ricerca della migliore condizione.

Ha avuto un buon avvio il Grignasco che grazie a una doppietta del rientrato Garampazzi (l'anno scorso nel Villadossola) ha battuto la matricola Dufour.

Ha perso, invece, il Suno battuto a domicilio del Gattinara di Barcellino che potrebbe rivelarsi fra le protagoniste della stagione.

In coppa Piemonte, infine, il Caltignaga di mister Gavinelli è andato a vincere nettamente (3-0) sul campo della Maggiorese. L'undici neopromosso in Prima Categoria ha travolto i padroni di casa nella ripresa con reti di Mazzarella, Palazzo e Scala.

Rinviato, invece, l'incontro valevole anche questo per la coppa Piemonte, fra Cappuccina e Premosello che verrà giocato stasera.

m. s.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 43/82 promossa da **Banca Popolare di Intra** con avv. Napoletano contro **Csaszar Paolo - Ielmini Adriana.**
Il g.e. con sua ordinanza del 30-6-1989, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Csaszar Paolo - Ielmini Adriana. In Comune di Pisano, località Maggetto:
a) casa di civile abitazione composta da seminterrato, piano terra, primo piano (mq 380 circa) con annesso terreno il tutto censito al Nceu: partita 16 fl. 8, mappale 419 via per Meina, piano terra e primo cat. A/3 classe 2ª, vani 2, RC L. 104 fl. 8 mapp. 420, via per Meina; piano terra 1° piano cat. A/3 classe prima vani 8,5 RC di L. 1343; al NCT partita 200 frutteto di seconda classe al mappale 421 del foglio 8 di are 26,40 reddito dominicale L. 211,20 reddito agrario L. 60,72 alle coerenze in corpo (in mappa terreni): strada comunale di Maggetto, strada Maggetto di Sotto, ragioni di cui ai mappali 386 e 418.
b) appezzamento di terreno con sovrastante rustico distinto al Nct alla partita 200 fabbricato urbano d'accertare al mappale 390 del fl. 8 di are 0,37 senza redditi coerenze in mappa terra strada comunale Maggetto ragione di cui ai mappali 292 401. Il tutto come meglio descritto nella perizia del geom. Motta depositata il 19-11-1984 in visione presso la Cancelleria del tribunale.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 17-1-1990 ore 10,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Verbania.
Il g.e. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 67.200.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 16-1-1990 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania, 9 agosto 1989

IL CANCELLIERE
(dott. Giuseppe Turco)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 69/87 promossa da **Sezione Autonoma Credito Fondiario della S.N.L.** con avv. A. Fhurmann contro **S.R.L. Cooperativa Agricola Piano di Masera.**
Il g.e. con sua ordinanza del 7-6-89, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Cooperativa Agricola Piano di Masera.
Lotto 1) In Comune di Masera terreni per mq 15980 con sovrastanti fabbricati ad uso centro zootecnico indicati in catasto terreni al F. 63, mapp. 163, 168, 116, 169, 107, 108, 164, 115, 190, 211, 165, 210, 208, 243, 106, 167, 209. Valore di L. 288.715.000.
Lotto 2) In Comune di Masera terreno distinto in catasto al F. 63, mappale 215 valore L. 2.775.000.
Lotto 3) In Comune di Masera, terreno distinto al CT al F. 63, mapp. 118. Valore L. 950.000.
Lotto 4) In Comune di Masera. Terreno indicato in CT al F. 63, mapp. 134. Valore di L. 1.650.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18-10-'89 ore 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il g.e. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 288.715.000 per il lotto 1, L. 2.775.000 per il lotto 2, L. 950.000 per il lotto 3, L. 1.650.000 per il lotto 4.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000 per il lotto 1 e L. 1.000.000 per i lotti 2, 3, 4.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 20% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania, 9 agosto 1989.

IL CANCELLIERE
(dott. Giuseppe Turco)

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 5 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Il Comune deve trovarli entro ottobre per il progetto Montefibre

Cercansi più di sei miliardi

I mutui o la riconversione patrimoniale

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per trasformare l'ex Montefibre in area artigianale, il Comune ha deciso di mettere all'asta il patrimonio fondario (cascine e terreni) che ha ereditato dalle disciolte fondazioni benefiche. Ma questa soluzione è contestata duramente dal consigliere regionale Gilberto Valeri che ha chiesto agli assessori all'Assistenza e al Lavoro di bloccare il progetto. Motivo: secondo la legge regionale — sostiene Valeri — il patrimonio immobiliare non può essere venduto e trasformato se non secondo i fini previsti dagli statuti delle fondazioni. E visto che la prima alienazione fondiaria riguarda cascine e terreni dell'ex Ospizio dei poveri, la finalità era chiaramente benefica e assistenziale. Osserva Valeri: «Non mi spiego come il Coreco abbia potuto approvare quella delibera».

Forte di questa constatazione, Valeri aggiunge che, a suo avviso, il Comune non riuscirà mai a trovare i sei miliardi e oltre necessari alla ristrutturazione dell'ex area Montefibre. Dice il consigliere regionale del pci: «L'amministrazione comunale non ha ancora pagato il capannone dell'Aiav (la società che gestisce l'area industriale attrezzata) affittato alla Sambone. Se non è riuscita a trovare un miliardo e cento milioni, figurarsi se sarà in grado di reperirne più di sei prima dell'inizio dei lavori previsto per ottobre. Anche se la via di finanziamento scelta fosse legittima, il Comune non riuscirà a mettere all'asta il patrimonio in tempo».

La replica dell'amministrazione comunale è affidata all'assessore al Bilancio Carlo Robutti. «Non abbiamo nulla da temere — premette l'amministratore democristiano. Per quanto riguarda la riconversione patrimoniale, Valeri dovrebbe chiedere conto alla giunta di sinistra che ci ha preceduti, visto che l'ha avviata, secondo noi, con motivi più che fondati».

Prosegue Robutti: «Sull'ex Ospizio dei poveri, Valeri è male informato. Il suo decreto di scioglimento, infatti, è anteriore alla legge regionale che disciplinava il passaggio degli "Ipab" ai Comuni e non comprende alcun vincolo di destinazione. Sono d'accordo con Valeri sul fatto che potremmo non fare in tempo a finanziare il progetto Montefibre con il ricavato dei fondi rustici: ma anche qui non c'è problema. La giunta può benissimo, anche domattina, prendere la vecchia decisione politica di pagarlo con i mutui».

Enrico De Maria

I FONDI RUSTICI

Un patrimonio da 60 miliardi

Sono anni che si parla della vendita o della trasformazione dei «fondi rustici» passati al Comune dopo gli scioglimento dei cosiddetti «Ipab», gli Istituti di pubblica assistenza, che erano più comunemente chiamati «Opere Pie». Uno dei primi progetti operativi era stato presentato cinque anni fa dal socialdemocratico Renato Cerutti che aveva quantificato sia la superficie (5165 giornate), sia il valore del patrimonio fondiario: dai 50 ai 60 miliardi.

Dal patrimoio, affittato agli agricoltori, il Comune, secondo Cerutti, non ricavava che poco più di mezzo miliardo all'anno, da cui detrarre le spese per le tasse e la manutenzione delle cascine: circa 200 milioni.

Cinque anni fa, Cerutti aveva proposto di mettere all'asta quel patrimonio e di utilizzarlo per costruire alloggi per i meno abbienti. La proposta era stata presa in esame dalla giunta di sinistra. L'attuale amministrazione l'ha messa a punto ed ora sono partite le indagini dei periti per valutare il patrimonio. La prima asta dovrebbe appunto riguardare nove cascine e otto appezzamenti dell'ex Ospizio dei poveri. Il ricavato (circa dieci miliardi) sarebbe destinato al progetto-Montefibre e al recupero dell'ex cascina di San Bartolomeo. Gli attuali affittuari avranno un diritto di prelazione sull'acquisto dei terreni.

SEI QUINTALI DI RANE

Al Cappuccini 3000 visitatori

Il maltempo ha ostacolato l'afflusso del pubblico alla Sagra della rana, ciononostante sono stati cucinati sei quintali di batraci

Inquinamento. Si lavora per bloccare il deflusso del gasolio nel Chiebbia

Inquinato il torrente di Valdengo

Ondata di nafta nel Chiebbia

VALDENGO. Anche Valdengo, come è già accaduto in agosto a Ponderano, affronta l'emergenza nafta. Un'ondata oleosa si è riversata nel torrente Chiebbia, causando seri danni all'ambiente e mettendo in stato d'allarme gli amministratori del centro biellese e i responsabili della Usl.

Stavolta, però, la provenienza del carburante è stata subito individuata, grazie all'intervento dei vigili urbani che hanno seguito a ritroso il cammino della marea nera e sono giunti ad una cisterna nella filatura Caligaris, di proprietà di Franco e Giuseppino Ceretti, in via Firenze 13.

La nafta, utilizzata dall'azienda per alimentare l'impianto di riscaldamento e gli umidificatori, stava uscendo da un serbatoio danneggiato da un fulmine. L'altro giorno, a Valdengo, si era scatenato un furioso temporale che aveva provocato anche danni a altre apparecchiature. Della perdita, però, non si era accorto nessuno e la nafta lentamente si è infiltrata nel terreno, fino a raggiungere le fognature e a riversarsi nel Chiebbia, all'altezza di via Roma.

Sono stati gli abitanti della zona a dare l'allarme, preoccupati per il forte odore di gasolio che proveniva dal corso d'acqua e per la presenza di vaste chiazze oleose. Sono accorsi i vigili urbani che hanno subito avvisato gli ispettori sanitari. In breve si è riusciti a risalire alla Caligaris e i titolari, informati dell'accaduto, hanno richiesto l'intervento di una ditta specializzata di Ponderano.

Dopo una breve consultazione, i tecnici hanno deciso di costruire uno sbarramento di pietre per bloccare lo scorrimento superficiale dell'acqua e favorirne il deflusso in profondità. In questo modo l'ondata di nafta è stata arginata, sfruttando le proprietà di galleggiamento del carburante. E' ancora incerto il quantitativo di gasolio uscito dalla cisterna: vigili urbani, ispettori sanitari e titolari dell'azienda si incontreranno oggi per una stima esatta.

[c. ma.]

Nello scontro è morto un autista di Grignasco

Il fondo viscido causò l'incidente di Borgo

Fabrizio Chiavarini

BORGOSESIA. Sono migliorate le condizioni delle tre persone ferite nell'incidente stradale che è costato la vita, sabato pomeriggio, a Fabrizio Chiavarini, 31 anni, autotrasportatore residente a Grignasco in via Rosa Massara 9.

Si tratta di Marinella Fonio, 29 anni, moglie della vittima, di Vincenzo Benedetto, 31 anni, e del figlio Giovanni, 6 anni, abitanti a Varallo in frazione Roccapietra. Alla donna i medici hanno riscontrato la frattura del bacino e di due costole (se non sorgeranno complicazioni guarirà in una quarantina di giorni), mentre Vincenzo Benedetto ha riportato ferite al volto e contusioni: la prognosi è di trenta giorni.

E' in osservazione anche il piccolo Giovanni: il bambino, nell'incidente, ha battuto il capo contro il montante della portiera ed è stato sottoposto alla Tac. L'esame ha escluso la presenza di ematomi al capo, ma, in via precauzionale, il bimbo è ancora ricoverato in ospedale.

Nel frattempo i carabinieri della stazione di Borgosesia stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. La Golf di Chiavarini viaggiava lungo la circonvallazione «di sponda destra», in direzione di Varallo. Sembra che al volante ci fosse la donna. A un tratto, probabilmente a causa del fondo bagnato (dalla mattina Borgosesia era investita da un violento acquazzone), nell'imboccare una curva la vettura ha incominciato a sbandare. Dopo aver invaso la corsia opposta, la Golf è andata a schiantarsi contro un muretto di sostegno ed è rimbalzata in mezzo alla strada mentre stava sopraggiungendo la Ritmo di Vincenzo Benedetto.

Lo scontro è stato violento e Fabrizio Chiavarini ha riportato la frattura della base cranica: è morto durante il trasporto all'ospedale di Borgosesia. Titolare di una piccola ditta di autotrasporti, l'uomo era molto conosciuto in Valsesia. Sposato dall'80 con Marinella Fonio, era padre di tre figli: Simone di 5 anni, Matteo di 4 e Davide di 3.

[c. ma.]

Si sono dirette verso Rima le ricerche del giovane disperso in montagna

Due uomini hanno visto Salvatore

L'opera di soccorso ostacolata dal maltempo

ALAGNA. Voleva raggiungere Rima, il piccolo paese della val Sermenza, incamminandosi da Alagna, Salvatore Nieddu, il ventiquattrenne operaio residente a Romagnano Sesia in via Roncati 1, di cui non si hanno più notizie da dieci giorni.

La certezza sull'itinerario che il giovane voleva seguire si è avuta domenica mattina quando al distaccamento di Alagna delle Guardie di Finanza e al soccorso alpino valsesiano sono giunte due particolareggiate segnalazioni, la prima di un ambulante, la seconda di un margaro.

Il commerciante, domenica mattina, stava percorrendo con il suo furgone la statale 299 diretto ad Alagna e lungo il tragitto si è fermato per far salire un autostoppista. «Sono certo che si trattava del ragazzo scomparso — ha raccontato l'uomo —. Ho visto la fotografia sul giornale e l'ho riconosciuto. Aveva intenzione di raggiungere punta Indren e di salire alla capanna Gnifetti. Gli ho spiegato che le condizioni atmosferiche in quota stavano mutando e si prevedeva tempo brutto. Così lui ha cambiato idea e ha deciso di compiere l'escursione verso il colle del Moud».

Una testimonianza suffragata, poco più tardi, dalle affermazioni di un pastore che vive in una baita all'alpe Campo. L'uomo non solo ha riconosciuto da una fotografia Salvatore Nieddu ma la descrizione degli abiti del giovane combacia con le informazioni fornite dai genitori. «Indossava un paio di jeans, maglione, scarpe di gomma e sulle spalle portava un piccolo zaino — ha sostenuto il margaro —. Quando ci siamo incrociati si è fermato a parlare per qualche minuto. Voleva raggiungere Rima».

Queste due segnalazioni hanno dato un nuovo indirizzo alle ricerche dei soccorritori che pur rastrellando anche la zona di punta Indren, hanno concentrato le attenzioni lungo gli itinerari che conducono al Tagliaferro. Ma anche gli ultimi interventi non hanno dato gli esiti sperati. Ieri mattina è stata organizzata una battuta in forze con l'intervento di finanzieri, uomini del soccorso alpino e volontari che hanno cercato lungo i vari tracciati diretti in val Sermenza.

Le squadre hanno iniziato a perlustrare le alpi Campo, Balma e Piana e sono salite ai 2419 metri della Bocchetta della Moanda; poi si sono spostate sul colle Moud, a 2323 metri di altitudine. «Abbiamo cercato in ogni anfratto, metro dopo metro, ma invano» hanno spiegato i soccorritori ieri pomeriggio al rientro ad Alagna.

Anche l'ausilio di un elicottero che ha volato a lungo su una vasta zona non ha dato alcun esito. «Le ricerche hanno interessato un gran numero di canaloni — hanno aggiunto alcune guide —, ma tutto è stato inutile».

In più, a partire dalla tarda mattinata il cielo si è rannuvolato e a duemila metri di quota ha incominciato a nevicare. Inevitabilmente, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, le pattuglie dei soccorritori sono state costrette a scendere ad Alagna. «A questo punto è come cercare un ago in un pagliaio — ha sottolineato un alpinista —. Se Salvatore ha lasciato l'itinerario principale ogni ricerca diventa difficilissima».

Questa mattina i soccorritori faranno il punto della situazione (già ieri sera si è tenuto un primo incontro) e stabiliranno come agire. Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno è probabile che oggi si utilizzi ancora l'elicottero.

Roberto Eynard

Acque minerali e surgelati

I carabinieri del Nas battono a tappeto tutta la provincia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un blitz dei carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni e sanità, coordinato dal comando di Milano. Nei giorni scorsi sono state ispezionate le ditte di produzione, imbottigliamento e distribuzione delle acque minerali e gli stabilimenti per la produzione e distribuzione di alimenti surgelati, secondo le direttive impartite dal ministro della Sanità De Lorenzo.

In provincia di Vercelli sono state controllate quattro aziende con risultati più che soddisfacenti per i consumatori; tutto è in regola, in un settore dove troppe volte si riscontrano situazioni anomale. E' stata rilevata solo una violazione amministrativa di poco conto, che non interferisce con la qualità del prodotto messo in commercio: in uno stabilimento sono stati trovati alcuni dipendenti che non avevano il libretto sanitario in regola.

Secondo il comando milanese dei Nas, che ha diretto l'operazione, il controllo dei punti di vendita sarebbe poco producente: «E' meglio puntare l'attenzione sulla produzione dei prodotti alimentari, in quanto è in questi stabilimenti che si commettono i reati più pericolosi per la salute del consumatori. Le indagini sui punti di vendita al dettaglio sono dispersive e non colpiscono i veri responsabili delle violazioni alle leggi sanitarie».

In un panorama nazionale a volte desolante (basti pensare ai risultati dei controlli effettuati alcune settimane fa su campeggi, ospedali e case di riposo) la provincia di Vercelli sembra quindi godere di una salute invidiabile. Ai primi di agosto i carabinieri del Nas di Torino avevano ispezionato le cucine dell'ospedale Sant'Andrea, controllando le forniture alimentari e prelevando campioni, senza rilevare alcuna irregolarità. Anche l'episodio della casa di riposo di Villata (che comunque non è compreso nell'iniziativa del ministero) sembrerebbe circoscritto.

Per quanto riguarda le acque minerali, comunque, i controlli non sembrano esauriti con quelli della scorsa settimana. I laboratori dei Nas sarebbero ora al lavoro per accertare se i prodotti corrispondono alle caratteristiche chimico-fisiche riportate dalle etichette e se si possono definire «batteriologicamente puri», così come impone la legge.

Soddisfazione per i risultati delle indagini è stata espressa dall'Associazione commercianti della provincia. Affermano i responsabili: «Si tratta di un'ulteriore conferma che le aziende vercellesi sono puntuali nell'adempimento delle norme di legge. Ciò è conseguenza anche di una stretta collaborazione instaurata con le Unità sanitarie locali».

Riguardo alle ispezioni stabilite dal ministero della Sanità, l'Ascom precisa: «Bisogna interpretarne i risultati. Sovente capita di incappare nei rigori della legge per scarsa conoscenza delle leggi e dei regolamenti. Non sempre si tratta di fatti dolosi, ma più semplicemente di errori di tipo formale, come quello successo in provincia e derivato dall'irregolarità dei libretti sanitari. Crediamo che l'imprenditore coinvolto non fosse perfettamente a conoscenza delle nuove disposizioni».

Franco Cotlini

La vittoria sul Legnano non nasconde i problemi

Pro, la «sceneggiata»

Troppi tre portieri titolari

VERCELLI. La Pro Vercelli supera il Legnano, Longo esce in trionfo, abbracciato a Corona, e mister Zoratti lancia il classico «guanto di sfida» alla dirigenza vercellese. Con una mossa a sorpresa, ma non troppo, l'allenatore ha mandato in campo Longo, eludendo le disposizioni della società con una gherminella burocratica: «La sospensione, per essere efficace, deve essere comunicata al tesserato con una raccomandata — dice Zoratti —. Nel caso di Longo nessuna comunicazione è arrivata al giocatore, per tanto, secondo quelle che sono le mie linee di principio ho ritenuto giusto schierare Longo sin dal primo minuto col Legnano e, tutti voi avete visto i risultati».

Così, piuttosto mestamente, Graziani è andato ancora una volta in tribuna mentre, in campo, Longo portava la Pro al successo con una serie d'interventi strepitosi, buon ultimo il penalty del possibile pareggio di Sapienza ribattuto alla grande. Graziani non fa polemiche anche se, naturalmente, quei fischi gratuiti prima dell'incontro col Varese gli hanno fatto un po' male: «E' giusto che il pubblico applauda Longo, ma non mi sembra giusto che si fischi un giocatore al quale non sono state date grosse possibilità d'illustrarsi». «Io — conclude l'ex bianconero — sono a disposizione della società e del mister e, di conseguenza, mi attengo alle loro decisioni».

Quale sono state le reazioni dalla dirigenza a quest'ultima presa di posizione del tecnico sinora non è dato sapere. In più di un'occasione, da via Massaua, erano giunte conferme sull'ormai imminente fine del rapporto fra la Pro e l'estremo difensore Longo. Ora, la decisione di Zoratti rischia di avvelenare una situazione che, in casa Pro Vercelli, si sarebbe voluto trattare con la dovuta e necessaria calma. Il pubblico, comunque ha già fatto la sua scelta, schierandosi apertamente in favore del tecnico e di Longo. Un fattore che dovrebbe comunque essere tenuto in consideranzione, un po' da tutti, è rappresentato dal rapporto instauratosi fra Pro Vercelli e Juventus, che non è valso solo l'incasso di quasi 200 milioni dell'amichevole, e i 300 milioni dell'affare Zoppo, ma anche tutta una serie di collaborazioni che, da tempo la società vercellese non riusciva ad intavolare, che vanno dall'opzione di alcuni giovani del vivaio vercellese ad altre possibili esibizioni della Juve al Robbiano. Domenica, Celoria non era presente al Robbiano ad assistere al terzo trionfo in Coppa della Pro e, questo, non ha certo contribuito a far chiarezza su una situazione che sta raggiungendo sempre più contorni grotteschi.

La squadra, frattanto, nonostante mille polemiche sta rispondendo nel migliore dei modi e, a questo punto, il primo obiettivo stagionale, la qualificazione in Coppa Italia, è alla porta dell'undici di Zoratti che, lo ricordiamo, ha disputato una gara in meno rispetto ai novaresi. Domani, la Pro Vercelli farà visita alla Pro Sesto, ore 16,30. Una vittoria aprirebbe le porte del secondo turno.

Piermario Ferraro

Luca Graziani

Abbraccio fra portieri. Longo e Corona dopo la gara di Coppa (Grappi)

Alla Biellese

Falleni l'atteso bomber

BIELLA. Si chiama Falleni ed avrà il compito di non far rimpiangere Pistillo al centro dell'attacco della Biellese. I dirigenti bianconeri, da tempo alla ricerca di un valido uomo d'area, hanno finalmente trovato un giocatore adatto alle esigenze della squadra.

Il centravanti, classe '70, da tempo nel mirino degli osservatori del Torino, è stato acquistato dal Cuoiopelli e ha come armi migliori il colpo di testa (è alto 1,83) e la potenza fisica. Nonostante la giovane età, ha già disputato due stagioni nel girone toscano d'Eccellenza, nella Carretese e nella Colligiana, realizzando sei reti il primo anno e cinque il secondo.

Dice Stefano Capozucca: «Avevamo due alternative: acquistare un giovane con tanta voglia di emergere oppure un uomo che portasse il contributo dell'esperienza. La scelta è caduta su Falleni perché abbiamo preferito la voglia di fare e l'agonismo di una "promessa" che bene si associano alle caratteristiche della Biellese di quest'anno».

Le pratiche per l'acquisto del giocatore sono state definite ed è probabile che Falleni sia disponibile già domani sera in occasione dell'ultimo turno di Coppa Italia, a Bellinzago. Ai bianconeri dovrebbe essere sufficiente un pareggio per garantirsi la qualificazione al turno successivo, visto che il Verbania, per superare la Biellese in graduatoria, dovrebbe compiere l'impresa di vincere con tre gol di scarto sul Gravellona.

«Onoreremo fino in fondo l'impegno di Coppa Italia — commenta Capozucca — anche perché sarebbe un peccato mancare la qualificazione proprio all'ultima giornata».

[g. ca.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 8.000
Film v. m.

Nuovo Italia — Inizio ore 21,30 L. 7.000
Chiuso per riposo

Principe — Inizio ore 21,30 L. 7.000-6.000
Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società statunitense devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**

Viotti — Inizio ore 21,30 Lire 7.000-6.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Belvedere — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Chiuso per riposo

GATTINARA — Italia — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Film v. m. 18 anni

GHEMME — Italia — Inizio ore 20-22 Lire 5.000-4.000
Chiuso per riposo

SAN GERMANO — Italia — Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Chiuso per riposo

TRONZANO — Lux
Chiuso per ferie

BIELLA — Apollo — Lire 6.000
Film vietato minori 18 anni

Impero — Lire 7.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Mazzini — Lire 7.000
Chi è Harry Crumb?
di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**

Odeon — Lire 7.000
Chiuso per riposo

Sociale — Lire 7000
Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOSESIA — Lux
Chiuso per restauri

CANDELO — Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000-4.000
Chiuso per riposo

COGGIOLA — Radar
Chiuso per ferie

COSSATO — N. Primavera — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Chiuso per riposo

PRAY — Excelsior — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Chiuo per riposo

SERRAVALLE — Corso — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Chiuso per riposo

VARALLO — Sottoriva — Inizio ore 21 (spettacolo unico) L. 5.000-4.000
Fantozzi va in pensione
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic (Italia) — Ecco il tragico pensionamento dell'impiegato più famoso d'Italia, costretto dall'età a chiudersi in casa con moglie e nipotina. Per quanto resisterà? N. V. 1h 42' **Comico**

A Varallo prosegue stasera il Festival dei vincitori dei grandi concorsi

Il pianoforte, re romantico

Al Civico concerto di Andràs Viràgh

VARALLO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo i virtuosismi di Masayuki Kino, il primo Festival internazionale di musica dei «Vincitori dei grandi concorsi» prosegue all'insegna della grande musica.

Questa sera, alle 21, sarà ospite della Collegiata di San Gaudenzio il concertista ungherese Andrès Viràgh, vincitore del concorso «Ferenc Liszt» di Budapest, e solista, all'organo, dell'orchestra sinfonica della capitale ungherese. Benchè molto giovane il musicista ha già al suo attivo una intensa attività di concertista. Stasera proporrà un repertorio che prevede l'esecuzione del «Preludio, aria e fuga in re maggiore» di Bach, l'«Angelus» di Liszt e due piacevoli brani, rispettivamente di Mendelssohn e Duprè: la «Sonata VI» e le «Variations sur un Noel».

Per venerdì, al teatro Civico, in occasione del concerto di Francesco Cipolletta, si annuncia una novità: gli organizzatori hanno infatti riservato alcuni posti gratuiti (complessivamente tre file) ai giovani. «L'iniziativa — spiega Ermanno Tiramani, uno dei responsabili della rassegna valsesiana — verrà ripetuta anche il 19. Vogliamo incentivare l'ascolto della musica classica e pensiamo che sia importante offrire nuove occasioni soprattutto ai ragazzi».

Giovanissimo (per l'esattezza diciannovenne) è anche il protagonista della serata: Cipolletta ha iniziato a 10 anni la carriera di musicista, che lo ha portato rapidamente nelle più prestigiose sale da concerto, dagli auditorium della Rai di Torino, Milano e Roma, ai teatri Goldoni e Fenice di Venezia, alla Salle Caveau di Parigi, e al Théatre Royal di Bruxelles. Appunto a Bruxelles ha vinto, l'anno scorso, il primo premio al «Concorso internazionale».

Cipolletta si presenterà al pubblico valsesiano con un programma prettamente romantico in cui figurano i nomi di Beethoven, di Chopin e di Brahms. Di quest'ultimo compositore saranno presentate due rapsodie e le «Variazioni e fuga sopra un tema di Haendel».

A Quarona, nel salone dei convegni, il 12 tornerà una musicista conosciuta al pubblico valligiano: Ulrike Payer, pianista, vincitrice l'anno scorso del prestigioso «Viotti» di Vercelli. La musicista tedesco-occidentale ha annunciato un programma che alterna, al neoclassicismo di alcuni brani di Mozart, l'irruenza di Beethoven. Infine il programma del concerto si conclude con una pagina di Stravinsky e il celebre «Quadri di una esposizione», dove il romanticismo di Mussorgski si colora con le più fredde note della «stagione» del decadentismo.

Gli ultimi due appuntamenti sono in cartellone per venerdì 15, a Pray, al salone dei convegni, con la pianista giapponese Kyoko Aizawa, vincitrice l'anno scorso del «Viotti Valsesia» e il 19, infine, al teatro Civico di Varallo, dove l'orchestra della televisione bulgara, diretta da Kamen Goleminov, terrà il concerto di chiusura di cui ancora non è stato definito il programma.

Kyoko Aizawa, che lavora come solista in Giappone e in Europa e ha al suo attivo parecchie registrazioni per la radio-tv di Praga, eseguirà cinque brani della tradizione romantica. Aprirà il concerto con una «polonaise» di Chopin e una pagina di Schumann. In cartellone figurano poi brani di Ravel, Messiaen e Debussy.

Marco Conti

I virtuosi del pianoforte. La giovane vincitrice del Concorso Viotti 1988, Ulrike Payer

Fino a domenica un cartellone ricco di appuntamenti

Crevacuore, mini «Giotto» protagonisti della festa

CREVACUORE. Con pennarelli e tempere si sono ispirati a Pinocchio e al «Gatto con gli stivali», ai personaggi dei cartoni animati del piccolo schermo o ai racconti di Walt Disney. Tutti i piccoli alunni delle scuole materne e elementari hanno lavorato, durante l'estate, per partecipare, con un'idea insolita e divertente, alla mostra «Fiabe pittoriche», che verrà inaugurata alle 14,30 di oggi al bocciodromo comunale.

Non tutti i bambini, però, hanno preso in prestito i personaggi raffigurati dalle pagine delle fiabe più conosciute: i lavori esposti testimoniano spesso la freschezza di una fantasia che ha percorso liberamente la sua strada, senza mediazioni di sorta. «La proposta ha riscosso un successo che va oltre ogni aspettativa — commenta il sindaco Giampiero Canara —. I lavori degli alunni, che sono stati consegnati in questi giorni, sono veramente molti».

Dopo l'apertura della rassegna di disegni (che inaugura anche il cartellone delle manifestazioni organizzate per la festa patronale) alle 20,30, sempre al bocciodromo, si terrà un concerto che avrà ancora come protagonisti bambini e ragazzi. In collaborazione con le scuole elementari e medie della Valsessera, il Comune ha allestito un piccolo festival musicale che coinvolgerà una cinquantina di allievi.

Accompagnati al pianoforte da Fabio Lugani, suoneranno il flauto dolce: «Lo strumento più semplice — spiega l'insegnante di musica Maria Ambricco — ma con il quale i miei alunni hanno potuto acquisire velocemente una certa dimestichezza. Non c'è nessuna difficoltà a far apprendere la lettura di uno spartito anche ai più giovani. Fin dalle scuole elementari si può far avvicinare gli allievi ad uno strumento cominciando magari dalle percurssioni. Certo, per diventare bravi musicisti occorrono poi anni di pratica continua e molta applicazione negli studi».

Fra i brani proposti stasera dagli alunni ci sarà l'«Aria sulla quarta corda» di Bach, «La barcarola» di Offenbach, e alcuni dei brani di più immediata esecuzione di Chopin.

Giovedì le manifestazioni proseguiranno al cinema Aurora, alle 21, con il cabaret colto del gruppo «Teatro Esperimento» di Borgosesia, una compagnia versatile che presenterà brevi parodie. Dopo il consueto «veglione» di venerdì 8, il giorno successivo il bocciodromo ospiterà un altro appuntamento particolare, la «Festa dell'anziano», che ha in programma una rassegna di musiche melodiche.

Sarà molto seguito anche l'incontro di domenica, al santuario della «Madonna della fontana», che propone un'esibizione del coro «Andolla» di Villadossola, una formazione che possiede un repertorio vastissimo: dai canti religiosi, ai brani di Gershwin, agli adattamenti vocali delle musiche dei «Beatles». Lo spettacolo avrà inizio alle 16.

Sempre nella giornata di domenica, ma al mattino, è prevista invece una sfilata di auto e moto d'epoca lungo le strade che collegano Crevacuore agli altri centri della Valsessera. Tra gli altri appuntamenti programmati in chiusura della rassegna, dal 13 al 15 settembre, si svolgerà inoltre un concorso musicale dedicato ai giovani concertisti delle province di Vercelli e di Novara.

[m. co.]

A CARESANA

Equitazione «doc»

Più di duecento cavalieri da Piemonte, Lombardia, Liguria e Svizzera hanno partecipato al concorso del «Club ippico»

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61668 (24 h su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504

MUSEI E GALLERIE
Galleria d'Arte Moderna Luigi Sereno, via Luigi Sereno 7, tel. 54.649
Museo Camillo Leone, via Verdi 7, tel. 65.604. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
Pinacoteca Borgogna, via A. Borgogna 8, tel. 62.576. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

CARABINIERI
Vercelli: 53496
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404
Gattinara: (0163) 831.468

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 864125

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842855
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Cigliano: 43108
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921601

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834578
Santhià: 94267
Trino: 828614

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833851
Santhià: 94287
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812258

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16, tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16, tel. 318347
PRAROLO
Bikeron: via Castino 11, tel. 216180

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2° vicolo San Salvatore, tel. 51957
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22, tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24, tel. 834671

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Curiotto
Isaoli: via Walter Manzone 16
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

FARMACIE
VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi) e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è: Comunale 3, corso G. Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 66.070.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini,* corso Garibaldi 94, tel. 0163 833.417

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 968066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.80.16
Salussola: 89.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24 - 70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. tel. 34.741

FARMACIE
Biella: *Dott.ssa Patrizia Terricone,* via Italia 23, tel. 22.119 e *Dr. Antonino Vigliani,* piazza Fiume 3, tel. 22.432
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli,* piazza Parrocchiale 16, tel. 22.269
Biella (Cossila S. Grato): *Dr. Nino Cagna,* via Oropa 52, tel. 24.107
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio,* via Ogliaro 16, tel. 561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellero Zanotti,* via Provinciale 14, tel. 63.188
Ponderano: *Di Ponderano,* via Mazzini 48, tel. 541.316
Donato: *Dott.ssa Delia Marangoni Fozzati,* via Martiri della Libertà 29, tel. 641.948.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani,* via Gramsci 57, tel. 541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 10 settembre dalle ore 9 alle 12,30).
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani,* via Roma 20, tel. 981.384
Roasio: *Farmacia Seve,* via Torino 55, tel. 860.134.
Crocemosso: *Dott. Graziano Civati,* via Avit 1, tel. 747.478
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero,* via Mera 14, tel. 71.196
Varallo: *Gino di Maria Luisa Spalla,* piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, via Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, t. 20891; De Bast, v. Ravetti 2, tel. 33.736; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.736; N. Cabela, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, v. Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, v. Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, v. Maffei, tel. 92.17.33
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02

BENZINAI BIELLA
(turno festivo 10/9):
Agip: piazza V. Veneto
Api: via Cottolengo 43
Erg: v. Oberdan 15
Esso: v. Candelo 50
Esso: v. Ogliaro 4
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 66
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Monteshell: corso Europa 2 (gasolio)